LA STAMPA

MARTEDÌ 18 GENNAIO 2005. ANNO 139. N. 17. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

I RADICALI: IL CARDINALE PARLA DA CAPOPARTITO. PROTESTE DALL'OPPOSIZIONE: UN INVITO INACCETTABILE E ANACRONISTICO

Referendum, i vescovi per l'astensione

Ruini: bisogna avvalersi di ogni possibilità prevista dalla legge



I SERVIZI

LE LEGIONI DEL PAPA ALLA RICERCA DI UNITÀ

Allineati i cattolici della Cdl La Margherita rischia il contrasto con la gerarchia

Giacomo Galeazzi A PAGINA 5

MEGLIO SCHIERARSI CHE AFFOSSARE IL VOTO

Ma non è un peccato la decisione di scegliere il male minore

Leonardo Zega A PAGINA 5

ROMA. Nessuna modifica alla legge sulla fecondazione per evitare il referendum, «perché non sarebbe in alcun modo migliorativa». E per il voto popolare i cattolici si avvalgano di tutte le facoltà previste dalla legge». La Cei interviene nel dibattito sulla procreazione e consiglia sostanzialmente ai cattolici di non andare a votare, nella speranza che i quattro referendum proposti falliscano per mancanza del quorum necessario. E' questo il messaggio che ieri il presidente della Cei, il cardinale Ruini, ha lanciato al Consiglio permanente dei vescovi a Bari. Immediate reazioni dal centrosinistra: «Intervento inaccettabile e anacronistico». Per i radicali, Ruini «parla da capopartito».

Tosatti A PAG. 5

LA CDL: IN PUGLIA L'ULIVO OSTAGGIO DI BERTINOTTI

Il centrosinistra alle prese con il successo di Vendola



ROMA. La vittoria di Vendola alle «primarie» in Puglia scuote il centrosinistra. Il Polo esulta: una disfatta per Rutelli e Fassino, ostaggi di Bertinotti. Ma Prodi tranquillizza tutti: nessun problema, è stata una prova di democrazia. La Mattina, Martini e Rampino ALLE PAG. 2 E 3

REQUIEM PER LE PRIMARIE

Federico Geremicca

L'ONORE delle armi allo sconfitto, e grandi apprezzamenti per lo spirito unitario col quale ha accettato il risultato; pacche sulle spalle al vincitore, e l'assicurazione - a volte ipocrita - che adesso sì, ti aiuteremo tutti e faremo una bella campagna elettorale. Il centrosinistra reagisce così alla doccia fredda pugliese, ma è evidente che i nervi sono di nuovo a fior di pelle e che rischia di riaprirsi una polemica che era stata, in realtà, soltanto accantonata: ma qui in Europa, anzi in Italia, anzi nell'Ulivo, le primarie servono davvero o rischiano di essere perfino dannose? Discussioni e polemiche, naturalmente, che precedono e prescindono dall'affermazione di Nichi Vendola la cui vittoria, piuttosto, può esser considerata addirittura una buona notizia, per la serietà del candidato vincente e per il fatto che spazza via ragionamenti confusi - ma purtroppo ancora di moda - su politica e sesso, Mezzogiorno e gay, religione, pregiudizi e molto altro ancora.

Il punto è che, al di là delle frasi di circostanza, le interpretazioni più maliziose del risultato della consultazione pugliese sembrano dar ragione a chi da mesi segnala i rischi insiti in queste «primarie all'italiana». Citiamo solo alcune delle obiezioni. La prima: sono favoriti i candidati espressione dei partiti maggiori e soprattutto più organizzati. La seconda: i partiti più organizzati restano quelli della sinistra, ma non è detto che un candidato di sinistra sia necessariamente e ovunque vincente. Terzo: senza regole e controlli, si rischia perfino di permettere al candidato dell'altro polo di scegliersi l'avversario, spedendo i propri supporter a votare per lo sfidante ritenuto più debole. Quarto: così concepite, le «primarie all'italiana» non produrranno altro che rancori e lacerazioni nella coalizione.

A maggio il centrosinistra dovrebbe scegliere - appunto con le primarie - lo sfidante di Silvio Berlusconi. Fausto Bertinotti ha annunciato da subito la propria candidatura, in competizione con Prodi. E se fin qui si era ipotizzato che dalla consultazione sarebbe al massimo venuto fuori un ticket Prodi-Bertinotti, che comunque sbilancerebbe la coalizione, da ieri ci sono due problemi nuovi. Il primo riguarda l'alleanza: affinché il vincitore sia davvero Prodi sarà necessario che gli stessi partiti che in Puglia hanno sostenuto Francesco Boccia (e cioè la stragrande maggioranza del centrosinistra) si mobilitino massicciamente per evitare sorprese imbarazzanti ma non impossibili, come la Puglia dimostra. Il secondo investe i Ds, che adesso hanno il problema di far vincere Prodi senza però lasciare a Bertinotti - magari presentando un proprio candidato - la rappresentanza della sinistra nella coalizione. La domanda che il vertice della Gad dovrebbe dunque porsi è semplicemente se ne vale la pena. Se cioè è davvero indispensabile una competizione interna lunga, defatigante e foriera di nuove polemiche - per legittimare un candidato premier che nessuno, fin qui, ha ufficialmente discusso. Non è una riflessione oziosa, e valutare tutti i pro e i contro delle primarie per Prodi potrebbe esser decisivo. Per ora, certo, la Gad può dire di aver risposto subito - e con forza - all'ultima polemica di Berlusconi. Per il premier, infatti, nemmeno il tempo di evocare i fantasmi del comunismo (miseria, terrore e morte) ed eccogli servito - per la sua soddisfazione, immaginiamo - un comunista onesto ma non pentito come competitore del fido Raffaele Fitto.

LA VITTORIA DELLA LOBBY GAY

Un politico votato da no-global e cattolici, braccianti e parroci

Fabrizio Rondolino A PAGINA 3

MONTEZEMOLO E LA FERRARI IN VATICANO — IN DONO AL PONTEFICE UN MODELLINO DELLA F2004



«Wojtyla merita il Nobel per l'economia» Una delegazione della Ferrari, 95 persone in rappresentanza dell'intera azienda, è stata ricevuta ieri dal Papa, a cui ha fatto dono di un modellino della F2004. «Questa non è la stessa auto su cui sono salito io», ha commentato il pontefice, che ha lodato la scuderia come «una singolare comunità di uomini». Il presidente Montezemolo ha ringraziato Wojtyla: «Merita il Nobel per l'economia, ha saputo infondere l'idea che la solidarietà è un fattore produttivo». Nella foto, alla destra del Papa, Luca di Montezemolo e Piero Ferrari.

Manchi A PAG. 17

LA SANTA SEDE: ATTO IGNOBILE, LIBERATELO SUBITO

Iraq, rapito a Mossul arcivescovo cattolico

ROMA. Un commando di terroristi armati ha rapito ieri in Iraq l'arcivescovo siro-cattolico di Mossul, George Basil Casmoussa. La notizia è stata data dal direttore della sala stampa vaticana, Navarro Valls: «La Santa Sede deplora l' ignobile atto terroristico e chiede che quel degno pastore sia prontamente restituito al suo ministero». Il vescovo - che non è stato avaro in passato di critiche nei confronti dell'intervento americano - si era recato nel quartiere dove si trova la sua chiesa: un gruppo di uomini su tre auto gli si è avvicinato e, dopo averlo malmenato, lo ha caricato a forza nel bagagliaio di una delle vetture. Zaccaria A PAGINA 7

LEGA CALCIO



SI ROMPE L'ALLEANZA TRA JUVE E MILAN

Giraudo sarebbe pronto ad appoggiare Della Valle

Roberto Beccantini A PAGINA 33

ECONOMIA



AMERICA ED EUROPA CHI E' IL PIU' SOLIDALE?

Due approcci diversi nella lotta alla povertà

Alberto Alesina e Edward L. Glaeser A PAG. 27

MIGLIAIA AL MUSEO MARADONA

SE SAN DIEGO FA OMBRA A SAN GENNARO

Giulia Zonca

CHI pensa che a Napoli vadano in migliaia a visitare il Museo di Maradona perché sperano di vederlo arrivare sbaglia. Non lo stanno aspettando, lo stanno cercando perché in questo tempio Maradona c'è.

Vanno in pellegrinaggio con l'estasi e il rispetto che si conviene: levano i cappellini da baseball davanti alla prima gigantografia muti e grati. Incrociano le mani dietro la schiena e si lasciano riempire gli occhi. E' una visione, pagana ma certamente sublime perché i tifosi piangono, i più inebriati crollano e chiunque si commuove. E' impossibile resistere, almeno un brivido lo devi provare se passi in quella galleria di giocate che proprio non stanno in terra. L'effetto da santeria e santità, Dieguito l'ha sempre provocato: eccessi, voti, figli battezzati in suo nome, ampolle con le lacrime, sudari, calzettoni da venerare sotto vetro, umanità varia ma qui siamo più su. Molti piani sopra il folklore. Per entrare alla mostra dei ricordi si mettono in fila e sono tanti, diecimila in una settimana. Code ordinate, a Napoli e nessun eccesso, anzi un rigore che solo la stereofonia dei cori da stadio diffusi nelle sale riesce a mitigare. Non è la reazione della città in strada dopo lo scudetto, sbracata e stravolta a sollevare bambini e a mescolare Maradona e San Gennaro. Maradona è andato oltre, ha fatto scoprire la compostezza a questo popolo di passionari che non hanno mai avuto il senso del limite. Siamo alla trascendenza. Una venerazione ormai metabolizzata. E si vede dal tempo che passano davanti a ogni singola foto, dall'omaggio prolungato che concedono a ogni filmato, quei montaggi di gol, palleggi giocherellanti, corse sotto le curve, smarcamenti a ripetizione.

Domenica scorsa c'è stato pure un piccolo miracolo, un blackout nel pomeriggio, giusto una decina di minuti dopo la fine della partita al San Paolo. Non solo nessuno ha protestato, c'è chi ha sentenziato: «Questo è Maradona che inveisce per come siamo ridotti. In serie C e neanche vinciamo». Lieve e folgorante battuta, unica concessione all'ironia. Per il resto è estasi pura. Davanti alle magliette con i colletti corrosi, alla fascia da capitano firmata sotto la scritta «Campeon 1986», alle reliquie e al video «Gracias Diego».

Sono venuti a cercarlo e lo hanno trovato, in queste sfilze di maglie numero 10. C'è anche un crocifisso senza una mano, è un regalo ricevuto prima di un'amichevole in Croazia. «La mano che manca è la sua», dicono mentre guardano, la mano di dio che ha segnato lo storico gol contro l'Inghilterra.

Certo si muovono come se non ci fosse più, come se Maradona non esistesse fuori dall'Arena Flegrea, come fosse già morto. Lo ha detto anche il curatore della mostra, un esperto d'arte che davanti a una richiesta così enfatica ha tentennato: «Questo tipo di rivisitazioni si organizzano per i morti». In effetti lì c'è tutto quel che resta di lui e non è che a qualcuno importi di perdersi in moralismi su come è diventato. Stanno lì, dritti, perché a guardarlo si prova un certo conforto. Se lo vedessero comparire ripartirebbe la cagnara. Molti si straccerebbero le vesti, urlerebbero, tornerebbero alle ampolle e alle sceneggiate. E' solo un riflesso condizionato davanti al Maradona uomo e quel che c'è in quel mausoleo è ben altro. Senza essere blasfemi, qualcosa che somiglia a un tocco di divinità.

Sarebbe meglio che la smettessero di inventare cordate di sponsor per farlo apparire, di pagarlo a peso (tutto il peso che ha oggi) per portarlo in processione. Sì, si scatenerebbe il delirio però quello lo sanno fare anche gli U2. Non serve promettere una sua comparsa come l'arrivo del Messia. Non c'è bisogno, non lo aspettano, ce l'hanno già.

SERVIZIO NELLO SPORT

SCUOLA



PIÙ FILOSOFIA E LETTERE NELLE NUOVE SUPERIORI

Presentata la bozza della riforma Moratti I presidi: meno latino e corsi specialistici

Raffaello Masci A PAGINA 11

BUONGIORNO — di Massimo Gramellini

Harry ti presento Piggy

H'A fatto bene il principe Carlo a umiliare il figlio Harry per il suo travestimento da nazista spedendolo in una fattoria del Gloucestershore ad accudire maiali? Gli aristocratici rimarranno perplessi: occuparsi di maiali nei vecchi manieri di famiglia è stato per secoli una delle loro occupazioni preferite.

Che l'erede al trono la consideri una punizione sembrerà a qualche lord inglese uno dei tanti segnali di rammollimento che spiegano come una nazione che dominava il mondo possa essersi ridotta a prendere ordini da un cowboy texano. Noi che inglesi non siamo e nemmeno lord, siamo attraversati da un altro genere di perplessità: quelle che sorgerebbero nel riprodurre a latitudini mediterranee certi castighi esemplari, che per essere tali rischiano di trasformarsi in una gogna. Comunque la si pensi, un fatto è certo: non è giusto che Harry rimanga solo in quel porcile. Se il principe Carlo avesse voluto fare le cose per bene, insieme a Harry avrebbe dovuto spedirci anche il primogenito William, futuro re d'Inghilterra, che quando il fratello gli ha chiesto: «Vero che mi casca a pennello questo costumino con la svastica?» non risulta averlo scoraggiato. E insieme a William, quel 60 per cento di inglesi sotto i trent'anni che pensano che Auschwitz sia il nome di un formaggio svizzero o di uno stopper del Bayern. E insieme a William e a quel 60 per cento, i genitori e gli insegnanti che non gli hanno spiegato cosa fu. Insomma, ad accudire i maiali del principe Carlo dovrebbe andarci anche lui.

COSÌ VERSO IL VOTO DI APRILE

LE SFIDE PER LE REGIONALI

CDL	REGIONE	GAD
Sandro Biasotti (Ind.)	LIGURIA	Claudio Burlando (Ds)
Enzo Ghigo (Forza Italia)	PIEMONTE	Mercedes Bresso (Ds)
Roberto Formigoni (Forza Italia)	LOMBARDIA	Riccardo Sarfatti (Indip.)
Giancarlo Galan (Forza Italia)	VENETO	Massimo Carraro (Ds)
Tommaso Foti (An) ?	EMILIA ROMAGNA	Vasco Errani (Ds)
Alessandro Antichi (Forza Italia)	TOSCANA	Claudio Martini (Ds)
Pietro Laffranco (An)	UMBRIA	Rita Lorenzetti (Ds)
Franco Massi (Udc) ?	MARCHE	Gian Mario Spacca (Margherita)
Giovanni Pace (An)	ABRUZZO	Ottaviano Del Turco (Sdi) ?
Francesco Storace (An)	LAZIO	Piero Marrazzo (Indip.)
Marcello Taglialatela (An) ?	CAMPANIA	Antonio Bassolino (Ds)
?	BASILICATA	Vito De Filippo (Margherita)
Raffaele Fitto (Forza Italia)	PUGLIA	Nichi Vendola (Prc)
Sergio Abramo (Forza Italia)	CALABRIA	Agazio Loiero (Margherita)

GIÀ DUE I RICORSI PER IRREGOLARITÀ A TRINITAPOLI E SAN FERDINANDO DI PUGLIA

L'ombra di brogli sul voto alle primarie

La Margherita pugliese: alle urne anche elettori polisti

Amedeo La Mattina
inviato a BARI

Il segretario Grassi: «Ho visto ai seggi gente notoriamente di destra, hanno detto "Fi e An ci hanno chiesto di venire"»

Ci sono tante manine nel grande corto circuito delle primarie che ha regalato al centrosinistra Nichi Vendola. Non mancano, come è giusto, le raffinate analisi politologiche, l'esaltazione delle virtù del candidato, le ficcanti analisi in filigrana dei flussi d'opinione pubblica. Ma certo, tutto questo e altro. Senza togliere meriti e passione all'esperimento di democrazia. Eppure, nella regione levantina per antonomasia, l'affermazione di Nichi contiene anche un alto tasso di tossine, ha una fibra che fa rima con broglio. Per carità, niente di illegale. Il maneggio, l'intrigo sembra però che sia entrato in quelle scatole di cartone che, alla bell'e meglio, sono state sistemate nelle sezioni di partito.

Cattiveria? Maldicenza? Spazzatura? Va bene, trasferiamoci allo Sheraton di Bari. Sta per iniziare la conferenza stampa di D'Alema. Diamo la parola al segretario pugliese della Margherita, Gero Grassi. «Ci sono due ricorsi per irregolarità, una a San Ferdinando di Puglia...». «E un'altra a Trinitapoli...», aggiunge Michele Bordo, il segretario dei Ds che all'alba di queste primarie pronosticò la sconfitta di Boccia. E' accaduto che in questi due comuni i seggi sono stati aperti nella sede di Rifondazione comunista. E gli alleati della Gad, che qui con i rifondaroli sono ai ferri corti, hanno pensato bene di non mandare due dei quattro rappresentanti di partito. Come prevede il regolamento. Si dirà: ma cosa vuoi che contino San Ferdinando e Trinitapoli su 80 mila voti?! «Facciamo due calcoli». Gero Grassi scrive due numeretti - 414 e 924 - e fa un'addizione semplice da quinta elementare. Totale: 1.338 voti, tutti per Vendola. Lo scarto di voti che hanno segnato il sorpasso di Vendola è di 1.682. Insomma, una bella spinta dai due paeselli del foggiano è arrivata.

Chiariamo subito una cosa. Quelli della Margherita e dei Ds, dietro la nuvola delle belle parole, hanno il dente avvelenato. Chiariamo pure che qui non si attribuiscono né malafede né truffe. Perché nessuno può togliere a Vendola la meritata vittoria sul campo. E non c'è ricorso che possa fare ombra al successo delle primarie e al moto popolare che ha incoronato lo sfidante di Fitto. Ma alla manina di quest'ultimo - o, quantomeno, a quelle del suo entourage - si attribuisce una non meglio identificata quantità di voti dirottati su Vendola. «Contro di me - ha dichiarato ieri il presidente uscente della Regione del centrodestra - c'è una sinistra spinta e estrema». Come dire, che pacchia avere un avversario così radicale! Così, una leggenda metropolitana racconta che Fitto - o un suo zelante scudiero - avrebbe fatto illuminare i telefonini di tanti baresi con sms che invitavano ad andare a votare. Per Vendola. «Io, personalmente - confida Grassi - ho visto persone notoriamente elettori di destra in fila ai seggi. Ad un commerciante di via Calefati, gli ho pure chiesto "e tu che ci fai qua?". E lui mi ha risposto: "Forza Italia e An ci hanno chiesto di venire a votare"». Allarga le braccia Grassi - «Non potevo certo impedirgli di votare...» - . Allora, la curiosità ci spinge a buttare un occhio sui numeri della sezione della Margherita, nella borghesissima via Calefati: 1.268 per il comunista Vendola, 838 per l'economista Boccia.

Il fatto è che in queste ore nella capitale levantina intirizzita da un vento gelido, il veleno scorre a fiumi verso il mare nero. Il sospetto acido dei doppi e tripli giochi è accucciato dietro ogni cantone, tracima dalle conversazioni dei dirigenti del centrosinistra. E qualche giorno fa ad un grande vecchio del socialismo pugliese, Rino Formica, ha fatto dire: «Al posto di Fitto, le primarie le avrei fatte io, e avrei appoggiato Vendola». E' lo stesso ragionamento di Giovanni Sartori che sulle primarie in salsa italiana ha qualche dubbio: anche lui, che se fosse stato Fitto, avrebbe mandato cinquemila dei suoi a votare per Vendola.

Sgambetti e magari lo scherzo di qualche buontempone che si è divertito a votare per vedere l'effetto che fa a sparigliare i giochi delle nomenclature partitiche. Intrighi con l'intento di bruciare il primo esperimento di primarie su scala regionale. Perplessità su quelle nazionali che vedranno Prodi versus Bertinotti. La paura dei Ds per le suppletive del Senato che domenica vedono in corsa La Torre, il candidato di D'Alema. Per i dalemiani ora il rischio è che il coltello trafigga loro, che la Margherita si vendichi perché è convinta che a far mancare i voti a Boccia siano stati quelli della Quercia. I quali, a scanso di equivoci, hanno rinviato il congresso regionale di sabato prossimo.

PRIMARIE ANCHE IN TOSCANA, CON REGOLE DIVERSE

Modalità per le primarie in Puglia e Toscana.

■ CHI PUÒ VOTARE
In base alla legge toscana, le primarie sono aperte a tutti gli elettori. Su richiesta, però, potranno essere limitate agli elettori iscritti ad un albo.

■ DOVE SI VOTA
In Toscana i Comuni organizzano delle sezioni speciali. In Puglia si sono utilizzate sedi di partito.

■ COME SI VOTA
In Toscana bisogna presentarsi al proprio seggio con la tessera elettorale e chiedere al presidente le schede relative alle primarie del partito o della coalizione a cui intende partecipare.

■ QUANDO SI VOTA
Per quest'anno, il presidente della Regione Toscana le ha indette per il 20 febbraio.


Un momento delle primarie del centrosinistra in Puglia

«PRIMA IL NOSTRO ERA UN DISCORSO DA SOGNATORI, ORA È DA VINCITORI»

Bertinotti: ora i Ds davanti al bivio Noi pronti a costruire una nuova Rete

«Il voto tra Prodi e me? Segnali contrari non ne vedo, ma la tentazione di farsi del male nell'Alleanza è sempre forte». «Infiltrazioni? Qualche stupido guarda il dito, e non la luna»

intervista
Fabio Martini

ROMA

SEGRETARIO Bertinotti, a questo punto le lasceranno fare le primarie a lei e a Prodi, unici tenori con gli altri a fare il coro?

«Penso di sì. Se proprio questa Alleanza democratica non è presa da un cupio dissolvi dovrebbe trarre un incoraggiamento dal fatto politico enorme accaduto in Puglia e farsi trascinare dal vento della democrazia. Segnali contrari non ne vedo, ma la tentazione a farsi del male nell'Alleanza è sempre forte».

Rutelli occupa lo spazio «non-socialista», Vendola e lei gli erodete l'elettorato: la Quercia non rischia un pericoloso accerchiamento?

«Non penso che i Ds abbiano problemi elettorali, nel congresso i numeri sono favorevoli al segretario, i voti ci saranno. Non è qui che va misurato l'impasse ds. Che è di natura strategica».

Strategica e contingente: fuori dalle primarie pugliesi e da quelle nazionali, quasi senza simbolo alle Regionali...

«Se qualcuno pensa che i Ds possano vivere una crisi per penuria di rappresentanza non sa di cosa parla. L'Italia è gremita di dirigenti ds: vedo sindaci, presidenti di Regione, per non parlare delle grandi organizzazioni di massa. Col pieno rispetto della loro autonomia, non si può non essere colpiti dall'ampiezza di questa rappresentanza. Piuttosto penso che abbiano un problema di definizione di identità».

Tradotto dal linguaggio per iniziati?

«Hanno pensato di cavarsela frettolosamente dicendosi riformisti e cercando una scorciatoia nell'ingegneria della Federazione. Ma uno e mille sono i riformismi e infatti i contrasti sono sotto gli occhi di tutti con le posizioni di Rutelli e poi di Prodi, Fassino, D'Alema, Mussi, Folena. Contrasti da portare alla luce del sole. Insomma, i Ds cosa vogliono essere? Dove vogliono andare?».

Cosa è accaduto in Puglia?

«Per la prima volta si è interrotta la tendenza della Seconda Repubblica a delegare tutto. Irrompe una partecipazione che cambia la rappresentanza politica e può inaugurare una stagione. E la sinistra radicale, per la prima volta dallo scioglimento del Pci, guadagna una pari dignità nella costituzione dell'Alleanza».

In Puglia gli iscritti ai partiti sono meno di 30.000, i votanti sono stati più di 80.000, la sorpresa è la gente «comune»?

«Il processo democratico non è fatto soltanto di regole, ma anche di un'anima e di una partecipazione che cresce quando la motivazione si fa forte. Ci sono momenti nei quali la partecipazione ha cambiato il rapporto tra la gente e la politica»

Quando è accaduto?

«Per esempio nel 1969: a Mirafiori per la prima volta andarono a votare anche i non iscritti ai sindacati e la penuria di iscritti alla Cgil fu immersa in una partecipazione straordinaria: andò a votare l'80% dei 55.000 dipendenti e la stragrande maggioranza dei delegati non avevano la tessera del sindacato. Oggi, come allora, c'è un moto appassionante che risveglia una domanda latente».

Qualcuno, come il segretario del Pdci Diliberto, ipotizza un'infiltrazione di elettori di destra...

«Questo mi pare ridicolo. Siamo ancora prima del dito e la luna. Lo stupido guarda il dito invece della luna? Qui non vede neppure il dito».

I recenti convegni romani della sinistra radicale dimostrano che il partito unico della sinistra alternativa non è ancora matura...

Bertinotti interrompe la domanda: «No, no: è scartato. E' un'ipotesi che troverei disastrosa, che disperde tutta la lezione del movimento, da Genova ad oggi: la sinistra è plurale. Non si può chiudere nell'orticello e nei vecchi lidi. Basta ricordare le presenze di sabato e domenica: Petrella, don Ciotti, Lisa Clark, Paolo Nerozzi. E' un altra declinazione della sinistra italiana. Sabato, domenica e Nichi sono il nostro percorso».

Quindi Bertinotti non si mette in gioco: metterete assieme tanti indipendenti di (estrema) sinistra?

«Ma no! Abbiamo costruito una rete di relazioni. Non vogliamo costruire una piramide, ma sviluppare una Rete, che è la nuova coniugazione nel rapporto tra partiti e movimenti: riconoscere pari dignità ad un'associazione, ad un giornale, a un centro di ricerca che noi consideriamo importanti come un partito. Lavorare assieme tra storie diverse e organizzazioni di natura diversa. Prima delle Puglie poteva essere un discorso da sognatori, ora è un discorso da vincitori».

LA MARGHERITA: UN FATTO POSITIVO, SPERIAMO CHE LA LEGGE CAMBI

Prescrizione, Castelli si rivolge al Csm

■ Il Csm si esprimerà sulla ex Cirielli, il provvedimento approvato dalla Camera e ora all'esame del Senato che dimezza i tempi di prescrizione di alcuni reati e inasprisce le pene per chi torna a delinquere. Il ministro della Giustizia Roberto Castelli ha infatti chiesto un parere sulla riforma all'organo di autogoverno dei giudici. La stesura del documento è affidata alla Sesta Commissione di Palazzo dei marescialli.
Positivi i commenti, anche dal centrosinistra. Il senatore della Margherita Nando Dalla Chiesa giudica la decisione del ministro «un sussulto di buonsenso, dopo mesi in cui si sono alternati furori vendicativi e vittimismi». «È importante, però - precisa Dalla Chiesa - che non sia solo una mossa tattica e che il più iniquo provvedimento sulla giustizia partorito da questa già sciagurata legislatura non venga blindato al Senato». «È possibile - aggiunge il Dl Pierluigi Mantini - modificare la legge al Senato, anzi, è obbligatorio. Castelli non può nei giorni pari invocare le taglie e in quelli dispari impedire i processi». [r. i.]


Il segretario di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti

ALTROVE
di Guido Ceronetti

L'uomo non è qui l'oggetto di una qualsiasi antropologia. Qui l'uomo è al centro della più profonda e più vasta tra le prospettive, quella che è propriamente fondamentale: l'uomo in rapporto all'essere, cioè nella svolta: l'essere (*Seyn*) e la sua verità nel loro rapporto con l'uomo.

MARTIN HEIDEGGER:
Lettera al Padre Richard Richardson
(Friburgo inizio aprile 1962)

L'ESEMPIO DAGLI USA

Vota solo l'iscritto alle liste di partito

NEW YORK. «Elezioni primarie» è il termine che si usa negli Stati Uniti per indicare le consultazioni attraverso le quali gli iscritti ai partiti scelgono i propri candidati alla Casa Bianca. Votare in America non è un obbligo ma una scelta e per recarsi alle urne bisogna essere iscritti nelle liste elettorali repubblicane, democratiche o indipendenti.

La stagione delle primarie inizia in gennaio e si conclude in estate con le Conventions nelle quali i delegati eletti da repubblicani e democratici si riuniscono ed assegnano la «nomination» a chi ha vinto le primarie, ovvero ha raccolto il numero maggiore di delegati. Ognuno dei 50 Stati americani decide come far svolgere le primarie sul proprio territorio ed ognuno è molto geloso delle proprie tradizioni.

I sistemi di voto sono molto differenti. I «caucus» sono riunioni che si svolgono sul modello di quanto facevano le tribù pellerossa, sono strettamente limitate agli iscritti di un singolo partito, si svolgono in ogni distretto e contea e si vota pubblicamente per alzata di mano. Circa il 14 per cento dei delegati delle Conventions viene designato in questa maniera.

Nelle «primarie chiuse» possono invece votare tutti coloro che all'entrata del seggio dichiarano per iscritto di aver votato per quel medesimo partito alle precedenti elezioni. Si tratta di un'autocertificazione sulla quale non viene fatto alcun controllo. Le «primarie aperte» consentono una partecipazione ancora più ampia perché ogni cittadino dello Stato iscritto alle liste repubblicane o democratiche può votare, con l'unica condizione che non si può però votare alle primarie di entrambi i partiti. Ventinove Stati applicano questo sistema di voto e spesso in passato si sono verificati casi nei quali democratici o repubblicani hanno votato per il candidato del partito opposto tentando di favorire quello che consideravano peggiore.

Nelle «Blanket Primaries» si va ancora oltre questi limiti e gli iscritti alle liste elettorali possono recarsi a votare tanto in occasione delle primarie democratiche che di quelle repubblicane.

IL DIBATTITO APERTO NELLA GAD DOPO IL RISULTATO DEFINITIVO DELLE PRIMARIE

MARTINI
«E' stata una sorpresa
Avevo messo in conto
un buon risultato
ma non che vincesse....
Bisogna avere sempre
un rapporto con l'elettorato»


Claudio Martini, presidente Toscana

BOSELLI
«A nome dello Sdi, voglio
esprimere le mie fraterne
congratulazioni. Sarà leale
il nostro sostegno: dobbiamo
essere uniti contro Fitto
con tutta la coalizione»


Enrico Boselli, segretario Sdi

CASTAGNETTI
«Non è stata una scelta
politica, ma di personalità
E' stata importante la grande
mobilitazione che è nata
intorno alla scelta
del nostro candidato»


Pierluigi Castagnetti, Margherita

SODDISFAZIONE DELL'ALA RADICALE, MENTRE PRODI TRANQUILLIZZA TUTTI: «E' STATA UNA GRANDE PROVA DI DEMOCRAZIA»

L'«effetto Prc» in Puglia scuote il centrosinistra

Il Polo: dal voto la disfatta di Rutelli e Fassino

Antonella Rampino
ROMA

Ottantamila pugliesi di centrosinistra al voto per scegliersi il candidato presidente alle prossime regionali: una prima assoluta per l'Italia, che anticipa le primarie (insolite) di consacrazione della leadership dell'Ulivo nella persona di Romano Prodi. Ma la novità vera è stato il risultato: quel cinquantun per cento di voti andati al rifondarolo Nichi Vendola, barese di Terlizzi, contro il diellino di rito rutelliano Francesco Boccia. Ce n'è quanto basta perché il centrodestra gridi a un centrosinistra «ostaggio» dei comunisti bertinottiani, con Bondi che addirittura esorta Rutelli a «passare con noi, lui che è un moderato vero». E perché invece la Gad faccia quadrato attorno a Vendola, «adesso lo sosterremo perché batta Fitto», dichiara subito Fassino.

E mentre a Massimo D'Alema non sfugge che, ovviamente, quel cinquantun per cento non è frutto solo dei voti di Rifondazione, mentre Bertinotti è raggiante e le sinistre tutte, dai Comunisti italiani, ai Verdi, a Cesare Salvi e Alfiero Grandi invitano «i partiti più grandi a trarne una lezione», con Mussi che guardando al vicino congresso della Quercia chiede addirittura a Fassino di «aggiustare il tiro», chi se la gode per davvero è Romano Prodi. «Sono serenissimo», risponde a chi ingenuamente gli chiede come ha preso la sconfitta di Boccia. E poi, naturalmente, «le primarie sono una grandissima prova di democrazia»: un apposito vertice dell'Ulivo s'incaricherà di fissarne forse già oggi la data.

E se non manca chi, soprattutto a destra, e specie se si tratta di un leghista del calibro di Calderoli, ha buon gioco a sottolineare che di questo passo, quando si tratterà di primarie tra Prodi e Bertinotti la forza di quest'ultimo potrebbe essere alla fine tale da condizionare lo stesso Prodi, Prodi che di quel «condizionamento» è stato il primo artefice, adesso coglie la vittoria. Basti dire che per sapere come la pensa Rutelli bisogna aspettare fino alle nove di sera: «Vendola ha vinto con merito e gli va il mio riconoscimento come va a Boccia che ha saputo trasformarsi, crescere. Ora siamo e saremo con Vendola».

Prima, erano stati Castagnetti e Marini ad invitare a non «buttare in politica» la vittoria di Vendola, che comunque «è adesso il candidato di tutti». Ma come sempre, quel che appare a Roma va interpretato anche inforcando il cannocchiale.

In Puglia, a fare oggi il grande elettore di Boccia, è stato ovviamente Gero Grassi coordinatore regionale della Margherita: peccato che nelle politiche del 1994, quando a scontrarsi nella circoscrizione Puglia c'erano uno schieramento progressista che candidava Vendola, il Polo che allora si chiamava «di buongoverno», e il Patto Segni che sosteneva Giovanni Procacci, Grassi facesse campagna proprio per Vendola. Per non dire dei diesse che si sono trovati in una curiosa, ma purtroppo per nulla inedita condizione: «Io ho dovuto dare l'indicazione di votare per Boccia, che era il candidato della Margherita, e dunque della Fed. Ma il mio militante che s'è trovato sui giornali e in televisione la mattina delle primarie? Rutelli che bocciava la socialdemocrazia. Lo sa che m'ha detto uno dei nostri iscritti? Non andava bene quando eravamo comunisti, adesso non andiamo bene neppure se siamo socialdemocratici? E io dovrei votare il candidato loro?», dice, con le mani nei capelli e invocando l'anonimato, uno dei colonnelli della Quercia in loco.

Non solo e non tanto perché i Bondi e i Cicchitto hanno gioco facile a dipingere la vittoria di Vendola come «la disfatta di Fassino e Rutelli», con «Prodi coperto di ridicolo» e ci si mette pure Follini a definire la coalizione «ostaggio di Rifondazione», che per il ministro dei Rapporti con il Parlamento Giovanardi «equivale a una Rifondazione nazista». Le violente reazioni della maggioranza, segno quotidiano della campagna elettorale permanente, e che durerà di certo sino alle politiche del 2006, non distolgono il centrosinistra dal problema politico che comunque la vittoria di Vendola pone.

Riuscire a far vincere il candidato in Puglia contro un Raffaele Fitto che appare tranquillissimo, superando pure le suppletive per il Parlamento del prossimo fine settimana: per il candidato di Bitonto, il dalemiano Nicola La Torre, scenderanno in Puglia i leader. D'Alema è già in loco, arriverà Fassino e forse pure Prodi. Soprattutto, adesso scalpitano tutte le sinistre. Poco consapevoli che contro Boccia, con Vendola di certo votato dai militanti («il tre per cento dei pugliesi», sogghignava ieri Fitto) ha semplicemente vinto il candidato più forte, più noto, *friendly* e ben radicato in regione, vorrebbero spostare a sinistra l'asse della coalizione. Non a caso, D'Alema chiosava che «quando si tratterà di scegliere il candidato premier, le primarie saranno un po' diverse».

Alle urne in ottantamila
Il deputato Prc batte
il rivale Boccia col 51%
Follini: siete ostaggio
di Bertinotti
Bondi: i moderati
dell'Ulivo vengano da noi

L'ULTIMO SEGRETARIO COMUNISTA INVITA A RIFLETTERE

Occhetto: non è il Pci, ma l'area si è allargata

■ Il successo di Nichi Vendola nelle primarie pugliesi non significa «che si ricrea il Pci», come cercano di propagandare alcuni esponenti di centrodestra, ma è un evento di una certa importanza politica che richiede una attenta riflessione almeno su tre punti. È Achille Occhetto ad invitare il centrosinistra ad approfondire la questione Puglia dopo le primarie. Il primo punto «riguarda il rapporto tra il regime interno ai partiti e la più ampia opinione dell'elettorato. Se si confronta lo straordinario successo di Vendola con il quasi plebiscitario risultato della mozione di maggioranza nel congresso dei Ds, ci si accorge subito di una discrepanza stupefacente tra le decisioni che maturano all'interno della ristretta vita di partito e il comune sentire del popolo di centro sinistra». Il secondo concerne «il crescente rifiuto verso pratiche politiche trasversali e modi di fare politica che stanno inquinando in modo crescente la vita pubblica del nostro paese». «Il terzo punto - dice ancora - mette in evidenza la fragilità delle geometrie interne alla coalizione ulivista e di ipotesi organizzative e federative burocratiche e prive di chiarezza programmatica». «È del tutto evidente - osserva - che non bisogna drammatizzare quello che dovrebbe diventare un fisiologico metodo di scelta dei candidati attraverso le primarie, metodo che per sua stessa natura non può essere ingabbiato negli schemi di una ristretta disciplina di partito».
Il risultato pugliese, secondo l'ultimo segretario del Partito comunista, «dimostra anche un'altra cosa: che esso va molto al di là dell'effettiva forza di Rifondazione comunista e dello stesso fatidico 13 per certo dei voti dati alle liste a sinistra dei Ds. Emerge così un'area ben più ampia che non ritiene che le sue aspirazioni, le sue attese, i suoi sogni possano essere affidati esclusivamente all'esistenza di un pulviscolo di partitini».



Un'immagine d'archivio di Romano Prodi con Francesco Rutelli

DOPO I RILIEVI DI CIAMPI

Riforma e giudici costituzionali Incontro Pera-Casini

ROMA

Si è svolto ieri mattina a Montecitorio un incontro tra il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, e il presidente del Senato, Marcello Pera. Il colloquio è durato circa un'ora e - secondo quanto riferisce un comunicato della Camera - è stato «lungo e amichevole».

Pera e Casini - spiega ancora la nota ufficiale di Montecitorio - hanno effettuato un accurato esame «del calendario parlamentare, anche con riferimento agli adempimenti per l'elezione dei giudici costituzionali; le nomine di propria pertinenza, da effettuare nei tempi previsti; e l'esame dei rilievi formulati dal Capo dello Stato nel suo messaggio del 16 dicembre 2004, relativi ai maxi emendamenti». A proposito dell'elezione dei due giudici costituzionali di nomina delle Camere chiamati a *sostituire Valerio* Onida, attuale presidente della Consulta, e Carlo Mezzanotte, il cui mandato scadrà il prossimo 30 gennaio, deputati e senatori sono convocati per domani alle 13,30 a Montecitorio in seduta comune. Le prime tre votazioni, svoltesi a metà dicembre, si sono risolte con un nulla di fatto. **[r. it.]**

HA RESPIRATO A BARI LA LEZIONE DEGLI INGRAIANI: UNISCE RELIGIOSITA' E RADICALISMO

Con Nichi Vendola un'altra vittoria della lobby gay

Un politico iper-moderno, un marxista eretico e luxemburghiano ma anche un poeta. Dalla battaglia di Scanzano a quella di Melfi

personaggio
Fabrizio Rondolino
ROMA

«APULIA infelix», disse un giorno Nichi Vendola ironizzando all'idea che la Puglia potesse diventare la "California d'Italia": a segnalare il sarcasmo amaro e il pessimismo retorico, la cultura classica un poco esibita, l'appartenenza dichiarata al "mondo dei vinti". Può darsi che la Puglia non sia la California, ma Vendola, trionfatore a sorpresa nelle primarie indette dall'Ulivo per scegliere il canditato governatore, rischia di diventare uno Schwarzenegger di sinistra: outsider, trasversale, di grande immagine, popolare e ipermoderno. Vendola, che nella sola Puglia aveva raccolto l'anno scorso alle elezioni europee 28 mila preferenze, domenica ha vinto le primarie con i voti dell'Arcigay e con quelli di Pax Christi, con l'aiuto dei no-global e insieme dei braccianti e dei parroci, grazie a un'originalità che ha pochi paragoni nella politica italiana e che sarebbe riduttivo e improprio definire semplicemente come "radicalità" o "estremismo". E' vero: Vendola appartiene alla sinistra della sinistra, è tra i fondatori di Rifondazione dopo una brillante carriera nella Fgci di Pietro Folena, e insieme a Franco Giordano - pugliese e "foleniano" come Vendola - è da sempre il pupillo di Fausto Bertinotti. Nella sua Puglia ha respirato l'aria della cosiddetta école barisienne, l'antico laboratorio politico ingraiano degli Anni Settanta che ruotava intorno ad Arcangelo Leone De Castris e all'editore De Donato; e di un certo marxismo eretico, luxemburghiano e libertario, può ben dirsi una moderna versione mediatica.

«Cara sinistra, ma dove sei? Non si può più restare prigionieri dello sgomento, assistere immobili alla veglia funebre del cadavere di tutta la nostra storia...», scriveva Vendola qualche anno fa su "Liberazione", di cui è stato a lungo brillante corsivista. Perché un altro contrassegno del neocandidato governatore della Puglia è la scrittura, «forma sublime del dolore, ma anche una stampella che ci aiuta a stare in piedi». Ha pubblicato quattro libri di poesie: il primo nell'83, a venticinque anni, l'ultimo poco più di un anno fa, guadagnandosi una lunga e positiva recensione dal "Secolo d'Italia". Per dare un esempio: «A morsi di pane e di pesca / sul fortino di rose e terriccio / noi lanciammo un'esile esca / al fischio di nuovi mattini. / Fu un secolo avvolto nel telo / di troppe partenze spartite partite / sparite / e ritorni penitenze astinenze dal sogno».

C'è qualcosa di autenticamente pasoliniano, in Vendola, e anche questo tratto ne definisce la modernità. Una certa religiosità, per esempio, che si potrebbe definire ingenua e insieme radicale, "francescana": una visione del mondo sempre dalla parte dei deboli e degli sconfitti; ma anche un'antipatia violenta per il progresso, per il consumismo, per la razionalità economica, e in definitiva per la modernità. Un sito simpatizzante così lo descrive sul web: «Quello che giorno e notte, pendolare del Parlamento, si è fatto tutta la battaglia di Scanzano, quello che appena eletto deputato se ne parte per la Bosnia a organizzare aiuti sotto le bombe, quello che fa i sit-in davanti ai cancelli della Fiat di Melfi, quello che si ribella col suo popolo contro la chiusura dell'ospedale di Terlizzi, quello che passa i suoi giorni a San Giuliano, quando i bambini di una scuola maledetta finiscono sotto le macerie...». Pare un eroe popolare, un po' garibaldino un po' brigante, figlio orgoglioso di un Sud sfruttato e stravolto dalla modernizzazione, squassato dalla criminalità (Vendola è stato anche vicepresidente dell'Antimafia) e attraversato da un'onda sotterranea e impetuosa di solidarietà.

In apparente contrasto con questo aspetto per dir così conservatore, e a tratti persino antico, c'è poi la radicalità della battaglia civile: omosessuale dichiarato, leader in gioventù dell'Arcigay pugliese, Vendola ha dovuto sostenere prima di tutto nel Pci una battaglia politica e culturale perché cadesse il tabù dell'omosessualità. Anche da questo punto di vista Vendola appare assai lontano dal filone storico della sinistra italiana, togliattiano e dunque realista in politica e bigotto in morale, e ne rappresenta un'evoluzione del tutto peculiare. L'omosessualità, del resto, da "scandalo" presunto sembra ormai essersi trasformata in una sorta di vantaggio, o quanto meno di zona franca in cui lasciano le critiche e le polemiche, per non incorrere nell'accusa di scorrettezza politica, preferiscono non entrare.

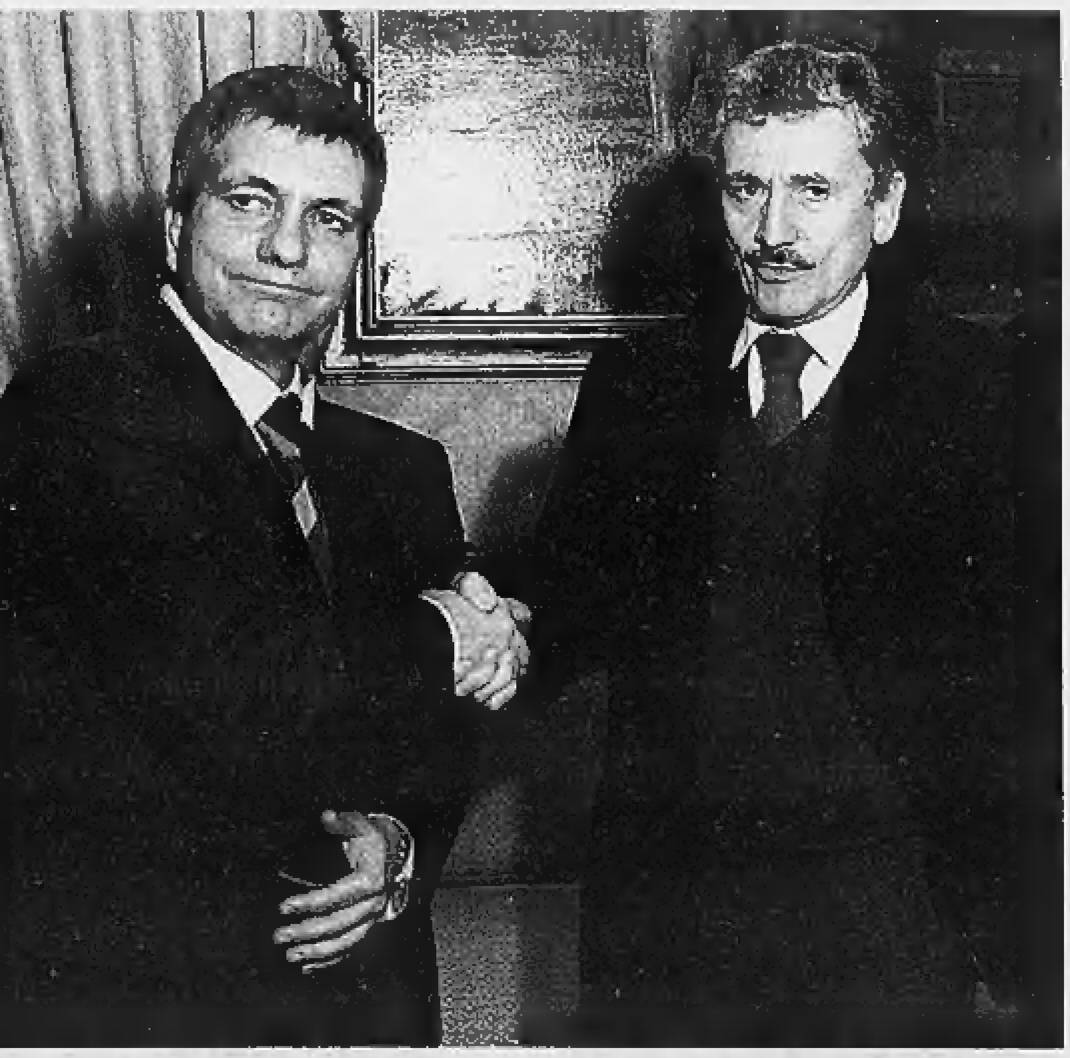
Se pure sarebbe ridicolo parlare di una "lobby gay", è però vero - ed è senz'altro un segno di maturità civile - che sempre più il peso degli omosessuali organizzati si fa sentire sulla scena politica: dal "coming out" di Alessandro Cecchi Paone durante la campagna elettorale europea per Forza Italia al dibattito svoltosi l'altr'anno sul "Foglio" a partire da un'inaspettata dichiarazione di don Gianni Baget Bozzo, dal "caso Buttiglione" alla vittoria di Vendola, appunto. Per una curiosa ironia della sorte, anche Nichi Vendola, come Daniel Cohn-Bendit, si è preso una volta l'insulto di "pedofilo": a scagliarlo, nei primi Anni Ottanta, una giovane Silvia Costa allora nello staff del segretario dc De Mita. Esagerato sostenere che quella polemica l'abbia aiutato nella carriera politica; oggi però si può affermare che non l'ha danneggiato. Forse Vendola non diventerà governatore della sua Puglia: ma da domenica può a buon diritto esser considerato una delle poche vere "novità" della politica italiana.

CHI È

■ **IMPEGNO OMOSESSUALE**
Nichi Vendola è Nato a Bari il 26 agosto 1958. Laureato in Lettere, è stato, in qualità di giornalista professionista, redattore del settimanale «Rinascita» ed è tuttora editorialista del quotidiano «Liberazione». Ha pubblicato libri di poesie e saggi. Da sempre dichiaramente omosessuale, è tra i promotori della Lila, Lega italiana Lotta all'Aids, e dell'ArciGay. Credente, è vicino all'esperienza di «Pax Christi»;

■ **DAL PCI A RIFONDAZIONE**
Nel 1972 si iscrive alla Fgci di cui è membro della segreteria nazionale dal 1985 al 1988. Nel 1990 entra a far parte del Comitato centrale del Partito comunista italiano. Dopo lo scioglimento del Pci è tra i fondatori del Partito della Rifondazione Comunista e diviene membro della Direzione nazionale.

■ **IN PARLAMENTO**
E' eletto alla Camera dal '92. Il suo maggiore impegno si è svolto nella commissione Antimafia, della quale è stato anche vicepresidente.



Il «Secolo d'Italia»
ha recensito in modo
positivo le sue liriche
Ha un tratto
pasoliniano, lontano
dal filone storico
della sinistra italiana

IL GIUDIZIO DELLA CHIESA

TURCHIA NELLA UE

«Condizione irrinunciabile è il pieno rispetto della libertà di culto e dello stato giuridico cui hanno diritto le comunità religiose minoritarie»


Il premier turco, Erdogan

IL TREPPIEDE

«Ulteriore spia di eccessiva tensione. Per attenuarla tutti dovrebbero evitare di attribuire soltanto alla controparte le colpe e le responsabilità»


Berlusconi ferito dal treppiede

LA FINANZIARIA

«I criteri impiegati rimangono poco idonei per perseguire quella politica organica a favore della famiglia e della giustizia fiscale»


Il ministro dell'Economia, Siniscalco

PRESA DI POSIZIONE DEL CARDINALE SULL'IPOTESI DI ASTENSIONE. «DUBBI SULLA PRESCRIZIONE ABBREVIATA: PUO' RIGUARDARE SINGOLE PERSONE»

La Cei: non cambiate la legge sulla fecondazione

Ruini: «E per dire no i cattolici possono avvalersi di tutte le possibilità previste»

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

La Chiesa italiana dice «no» a modifiche alla legge 40 sulla fecondazione artificiale, e consiglia sostanzialmente di non andare a votare, nella speranza che i quattro referendum proposti falliscano per la mancanza del quorum dei votanti. E' questo il messaggio che ieri il Presidente della Cei, il cardinale Camillo Ruini, ha lanciato nella sua prolusione al Consiglio Permanente dei vescovi a Bari. Al tema più spinoso del momento - ma il porporato parlerà anche della «delegittimazione» reciproca dei poli, colpevole dello stato di tensione, ed esprimerà dubbi sul decreto legge che abbrevia i termini della prescrizione - è dedicato un intero capitolo, l'ultimo, dei sei di cui si compone il discorso. Ruini ricorda che la legge «sotto diversi e importanti profili non corrisponde all'insegnamento etico della Chiesa»; questo per rispondere alle accuse di chi la giudica una legge cattolica. Il testo in vigore però, «ha comunque il merito di salvaguardare alcuni principi e criteri essenziali, in una materia in cui sono in gioco la dignità specifica e alcuni fondamentali diritti e interessi della persona umana».

I vescovi perciò sono contrari alla ricerca di una via d'uscita parlamentare: «Non possiamo essere favorevoli a ipotesi di modifiche della legge fatte con l'intento di evitare i referendum: esse non sarebbero infatti in alcun modo "migliorative", ma al contrario dovrebbero forzatamente abdicare proprio a quei principi e criteri essenziali». Il Presidente della Cei vuole stemperare le tensioni: «Non abbiamo cercato e non cerchiamo alcuna contrapposizione», dice e promette dalla chiesa un contributo affinché «la campagna referendaria si svolga in forme serene e rispettose». Chiede - e questo sottolinea la preoccupazione che i mezzi d'informazione si schierino massicciamente a favore delle posizioni radicali, che «le diverse posizioni abbiano ciascuna spazio adeguato sui mezzi di comunicazione, specialmente quelli di maggiore diffusione».

Certamente non abbiamo voluto il referendum, continua Ruini; ma forse il confronto «può contenere un'opportunità per rendere il popolo italiano più consapevole dei reali problemi e valori in gioco», in relazione a quella che il Papa ha definito «sfida della vita». Infine, la frase che interpretata contiene l'invito all'astensione: «Quanto alle modalità attraverso le quasi esprimere più efficacemente il rifiuto del peggioramento della legge, sembra giusto avvalersi di tutte le possibilità previste in questo ambito dal legislatore». Un riferimento al «quorum»; e alla possibilità di far fallire la consultazione per mancanza del numero legale dei votanti, come è già avvenuto in passato in varie occasioni. Un appello esplicito al non voto appariva difficile, da parte di un'autorità della Chiesa; fautrice della partecipazione dei cristiani alla vita sociale e politica.

«Siamo consapevoli delle difficoltà che ci attendono e delle critiche a cui potremo essere sottoposti», conclude il cardinale, svelando quanto sofferta e discussa, anche all'interno, sia questa posizione. «E' però doveroso per noi esprimerci con sincerità e chiarezza anche in questa materia».

Anche su altri temi Ruini si è espresso con sincerità. Sull'ingresso della Turchia in Europa ha detto: «In questa questione, densa di implicazioni e di risvolti che rendono difficile una scelta decisa nell'uno o nell'altro senso, una condizione davvero irrinunciabile è comunque il pieno rispetto della libertà religiosa e dello stato giuridico a cui hanno diritto le comunità religiose minoritarie». Ha criticato la tensione troppo alta, citando l'aggressione con il treppiede a Berlusconi come «un'ulteriore spia di questa eccessiva tensione, per attenuare la quale ciascuno dei protagonisti della vita pubblica e istituzionale dovrebbe evitare di attribuire solo alla controparte le colpe e le responsabilità». Di conseguenza, questa «chiave di conflittualità e di sistematica delegittimazione reciproca» inficia anche il valore delle riforme approvate. Critico lo è stato anche sulla Finanziaria, il Presidente della Cei: «I criteri impiegati rimangono poco idonei a perseguire quella politica organica a favore della famiglia e quella giustizia fiscale che sarebbero invece promosse dall'adozione del "quoziente familiare". In questa materia sarebbe importante dare certezze di lungo periodo». Infine, «perplessità» per il Ddl che abbrevia i termini della prescrizione, «per il sospetto che il provvedimento abbia di mira situazioni di singole persone».

LE REAZIONI. MAURA COSSUTTA: SIAMO NEL 2005...

Capezzone: fa il capopartito

■ ROMA. «Mi spiace solo che il cardinal Ruini parli, si muova e agisca come un capopartito». Lo afferma il segretario dei Radicali italiani Daniele Capezzone. «Voglio dire al cardinale che i credenti italiani hanno sempre votato dalla parte delle libertà». Per Lanfranco Turci (Ds) «è una dichiarazione perentoria e intransigente». E Maura Cossutta (Pdci) osserva: «Ruini deve capire che siamo nel 2005 e che i cittadini sono liberi e responsabili». Favorevoli all'intervento della Cei Olimpia Tarzia (Udc) e Francesco Giro (FI).


Il presidente della Cei, cardinale Camillo Ruini

UNA GALASSIA TROPPO FRASTAGLIATA

Le «legioni del Papa» alla ricerca di unità

I più allineati sono i cattolici del centrodestra La Margherita rischia il contrasto con la gerarchia

I QUESITI REFERENDARI

1 Cancella parti degli articoli 12, 13 e 14, che non consentono la clonazione a fini terapeutici, la ricerca clinica sugli embrioni e il loro congelamento

2 Abrogativo di una serie di restrizioni come l'obbligo di creare in vitro non più di tre embrioni e l'obbligo del trasferimento nell'utero materno dopo la loro creazione

3 Con l'abrogazione totale dell'articolo 1 si vuole affermare che i diritti delle persone già nate non possono essere considerati equivalenti a quelli dell'embrione

4 Interviene sugli articoli 4, 9 e 12. No al divieto di fecondazione eterologa, con donatore esterno alla coppia. Se vincessero i sì si potrebbero curare casi gravi di sterilità e malattie ereditarie

analisi
Giacomo Galeazzi
ROMA

LA presa di posizione della Cei (no a modifiche in Parlamento per evitare il referendum, sì all'astensione per far mancare il quorum) punta a ricompattare le «legioni del Papa». Un intervento, che negli auspici delle gerarchie ecclesiastiche, ha l'obiettivo di ovviare all'assenza nel dibattito parlamentare di una posizione univoca, trasversalmente riconducibile all'insegnamento della Chiesa. Ma non è affatto detto che quegli auspici siano destinati a realizzarsi. Troppo frastagliate le posizioni su un tema così delicato e che solleva tanti interrogativi etici come quello della procreazione assistita. Troppo influenti, soprattutto, le esigenze di non fracassare gli opposti schieramenti politici, di centrodestra e di centrosinistra, e di non tradire appartenenze culturali e ideologiche consolidate.

Sulla carta, hanno meno problemi i cattolici del centrodestra. Sono naturalmente allineati sulle posizione della Conferenza episcopale i pasdaràn che si battono per la difesa integrale della legge a tutti i costi, come Carlo Giovanardi e Rocco Buttiglione e l'ala dell'Udc che fa a lui riferimento. Il ministro per le Politiche comunitarie ha già chiarito: niente modifiche in Parlamento e ricorso a qualsiasi strumento per affondare i quesiti referendari. Compresa, ovviamente, l'astensione. Ma già il segretario del suo partito, Marco Follini, ha una linea diversa che cerca di salvare, pur con molte difficoltà, una impostazione cattolico-liberale. Anche per lui ormai «il ricorso al referendum è giusto» e le modifiche alla legge fuori tempo massimo. Se potesse però, accantonerebbe la possibilità che l'Udc dia indicazione per il no ai quesiti lasciando di fatto agli iscritti libertà di coscienza, perché «su temi così importanti e delicati la coscienza individuale deve contare di più delle indicazioni dei partiti». Quanto alla astensione, pur riconoscendo che non va assolutamente criminalizzata, assicura che lui andrà a votare e che non ci sarà alcun appello ad «andare al mare». Per quel che riguarda Forza Italia, partito che ha una maggioranza di parlamentari e un'ancor più ampia fetta di elettorato cattolici, Silvio Berlusconi ha lasciato libertà di coscienza, ma ha fatto capire chiaramente che non c'è tempo né possibilità di modificare la legge e che l'astensionismo è la carta che preferisce.

Maggiore imbarazzo c'è fra i cattolici del centrosinistra. La Margherita, in particolare, non ha ancora deciso che atteggiamento prendere nei confronti del referendum e ha sperato fino all'ultimo che si potessero apportare modifiche in Parlamento alla legge in modo da evitarlo. Ora rischia di trovarsi in aperto contrasto con la gerarchia ecclesiastica. Un discorso simile vale per molte delle associazioni cattoliche che, soprattutto sui temi della pace e della solidarietà, si sono schierate negli ultimi anni a fianco del centrosinistra. Le mille sigle dell'associazionismo cattolico tardano a prendere posizione. Spiega un alto dirigente dell'Azione cattolica che stavolta prevale la cautela. Di giorno in giorno, su discreto consiglio della gerarchia eclesiastica, prende piede, nel terzo settore ecclesiale, una linea «tecnicista» che consiste sostanzialmente nel lasciare la parola alle realtà tradizionalmente votate all'impegno in ambito scientifico come l'associazione dei medici cattolici o il forum degli operatori sanitari. La preoccupazione, condivisa dai vescovi e dagli stati generali delle associazioni ecclesiali, è di riproporre nella società e nelle parrocchie le tensioni politiche che stanno affiorando tra parlamentari cattolici degli opposti schieramenti.

Per il coordinamento nazionale del Forum delle associazioni sanitarie cattoliche, «ogni cittadino dovrà regolarsi solo in base alla propria coscienza, ma in pochi sanno che la legge 40 non ostacola la ricerca sulle cellule staminali perché gli scienziati hanno dimostrato come le staminali adulte diano risultati migliori di quelle embrionali». Sulla stessa lunghezza d'onda i «Laureati cattolici» del Movimento ecclesiale d'impegno culturale (Meic), che lavorano per porre al centro del dibattito la tutela della salute, i diritti della famiglia e la tutela giuridica e morale del figlio. «In prima linea nel richiedere e sostenere la norma sulla procreazione, in prima linea nel difenderla», invece il Movimento per la vita. «Temiamo che si vogliano aprire le porte ad un far west di fatto», osserva il presidente, Carlo Casini. Le comunità cristiane di base, di cui è leader spirituale Giovanni Franzoni, al contrario non accettano di difendere la legge 40, convinte che in una società pluralista non si possano mostrare i muscoli per difendere i valori, non si possa violare la sacralità della coscienza e calpestare le scelte e le inquietudini personali. Ma, per ora, nell'universo cattolico, sono un'eccezione.


Rosi Bindi, deputato della Margherita

MA LA SCELTA DEL MALE MINORE NON E' UN PECCATO

Meglio schierarsi che affossare il referendum

Leonardo Zega

IL referendum sulla legge n. 40, che regola la procreazione assistita, rinfocola le polemiche tra cattolici e laicisti (non laici, ché tali sono tutti i cittadini senza specifiche competenze ecclesiastiche). E genera, come già al momento della sua approvazione, uno schieramento trasversale. Sarebbe però un bene per tutti se non si politicizzasse un problema di coscienza al punto di farlo diventare di destra o di sinistra, o si lasciasse ai cittadini l'onore e l'onere di decidere responsabilmente, avendo chiara in mente la posta in gioco. In questo processo di maturazione, l'informazione gioca un ruolo decisivo: se non sarà faziosa, contribuirà non poco alla pacificazione degli animi, dopo gli scontri che hanno segnato l'avvio della macchina referendaria.

Per quanto concerne i cattolici, la procreazione medicalmente assistita, o fecondazione artificiale - termine meno politicamente corretto ma più aderente al senso che ad esso danno i credenti - è e resta comunque contraria alla dottrina della Chiesa, qualunque sia il risultato del referendum. Lo ha ribadito senza mezzi termini il cardinale brasiliano Javier Lozano Barragán, «ministro» della sanità della Santa Sede: «Procreare in provetta per il cattolico è un peccato», al pari dell'aborto volontario e di tutto ciò che attenta alla vita sin dal primo istante del suo concepimento. Prenderne atto è già un elemento di chiarezza.

Lo Stato, parlamento e governo, sono intervenuti abbastanza (nel senso che il di più non sarebbe sopportabile) in un terreno che attiene alla coscienza più che alla legge. Di fecondazione artificiale si è discusso per anni, il parlamento ha avuto tutto il tempo per riflettere e formularne le sue proposte, la stragrande maggioranza dei rappresentanti del popolo ha varato una legge. Stranamente però, prima ancora di vederla calata nella realtà e di sperimentarne l'impatto, si chiede allo stesso parlamento, sotto minaccia di referendum, di rimetterla in discussione e di modificarla così profondamente da snaturarne lettera e spirito. Non ci fosse stato l'altolà della Consulta, si sarebbe arrivati addirittura alla richiesta radicale di abrogarla tout court.

Il cardinale si guarda bene dal cadere nella trappola delle polemiche in corso, e la sua non è la prima né l'unica voce che si leva in difesa, non di questa legge - che non è né cattolica né perfetta - ma del diritto e della libertà della Chiesa di proporre la morale cristiana senza condizionamenti esterni e senza indebite intrusioni nel terreno della fede e nella coscienza dei credenti. Da cittadini, che accettano le regole democratiche con la stessa convinzione con cui rivendicano l'autonomia di giudizio, i credenti a loro volta possono ritenere che la legge sia da modificare in tutto o in parte, o da accettare così com'è perché è difficile immaginarne una migliore, date le circostanze. Meno limpida, anche se legittima, mi sembra la posizione di chi predica l'affossamento del referendum, facendogli mancare il quorum.

E' questo il discrimine che si deve tener presente quando si dice che il voto in materia è un problema di coscienza. La scelta del minor male in democrazia non è in sé un peccato, anche se non può mai arrivare a giustificare un'azione obiettivamente contraria ai propri convincimenti morali. Come si dice della scienza che «non deve» fare tutto ciò che la tecnologia le consentirebbe, così non tutto ciò che è legalmente consentito, è moralmente lecito.

E i confini etici non possono fissarli la scienza o lo Stato. S'accontenti perciò, la scienza, di garantire competenza e correttezza nell'applicazione delle sue teorie e ricerche, e lo Stato di sanzionare violazioni e abusi contro la vita umana, che la Costituzione gli impone di difendere in tutti i suoi stadi. Se lo fa e lo fa bene, renderà alla comunità il servizio che gli compete.

leonardo.zega@stpauls.it

LE FRASI DI BERLUSCONI CONTRO LA SINISTRA CHE «SEMINA TERRORE»

Follini: io uso un altro linguaggio Ferrara: sciocchezze sparate a casaccio

■ Non sono mancate le reazioni imbarazzate anche nel centrodestra alle frasi di Berlusconi sulla sinistra che semina «miseria, terrore e morte». Il segretario dell'Udc e vicepremier, Marco Follini, intervistato dal Tg3, ha commentato: «Che le devo dire... non è il mio linguaggio, non sono i miei fantasmi...». Anche «più volentieri», Follini ha poi parlato anche della vittoria in Puglia del candidato di Prc, dicendo di non essere stupito e che non si tratta di un fatto «scandaloso». Sul caso è intervenuto anche Giuliano Ferrara ieri sera in diretta, durante la trasmissione «Otto e mezzo». Il direttore del «Foglio» ha definito «sciocchezze» le affermazioni di Silvio Berlusconi sugli effetti di una vittoria del centrosinistra. «Le trovo prove di esasperazione - ha aggiunto Ferrara - il premier le ha sparate a casaccio».


Marco Follini

ANDREOTTI: «ERA UN UOMO STRAORDINARIO»

L'Avanti ricorda Craxi a cinque anni dalla morte Scontro tra Boselli e De Michelis per il nome Psi

■ Oggi l'Avanti esce in edizione speciale, dedicata al quinto anniversario della morte di Bettino Craxi: vengono ripercorse le fasi salienti della vita politica dell'ex segretario del Psi. Tra i vari interventi, anche quello di Giulio Andreotti che scrive: «Era un uomo straordinario. Non leggeva appunti preparatori delle riunioni che andassero oltre una cartella dattiloscritta; ma negli incontri internazionali intuiva facilmente il cuore dei problemi; toccava i punti giusti e dava un'immagine seria dell'Italia».
Si riaccende intanto la polemica tra i partiti eredi del Psi. Il leader del Nuovo Psi Gianni De Michelis annuncia: «Proporrò al prossimo congresso di cambiare nome e far cadere il "nuovo"». Enrico Boselli, d'altra parte, ha deciso che dalla prossima campagna elettorale nel simbolo dello Sdi comparirà anche la scritta «Partito socialista italiano Psi».



La copertina dell'Avanti

DEI 16 CANDIDATI LA LEGA NE RIVENDICA 4. IL LEADER DEL CARROCCIO: «SILVIO HA FATTO IL GIRO DEL MONDO ED E' TORNATO ALLA CASELLA DI PARTENZA»

Fumata nera sul listino di Formigoni alle regionali

Nulla di fatto nell'incontro Berlusconi-Bossi

Giovanni Cerruti
MILANO

Alle cinque del pomeriggio, quando la Volvo verde di Umberto Bossi lascia Arcore per la sede leghista di via Bellerio, il suo primo commento spiega quasi tutto. «Silvio ha fatto il giro del mondo ed è tornato alla casella di partenza». Come dire che le due ore nel salone con caminetto acceso sono servite poco o a niente. Il destino del candidato Governatore Roberto Formigoni resta incerto. «Incontro interlocutorio», sarà il rapido commento ufficiale della Lega. E il titolo de *la Padania* oggi annuncia vago e distaccato: «Abbiamo posto le ragioni della Lega al tavolo della Cdl». Si prevede un'altra settimana di trattative, con Bossi che andrà a nascondersi dietro il cespuglio di Gemonio e Berlusconi che dovrà convincere Formigoni al passo indietro.

Eppure, a sentire le voci da Arcore è andato tutto benone davanti al caminetto. Dalle cene del lunedì ai pasticcini delle tre del pomeriggio. Berlusconi con Aldo Brancher e Giulio Tremonti. Bossi con Roberto Calderoli, Giancarlo Giorgetti e Stefano Stefani. I sette di Arcore, però, si sono lasciati senza aver deciso nulla. La Lega con una mezza idea di convocare un *Consiglio Federale* per lunedì prossimo, quando, sperano, Berlusconi sarà uscito dal suo vortice di promesse e assicurazioni. «A noi da una settimana dice che con Formigoni è tutto a posto, che non presenterà la sua lista -ricorda Giorgetti- Ma Formigoni da una settimana dice il contrario e continua a ripetere che è d'accordo con Berlusconi.. O si mettono d'accordo loro oppure...».

Oppure la Lega metterà in pratica l'ultima decisione conosciuta, quella di lunedì 10 gennaio: soli alle regionali in Lombardia, Veneto e Piemonte, con ottime probabilità che la Cdl perda i tre Governatori. Da quel giorno Formigoni, e Berlusconi, hanno cominciato a capire che il ritorno di Bossi non porta solo diplomatiche soddisfazioni. Formigoni, martedì scorso, ha cercato Bossi e ha trovato un Giorgetti piuttosto deciso: «La tua Lista del Governatore -si era sentito dire- non serve per vincere, perché la vittoria della Cdl è sicura. Ti serve per un tuo progetto politico che non c'entra con la Cdl, e non puoi pensare che la Lega faccia rinascere la Democrazia Cristiana in casa propria». E da questo momento Formigoni aveva capito tutto il rischio.

Davanti al camino l'hanno ripetuto, «no alla Lista del Governatore». E no, con qualche malumore del Cavaliere, al «listino del Presidente», ai 16 nomi dei sicuri eletti che Formigoni -secondo alcune ricostruzioni- si vorrebbe scegliere senza alcuna trattativa con i partiti. Altre letture assicurano che i nomi in conto Formigoni sarebbero invece 8, e su questi avrebbe avuto promessa e garanzie da Berlusconi. Bossi, dal divano, ha subito chiarito che non gli stanno bene nè l'una nè l'altra. «I partiti della Cdl sono quattro, i posti nel listino 16. Basta fare una divisione e vien fuori che alla Lega ne spettano 4». Nel 2001 la Lega nel listino ne aveva uno solo, d'accordo: ma siamo nel 2005, e se volete vincere con la Lega il prezzo è questo. O si torna al rischio.

«Nulla di meno, nulla di più -fa sapere Bossi- A Berlusconi abbiamo presentato le nostre ragioni». Che sono l'opposto di quelle di Formigoni, e non lasciano molti margini al «Listino del Presidente». Per questo, in casa Lega, si mormora che ormai il problema è tra Berlusconi, Formigoni e le loro promesse. Il Cavaliere avrebbe proposto di trovare una mediazione con Formigoni, concedendo al candidato Governatore i 4 posti di Forza Italia. resta da vedere come la prende Formigoni, e in seconda battuta il gradimento dei consiglieri regionali di Forza Italia che proprio ieri hanno ricordato che «nel listino devono essere rappresentate tutte le forze politiche, le loro diverse componenti e anche i territori minori». Che è un garbato stop per Formigoni.

E così, a sentire i leghisti, la trattativa e il Cavaliere sono tornati «alla casella di partenza», con la Lega ferma sulle sue decisioni e Formigoni sulle sue intenzioni. «E' che Berlusconi -si dicevano i leghisti di ritorno da Arcore- per una settimana ha fatto un passo avanti e due indietro». O, peggio ancora, non ha preso sul serio le decisioni di Bossi, o forse pensava di chiuderla lì ieri pomeriggio, tra camino e pasticcini. Sarà ancora lunga, invece. Almeno un'altra settimana. E poi Bossi, se proprio dovesse accettare un Formigoni ridimensionato, ha detto che vuole 4 posti nel suo listino. Il Candidato Governatore non può gradire. Quando a Bergamo, ieri pomeriggio, gli hanno chiesto cosa ne pensa della Lega, ai cronisti ha risposto gelido: «Arrivederci...»

DOPO UN «LUNGO E AMICHEVOLE COLLOQUIO»

Raggiunto l'accordo tra Mastella e Prodi

■ ROMA. Si è concluso positivamente il «lungo e amichevole colloquio» tra Clemente Mastella e il leader dell'Ulivo Romano Prodi.
«Nel momento in cui si chiude, si chiude un accordo che è integrale e quindi riguarda tutto, daremo il nostro contributo, un apporto programmatico e politico, parteciperemo laddove sarà ai governi regionali e ce la metteremo tutta con una spinta che sarà proficua e che in molte regioni sarà molto determinante». Così Clemente Mastella, leader dell'Udeur dopo l'incontro avuto con Romano Prodi. «Rimosse le difficoltà - ha concluso Mastella - e data cittadinanza alle nostre idee e alle idee del centro all'interno della coalizione si è ricomposta quella che ritenevamo una ferita e una frattura».
Stesso tono fiducioso ed entusiasta è stato espresso dal leader dell'Ulivo. «I Popolari-Udeur che Clemente Mastella ha creato e rappresenta sono una forza politica con un solido radicamento nella società italiana. Per questo guardo ai Popolari-Udeur come ad una risorsa preziosa del centrosinistra italiano e li considero una componente essenziale della Grande Alleanza Democratica che abbiamo costruito per offrire agli italiani una alternativa affidabile». «Nei giorni scorsi - prosegue Prodi - aprendo un confronto con le altre forze della Grande Alleanza Democratica sul ruolo dei Popolari-Udeur all'interno della stessa Alleanza e sulla loro capacità di dare rappresentanza ad una forte tradizione di centro cattolico-democratico, l'on. Mastella aveva sollevato una questione di grande rilievo politico. Sono lieto che, al termine di un dibattito libero ed autentico come tutti quelli che avvengono tra le forze della nostra Alleanza, siano state date, da tutti, risposte forti ed impegnative, per l'oggi e per il domani, sul ruolo politico che i Popolari-Udeur devono esercitare». [r.i.]


Umberto Bossi con Silvio Berlusconi in una foto d'archivio

DECINE DI SOLDATI UCCISI NEGLI AGGUATI

Verso le elezioni in un crescendo di violenza
Un'ondata di attacchi contro la milizia irachena

■ Escalation di violenza in Iraq mentre si avvicinano le elezioni del 30 gennaio. A Baquba, 60 km a Nord-Est di Baghdad, un commando di insorti ha attaccato all'alba un posto di blocco della Guardia nazionale irachena, uccidendo almeno otto soldati. Alcune ore dopo, a Baiji, circa [illegible] km a Nord della capitale, un'autobomba è esplosa davanti al quartier generale della polizia uccidendo sette persone e ferendone altre 15. A Ramadi, nel cuore del Triangolo sunnita, tre civili sono morti quando un attentatore suicida si è fatto esplodere lanciandosi contro una pattuglia dell'esercito Usa. Nella stessa città, sono stati ritrovati i cadaveri decapitati di due soldati iracheni. A Numaniya è stato ucciso il rappresentante della massima autorità religiosa sciita irachena, l'ayatollah Ali Sistani. Ancora al Sud 13 militari iracheni sono stati assassinati da un gruppo di uomini armati lungo la strada per Baghdad.



Due militari iracheni

QUINDICI MESI DOPO IL SUO RITORNO

Nauseato dalla guerra un sergente dell'esercito americano chiede il congedo come «obiettore di coscienza»

■ Una bambina che si stringe il braccio annerito dalle ustioni, cani che si nutrono di cadaveri in fosse comuni: queste sono le immagini che perseguitano il sergente statunitense Kevin Benderman, 15 mesi dopo il suo ritorno dall'Iraq. Ecco perché il militare - come riporta un'intervista dell'Associated Press - ha chiesto, con grande meraviglia dei suoi superiori, di essere congedato come obiettore di coscienza, dopo 10 anni passati nell'esercito. «Alcune persone possono nascere obiettori, altri arrivano a capire tramite gli eventi che vivono che stanno percorrendo il sentiero sbagliato - ha dichiarato Benderman, 40 anni. L'uomo spiega di aver compreso l'infelicità che la guerra infligge ai civili come ai combattenti solo dopo averla sperimentata, anche se dice di non aver mai sparato in combattimento. «Mi chiedevo: voglio restare in un'organizzazione il cui unico scopo è uccidere?»



Un soldato americano durante un raid

IL VATICANO DENUNCIA L'«IGNOBILE ATTO TERRORISTICO». NESSUNA RIVENDICAZIONE

Iraq, rapito l'arcivescovo antiamericano

Monsignor Casmoussa, siro-cattolico, prelevato a Mossul da un commando

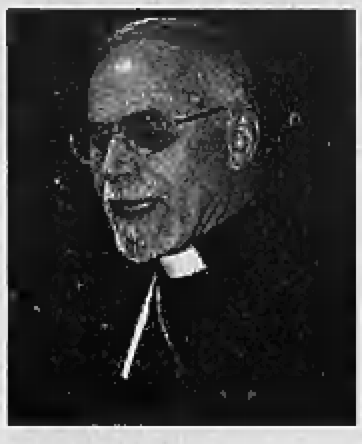
Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

Un «commando» che non ha per ora dichiarato la sua identità politica o religiosa ha rapito ieri il vescovo siro-cattolico di Mossul, George Basil Casmoussa. La notizia è stata data in serata dal Direttore della Sala Stampa vaticana, Joaquin Navarro Valls, che ha aggiunto: «La Santa Sede deplora nel modo più fermo tale ignobile atto terroristico e chiede che quel degno pastore sia prontamente restituito, incolume al suo ministero». Secondo quanto ci ha raccontato telefonicamente il segretario della nunziatura apostolica di Baghdad, padre Thomas, il vescovo si era recato accompagnato dall'autista a fare una visita di condoglianza nel quartiere di Muhandeseen, lo stesso in cui si trova la sua chiesa. Uscendo dalla casa un gruppo di uomini armati su tre automobili gli si sono avvicinati e dopo averlo malmenato lo hanno caricato a forza nel bagagliaio di una delle autovetture. «Lo hanno maltrattato veramente - ci ha detto padre Thomas - L'autista non è stato molestato. Finora non abbiamo ricevuto alcuna rivendicazione, o richiesta di riscatto». «Stiamo aspettando che qualcuno si faccia vivo, o che ci venga detto qualche cosa di più. Per quanto ne sappiamo non aveva ricevuto minacce. Ci sono voci secondo cui all'origine del fatto potrebbero esserci delle ragioni politiche locali, ma potrebbero essere soltanto delle voci; non sono in grado di garantirne l'autenticità. La zona comunque è calda. Naturalmente abbiamo comunicato il fatto alla Sicurezza nazionale».

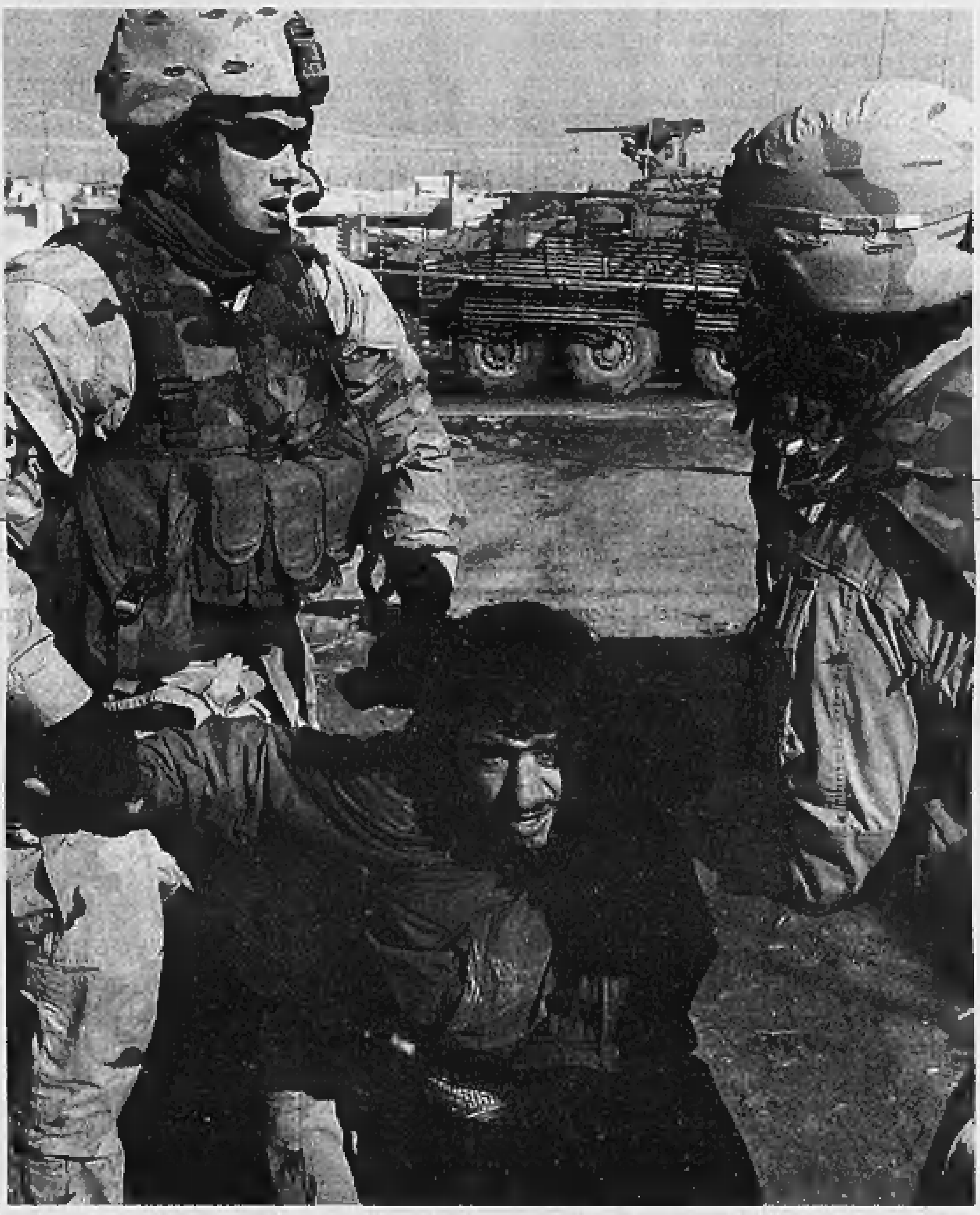
«Lo hanno preso e non sappiamo dove lo hanno portato. Non sappiamo nemmeno chi è stato a rapirlo», ha detto invece sua Beatitudine, Emmanuel Delly, patriarca caldeo di Baghdad. La gerarchia cattolica da subito si è impegnata ad attivare tutti i rapporti con le diverse comunità per contattare i rapitori. «Stiamo facendo l'impossibile per liberarlo - dice il patriarca - ma non è chiaro nemmeno il movente del rapimento. Non ci sono soltanto i cristiani nel mirino. I terroristi hanno rapito in questi mesi molte autorità sunnite, sciite e anche mazdaiche (zoroastriani). Credo che quello che vogliono sia destabilizzare la situazione prima delle elezioni. Mirando sempre più in alto fanno crescere di più la tensione. Vi chiedo di pregare perché gli salvino la vita».

Monsignor Casmoussa ha sessantasei anni; è nato a Karakoche, nel nord dell'Irak, il 15 ottobre 1938. È stato ordinato sacerdote nel 1962, e consacrato vescovo nel dicembre 1999. L'arcivescovo è stato a lungo redattore-capo aggiunto della rivista «Al fikr al masihii», «il Pensiero cristiano», fondata oltre quarant'anni fa, e che è uno degli organi di stampa cristiani principali nel paese. L'arcivescovo non era avaro di critiche nei riguardi della guerra scatenata dagli americani in Irak. «Le truppe entrano senza preallarme nelle case della gente comune - ha dichiarato qualche settimana fa -. Un giovane della mia diocesi è stato ucciso dai soldati americani, per errore». Il vescovo si è lamentato in un'intervista recente a «Our Sunday Visitor» del fatto che il pubblico statunitense non fosse informato sui reali costi umani della guerra in Irak. L'altro grande motivo di preoccupazione del vescovo è l'esodo dei cristiani: «Sì, ha detto, i cristiani stanno lasciando il paese come effetto della guerra, e specialmente come risultato della situazione di insicurezza, della pressione del fondamentalismo islamico, dei rapimenti, degli attentati ai negozi cristiani, e della pressione a convertirsi all'Islam».

Il rito siro cattolico deriva da Antiochia dei Siri, sede di Pietro prima di venire a Roma, madre delle più antiche tradizioni liturgiche e teologiche della cristianità. Ancora oggi, portano il titolo di Antiochia i patriarchi cattolici siro, melchita e maronita. Le prime notizie della spiritualità e della liturgia sira risalgono al vescovo Ignazio del secondo secolo dopo Cristo. I cristiani iracheni sono circa ottocentomila; di loro cinquecentomila sono caldei, mentre i siro-cattolici ammontano a circa cinquantamila.



Monsignor George Basil Casmoussa



Soldati americani trattengono a Mossul un iracheno che ha cercato di fuggire a un posto di blocco

In occasione del lungo assedio dei marines a Falluja, i caldei furono i primi a mandare due camion di aiuti alla popolazione civile

Da allora le comunità si sono notevolmente impoverite e ora non sono più in grado di praticare forme di solidarietà nelle quali un tempo erano molto forti

COME VIVE LA MINORANZA RELIGIOSA UN TEMPO PROTETTA DA TAREK AZIZ

Alle ragazzine cristiane imposto il velo a scuola

Le famiglie tentano di lasciare il Paese dall'agosto scorso, quando una serie di attentati hanno colpito le chiese alla periferia della capitale

retroscena
Giuseppe Zaccaria

BAGHDAD

FINO ad oggi in Iraq gli attacchi alla minoranza cristiana hanno seguito un andamento asincrono rispetto al ciclico riavvampare delle violenze, quasi a rimarcare l'assoluta marginalità in cui i cattolici di rito siriaco, caldeo, armeno e melchita sono sprofondati dopo la fine del regime baathista e soprattutto del loro grande sponsor, Tareq Aziz. Nei rari momenti in cui s'attenuavano le campagne di aggressione contro la polizia, la guardia nazionale o le basi della coalizione gli attentati contro esponenti del clero o soprattutto chiese hanno ricordato ai cristiani di Mesopotamia che nel futuro dell'Iraq difficilmente ci sarà spazio per loro.

Oggi anche la tempistica sembra cambiata. Fino a quando Tareq Aziz aveva mantenuto nel regime una posizione di preminenza e fino a quando il suo «clan» deteneva ancora una posizione di potere – con una certa influenza sui traffici di petrolio dal Kurdistan e sugli approvvigionamenti clandestini ottenuti da aziende italiane, francesi e spagnole – i circa 700 mila cristiani del Paese, più della metà dei quali concentrati a Baghdad, avevano goduto di una sorta di extraterritorialità. Dopo la prima guerra del Golfo l'Iraq di Saddam Hussein aveva progressivamente abbandonato il laicismo originario per virare verso una solidarietà islamica alquanto di maniera però ai cristiani era stato concesso di proseguire le attività abituali, prima fra tutte le vendita di alcolici.

Poi lentamente, con l'invasione americana di due anni fa ed il tracollo di qualsiasi struttura, anche gli spazi lasciati alla minoranza cattolica hanno preso a restringersi. I primi attentati si svolsero subito dopo la caduta del regime: a Sadr City, la Soweto di Baghdad, la popolazione veniva colpita e nei grandi centri del sud, Bassora in primo luogo, i negozi di alcolici saltavano in aria uno dopo l'altro. Pochi mesi dopo ebbe inizio anche la silenziosa migrazione dalla capitale.

A Baghdad la minoranza cattolica si raccoglie soprattutto nel quartiere semi periferico di Al Majida e le famiglie caldee cominciarono ad abbandonare una dopo l'altra le villette della zona. Proprio in quei giorni un commerciante di nome Georguis Polus ci accolse nella sua casa mentre di fuori un camion caricava sul cassone le ultime cose. «I tempi della convivenza sono finiti», preconizzava l'uomo che ci raccontò anche di quella catena di piccole e grandi violenze che stavano suggerendo ai cristiani di emigrare verso Nord. Polus aveva due figlie che aveva dovuto ritirare da scuola: prima era stato loro imposto di indossare il velo, cosa che le ragazze rifiutavano di fare, poi una serie di ceffi le avevano minacciate di rapimento. Altre ragazze cattoliche erano sparite senza lasciare traccia e dunque dinanzi al ricatto familiare, alla mancanza di lavoro ed al progressivo isolamento la decisione di andarsene era parsa la più saggia.

Fino a quel momento però la migrazione dei cattolici era avvenuta quasi alla chetichella, dall'agosto dello scorso anno una catena di attentati alle chiese la rese massiccia. La sera di domenica primo agosto, sei autobomba esplosero all'ora del vespro contro altrettante chiese cristiane, quattro delle quali a Baghdad e le altre a Mossul. La scelta degli obiettivi rispondeva ad una logica precisa, i cristiani che lasciavano la capitale si dirigevano proprio nei villaggi che circondano Mossul, dove la chiesa apostolica romana è presente da secoli. Quel giorno i morti furono una quindicina, il patriarca Emmanuel Delly ed il vescovo di Baghdad, Warduni, dovettero affrontare gruppi di cattolici inferociti che chiedevano alle gerarchie aiuto, se non protezione. Anche il nunzio apostolico intervenne per calmare il timore dei fedeli e qualche settimana dopo, in occasione del primo lungo assedio delle truppe americane a Falluja, la chiesa caldea dell'Iraq fu la prima a mandare due camion di aiuti alla popolazione civile, con questo dimostrando una chiara volontà di collaborazione e convivenza.

Da quel momento però la situazione dei fedeli e le loro condizioni economiche non sono per nulla migliorate: da un lato, probabilmente il Vaticano ritiene pericoloso intervenire massicciamente con sostegni ed aiuti a favore dei cattolici in una regione in cui il confronto con l'Islam è così rovente; da un altro verso, le comunità si sono notevolmente impoverite e non sembrano più in grado di praticare forme di solidarietà un tempo molto forti. Qualche che sia il futuro che si disegnerà con le imminenti elezioni, questo sarà un futuro a maggioranza sciita e la circostanza certamente non aiuta i cristiani della Mesopotamia.

Da qualche mese ormai le famiglie caldee, siriache, melchite chiedono alle gerarchie ecclesiastiche non più aiuti ma visti di espatrio, la diaspora dei cattolici si dirige principalmente verso il Canada, dove già esistono comunità provenienti dall'Iraq ma sta cercando sbocchi anche in Italia. Il rapimento di ieri sembra avere anche significati più contingenti, legati esattamente quelle consultazioni che il terrorismo sunnita tenta di impedire ad ogni costo. Nell'area di Mossul la presenza cristiana infittendosi sta modificando gli equilibri ed in particolare gli esuli da Baghad adesso appartengono a quella minoranza che vuole recarsi a votare, non tanto perché creda ad un futuro di democrazia ma perché è convinta che solo un esponente cristiano in posizione di potere potrà salvare tutti gli altri.

IL MINISTRO VEDE IL COLLEGA A PARIGI, POI INCONTRA SARKOZY

Fini e Barnier: niente pace senza Europa

Resta qualche divergenza sul ritiro della coalizione da Baghdad

Emanuele Novazio
inviato a PARIGI

«Dobbiamo guardare al futuro», avverte Gianfranco Fini. «Dobbiamo guardare davanti a noi», conferma il collega francese Michel Barnier. Dopo tanti nervosismi e «incomprensioni», fra Italia e Francia si è innescata una dinamica virtuosa, par di capire dal bilancio che i capi delle due diplomazie tracciano al termine del loro incontro (per un'ora Fini è stato a colloquio anche con il presidente dell'Ump ed ex ministro di Interni e Finanze, Nicholas Sarkozy: l'uomo politico francese più popolare e principale avversario del suo ex padrino politico, il presidente Chirac del quale aspira alla successione). Con qualche avvertenza, certo. Roma e Parigi mostrano sintonia sull'evoluzione in Medio Oriente e Iraq: «La pace non è pensabile senza l'Europa», afferma Fini sottolineando il consenso del collega. «La sfida della pace è al centro delle nuove relazioni fra le due sponde dell'Atlantico», sostiene Barnier indicando il consenso del collega. I due ministri rilanciano anche sul Patto di stabilità: «Abbiamo propositi e posizioni comuni, adattamenti sono in corso da parte dei colleghi delle Finanze», riassume Barnier. «Siamo concordi nella necessità di trovare un ragionevole compromesso riflettendo sulla qualità della spesa», precisa Fini.



Il ministro degli Esteri Gianfranco Fini

Ma al di sotto di queste «convergenze» resta la necessità di laboriose messe a punto. Sullo stesso Patto, nei confronti del quale la Francia mantiene forti riserve per quanto riguarda l'accesso ad una versione meno rigorosa da parte di Paesi fortemente indebitati come l'Italia. Ma anche su alcune linee guida della politica mediorientale, europea e transatlantica. Sull'Iraq, a Barnier che insiste sulla necessità di mettere fine alla presenza delle forze multinazionali entro la fine dell'anno, Fini ribatte che la loro presenza è «a termine» ma che resteranno fino a che il governo legittimo iracheno lo chiederà. Sull'evoluzione dei rapporti interni all'Ue, il vice premier ricorda agli interlocutori francesi che «il metodo comunitario si fonda sull'inclusione, l'apertura e il rispetto della dignità equivalenti di tutti i partecipanti» all'Unione. Come dire niente direttorii.

Quanto alle relazioni transatlantiche, il vice premier indica agli ospiti una serie di punti che Roma considera prioritari. «Non dobbiamo dimenticare la straordinaria ampiezza di quello che ci unisce», avverte. «L'alleanza con gli Stati Uniti ha un interesse strategico per l'Europa, che altrimenti si condannerebbe da sola a comportamenti velleitari e divisioni interne», insiste in una conferenza all'Istituto francese di relazioni internazionali.

E poi, se è vero che «l'America non ha sempre compreso la profondità e la portata delle trasformazioni storiche avvenute sulla scena istituzionale e politica europea», è altrettanto vero che «molto spesso siamo stati noi europei a spingere gli americani a commettere questo errore, offrendo lo spettacolo masochista delle nostre rivalità e delle nostre divisioni».

Il vertice fra Berlusconi e il premier Raffarin che si terrà la prossima settimana a Roma sfrutterà certo la «corrente di cordialità» che Fini e Barnier, già colleghi alla Convenzione europea, hanno rinvigorito ieri. Ma i colloqui parigini del vice premier confermano che la chiave di lettura delle relazioni fra Parigi e Roma resta il realismo.

IL PRESIDENTE PALESTINESE ANNUNCIA MISURE PER PORRE FINE AGLI ATTENTATI



Abu Mazen mentre comunica le nuove misure

Abu Mazen: «Contro il terrorismo arruoliamo i martiri di Al-Aqsa»

■ L'inserimento graduale nei servizi di sicurezza palestinesi dei membri delle Brigate dei martiri di al-Aqsa - il gruppo armato più attivo dell'Intifada - è stato annunciato ieri dal presidente palestinese Abu Mazen al termine di una seduta governativa a Ramallah in cui ha anche annunciato che «devono cessare una volta per tutte le operazioni armate condotte dai singoli gruppi che mettono in pericolo la sicurezza nazionale palestinese». Già ieri, è stato precisato, sono partite direttive precise allo scopo di mettere fine agli attacchi anti-israeliani a Gaza. Oggi, o domani al più tardi, Abu Mazen sarà a Gaza di persona per discutere con i responsabili delle varie fazioni palestinesi la necessità di un cessate il fuoco. «Il mio obiettivo prioritario è quello di mettere fine alla violenza», ha confermato il presidente palestinese a una delegazione di pacifisti israeliani. «L'aggregazione dei membri delle Brigate al-Aqsa ai nostri servizi di sicurezza ha lo scopo di paralizzarli». Secondo la radio militare costoro saranno posti di fronte a un dilemma: dovranno scegliere se consegnare le armi e essere quindi inquadrati fra gli agenti o proseguire la lotta armata a oltranza esponendosi al rischio di essere puniti dalla giustizia palestinese o di essere colpiti dal fuoco israeliano. In Israele questi sviluppi sono stati definiti «un primo passo nella direzione giusta». Abu Mazen, ha detto un dirigente del ministero della Difesa, non potrà avere 100 giorni di grazia perché a Gaza la situazione è in ebollizione: deve mettere subito fine ai lanci di razzi e di colpi di mortaio, altrimenti Zahal (le forze armate israeliane) vi condurranno una operazione in grande stile, in fase di preparazione. Già ieri i militanti dell'Intifada hanno mostrato con i fatti di non tenere in considerazione il precedente appello alla sospensione immediata delle attività militari lanciato dal Comitato esecutivo dell'Olp, su ordine di Abu Mazen. Di prima mattina due militanti della Jihad islamica hanno teso un agguato con un lanciarazzi Rpg ad un convoglio israeliano in transito per il valico di Kissufim (a sud di Gaza). Entrambi sono rimasti uccisi. Poco dopo altri razzi Qassam sono stati sparati da Gaza verso il territorio israeliano e altri mortai sono esplosi in due coloni della Striscia.

LA RIFORMA DELLA PREVIDENZA UNO DEI CAPISALDI DEL DISCORSO PER IL GIURAMENTO PRESIDENZIALE

La scure di Bush sulle pensioni

Tagli ai benefici con la possibilità di attivare polizze private. Wall Street esulta. Ma l'opposizione, non solo democratica, sarà dura

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

«Sarà un Liberty Speech», un discorso sulla libertà. Così Dan Bartlett, responsabile della comunicazione della Casa Bianca, anticipa ciò che dirà giovedì George W. Bush prestando giuramento a Capitol Hill e dando così inizio al suo secondo mandato presidenziale.

Dietro il termine «libertà» ci sono le due direzioni di marcia che Bush vuole intraprendere con l'intento di dare vita a quella che il vicepresidente Dick Cheney ha definito «una presidenza di trasformazione»: promuovere la democrazia all'estero e riformare la previdenza sociale in patria. Sul fronte interno «libertà» per Bush significa, come sottolinea Bartlett, «offrire più opportunità ai cittadini, garantirgli più controllo sul loro futuro». Il primo terreno scelto dal presidente per riuscirci è la riforma della previdenza (la social security) con l'obiettivo di scardinare il sistema di benefici pubblici per i pensionati creato da Franklin Delano Roosevelt dopo la Grande Depressione ed entrato in funzione nel 1940. La task force del presidente ha studiato i conti pubblici, arrivando alla conclusione che dal 2042 la previdenza andrà in rosso e nel 2080 finirà in bancarotta a causa del pensionamento della generazione del baby-boomer.

Per scongiurare questo scenario di collasso della finanza pubblica Bush sta preparando una proposta di legge che da un lato ridurrà di benefici ai nuovi pensionati - ponderandoli all'inflazione e non più ai salari - e dall'altro offrirà la possibilità ai lavoratori di attivare polizze private con fonti privati. L'idea è che i ricavi ottenuti sul mercato compenseranno la riduzione dei benefici, contribuendo nel lungo termine a porre rimedio al deficit federale. Trasformare i pensionati in azionisti è un tentativo che si presta a più letture: può portare a strappare ai democratici una parte del loro tradizionale elettorato; promette a Wall Street profitti annui valutati in centinaia di milioni di dollari. Contro questo scenario i democratici sono sulle barricate: lamentano il rischio di scaraventare nella povertà il 48 per cento degli anziani e contestano i conteggi della Casa Bianca affermando che per evitare la bancarotta della previdenza fra 75 anni sarebbe sufficiente aumentare da subito i prelievi dell'1,89 per cento.



Il presidente Bush entra nella chiesa di St. John a Washington insieme con la moglie Laura

Sulla carta la sfida di Bush si presenta tutta in salita perché al Congresso dovrà affrontare non tanto la minoranza democratica - ancora tramortita dalla sconfitta elettorale - quanto l'opposizione di numerosi deputati e senatori repubblicani timorosi di perdere il voto dei pensionati alle elezioni legislative del novembre 2006.

Sul fronte internazionale invece l'intendo di «trasformazione», secondo una formulazione ricorrente fra i suoi collaboratori, si misurerà sulla capacità di «esportare la libertà all'estero». Le elezioni in Afghanistan, nei territori palestinesi ed in Iraq sono i «tre mesi straordinari» ai quali Bush vuole dare seguito facendo della trasformazione democratica del Medio Oriente la continuazione politica dalla fase militare della guerra al terrorismo iniziata con gli attacchi a Kabul e Baghdad nel primo mandato. Rispondendo ad un cronista Bush ha detto che la democrazia può arrivare «dalle urne o dalla piazza» facendo intendere che gli Usa non faranno mancare il sostegno a dissidenti, riformatori e oppositori. Sarà il nuovo Segretario di Stato, Condoleezza Rice, a dover dare al Congresso più dettagli su questa strategia durante le 48 ore di udienze che iniziano questa mattina a Washington. «Per promuovere la libertà nel mondo e garantire la sicurezza degli americani in casa - ha osservato Harvey Sicherman, presidente del «Foreign Policy Research Institute» di Filadelfia - George W. Bush ha in mente di costruire e ridisegnare alleanze internazionali».

IL PENTAGONO STUDIO' UNA «GAY BOMB»

La «bomba del sesso» E il nemico fa l'amore

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

E' assai probabile che il dottor Stranamore non avrebbe approvato, e infatti alla fine il Pentagono ci ha rinunciato. Eppure tra le armi non letali che i militari americani avevano considerato negli anni Novanta c'era anche lei, la «homosexual sex bomb». L'idea era semplice e arguta allo stesso tempo: spruzzare sopra i nemici una sostanza chimica afrodisiaca, che li avrebbe resi «irresistibili l'uno all'altro». L'obiettivo strategico era chiaro: «Influenzare in maniera avversa la disciplina e il morale tra i reparti dell'esercito opposto». Una volta colpiti dalla «gay bomb», i soldati avrebbero smesso di fare la guerra per concentrarsi sull'amore, e visto il tipo di afrodisiaco con cui i generali volevano asfissiarli, avrebbero finito col mettere dei fiori nei loro cannoni.

Sta tutto scritto nei documenti del Pentagono ottenuti dal Sunshine Project, un'organizzazione che monitorizza e combatte la diffusione delle armi chimiche e biologiche. Nel 1994, amministrazione Clinton, lo US Air Force Wright Laboratory di Dayton, in Ohio, era stato incaricato di fare alcune proposte su armi non letali da sviluppare nel prossimo futuro. Quindi le aveva messe nero su bianco, in un rapporto di tre pagine intitolato «Harassing, Annoying, and 'Bad Guy' Identifying Chemicals», ossia sostanze chimiche che molestano, infastidiscono, e identificano i cattivi. «Un esempio di pessimo gusto - diceva il testo -, ma non dannoso per la salute, sarebbe un forte afrodisiaco, specialmente se si trattasse di una sostanza capace di provocare comportamenti omosessuali».

> Una sostanza afrodisiaca avrebbe reso «irresistibili i soldati gli uni agli altri» minando alla base ogni disciplina

Era solo un esempio, appunto, perché lo studio considerava anche altre ipotesi. Tra le proposte elencate c'erano prodotti chimici capaci di attirare verso i nemici vespe, topi e altri animali aggressivi, oppure quelli che avrebbero provocato un alito pestilenziale negli avversari. Lo scopo di quest'ultima trovata era rendere sempre riconoscibili gli avversari, anche quando si fossero mescolati con la popolazione civile, come sta accadendo oggi in Iraq. Non si trattava solo di un'idea campata in aria, gettata lì tanto per vedere l'effetto che faceva. Gli scienziati avevano studiato la sua fattibilità, al punto di indicare tempi e costi: investendo 7,5 milioni di dollari e sei anni di lavoro, il Pentagono avrebbe avuto la sua «gay bomb». Dunque l'arma non letale sarebbe stata pronta per le campagne in Afghanistan e Iraq, abbassando la soglia di resistenza degli alleati che si sono opposti alla guerra.

La prospettiva di vedere Saddam nelle braccia di Tareq Aziz avrebbe turbato l'Onu, ma non al punto di boicottare l'intervento. Il Pentagono, però, aveva detto no quasi subito, d'istinto. «Questo suggerimento - ha spiegato il colonnello Barry Venable, portavoce del ministero della Difesa - era nato da una sessione di brainstorming, quando si lanciano idee in libertà, ed era stato rigettato immediatamente». Ma il Sunshine Project non ha accettato questa parziale smentita. Ha ripreso subito le sue ricerche e ha scoperto altro materiale interessante. Nel 2000, infatti, il Joint Non-Lethal Weapons Directorate del Pentagono (JNLWD) aveva prodotto un CD-ROM promozionale, allo scopo di illustrare il suo lavoro alle agenzie governative per ricevere sostegno. Il dischetto conteneva ancora la «gay bomb».

Non solo. L'anno successivo, amministrazione Bush, sempre il JNLWD aveva commissionato uno studio sulle armi non letali alle National Academies of Science. Tra le idee che le forze armate americane avevano sottoposto alla considerazione di questi studiosi c'erano anche quelle contenute nel documento «Harassing, Annoying, and 'Bad Guy' Identifying Chemicals», compresa la bomba dell'omosessualità. Il direttore del Sunshine Project, Edward Hammond, non può provare che il progetto sia mai andato oltre la fase esplorativa. Secondo lui, però, questa vicenda dimostra una cosa: «Il Pentagono non è riuscito a trovare le armi chimiche e biologiche in Iraq, ma resta determinato a svilupparle negli Stati Uniti».

PER FARLO RIFLETTERE SULLA GAFFE DELLA DIVISA NAZISTA, CARLO GLI HA ORDINATO UN PERIODO DI LAVORO IN FATTORIA

Il principe Harry «guardiano dei porci»

E Frattini propone di bandire la svastica da tutto il Continente

Maria Chiara Bonazzi
LONDRA

Il principe Carlo ha evidentemente deciso che il suo figliol prodigo Harry abbia bisogno di un salutare periodo di riabilitazione come guardiano di porci. Nel costringerlo a sporcarsi le mani nella sua tenuta biologica di Highgrove, l'erede al trono d'Inghilterra spera di metterlo in riga e di fargli passare ogni velleità di mettersi la divisa nazista alle feste in maschera, in attesa che l'accademia militare di Sandhurst faccia il resto e lo torchi a dovere. E tuttavia Carlo non ha interrotto il suo soggiorno in Scozia con Camilla Parker Bowles per andare a prendere personalmente per le orecchie il ragazzo. Secondo il tabloid «The Sun», lo stesso che ha pubblicato la foto di Harry con la divisa dell'Afrika Korps di Rommel e la svastica al braccio, il principe ha tassativamente ordinato al direttore della sua fattoria, tale signor David Wilson, di far sgobbare Harry una buona volta, assegnandogli i lavori più umili. Per evitare che il riottoso secondogenito bighelloni insensatamente, Carlo ha anche ordinato il coprifuoco sui pub locali abitualmente frequentati da Harry.

«Questo periodo di lavoro sarà un po' uno choc per Harry, che aiuta di rado a Highgrove - prosegue il "Sun", sotto un tipico fotomontaggio che ritrae Harry nella melma fra i maiali mentre un impettito maggiordomo a fianco gli porge un bicchiere di champagne su un vassoio d'argento -. Carlo ha ingiunto senza mezzi termini a Harry di tenersi lontano dai guai. Ha pensato che qualche giorno di onesto lavoro fosse un modo utile di tenerlo impegnato». La tenuta è il fiore all'occhiello di Carlo, e la fonte di alcune materie prime per la sua gamma di prodotti alimentari biologici «Duchy Originals».

Buona parte dell'opinione pubblica crede piuttosto che il ragazzo abbia urgente bisogno di lezioni di Storia. E crede anche nel concorso di colpa dei consiglieri che avrebbero dovuto impedire un'idiozia così strabiliante, e dello stesso Carlo che passa la maggior parte del suo tempo lontano dai figli e non li ha evidentemente educati a resistere ai luoghi comuni della cricca gaudente in cui bazzicano, nella quale a quanto pare imperano (a detta di chi conosce quell'ambiente) il razzismo, l'élitismo e l'ignoranza.

Secondo l'ultimo sondaggio Populus uscito ieri, un 57% della popolazione giudica che Harry dovrebbe andare a visitare Auschwitz, come proponeva il centro ebraico di Simon Wiesenthal. E forse, sotto sotto, la gente pensa che se Diana fosse ancora viva, le cose andrebbero meglio: il 36% degli intervistati dice che la sua stima per la famiglia reale è calata dopo la sua morte. In ogni caso, l'indice di gradimento di Harry è veramente sotto i tacchi, pari a un 6% contro il 20% di suo fratello.

Si fa comunque strada tra la gente la convinzione che toccasse a Carlo, che aveva sempre voluto proiettare un'immagine da principe egualitario e difensore delle minoranze in un Paese multietnico, il compito di prevenire con l'educazione. Il fatto è che, per quanto Carlo sia illuminato e democratico in pubblico, il suo stile in casa è molto vecchia maniera, ragion per cui «il suo staff sa che deve restare al suo posto», come fa notare il «Daily Telegraph». Insomma, nessun servitore o ufficiale di protezione, quella sera, si sarebbe mai azzardato a dire a Harry che non ci si veste da nazista.

IL COMMISSARIO EUROPEO ALLA GIUSTIZIA E LIBERTÀ

«L'Europa si attivi con urgenza»

■ BRUXELLES. L'Ue deve «attivarsi con urgenza» per «avviare un'azione europea che porti al bando dei principali simboli nazisti»: è quanto ha sostenuto ieri il commissario europeo alla giustizia, libertà e sicurezza, Franco Frattini. «L'iniziativa - ricorda Frattini - è nata da un gruppo trasversale al Parlamento europeo che, prendendo spunto dal riapparire di questi simboli e di messaggi che ricordano la dittatura nazista, hanno sollecitato un'azione dell'Ue che la Commissione europea potrebbe esplorare in accordo con il Consiglio, e che si potrebbe tradurre in un'azione europea per bandire totalmente nell'Unione, in modo chiaro ed esplicito, ogni simbolo che potrebbe ricordare la dittatura nazista». Per il commissario europeo, il dibattito potrebbe essere avviato rapidamente il prossimo 27 gennaio: «Credo che già a livello informale, il Consiglio informale della prossima settimana a Lussemburgo potrebbe essere una buona occasione per parlarne. La mia, sottolineo, è una dichiarazione di intenzione a cui intendo dare seguito in collaborazione con la presidenza». [Ansa]



GLI INDIPENDENTISTI BASCHI PROSSIMI A RINUNCIARE ALLA LOTTA ARMATA

L'annuncio del governo spagnolo «E' vicina la resa dell'Eta»

■ Il governo spagnolo ha affermato che «qualcosa si sta muovendo» nel Paese Basco confermando di essere pronto al «compromesso» per giungere ad una soluzione pacifica del conflitto, ma ha ribadito che vuole la «fine del terrorismo». Lo ha detto alla tv pubblica il ministro delle amministrazioni pubbliche, Jordi Sevilla, specificando che il governo e tutta la Spagna «stanno aspettando la lettera con cui Eta annuncerà l'abbandono della lotta armata».



Militanti dell'Eta

INDETTA DALLA FEDERAZIONE GIOVANILE, UN'ORGANIZZAZIONE DI SINISTRA

Manifestazione anti-Ue ad Ankara Arrestati 176 dimostranti

■ Cinque feriti e 176 arrestati sono il bilancio di una manifestazione ad Ankara contro la prospettiva di ingresso della Turchia nell'Unione europea, indetta dalla Federazione giovanile, un'organizzazione di sinistra. La polizia è intervenuta con gas lacrimogeno per impedire ai manifestanti di raggiungere il centro della città. Nei tafferugli quattro giovani e un agente sono rimasti feriti. La maggioranza dell'opinione pubblica è a favore dell'ingresso nell'Ue ma alcuni settori ritengono che questa prospettiva vada contro gli interessi nazionali.


Un'immagine degli scontri tra dimostranti e polizia

L'APPARATO NON HA ANCORA DECISO COME GESTIRE I FUNERALI, SE CON UNA CERIMONIA PUBBLICA O PRIVATA

La morte di Zhao riapre la ferita di Tienanmen

Pechino teme che nelle piazze ora riesploda la voglia di democrazia

L'agenzia ufficiale Xinhua ha dato l'annuncio con un omaggio postumo definendolo «compagno»

PECHINO

La morte di Zhao Ziyang apre oggi ore nervose per la Cina. Due volte in passato la morte di grandi leader del Paese cinesi ha spinto la folla a rovesciarsi in piazza Tienanmen a Pechino per protestare contro il regime in nome di una celebrazione degli scomparsi. E' accaduto nel 1976, poco dopo la morte del premier Zhou Enlai e si ripeté nel 1989 con la fine, prematura per un infarto, dell'ex segretario del partito Hu Yaobang, deposto alla fine del 1986 per avere anche lui sostenuto delle proteste studentesche.

In entrambi i casi le manifestazioni furono represse con la forza, ma entrambe le volte il governo cinese ha reagito dando inizio a grandi processi di trasformazione. Dopo il 1976 venne poi arrestata la «banda dei quattro» e nel 1978 Deng Xiaoping lanciò la politica di riforme e aperture. Dopo il 1989 Jiang Zemin lanciò le riforme strutturali dell'apparato produttivo nazionale che hanno inserito l'economia di mercato cinese nel contesto globale.

Questa volta però le condizioni sono diverse. Allora le proteste accadevano quando il governo non se le aspettava, le autorità erano impreparate, e vennero tutte e due le volte sorprese dalla rapidità del loro sviluppo e dagli immensi numeri che riuscirono a raccogliere a Pechino e in tutto il Paese.

La setta dei Falungong, dal 1999 in avanti, fino al 2002, ha organizzato decine di manifestazioni e proteste a piazza Tienanmen. Così le autorità hanno via via accresciuto le misure di sicurezza nella zona per soffocare sul nascere ogni azione che possa poi essere ripresa dalle telecamere dei giornalisti internazionali e quindi trasmesse e ampliata in tutto il mondo. Ma questo non escluderà grande nervosismo nei prossimi giorni. La ferita di Tienanmen, anche se in gran parte rimarginata, è ancora una questione aperta, e sono centinaia, se non migliaia le persone che in tutta la Cina si battono perché quella repressione venga riportata a galla e i responsabili puniti. Per loro questa è una occasione irripetibile, forse l'ultima.

Inoltre Zhao ha lasciato una grande impressione nella popolazione, e il governo dovrà decidere come gestire i suoi funerali. Una scelta difficile. Grandi cerimonie pubbliche potrebbero innescare le proteste, esequie del tutto private potrebbero attirare critiche. Il suo nome infatti è ancora controverso all'interno del partito.

L'agenzia ufficiale «Xinhua» che ha dato notizia della scomparsa lo ha chiamato ancora «compagno», quindi ciò indica una qualche riabilitazione postuma, ma non è chiaro se Zhao avrà le esequie che il cerimoniale cinese prevede per un segretario del partito. Il grado delle esequie stesso è un indicatore del giudizio politico che il partito dà dell'uomo.

Di certo la morte di Zhao avrà conseguenze nei rapporti con Washington. Zhao era il più illustre prigioniero politico della Cina e la sua scomparsa potrebbe naturalmente rimuovere un ostacolo nei rapporti bilaterali con l'America, che ha affidato la sua diplomazia a Condoleezza Rice, sensibile ai diritti umani. Potrebbe invece anche avvenire il contrario. Una gestione nervosa delle esequie da parte cinese potrebbe convincere gli americani che la Cina non è affidabile per proseguire nel cammino delle riforme democratiche, tanto care all'Occidente.

In qualche modo potrebbe essere considerato opportuno usare questa scomparsa per lanciare una nuova fase di riforme senza attendere le proteste. Ma molti oggi nel partito sono spaventati. Sono coloro che approvarono e sostennero la repressione e non vogliono incorrere in una disgrazia politica e personale. [fr. si.]

OSCURATI BLOG, CHAT, BACHECHE E SITI DI NEWS

Vietato discutere la notizia censurati i tazebao online

Anna Masera

«Forbidden» (Vietato). «Non avete il permesso di accedere a questo server». Errore 404. «Not Found». Non è morto ufficialmente solo Zhao Ziyang, ieri in Cina. Con lui sono morte tante pagine Web. E la speranza per l'equazione «più libero mercato = più democrazia» si è ulteriormente allontanata.

I blog, le chat, le bacheche e i siti «tazebao» cinesi sono stati colpiti dalla censura, o probabilmente si sono autocensurati per evitare problemi con le autorità governative, mentre i corrispondenti occidentali in Cina segnalano che sono stati oscurati anche i collegamenti locali a Internet per vedere la notizia riportata sui media stranieri.

«Non possiamo mettere i commenti sulla morte di Zhao Ziyang per le ragioni che tutto il mondo conosce», ha dichiarato un responsabile di Sohu.com. E l'agenzia China News ha brevemente riportato la morte del «compagno Zhao Ziyang» in cinese e in inglese. Ma la notizia, taciuta dai notiziari di Stato, non era commentata sui siti Internet, che si sono limitati a riprodurre lo scarno comunicato dell'agenzia. D'altra parte siti Sohu e anche Sina.com normalmente eliminano i contenuti e le notizie politicamente sensibili per il governo. In tutti i 110 mila Internet cafè del Paese sono in funzione filtri e software che impediscono l'accesso a siti considerati sovversivi. Figurarsi in un'occasione come questa. E' evidente che la morte dell'uomo politico tiene alta la vigilanza del governo di Pechino anche nella sfera virtuale.



Da Piazza Tienanmen alla piazza digitale, la strada per i diritti umani e civili è ancora lunga. Lo denuncia da tempo l'organizzazione internazionale per la difesa della libertà di stampa Reporter sans frontieres (www.rsf.org), ricordando la repressione di tanti cyberdissidenti cinesi. Da oltre 2 anni, sette sono detenuti perché avevano firmato e diffuso su Internet una lettera aperta indirizzata al Partito comunista, nella quale reclamavano maggiore democrazia. Con 61 internauti incarcerati dallo scorso primo maggio, la Cina è la più grande prigione per ciberdissidenti «ed è il Paese che censura di più Internet, con le maggiori tecnologie di intercettazione al mondo della comunicazione elettronica» denuncia Rsf.

In compenso, a raccogliere i messaggi di cordoglio ci pensano i siti occidentali. Spicca quello della Bbc, che raccoglie anche le dichiarazioni dei dissidenti cinesi: «Le condizioni in cui è morto Zhao Ziyang sono una vergogna per la giustizia cinese» (Bao Tong, ex segretario di Zhao). «Zhao sarà ricordato come un uomo di principi» (Shengde Lian, leader del Free China Movement a New York). «Se la Cina avesse fatto quello che suggeriva Zhao Ziyang, sarebbe un posto migliore» (Wu Guoguang, ex assistente di Zhao). «Il popolo cinese non lo dimenticherà» (Ding Zilin, co-fondatrice delle mamme di Tienanmen). Chi è riuscito a vedere qualche chat universitaria locale prima che venisse oscurata ha trovato questi messaggi ispirati dalla morte di Zhao: «Ha dato un esempio che non sparirà con la sua morte» (firmato Luo Xiangtian). «Ha avuto un ruolo importante nella Storia» (anonimo). Shi: «Sono dispiaciuta, è morto un leader. Era un brav'uomo». E sui tazebao elettronici cala il sipario.

NEGLI ANNI 80 PROMOSSE LE RIFORME ECONOMICHE STUDIANDO REAGAN E LA THATCHER

Nato nel 1919, negli Anni Trenta era già un piccolo soldato comunista. Sostenne lo spirito rivoluzionario del Grande Balzo, per poi criticare gli eccessi della rivoluzione culturale


Il 19 maggio '89, Zhao chiede ai giovani di lasciare la piazza, alla sua destra l'attuale premier Weng Jiabao

Un padre ripudiato della modernità cinese

Dopo la caduta, per quindici anni agli arresti domiciliari non ha accettato compromessi, sicuro che la Storia lo avrebbe riabilitato

personaggio

Francesco Sisci

PECHINO

SE c'è un ideale di comunista romantico questo non poteva essere che lui, Zhao Ziyang, spentosi ieri a Pechino, dopo oltre 15 anni di arresti domiciliari. Era stato segretario generale del partito comunista cinese ed era stato deposto per il suo sostegno ai fatti di Tienanmen.

Dopo la caduta ha trascorso 15 anni agli arresti domiciliari, circondato da uno strettissimo cordone di sicurezza, ma comunque ostinato a non volere un compromesso con il partito. Su Tienanmen, diceva, lui aveva ragione, gli altri, quelli che subito e poi via via sempre più numerosi erano andati con il flusso della Storia e avevano chiuso gli occhi sulla repressione, avevano torto.

Notizie su di lui uscivano di rado. Dapprima si era detto che andava a giocare a golf, aveva rifiutato da anni di tingersi i capelli di nero, come vuole la moda dei politici di qui, e sul prato verde delle 18 buche spiccava la sua chioma canuta. Poi si è saputo che era stato male, che qualche politico in voga lo era andato a trovare. Così i dissidenti cinesi in esilio, i militanti della rivoluzione democratica pativano e soffrivano per lui, ex capo del partito che li aveva repressi.

In realtà però la sua icona, di simbolo della fallita rivoluzione democratica cinese di Tienanmen si era andata sbiadendo per il successo delle riforme dei suoi successori ed anche per gli insuccessi delle riforme democratiche russe. Cadeva infatti pezzo dopo pezzo, con gli anni, il teorema che le riforme politiche verso la democrazia dovevano procedere insieme se non prima di quelle strutturali economiche. Tale teorema era stato il modello russo che aveva portato la democrazia a Mosca.

Ma le riforme russe non stavano dando i risultati sperati. L'economia russa non brillava e poi negli ultimi anni anche la politica di Mosca aveva smesso di essere liberale e ha cominciato un processo di involuzione.

Al contrario nello stesso periodo, la Cina manteneva un tasso di sviluppo economico intorno al 10 per cento l'anno e, pur controllando fermamente la vita politica, allargava gradualmente le libertà sociali, la libertà di stampa e le libertà individuali. In qualche modo, sia in Occidente che in Cina, si faceva largo l'idea che era stata una fortuna che Tienanmen fosse fallita.

Nei primi anni '90 Deng Xiaoping, allora capo del Paese e decisore ultimo dell'intervento armato contro gli studenti, tentò più volte una riconciliazione con Zhao. Gli offrì un ministero o un altro posto prestigioso. Un sodale di Zhao, Hu Qili, aveva accettato, rientrando al potere come ministro dell'elettronica. Zhao invece aveva rifiutato, scommettendo in un rovesciamento della Storia, pensando che la morte di Deng avrebbe aperto nuove prospettive politiche.

Però quando Deng effettivamente spirò, nella primavera 1997, era passato troppo tempo dal 1989. L'allora capo del partito Jiang Zemin si era consolidato al potere con una strategia astuta: aveva chiamato intorno a sé tutti i principali collaboratori di Zhao, a cominciare da Wen Jiabao, che nell'autunno del 1997 diventava vice premier. I nuovi dirigenti di Jiang non avevano a quel punto interesse a fare ritornare dal confino interno il loro vecchio capo Zhao. Questi avrebbe sconvolto equilibri consolidati, avrebbe potuto negare e stravolgere i risultati politici ed economici di quegli anni.

Nella primavera del 1997 ci fu allora un bagliore. Filtrò la notizia che Zhao era andato a visitare la salma di Deng, uno scritto di Zhao apparve su un giornale di Hong Kong. Ma dopo qualche giorno tornò il silenzio, Zhao fu seppellito vivo una seconda volta, e questa volta, vista l'età, definitivamente.

Paradossalmente Zhao potrebbe servire la causa della democrazia più da morto che da vivo. Da morto infatti si potrebbe cambiare il giudizio ufficiale su Tienanmen senza incrinare alcun equilibrio politico. Molti lo vorrebbero in Cina e all'estero, per amore della verità, della Storia e di quei tanti poveri giovani caduti in quella notte tra il 3 e il 4 giugno 1989.

Fuori da ogni convenienza politica Zhao allora potrebbe morire come un cavaliere romantico, come un rivoluzionario d'altri tempi, quale certamente fu. Nato nel 1919 era già un piccolo soldato comunista negli anni '30 e venti anni dopo sosteneva lo spirito rivoluzionario del Grande balzo, per poi diventare critico degli eccessi della rivoluzione culturale.

Raggiunse Mao a Yanan subito dopo la Lunga Marcia, voltando le spalle a suo padre, proprietario terriero nella provincia dello Henan. Alla fine degli anni '50 sostenne il fallimentare Grande Balzo in avanti voluto da Mao, accusando i contadini di boicottare lo sforzo rivoluzionario. Nel 1978 andò poi con Deng e contro la banda dei quattro perché quella era la novità. Gli piaceva il nuovo, il cambiamento. Da primo ministro, negli anni '80 promosse le riforme economiche studiando i monetaristi di Reagan e il liberismo della Thatcher. Non opportunismo politico, ma un tentativo di «comunismo romantico». In fondo, non si può dire ufficialmente, ma la Cina di oggi è in gran parte figlia sua.

IL MASSACRO

■ **15 APRILE 1989**
Morte del leader riformista Hu Yaobang

■ **22 APRILE**
Ai funerali migliaia di persone chiedono riforme più rapide

■ **13 MAGGIO**
Gli studenti iniziano uno sciopero della fame sulla piazza, mentre infuriano lotte di potere all'interno del Pc

■ **19 MAGGIO**
Zhao Ziyang sulla piazza all'alba invita gli studenti a desistere

■ **20 MAGGIO**
A Pechino legge marziale

■ **3-4 GIUGNO**
I militari intervengono, uccidendo centinaia di manifestanti


CN 800 AT

TANTE NOVITÀ TRA I BANCHI

Riparte il programma Università-lavoro Formazione per 6 mila studenti in 2400 imprese

■ Si rinnova anche per il 2005 l'alleanza tra ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca [illegible] Camere di commercio sull'alternanza scuola-lavoro. Un'alleanza avviata nel giugno 2003 con [illegible] sigla del Protocollo d'intesa Miur-Unioncamere. Ieri, in occasione di un incontro con il ministro Letizia Moratti [illegible] Milano, [illegible] presidente [illegible] Unioncamere, Carlo Sangalli, [illegible] presentato il quadro delle attività svolte dalle Camere di [illegible] nel 2003-2004 e le iniziative in programma nel [illegible] Quest'anno l'obiettivo è diffondere in 90 province la sperimentazione dell'alternanza scuola-lavoro, avviando [illegible] percorsi formativi che interesseranno 350 scuole superiori, [illegible] mila studenti [illegible] 2400 imprese, per [illegible] monte complessivo [illegible] mila [illegible] formazione [illegible] alternanza.



Un'aula universitaria

Bagni chiusi per fumo durante l'intervallo Studenti [illegible] un liceo scioperano a oltranza

■ Bagni chiusi durante la ricreazione [illegible] causa del fumo. E gli studenti scioperano, rifiutandosi di entrare a scuola. E [illegible] in uno storico liceo [illegible] Roma, l'artistico di via Ripetta, dove la preside, stufa «della calca che c'è nei bagni durante la ricreazione», ha adottato un provvedimento drastico: i servizi igienici restano chiusi durante l'intervallo. Gli studenti per tutta risposta [illegible] si sono rifiutati di entrare. «Se i bagni non riaprono, sciopereremo anche domani», hanno minacciato. «I giovani durante [illegible] si accalcano [illegible] assieme nei bagni per fumare - ha spiegato la preside Letizia Terriniani - l'istituto non ha [illegible] cortile interno dove trascorrere il tempo dell'intervallo così vanno tutti al bagno: ma il fumo che si addensa [illegible] locali è nocivo alla salute dei ragazzi stessi e degli operatori della scuola». Una spiegazione che non convince gli studenti.

OGGI SARA' PRESENTATA LA BOZZA DEL DECRETO SULLE SECONDARIE SUPERIORI

La riforma della discordia: «Snaturati licei e istituti»

Moratti sotto accusa. Meno latino al classico, più filosofia nelle scuole tecniche

[illegible] Masci

E' la liceizzazione strisciante il pericolo che molti - Confindustria, l'Associazione presidi, alcuni sindacati - vedono nella proposta Moratti per la scuola superiore: troppe discipline umanistiche estese anche agli studi tecnici, troppa omologazione nei programmi, e poi troppe materie rispetto al monte-ore, [illegible] brodo lungo sulla cui qualità alcuni avanzano dubbi.

Senza dire della questione «devolution»: [illegible] dei due canali del sistema nazionale dell'istruzione - [illegible] formazione professionale - [illegible] tutta regionale. C'è anche chi teme un'annessione da parte delle regioni degli studi tecnici. E che fine farebbe, in questo caso, lo standard nazionale di questo segmento della scuola italiana considerato il più moderno del nostro sistema? E ancora, i dipendenti dell'istruzione che insegnano oggi negli istituti professionali di Stato, diventeranno dipendenti delle Regioni? E i loro contratti come saranno?

Su tutti questi interrogativi oggi si attende [illegible] risposta. [illegible] ministro Letizia Moratti, infatti, presenterà stamattina la bozza del decreto legislativo sul secondo ciclo, dicendo in sostanza come saranno le scuole superiori del domani. La riforma - si ricorderà - è stata approvata nel marzo del 2003, da allora il ministro ha avuto due anni di tempo per [illegible] tutti i decreti applicativi. A oggi ne [illegible] due: quello sulla formazione degli insegnanti (che è in itinere) e quello sulle scuole superiori. Quest'ultimo è certamente il più impegnativo, non solo per la ricaduta forte che avrà sulla fisionomia della scuola, ma anche per il vivace dibattito che comporta. Tant'è che il Parlamento ha concesso al ministro una proroga alla delega di altri sei mesi: ci sarà tempo dunque fino a ottobre. Il 13 gennaio scorso il ministro aveva avuto un primo abboccamento con le forze sociali e poi [illegible] le Regioni. Aveva illustrato i punti qualificanti del decreto [illegible] un documento di 60 cartelle più fascicolone di schede e grafici. Ha raccolto [illegible] prime perplessità [illegible] presenterà una «bozza» articolata su cui discutere [illegible] vista del testo definitivo.

Le sorprese, rispetto alle molte indiscrezioni delle scorse settimane, non mancano: gli indirizzi del liceo tecnologico sono diventati 8, [illegible] l'inserimento dell'indirizzo dei Trasporti, e la filosofia è stata prevista in tutti i licei in misura [illegible] generalizzata: 2 ore settimanali nel secondo biennio e nell'anno finale, che diventano 3 nel liceo classico e in quello delle scienze umane. Notevole anche lo spazio riservato alla seconda lingua comunitaria: almeno 2 ore settimanali per tutti i cinque anni. [illegible] le [illegible] di lezione restano le stesse (27-30 [illegible] settimana), col rischio di annacquare tutto [illegible], appunto, di «liceizzare». «Rileviamo - ha detto l'Associazione nazionale presidi - che lo spostamento dell'asse verso un sistema liceale sembra [illegible] controtendenza rispetto alle scelte di molti paesi europei».

Anche la Cisl scuola è stata molto critica, specie sul «doppio canale» che «configura immancabilmente una gerarchizzazione» e, secondo [illegible] segretario Francesco Scrima, mette in discussione anche «il modello nazionale unitario».

Ma guai in vista per il ministro arrivano anche dal fronte politico a lei più vicino. Il responsabile scuola di Forza Italia Mario Mauro, sul settimanale «Tempi», non è stato tenero [illegible] la riforma Moratti [illegible] ha giudicato la bozza di decreto «deludente»: «Scuole che non [illegible] più né licei né istituti tecnici, dove si studia poco e male di tutto. Il lavoro? La specializzazione? [illegible] ne parla dalla terza in avanti - per chi sarà sopravvissuto. Esattamente quel che voleva Berlinguer. Valeva la pena abrogare la sua riforma, buttare all'aria la scuola italiana, per riproporre cinque anni dopo lo stesso pasticcio?».

[illegible]

Polemica anche sulla devoluzione «Così la formazione professionale sarà gestita dalle Regioni» Il responsabile scuola di Forza Italia «Si applica quello che voleva Berlinguer»

ORARIO

1 [illegible]

L'orario settimanale obbligatorio è stato contenuto in 30 ore [illegible] primi quattro anni di tutti i licei senza indirizzi (classico, scientifico, linguistico, scienze umane) ed è composto di 27 ore uguali per tutti nel primo biennio (compresa l'eventuale ora di religione): queste diventano poi 28 nel secondo biennio. Le altre ore, per arrivare a un totale di 30, sono «opzionali obbligatorie» (3 nel primo biennio, 2 nel secondo): si dovrà scegliere tra area linguistica-espressiva e area matematica-scientifica, «ivi comprese le scienze motorie» (che nell'orario [illegible] base hanno solo un'ora). Nel secondo biennio, in aggiunta alle 30 ore, ci sono altre 3 ore «opzionali facoltative» per favorire [illegible] personalizzazione degli itinerari di apprendimento. Nell'anno finale le ore obbligatorie uguali per tutti (ovviamente all'interno di ciascuno dei 4 licei) scendono a 25, alle quali si aggiungono 3 ore «opzionali obbligatorie» per gli approfondimenti legati alle successive scelte universitarie e due ore «opzionali facoltative».

ISTITUTI TECNICI

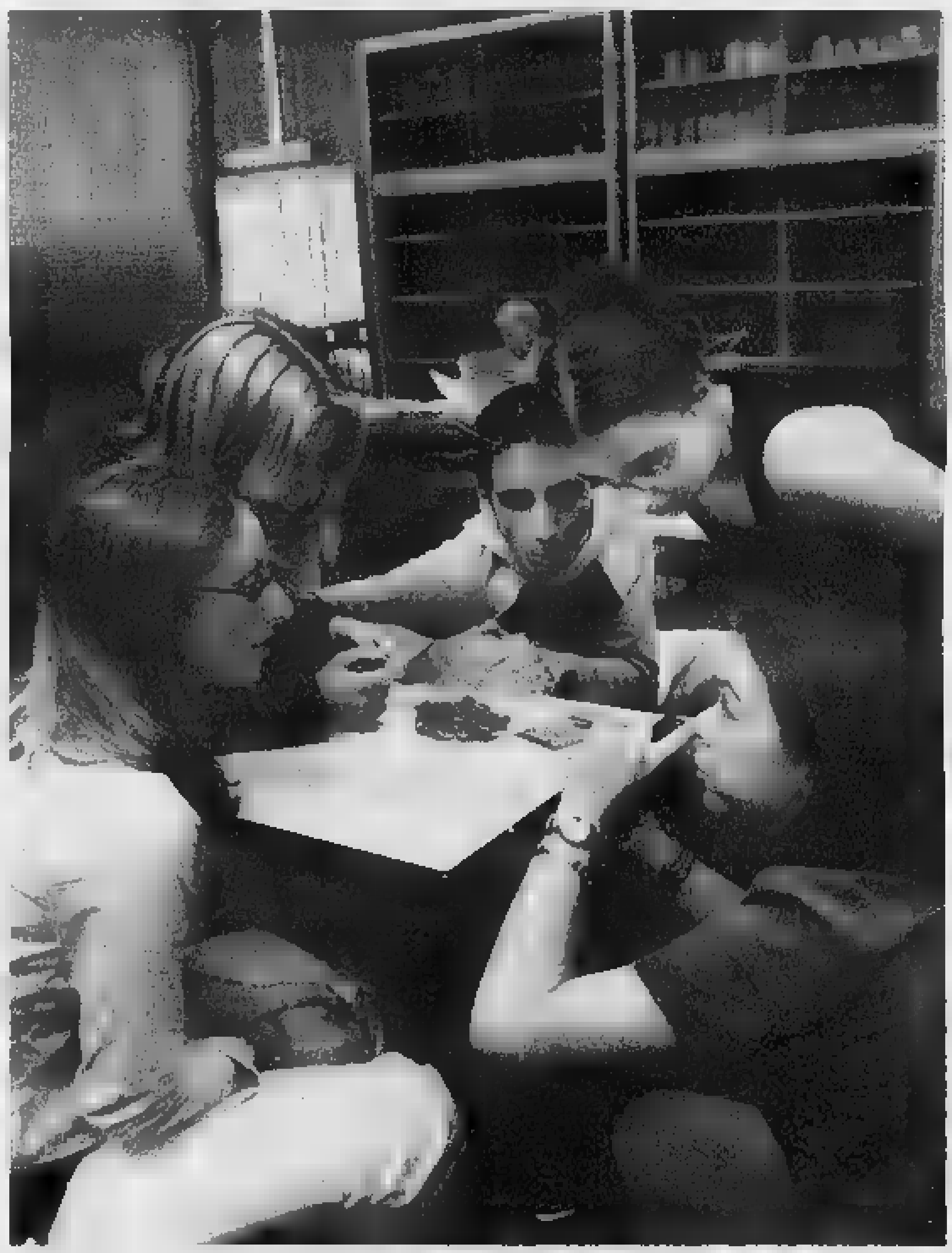
2 [illegible]

Confindustria è in prima fila per la difesa degli istituti tecnici, che sono considerati da molti il segmento migliore dell'istruzione secondaria italiana e per questo motivo ha criticato [illegible] sempre l'estensione delle [illegible] umanistiche (per esempio filosofia) nei nuovi programmi a scapito di quelle considerate invece «professionalizzanti». Un convegno per sostenere tutte queste istanze si è tenuto a Vicenza nella primavera dello scorso anno. Ieri Confindustria del Veneto è tornata proprio su questo tema, in quanto i quadri intermedi delle aziende provengono principalmente dagli istituti tecnici: da qui l'esigenza sempre più sentita di incentivare un certo tipo di formazione scolastica. Anche nella riunione del 13 gennaio scorso Confindustria aveva espresso alcune perplessità sulla nuova formula del liceo tecnologico.

CALENDARIO

3 **IL DECRETO SULLE SCUOLE SUPERIORI**

Il decreto sulle scuole superiori ha iniziato l'iter il [illegible] gennaio con una riunione in cui il ministro ha illustrato i propri intendimenti alle parti sociali. I materiali raccolti in quella circostanza sono stati oggetto di riflessione da parte dei tecnici del ministero. Stamattina il ministro risponderà ai suoi interlocutori, proponendo alla loro attenzione una bozza di decreto, completo nella sua articolazione. La bozza conterrà anche gli allegati contenenti i nuovi programmi, meglio noti come «indicazioni nazionali». Il ministro Moratti ha riconvocato confederazioni e organizzazioni sindacali per il 26 gennaio «per proseguire l'esame della proposta di riforma del ciclo secondario». Si arriverà così alla stesura dello schema di decreto legislativo che la Moratti proporrà al Consiglio dei ministri per l'approvazione in prima lettura. E' pressoché certo che l'approvazione definitiva del decreto non avverrà prima dell'estate.



FINANZIAMENTI

4 **PREVISTI 4 MILIARDI DI EURO**

Il problema dei problemi resta quello dei soldi per la scuola. Il 12 gennaio scorso si è riunita la Conferenza unificata Stato-Regioni per parlare del piano finanziario della legge 53/03. Il programma dei lavori prevedeva l'avvio dell'analisi di [illegible] serie di temi: «Anticipi e generalizzazione scuola dell'infanzia», «Diritto allo studio», «Dispersione e handicap», «Secondo ciclo istruzione e formazione», «Edilizia scolastica», «Istruzione e formazione tecnica superiore ed educazione adulti». Le attese sono andate deluse. Il piano finanziario rimane infatti [illegible] oggetto misterioso: approvato in [illegible] preliminare come schema di provvedimento dal Consiglio dei ministri nella seduta del 12 settembre 2003, è sparito dalla circolazione. Nello schema era stata quantificata una previsione, nel quinquennio 2004/2008, di uno stanziamento aggiuntivo di oltre 4 miliardi di [illegible]; di questi la Finanziaria 2004 [illegible] ha stanziati 90 milioni e 110 milioni sono previsti nella Finanziaria 2005. Meno del 5% del totale nelle prime [illegible] delle [illegible] annualità previste.

LICEI

5 **I CANALI [illegible] E DELLA FORMAZIONE**

Il nuovo modello di scuola superiore italiana prevede 2 canali di «pari dignità», quello dell'istruzione e quello della formazione professionale. Il primo è costituito da 8 licei, [illegible] indirizzo e 3 con indirizzi interni. Quelli senza indirizzo sono il classico, lo scientifico, il linguistico, il musicale e coreutico, più quello delle scienze umane. I 3 con indirizzo, invece, [illegible]: il liceo artistico (indirizzo arti figurative, architettura, design, audiovisivo-multimediale, scenografia), il liceo [illegible] (aziendale, istituzionale), il liceo tecnologico (meccanico, informatico, elettronico, chimico, moda, agrario, costruzioni, al quale, secondo la nuova bozza, [illegible] dovrebbe aggiungere «dei trasporti»). Tutti i licei saranno divisi in 2 bienni più [illegible] anno conclusivo e di orientamento. Per quanto riguarda gli istituti professionali, passeranno alle Regioni, che stabiliranno corsi, durata e materie.

MATERIE

6 [illegible]

Meno latino ai licei e più filosofia agli istituti tecnici. Può sembrare una scelta decisamente paradossale, [illegible] le varie ipotesi al vaglio del ministero [illegible] programmi di studio si trova anche questa. Nello specifico, al ginnasio (vale a dire nel biennio del liceo classico) le ore diventeranno 4 dalle 5 che erano, mentre allo scientifico ci sarà una diminuzione: infatti si passerà dalle 4 di oggi a 2 soltanto. Una decisa contrazione di orario per poter fare posto alle ore di lingua straniera, che si è deciso di estendere a tutti gli anni di corso. I ragazzi del liceo tecnologico, comunque, potranno avvicinarsi a [illegible] in apparenza poco «in sintonia» con i loro programmi, vale a dire gli studi filosofici. Ovunque nella scuola farà poi il suo ingresso una grande novità: la «new entry» è la psicanalisi, che verrà inserita nei programmi di filosofia.

COME CAMBIANO INDIRIZZI E PROGRAMMI

Nessun obbligo di dialetto, «ma forse si potrà studiare»

ROMA

Nelle scuole italiane il dialetto non si studierà, o almeno non si «dovrà» studiare. Non ci sono smentite ufficiali da parte del ministero perché, [illegible]condo quanto sostengono alti dirigenti di viale Trastevere, non si può smentire ciò che mai è stato detto.

I programmi scolastici [illegible] esistono più, le scuole sono autonome anche nell'organizzare la materia didattica. Per dare tuttavia uno standard omogeneo all'intero sistema dell'istruzione, vengono forniti alla scuola degli «indirizzi nazionali» per ciascuna disciplina, che indicano quelle conoscenze indispensabili che ogni allievo deve acquisire e ogni insegnante deve trasmettere, potremmo dire che i programmi sono [illegible] «linee guida».

Ora, da quando è passata la riforma Moratti, circa duecento professori, accademici, pedagogisti ed esperti delle rispettive materie, stanno lavorando alla definizione dei [illegible] «indirizzi», per aggiornarli ma anche per renderli omogenei alla nuova scuola. Il loro lavoro è seguito da una [illegible] di Ispettori della Pubblica istruzione che assolvono agli spetti tecnici della questione.

Questo lavoro ciclopico ha sortito [illegible] ingente massa cartacea: si è trattato di fissare «indirizzi» per ogni [illegible]ria, per ogni [illegible] corso, per ogni ordine [illegible] scuola. Tutto questo materiale confluirà ora nel corpus degli allegati al decreto sul secondo ciclo che oggi il ministro presenterà in bozza.

Ci sarà la filosofia nei licei tecnologici, ci sarà il liceo musicale e coreutico, ci sarà la novità del liceo di scienze umane, [illegible] quello tecnologico con i suoi otto indirizzi, ma il dialetto non ci sarà.

Dunque la [illegible] è del tutto [illegible]? «All'orario curricolare che varia dalle 27 alle [illegible] ore settimanali a seconda del liceo e dell'anno di corso - dice un'autorevole fonte del ministero - va aggiunto un orario "opzionale-obbligatorio", costituito da lezioni che sono opzionali riguardo alla materia di studio ma obbligatorie per la frequenza. Ci sono poi ore opzionali-facoltative la cui frequenza rientra invece tra le libere scelte dell'allievo. E' in questo ambito che le scuole che [illegible] desiderino - nella loro assoluta autonomia - possono anche approfondire lo studio del dialetto. Come di qualunque altra cosa, beninteso. Tutto qui. Nulla di imposto. Nulla di prescritto».

Ma ciò che si è fatto uscire dalla porta potrebbe rientrare dalla finestra. La legge di riforma, infatti, prevede che una quota delle ore [illegible] lezione debba essere gestita dalle Regioni. Non è stato ancora definito il protocollo di intesa tra queste [illegible] il ministero [illegible] dunque nulla si sa in proposito. E' possibile tuttavia che qualche regione opti per [illegible] dialetto? Sì, è possibile, [illegible]che [illegible] non è detto che sia probabile.

Ma, al di là delle dispute, studiare il dialetto può [illegible] utile? «In [illegible]ea generale - ha detto Luca Serianni, professore [illegible] storia della lingua italiana all'università "La Sapienza" di Roma [illegible] socio dell'Accademia della Crusca - [illegible] pre [illegible] alla moltiplicazione delle materie e ritengono invece necessario concentrare tutta l'attenzione su alcune discipline fondanti, come lo può essere il latino per taluni indirizzo scolastici. Per quanto riguarda l'introduzione dello studio del lessico dialettale, una tale novità può essere positiva se si tratta di porre attenzione alla letteratura dialettale. Se invece si trattasse di insegnare il dialetto in quanto tale, si tratterebbe di una scelta negativa [illegible] decisa[illegible] antistorica». [r. mas.]

[illegible]

Debuttano i «percorsi» in scienze umane e in tecnologia Una rivoluzione che ha coinvolto 200 esperti



Un vocabolario di latino: nella riforma Moratti diminuiscono le ore di lezione di questa materia nei licei

SECONDO [illegible] DEL PROCESSO [illegible]

Per il disastro aereo di Linate chieste altre sette condanne

■ Si è conclusa a [illegible] la requisitoria del pm al secondo troncone del processo per il disastro aereo di Linate costato la vita a 118 persone. Chiesta la condanna di tutti e sette [illegible] imputati accusati [illegible] omicidio colposo plurimo e disastro colposo; [illegible] e 4 [illegible] per Fabio Marzocca, direttore Enav e per Raffaele Perrone, responsabile [illegible] Centro di assistenza al volo; 4 anni per i funzionari dell'ente, Santino Ciarniello e Sandro Gasparrini, [illegible] per Nazzareno Patrizi, dirigente Enav, il pm [illegible] chiesto 4 anni [illegible] 8 mesi; 3 anni e 6 mesi per [illegible] funzionari Sea, Antonio Cavanna e Giovanni Grecchi. Al primo troncone del processo furono condannati l'ex Ad dell'Enav Sandro Gualano (6 anni [illegible] 6 mesi); il direttore di Linate Vincenzo Fusco (8 anni); il dirigente Enav Francesco Federico (6 anni e [illegible] mesi) e il controllore [illegible] volo Paolo Zacchetti (8 anni).

LA VICENDA A ROMA

Il pm: Vera [illegible] fu uccisa dal marocchino La tedesca annegata era ubriaca e drogata

■ Il pm Gloria Attanasio ha chiuso l'indagine sulla morte di Vera Hainzl, la giovane tedesca il cui corpo fu trovato su una sponda [illegible] Tevere il 20 agosto [illegible]. Il pm [illegible] ipotizzato a carico [illegible] marocchino Nabil Benyahya il reato di morte come conseguenza [illegible] altri delitti, la detenzione a fine [illegible] spaccio di hashish e il sequestro di persona. L'imputazione originaria [illegible] di omicidio volontario. Per i periti Vera sarebbe stata ubriaca [illegible] avrebbe assunto sostanze stupefacenti. Secondo l'accusa Nabil causò lo stato di incoscienza della giovane che sarebbe poi annegata [illegible] Tevere. Il giovane dovrà rispondere anche del sequestro di persona di un'altra ragazza.

LA RICERCA FINANZIATA DA [illegible]

Nuova terapia per la sclerosi laterale già sperimentata sugli animali

■ È stato sperimentato in Italia, per ora solo sugli animali, un [illegible] approccio alla terapia della sclerosi laterale amiotrofica (SLA), una [illegible] le più gravi malattie neurodegenerative che colpiscono gli adulti e tristemente famosa tra gli sportivi. La ricerca, pubblicata [illegible] Journal of Cell Biology e finanziata [illegible] Telethon, ha dimostrato che è possibile aiutare direttamente i muscoli, mantenendone il tono e la funzionalità. Almeno [illegible] [illegible] ricerche sulla malattia volte a salvare le cellule nervose che controllano il movimento non hanno ancora dato risultati decisivi, ha osservato il coordinatore dello studio, Antonio Musarò, del dipartimento [illegible] Istologia ed Embriologia Medica dell'università di Roma La Sapienza. Evidenze raccolte negli ultimi anni, ha rilevato Musarò, suggeriscono che la sclerosi laterale amiotrofica «potrebbe essere una malattia che coinvolge più tessuti e cellule».

SVELATA A BRINDISI UNA MESSINSCENA

Il blitz era inventato Arrestati 8 carabinieri

Tra loro due ufficiali. Le accuse: falso, calunnia e abuso di potere Dissero agli inquirenti: abbiamo sventato un attentato mafioso

[illegible]io Attino

Una «brillante operazione dei carabinieri» era, in realtà, meno brillante: era finta. Il [illegible] 2004 i carabinieri, dopo un blitz in un appartamento di Ostuni, recuperarono quattro bombe [illegible] mano e una pistola. Sventarono così un attentato. Nel mirino - dissero - c'era un loro sottufficiale. Furono arrestate tre persone, due cittadini italiani [illegible] un albanese: stavano per colpire. Ora, meno di un anno dopo, contrordine: non era proprio così. Era tutto falso. I carabinieri di Brindisi [illegible] perciò passati al contrattacco e hanno arrestato quegli stessi otto colleghi che lavorarono al blitz anti attentato. Due ufficiali e un sottufficiale [illegible] finiti [illegible] carcere, altri cinque militari hanno ottenuto la detenzione domiciliare. Sono accusati di arresto illegale, abuso di potere, detenzione e porto illegale di armi, falso [illegible] atto pubblico, calunnia. Perché abbiano inventato tutto - [illegible] per una promozione o per semplice voglia di apparire - non si sa. La storia è diventata pubblica ieri, ma gli addetti ai lavori - carabinieri e magistrati - stanno alla larga da qualunque dichiarazione. Si sa però che [illegible] capitano Cosimo Damiano Dellisanti, [illegible] comandante della compagnia di Fasano, e ora in servizio a Bari, [illegible] stato arrestato e rinchiuso nel carcere militare di Santa Maria Capua Vetere, e con lui il tenente [illegible] Vincenzo Favonio, ex comandante del nucleo operativo di Fasano, e il maresciallo Vito Maniscalchi. Hanno ottenuto gli arresti domiciliari l'appuntato Fabrizio Buzzetta, il maresciallo Denise Michelini, il vice brigadiere Stefano De Masi e gli appuntati Vito Bulzacchielli [illegible] Gioacchino Bonomo.

Così le parti si sono capovolte e gli investigatori sono saliti sul banco degli imputati. Nel marzo dell'anno scorso gli accusati erano invece Carmelo Vasta, [illegible] anni, sorvegliato speciale, la compagna Maria Loparco, trentasettenne, e l'albanese Marvin Strazimini. Tutti affiliati alla Sacra corona unita, la mafia pugliese, secondo il resoconto che subito dopo la retata fecero i carabinieri della compagnia di Fasano. Venne descritta un'operazione che, con tempismo e grazie a [illegible] soffiata, aveva evitato un attentato ai danni del maresciallo Maniscalchi (uno degli arrestati di ieri). Una decina di carabinieri circondarono un appartamento in una zona popolare di Ostuni, fecero saltare l'energia elettrica per prendere [illegible] di sorpresa i «mafiosi» ed entrarono nell'edificio proprio poco dopo l'arrivo dell'albanese.

Quando si [illegible] la luce i carabinieri erano nell'alloggio: sequestrarono due bombe a mano di fabbricazione sovietica. Altre due vennero trovate successivamente nelle campagne di Carovigno, [illegible] [illegible] una pistola semiautomatica [illegible] il colpo in canna. Secondo quel che dissero le indagini, mandante dell'attentato era Maria Loparco. Marvin Strazimini, colui che avrebbe dovuto collocare l'ordigno sotto l'auto del sottufficiale, ottenne come anticipo un compenso di 500 euro.

In realtà questo [illegible] [illegible] è modificato specularmene. Ora [illegible] un'altra storia. Una «brillante operazione» inventata. Arrestato [illegible] componente della banda di dinamitardi, il cittadino albanese - già finito in carcere nel 2003 con l'accusa di essere affiliato alla Sacra corona unita - dichiara al magistrato qualche tempo dopo il blitz che lui è stato utilizzato dai carabinieri come informatore. In sostanza, per costruire le prove dell'attentato. Insomma, nessuno voleva colpire il sottufficiale Vito Maniscalchi perché nessuno [illegible] organizzando [illegible] attentato. Le indagini dei carabinieri del Ros, consegnate alla magistratura di Brindisi, hanno [illegible] il giudice per le indagini preliminari Alcide Maritati a firmare le ordinanze di custodia cautelare.

LA VICENDA

■ [illegible]
Il 6 marzo 2004 i carabinieri fanno irruzione in un appartamento di Ostuni. Arrestano tre persone. Secondo le accuse, dovevano compiere un [illegible]

■ [illegible]
Tra gli arrestati c'è un albanese: Marvin Strazimiri, trentaquattrenne. E' proprio lui, con le sue dichiarazioni, a fare nascere l'inchiesta sull'operazione dei carabinieri

■ [illegible]
Ieri sono stati arrestati otto carabinieri. L'accusa è di arresto illegale, abuso di potere, detenzione e porto illegale di armi, falso in atto pubblico, calunnia.



La caserma dei carabinieri di Fasano. Nelle foto in basso i due ufficiali arrestati

DENUNCIANO GLI ESTORSORI: 10 IN MANETTE

Napoli, la rivolta dei commercianti

NAPOLI

«Sono cinquemila [illegible]: il capo dice che gli servono perché vuole andare [illegible] mare...». Era d'estate e in città si moriva dal caldo, quando il proprietario di una pizzeria si trovò davanti un esattore del clan: il boss stava per andare in vacanza con [illegible] famiglia, servivano soldi. E lui, il pizzaiolo, pagò. Non poteva fare diversamente, [illegible] [illegible] lui tanti altri commercianti si sono adeguati. Alla fine, però, l'esasperazione ha potuto più della paura: i taglieggiati si [illegible] ribellati e, quando hanno saputo che la polizia [illegible] avviato un'indagine sull'organizzazione criminale che li terrorizzava, hanno deciso di denunciare le angherie subite. L'inchiesta condotta dalla Direzione distrettuale antimafia si è conclusa per [illegible] col fermo di dieci persone, tutte appartenenti alla banda capeggiata da Vincenzo Mazzarella. In cima all'elenco degli indagati c'è proprio lui. I provvedimenti sono stati eseguiti ieri, in coincidenza [illegible] il primo giorno di missione a Napoli della Commissione parlamentare antimafia.

Il pizzo, che variava dai 2000 [illegible] 5000 euro, veniva imposto tre volte l'anno: a Natale, [illegible] Pasqua [illegible] [illegible] l'approssimarsi dell'estate. La banda agiva prevalentemente [illegible] quartieri del centro antico: anche nel rione Forcella, dove alcuni mesi fa è stata uccisa una ragazzina di 15 anni, Annalisa Durante, colpita da una pallottola vagante du[illegible] [illegible] sparatoria. Dopo i fermi, raccontano gli inquirenti, molti commercianti hanno fatto festa e brindato alla fine di un incubo.

Il sindaco Rosa Russo Iervolino, consapevole del fatto che il buon esito dell'indagine è dovuto anche alla collaborazione delle vittime, lancia un segnale di fiducia: «Bisogna continuare con le operazioni di polizia, [illegible] questo modo le cose vanno meglio, la gente adesso comincia a rispondere». È invece scettico padre Massimo Rastrelli, gesuita napoletano impegnato nella lotta all'usura e al racket delle estorsioni: «Si infrange il muro di omertà? Non direi se è vero, come mi dicono, che i boss pagano trecento euro perché la gente tenga le imposte chiuse in certi momenti».

Il presidente dell'Antimafia, Roberto Centaro, è [illegible] [illegible] con cautela: «La collaborazione dei cittadini sta crescendo, ma ci vorrà tempo perché cessi la guerra di camorra. Ci preoccupa soprattutto la parcellizzazione di clan [illegible] sottoclan che si [illegible] con equilibri precari».

Ma la [illegible] dei delitti [illegible] Napoli non si arresta. Ieri è stato ucciso un pregiudicato di 42 anni, Mario Fezzella. I sicari lo hanno raggiunto [illegible] freddato in un ristorante a Cardito, comune alle porte [illegible] capoluogo campano. [f. mil.]

DOPO LE POLEMICHE DEL CENTRODESTRA CONTRO «REPORT»

La mafia e l'«altra» Sicilia La Rai cambia la linea

ROMA

Dopo aver mandato in onda l'inchiesta di Maria Grazia Mazzola sulla mafia (trasmessa da «Report» sabato scorso), adesso ne [illegible]derà in onda un'altra nella quale si parlerà della «Sicilia per bene». E' questo il risultato delle fortissime polemiche sollevate dal centrodestra contro l'inchiesta trasmessa da Raitre. L'annuncio della [illegible] «riparatrice» è stato dato dal governatore siciliano, Salvatore Cuffaro: «Il direttore generale della Rai, Flavio Cattaneo, [illegible] ha promesso che manderà in onda un programma riparatore». Il program[illegible] che dovrà «risarci[illegible]» l'immagine della Sicilia dovrebbe essere «Punto e a Capo», condotto da Giovanni [illegible] e Daniela Vergara, che va in onda il giovedì in prima serata su Raidue.

[illegible] governatore Cuffaro è stato il «capofila» delle proteste che il centrodestra [illegible] sollevato nei giorni scorsi. A lui risponde il Ds Claudio Fava (europarlamentare e figlio del giornalista Giuseppe Fava [illegible] dalla mafia): «Da presidente della Regione siciliana [illegible] inquisito per aver favorito Cosa nostra, da spettatore televisivo si indigna per [illegible] documentario di denuncia sulla mafia. La psicologia del signor Totò Cuffaro [illegible] davvero bizzarra».

Cuffaro, e con lui il senatore di Forza Italia eletto in Sicilia Riccardo Minardo, hanno chiesto alla commissione [illegible] Vigilanza Rai di convocare il direttore di Raitre Paolo Ruffini per riferire sulla puntata contestata. Ruffini, siciliano anche lui, sostiene la trasmissione: «Nessuno ha detto che la Sicilia è mafia, ma c'è una minoranza di mafiosi che tiene in scacco lo Stato, come avviene da 40 anni con Provenzano. Se qualcuno crede che basti non parlare di mafia per sconfiggerla, si sbaglia». Ma un altro siciliano, [illegible] ministro per gli Affari regionali, Enrico La Loggia, afferma di es[illegible] «indignato». «Ancora una volta - sottolinea il ministro - si dà in pasto al Paese e al mondo un'immagine della Sicilia tanto desolante quanto falsa che rappresenta un vero e proprio insulto nei confronti dei milioni di siciliani onesti che quotidia[illegible] [illegible] [illegible] - e negli ultimi anni con evidenti [illegible] - per il progresso dell'Isola».

[illegible] presidente della Vigilanza Claudio Petruccioli, che non ha visto [illegible] puntata e che per il momento non ha ricevuto richieste di audizioni, si limita a constatare: «Che il pizzo sia diffuso, e non solo in Sicilia, è cosa nota».

Anche [illegible] centrosinistra chiede una puntata «riparatrice», [illegible] con ben altre motivazioni. «Una nuova inchiesta - dice Giovanni Burtone della Margherita - dovrebbe far sentire anche la voce degli operai delle aree industriali petrolchimiche in crisi di Gela, Milazzo, Priolo, di Termini Imerese, della Imesi di Palermo, del polo tessile di Valguarnera, degli agricoltori di Vittoria dei nuovi emigrati, della povertà che è aumentata. Perché anche questa è la Sicilia vera di cui Cuffaro non parla mai».

E [illegible] per Giuseppe Lumia (capogruppo [illegible] [illegible] commissione Antimafia) «in queste ore si sta scatenando una vera e propria aggressione all'informazione libera e critica. Magari ci fosse la stessa veemenza linguistica [illegible] operativa contro Cosa Nostra e il [illegible] [illegible] [illegible] collusione con la politica e l'economia», per il vicepresidente di Confindustria con delega al Mezzogiorno Ettore Artioli «la trasmissione televisiva [illegible] sabato scorso della Rai sulla mafia in Sicilia ha offerto informazioni parziali e odiosi luoghi comuni secondo i quali tutta la Sicilia sarebbe governata dalla delinquenza organizzata».

Sulle polemiche interviene anche il segretario generale della Fnsi, Paolo Serventi Longhi che definisce il lavoro di Mazzola «reportage giustamente e fortemente impegnato ad analizzare la recente evoluzione del fenomeno mafioso in Sicilia». [r. ita.]

Lunedì notte una [illegible] mamma è volata in Cielo. E' mancata all'affetto dei suoi cari e di quanti le hanno voluto bene la

dott.ssa Maria Grazia Cavallo

Dirigente Medico Anatomopatologo Asl 7

Con immenso dolore lo annunciano Giuseppe ed Alberto ricordando l'insegnamento delle sue parole, la tenerezza dei suoi sorrisi e la dolcezza del suo cuore. Il funerale avrà luogo martedì 18 alle ore 14,30 nella chiesa «Natività di Maria Vergine» in via Bardonecchia 161 Torino.
— Torino, 17 gennaio 2005

Un male inarrestabile ha reciso uno splendido fiore. MARIA GRAZIA vivrai sempre nel cuore di mamma, papà, Domenico, Sergio e Laura.

MARIA GRAZIA un [illegible] inesorabile ci ha separati, ma chi ama ed è [illegible] non lo [illegible]. Ti amo, Enrico.

Con infinito amore partecipano gli zii Antonio e Menuccia e i cugini Maria Grazia, Gianfranco, Adriano e Agata.

Marco Baricada e famiglia si uniscono a questo grande dolore

Nel pensiero e nel cuore sarai sempre con noi, [illegible]. Maria, Lino, cugini e zii tutti.

Vanna Bruno partecipe nel dolore.

Giovanni Caracciolo capogruppo Sdi Regione Piemonte, Gianluigi Bonino segretario regionale Sdi, la Federazione di T[illegible] esprimono profondo cordoglio per la [illegible]tura scomparsa della compagna

Maria Grazia Cavallo

membro della direzione nazionale
— Torino, 17 gennaio [illegible]

Beppe e Ornella Garesio partecipano al dolore di Enrico per la scomparsa di MARIA [illegible].

Si uniscono al dolore della famiglia i Colleghi del Dipartimento di Medicina Legale.

Franca e Riccardo Agricola, Clara e Libero Tubino partecipano al dolore della famiglia.

Sergio Manolino, Gaetano Porcino, Beniamino Aprato, Manuela Viberti ricordano la

dott.ssa Maria Grazia Cavallo

— Chieri, 17 gennaio 2005.

Daniela e Andrea Perzana con Alice e Clotilde e la nonna Marisa Moschini si uniscono con affetto al dolore di Beppe e Alberto nel ricordo di MARIA GRAZIA.

E' serenamente mancata la

CONTESSA

Giuseppina Ferrarotto

I funerali saranno celebrati domani alle 8,30 presso la cappella de «La Residenza» di Rodello.
— Torino, 17 gennaio 2005.

L'Ordine dei Medici veterinari della Provincia di Torino partecipa al grave lutto dei familiari per la scomparsa del caro collega

dr. Marcello Meda

— Torino, 18 gennaio 2005.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

[illegible] Costa

ex dirigente Magnadyne

[illegible] danno il doloroso [illegible] la moglie Elsa, la figlia Donatella con Claudio, il cognato Edoardo con Franca, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 19 gennaio ore 9,30 parrocchia Immacolata Concezione (via S. Donato 21).
— Torino, 17 gennaio 2005.
O.F. Aeterna (TO)

Luciano [illegible] [illegible] Caravella partecipano al dolore della famiglia

Giorgio Bodo è [illegible]tamente vicino a Riccardo per la scomparsa della moglie

Eliana Caramagna Lucco Castello

— Bergamo, 16 gennaio 2005.

E' mancato

Luigi Girardi

anni 78

L'annunciano la moglie Franca, sorelle, fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti. Un sentito ringraziamento ad Antonio, alla famiglia Cerutti, alla cugina F[illegible] ed agli amici per la costante assistenza prestata. Funerali mercoledì 19 gennaio, ore 11,30, parrocchia Santi Bernardo e Brigida, via Pianezza [illegible] fiori ma eventuali opere di bene.
— Torino, 17 gennaio [illegible]

La cognata Piera, Massimiliano, Rosa e famiglia Pilello partecipano al dolore [illegible] Franca, per la scomparsa del caro [illegible].

La nipote Adriana con il marito Silvio partecipano al dolore.

Ciao ZIO LUIGI. Sandro, Mar[illegible] e famiglie.

Fu il primo dipendente della nostra azienda. Era l'anno 1949. La sua capacità operativa, la sua volontà, la sua onestà, correttezza e serietà di uomo di rare virtù, gli conferi[illegible] meriti tributati da tutti coloro che gli erano vicini nel lavoro e nella vita di [illegible] giorno

Luigi Girar[illegible]

resterà sempre vivo nei nostri cuori. Abbiamo imparato tutti a stimare la sua operosità ed esperienza. La falegnameria Guerrini all'inizio, la Soc. Tecnolegno, in seguito, ed infine la [illegible] Mth di Almese gli rendono gli onori che si merita. Felice Meyrone e Giorgina Guerrini con Luigi Chiappino, Giovanni Secci, Giuliano Bonari, Gabriella Pezzetta, Milena Bronzino e tutti i Collaboratori [illegible] della Sm [illegible] condividono con la signora Franca questo momento di grande dolore.
— Torino, 17 gennaio 2005.

Quattro anni. Il mio primo ricordo è il suo volto sorridente mentre, chino a terra, lavorava vicino ad una porta in casa nostra. Con la sua mano forte mi donò un piccolo martello insegnandomi, con garbo e pazienza paterni, a battere i chiodi. Quel martelletto lo [illegible] ancora, e con esso il ricordo [illegible] l'esempio di

Luigi Girardi

uomo buono, disponibile, onesto e tenace. Fulvia Meyrone Secondo, con Gino, Gabriele e Raffaello abbracciano con grande affetto la signora Franca e famiglia.
— Torino, 17 gennaio 2005.

A funerali avvenuti, per sua espressa volontà, Franca, Laura, Roberto e l'adorato Giorgetto annunciano, con infinito dolore, che è mancata col conforto della fede

Luisa Carezzana ved. Fubini

mamma e nonna meravigliosa

Ringraziamenti alla Faro per la costante assistenza
— Torino, 18 gennaio 2005.
O.F. L'Onoranza c. Traiano 158/To 011 3174544

I cugini Delponte [illegible] [illegible] partecipano commossi.

Geom. Giuseppe Spagarino partecipa al dolore di Guido per la perdita [illegible] suo caro papà

[illegible] Brunetti

— Torino, 15 gennaio 2005.

Presidente, Amministratore Delegato, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Soci, Medici, Personale e Collaboratori della Casa di Cura Privata C[illegible] [illegible] Bra Spa porgono sentite condoglianze al dr. Guido Maria Brunetti e famiglia per la perdita del papà

dott. Bruno [illegible]

— Bra, 17 gennaio 2005.

Il Presidente del Consiglio regionale del Piemonte, unitamente ai Consiglieri regionali ed al Difensore Civico della Regione Piemonte, partecipa con profondo cordoglio [illegible] scomparsa del

dott. Bruno Brunetti

ricordandone l'impegno istituzionale in qualità di Difensore Civico della Regione Piemonte dal 1996 al 2004.
— Torino, 17 gennaio 2005.

Marco, Mariella Gastaldi e figli partecipano commossi al dolore di Adele e figli per la perdita di

Bruno Brunetti

- Saluzzo, 17 gennaio 2005.

[illegible] Caramello partecipa al dolore.

Il dottor Leonardo D'Alessandro e l'avvocato Patrizia Boggio partecipano profondamente e commossi al dolore di Guido, Alessandra [illegible] Pietro, per la perdita dell'amato [illegible]".

Guido Fugiglando partecipa al dolore della famiglia.

E' mancata ai suoi cari

[illegible] Pittarelli Carrù

anni 92

Lo annunciano: i figli Oreste e Luciano con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerale in Monasterolo di Cafasse mercoledì 19 gennaio ore 10,30 in parrocchia.
— Cafasse, 17 gennaio 2005.

Le famiglie Bellazzi e Nobili partecipano al dolore delle famiglie Carrù.

Mara e Gino con Andrea e Paola partecipano al dolore degli amici Oreste e Luciano per la perdita della mamma

Maria Pittarelli Carrù

— Torino, 17 gennaio 2004.

E' mancata

Giovanna Milanesio

[illegible]

Carla Guido Massimo Elena la ricordano [illegible] affetto. Per orario funerali telefonare impresa Genta 011/273.40.01.
— Torino, 17 gennaio 2005.

Ci ha lasciati all'improvviso

Alessandro Piovano

Lo piangono la moglie Tere, Sandra, Monica, Simona, Edoardo, Beppe, Danilo, Augusto e Lucia. Un ringraziamento particolare al dott. Maurizio Uberti. No fiori ma donazioni ai centri per la ricerca sul cancro. I funerali si svolgeranno mercoledì 19 gennaio alle 11,30 presso la chiesa del Santo Natale, via Boston 37 Torino.
— Torino, 17 gennaio 2005.
O.F. Il Giubileo tel. 011/6633005

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Luciana Meroni ved. Traffano

anni 83

L'annunciano il nipote Renato; l'affezionata Carmen, il figlioccio, parenti tutti. Funerali in Torino mercoledì 19 corr. alle ore 11,30 nella chiesa parrocchiale Madonna di Pompei (via S. Secondo, 90). Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Pianezza, [illegible] gennaio 2005.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Giovanna Boero ved. Goia

anni 89

L'annunciano la figlia Maria Teresa con il marito Alessandro Aimonetto; i nipoti Davide, Alessandra; parenti tutti. I funerali avranno luogo in Mappano di Caselle mercoledì 19 corr. alle ore 10,15 dall'abitazione str. Cuorgnè, 69. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Torino Abbadia di Stura ove sarà tumulata in tomba di famiglia. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Mappano di Caselle, 17 gennaio 2005.

Davide e Alessandra piangono la scomparsa della cara NONNA GIOVANNA.

La Direzione della Urmet Domus si stringe al dolore dell'Ing. Federico Perrachio per la perdita del caro papà

dottor Lodovico Perrachio

— T[illegible] 17 gennaio 2005.

Il dott. Ferdinando Acanfora Rappresentante Regionale del Piemonte e Valle d'Aosta dell'Auro.it, con Amici e Colleghi dell'Associazione Urologi Italiani partecipano commossi al lutto della famiglia del

dott. Giuseppe Michelone

— Ciriè, 17 gennaio 2005.

Antonio De Zan e U.O.A. Urologia [illegible] del Cottolengo partecipano al dolore.

[illegible] mancata

Bianca Ferrero in Gatto

Lo annunciano il marito Angelo, il figlio Piermario, i nipoti Paolo e Daniela, parenti tutti. Funerali mercoledì 19 gennaio ore 15,00 chiesa SS. Trinità di Druento.
— Druento, 17 gennaio 2005.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Morello

Ne danno il triste annuncio la moglie Albina, il figlio Gioachino con Piera e parenti tutti. Funerali martedì 18 c.m. [illegible] 14,30 parrocchia La Cassa.
— La Cassa, 16 gennaio 2005.

E' mancato

Luigi Valpreda

ex funzionario FIAT

anni 85

Tristemente lo [illegible] la moglie Le[illegible], i nipoti. Funerali mercoledì 19 ore 9,30 parrocchia S. Natale. La presente è ringraziamento.
— Torino, 17 gennaio 2005

I titolari della ditta Tesio di Carmagnola partecipano al dolore [illegible] famiglia di

Giorgio Borio

— Carmagnola, 17 gennaio 2005.

Ci ha lasciato

Maria Ghiglia nata Ghigliano

La nuora Marina, i nipoti Paolo con Alessandra, Alberto con Marzia, i pronipoti Marco, Martina, Riccardo la ricordano con affetto. Funerali martedì 18 ore 11,30 parrocchia Patrocinio San Giuseppe.
— Arignano, 17 gennaio 2005.
O.F. La Prece via Nizza 164 To tel. 011 677152

Il Gruppo Anziani Smat ricorda il socio

Giocondo Salvador

— Torino, 17 gennaio 2005

RINGRAZIAMENTI

Tullia e Franco ringraziano sentitamente per l'affettuosa corale partecipazione al loro dolore parenti, amici, allievi, colleghi e istituzioni che hanno voluto espr[illegible]ti[illegible] stima e riconoscenza al carissimo loro congiunto

prof. [illegible]

— Torino, 18 gennaio 2005.

[illegible]

Ricordiamo

Giovanni Settime

17° anniversario della morte.
— Moncalieri, 18 gennaio 2005.

2004 2005

Marino Monarbario

In ricordo di Marino e Pierfranco. La Santa Messa sarà svolta il 20 gennaio ore 18,30 nella chiesa S. Madre di Dio.

2004 [illegible]

Lorenzo [illegible]

Sempre nei nostri cuori.

1995 2005

Giacomo Brizio

Grazie Signore e grazie a te Giacomo per aver camminato al mio fianco e avermi confortata nei momenti più bui. L'assoluta cer[illegible]nella vita eterna insieme rende meno [illegible]oso il mio percorso terreno. Laura.
— Torino, 18 gennaio 2005.

I SELVATICI DIVENTANO «METROPOLITANI»: LE CRONACHE OFFRONO DECINE DI ESEMPI

ANIMALI
Una foresta nelle città

Dalla volpe ai cinghiali dagli aironi ai falchi Cercano cibo, un clima più mite d'inverno e siti dove vivere e riprodursi Pochi giorni fa un giovane lupo è stato investito alla periferia di Roma

Molti predatori sfruttano anche l'«ingenuità» della fauna urbana Per un rapace il piccione cittadino è una preda molto facile, perché poco abituata ad avere «nemici»

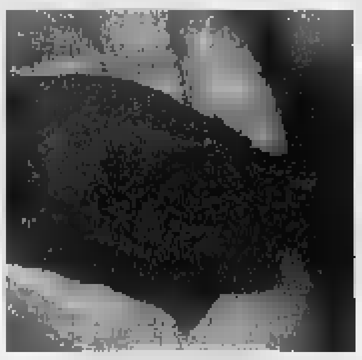
MAMMIFERI



LUPO. Sempre più frequenti gli avvistamenti (e gli abbattimenti, causa incidenti stradali) [illegible] lupi nelle periferie delle città. Il mitico predatore, in mancanza d'altro, si adatta anche a «razzolare» tra i rifiuti, evitando accuratamente l'uomo



VOLPE. Anche le volpi si adattano sempre più spesso a rovistare tra i rifiuti cittadini, o a cacciare nelle periferie, vicino ai corsi d'acqua, in cerca di piccole prede. Nonostante preferiscano la carne, possono cibarsi anche di insetti e bacche



PIPISTRELLO. I pipistrelli sono fra i nostri «concittadini» più discreti e innocui: si nutrono di insetti. A Torino il «Molosso di Cestoni» (Tadarida Teniotis) è riapparso di recente dopo cinquant'anni d'assenza



Anche il lupo, in cerca di cibo nelle discariche, a volte si avvicina alle città

Carlo Gra[illegible]

BOULEVARDS come vallate, grattacieli come rupi di montagna: in [illegible] territorio sempre più «consumato» [illegible] quello italiano, con una densità di circa 200 [illegible] per chilometro quadrato, [illegible] tanti gli animali selvatici che imparano a convivere con la città. E' [illegible] bene, da un lato, perché porta un tocco [illegible] natura [illegible]lla «giungla d'asfalto» (a volte è un segnale di miglioramento dei parametri ambientali); un male, se [illegible] pensa alle [illegible]pre più gravi carenze nel territorio circostante, non più adatto alla loro vita.

La tendenza [illegible] riscontrabile in tutte le metropoli occidentali, gli avvistamenti frequenti. Cinghiali e lupi, in periferia: pochi giorni fa un giovane lupo [illegible] stato investito ed [illegible] all'estrema periferia di Roma, sulla via Tuscol[illegible] a meno di venti chilometri in linea d'aria da una fermata della Metropolitana. Probabilmente era in fase di «disper[illegible]» (cercava nuovi territori), arrivava dai vicini monti Lepini; una volpe, dicono nella sede del Wwf di Roma, tutte le mattine si avvicina ad un bar di periferia sperando di rimediare qualcosa tra i rifiuti. Parecchie sue «sorelle» si sono acclimatate bene negli spazi verdi di molte città italiane, dicono gli esperti. Sempre a Roma, c'è un gabbiano reale che fa quotidianamente [illegible] bagno [illegible] [illegible] fontana del centro. Lo splendido Airone cinerino nidifica nel parco urbano torinese del Meisino, [illegible] [illegible] raro trampoliere si [illegible] «accasato» vicino all'aeroporto di Firenze. Il falco pellegrino, spiegano gli esperti della Lipu, la Lega per la protezione degli uccelli, si è adattato bene in città [illegible] Napoli, Roma, Milano e Torino: «Ormai trova più semplice fare il nido sul Pirellone di [illegible] [illegible] [illegible] di Torino [illegible] sul Colosseo di Roma che nelle scogliere [illegible] Capo Caccia», dicono provocatoriamente.

Sono i volatili, in effetti, a scegliere con più frequenza di soggiornare nei centri storici. A Genova si contano 207 specie di uccelli, a Cagliari 176, a Torino 173, a Venezia 152, a Napoli 149, a Livorno 138, a Roma 136, a Milano 114. Il caso del falco pellegrino è eclatante, [illegible] i buchi nei muri cittadini hanno anche richiamato uccelli come l'upupa, a corto di alberi centenari con annesse fessure nella corteccia, e le civette, particolarmente a loro agio sulle mura cinquecentesche di Lucca; i barbagianni, a quanto pare, hanno un debole per Siracusa. A Torino, sul Po, nell'inverno 1988-89 fu avvistato un pellicano; in collina, nel 1992, un'aquila reale. E capita di vedere il [illegible] pescatore [illegible] plana da piazza Vittorio Veneto verso San Mauro (talvolta ai Murazzi). Il gheppio che nidifica volentieri sul Duomo e alla caserma Cernaia e le centinaia di Rondoni pallidi che nidificano a Palazzo Madama e nel campanile del Duomo [illegible] spettacolo consueto.

Sui fiumi ci sono anatre, svassi, folaghe, ma in collina si moltiplicano mammiferi come tassi e ricci: «Una volta ho visto [illegible] volpe in [illegible] agli svincoli della tangenziale di Torino, vicino all'Interporto», dice Paolo Maurino, ingegnere ambientale e curatore della scheda sugli animali in città per l'enciclopedia «Tori[illegible]. Il grande libro della città» distribuita da «La Stampa». «Era probabilmente a caccia delle mini-lepri che vivono vicino ai fossi della zona, [illegible] [illegible] e rii che scendono dalla collina di Rivoli e di Avigliana. Un'al[illegible] [illegible] un ermellino è sbucato dalla [illegible] che separava [illegible] corso cittadino molto trafficato: non credo fosse scappato da un allevamento».

Cosa cercano i nostri [illegible] [illegible] cittadini»? «Cibo più abbondante - spiega Maurino - rifiuti e discariche sono un'attrazione irresistibile, clima o microclima più mite, soprattutto d'inverno, e luoghi migliori dove vivere e riprodursi. Molti predatori sfruttano anche l'"ingenuità" della fauna urbana: un piccione cittadino, per [illegible] falco, è una preda molto facile, perché poco abituata ad avere predatori naturali».

«Di animali selvatici che ne sono tanti - spiega Maurino - spesso paradossalmente tanto vicini da pas[illegible] inosservati, magari solo perché i loro orari sono diversi dai nostri: come gli innocui pipistrelli». L'esperto consiglia, se incontriamo qualche selvatico, di non dargli da mangiare, altrimenti si crea in loro dipenden[illegible]: [illegible] il cibo «artificiale» [illegible] meno, l'animale non [illegible] più [illegible] sopravvivere da solo.

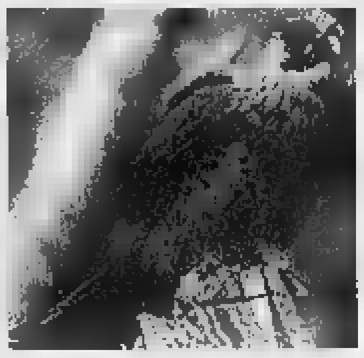
Insomma, co[illegible] si (e affetto, magari come Marcovaldo di Calvino, che disdegnava semafori e cartelloni pubblicitari ma [illegible] [illegible] sfuggi[illegible] [illegible] funghetto uno [illegible] [illegible] fra le aiuole) e assoluto rispetto. D'altra parte, nes[illegible] degli animali citati è pericoloso. Nemmeno il lupo, per il quale conviene ripetere quello che dicono [illegible] esperti: nonostante credenze popolari dure a morire non attacca l'uomo [illegible] [illegible] che non [illegible] ferito e debba difendersi, o [illegible] [illegible] femmina che protegge i piccoli. Ma questo vale per qualsiasi animale, dagli elefanti ai gabbiani. Il più delle volte il lupo gira alla larga dagli umani, perché sa che ha tutto da rimetterci.

Anche l'orso è meno pericoloso di quanto si creda: in un paese [illegible] parco d'Abruzzo la gente aspettava ogni sera un'orsa, che saltato un muretto rubava frutta in un orto. Una notte l'animale è entrato in una cantina per rubare i formaggi e [illegible] vecchietta se l'è trovato davanti. L'orsa è scappata a zampe levate, la [illegible] [illegible]che: impossibile sapere quale delle due fosse più spaventata.

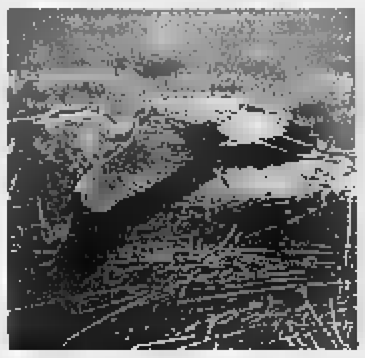
UCCELLI



FALCO PELLEGRINO. Un maestro di acrobazie, elegante e veloce, che frequenta volentieri i cieli cittadini. Può raggiungere il metro di apertura alare, caccia quasi sempre in volo, piombando sulla preda ad altissima velocità. [illegible] sull'orlo dell'estinzione



GHEPPIO. Il gheppio è un rapace che non disdegna le città; ne sono stati avvistati a Milano, Roma e Torino. Spesso vola in modo stazionario (o sospeso, a «spirito santo») quando osserva il terreno sottostante alla ricerca delle prede



AIRONE CINERINO. Specie protetta, è l'airone più grande d'Europa, con apertura alare che può anche sfiorare i due metri. A Torino nidifica in un parco urbano. Si nutre di pesci, anfibi, rettili e piccoli mammiferi

SECONDO GIORNO DI SFILATE MASCHILI AUTUNNO-INVERNO

L'uomo torna ai classici con tanto di cappello

Prada riscrive il guardaroba tradizionale e impone il berretto decorato Da Cavalli un impellicciato principe nordico vira al sobrio con brio Pignatelli si ispira a Rodolfo Valentino. Morello inventa il «trippotto»

Antonella Amapane
inviata a [illegible]

Cappelli per pensare. Anzi per ri-pensare i classici del guardaroba maschile che piacevano a nonni e padri [illegible] entusiasmano i giovani. Sotto quella bustina alla Karzai - decorata, ricamata, accessoriata in mille modi [illegible] fosse un nuovo accessorio-giocattolo - Miuccia Prada toglie dalla naftalina paltò [illegible] loden, montgomery e persino il doppiopetto. Ma in cachemire pressato e incollato, per dar corpo a raffina[illegible] spiegazzature. Le proporzioni [illegible] capi tradizionali [illegible] rimpicciolite, scattanti, affusolate. Tor[illegible] il rosso e l'azzurro di antica memoria nei golf per bene, infilati nei pantaloni con doppia cintura. Camicie tinte e sovratinte [illegible] applicazioni fantasia, guanti [illegible] calzoni a vita bassa si abbinano sempre [illegible] un [illegible] di colbacchi, berretti rasta, alla Harry Potter. «L'avanguardia [illegible] significa stupire [illegible] tutti i costi. In questo la moda è spesso più onesta dell'arte», dice Miuccia Prada che [illegible] crede ai ribaltoni del guardaroba maschile, quanto [illegible] creatività nel riscrivere i sempreverdi. [illegible] ragione a giudicare dall'entusiasmo della platea.

Meno follie più fantasia concreta. E' questo lo slogan vincen[illegible] che aff[illegible] anche l'uomo asburgico di Roberto Cavalli. Pronto a sedurre [illegible] preda nella biblioteca del suo castello in Baviera (fra i tomi antichi della libre[illegible] presa [illegible] prestito [illegible] pièce teatrale del «Caligola» di Camus). Fra una poesia [illegible] un versetto il boy blasonato [illegible] caccia (in tutti i sensi) sfoggiando giubbotti di coccodrillo e pelliccia, pantaloni tirolesi tipo Edelweiss. Riga da una parte e capelli impomatati - alla Helmut Berger di «Ludwig» in versione più virile - ama giacconi di astrakan effetto seta, morbidi come le carezze di un'amante. Si muove sicuro nei salotti tripudio di trofei e poltrone Chersterfield vestito con calzoni in pelle borchiatissimi e maglie di gusto medioevale. Possied[illegible] carrellata di smoking in damasco e velluto adatti a feste pazzesche. «Basta con le esagerazioni, c'è bisogno di un abbigliamento più riflessivo», sottolinea lo stilista fiorentino che vira con successo alla sobrietà con brio.

Il passato insegna, lo chic nasce dalla memoria. Dal ricordo di un grande attore maestro di stile, come il romantico decadente Rodolfo Valentino. A lui si ispira Carlo Pignatelli, facendolo interpretare pure da Eva Riccobono in frack. Lo stilista pugliese che sta realizzando tutti i costumi per il remake di "Poveri ma Belli", ha sempre subito il fascino del cinema. Il suo è un Rudy moderno - applaudito da Little Tony e Albano - in mantella, pelliccia intarsiata, bluse soffio e donanti pantaloni da cavallerizzo (declinati [illegible] che in lurex matelassè).

Si chiama "trippotto" l'invenzione di Frankie Morello. E' [illegible] cappotto sartoriale che incorpora tre pezzi: gilet, giacca e paltò. Lo portano gli italoamericani di Broccolino - che frequentano l'immaginario barbiere Anni Quaranta ricostruito sul podio - e piacerà molto ai giovanissimi. Abiti stratificati anche per Nicole Farhi fra souvenir degli sport invernali Anni Venti, [illegible]do [illegible] met[illegible] a cipolla i capi cittadini per combattere il freddo. L'eleganza delle tenute invecchiate ad arte è il piatto forte del bandito firmato Marras che dopo aver ucciso il rivale per amore si dà [illegible] macchia con giacche da pastore usurate su cui brilla una broche di mammà (prossimo oggetto del desiderio maschile) e T-shirt che ritraggono il suo volto modello wanted. Se da Trussardi vanno in scena impeccabili shearling stampati scozzesi e bomber effetto batick per viaggiatori dal palato fine; Brioni festeggia 60 anni con 13 sarti che mostrano come nasce un abito fatto a mano. Poco gusto e tanta provocazione da Andrew Mckenzie nell'omaggio al mondo sadomaso popolato da domine [illegible] latex nero che tengono al guinzaglio uomini incatenati. Fan [illegible] camicie provviste di briglie. Per soggiacere ai desideri delle loro compagne, of course.

[illegible] ITALIA-FRANCIA

■ INTESA SULLA TUTELA DEI [illegible]RCHI
È stato firmato dalla Camera Nazionale della Moda e dalla Federation Francaise de la Couture il nuovo accordo italo-francese. Le due istituzioni hanno raggiunto un'intesa sulla tutela dei [illegible]hi e dei mercati europei, [illegible]scritta ieri dal viceministro per le Attività Produttive, Adolfo Urso, dal ministro del Commercio Estero francese, Francoise Loos, oltreché dai rispettivi presidenti delle due associazioni, Mario Boselli e Didier Grumbach.

■ LA PUBBLICAZIONE [illegible] UN CALENDARIO COMUNE
Le parti hanno concorderanno un calendario comune [illegible] sfilate di moda europee, le cui date saranno armonizzate e che, progressivamente, andrà a sostituire quelli nazionali.

■ BRUXELLES IL PUNTO DI [illegible]RTENZA
L'azione comune verrà promossa a Bruxelles da dove saranno rispettate le condizioni di base sulla proprietà intellettuale industriale. Inoltre Milano e Parigi hanno aggiunto all'intesa del 2000 l'obbligatorietà del marchio d'origine su tutte le merci provenienti da fuori Europa.



Il principe bavarese secondo Roberto Cavalli



Un classico rivisitato da Prada col cappello alla Karzai



Carlo Pignatelli vuole l'uomo come Rodolfo Valentino, perfetto e algido ma allo stesso tempo intenerito dalla presenza di un gatto

[illegible] ISRAELIANA

No alle modelle anoressiche

■ Decisione rivoluzionaria, per la prima volta l'industria della moda israeliana decide di impedire l'ingresso alla professione di modella a [illegible] soffre di disturbi alimentari, come anoressia o bulimia. Lo annuncia il quotidiano New York Post. Se per ora si tratta di una proposta di legge per accertare lo stato di salute [illegible]le modelle, propugnata da Inbal Gavriely, [illegible] del parlamento israeliano, l'invito a prendere posizione sul tema dei disturbi alimentari è già stato accolto da un'importante agenzia [illegible] modelle di Tel Aviv. La decisione di [illegible] un certificato medico che attesti l'assenza di disturbi alimentari, arriva da Adi Barkan, fotografo israeliano di fama e proprietario di una delle maggiori agenzie di modelle a Tel Aviv.
«Anoressia e bulimia - ha ammesso, in [illegible] mea culpa, Barkan - sono il piccolo, sporco segreto del mondo delle modelle e in generale i disordini alimentari compiscono il 60% delle modelle israeliane. Le agenzie invitano continuamente le loro ragazze a perdere peso, ma non si preoccupano di sapere come queste lo fanno. Noi confezioniamo la malnutrizione in [illegible] così [illegible] da spingere le donne, [illegible] teenager in particolare, all'emulazione. [illegible] ora è tempo che l'industria della moda mostri al mondo che bellezza e fascino non [illegible] sinonimo di digiuno».

[illegible] SOLUZIONI DEI GIOCHI

DAMA
Un istruttivo finale; il Bianco vince solo sacrificando il pezzo in più! Il Bianco [illegible] giocando 1) 25-21, 18x25; 2) 26-22, [illegible] se 2) ...17-21; 3) 22-26 e blocco. Oppure se 2) ..., 25-21; 3) 29-25, e il Nero perde la dama.

SCACCHI
La partita è stata giocata in un torneo via internet disputato a fine novembre [illegible]. Il Bianco ha vinto giocando 1. Ce5!, Dc6 (il Nero [illegible] può prendere il Cavallo a causa del matto); 2. C:d7, e il Nero ha abbandonato, dato che il Bianco resta con il pezzo in più (a 2.... D:e4; segue lo scacco doppio 3. Cf6).

MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: [illegible].

REBUS (9,5,7)
Aste R - O idem - O, L topi - C colo = ASTEROIDE MOLTO PICCOLO.

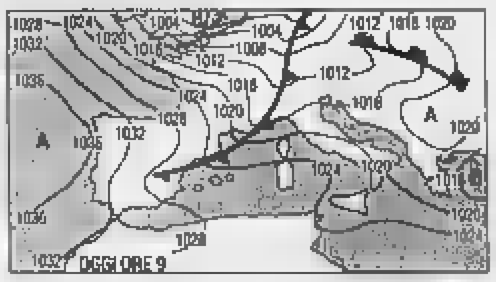
DOPPIO GIOCO
In orizzontale, dalla prima alla nona riga: Autostop (8 lettere); Surgelati (9 lettere); Tosaerba (8 lettere); Contrade (8 lettere); Azionario (9 lettere); Industria (9 lettere); Gaudioso (8 lettere), Mercurio (8 lettere), Decalogo (8 lettere). In verticale dalla prima alla [illegible] colonna: Riguardo (8 lettere); Subordine (9 lettere); Freudiano (9 lettere); Pentagono (9 lettere); Astuccio (8 lettere); Timorosa (8 lettere); Oziosità (8 lettere); Esagerato (9 lettere); Creatura (8 lettere). Totale = 151.

SESTO ACUTO
Il terzo che ha parlato si chiamava Maurizio. O il secondo o il terzo [illegible] perché le loro affermazioni sono incompatibili; quindi il primo dice il vero e non può essere Patrizio. Allora chi mente è il secondo (che fa dire al [illegible] una [illegible] che [illegible] può aver detto) e si chiama Patrizio; dato che il terzo dice il vero, [illegible] consegue che il primo non è Maurizio ma Enrico. Di conseguenza il terzo è Maurizio.

NUOVO PAROLIERE
Schema a destra:
10 lettere: fazzoletto; 9 lettere: pettegola, pettegole, pettegolo, pettorale; 8 lettere: etologhe, fralezze, gottazze, logorate, olezzato, tegolate, teologhe; 7 lettere: altezze, elettro, golette, portale; [illegible] lettere: alette, atrope, elette, eletto, ettaro, fratte, fratto, frotta, frotte, gelato, ghetto, ghetto, lattee, latteo, logora, olezzo, ottale, ozelot, pegola, pegole, rotale, tegola, tegole, tegolo, totale; 5 lettere: altee, altro, elato, fatte, fatto, frale, frate, froge, getto, gotta, gotte, latte, lazzo, lette, letto, lotta, lotte, orale, orate, peota, petto, poeta, polta, polte, porta, porte, rateo, ratte, ratto, razze, razzo, rotta, rotte, talee, tazze, toghe, tolta, tolte, torta, torte, trota, trote. Totale 83 parole.
Schema a sinistra:
Numeri: centododicimila, centodiecimila, centomila, dodicimilacento, dodicimila, diecimilacento, diecimila, centododici, centodieci, cento, dodici, dieci. Totale 366.544.

```
 CARABO TIC SAM MOSCA
 BANALE ARMATORE MARTIN
MULATTIERE PET DISTICI
ERETTA U      EFISSA AM
LITRI PROFONDOROSSO ALI
MATA GIOVANNIBOLDINI AS
ONE LEOPOLDOFREGOLI E
SA COLTELLERIE ORICALCO
O NAUSEATO IL ROSARIO
 MIRROR APR OSTE T ATRE
DAVID Z IPER OR SIAMESI
 TENERO CIAO LAVACRI IN
VENOSA COOLIE M CASSIA
```

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LUFFREDI



NEVE SUL NORD-OVEST. La pressione è in calo ed è in arrivo l'annunciata ondata di maltempo. Sin dal mattino annuvolamenti e prime precipitazioni sulle regioni di Nord-Ovest e sull'alta Toscana. Dal pomeriggio nuvole e precipitazioni sul resto del Nord e del Centro. Nel corso della notte e nella giornata di domani, il maltempo si trasferirà e si concentrerà sul Centro-Sud, dove si formerà una depressione che richiamerà aria fredda da Nord-Est. **Tendenza per dopodomani:** schiarite al Nord, [illegible] residui annuvolamenti sull'Emilia Romagna. Annuvolamenti e locali precipitazioni al Centro, specie sulle regioni Adriatiche ed al Sud, dove si avranno piovaschi e nevicate anche su zone collinari e bufere di vento.



OGGI. Sulle regioni di Nord-Ovest e sulla Toscana nuvoloso con nevicate sulle Alpi centro-occidentali e piogge, miste a neve sull'Appennino ligure e sulle Prealpi lombarde. Nel pomeriggio il maltempo invaderà il resto del Nord, la Sardegna, le regioni centrali tirreniche e la Campania.

DOMANI. Schiarite sulle regioni di Nord-Ovest e sulla Toscana. Su tutte le altre regioni coperto con nevicate sulle Alpi orientali, sulle zone appenniniche e collinari del versante adriatico. Nel pomeriggio temporali sulla Campania, sulla Sicilia e sulla Calabria.

CITTA' [illegible]

	min	max		min	max		min	max
[illegible]	-6	3	Bologna	-1	3	Bari	2	9
Bolzano	-9	6	Firenze	-3	11	Napoli	4	13
Verona	-6	0	Pisa	-4	10	Potenza	-2	5
Trieste	2	10	Ancona	0	5	S. M. Leuca	6	9
Venezia	-4	8	Perugia	-1	10	Reggio C.	7	13
Milano	0	2	Pescara	0	9	Palermo	9	12
Torino	-2	0	L'Aquila	-9	3	Catania	-2	13
Cuneo	-3	2	Roma Camp.	-1	9	Messina	8	12
Genova	2	10	Roma Fium.	-1	12	Alghero	0	14
Imperia	5	10	Campobasso	-1	4	Cagliari	0	13

[illegible] ESTERE (PREVISIONE DEL 19 GENNAIO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	4	9	piovaschi	Lisbona	8	14	sereno
Atene	-8	9	sereno	Londra	6	11	piovaschi
Bangkok	21	32	sereno	Los Angeles	11	22	sereno
Berlino	1	6	sereno	Madrid	-2	13	sereno
Bruxelles	5	9	piovaschi	Montecarlo	9	13	sereno
Bucarest	-3	2	nevischio	Montreal	-21	-11	neve
Budapest	-6	1	nevischio	Mosca	-7	-1	sereno
Buenos Aires	18	31	piovaschi	New York	-8	0	neve
Copenaghen	2	6	piovaschi	Parigi	6	10	piovaschi
Dublino	4	9	piovaschi	Pechino	-7	4	sereno
Francoforte	3	7	sereno	Praga	-2	5	sereno
Gerusalemme	3	8	piovaschi	Rio de Janeiro	26	28	sereno
Ginevra	2	7	sereno	Sofia	-5	-1	sereno
Helsinki	3	3	nevischio	Sydney	18	27	sereno
Il Cairo	[illegible]	16	sereno	Tokyo	-1	7	piovaschi
Istanbul	[illegible]	8	piovaschi	Varsavia	-2	3	nevischio
Johannesburg	14	22	sereno	Vienna	-3	4	neve

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel. 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc.- 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite [illegible] al [illegible] 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233380; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424 611, fax 02 24424 490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665 211, fax 011 6665 300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011568. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

P@ROLE

DE-LURKING. I blog [illegible] diffondono e quasi tutti propongono [illegible] lettori di lasciare i loro commenti. Ma molti leggono e non interagiscono. È un'uso del blog del tutto legittimo, [illegible] che ovviamente ne riduce il valore intrinseco, quello [illegible] attivare [illegible] sorta di grande conversazione in Rete. L'attività di visitare silenziosamente i blog è chiamata lurking. Sicché è partita una campagna di de-lurking che invita tutti a lasciare un commento anche non pertinente con il pezzo pubblicato, giusto per uscire dalla clandestinità e far vedere chi visita il [illegible]. Basta anche un saluto o una firma [illegible] trasformare le pagine dei commenti in un interessante sistema per conoscersi e di fatto linkarsi vicendevolmente. [l.d.b.]

Altre [illegible] sull'accelerazione dell'innovazione nella rubrica e-Business di Luca De Biase su www.lastampa.it

PRENDONO PIEDE I «SOCIAL NETWORKS»

Reti sociali, ovvero sei clic di separazione

Se nel Web si conosce la scorciatoia giusta con poche mosse si arriva dappertutto



Fabio Sindici

ALCUNI LINK

www.linkedin.com
www.openbc.com
www.biztri[illegible]e.com
www.orkut.com
www.friendster.com
www.seiconnesso.net
www.amiddegliamici.it

«Quella notte trasmettevano il film con Kevin Bacon "Che aria tira lassù", quando Craig Fass, Brian Turtle [illegible] Mike Ginnelly, ebbero un'illuminazione. D'un tratto si [illegible] conto che Kevin Bacon aveva recitato in così tanti film [illegible] poter essere collegato con qualsiasi attore di Hollywood». Hollywood come Internet, come la cellula umana, [illegible] è altro che [illegible] rete. Tutto è legato. Ogni nodo, ogni attore, ogni sito [illegible] connessi l'uno all'altro da un link. Un passaggio. E se in una [illegible] si [illegible] la scorciatoia giusta, con poche mosse si arriva dappertutto.

La tesi, di cui il caso di Bacon è [illegible] esempio, è spiegata in "Link. La Scienza delle reti", un saggio avvincente di Albert-Làszlò Barabàsi, appena pubblicato in Italia da Einaudi. Il libro è stato un successo, specialmente tra gli internauti. E' uno dei titoli più citati nelle comunità dei blogg[illegible] [illegible] in quei sistemi fitti di contatti intrecciati che continuano a [illegible] e crescere, da qualche [illegible] sulla ragnatela globale. I "Social networks", le reti sociali. Differiscono in parte dalle comunità telematiche, perché i suoi componenti, oltre [illegible] uno scopo, a una passione, [illegible] a un ambiente elettronico, condividono [illegible] gli altri membri una parte molto "privata" delle loro vite: i contatti personali.

Così funzionano social networks dedicati essenzialmente ai contatti d'affari e alla ricerca professionale [illegible] l'americano LinkedIn o l'inglese Ecademy; o altri più generalisti come la rete Orkut creata dal motore di ricerca Google. E' il sistema dell'"amico dell'amico" trapiantato sul web? In realtà, le reti sociali [illegible] sempre esistite nelle società umane, dai molto snob "old boys networks", formati in Inghilterra dagli ex-allievi [illegible] Oxford e Cambridge, alla rete internazionale dei ricercatori accademici, fino alla italianissima e deprecata raccomandazione. Ma [illegible] nel brodo digitale, nelle università [illegible] [illegible] laboratori, [illegible]ove idee [illegible] in ebollizione. Si cerca di tracciare le [illegible] delle reti sociali. Percorribili [illegible] autostrade. Si è scoperto che i link seguono delle leggi, e i networks, nel [illegible] aggregarsi, possono essere spiegati e previsti dagli scienziati [illegible] [illegible] fenomeno fisico.

Nella terminologia delle reti il protagonista dell'"Uomo del banco dei pegni" è un «hub», [illegible] specie di snodo ferroviario. Il punto [illegible] che Internet ha i suoi hub come Hollywood. Non è un universo casuale. Nel 1998, Barabàsi lanciò un programma robot con lo scopo di tracciare la mappa della grande Internet. Quello che gli interessava erano i link, non i contenuti. Riuscì [illegible] disegnare i confini delle pagine legate al dominio dell'Università di Notre Dame, solo una piccola porzione del miliardo di cui allora si pensava si componesse la ragnatela (oggi si ipotizzano dai sei ai sette miliardi di pagine, ma [illegible] ne sono state esplorate più di un terzo). Con [illegible] calcolo matematico stabilì che il grado medio di separazione su Internet era di 19 clic. Molto più dei "Sei gradi di separazione", la tesi rilanciata negli anni '90 dalla commedia [illegible] John Guare e dall'omonimo film. Se fa i passaggi giusti, un pastore dell'Aspromonte può contattare [illegible] presidente Usa. Solo che i clic sui link di Internet sono molto più veloci delle lettere e delle presenta[illegible]. Il professore [illegible] Notre Dame definisce Internet una rete ad invarianza di scala, la stessa che lega gli atomi di una molecola d'acqua che sta per diventare ghiaccio. Un mondo connesso, attraverso gli hub, da innumerevoli link. Ma secondo gli esperti, in un social network con tre clic puoi arrivare dovunque, [illegible] chiunque.

«WHO'S WHO»

Ecco l'almanacco digitale dei nomi che contano

Le reti sociali sono [illegible] un "who's who", il celebre almanacco [illegible] nomi che contano, messo [illegible] rete. Un [illegible] di social network punta sulla facilità [illegible] [illegible]zione, sul prestigio dei suoi aderenti [illegible] sul numero dei contatti. Essenziali gli hub, utenti che fanno da conduttori, magari non sempre celebri, o con cariche importanti, ma con un ampio ventaglio di contatti. Prendiamo [illegible] gigante LinkedIn che vanta più di un milione e mezzo di utenti. La sua fortuna è stata fatta dai "conduttori" che hanno trovato una piattaforma digitale molto agile e semplice da usare. Per entrare nel network basta compilare una semplice scheda e individuare il settore che si preferisce, dal marketing all'industria aerospaziale. Un mondo di contatti si apre. Attraverso un software speciale, bisogna poi coltivarseli online. LinkedIn ha il suo punto [illegible] forza nel tracciare i consigli d'amministrazione delle società hi-tech.

[illegible] fama [illegible] essere efficiente anche Ecademy, social network europeo, da poco sbarcato negli Usa. Il suo ramo preferito sono le telecomunicazioni. Nel business, in crescita il tedesco Open [illegible] (Business club) o l'olandese Biztribe. Ad Orkut, improntato al sociale e alle nuove amicizie, più che agli affari, si può accedere solo su invito. A entrata libera, Friendster, [illegible] dei capostipiti. In genere, non si paga per [illegible] [illegible] una rete, ma alcuni siti di business networkin, come Ryze, chiedono piccole cifre per una "gold card", che consente una ricerca avanzata. Anche gli italiani crescono: da Bizbureau a Sei connesso ad Ami[illegible] degli amici. La vita all'interno dei social network ha fatto nascere una nuova branca della sociologia: il social network analysis sulla rete, [illegible] cui alcuni tra i più noti esponenti sono Peter Morville e Valdis Krebs, creatore di Inflow, un software che rende visibili i legami [illegible] tra i nodi di una rete. Un'abilità che ha consentito a Krebs di analizzare, alla stregua di un social network, la struttura terroristica di Al Qaeda, la sua flessibilità e i suoi punti vulnerabili. [f.s.]

[illegible] CUTULI

«Noi, piccola rete di Bizbureau alla conquista dei Net-manager»

Con la sua manciata di aderenti, Bizbureau, il primo social network italiano per contatti d'affari, sembra un bambino di fronte a colossi come LinkedIn. «Siamo piccoli, ma [illegible]remo» assicura Carmelo Cutuli, esperto di high-tech, animatore dell'Etna Valley, fondatore e presidente onorario di Bizbureau. «Fra poco contiamo di raggiungere la [illegible] critica per attrarre sempre più persone».

Bizbureau è una rete di business in generale?

«Si indirizza in particolare ai manager della net-economy, ho [illegible] buona quantità di contatti all'estero in questo campo».

State per lanciare un vostro software?

«Stavamo per sviluppare una open source, Drupal, simile [illegible] quella che usa Ecademy. [illegible] per [illegible] abbiamo deciso di appoggiarci alla piattaforma di LinkedIn, che f[illegible] benissimo».

Vi incontrate anche fuori dal web?

«L'idea è di organizzare riunioni nelle aziende, avere incontri a due livelli, dal vivo [illegible] online. Puntiamo ad essere [illegible] social network molto coeso».

Siete stati definiti [illegible] Rotary high-tech...

«In un certo senso è vero. Oggi i social network servono a manager di livello medio-alto per trovare nuovi lavori, e alle [illegible] per avere [illegible] vasta scelta. Qualcun altro ha paragonato [illegible] reti alla massoneria. Ma manca la ritualità, la gerarchia, la filosofia iniziatica. L'organizzazione all'interno dei networks è spontanea. E grazie a software d'incontro, [illegible] [illegible] molto trasparente. Il progetto di Bizbureau è piuttosto quello di fondare in Italia una lobby della tecnologia, aziende [illegible] cervelli, dagli imprenditori dell'Etna Valley a Roma [illegible] Trieste. Una lobby che possa confrontarsi, sempre in modo trasparente, con [illegible] mon[illegible] della politica». [f. s.]

internet

[illegible] cura di anna.masera@lastampa.it

MEDIA **Decolla la pubblicità online**

Il 2005 sarà un [illegible] d'oro per la pubblicità online. Secondo gli esperti di Wall Street l[illegible] richiesta di video pubblicitari sulla rete Internet da parte di colossi come Ford, Colgate-Palmolive [illegible] molti altri, sancirà la definitiva affermazione della pubblicità online, ormai divenuta una concreta alternativa alla pubblicità tradizionale su carta stampata e tv. La sempre maggiore richiesta di inserzioni sui motori di ricerca, unita all'aumento degli utenti che utilizzano [illegible] a banda larga, permetterà inoltre alle pubblicità online [illegible] superare l'obiettivo [illegible] raccolta [illegible] [illegible] miliardi [illegible] dollari. Si tratterebbe così del secondo [illegible] consecutivo di crescita del 20 per cento. Tra i settori che utilizzano con maggiore frequenza [illegible] canale Internet ci sono le aziende farmaceutiche, automobilistiche e dell'intrattenimento. Dopo le incertezze seguite alla bolla Internet [illegible] cinque anni fa, gli operatori sembrano aver riacquistato fiducia [illegible] confronti del web e nelle potenzialità che esso rappresenta. Secondo David Hallerman, ricercatore di eMarketer, negli Stati Uniti la pubblicità online contribuirà quest'anno per il [illegible] al fatturato totale del comparto, dopo il 3,5% dello scorso anno. Se la pubblicità [illegible] terzo millennio sembra guardare sempre più [illegible] [illegible] nuove forme di comunicazione, a fare i conti con il nuovo trend sono i canali tradizionali.

■ www.emarketer.com

SOFTWARE **Legge [illegible] [illegible]i brevetti**

Oggi il Consiglio dei ministri Ue vota la nuova legge sulla brevettabilità del software. Molte le proteste. «Rischiamo che venga [illegible]sa una forte ipoteca sulla possibilità di uno sviluppo autonomo europeo nell'intero comparto dell'Information Technology» dichiara il senatore Fiorello Cortiana, paladino dell'open source in Italia.

■ www.fsfeurope.org

MUSICA **Il modello [illegible]e radio**

Arriva un [illegible] modello di business per la musica online: le stazioni radio stanno prendendo [illegible] esame tecnologia [illegible] modelli economici che possano presto consentire agli ascoltatori [illegible] cliccare, ascoltare [illegible] acquistare [illegible] canzoni che sentono sulle loro radio preferite. Il principale cartello di radio Clear Channel Communications, le società di tecnologia e quelle di radio satellitari, vuole lanciare questi servizi fra un anno [illegible] mezzo-due anni.

■ www.[illegible]

STORIA **Il giorno [illegible] memoria**

[illegible] 27 gennaio è il giorno della [illegible] e per l'occasione si rinnova [illegible] sito dell'Associazione Nazionale [illegible] Deportati, che [illegible] conferma il principale strumento di conoscenza e di documentazione sui Lager e lo sterminio nazista.

■ www.deportati.it

[illegible] **[illegible] Virus via email**

Un'e-mail collettiva che lancia un appello per raccogliere aiuti per le vittime dello [illegible] che ha colpito l'Asia il [illegible] dicembre [illegible] in realtà un veicolo di diffusione di un virus. Lo ha riferito ieri la società per la [illegible] del Web Sophos. Il messaggio si presenta con la stringa di oggetto in inglese: «Tsunami donation! Please help!» (Donazioni per lo tsunami! Dai un aiuto!) [illegible] invita i destinatari ad aprire un allegato chiamato "tsunami.exe". Se aperto, l'allegato invia il virus ad altri utenti Internet. Il virus può anche dare inizio a [illegible] attacco contro un sito tedesco [illegible] hacking, spiega Sophos, che blocca il [illegible] [illegible] sito attraverso l'invio di migliaia di messaggi. Sophos ha dichiarato anche di [illegible] ricevuto finora un [illegible] ristretto di segnalazioni [illegible] nuovo worm, [illegible] che [illegible] è il primo [illegible] di tentativi di sfruttare la catastrofe che ha colpito l'Oceano Indiano per diffondere virus.

■ www.sophos.com

(in)disp[illegible]

a cura di bruno.ruffilli@lastampa.it

Basso il prezzo, alta la fedeltà

Negli ultimi giorni [illegible] [illegible] è parlato d'altro, nei forum dedicati all'alta fedeltà: il **Sonic Impact T-Amp**, un micro amplificatore a batterie, ha scatenato accese discussioni. Tutti d'accordo, comunque, sulla qualità del suono: eccellente, come rileva anche tnt-audio, il primo sito italiano che lo ha recensito. Concepito per affiancare un computer, il piccolo gioiello si può inserire tranquillamente [illegible] un impianto hi-fi: grazie alla tecnologia digitale che adotta, è in grado di far suonare anche diffusori impegnativi ad un volume rispettabile. Con un alimentatore e un lettore cd, diventa il modo migliore per avvicinarsi all'hi-fi spendendo poco, anzi, pochissimo.

■ www.si5.com



Voto: eccellente
Prezzo: [illegible]
Reperibilità: solo sul web

CAMPIONI, DIRIGENTI E TECNICI RICEVUTI IN VATICANO

Il Papa elogia la Ferrari «Comunità di uomini»

Il Pontefice ha avuto in dono un modello della F2004 mondiale «Ma questa non è la stessa auto sulla quale una volta sono salito» Montezemolo: da 26 anni in pole position sulle strade dell'umanità

Stefano Mancini
Inviato a CITTÀ DEL VATICANO

La prima Ferrari che entra in Vaticano è un «modellone» in scala 1 a 5 della [illegible] campione [illegible] Formula 1: un omaggio al Papa consegnato da una delegazione della scuderia, 95 persone in rappresentanza di tutta l'azienda, dal presidente Montezemolo ai meccanici, dai piloti ai dirigenti. Wojtyla osserva il dono e commenta a bassa voce: «Questa non è la stessa auto su cui sono salito io».

Era il giugno del 1988 quando Giovanni Paolo II visitò gli impianti di Maranello e fu invitato a un giro sulla pista di Fiorano su una «Mondial 3200» guidata da Piero Ferrari, il figlio di Enzo. Il «Drake» era già gravemente malato (morirà il 14 agosto di quell'anno), ma i due si parlarono al telefono. Wojtyla voleva rimarginare una ferita di trent'anni prima, quando l'Osservatore Romano, commentando la morte in Francia del pilota Luigi Musso, definì Ferrari «un Saturno che divora i suoi figli». Pace fu. Si parlò anche di una conversione del Drake in punto di morte, una leggenda che alimenta il mito del personaggio. Ora è la Ferrari a varcare le soglie della Santa Sede e a ricevere la benedizione papale. La cerimonia ieri nella Sala Clementina.

«Mi complimento con voi per la vittoria - dice Wojtyla -. La Ferrari è [illegible] singolare "comunità di uomini". Allo spirito comunitario deve i suoi notevoli risultati sportivi e industriali». Un concetto che Montezemolo apprezza particolarmente. «La comunità è la formula giusta, direi la formula uno dei nostri successi», spiega il presidente. Che insiste con la metafora automobilistica («la vittoria ha tanti ingranaggi ma un solo cuore») fino alla dedica sulla targhetta del «modellone»: «A papa Giovanni Paolo II da 26 anni in pole position sulle strade dell'umanità». «Questo - aggiunge il presidente - è un modo per dirle che la sentiamo come uno di noi».

Gli «uomini in rosso» indossano completi blu con il simbolo del cavallino rampante sul petto e cravatta Ferrari. Ognuno è fedele al proprio personaggio. Michael Schumacher è perfetto, non un gesto di troppo, nessuna emozione sul volto, anche se il cuore - ammetterà con voce incrinata - gli batteva più forte del solito. Il sette volte campione del mondo aveva già baciato la mano di Wojtyla il 6 ottobre del '99, assieme alla nazionale di calcio dei piloti, pochi mesi dopo l'incidente in cui si era fratturato la gamba e una settimana prima di tornare in pista in Malesia. Poi c'è Rubens Barrichello, che l'emozione la esterna fino a rompere il protocollo e ad avvicinarsi al pontefice per una benedizione extra delle foto di famiglia con la moglie Silvana e il figlioletto Edoardo. Il Papa lo accontenta, prima che un cardinale rimetta in riga il pilota brasiliano. «Ho coronato un sogno grazie alla Ferrari», commenta.

Jean Todt, spirito laico, stringe la mano a Giovanni Paolo II e [illegible] baciarla: «Quale che sia la fede religiosa, quest'uomo rappresenta un grande esempio nella vita». Quindi annuncia un dono alla Caritas: una Ferrari «Enzo», il modello da strada più simile a una Formula 1, che sarà battuto all'asta da Sotheby's e il cui ricavato andrà alle vittime del maremoto. Si tratta dell'esemplare numero 400, valore di listino 640 mila euro (che all'incanto dovrebbe superare il prezzo di un milione).

La cerimonia è stata diffusa in diretta e replicata per tutto il giorno sugli schermi al plasma affissi a Maranello anche nella mensa. «Purtroppo molti dipendenti sono dovuti restare a casa - conclude Montezemolo - però abbiamo fatto di tutto per coinvolgerli. Non ero vicino al Santo Padre dal tempo dell'organizzazione dei Mondiali di Italia '90 -. Ogni volta che lo incontro mi crea emozione, ammirazione e riflessione».


Schumacher e il presidente Montezemolo durante l'udienza in Vaticano dal Pontefice

«[illegible] RAPPORTO UMANO: TI METTE SUBITO A TUO AGIO»

«Wojtyla merita il Nobel per l'economia»

Montezemolo: ha saputo infondere l'idea che la solidarietà è un fattore produttivo

Il presidente della Ferrari, Luca Cordero di Montezemolo, al termine dell'udienza in Vaticano ha rilasciato un'intervista a Telepace. Ne pubblichiamo ampi stralci

NESSUN Papa prima di Giovanni Paolo II aveva scritto tanto di economia, riconoscendo il valore [illegible] dell'impresa, del mercato, del profitto. Nessuno come lui ha saputo infondere nell'opinione pubblica l'idea che la solidarietà è un fattore produttivo, una categoria economica. Un investimento. Alla luce di questi meriti specifici, lei lo candiderebbe al Nobel per l'economia?

«Assolutamente sì. Nei discorsi che faccio con gli imprenditori italiani amo ripetere di sognare una società più competitiva, più innovativa e più solidale. Il concetto di solidarietà è a [illegible] legato alla crescita economica e a una società innovativa. Chi innova, chi è competitivo ha ancora più responsabilità nei confronti di chi ha bisogno».

Questa [illegible] farà il giro del mondo, Luca di Montezemolo dunque candiderebbe Giovanni Paolo II al Nobel per l'economia?

«Assolutamente sì, con grande convinzione, proprio per quello che ha scritto, per quello che ha detto e per la coerenza in questo cammino intellettuale-economico del Papa: profitto, responsabilità sociale dell'impresa, grande attenzione agli uomini e alle risorse, il fatto di fare squadra, nel senso della unitarietà di intenti all'interno di ogni iniziativa economica e la solidarietà, quindi la risposta è un sì convinto».

Come lei, anche Giovanni Paolo II è un ambasciatore dell'[illegible] nel mondo. Qual è il [illegible] più italiano di Karol Wojtyla?

«Le battute di spirito. Gli ho chiesto come guidava Piero Ferrari la macchina quando lui nell'88 andò a fare un giro su una Ferrari nel circuito di Fiorano. "Guidava bene?" - gli ho chiesto - e mi ha risposto che guidava bene. Poi ha un atteggiamento che è tipico degli italiani di grande facilità di rapporto umano, che ti mette subito a tuo agio. Io mi ricordo che quando lo incontrai la prima volta durante i Mondiali di calcio del '90 mi chiese subito che chance aveva la nazionale polacca. Gli raccontai anche di quando feci da ragazzo un rally della Polonia in competizione con un grande pilota polacco di allora dei rally che si chiamava [illegible] e parlammo di questo ragazzo che lui conosceva».

L'avvocato Agnelli ci disse in un'intervista di «invidiare» al Papa la sua grande capacità di concentrazione. C'è qualcosa che anche lei gli «invidia»?

«Quello che invidio al Papa è una forza d'animo che si vede nella preoccupata serenità del suo viso e anche gli invidio di poter avere contatti durante la giornata con persone che rappresentano i problemi di tutto il mondo, in un mondo che tende ad [illegible] più egoistico, [illegible]».

Sui circuiti del terzo millennio, l'etica per un imprenditore è un freno o una marcia in più?

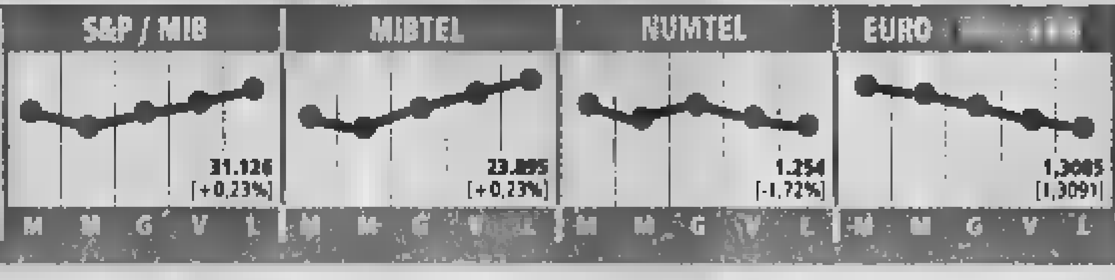
«L'etica sarà una marcia in più. Farà la differenza. Senso di responsabilità ed etica sono due elementi fondamentali non solo per l'imprenditore per avere successo, per avere credibilità, per avere leadership, ma sono elementi fondamentali di una classe dirigente a maggior ragione politica, perché oggi la politica deve essere alta, deve avere il senso dello Stato, deve [illegible] il senso della res publica. Responsabilità ed eticità sono i due piloni chiave».

Lei fa parlare di sé, ma [illegible] parlare di sé. Le posso chiedere se un incontro come questo l'ha toccata nella sfera più intima, quella che attiene al suo rapporto con Dio?

«E' [illegible] di grande commozione riflessione e di valorizzazione dentro me stesso di alcuni valori fondamentali che tengo per me ma che non dimentico mai nella mia vita di tutti i giorni. Sono uscito molto arricchito e sono grato di questo. Molto arricchito. E questo dice tutto».

Crack Cirio, la [illegible]

Una [illegible] difensiva di circa 50 pagine [illegible] stata presentata ieri alla procura capitolina dagli avvocati degli indagati della Banca di Roma, tra cui Cesare Geronzi, nell'ambito dell'indagine sul crack Cirio. Il dossier ricostruisce il ruolo avuto dalla Banca di Roma per la vicenda della cessione di Eurolat da Parmalat al gruppo Cragnotti, cessione che, secondo l'accusa, sarebbe stata imposta dall'ex patron [illegible] gruppo di Collecchio alla Cirio.



L'[illegible]: più credito agli agricoltori

L'Associazione Bancaria Italiana [illegible] inviato [illegible] istituti [illegible] credito [illegible] circolare per richiamare le disposizioni a favore delle imprese agricole le cui produzioni versano in grave [illegible] di crisi di mercato. [illegible] circolare [illegible] arrivata dopo che la Confederazione italiana agricoltori aveva manifestato preoccupazione perché alcune banche avevano chiesto a delle aziende agricole l'immediato rientro della loro esposizione bancaria.

SINISCALCO ALL'EUROGRUPPO: FER LA RIDUZIONE DEL DEBITO NON ACCETTIAMO CRITERI ESCLUSIVAMENTE MATEMATICI

Francia, Germania e Italia alleate sul nuovo Patto

Via alle trattative. Intesa difficile

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

C'è [illegible] piano della Commissione. C'è un documento preparato dalla presidenza lussemburghese. Ma c'è, ormai, anche un contropiano che, se non proprio concordato nei dettagli, vede alleate Italia, Germania e Francia sui punti qualificanti delle possibili modifiche. [illegible] c'è, naturalmente, [illegible] fronte di chi non vorrebbe cambiare le regole o, al limite, vorebbe renderle più rigorose. La trattativa per aggiornare il Patto di stabilità e di crescita si [illegible] aperta così, [illegible] sera, tra i dodici Paesi dell'euro e continuerà oggi a Venticinque, nell'Ecofin, in un confronto [illegible] linee ancora contrapposte. Con una buona dose di diplomazia, prima di chiudersi nella riunione a palazzo Justus Lipsius, il ministro Domenico Siniscalco ha detto che la revisione [illegible] Patto «è un problema europeo su [illegible] stiamo cercando una soluzione europea tutti insieme». [illegible] il compromesso non uscirà, certo, da queste due prime giornate di discussione.

All'una di notte, quando è finita la riunione dell'Eurogruppo, il ministro delle Finanze belga, Didier Reynders, ha parlato di «buoni progressi». La strada del negoziato, però, è [illegible] lunga. E la vera novità è la convergenza sostanziale delle posizioni dei tre Paesi che nell'Unione hanno le economie più forti, per quanto [illegible] difficoltà. E' una convergenza [illegible] che questa annunciata, a dire [illegible] vero. Ma che, dopo le dichiarazioni di Silvio Berlusconi e di Jacques Chirac, ha preso quota con la proposta di Gerhard Schroeder che ha sparigliato le carte preparate dal premier lussemburghese Jean-Claude Juncker. Il [illegible] fondamentale del progetto-Schroeder è che la qualità della spesa nei bilanci dei Paesi - tanto più se in una situazione di crisi economica - deve [illegible] valutata prima di avviare eventuali procedure per deficit [illegible]. In altre parole, il tetto del [illegible] per cento resta, ma bisogna [illegible] come viene superato.

Nella lettera aperta indirizzata [illegible] «Financial Times» nel giorno dell'avvio formale del negoziato sul Patto, il cancelliere tedesco non usa mai il [illegible] «golden rule». Ma la sostanza [illegible] questa. Ci sono spese che, nell'immediato, possono anche danneggiare i conti pubblici, ma che nel medio termine servono a rilanciare la crescita e a [illegible] a posto i bilanci. E' su queste spese virtuose che Schroeder reclama flessibilità e da Parigi - dove ha incontrato il ministro degli Esteri francese, Michel Barnier - Gianfranco Fini ha sottolineato [illegible] convergenza della posizione italiana [illegible] questo punto-chiave. «Soltanto riflettendo sulla qualità della [illegible] sarà possibile arrivare ad [illegible] ragionevole compromesso», ha detto Fini. Se la spesa non [illegible] diretta soltanto a spagare interessi o a politiche assistenziali, ma determina meccanismi virtuosi» deve essere valutata con flessibilità.

Il Patto di stabilità e la strategia [illegible] Lisbona - che vuole accelerare la competitività dell'Europa - vanno considerati in una «visione unitaria» che deve «coniugare [illegible] legittimi [illegible] nazionali [illegible] i legittimi interessi della Ue». Questo concetto è anche al centro della proposta di Schroeder che, non a caso nella sua lettera, ha ricordato i «contributi al dibattito» di Chirac e di Berlusconi. E il «contropiano» ha subito infiammato la discussione. La reazione dei ministri del fronte [illegible] rigore è stata dura. L'olandese Gerrit Zalm ha detto che «adesso un accordo è più difficile». L'austriaco Karl-Heinz Grasser ha dichiarato che il Patto «deve [illegible] di stabilità e di crescita, non diventare di deficit e di debito». Il tedesco Hans Eichel ha precisato che Berlino non ha intenzione di cambiare i tetti del 3 per cento di [illegible] e [illegible] per cento del debito sul Pil, ma ha espresso dubbi sulla possibilità [illegible] arrivare alla riforma del [illegible] entro marzo.

[illegible] presidenza lussemburghese ha confermato che Juncker rimane ottimista e «determinato a fare passi avanti». Ma il presidente di turno della Ue ha, per [illegible] prima volta, annullato la tradizionale conferenza stampa notturna alla fine della riunione dell'Eurogruppo. Tra i punti senza accordo c'è la questione della riduzione del debito che sta particolarmente a cuore all'Italia che detiene il record negativo con il 106 per cento [illegible] Pil. Il ministro Siniscalco ha messo in chiaro che non è disposto ad accettare un semplice «criterio aritmetico» con percentuali obbligatorie di riduzione, [illegible] proposto dalla Commissione. Un possibile compromesso potrebbe essere quello di un «controllo qualitativo» dell'andamento della dinamica del debito, senza legarlo a procedure sanzionatorie. E' soltanto un'ipotesi perchè l'Italia è decisa a dare battaglia. Anche a porre il veto sul pacchetto di modifiche del Patto.

La Bundesbank, la banca centrale tedesca, ha duramente criticato le proposte di riforma del Patto di stabilità in discussione, e rilanciate dallo stesso cancelliere Gerhard Schroeder (nella foto). «Il Patto - si legge in un parere scritto di sette pagine diffuso a Francoforte, con il titolo "A proposito della riforma del patto di stabilità e crescita" - è sufficientemente flessibile, manifesta la promessa dei governi europei di contribuire alla stabilità della moneta comune con finanze solide nel tempo» e, ricorda la banca, «fu un importante requisito per il parere positivo della Bundesbank all'introduzione della moneta comune». Il documento afferma senza mezzi termini che «ci si deve rammaricare per il fatto che dopo l'introduzione dell'euro sia calata la volontà di rispettare le regole nella politica finanziaria».





L'ISTAT CONFERMA I DATI DELLE CITTA' CAMPIONE: INFLAZIONE AL 2,2%, CONTRO IL 2,7% DEL 2003

Rincari da record per aerei e sigarette

I dati scorporati per città riservano [illegible] sorprese agli abitanti di Reggio Calabria che si aggiudica [illegible] primato dell'aumento più forte con [illegible] +2,7 per cento su base annua. Tra le città primato d'inflazione spicca anche Torino [illegible] un consistente +2,6 per cento. Seguono alcune città [illegible] provincia [illegible] Aosta e L'Aquila con +2,5 per cento. Alla [illegible] quota si collocano Napoli e Bari. Un'altro capoluogo del Sud, Potenza arriva a +2,4 per cento.
Tra i grandi centri vanno meglio Milano (+1,9 per cento), Palermo (+1,8 per cento) e Venezia (+1,7 per cento).
Roma registra [illegible] aumento più contenuto con [illegible] +1,6 per cento e Genova +1,5 per cento. Tra i capoluoghi con minori aumenti d'inflazione Firenze (+1,5 per cento) e Bologna (+ 1,4 per cento).

Il 2004 si chiude con un'inflazione media annua del 2,2% contro [illegible] 2,7% registrato nel 2003. E' il dato più basso dal 1999 (1,7%), sottolinea l'Istat, nonostante che in dicembre vi sia stata una accelerazione determinata soprattutto dai [illegible] tabacchi e dei trasporti a fronte di una flessione riscontrata nei capitoli [illegible] comunicazioni, della ricreazione e dei pubblici esercizi. Le sigarette italiane, denuncia la Cgia di Mestre, [illegible] aumentate del 14,2% e dell'11,6% sono cresciuti i parchi divertimento e il trasporto [illegible] mentre i prodotti più [illegible] sono [illegible] i cellulari con un calo dei prezzi [illegible] -23,3%. «Comunque - [illegible] menta il viceministro alle attività produttive Adolfo Urso - con la media [illegible] al 2,2% l'obiettivo del governo è stato centrato. L'inflazione [illegible] sotto controllo ed è significativo che il dato sia il più basso degli ultimi cinque anni ed in sintonia con la media europea».

Ma, non tutti [illegible] d'accordo. Spara a zero Marigia Maulucci, segretario confederale della Cgil: «Ancora una volta il governo [illegible] fa, sbaglia. Gli aumenti dei tabacchi sono stati disposti per coprire le iniquità della riforma fiscale. Sui trasporti pesano gli andamenti del prezzo del petrolio e l'ostinazione [illegible] governo a [illegible] ridurre le accise, cioè [illegible] guadagno dello stesso governo sugli aumenti dei prodotti petroliferi: 478 milioni di euro, anche questi [illegible] nel calderone della copertura dei tagli fiscali ai redditi elevati, mentre lavoratori e pensionati subiscono [illegible] effetti negativi del peggioramento delle loro condizioni materiali». L'Intesa dei consumatori incalza: «I dati dell'inflazione sono incredibili e del tutto sottostimati». E [illegible] organizzazioni degli agricoltori rivendicano alla categoria e all'intero settore alimentare il merito [illegible] dato un contributo decisivo al contenimento del costo della vita degli italiani. «I prezzi all'origine di molti prodotti agricoli - rileva la Confagricoltura - hanno segnato drastiche riduzioni nel 2004». I veri aumenti, aggiunge la Cia-Confederazione italiana agricoltori, si sono avuti negli altri passaggi della filiera agroalimentare, dove si sono registrati incrementi superiori anche di 20 volte [illegible] il caso delle carote) a confronto delle quotazioni all'origine.

Il capitolo bevande alcoliche e tabacchi rivela a dicembre, rispetto a novembre, un incremento del 4,6% e un rialzo annuo del 10,7%. La maggiore incidenza spetta proprio ai tabacchi, cresciuti in un mese del 6,3% e in un [illegible] del 13,9%: le sigarette italiane sono rincarate del 7,2% [illegible] base congiunturale e, secondo l'Istat, del 17% su base tendenziale, [illegible] il prezzo di quelle estere [illegible] aumentato rispettivamente del 6,1% e del 13,1%. Quanto ai trasporti emerge la galoppata dei prezzi del comparto [illegible]: +18,3% [illegible] dicembre rispetto a novembre e +33,7% rispetto a dicembre 2003. Nel capitolo prodotti alimentari si ha un lieve ritocco al rialzo (+0,1%) su base mensile, ma un calo dello 0,3% su dicembre 2003. I tecnici Istat rilevano, però, che gli ortaggi, dopo molti [illegible] di raffreddamento [illegible] prezzi, [illegible] cresciuti dello 0,8% a dicembre rispetto a novembre, anche se la variazione su dicembre [illegible] resta ampiamente negativa (-7,5%). La frutta, [illegible] scende ancora: -0,5% su mese e -2,3% su anno. [r.r.]

IL FINANCIAL TIMES: I BOND DEL COLOSSO MONDIALE DELL'AUTO POTREBBERO SUBIRE UN DECLASSAMENTO DEL RATING

Le obbligazioni General Motors a rischio-spazzatura

Il «rischio-spazzatura» aleggia sulle obbligazioni General Motors. A dirlo è il Financial Times, spiegando che alla GM fa capo un indebitamento per complessivi di 291 miliardi di dollari, e di questi una decina sono bond, obbligazioni [illegible] il loro rating cadesse al livello di «junk» (ovvero appunto «spazzatura»), ci potrebbero essere seri problemi, poichè molti fondi d'investimento non possono tenere in portafoglio questa tipologia di titoli.

[illegible] rischio, a quanto pare, è reale, visto che, come riferisce ancora il Financial Times, gli analisti di Standard & Poor's stanno valutando proprio in questi giorni le prospettive del maggior produttore d'auto del mondo, per verificare se l'attuale livello di outlook assegnato al grupp, considerato fino a questo momento stabile, sia appropriato o meno.

Questo nonostante la [illegible] agenzia di rating abbia confermato il giudizio [illegible] Gm al valore «BBB-», cioè un gradino sopra [illegible] «junk». Tutto questa particolare attenzione, spiegano alla Standard & Poor's, deriva dal fatto che si stia verificando un caso non frequente: il mercato [illegible] dando una grande importanza alle prospettive del Gruppo automobilistico, di conseguenza è necessario avere la maggiore chiarezza possibile al riguardo. E naturalmente si fa il [illegible] sugli ultimi sviluppi delle vicende finanziarie [illegible] Gm, impegnata in un contenzioso con la Fiat sulla validità o meno dell'opzione «put» in mano [illegible] Casa torinese. A proposito del braccio di ferro in atto il ministro delle attività produttive, Antonio Marzano, ieri ha auspicato [illegible] soluzione morbida: «Lo scontro non conviene a [illegible] delle parti, quindi [illegible] che [illegible] ragione prevarrà».

Intanto gli investitori si stanno preparando alla prospettiva che le obbligazioni emesse da General Motors possano essere declassate a titoli-spazzatura. [illegible] il colosso Usa dell'auto [illegible] mettendo le mani avanti. Il Financial Times spiega come la maggior parte delle obbligazioni societarie che fanno capo a GM siano [illegible] emesse da GMAC, cioè il braccio finanziario [illegible] casa automobilistica.

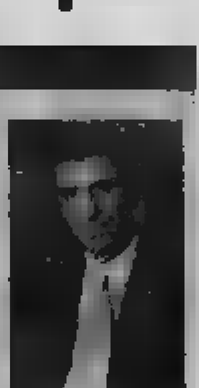
Alla prima settimana di gennaio l'indebitamento di GMAC risultava pari a 45,9 miliardi di dollari, a cui si aggiungono bond denominati in euro per un controvalore complessivo di 24,1 miliardi. E, sempre nella lettura del Financial Times, la scorsa settimana GM, poco prima di tagliare al ribasso le stime di utili per il 2005, ha fatto sapere che la stessa GMAC ha ristrutturato il suo debito, in modo da poter continuare ad operare nel caso le agenzie di rating facessero scattare una revisione al ribasso del giudizio sul conto del Gruppo.

Secondo il quotidiano [illegible] mico londinese gli investitori sono particolarmente preoccupati per l' eventualità che in presenza di un declassamento al livello «junk» si verifichi [illegible] forte ribasso del prezzo dei titoli, in quanto sarebbe successivamente difficile una risalita delle quotazioni. Già attualmente, peraltro, [illegible] presente il Financial Times, le obbligazioni [illegible] di GMAC trattano in pratica sui valori di uno junk-bond, in quanto il titolo decennale è scambiato 285 punti base sopra un titolo del Tesoro Usa. [v.cor.]

SVIZZERA

La famiglia Baer passa la mano Ceduto il controllo della banca

A 115 anni dalla sua fondazione, il gruppo di private banking svizzero Julius Baer passerà [illegible] mano. La famiglia Baer, infatti, modificherà la composizione del capitale sociale introducendo una sola [illegible] di azioni nominative, affidando così ai possessori di ogni titolo un diritto di voto. In questo modo il [illegible] degli eredi del fondatore scenderà ad appena il 18%, spianando la strada a possibili aggregazioni. Una prospettiva che ieri ha spinto il titolo in Borsa sui massimi degli ultimi dieci mesi. Michael Baer (nella foto), responsabile delle attività private e diretto discendente del fondatore Julius, ha annunciato che lascerà il suo incarico a metà anno a causa di «contrasti di vedute» sulle strategia.



FLASH

■ [illegible] IN CONTANTI [illegible] LA [illegible] [illegible] board di Deutsche Boerse ha approvato la possibilità di fare un'offerta in [illegible] per il London [illegible] Exchange (Lse). Sarà il board esecutivo a decidere se portare avanti l'offerta. Nel decidere di proporre l'offerta i vertici hanno tenuto conto di una lettera di Tci Fund Management LLP, l'investment manager del fondo hedge Caymans Islads. Tci ha chiesto una riunione degli azionisti per provvedere all'elezione [illegible] un nuovo orgaano esecutivo.

■ **SOLDI EUROPEI AI TRASPORTI.** La Commissione europea stanzierà 620 milioni di euro per cofinanziare gli studi d'impatto e la realizzazione dei progetti infrastrutturali della Rete Transeuropea di Trasporto (Ten). Tra questi, la tratta ferroviaria del Brennero e la Lione-Torino, due dei progetti ritenuti immediatamente realizzabili e introdotti nella liste dei trenta progetti prioritari approvata dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Ue nel 2004. Questa somma sarà impiegata per oltre il 65% sui progetti ferroviari mentre il 20% finanzierà i cosiddetti sistemi di trasporto intelligente e innovativi basati sull'intermodalità.

■ [illegible] +3,9% PER I [illegible] Cometa, fondo pensione complementare dei metalmeccanici, ha realizzato nel 2004 un risultato lordo della gestione finanziaria del 4,40% [illegible] un incremento del valore netto della quota di circa il 3,90%, cioè superiore di oltre un punto rispetto al tasso di rivalutazione del Tfr. Dal dicembre scorso gli iscritti a Cometa [illegible] scegliere tra quattro diversi comparti: monetario, plus, sicurezza, reddito e crescita. L'avvio operativo della gestione multicomparto è previsto per il primo aprile 2005.

■ **FONDACO LANCIA DUE [illegible]** Fondaco, [illegible] età costituita [illegible] Fondazioni [illegible] Sanpaolo [illegible] e [illegible] torinese Ersel, ha esordito nei servizi di risparmio lanciando i primi due fondi di investimento, Fondaco Euro Cash e Fondaco Euro Gov Beta. In pochi giorni ha raccolto sottoscrizioni per 700 milioni di euro, [illegible] col primo fondo, specializzato negli strumenti monetari, e [illegible] col secondo, indicizzato sui titoli di Stato dell'area euro.

OGGI CDA A PADOVA. DOMANI L'INCONTRO CON GLI OLANDESI DI ABN AMRO

Antonveneta, Lodi e Unipol al 2%

Il fronte Fiorani esce allo scoperto

Francesco [illegible]

Popolare di Lodi e Unipol [illegible] allo scoperto su Antonveneta. Ieri la Consob ha annunciato di [illegible] ricevuto comunicazioni secondo cui l'istituto lodigiano ha [illegible] 2,111% della banca padovana, [illegible] titolo di pegno, mentre la compagnia assicurativa è salita attraverso la sua Holmo al 2,101%, rivelando al contempo [illegible] già all'1,9% prima degli ultimi acquisti effettuati nei primi dieci giorni di gennaio. Un portavoce dell'Unipol dichiara che il superamento della soglia del 2% deriva da un'operazione di trading e non ha alcuna valenza strategica. [illegible] la spiegazione, alla luce di quanto sta avvenendo attorno ad Antonveneta, appare poco convincente.

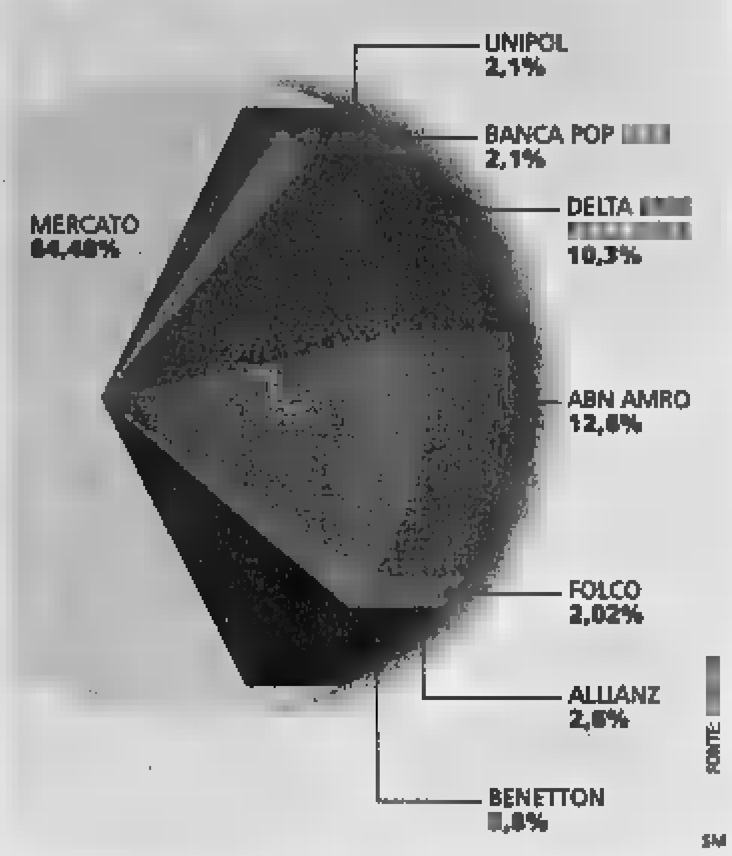
Nei prossimi giorni, infatti, si prevedono nuovi sviluppi sul fronte della banca dove il maggior azionista - l'olandese Abn Amro [illegible] il 12,67% [illegible] capitale - è decisa a contrastare le mire espansionistiche della Popolare di Lodi e del suo amministratore delegato Giampiero Fiorani. Oggi a Padova [illegible] sarà un consiglio d'amministrazione che dovrebbe essere [illegible] assoluta routine, [illegible] che potrebbe rappresentare anche il [illegible] giusto per lo scambio di idee [illegible] alcuni soci. E probabilmente già domani è previsto [illegible] vertice tra lo stesso Fiorani e Francesco Spinelli, plenipotenziario di Abn Amro in Italia.

Sarà scontro o accordo tra il socio che oggi domina Antonveneta e quello che vuole dominarla al più presto? Certo, la posizione della Banca d'Italia e del governo - che nel vertice di venerdì [illegible] hanno riaffermato lo stop ai capitali stranieri nelle banche [illegible] mancanza di reciprocità - lascia pensare che per gli olandesi la via più facile possa essere quella di un'intesa più o [illegible] cordiale [illegible] Fiorani, magari addolcendo la pillola con la crescita della loro quota a quel 15% che è la percentuale massima di possesso autorizzata [illegible] Banca d'Italia per gli azionisti stranieri. Ma qualche azionista di Antonveneta fa anche [illegible] come [illegible] una volta una possibile intesa tra la Lodi e Abn Amro sia sfumata per le «rigidità» dimostrate [illegible] Giampiero Fiorani nel voler aver con [illegible] sua banca un ruolo di primissimo piano in Antonveneta. Qual che è certo è che gli olandesi stanno trattando fino alla fine, sia spiegando che faranno qualsiasi cosa per difendere il loro ruolo di primo azionista nella banca padovana, sia contando sul loro peso come primo [illegible] di un'altra banca di dimensioni ben superiori come Capitalia.

Con due quote appena superiori al [illegible] ciascuna, Fiorani e i suoi alleati dell'Unipol hanno comunque adesso ampio spazio di manovra: potrebbero arrivare appena sotto il 5% ciascuno senza dover fare nessuna comunicazione obbligatoria nè alla Consob nè alla Banca d'Italia. [illegible] le loro prossime mosse saranno legate all'evolversi dei rapporti con gli olandesi.

Lo schieramento attuale vede appunto come socio di maggioranza la Abn Amro, decisa a ricreare il patto di sindacato che si è sfaldato nelle scorse settimane specie per la poca compattezza della finanziaria Dealterre, titolare del 10,34% di Antonveneta e composta da molti imprenditori lombardi [illegible] [illegible]eti. Accanto agli olandesi, c[illegible] socio «istituzionale» sarebbe schierato anche il Lloyd Adriatico, con il 2,65%, che avrebbe peraltro qualche difficoltà nel suo accordo di bancassicurazione [illegible] l'istituto padovano se anche i concorrenti [illegible] Unipol dovessero essere della partita. Sul fronte di Popolare di Lodi e Unipol sono invece accre[illegible]ati alcuni dei soci della disciolta Delteerre come Emilio Gnutti con il 2,09% della banca, e probabilmente Ennio Doris con lo 0,5%, Anche la Edizione Holding della famiglia Benetton avrebbe già raggiunto [illegible] accordo per la cessione della [illegible] quota, [illegible] al 5%, alla banca lodigi[illegible]. Uno schieramento, insomma, che potrebbe già superare la quota in mano agli olandesi e che - [illegible] ultima istanza - rischia anche di portare a uno stallo tra azionisti di opposte fazioni [illegible] quello che negli ultimi mesi ha coinvolto la Bnl.

I GRANDI SOCI A PADOVA



SCAGLIA NON SOTTOSCRIVERÀ TUTTA LA SUA QUOTA. INVESTIMENTI PER 2,8 MILIARDI

Via all'aumento, Fastweb crolla in Borsa

MILANO

Fastweb accelera sul piano industriale e [illegible] un aumento di capitale fino a 800 milioni per finanziare l'operazione, ma il numero uno Silvio Scaglia fa un passo indietro e diluisce la sua quota di controllo. [illegible] richiesta di risorse colpisce il titolo in Borsa, portandolo a una perdita del 6,56% a 37,47 euro, dopo aver toccato un minimo di giornata a -8%.

Il piano prevede investimenti per 2,8 miliardi entro il 2010 con l'obiettivo di coprire, già prima della fine del 2006, dieci milioni di abitazioni (contro gli attuali quattro milioni) e arrivare nel 2013 a raggiungere il 50% della popolazione italiana [illegible] l'offerta a banda larga di Fastweb; ciò equivarrebbe, ha detto Scaglia, a diventare «il [illegible] do operatore di telefonia fissa in Italia».

L'accelerazione degli obiettivi di espansione e il raddoppio a 1,4 miliardi degli investimenti per il prossimo biennio comporteranno [illegible] slittamento [illegible] 2006 del pareggio che era atteso nel 2005. Nell'anno in corso la società prevede un margine operativo lordo di 310 milioni e vendite per 970 milioni. Scaglia ha anche garantito che il [illegible] dividendi a disposizione di Fastweb nel 2010 è atteso a 1,6 miliardi di euro, contro il miliardo previsto dal precedente piano industriale.

Per dare carburante al piano, Fastweb chiederà al [illegible] [illegible] milioni di euro, una [illegible] [illegible] superiore alle attese e pari a un terzo della capitalizzazione della società. Nell'aumento Scaglia «sottoscriverà quanto potrà» ed eserciterà «la maggior parte dei diritti di opzione» di [illegible] pertinenza (il 30,1% che comporta un esborso pari a circa 240 milioni di euro). Il [illegible] [illegible] dell'azienda ha inoltre siglato un accordo di lock-up sulla quasi totalità delle sue azioni (16 milioni su 17) e potrebbe, come ha spiegato alla comunità finanziaria, vendere [illegible] parte [illegible] tali diritti per acquisire azioni oppure indebitarsi. I particolari dell'aumento verranno comunque definiti da un prossimo cda, mentre i soci [illegible] chiamati il 17-18 febbraio ad approvare l'operazione, che partirà così nella prima metà di marzo.

Secondo alcun voci di mercato i diritti di opzione non sottoscritti [illegible] Scaglia potrebbero [illegible] ceduti a soggetti «non ostili». Deutsche Bank, garante dell'aumento, ha dichiarato [illegible] non voler [illegible] l'eventuale inoptato e di non voler possedere [illegible] partecipazione nel medio-lungo termine. [Ansa]

SI RAFFORZA L'IPOTESI DI EX MUNICIPALIZZATE IN EDISON

Edf da Marzano Venerdì il summit

Armando Zeni

[illegible]

Uscirà dall'incontro tra il ministro delle Attività produttive, Antonio Marzano, e il presidente di Electricitè de France Pierre Gadonneix fissato a Roma («Su richiesta del governo francese») per venerdì, la soluzione allo stallo in Edison. Lo ha anticipato ieri lo stesso ministro Marzano facendo capire, al termine di una giornata nella quale i rumore di Borsa hanno pesato tanto quanto le anticipazioni degli incontri politici in programma in vista del vertice del 25 gennaio tra Italia e Francia, che «stanno evolvendo in [illegible] non negativo» le trattative per sbloccare il nodo dei diritti di voto [illegible] Edf in Edison (diritto bloccato al 2% pur possedendo i francesi il 18% del capitale di Ieb, la finanziaria di controllo [illegible] Edison), un punto che ha convinto Edf a ricorrere a [illegible] collegio arbitrale ginevrino prima di rilevare le put option dagli altri soci di Ieb (che scadono a febbraio) che consegnerebbero [illegible] gruppo elettrico transalpino l'80% di Italenergia-Bis e [illegible] costringerebbero a lanciare, a quel punto, un'offerta pubblica su Edison.

Insomma, la diplomazia è al lavoro. E ieri, nell'incontro tra i ministri degli esteri di Italia e Francia, Fini e Barnier, è stato confermato che il dossier Edison-Edf, e più in generale il dossier energetico, avrà [illegible] peso impor[illegible] nel summit di fine [illegible] Quali saranno le soluzioni? Sullo sfondo, da quanto si è capito, vi saranno concessioni da parte francese [illegible] un'apertura del mercato d'oltralpe: in sostanza, pur non essendo assolutamente collegato il dossier Edf-Edison e quello Enel-Edf («Sono due partite diverse», dice chi sa) la disponibilità del governo italiano a fare un passo indietro [illegible] al blocco al 2% del voto di Edf in Edison dovrebbe andare di pari passo con l'apertura a Enel del mercato francese. «Si parlerà e si troverà [illegible] soluzione, l'energia deve poter circolare liberamente», ha spiegato il [illegible] del [illegible] estero francese Francoise Loos [illegible] il suo collega agli Esteri, Barnier, definendo [illegible] «importanza strategica» il settore elettrico ha parlato di [illegible] [illegible] duratura e forte tra i due paesi».

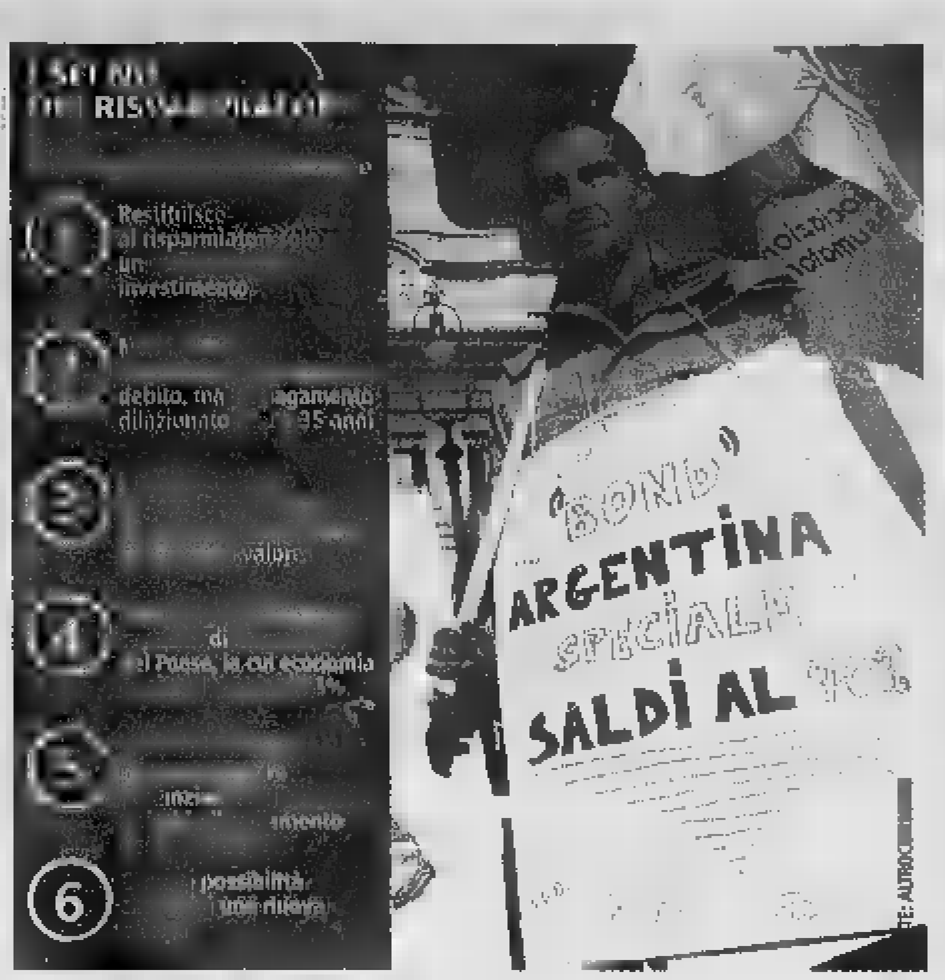
Il punto, nel [illegible] di Edison, resta quello di trovare una soluzione che consenta a Edf di poter pesare nella società italiana sfondando il [illegible] del 2% e allo stesso tempo consenta all'Italia [illegible] [illegible] consegnare tout court allo "stranieri" [illegible] importante e strategica società [illegible] Edison. Ecco perchè si è fatta strada l'ipotesi (caldeggiata dal governo italiano) di affiancare ai francesi [illegible] Edf [illegible] partner italiano in Italenergia Bis, cioè nella società di controllo [illegible] Edison. In questo modo i francesi potrebbero finalmente avere la gestione [illegible] Edison (ottenendo lo sblocco dell'in[illegible] quota, oltre il famoso 2%) ma la compartecipazione di uno o più partner italiani manterrebbe la connotazione tricolore di Edison. Il problema, fatte salve le uscite dei vecchi soci di Ieb (Fiat Energia, Intesa, Capitalia, Unicredito) grazie ai put [illegible] scadenza a febbraio, è chi potrebbe formare [illegible] nucleo paritetico made in Italy [illegible] affiancare a [illegible] colosso come Edf. Chi? Il quotidiano economico francese Les Echos l'altro ieri ha rilanciato l'ipotesi, già [illegible] tempo circolata nella Borsa italiana, di un intervento di due utility, due società municipalizzate lombarde [illegible] la milanese Aem e la bresciana Asm che ieri in Borsa hanno guadagnato rispettivamente l'1,12% e il 2,32% (mentre Edison ha perso l'1,39%), che avrebbero tra l'altro il vantaggio di fornire a Edison due importantissimi canali di distribuzione diretta [illegible] Energia elettrica e [illegible] gas metano in due aree molto ricche e importanti della Lombardia.

Il problema è che un ingresso in Ieb, nella prospettiva per di più degli alti valori delle opzioni di put e call in mano a Edf, sarebbe costoso per società come Aem e Asm ricche ma non certo dalle disponibilità finanziarie di un colosso come Edf. La soluzione finanziaria potrebbe però arri[illegible] da Mediobanca, da tempo interessata alla creazione di un polo nazionale dell'energia.


La mia vita Private.
Private Banking
Deutsche Bank

LA PROTESTA DI PENSIONATI E CASALINGHE DAVANTI AL PARLAMENTO. L'INTESA CONSUMATORI: BOICOTTIAMO BUENOS AIRES

«Allo sportello mi avevano assicurato: niente rischi Per me erano come i nostri titoli [illegible] Stato»



«Ho perso tutto coi Tango bond»

In piazza il popolo delle obbligazioni argentine

reportage

Francesco Grignetti

SONO arrivati alla spicciolata, in punta di piedi, con una punta di vergogna. Tre o quattrocento persone, per lo più anziani, [illegible] il cappotto buono [illegible] tanta voglia di raccontare [illegible] proprie disavventure. Il popolo dei sottoscrittori di bond argentini, quelli che rischiano di rimetterci tutto con il default di Buenos Aires, s'è affacciato ieri mattina in piazza del Parlamento, chiamato a raccolta [illegible] diverse associazioni, per dire la sua. L'hanno fatto com'era prevedibile per gente di [illegible] certa età, che [illegible] fatica aveva accumulato un gruzzoletto, mai pensando di dover incappare nei rischi dell'alta finanza, anzi, fidandosi dei consigli avuti allo sportello della banca sotto [illegible]: senza alzare la voce.

«Io e [illegible] fratello abbiamo investito centomila euro nel 1999. Stiamo perdendo ogni nostro risparmio», esordisce Maria Luisa Bozzi, sui settant'anni, che avrebbe una gran ritrosia a parlare di sé. La signora Maria Luisa, casalinga, un tempo si sarebbe detta «signorina». Signorino anche lui. Ma i tempi sono cambiati. «Diciamo che siamo single tutti e due», [illegible] schermisce [illegible]. Nell'investimento argentino te[illegible] di vedere bruciati i loro risparmi: [illegible] liquidazione di lui che lavorava all'Italstrade [illegible] è in pensione, l'eredità [illegible] lei. «A quel tempo, quando abbiamo deciso di comprare quei titoli, ma chi lo sapeva che l'Argentina era a rischio? Ora mi vogliono restituire il 30 per cento in trentacinque anni. Inaccettabile. Io mi rifiuto. Con i soldi che vogliono dare ci compreremmo al massimo un panino. Ma [illegible] Consob, e il Fondo monetario internazionale, e la Banca d'Italia, eh, dove stavano? Perché non [illegible] hanno mai detto dei precedenti default dell'Argentina? Per [illegible] erano classici titoli di Stato». E intanto, mentre parla, la signora Maria Luisa apre di continuo la borsetta e tira fuori delle striscioline di carta. C'è l'indirizzo Internet di un forum sulle obbligazioni argentine. «Sa, con la disgrazia che ci è capitata, e stando sempre a casa, mio fratello [illegible] diventato un esperto di Internet. E così ci teniamo aggiornati».

Già, un tempo era la Cina, ma oggi [illegible] l'Argentina che è vicina. Merito (o colpa) della globalizzazione finanziaria, anche alla banca del quartiere si discetta [illegible] obbligazioni dell'America latina. E poi [illegible] Internet si sta in collegamento, si segue e si soffre. [illegible] soffre [illegible] tanti: [illegible] almeno quattrocentocinquantamila, i risparmiatori buggerati.

All'appello delle associazioni ha risposto un altro risparmiatore, Franco Costa, giacca a vento celeste. [illegible] sta rimettendo centomila euro e non ci vede più dalla rabbia: «Io ce l'ho con l'Argentine. Quelli stanno facendo una vita da nababbi con i nostri soldi. Se la godono. Ma lo sapete che [illegible] Mar d[illegible] Plata non c'è un posto libero, gli alberghi e i ristoranti sono sempre pieni, hanno tutti la macchina nuova?». Scusi, signor Costa, la fonte delle sue informazioni? «Ma Internet, chiaro». Chiaro.

«Io mi sento doppiamente in colpa - s'[illegible] intanto la signora Liliana Bucci, e subito le vengono le lacrime - perché ho investito tutti i soldi della liquidazione di mio marito che è morto. Era portiere d'albergo, io casalinga, nostro figlio disoccupato: quando in banca mi hanno proposto le obbligazioni sudamericane, ho [illegible] quelle del Brasile o del Venezuela, offrivano rendi[illegible] troppo alti, al 13%. No, andiamo più sul sicuro. Meglio l'Argentina è un paese solido, dissi al bancario. Magari. E' il lavoro di una vita che se ne va».

Su piazza del Parlamento batte un vento freddo, cattivo. [illegible] affaccia per un attimo Giorgio Benvenuto, l'ex sindacalista, oggi deputato dei Ds. E' un loro eroe perché sta cercando di far passa[illegible] un emendamento che responsabilizzi le banche «che hanno certamente una capacità di negoziazione più forte». La gente gli si stringe attorno. «Onorevole, qui stiamo in piena crisi sociale e economica. E pure di nervi».

Si fanno sentire i capipopolo con le richieste al governo. «Batta i pugni», Elio Lannutti (Adusbef). «Usi tutto il [illegible] peso», Rosario Trefiletti (Federconsumatori). «Ci vuole una posizione più forte», Paolo Landi (Adiconsum). L'eccezionalità della crisi dei bond argentini ha portato anche [illegible] una risposta eccezionale da parte delle associazioni che, per una volta, hanno messo da parte la [illegible] conflittualità [illegible] in 19 hanno firmato [illegible] piattaforma di rivendicazioni.

E se il governo di Buenos Aires non ascoltasse ragioni? «Sciopero del tango. Niente asado al ristorante. Boicottaggio verso i prodotti argentini. E Veltroni dal Campidoglio cambi nome alla omonima piazza di Roma», dice Carlo Rien[illegible] (Codacons), provocatorio come al solito. Intanto la manifestazione [illegible] finita. Si ripongono le poche bandiere delle associazioni e ci si sposta a piazza di Spagna, dove è fissato l'incontro tra Gustavo Nielsen, viceministro argentino delle Finanze, e i rappresentanti dei risparmiatori, la cui parola d'ordine è una sola: «No».

Via al pressing diplomatico Convocato l'ambasciatore



Mentre il segretario argentino alle Finanze Guillermo Nielsen (nella foto) ha iniziato il giro delle banche italiane per illustrare al mondo finanziario l'offerta di scambio tra vecchie e nuove obbligazioni, il governo Berlusconi è ripartito con il pressing diplomatico perché Buenos Aires cambi la proposta. Il sottosegretario agli Esteri Giampaolo Bettamio, su indicazione del ministro Fini, ha convocato alla Farnesina l'ambasciatore dell'Argentina in Italia Victorio Taccetti. Nel corso dell'incontro Bettamio ha espresso «la grave preoccupazione del governo per le conseguenze negative delle vicende legate alla ristrutturazione dei titoli in default e per l'atteggiamento assunto dalle autorità argentine». Per ora però [illegible] Casa Rosada non arretra di un millimetro. Nielsen, che ieri ha anche incontrato i rappresentanti dei consumatori e dei risparmiato italiani ricevendo come risposta solo tanti «no», ha ribadito che «l'offerta, pur non piacendo nemmeno a noi, è del tipo prendere o lasciare».

I DEPOSITI SOPRA I 12.500 EURO PAGHERANNO IL 20%

Libretti al portatore Super-multe in vista

ROMA

Occhio alla cifra depositata [illegible] libretti al portatore: [illegible] la somma supera i 12.500 euro il rischio è di incappare in super-multe per il solo fatto che quei soldi stazionino lì. Per mettersi in regola c'è tempo [illegible] al 31 gennaio.

Due essenzialmente le strade per evitare salatissime sanzioni: o ritirare la somma eccedente i 12.500 euro [illegible] trasformare il libretto al portatore in libretto nominativo.

La novità [illegible] contenuta nelle [illegible] norme anti-riciclaggio, varate lo scorso [illegible] dal momento che lo strumento si poteva prestare a un uso distorsivo, visto che con il libretto al portatore tutte le persone che hanno la disponibilità fisica del libretto possono prelevare denaro.

Se invece i soldi resteranno sui libretti al portatore, dopo il 31 gennaio si rischieranno multe fino al 20% del saldo per somme fino a 250.000 euro e dal 20% al 40% del saldo per cifre superiori. In concreto, questo significa che chi ha 12.500 [illegible] sul libretto pagherà (se pizzicato) una multa di 2600 euro.

L'Abi assicura che le banche italiane stanno da tempo fornendo informazioni ai propri clienti con gli strumenti a disposizione, cioè con le comunicazioni periodiche, gli estratti conto e gli avvisi all'interno delle filiali. Le organizzazioni dei con[illegible] protestano che tale campagna è insufficiente.

I libretti in questione sono forniti non solo dalle banche ma anche dalle Poste e sono in gran parte utilizzati come strumento di risparmio dagli anziani. Ma il libretto al portatore è anche uno strumento idoneo al riciclaggio [illegible] denaro sporco, perché i prelievi [illegible] lasciano traccia, a differenza di quanto avviene per gli assegni [illegible] altri sistemi di pagamento più sofisticati.

Il decreto legislativo 56 del 20[illegible] (che attua la direttiva Ue in materia di «prevenzione dell'[illegible] del [illegible] finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi da attività illecite») prevede letteralmente che [illegible] libretti [illegible] saldo superiore a 12.500 euro, esistenti alla data di entrata in vigore della presente disposizione, devono essere estinti dal portatore entro [illegible] 31 gennaio 2005».

Questa la lettera del provvedimento, che appare [illegible] punitiva. [illegible] sarebbe un'interpretazione del Tesoro secondo [illegible] quale basta riportare il libretto sotto la soglia stabilita dalla legge, ritirando le eventuali eccedenze. Altrimenti si può dividere la somma [illegible] in più libretti al portatore o convertire questo strumento in libretto nominativo.

La nuova norma contro il riciclaggio vale per i prodotti bancari e postali Scatterà a partire dal 31 gennaio

Secondo dati non confermati, i possessori di libretti bancari al portatore sarebbero [illegible] Italia 18 milioni e 867 mila per un monte-risparmio di 71,5 miliardi di euro. [illegible] questo numero vanno aggiunti coloro che possegono un libretto postale al portatore.

A questo riguardo, le Poste affermano che [illegible] libretti postali al portatore attualmente in circolazione [illegible] circa 580.000 ma solo poche decine sono quelli che presentano, ad [illegible] un saldo superiore [illegible] 12.500 euro. Per questi ultimi, la società Poste italiane prenderà tutte le iniziative informative possibili».

In concreto, le Poste [illegible] «continuando [illegible] informare la propria clientela anche mediante avvisi al pubblico negli uffici postali circa le disposizioni contenute nel decreto legislativo». [r.e.s.]

IL PUNTO SUI MERCATI

Bene il risparmio gestito

PIAZZA Affari segna una seduta positiva, con il Mibtel a 23.895 punti (+0,23%). Autostrade migliora il suo massimo storico a 21,38 euro (+2,39%). Bene risparmio gestito e banche: Mediolanum guida le blue chip con un progresso del 3,05% a 5,573, seguita da Banca Fideuram (+2,74% a 4,046), sulla quale si concentra l'attenzione degli investitori anche per le indiscrezioni su una possibile fusione con Sanpaolo Imi asset management, altra controllata del Sanpaolo Imi (+0,92% a 10,421). In luce tra gli istituti di credito Bpu (+2,34% a 15,427), Capitalia (+1,95% a 3,348), Popolare Milano (+1,25% a 6,627) e Intesa (+1,01% a 3,61). Sale ancora Antonveneta (+0,3% a 20,24). Energia contrastata: Eni sale dello 0,27% a 18,461, mentre la controllata Saipem perde l'1,24% a 9,276. Scivola dello 0,19% a 7,218 Enel mentre la controllata Terna si attesta a 2,162 (+0,19%). Perde quota Edison (-1,39% a 1,563). Brilla Rcs (+2,24% a 4,61) spingendo al rialzo il settore, con Mediaset +0,94% e L'Espresso +0,47%. Cede Telecom Italia Media (-1,83% a 0,3698). Fiat trova slancio e sale dell'1,04% oltre i 6 euro a quota 6,103. Tra i telefonici, seduta grigia per Tim (-0,27% a 5,551) e Telecom (-0,295 a 3,14) e anche Pirelli che lascia lo 0,375 a 1,078. Bene Luxottica (+0,97% a 15,573) e Italcementi (+1,01% a 3,61). In luce Ducati (+5.04% a 1,031), mentre Finarte segna il botto (+10,55% a 1,226). Tonfo di Fastweb (-6,56% a 37,47). In calo, sul listino tecnologico, anche Tiscali (-2,39% a 2,39).

[r.e.s.]

Amsterdam (Aex) 354,24 (+0,43); Bruxelles (Bel 20) 2974,77 (+0,54); Francoforte (Dax Xetra) 4245,51 (+0,31); Hong Kong (Hang Seng) 13621,65 (+0,94); Londra (Ftse 100) 4846,70 (+0,54); Madrid (Ibex 35) 9094,40 (+0,77); Parigi (Cac 40) 3881,44 (+0,70); Sydney (AllOrd) 4079,00 (+0,40); Tokio (Nikkei) 11487,10 (+0,43); Zurigo (Smi) 5761,30 (+0,54); New York (Dow Jones) chiuso; Nasdaq chiuso.

Aurora Ass 1,660; ex P Ravenna 100.000; Kaiba 0,043; P Marostica 4.500; P Ravenna 24.500; P Vicenza 49.000

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

OBBLIGAZIONI 17-01-2005



TRIBUNALE DI TORINO
VENDITE GIUDIZIARIE

Vendita di beni immobili con incanto

Nell'esecuzione immobiliare n.ro R.G.E. 27/03, il Notaio delegato dott.ssa Dorothy Dacomo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 28 febbraio 2005 ore 9,30 presso il proprio studio in Torino via Roma n. 243, seguente immobile.

Lotto unico - in Comune di Riva presso Chieri (TO), terreno reale di mq. 1.039 già distinto al Catasto dei Terreni del Comune di Riva presso Chieri al foglio 35 n. 648 (già nn. 433 e 364), con entrostante villetta di civile abitazione elevata a due piani fuori terra oltre al piano seminterrato, con autorimessa seminterrata e basso fabbricato adibito a deposito, della via Roma n. 32, e precisamente:

A) villa unifamiliare composta di:
- al piano terreno (1° f.t.): cucina, ripostiglio, gabinetto con bagno, due camere, soggiorno, veranda e tettoie esterne
- al piano primo mansardato (2° f.t.): due camere, locale di sgombero, ripostiglio, servizi e terrazzo;
- al piano seminterrato: centrale termica, due cantine, tavernetta servizi, lavanderia, ripostiglio, intercapedine e locale di sgombero il tutto collegato da scala interna;

B) basso fabbricato autorimessa privata staccato dal corpo principale della casa;

C) altro basso fabbricato uso deposito, posto sulla parte posteriore casa.

Il posto alle coerenze: via Roma, proprietà Tamagnone o aventi causa, proprietà Bay o aventi causa e proprietà Ricci-Perolin o aventi causa

Unità immobiliari censite al Catasto dei Fabbricati del Comune di Riva presso Chieri al:

Foglio 35 numero 364 subalterno 1 via Roma s.n.c. - p.T-1-S1 - cat. A/7 - cl. 1 - vani 14 - rendita Euro 1409,93 l'abitativo;

Foglio 35 - numero 364 subalterno 3 via Roma n. 32 - p.T - cat. C/6 - cl. 1 - mq 94 - rendita Euro 373,81, l'autorimessa;

Foglio 35 - numero 364 subalterno 4 via Roma n. 32 - p.T - cat. C/2 - cl. U - mq 32 - rendita Euro 59,50, il deposito

L'aggiudicatario potrà avvalersi, a propria cura e spese, delle disposizioni di cui all'articolo 46 D.P.R. 380/2001 per la conservazione opere abusivamente realizzate e meglio specificate in perizia.

Vendita soggetta a registro.

Lotto al prezzo base di Euro 445.000,00

Aumenti minimi Euro 3.000,00.

Depositi per cauzione, pari al 10% del prezzo base, e per spese al trasferimento, pari al 20% prezzo base, versarsi, unitamente a istanza in bollo diretta al Notaio, presso lo studio del Notaio stesso, in Torino via Roma n. 243, entro le ore 12.00 del giorno 24 febbraio 2005, mediante assegni circolari non trasferibili intestati a: Notaio Dacomo Dorothy

Versamento del prezzo a saldo, dedotto l'importo della cauzione, da depositarsi presso lo studio notarile entro quarantacinque giorni dall'aggiudicazione definitiva, mediante assegno circolare trasferibile intestato a Notaio Dacomo Dorothy.

Spese per la cancellazione delle formalità pregiudizievoli a carico dell'aggiudicatario.

Il presente è pubblicato per estratto.

Tutte le attività inerenti la procedura immobiliare devono essere effettuate presso lo studio del Notaio Delegato dott. Dorothy Dacomo in via Roma n. 243 Torino, sono consultabili gli atti relativi alla vendita nei giorni di martedì e mercoledì dalle h. 15 h. 17.

IL NOTAIO DELEGATO
notaio in Torino avv. **Dorothy Dacomo**

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. 132/03, il Notaio delegato Pietro Boero ha disposto la vendita con incanto per il giorno 17 febbraio 2005 alle ore 15.40 in Torino via Gropello n. 11 dei seguenti beni:

Lotto unico in Carignano (TO) via Tetti Peretti 41, piena proprietà di terreno della superficie catastale pari a mq. 740, in mappa al Catasto Terreni al fg. 21, b. 174, con entrostante:

a) fabbricato di civile abitazione a due piani f.t., così suddiviso:
- al piano terreno e primo alloggio composto da ingresso/soggiorno, cucina, bagno e tavernetta al piano terreno: ingresso, tre camere, salotto e doppi servizi al piano primo, due bagni e cinque vani (non abitabili) al piano mansardato. Il tutto collegato con due scale interne.
- Ancora al piano terreno: un laboratorio, con annessi un locale ad uso deposito e due vani uso ufficio e centrale termica

b) Basso fabbricato ad uso magazzino con servizio igienico interno.

c) Altro basso fabbricato uso deposito, autorimessa e pollaio.

d) Area esterna circostante le costruzioni, in parte sistemata a verde ed in parte a cortile con all'interno un gazebo oltre a due piccoli bassi fabbricati uso deposito/ricovero attrezzi.

documentazione processuale risulta che i fabbricati sono stati oggetto di svariati interventi autorizzati con i seguenti provvedimenti edilizi; concessione edilizia n. 131 del 29/5/1980 e successiva concessione edilizia in n. 174 19/12/1980, L.E n. 53 2/5/1980, L.E n. 41 del 12/3/1982 e successiva L.E in rinnovo n. 150 del 19/11/1982 autorizzazione edilizia n. 71 del 9/6/1992 e successiva autorizzazione edilizia in variante n. 184 del 17/12/1992. Gli immobili presentano alcune difformità dal progetto approvato, sanabili da parte dell'aggiudicatario.

Vi è domanda giudiziale trascritta prima del pignoramento, ma in verbale di udienza del 14/11/2003 è prodotto documento di transazione e la causa è stata dichiarata estinta ex art. 181 c.p.c

Prezzo base Euro 355.000,00 Aumenti minimi: Euro 3.000,00.

Depositi per e spese: 30% del prezzo base, di cui il 20% per l'ammontare presumibile spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione da versarsi il giorno precedente all'asta entro le ore 12; istanza in bollo diretta al Notaio Pietro Boero allegando assegno circolare non trasferibile intestato al medesimo Notaio.

L'aggiudicatario potrà ai sensi dell'articolo 41 n. 5 del D.L.vo n. profittare del mutuo fondiario, purché nei quindici giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, paghi all'istituto mutuante le rate scadute, gli accessori e le spese

Se non eserciterà tale facoltà l'aggiudicatario dovrà pagare, ai sensi detto articolo 41 numero 5, entro trenta giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva la parte del prezzo corrispondente al credito dell'istituto mutuante per capitali, interessi e spese, con avvertimento che se non provvede nel detto termine sarà considerato inadempiente ex articolo 587 c.p.c.

Versamento del saldo prezzo entro sessanta giorni dall'aggiudicazione contestuale deposito ricevuta pagamento fatto all'istituto mutuante. Sono definitivamente a carico dell'aggiudicatario, oltre agli onorari, rimborsi, spese ed anticipazioni dovuti al Notaio per le formalità di trasferimento anche i compensi, i rimborsi, spese anticipazioni dovuti per l'esecuzione delle formalità di cancellazione iscrizioni e trascrizioni di pregiudizio

Gli atti relativi alla vendita sono consultabili in Torino, via Gropello n. 11, il venerdì dalle 9,00 alle 11,00

NOTAIO **Pietro Boero**

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Sezione Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto Cancelliere dà pubblico avviso

1) che, nella causa civile nr. R.G. 4941/01 il G.I. dott.ssa Castellino, in seguito a pubblico incanto in data 25/11/2004, ha aggiudicato, per la somma di Euro 132.000,00, i Beni di cui al lotto unico dell'ordinanza di vendita in data 27/5/2004 costituito da:

Lotto unico - in Torino, c.so Chieti n. 23, nell'edificio di civile abitazione edificata a più piani fuori terra e più precisamente la seguente entità immobiliare.

1. alloggio ubicato al piano quarto (5 f.t.) composto di ingresso, cucina, due camere, bagno e due ripostigli contraddistinto con il numero 516 nella planimetria del relativo piano all'atto notaio Callegaris 25/11/1966 Rep. 158747/13602

2. cantina ubicata al piano interrato, contraddistinta con il numero N.C.E.U., F. 45, n. 529, sub 10, c.so Chieti 23, piano 4°, z.c. 2, cat. A/3, classe 5, vani 4,5 R.C. Euro 964,48

Il tutto più ampiamente e particolareggiatamente descritto nella perizia del geom. Balbo depositata in corso di nello stato di fatto e di diritto in cui l'immobile attualmente si trova.

2) che successivamente, nei termini e nei modi prescritti di Legge, sono presentate in Cancelleria offerte di acquisto superiori nel minimo di un sesto al prezzo di aggiudicazione come sopra specificato;

3) che il Giudice ha fissato l'udienza per il giorno 17/2/2005 alle ore 10,00, per procedere alla gara sull'offerta più alta, pari a Euro 154.000,00

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a Euro 2.000,00

Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in cancelleria, almeno tre giorni prima dell'incanto, istanza in bollo da Euro 11,00 diretta al G.I. allegando assegno circolare non trasferibile intestato a: "Poste Italiane S.p.A." per una somma pari al 25% del prezzo base di Euro 154.000,00, di cui il 15% per ammontare presumibile delle spese di trasferimento e il 10% a titolo di cauzione. Dovrà altresì allegare fotocopie del documento di identità e del codice fiscale. Il prezzo di aggiudicazione, dedotto il 10% già depositato per cauzione, dovrà essere versato entro giorni dall'incanto su libretto di Depositi giudiziari mod. 81.

Torino, lì 16 dicembre 2004

IL CANCELLIERE **dott.ssa Luciana D'Isa**

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TORINO
Ufficio Fallimenti
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 218/04 della Società Cooperativa Edilizia a Responsabilità Limitata ZEUS: Curatore dott. Fernando Delmasso di Garzegna, il Giudice delegato dott.ssa Carmen Mascarello ha disposto la vendita con incanto per il giorno 28 gennaio 2005 alle ore 10.00 dei seguenti beni in Magliano Alfieri (CN) appezzamento di terreno della superficie complessiva di 2.153 mq. già urbanisticamente destinati a strada, verde pubblico, aree di parcheggio e marciapiede, costituendo opere di urbanizzazione

Prezzo base: Euro 17.200,00 (diciassettemiladuecento/00)

Aumenti minimi: Euro 500,00

Depositi per cauzioni e spese: 25% del prezzo base da versare alla Cancelleria Vendite Fallimenti entro le ore 12 del giorno 25/1/05 mediante assegno non trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A.". Versamento del prezzo da effettuarsi entro giorni 30 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria - C.so Vittorio Emanuele, 130 - Torino.

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia "Bruno Caccia" Torino
C.so Vittorio Emanuele II n. 130 scala C piano 4°

Il sottoscritto Cancelliere dà pubblica notizia, Ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 100/04 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 3 febbraio 2005 alle ore 9,00 davanti al G.E. Di Capua.

Descrizione dei beni:
Comune di Corio, Catasto terreni fg. 27 part. 1044 - 1043 cat. T

Torino, lì 23 dicembre 2004

IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio Fallimenti
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel Fallimento n. 368/1999, Curatore dott. Carlo F. Maggi, il Giudice delegato dott.ssa Maria Luisa Fabbro, ha disposto la vendita incanto per il giorno 11 febbraio 2005 alle ore 10,00 del seguente immobile: Lotto unico: immobile di civile abitazione sito in Torino, V. Chiesa della Salute n. 29, piano 6°, in fabbricato dotato di ascensore, composto da ingresso che si affaccia su piccolo locale, tinello, cucinino, servizio igienico, camera, balcone lato cortile e la via, cantina al piano interrato. L'immobile non è occupato in totale stato di abbandono. Difformità edilizie: per descrizione particolareggiata delle difformità si fa rinvio alle pagine da 9 a 12 della perizia depositata in atti. Sarà cura ed dell'acquirente, al momento partecipazione all'asta, di verificare presso gli uffici del Comune di Torino la praticabilità e le condizioni della regolarizzazione delle difformità edilizie dell'immobile. Gli immobili saranno venduti nello stato di diritto e di fatto in cui si trovano visti e piaciuti. Prezzo base Euro 51.000,00; Aumenti minimi: Euro ; Depositi per cauzioni e spese: 25% prezzo base versarsi alla Cancelleria Vendite Fallimenti entro le ore 13,00 del giorno mediante assegno circolare Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A". Versamento del prezzo da effettuarsi entro giorni 60 dall'aggiudicazione relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Vendite Fallimenti – C.so Vittorio Emanuele II n. 130 – Torino.

IL CANCELLIERE **Lidia Irene Bison**

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. 196/00, il Notaio delegato Giuseppe Volpe ha disposto la vendita con incanto per il giorno 3 febbraio 2005, alle ore 16,00, presso la "Erre Esse", in Torino, via Piazzi, 16, dei seguenti beni in due lotti. Lotto 1°: in Lanzo Torinese, via Cibrario, 51, quota di comproprietà indivisa di su alloggio al piano terzo, composto di cucina, due camere e bagno; al piano secondo sotto strada locale cantina. Prezzo base. Euro 22.000,00;

Aumenti minimi: Euro 1.000,00.

Lotto 2° in Lanzo Torinese, nel fabbricato con da via Cibrario, 51 e Vicolo della Tettoia, 6, locale ad uso commerciale adibito, al momento redazione della c.t.u., a ristorante-pizzeria; nel basso fabbricato nel cortile tre locali. Prezzo base: Euro 151.000,00 Aumenti minimi: Euro 2.000,00. Depositi per cauzione e spese. chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare, presso la "Erre Esse", entro le ore 12.00 del giorno precedente la vendita, istanza in bollo diretta al Notaio Giuseppe Volpe, allegando due assegni circolari non trasferibili intestati al notaio medesimo, di cui di importo pari al 20% prezzo base, per ammontare presumibile delle spese di trasferimento, e l'altro di importo pari al 10% del prezzo base, a titolo di cauzione. Sono a carico dell'aggiudicatario i compensi e le spese per la cancellazione delle formalità. Per il lotto primo versamento saldo prezzo entro giorni dall'incanto. Per il lotto secondo l'aggiudicatario potrà, ai sensi dell'art. 41 n. del D.Lgs. 385/93, profittare del mutuo fondiario, purché entro 15 giorni dall'aggiudicazione definitiva, paghi all'istituto mutuante le rate scadute, gli accessori e le spese. Se eserciterà tale facoltà l'aggiudicatario dovrà pagare direttamente all'istituto mutuante, ai sensi dello stesso art. 41 n. 5, entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'istituto medesimo per capitale, interessi e spese, con avvertimento che non provvede nel detto termine sarà considerato inadempiente 587 c.p.c. Versamento saldo prezzo entro giorni dall'incanto con contestuale deposito della ricevuta del pagamento effettuato all'istituto mutuante. Gli atti relativi alla vendita sono consultabili presso la "Erre Esse", in Torino, via Piazzi, 16, il lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle ore 10.30 alle ore 12.30 il mercoledì dalle 10.30 alle ore 12.30 e dalle 15.30 alle 17.30.

NOTAIO **Giuseppe Volpe**

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio Fallimenti
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 274/99 di Impresa di Costruzioni Carpegna & Sabbadini S.p.A. (curatore dott. Enrico Stasi), il Giudice delegato dott.ssa Mirella Pravato ha disposto la vendita incanto per il giorno 25/2/2005 alle ore 12 dei seguenti beni di piena proprietà:

Lotto n. 1. In Torino - Centro Piero della Francesca - Corso Svizzera n. 185 - Fabbricato n. 5/6 - Piano primo a quota + 9,30 e piano parcheggi a quota + 5,97: 1.1. Locali adattati a speciali esigenze di attività commerciale, utilizzati uffici direzionali della società fallita, con della Scala A, oltre il vano scala A, locali tecnici e locali accessori. 1.2. N. 28 posti auto coperti.

Lotti n. 5 e 6. In Torino - Via Pietro Cossa n. 293 - Piano interrato: n. 2 locali ad autorimessa, ciascuno dei quali idoneo al ricovero di due autovetture in linea.

Lotto n. 7. In Torino - Via Pietro Cossa n. 293 - Piano interrato: locale ad uso autorimessa di forma irregolare.

Lotto n. 8. In Rivoli (TO) - Complesso residenziale "I Bastioni" - Via Edoardo n. 13 - Piano interrato: locale ad uso autorimessa.

Lotti dal n. 9 al n. in Venaria (TO) - Via Aldo Salvà n. 3: n. 10 posti auto scoperti ubicati nel cortile.

Lotto n. 23. In Venaria Reale (TO): 23.1. locale ad uso commerciale al piano terreno con accesso da via Donatello n. 27/C e n. 27/D, composto di un unico ampio vano dotato di servizi igienici; 23.2. posto auto scoperto ubicato nel cortile, con accesso da via Donatello n. 27/E.

Lotto n. 27. In Venaria Reale (TO) - Via Donatello 27/E: posto auto scoperto ubicato nel cortile, il cui trasferimento potrà avvenire soltanto a favore dei condomini, secondo quanto stabilito dal Regolamento di Condominio

Il prezzo base (per singolo lotto) è stabilito in Euro 700.000,00 (lotto 1); Euro 16.000,00 (lotto 5); 16.000,00 (lotto 6); Euro 14.400,00 (lotto 7); Euro 12.800,00 (lotto). Euro 6.000,00 (lotti dal al 18); Euro 92.000,00 (lotto 23); Euro 3.200,00 (lotto 27)

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a Euro 10.000,00 (lotto 1); Euro 1.000,00 (lotti da 5 a 8); Euro 500,00 (lotti da 9 a e 27); Euro 5.000,00 (lotto 23).

Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare presso la Cancelleria Vendite Fallimentari - C.so Vittorio Emanuele II, n. 130 Torino - entro le ore 13 del 22/2/2005 istanza in bollo da Euro 11,00 diretta al Giudice delegato, allegando assegno circolare non Trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A.", per una somma pari al 25% del prezzo del lotto al cui acquisto intende concorrere, di cui il 15% per presumibile spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione.

L'aggiudicatario dovrà depositare l'intero prezzo nel termine di giorni 60 dall'aggiudicazione.

IL CANCELLIERE

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

Il Cancelliere dà pubblico avviso che, nella esecuzione immobiliare n. 744/97 il Giudice dott. Asturi ha disposto la vendita con incanto, avanti al Giudice designando, per il giorno 10/02/2005 ore 10,30, aula 65 ingresso 8 primo piano, dei seguenti beni:

Lotto Primo:

Piena proprietà: in Forno Canavese in via della Circonvallazione n. bis via Einaudi n. 25 bis: porzione di maggior edificio a villa di due piani f.t. con terreno circostante, posta a sinistra guardando dalla strada e comprendente i seguenti enti immobiliari - al piano alloggio composto da sei camere, cucina, ingresso e doppi servizi; - al piano sottotetto già in parte mansardato, ampio sottotetto greggio esteso a quasi tutta la copertura e con servizio, - al piano seminterrato garage, cantine, tavernetta, lavanderia e bagno.

Oltre alla quota di un mezzo della proprietà del terreno di pertinenza dell'intera casa, di circa 4.500 mq., del bagno sito al piano mansardato e del locale sito al piano seminterrato.

Il terreno su cui sorge la porzione di è identificato al N.C.T. al F. 25 n. 169.

La porzione di edificio è stata denunciata al N.C.E.U. con il Mod. D di variazione presentato all'U.T.E. in data 28/11/1990 n. 16864 relativamente alla casa di civile abitazione, l'autorimessa è stata denunciata con scheda n. 30 del 13/06/1979.

Lotto Secondo: Comproprietà in ragione di 1/2: in Forno Canavese, terreni formanti un unico della superficie catastale di circa mq. 6964, distinti a N.C.T.: F. 25 n. 137, are 4,34; F. 25 n. 138, are 8,24; F. 25 n. 139, are 5,82; F. 38 n. 109, are 4,06, F. 38 n. 11, are 15,77; F. 38 n. 12, are 7,21. ; F. 38 n. 1, are 2,17; F. 38 n. 14, are 6,75; F. 38 n. 21, are 2,61; F. 38 n. 22, are 5,94; F. 38 n. 23, are 3,31; F. 38 n. 24, are 3,20. Sul terreno insistono due tettoie, di cui sconfinante almeno parzialmente verso la proprietà di terzi. Entrambe le tettoie non

Prezzo base Euro 200.000,00 per il lotto 1°, Euro 32.500,00 per il lotto 2°; Aumenti minimi Euro 5.000,00 per il lotto 1°; Euro 1.000,00 per il lotto 2°.

Sono posti a carico dell'aggiudicatario le spese e i costi per la cancellazione delle trascrizioni e iscrizioni di pregiudizio.

Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, almeno tre giorni prima dell'incanto, istanza in bollo diretta al Giudice dell'esecuzione, allegando assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A." per una somma pari al 25% del prezzo base lotto al cui acquisto intende concorrere, di cui il 15% per ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione. Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione. Gli atti relativi alla vendita sono consultabili nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - C.so Vittorio Emanuele II n. 130, piano 4°, scala C, n. 41103 Torino, tutti i giorni, ad eccezione del lunedì e del giovedì, dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

IL CANCELLIERE **dott.ssa Brunella Magnani**

TRIBUNALE DI TORINO
Ufficio Fallimenti
Fall.: Ego Engineering Srl
n. 330/04
Vendita di complesso aziendale

Si rende noto che il 1/02/05 alle ore 11,30 la ha disposto la vendita dell'azienda "Ego Engineering Srl", mediante deposito in busta chiusa delle offerte segrete, con aggiudicazione alla più elevata delle stesse. La vendita comprende A) macchine elettroniche per ufficio, attrezzature specifiche ed arredi (fra cui licenza Autocad, Plotter, n. 4 monitor pollici, stampanti a colori, scrivanie direzionali), situati in Torino corso Orbassano 336, in di contratto di locazione avente prima scadenza il 15/5/2010 e dettagliatamente elencati nel verbale di inventario consultabile in Cancelleria Fallimenti; il brevetto europeo dal titolo: "Semirimorchio per trasporto di merci solide, munito di un sistema di carico e scarico veloce delle merci"

Modalità di vendita. Prezzo: non saranno accettate offerte inferiori a Euro 15.000,00. Chiunque intenda partecipare dovrà depositare presso la Cancelleria Fallimenti entro le ore 11.00 del 1/02/05 apposita offerta accompagnata da A/C NT intestato al fallimento "Ego Engineering Srl" di importo pari al del prezzo offerto a titolo di cauzione. Saldo prezzo non successivo all'atto notarile di cessione di azienda. Per ulteriori informazioni rivolgersi al n. 011.538575

IL CURATORE
dott. Pierluigi

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio Fallimenti
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che il fallimento n. 52/2002, curatore: rag. Giuseppe Goffi.

Il giudice delegato dott. Stefano Scovazzo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 18/02/2005 alle ore 9,00 del seguente bene:

Quota di comproprietà indivisa di un mezzo di appezzamento di terreno formante corpo della complessiva superficie nominale di mq 4.044, con entrostante porzione di fabbricato destinato ad uso abitazione, elevato a due piani fuori terra oltre parziale piano mansardato e piano sotterraneo sita nel territorio comunale di Cumiana alla regione Colombaro, Via Chisola n. 117

Più precisamente, tale fabbricato, i cui piani sono collegati a mezzo di rampe di scala interna, risulta così composto:
- al piano terreno (1° f.t.) da soggiorno-cucina e servizio igienico, per una superficie lorda commerciale di circa mq 56, antistante tettoia-portico;
- al piano primo (2° f.t.) da disimpegno, camera, studio e servizio igienico, superficie commerciale di circa mq
- al piano secondo sottotetto da disimpegno, due e ripostiglio, per superficie lorda commerciale di mq 42;
- al piano sotterraneo da un vano cantina della superficie lorda commerciale di circa mq 21

La complessiva superficie lorda commerciale del fabbricato, sviluppata sui piani fuori terra e desunta graficamente dalle planimetrie acquisite, è dunque di circa mq 152, oltre a locale cantina sotterraneo e tettoia antistante

Condizioni di vendita.

Il prezzo base è stabilito come : Euro 63.000,00

Le offerte in non potranno essere inferiori a: Euro 1.000,00

Depositi per cauzioni e spese 25% del prezzo da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 13,00 del giorno 15/02/2005 mediante assegno circolare Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane SpA".

Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione su libretto di deposito giudiziario Mod. 8-1 infruttifero.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Vendite Fallimenti - C.so Vittorio Emanuele II n. 130 - Torino.

IL CANCELLIERE **Lidia Irene Bison**

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Fallimenti
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 213/02 curatore rag. Felice Lupia via Borgosesia, 30 Torino Tel. 011.7495930 il Giudice Delegato dott.ssa Mascarello Carmela ha disposto la vendita con incanto per il giorno 18 febbraio alle ore seguenti beni

Lotto I: nel Comune di Torino - Via Filadelfia n. :
- Negozio d'angolo, con accesso diretto sotto il portico composto da un vano per bottega, piccolo retro e servizio wc, sito al piano terra (1° f.t.), posto alle portico di Via Filadelfia, ascensore, androne, passaggio privato;

Cantina, sita al piano interrato, posta alle coerenze di corridoio comune, cantine nn. "4a", "5a", "6a" e sottosuolo passaggio privato.

Lotto II: nel Comune di Nichelino (TO), Via Pitagora n. 10, piano terzo (4° f.t.):
- Alloggio costituito da ingresso, due camere, tinello con cucinino, bagno e servizio doccia, due balconi (di cui quello verso cortile verandato), distinto con il n. 23 nella planimetria di piano allegata al Regolamento di Condominio, depositato con atto a rogito notaio Luigi di Orbassano 3/7/1964, registrato a Rivoli il 17/7/1964 al n. 146/215, è posto alle coerenze: cortile comune, vano scala, alloggio n. 24, Via Pitagora, alloggio n. 22 scala B.

Cantina, distinta con il n. 23, posta al piano interrato, alle coerenze: corridoio comune, cantina n. 30, sottosuolo Via Pitagora, cantina n. 18, vano ascensore.

Lotto III: nel Comune di Nichelino (TO), Via Pitagora n. 13:
- Autorimessa, della superficie catastale di mq. , posta al piano terra (1° f.t.), distinta nella planimetria di piano allegata all'atto di deposito del Regolamento di Condominio a rogito notaio Levati del 27/5/1971, registrato a Carignano il al n. 841, è alle coerenze di proprietà "S srl", o aventi causa, autorimessa n. 4, cortile ed autorimessa n. 2.

Il prezzo base, oltre I.V.A. con le agevolazioni di legge ove previste, e le relative offerte in aumento sono le seguenti:

Lotto I prezzo base Euro 36.500,00 Aumenti minimi Euro 3.000,00

Lotto II prezzo base Euro 84.000,00 Aumenti minimi Euro 3.000,00

Lotto III prezzo base Euro 10.500,00 Aumenti minimi Euro 1.000,00

Depositi per cauzione e spese: del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 15/2/2005 mediante assegno circolare Non Trasferibile intestato a: Poste Italiane S.p.A.

Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti - C.so Vittorio Emanuele II 130 - Torino oppure c/o il curatore rag. Lupia.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia "Bruno Caccia" Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. 130
scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 509/04 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 3 febbraio 2005 ore 9 davanti al G.E. Di Capua

Descrizione dei beni: Comune di Torino - Via Bologna n. 7 N.C.E.U. fg. 171 part. sub. 19 cat. A5.

Torino, lì 21/12/2004

IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

[illegible]

Fondi e SICAV

COMUNE DI SANREMO

ESTRATTO AVVISO DI GARA

Il Comune di Sanremo - Corso Cavallotti 59 - tel.: 0184/580234 - fax 0184/502371 - provvederà ad appaltare, mediante gara a licitazione privata da aggiudicarsi con le modalità di cui agli articoli 73/c e 76 del R. D. 23 maggio 1924 n. 827 il **servizio di pulizia dei collettori fognari e l'esportazione, trasporto e smaltimento a discarica dei fanghi degli impianti ecologici comunali.**

INTERVENTI ENTRO UN'ORA SU SEMPLICE CHIAMATA TELEFONICA.

Importo a base di gara: **euro 107.595,00 oltre IVA.**

I requisiti e le modalità per le richieste d'invito sono indicate nell'avviso di gara integrale acquisibile gratuitamente presso il Servizio Contratti ovvero scaricabile dal sito internet: www.comunedisanremo.it

Richieste invito entro e non oltre il 4 febbraio 2005 - ore 13 - [illegible] la non ammissione alla gara.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LEGALE CONTRATTI
Avv. Antonio Borea

PARTECIPANZA DEI BOSCHI DI TRINO (VC)

L'Assemblea Generale dei Soci è convocata per le ore 10,00 di domenica 23 gennaio [illegible] - presso [illegible] Sede Sociale in Trino (VC), via Vercelli, 3 - sul seguente o.d.g.: 1. Proroga della legge regionale istitutiva del Parco Naturale [illegible] Bosco delle Sorti.

Trino, gennaio 2005

Il 1° Conservatore
geom. Giuseppe Bazzano

COMUNE DI LEINÌ
PROVINCIA DI TORINO
Appalto aggiudicato

Comune di Leinì. Lavori di realizzazione della Cittadella dello Sport. Procedura e criterio di aggiudicazione: pubblico incanto da aggiudicare ai sensi dell'art. 21, comma 1ter, L. 109/94 e s.m.i. Numero offerte ricevute: 3. Aggiudicatario: Consorzio Emiliano Romagnolo, Via Calzoni, 1/3 - 40128 Bologna. Importo di aggiudicazione lavori: Euro 8.643.558,12 oltre oneri di sicurezza e IVA nella misura di legge. Tempo di realizzazione dell'opera: 480 g.
Leinì, 27/12/2004

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
geom. Franco Benedini

[illegible] LIGURIA A.S.L. N. 2 [illegible]
ESTRATTO BANDO DI GARA

Sono indette procedure ristrette (licitazioni private) con abbreviazioni dei termini per l'aggiudicazione dei seguenti servizi:
- lavanoleggio di biancheria piana, confezionata e materasseria per il periodo di tre anni rinnovabile per uguale periodo; criterio di aggiudicazione: offerta [illegible] più vantaggiosa ai sensi dell'art. 23 punto 1 lett. b) del D.Lgs. 157/1995 e s.m.i.; valore presunto del contratto su base triennale Euro 4.800.000,00 oltre IVA;
- pulizia aree Presidi Territoriali, ambiti Albenganese, Finalese (Lotto 1) ambiti Bormida e Savonese (Lotto 2) per il periodo di tre anni rinnovabile per uguale periodo; criterio di aggiudicazione: prezzo più basso ai sensi dell'art. 23 punto 1 lett. a) del D.Lgs. 157/1995 e s.m.i.; valore presunto del contratto su base triennale: Euro 480.000,00 IVA esclusa Lotto 1 - Euro 890.000,00 IVA esclusa Lotto 2.

Le domande di partecipazione dovranno essere formulate secondo le modalità precisate nei bandi integrali. Copie dei testi dei bandi integrali possono essere ritirati presso l'U.O. Provveditorato (Palazzina Vigiola dell'Ospedale S. Paolo di Savona, via Genova 30).
Termine di presentazione delle domande di partecipazione entro le ore 12.00 del 04.02.2005.
Per informazioni rivolgersi tutti i giorni feriali, sabato escluso, al numero [illegible]: - 019/840498 (Responsabile del Procedimento Dott. Fulvio Demonte)
Data di invio del [illegible] all'Ufficio Pubblicazioni C.E.: 14.01.2005

Il Direttore Generale
(Avv. [illegible] Fracasso)

[illegible] SANITARIO NAZIONALE - [illegible] PIEMONTE
AZ[illegible] SANITARIA LOCALE [illegible] DI TORINO
ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Stazione appaltante: Azienda Sanitaria Locale 1 di Torino.
[illegible] di gara: Procedura Ristretta d'Urgenza.
Oggetto dell'appalto: N. 1 = servizio di assistenza e manutenzione preventiva, programmata e straordinaria degli ascensori e montacarichi; N. 2 = servizio di assistenza e manutenzione ordinaria dei gruppi di continuità ed eventuale assistenza straordinaria su chiamata.
Importo a base d'asta:
Lotto n. 1 = Euro 172.800,00 = oneri fiscali inclusi – Lotto n. 2 = Euro 30.360,00 = oneri fiscali inclusi
Totale complessivo: Euro 203.160,00 = oneri fiscali inclusi
Durata dei contratti: trentasei mesi decorrenti dal 01/03/2005 al 28/02/2008.
Termine del ricevimento domande di partecipazione: entro e non oltre le ore 12,00 del 02/02/2005, da presentarsi mediante raccomandata postale, posta celere o "data certa" su corrispondenza autoprodotta, in plico sigillato.
Il bando integrale di gara è stato inviato alla Gazzetta Ufficiale C.E. il 11/01/2005. È altresì disponibile sul sito internet: www.asl1.to.it
Torino, il 10 gennaio 2005

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
arch. Antonietta PASTORE

REGIONE PIEMONTE
AZIENDA OSPEDALIERA "MAGGIORE DELLA CARITA'" DI NOVARA
S.C. TECNICO PATRIMONIALE
ESTRATTO DI AVVISO DI GARA

Questa Amministrazione ha indetto licitazione privata per i lavori di "Ristrutturazione locali Padiglione "G" per nuova sede Centro Prelievi e Ambulatori S.C. Dermatologia al piano seminterrato e reparto S.C. Dermatologia al piano rialzato".
La gara verrà espletata ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 della legge quadro sui Lavori Pubblici n. 109 dell'11.02.1994 e successive modificazioni ed integrazioni.
Importo a base di gara € 1.200.000,00 I.V.A. esclusa, di [illegible]
€ 1.168.950,00 a base di gara
€ 31.050,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.
Categoria prevalente:
Opere edili 769.339,75 OG1 classifica III
Categorie scorporabili:
Impianti elettrici € 181.487,52 OS30 classifica I
Impianto climatizzazione [illegible] 249.172,73 OS28 classifica I
E' richiesto il possesso di attestazione di qualificazione rilasciata da una SOA autorizzata nelle relative categorie.
La domanda di ammissione dovrà pervenire entro le ore 13 del giorno 17/02/2005 al seguente indirizzo:
AZIENDA OSPEDALIERA "MAGGIORE DELLA CARITA'"
UFFICIO PROTOCOLLO - S.C. TECNICO PATRIMONIALE
Corso Mazzini, 18 – 28100 [illegible]
Responsabile del procedimento: Ing. Giordano Andreello della S.C. Tecnico Patrimoniale.
Le domande [illegible] ammissione non vincolano l'Amministrazione appaltante.
Il bando integrale di gara dovrà essere richiesto alla S.C. Tecnico Patrimoniale – Tel. 0321-3733.304 – 3733.356 – 373.3454 - Telefax 0321-3733581.
Novara, il 11 gennaio 2005 **IL DIRETTORE GENERALE Dr. Mario Minola**

RFI

Rete Ferroviaria Italiana SpA
Direzione Legale – S.O. Legale Milano

ESTRATTO "AVVISO DI APPALTI AGGIUDICATI"

Si rende noto che è stato inviato per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana l'Avviso di "Appalti Aggiudicati" relativo all'Esecuzione mediante "accordo quadro" nell'anno 2005-2006 dei lavori e forniture per la manutenzione [illegible] opere [illegible] (corpo stradale, opere d'arte, acquedotti e manufatti ferroviari compresi gli scali ferroviari, dei fabbricati alloggi e fabbricati diversi da quelli di stazione, nonché lo sgombero della neve e del ghiaccio, ricadenti nella competenza delle Unità Territoriali della Struttura Organizzativa Mantenimento in Efficienza di Torino - Gare N. 135-36-37-38-39-40-41-42-43-44-45/ 2004.
L'avviso integrale è disponibile presso il Settore Operativo Legale di Via Sacchi 1 - Torino e sul sito Internet www.rfi.it

Il Responsabile
Lorenzo Bove

RFI S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Società soggetta alla direzione e coordinamento [illegible] Ferrovie dello Stato S.p.A. a [illegible] dell'art 2497 sexies cod. civ. e del D.Lgs. n. 188/2003

COMUNE DI CUNEO
Settore Programmazione del territorio
Nuovo P.R.G.C. 2004
IL DIRIGENTE

Premesso che con D.C.C. n. 147 del 21/12/2004 è stato adottato il Progetto Definitivo del P.R.G.C. 2004 ai sensi degli articoli 14 e 15 della L.R. 56/77

RENDE NOTO

che detto provvedimento è depositato, per notizia, presso l'U.R.P. di questo Comune - Via Roma n. 28 in libera visione al pubblico, per la durata di 30 giorni consecutivi a decorrere da 18 gennaio 2005 con il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 12, dal lunedì al giovedì dalle ore 14 alle ore 16; sabato dalle ore 9 alle 11; domenica [illegible] presso la sala operativa della Polizia Municipale - Via Roma n. 6 dalle ore 9 alle ore 11. La presente pubblicazione, non comporta la facoltà di presentare osservazioni e proposte.
Cuneo, 18 gennaio 2005

IL DIRIGENTE Arch. Giovanni PREVIGLIANO

Comune di Isola di Capo Rizzuto

Via degli Apostoli - 88841 Isola di Capo Rizzuto
tel. 0962 797930 fax 0962 793681
www.comune.isoladicaporizzuto.kr.it
e-mail arpanola@libero.it

Il Comune di Isola di Capo Rizzuto intende affidare in concessione della gestione del "Servizio per la conduzione del complesso monumentale denominato "Castello Aragonese" sito in Isola di Capo Rizzuto alla frazione di Le Castella (KR) che si caratterizza come centro servizi di informazione e di promozione del territorio e delle attività culturali. Importo complessivo a base d'asta € 75.000,00, oltre IVA soggetto con offerte a rialzo. Il contratto avrà durata di anni 5. Termine ultimo per il ricevimento delle offerte: ore 12,00 del 21.02.05. L'aggiudicazione avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 23, c. 1, lett. b), del D.Lgs 157/95 e sm. Tutta la documentazione può essere ritirata presso il Comune di Isola di Capo Rizzuto, Ufficio Segreteria, ed è altresì disponibile sul sito www.comune.isoladicaporizzuto.kr.it.

Responsabile del Procedimento
Dott. Arena Pasquale

A.S.L. 1 DI TORINO
ESTRATTO AVVISO DI GARA

L'A.S.L. 1 Torino indice gara CEE per trentasei mesi per 5 sistemi analitici per Laboratorio Analisi dell'Ospedale Valdese completi di materiali di consumo.
Importo presunto complessivo Euro 790.000,00 oneri fiscali inclusi.
Domanda di partecipazione da inviare a pena di esclusione [illegible] ore 12,00 del 03/02/2005.
Il Bando integrale è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni C.E.E. il 17/01/2005.
Per richiedere il bando integrale Tel. (+39) 011/5662118 - Fax (+39) 011/5662065 - e-mail: provveditorato.economato@asl1.to.it
Bando integrale consultabile sul sito internet: www.asl1.to.it

DIRETTORE PROVVEDITORATO LOGISTICA
dott.ssa Simona Guerci

TRIBUNALE DI TORINO
VENDITE GIUDIZIARIE

TRIBUNALE [illegible] DI TORINO

Vendite [illegible] immobili [illegible] incanto

Il Cancelliere dà pubblico avviso che, nella esecuzione immobiliare n. 798/95 il Giudice dell'esecuzione dott. Astuni ha disposto la vendita con incanto per il giorno 10 febbraio 2005, alle ore 11,00, aula 85 (ingresso 8 primo piano), dei seguenti beni: Lotto unico: [illegible] Passerano Marmorito (AT), frazione Serra: fabbricato di civile abitazione a due piani f.t. comprendente cucina, cantina, locale di sgombero ex-stalla, portico e tettoie al piano terra collegato con scala interna al piano primo composto da quattro camere, bagno, sgombero ex fienile; fabbricato di pertinenza ubicato nel cortile composto da locale di sgombero e tettoia aperta.
Prezzo base Euro 45.000,00; Aumenti minimi Euro 2.000,00;
Sono poste a carico dell'aggiudicatario [illegible] spese per la cancellazione delle formalità. Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, almeno tre giorni prima dell'incanto, istanza in bollo diretta [illegible] Giudice dell'esecuzione, allegando assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A." per [illegible] somma pari [illegible] 25% del prezzo base del lotto al cui acquisto intenda concorrere, [illegible] cui il 15% per ammontare presumibile delle spese di trasferimento [illegible] il 10% a titolo di cauzione. Il versamento del prezzo dovrà [illegible] effettuato entro [illegible] giorni dall'aggiudicazione. Gli [illegible] relativi alla vendita sono consultabili nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - c.so Vittorio Emanuele [illegible] n. 130, piano 4°, scala C, stanza [illegible]. 41102 Torino - tutti i giorni, ad [illegible] zione del lunedì e del giovedì, dalle ore 9.[illegible] alle [illegible] 13,00.

IL CANCELLIERE **dott.ssa Brunella Magnani**

TRIBUNALE CIVILE [illegible] DI TORINO

Sezione Fallimenti

Si rende noto che nel Fallimento n. 338/20[illegible] il Giudice Delegato ha disposto la vendita per il 4 febbraio [illegible] alle 12,30 dei beni mobili inventariati [illegible] fallimento, esclusi automezzi e beni [illegible] proprietà [illegible] terzi. L'inventario [illegible] di beni in vendita, macchinari ed attrezzature per carpenteria metallica, mobili e macchine ufficio, è [illegible] [illegible] Cancelleria Fallimenti - C.so [illegible] Emanuele II n° 130 - Torino.
La vendita sarà effettuata in unico lotto, nello stato in cui i beni si trovano, senza alcuna garanzia. Per i macchinari privi di marchiatura "CE" l'aggiudicatario dovrà provvedere a propria cura al loro adeguamento alla normativa corrente. Gli offerenti dovranno far pe[illegible] entro le 13 del 3 febbraio 2005 [illegible] cancelleria della [illegible] fallimentare offerta in busta chiusa.
Non saranno ritenute valide offerte per prezzo inferiore ad euro 55.500,00.
L'offerta dovrà essere corredata di assegno circolare intestato [illegible] fallimento per un importo pari ad 1/10 del prezzo offerto, a titolo di cauzione.
Non saranno ritenute valide offerte per persona, società o ditta da nominare, ovvero relative ad una parte soltanto dei beni oggetto di vendita.
Il 4 febbraio [illegible] alle 12,30 davanti al Giudice Delegato si procederà all'apertura delle buste. Il Giudice Delegato aggiudicherà la vendita all'offerta più elevata, e potrà invitare gli offerenti ad una gara informale sulla base del prezzo più raggiunto. Le offerte in aumento dovran[illegible] [illegible] di almeno euro 500,00. Il prezzo dovrà essere versato unitamente all'iva e a tutte le ulteriori spese, entro 20 giorni, prima dell'asporto dei beni. L'aggiudicatario dovrà asportare tutti i beni entro il 15 marzo 2005. [illegible] garanzia di tale obbligo verserà una cauzione di euro 5.000,00.

IL CANCELLIERE — IL GIUDICE DELEGATO

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

[illegible] di [illegible] [illegible] incanto

[illegible] rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 216/96 il Notaio delegato Pierangelo Martucci ha disposto la vendita [illegible] incanto per il giorno [illegible] febbraio [illegible] alle ore 16,30 presso il suo studio in Torino Corso Vittorio Emanuele II, n.ro 105 [illegible] seguenti beni: Lotto unico
[illegible] Comune [illegible] Collegno, Via Rossini n.ro [illegible] terreno con entrostante fabbricato [illegible] a [illegible] abitazione, elevato a due piani fuori terra oltre [illegible] un piano interrato composto da:
a) un appartamento su due livelli composto [illegible] ingresso, cucina, salone e locale di sgombero al piano terreno; camera, ripostiglio, disimpegno e bagno [illegible] piano primo; [illegible] due locali cantina al piano interrato;
b) un appartamento al piano primo composto di ingresso, cucina, bagno, una camera, balcone e terrazzo e cantina al piano interrato;
c) due locali laboratorio al piano terreno con adiacenti locali celle frigo;
d) un locale magazzino al piano terreno con adiacente locale ripostiglio;
L'immobile risulta essere occupato dagli eredi dell'esecutato.
Condizioni di vendita
Il prezzo base è stabilito in Euro 139.000,00.
Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a Euro 1500,00.
Sono definitivamente a carico dell'aggiudicatario, oltre agli onorari, rimborsi spese ed anticipazioni dovuti al notaio per le formalità di trasferimento, anche i compensi, rimborsi spese ed anticipazioni dovuti per l'esecuzione delle formalità di cancellazione delle iscrizioni e trascrizioni di pregiudizio.
Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare presso lo Studio del Notaio delegato entro [illegible] ore [illegible] del giorno precedente [illegible] vendita apposita istanza in bollo diretta al [illegible] medesimo [illegible] allegato [illegible] assegno circolare non trasferibile intestato al Notaio Pierangelo Martucci per una somma pari al 30% del prezzo base, di cui il 20% per l'ammontare presumibile delle spese di trasferimento, ed il [illegible] a titolo [illegible] cauzione.
L'aggiudicatario potrà ai sensi dell'art. 41 n. 5 D.Lgs 385/1993, profittare del mutuo fondiario, purchè nei quindici giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, paghi all'istituto mutuante [illegible] semestralità scadute, gli accessori e le spese;
[illegible] non eserciterà [illegible] facoltà l'aggiudicatario dovrà pagare, ai sensi dell'art. 41 n. 4 del D.Lgs 385/93 entro trenta giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, [illegible] parte di prezzo corrispondente al credito dell'istituto mutuante per capitale, interessi e spese. Con avvertimento che se non provveda nel termine di cui sopra sarà considerato inadempiente ex art. 587 c.p.c.; in ogni caso, l'aggiudicatario dovrà entro sessanta giorni dall'aggiudicazione definitiva, versare la [illegible] tra il prezzo [illegible] aggiudicazione e quanto [illegible] [illegible] versato a titolo di cauzione e pagato direttamente all'istituto mutuante, nonchè depositare la ricevuta del [illegible]mento [illegible]o all'istituto mutuante.
Gli [illegible] relativi alla vendita sono consultabili presso lo studio del Notaio sottoscritto previo appuntamento telefonico al n. 011/5613983.

IL NOTAIO **Pierangelo Martucci**

CULTURA E SPETTACOLI



Pompei cattura i tedeschi

Grande successo in Germania per la mostra «Pompei: le ore della catastrofe, 24 agosto del 79 d.C.» allestita al Museo Reiss-Engelhorn di Mannheim. Su una superficie di oltre mille mq sono esposti circa 500 reperti provenienti dagli scavi di Pompei, Ercolano, Oplonti, fra gli stupendi affreschi recuperati di recente da una villa a Moregine.



Arredò le case dei vip

Suzie Frankfurt, nota come l'arredatrice dei vip, [illegible] morta a New York a 73 anni. Fra i primi collaboratori di Andy Warhol (foto), aveva fatto conoscere gli arredi ottocenteschi europei a una facoltosa clientela americana. Tra i suoi clienti l'attore Robert Redford, il fotografo Robert Mapplethorpe, lo stilista Gianni Versace.



Il mosaico ritrovato

Un frammento di mosaico con una scena di vendemmia è venuto alla luce a Roma sul Colle Oppio. «Lavoro di grande maestria», come l'ha definito il sovrintendente comunale Eugenio La Rocca, misura metri 3 x 2. Si trovava in un edificio che venne sigillato nel 109 d.C., con la costruzione delle Terme di Traiano.

I DIFFERENTI MODI DI COMBATTERE LA POVERTÀ SULLE DUE SPONDE DELL'ATLANTICO: UN SAGGIO DI ALESINA E GLAESER

AMERICA-EUROPA chi è il più sociale?

[illegible] Alesina
Edward L. Glaeser

ALL'INIZIO di questo libro abbiamo posto una domanda [illegible] specifica: perché gli Stati Uniti hanno uno Stato sociale molto più ridotto di quello europeo?

In quanto [illegible] il primo istin[illegible] [illegible] sfruttare il vantaggio di giocare in casa e cercare una spiegazione puramente economica.

Dopo aver passato in rassegna le teorie economiche più conosciute, basate sulla disuguaglianza di reddito lordo, sull'apertura dell'economia, sull'efficienza della [illegible] fiscale e sulla mobilità sociale, ne siamo usciti quasi a mani vuote. A quel punto abbiamo cercato una risposta in altri campi, come la storia, la politica, la sociologia e perfino la psicologia, e abbiamo avuto maggiore successo.

Siamo arrivati [illegible] conclusione che lo Stato sociale negli Stati Uniti non ha raggiunto le dim[illegible] di quello europeo a causa dell'assetto istituzionale - con elementi [illegible] il sistema elettorale maggioritario (contrapposto al sistema proporzionale), il federalismo e il sistema di *checks and bala[illegible]* -, dell'eterogeneità etnica e delle diverse opinioni [illegible] natura della povertà. Le istituzioni americane [illegible] in definitiva, il prodotto di [illegible] costituzione settecentesca, elaborata da uomini facoltosi, decisi a impedire allo Stato di espropriare i loro beni. D'altronde, gli [illegible] avevano [illegible] combattuto una rivoluzione motivata, in parte, da una tassazione aggressiva. Le attuali costituzioni [illegible]pee hanno un'origine più recente, e [illegible] sono state scritte da esponenti della sinistra socialista, sulla scia di rivolte operaie. Non c'è da stupirsi che queste costituzioni siano molto meno conservatrici di quella americana, notevolmente più antica. [...]

Come hanno fatto i conservatori americani a mantenere in vita istituzioni conservatrici e settecentesche mentre la destra europea [illegible] ci è riuscita? Le istituzioni americane hanno conosciuto un'evoluzione, ma sono molto più stabili di quelle europee, che spesso sono state sottoposte a drastici cambiamenti durante periodi rivoluzionari.

Perché l'Europa ha avuto questi periodi rivoluzionari e gli Stati Uniti no? A questa domanda la risposta viene dalla geografia.

Perché la geografia è tanto importante? Innanzitutto, l'America era un paese molto meno congeniale alla formazione di movimenti operai e partiti socialisti coesi. La bassa densità di popolazione e la vastità di superficie ostacolavano la comunicazione e [illegible] di un conflitto sociale diffuso. Le grandi distanze fra le stanze del potere e le fabbriche rendevano più difficile ai sindacati minacciare il governo. Inoltre il mito della frontiera permetteva una mobilità geografica e sociale. Non c'è da sorprendersi, quindi, che il movimento operaio belga sia riuscito a imporre un cambiamento costituzionale, negli anni Novanta dell'Ottocento, mentre il movimento operaio americano no.



Un homeless in una strada di New York (foto di Roberto Koch/Agenzia Contrasto)

Cosa ancora più importante, la loro posizione geografica ha fatto in modo che gli Stati Uniti non abbiano mai dovuto combattere una guerra sul proprio territorio. Le guerre europee, specialmente la prima guerra mondiale, hanno creato malcontento, povertà e un [illegible] fertile per l'insediamento di partiti socialisti e comunisti. Cosa forse [illegible] più importante, alla fine di questi conflitti, gli eserciti, sconfitti o disorganizzati, non erano più in grado di reprimere le insurrezioni di sinistra, in parte perché la guerra li aveva lasciati allo sbando e in parte perché gli stessi soldati simpatizzavano con i rivoluzionari. È difficile immaginare la rivoluzione russa, la rivolta spartachista e la successiva costituzione di sinistra in Germania, e anche il passaggio al sistema proporzionale in Italia nel 1919, senza la debolezza militare determinata dalla prima guerra mondiale. Questo non è accaduto negli Stati Uniti.

Ad esempio, il sistema elettorale proporzionale, che è fortemente legato a [illegible] di [illegible] sociale più generosi, fu introdotto in gran parte dei paesi europei dopo la prima guerra mondiale e dopo la rivoluzione russa, quando la sinistra era estremamente forte. Inoltre, in Europa le [illegible] costituzioni [illegible] state scritte (e riscritte) *ex novo* nel Ventesimo secolo, sotto l'influenza di una sinistra forte. Per contro, la relativa stabilità della [illegible] americana fa degli Stati Uniti [illegible] paese governato da un documento (revisionato) scritto da [illegible] minoranza di uomini bianchi ricchi.

Riteniamo inoltre che altri due fattori abbiano indiscutibilmente contribuito a garantire il predominio dei [illegible] [illegible] di tutto, l'America, almeno all'inizio, è nata come una società senza classi, paragonata all'Europa con la sua tradizione [illegible] nobiltà, status e ricchezza ereditari. In secondo luogo, l'America [illegible] una [illegible] di immigrati. Gli immigrati che arrivavano dall'Europa erano, quasi per definizione, persone che decidevano di prendere in mano il proprio destino [illegible] Molti [illegible] quelli che rimanevano nel Vecchio Continente erano più inclini a credere in una soluzione politica o anche rivoluzionaria [illegible] loro problemi.

L'ultimo fattore è l'ideologia, sostenuta da [illegible] qualche forma [illegible] indottrinamento. Gli americani sono convinti di vivere in [illegible] [illegible]ietà ad alto tasso di mobilità, in [illegible] l'impegno individuale può permettere a un individuo di salire nella scala sociale. Allo stesso modo, lo Stato sociale [illegible] paesi europei è sostenuto dalla convinzione, diffusa fra [illegible] popolazione, che i poveri siano individui sfortunati e che sarebbero condannati a rima[illegible] poveri senza l'intervento dello Stato. Gli indicatori della mobilità sociale effettiva sembrano contraddi[illegible] la tesi che queste forti differenze [illegible] [illegible] trovino corrispondenza in autentiche differenze di mobilità [illegible] Vecchio e Nuovo Continente. Probabilmente la mobilità verso l'alto [illegible] classi medie è leggermente più alta negli Stati Uniti, e probabil[illegible] [illegible] mobilità verso l'alto dei poveri è leggermente più [illegible] in Europa, ma le differenze non sono molto significative.

Come si può fare allora per riconciliare queste enormi differenze di opinione con la realtà? Una risposta possibile è che i poveri [illegible] hanno più opportunità negli Stati Uniti e non ne approfittano perché, proprio come pensa la maggioranza degli americani, [illegible] pigri. L'altra spiegazione è che le forze conservatrici hanno interesse a diffondere nel paese il concetto dell'uomo che costruisce la propria fortuna da solo, senza alcun bisogno dell'intervento dello Stato. Per contro, in Europa, [illegible] sistema scolastico spesso centralizzato, in molti casi fortemente influenzato [illegible] sinistra, ha tutti i motivi per instillare la visione opposta. In altre parole, sulle due sponde dell'Atlantico troviamo opposti pregiudizi ideolo[illegible]. Occasionalmente, questi pregiudizi possono «autorealizzarsi». Vale a dire che la convinzione che i poveri siano condannati a rimanere tali può portare ad alti livelli di tassazione e di ridistribuzione, che possono interferire con gli incentivi del mercato e rendere di fatto più difficile per i poveri servirsi del mercato per uscire dalla loro condizione di miseria.

La spiegazione delle differenze tra il welfare [illegible] e quello europeo che offriamo in questo libro è legata all'egemonia [illegible] opinioni di sinistra e di quelle di destra nelle due aree, e perciò può essere d'aiuto per comprendere alcuni dei conflitti emersi di recente tra le due sponde dell'Atlantico. La visione del mondo, in entrambi i casi, nasce da una diversità di storia e di assetto istituzionale.

La sinistra europea è riuscita, molto meglio di quella americana, a portare avanti e diffondere le proprie idee. Per questo è inevitabile che su molte cose, tra cui la guerra, l'eguaglianza e le istituzioni internazionali, Vecchio e Nuovo Continente la pensino in maniera diversa. Se si vogliono evitare ulteriori conflitti, si dovrebbe tenere presente quanta parte [illegible] nostre opinioni ha le [illegible] radici nell'indottrinamento piuttosto che nella realtà, e riconoscere che anche nel punto di vista opposto c'è una buona dose di verità.

IL LIBRERIA



Europa e Stati Uniti sono società democratiche, ricche, dalle comuni radici culturali e religiose. Perché allora è così differente il rispettivo atteggiamento per quanto riguarda la ridistribuzione delle ricchezze, ossia perché negli Usa le politiche di ridistribuzione dai ricchi ai poveri sono tanto più limitate al confronto con quelle del Vecchio Continente? A questo interrogativo tenta [illegible] dare una risposta il libro di **Alberto Alesina e Edward L. Glaeser** *Un mondo di differenze*, che esce da Laterza (pp. 269, €22) in contemporanea con l'edizione angloamericana. Alberto Alesina (nella foto), che come Glaeser insegna Economia alla Harvard University, è autore di numerose pubblicazioni e collaboratore [illegible] prestigiose testate internazionali, fra cui *La Stampa*. Dal saggio, anticipiamo uno stralcio delle Conclusioni.

LO SCRITTORE ANNUNCIA IL NUOVO ROMANZO, MENTRE È APPENA USCITO IL SUO DIARIO DI LETTURA PER IL MENSILE «THE BELIEVER»

Nick Hornby, un lettore per amico

Giovanna Zucconi

DEL nuovo libro di Nick Hornby si sa che [illegible] un romanzo, uscirà a maggio da Viking e da Guanda, si intitola *A Long Way Down* e racconta [illegible] quattro aspiranti suicidi che la notte di Capodanno si incontrano sulla cima del grattacielo dal quale stanno per saltare giù. E si sa molto di più, perché in un'intervista (su www.thebookseller.com) Hornby ha svelato moltissimo, quadruplo lieto fine compreso. I quattro disgraziati, ha spiegato, sono un presentatore televisivo accusato di pedofilia, la madre di un handicappato, un musicista frustrato e una ragazza ossessionata dalla scomparsa della sorella. Ma la [illegible] rivelazione è un'altra. Il romanzo, dice l'autore, pone nientemeno che questa domanda: la vita vale la pena di essere vissuta? La risposta di Hornby e dei suoi personaggi è sì, ma non è questo che conta.

Quello che conta è il meraviglioso candore dello scrittore: nessuno in posa da intellettuale [illegible] dei tanti che si fanno fotografare in quarta di copertina con [illegible] appoggiato al dorso della mano per sostenere il gravame della testolona pen[illegible] - ammetterebbe mai di romanzare con allegra *souplesse* intorno alle domande con la D maiuscola. In un altro libro appena uscito, del quale non è all'orizzonte la traduzione italiana in[illegible] ma che appare a puntate mensili [illegible] *Internazionale*, Nick Hornby dà prova di altrettanto folgorante ingenuità: stavolta però non come scrittore, ma come lettore. Il libro si intitola *The Polysyllabic Spree* (spiegare il gioco di parole del titolo sarebbe macchinoso, basti sapere che allude a un'amata rock band) e raccoglie il diario [illegible] lettura che Hornby tiene sul mensile *The Believer*. Chi legge il migliore settimanale italiano, cioè appunto *Internazionale*, già conosce il soave, illuminante divagare di Hornby lettore fra i libri del mese, a partire [illegible] due elenchi che aprono [illegible] puntata: «libri comprati» e «libri letti». Che i due insiemi non coincidano, che [illegible] lettura (o la [illegible] lettura) sia una faccenda rapsodica e quasi casuale, lo [illegible] tutti. Soltanto che pochissimi lo ammettono.

La cultura, e la lettura, sono per i più una guerra. Bisogna barricarsi dietro l'erudizione, negare di non sapere, far sfilare in parata il proprio acume, [illegible]gersi su un piedistallino scolastico o accademico. È facile che qualcuno consigli a qualcun altro un film o un disco con semplicità: perché sì, perché gli piace, e tanto basta a contagiare di passione. Con i libri è molto più raro, con i libri chissà perché si teme di fare brutta figura e allora ci si arrampica sul famoso piedistallino pseudocritico. Hornby ha il coraggio di semplificare: mi piace, non mi piace, l'ho letto seguendo questo o quest'altro mio bizzarro percorso: per esempio, ha scoperto il romanziere inglese degli anni Trenta Patrick Hamilton perché la [illegible] rock band preferita, Marah, gli ha rubato un titolo per l'album *Twenty Thousand Streets Under the Sky*.

> Un meraviglioso candore nello scrivere intorno alle grandi domande come pure intorno ai libri
>
> È capace di trasmettere i propri entusiasmi senza preoccuparsi di sfoggiare cultura

E, soprattutto, Hornby ha il coraggio di liberarsi dal micidiale corto circuito della promozione editoriale. Giornali e tivù (poca ormai la tivù) fanno a gara per informare sui libri in uscita, spesso badando più alla concorrenza che al pubblico: bisogna battere gli altri, e pazienza se poi l'aspirante lettore va in libreria e scopre che quel titolo uscirà fra tre mesi. Non è l'informazione che manca, [illegible] ce n'è fin troppa, basta entrare in [illegible] libreria-supermarket per farsi stordire dalla quantità. Manca invece, per i libri più che per qualsiasi altra merce culturale, quel gesto semplice e raro che più di ogni altro serve: il tam-tam, il consiglio da amico ad amico. Hornby riesce a compierlo, e ci «passa» i suoi entusiasmi di lettore [illegible] preoccuparsi di sfoggiare cultura, né di [illegible] aggiornato sulle [illegible]tà: [illegible] benissimo che chi legge legge anche libri non recenti, e che spesso un libro tira l'altro quasi per magia, perché spunta nel momento giusto.



Lo scrittore inglese Nick Hornby è nato a Redhill, Surrey, nel 1957

Altri hanno tentato di riani[illegible] il piacere della lettura, incrostato com'è dalla grancassa promozionale e dal doveri[illegible] intellettualoide: Pennac, ovviamente, ma anche l'ameri[illegible] Myers con il suo *Manifesto del lettore* (una salutare tirata contro la critica, puntualmente fucilata dalla critica medesima). Nick Hornby riesce a farlo [illegible] proclami, semplicemente raccontando la lettura come un viaggio: tappe, stupori, imprevisti. È più debole quando teorizza («i libri sono meglio di qualunque altra cosa»), soltanto pittore[illegible] quando argomenta la [illegible] passione (in un i[illegible]gi[illegible] campionato di boxe fra le arti, dice, *Middlemarch* di George Eliot batterebbe *Il flauto magico* in sei riprese, e *Delitto e castigo* vincerebbe ai punti sull'*Ultima cena*: ma perché?). Ma è potentissimo quando parla di libri [illegible] parlerebbe di calcio o di rock, l'amico Hornby.

giovannazucconi@gmail.com

Graner, torturatore sorridente mostra la banalità del male



Maurizio Viroli

LA corte marziale ha condannato Charles Graner della polizia militare americana a dieci anni di reclusione per abusi contro i detenuti nella prigione [illegible] Abu Grahib. Al termine della pena verrà espulso con disonore dall'esercito. È una sentenza che [illegible] all'esercito americano, anche se il massimo della pena previsto dal codice militare è quindici anni di reclusione. Non sempre le corti marziali puniscono con la dovuta severità i crimini di guerra. La guerra in Iraq, in particolare è una guerra contro «unlawful combatants», combattenti illegali, secondo la definizione coniata dall'Amministrazione Bush, ovvero contro combattenti che non sono protetti dalle convenzioni internazionali. C'erano tutte le premesse per una pena mite o addirittura un'assoluzione. È arrivata invece la condanna, e una condanna dura.

L'intera vicenda pone però domande inquietanti che non possiamo ignorare. In primo luogo la descrizione del crimine. Il termine usato è «abuse» e «humiliations» contro i prigionieri. Perché non definire invece quello [illegible] i soldati americani hanno inflitto ai prigionieri di Abu Grahib [illegible] torture? Per tortura si intende, secondo l'articolo 3 delle quattro Convenzioni di Ginevra, qualsiasi atto che causa pena e sofferenza, fisica o psicologica intenzionalmente inflitta al fine di ottenere [illegible] vittima, o da altri, informazioni o confessioni. Per ammissione degli stessi responsabili, le sofferenze fatte subire ai prigionieri avevano lo scopo di ottenere dei prigionieri informazioni utili nella lotta contro il terrorismo. Era dunque tortura pura e semplice, non abuso o umiliazione. Mentre l'abuso e l'umiliazione sono atti di perversione individuale che infangano l'individuo che li pratica, la tortura ha uno scopo, obbedisce ad [illegible] logica, infanga gli Stati Uniti e contraddice gli scopi della guerra in Iraq. Chi potrebbe credere ancora che lo scopo della guerra è portare la libertà in Iraq, una volta ammessa la pratica della tortura?

Ancora più inquietante è il comportamento di Charles Graner durante il processo e dopo la lettura della sentenza. Com'egli stesso ha ammesso, e le foto sui giornali documentano in modo eloquente, rideva spesso. Rideva quando due soldati lo portavano ammanettato in carcere. Rideva anche, e altri soldati americani ridevano con lui, con il tipico sorriso di chi posa, nelle fotografie che lo immortalano a fianco dei prigionieri sottoposti alle torture, o se si preferisce il linguaggio ufficiale, agli abusi.

Com'è possibile che esseri umani, uomini e donne, cittadini di un grande paese democratico ridano divertiti mentre altri li fotografano accanto ai poveri corpi di altri esseri umani che essi fanno soffrire e privano della loro dignità? Il parallelo che viene alla mente è quello delle fotografie di bianchi americani che posano ridendo a fianco di corpi nudi di donne e uomini afroamericani appena linciati. Un essere umano ride delle pene inflitte ad un altro quando lo considera un essere inferiore, talmente inferiore da uscire dai confini della pietà che si prova anche per il [illegible]. Questo è probabilmente quello che è avvenuto nella mente dei militari americani: per loro quei prigionieri appartenevano alla specie inferiore dei terroristi e dei combattenti senza diritti. Così li avevano descritti i loro capi, così loro li [illegible]

C'è un'altra spiegazione, più preoccupante di questa, ed è Charles Graner a rivelarcela. Quello che facevamo, dichiarato, era sbagliato, ma «if you didn't look at it as funny, you couldn't deal with it»: se non lo consideravi divertente [illegible] avresti potuto tollerarlo. [illegible], grande giornalista e scrittrice americana morta poche settimane fa aveva forse capito, in un articolo del maggio scorso, il problema che quella parola «funny» rivela. Divertirsi tormentando altri, preferibilmente nudi o nude, è pratica diffusa nelle confraternite americane, nei colleges, nelle scuole, nelle squadre, nell'esercito. Cosa c'era allora di male nel divertirsi un po' anche con i detenuti?

E infatti, alla domanda di alcune giornaliste se provava rimorso o pentimento per quello che aveva fatto, Graner ha risposto, due volte, «no signora», e si è avviato tranquillo verso dieci anni di prigione. Anche Adolf Eichmann, andò verso il patibolo ridendo perché poteva vantarsi di aver provocato la morte di cinque milioni di ebrei. Anche lui non provò alcun rimorso. Perché [illegible] banale, perché il [illegible] è banale, come ha scritto Hannah Arendt. Appunto, ma Eichmann era figlio del totalitarismo; Graner è cittadino di una libera democrazia. Eppure l'uno e l'altro hanno riso del male inflitto agli altri.

viroli@princeton.edu

al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX 011 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

Fecondazione, sul quorum non tutto è perduto

CARO Direttore, dalla stampa apprendiamo come la strategia dell'astensione, a proposito dei referendum approvati dalla Consulta, stia prendendo piede non soltanto fra i responsabili dei partiti ma anche fra i vescovi. Non votare è del tutto legittimo, [illegible] invitare a disertare le urne ha indubbie implicazioni morali. I cui principi non sono certamente in cima, nella scala dei valori per la classe politica, ma lo stesso non si dovrebbe poter dire per le gerarchie del clero. Mi spiego meglio. E' noto che [illegible] trascurabile di elettori (circa il 30 per cento degli aventi diritto al voto), ignorando gli appelli al senso civico, non si presenta ad alcuna tornata elettorale. Il che, nelle elezioni politiche ed amministrative, non produce alcun effetto sulla validità dei risultati. Ma quando si vota un referendum quel 30 per [illegible] indifferenti diventa decisivo, almeno in Italia, per la presenza del quorum. Basta infatti che i contrari (diciamo il 21 [illegible] degli aventi diritto) invece di votare «no», se ne stiano a casa per provocare l'affossamento del referendum, pur in presenza del 49 % di schede col «sì». Il che consente agli affossatori di proclamare vittoria con espressioni di questo tipo: «La maggioranza dei cittadini non vuole cambiare la legge da noi varata». Con buona pace del senso del pudore.

[illegible] Chiodi, Milano

GENTILE lettore, la questione del quorum (la metà più uno degli elettori indispensabile per rendere valido il voto) è [illegible] decisiva per i referendum, [illegible] sempre. Famoso è rimasto il caso del referendum elettorale in cui i capi dei maggiori partiti di governo, in [illegible] Craxi, consigliarono di disertare le [illegible] e «andare al mare» e diciotto milioni di elettori corsero a votare proprio per manifestare il loro sentimento di protesta. In altri casi (e sono tanti, dalla caccia in poi) una campagna elettorale moscia, un tema referendario poco mobilitante o settoriale e un passaparola a livello di organizzazioni di base ha fatto vincere l'astensionismo. Nel caso della fecondazione, i segnali sono contraddittori. A destra si percepisce la tentazione di cavalcare il referendum per politicizzarlo e mobilitare l'elettorato in vista delle regionali; a sinistra la divisione già emersa tra Margherita e Ds all'atto dell'approvazione delle legge lascia trasparire più imbarazzo, ma alla fine, se si andrà al voto, una larga parte dell'opposizione potrebbe schierarsi per il sì. Per chi, [illegible] lei, punta all'abrogazione, o per chi pensa che solo l'abrogazione possa garantire una legge migliore di quella contestata (e io sono tra questi), [illegible] tutto è perduto.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

TIFOSI IN AUTO ALLO STADIO

Sinistra-destra unite nella deroga

Michele Ainis

C[illegible] cos'è una deroga? Nel linguaggio dei vocabolari, si tratta d'un provvedimento normativo che fa [illegible] alla regola posta da [illegible] altro - e preesistente - provvedimento normativo. Se ne desume quindi che ogni deroga è per sua natura eccezionale, straordinaria, irripetibile. Che essa inoltre è sempre circoscritta nel tempo e nello spazio. Che infine si giustifica per un'esigenza superiore, tale da infrangere l'autorità costituita dalla legge in [illegible] di [illegible] più elevato sentimento di giustizia.

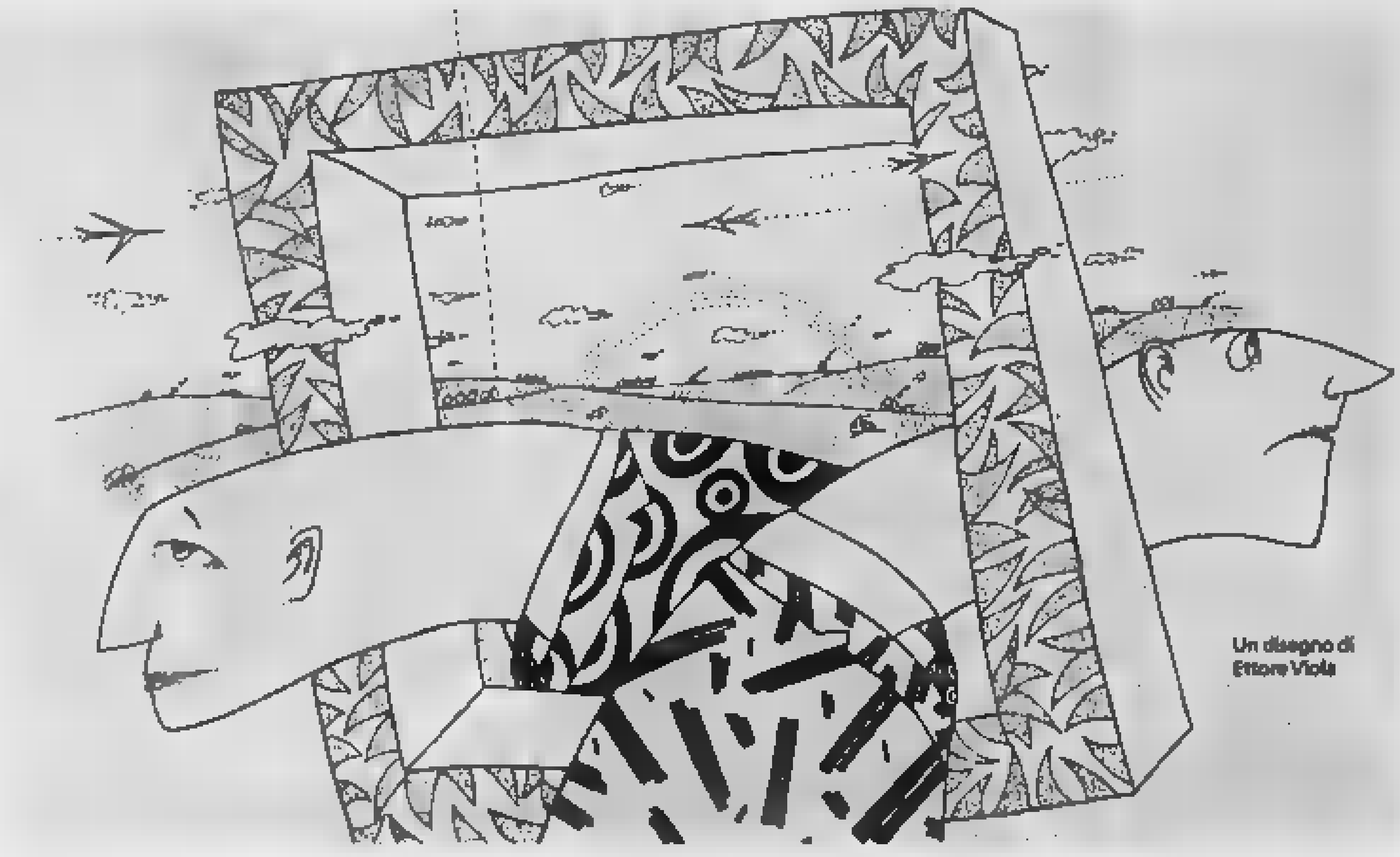
Giusto? No, sbagliato: almeno qui in Italia, la deroga è ormai a sua volta regola. Una regola capricciosa come certe dive d'altri tempi, che [illegible] dà mai motivazioni per i propri desideri. Tanto per dire, fra i 593 commi dell'ultima legge finanziaria le deroghe sono 22 (e 28 le proroghe). D'altronde questa è pur sempre terra di condoni, sanatorie, prescrizioni. E il nostro motto nazionale potrebbe ben essere un passo che risuona nelle Lettere di Giambattista Marino: «la vera regola, cor mio bello, è saper rompere le regole a tempo e luogo».

A questo proposito, una vicenda a suo modo esemplare si è consumata l'altro ieri, e parrebbe per giunta destinata a ripetersi [illegible] due domeniche prossime venture. Regola: il blocco del traffico nelle città di Roma e di Milano. Deroga: per i tifosi in marcia v[illegible] lo stadio, purché muniti di biglietto (e di patente, bisogna supporre inoltre; ma il punto non era precisato nell'ordinanza comunale). Da qui alcune deduzioni. Primo: destra (il sindaco di Milano) e sinistra (quello di Roma), benché divisi [illegible] tutto, restano pur sempre uniti nella deroga. Secondo: c'è unità anche sul concetto di preminente interesse pubblico, [illegible] in questo [illegible] non coincide [illegible] la lotta allo smog bensì [illegible] la lotta contro l'assenteismo alla partita. Poi, certo, rimane qualche domanda a fior di labbra. Perché mai, [illegible] esempio, posso salire in automobile per andare all'Olimpico o a San Siro, e non anche per recarmi in ospedale a far visita a un congiunto? O per vedere una mostra, [illegible] museo, [illegible] spettacolo teatrale?

Sennonché sarebbe stolto affondare il coltello della logica nel ventre molle delle deroghe. Anche [illegible] di questi tempi, a ben vedere, una giustificazione razionale c'è, e c'è per ogni d[illegible]. Perché in Italia ormai soffia un vento di proibizionismo, e si fa sempre più fitta la folla dei divieti. Vietato circolare in auto la domenica, e però [illegible] solo. Vietato nascere, dato che la fecondazione assistita è in realtà una fecondazione proibita. Vietato morire, dato che l'eutanasia è reato. E poi vietato il fumo, e l'alcol, e i cibi troppo grassi. Ma per fortuna c'è sempre una deroga alla quale, in ultimo, [illegible]parsi.

michele.ainis@tin.it

DALL'ASIA ALL'AFRICA MOLTE LOCALITÀ RIVENDICANO I TOPONIMI ORIGINARI



Un disegno di Ettore Viola

La geografia del post-colonialismo

La Birmania non esiste più ce l'ha ricordato lo tsunami E Pretoria non vuole il nome di un colonizzatore boero

Claudio Gorlier

QUANTI di voi, e di noi, leggendo il nome di uno dei Paesi devastati dalla furia del maremoto, Myanmar, si[illegible] resi conto che si trattava di quella che conoscevamo come Birmania? O si sono ricordati, posto che almeno casualmente ne [illegible] sentito parlare, della grande metropoli indiana Chennai, nota fino a pochi anni or sono come Madras? Pure, negli ultimi decenni questo fenomeno di riappropriazione dei toponimi storici pre-coloniali è divenuto sempre più diffuso e sistematico. Continueremo sicuramente a parlare di Madre Teresa di Calcutta, anche se ormai quest'altra metropoli indiana [illegible] qualche anno ha fieramente riacquistato il suo nome tradizionale di Kolkata, ossia la città [illegible] dea Kâli, famigliare per i lettori [illegible] Salgari. In quanto a Bombay - per restare in India - si chiama ormai Mumbai, e gli indiani hanno sempre conosciuto Varanasi, piuttosto che Benares. Le grandi potenze coloniali avevano provveduto a coniare i toponimi a loro insindacabile giudizio. Madras, ad esempio con l'accento sulla seconda a, si doveva addirittura ai francesi; alla politica imperiale britannica il rimescolamento dei toponimi, dall'India alla Birmania, divenuta Myanmar soltanto nel secondo dopoguerra. Curiosamente, qualche commentatore italiano ha reagito quasi [illegible] fastidio alla necessità di ristudiare la geografia; a torto, naturalmente.

L'America settentrionale, in particolare Stati Uniti e Canada, offre un singolare mosaico di toponimi. Negli Stati Uniti la varietà è sorprendente. I toponimi inglesi, francesi, spagnoli hanno tenuto duro, con lievi modifiche (Nouvelle Orléans - New Orleans, ma la capitale della Louisiana si chiama ancora Baton Rouge, pronunciato all'inglese); peraltro molti toponimi di matrice amerindia hanno resistito, con lievi adattamenti. Non so quanti americani di svariate estrazione, [illegible] appare nei loro nomi di famiglia (Roosevelt, olandese, significa «mondo di rose») sappiano che Chicago è un termine inventato dai pellirosse con [illegible] ben poco esaltante: «odore, o puzzo, di puzzola». Mississippi è «il grande fiume». A somiglianza degli Stati Uniti, il Canada conserva toponimi inglesi (Calgary), francesi (Montréal) e americani-indiani, [illegible] ardui da ricordare o da pronunciare, da Winnipeg a Saskatoon, nello Stato del Saskatchewan («fiume dai rapidi flutti»). Ancora in Canada, un caso per così dire esemplare riguarda i toponimi [illegible] più antico popolo del Nord America, gli Inuit («la gente») noti correntemente come Eschimesi. Anche se gli Inuit si vantano di non essere stati mai sottomessi, avevano dovuto subire l'imposizione di toponimi per lo più inglesi, [illegible] nel corso del secondo dopoguerra si sono vigorosamente battuti per la reintegrazione dei toponimi originali, e ce l'hanno fatta. Così, [illegible] dovete visitare, poniamo, la sterminata e fascinosa isola di Baffin, vi accorgerete che tutti i toponimi, [illegible] eccezione, sono Inuit. La città storicamente più nota, quando vi trascorsi qualche giorno, si chiamava Frobisher Bay, dal nome di un celebrato esploratore, ma il suo nome, oggi, è Iqaluit.

Il colonialismo italiano si è mostrato meno radicale. Alcuni toponimi originali si prestavano a un'agevole procedura di appropriazione (Magahishu-Mogadiscio) e si potevano lasciare nell'originale, [illegible] Asmara, e Adua. Ma in Etiopia alcuni toponimi fondamentali vennero lasciati intatti: un ca[illegible] limite, la capitale, Addis Abeba, che si pronuncia originariamente con l'accento sulle sillabe finali, e significa in amarico, graziosamente, «nuovo fiore». In quanto a Tripoli, il termine possiede una storia antica che gli deriva dalle origini romane, e che non ha perduto, ad onta del successivo termine arabo, Trablus el Gharb.

Ma il caso limite, che sta divampando proprio [illegible] non senza [illegible] polemiche, riguarda il Sud Africa. Mentre la politica dei toponimi nei Paesi africani già coloniali appare variegata pur [illegible] in graduale movimento, in Sud Africa il dibattito sui toponimi si sta accendendo, a cominciare da quello della capitale, Pretoria. Il Consiglio comunale vorrebbe liberarsi dell'eredità di un no[illegible]te imposto. Sembra [illegible] la maggioranza della popolazione solleciti un radicale mutamento del nome che dura da [illegible] anni e tre diverse metamorfosi politiche. Il nome - badate - deriva [illegible] Andries Pretorius, l'eroe boero [illegible] una battaglia nella quale furono uccisi circa tremila zulu. Il Consiglio comunale vorrebbe cancellare il toponimo e sostituirlo con uno schiettamente indigeno, Tshwane, che significa [illegible] gli stessi, [illegible] uniti perché viviamo insieme. La minoranza bianca del Parlamento Nazionale si oppone.

L'iniziativa del sindaco e del Consiglio comunale di Pretoria ha innescato una reazione a catena. Si esita a intervenire su Johannesburg e [illegible] Cape Town per motivi, in buona [illegible], turistici. Ma ecco, graziosa cittadina balneare sulla costa presso Cape Town, George, descritta nell'Ottocento dal grande romanziere inglese Anthony Trollope. Il responsabile dell'apposito comitato per i nomi geografici si è domandato pubblicamente: «Perché dovremmo onorare il re Giorgio? Perché ci ha colonizzati?». E allora, modifichiamo il toponimo in Outeniqua, [illegible] delle montagne che dominano George. Tra parentesi, nessun problema analogo si è posto finora per Georgetown, la capitale dell'ex Guyana Britannica, all'altro capo del mondo.

Un'altra città sudafricana, Louis Trichard (pronunciata Luis Traichard) reca il nome di un duro esponente ugonotto, razzista la [illegible] parte, e [illegible] garantisco per esperienza personale che i suoi abitanti bianchi possono [illegible] tuttora risentitamente discriminatori. La maggioranza di colore vuole chiamarla Makhado: una notevole grana. Le tradizioni [illegible] ardue da sradicare. Conosco bene la capitale della vicina Namibia, Windhoek, un tempo colonia tedesca. La via principale si chiama oggi Independence Street, ma molta gente la indica come Kaiser Strasse. [illegible], il discorso non è poi [illegible] semplice. Dovremo ristudiarci la geografia? Si tratterà di riformare gli atlanti? Riorganizzeremo gli itinerari dei nostri viaggi? Ecco un provocante enigma storico, geografico, politico tra presente e futuro.

La sco[illegible] divinità

Omini verdi su Titano?

LA RELIGIONE E IL MAREMOTO

Ai margini della catastrofe nel Sud-Est asiatico, sorgono in questi giorni [illegible] dibattiti tra teologi, filosofi e sapienti di ogni sorta, [illegible] il nobile scopo [illegible] offrire alla costernata popolazione dell'orbe terracqueo un'adeguata interpretazione del fenomeno naturale in chiave trascendente: a dispetto delle rassicurazioni di Giovanni Paolo II che ci esorta a confidare nel fatto che «Dio non abbandona mai i suoi figli», [illegible] sempre più parti si giunge a concludere che una siffatta sciagura [illegible] può che dimostrare l'indifferenza di Dio nei confronti dell'uomo, o anche, più semplicemente, la Sua assenza.

Io, da buon agnostico, preferisco non parlare di ciò che [illegible] conosco e mi preoccupo maggiormente delle sofferenze degli uomini che dell'interpretazione escatologica di esse. Eppure una considerazione mi viene in animo dopo aver assistito all'ennesima diatriba sull'argomento, sabato sera, a *L'infedele*, su La7. Non è forse vero che l'idea stessa dell'esistenza [illegible] è nata negli uomini primitivi dall'osservazione di quei fenomeni naturali potenzialmente devastanti e allora inspiegabili e per i quali provavano un comprensibile terrore, come fulmini, tuoni, inondazioni? E non è curioso che di fronte [illegible] un fenomeno che all'alba dell'uomo avrebbe portato a postulare senz'altro la presenza di [illegible] dio, per quanto in collera, si tende oggi invece a postularne la sua assenza? Forse non si parla più dello stesso dio, o forse è l'uomo che, nel corso della sua storia, lo ha creato, distrutto e modificato a suo piacimento, a seconda di quali sentimenti hanno di volta in volta albergato nel suo cuore?

[illegible], Aosta

GRAZIE ALLA SPINELLI

Scrivo semplicemente per ringraziare Barbara Spinelli dell'articolo sullo tsunami e sull'ipocrisia Euro-Cino-Indio-Giappo-Statunitense. Vorrei, se mi è permesso, ricordare che la «nostra» ipocrisia aumenta e si moltiplica, se riflettiamo sul fatto che la nostra falsa «commozione», mossa più dal [illegible] egoismo e dalle immagini «televisive», si azzera, quando qualcuno ha il scoraggio di parlare di quanti ogni giorno, I Morti per Fame e per guerre [illegible]. E sa [illegible] mangono definite queste mie parole negli ambienti quotidiani (ufficio, bar, Famiglia): nel migliore dei casi parlare di Fame è diventato retorico, e peggio, patetico...

Se questo è il mondo che stiamo consegnando alle nuove Generazioni, c'è poco di cui Gioire; credo invece i Giovani debbano sapere che non esiste 'guerra' di serie a, o di serie b, ma esiste la «guerra» in se, che non esiste 'tragedia' più importante di altre «tragedie» e che la Commozione, semmai esiste ancora, deve essere giornaliera e costante, senza dover attendere che sia la «caja tonta», a provocarci tale Nobile Sentimento.

Grazie dunque, Barbara Spinelli ed anche se quello che segue sarebbe definito dai tanti «monitoris», frase retorica o patetica, [illegible] si stanchi di raccontarci la Verità, io e spero anche altri, non ci stancheremo di diffondere le [illegible] parole, specie [illegible] i Giovani che incontriamo quotidianamente.

[illegible]

NON INQUINA L'AUTO DELL'ULTRÀ

Apprendo che domenica in risposta all'emergenza smog che ci assale è stato deciso il blocco del traffico in molte città tra cui Milano e Roma. Oltre [illegible] deroghe per gli autoveicoli utilizzati da partecipanti a battesimi, cortei nuziali e funerali, è stato deciso [illegible] permessi speciali anche per chi si reca in auto a m[illegible] all'Olimpico o al Meazza. Evidentemente i tifosi dispongono già di autovetture non inquinanti... Inutile ribadire la solita applicazione parziale delle leggi in Italia.

Alberto [illegible]

LA FEDE NEGLI EXTRATERRESTRI

La missione su Titano ha riacceso la fede nella vita extraterrestre e questo deve inquietare non poco tutti i depositari di verità assolute: religioni e filosofie che pongono [illegible] il primato dell'uomo, visto come il vertice della creazione. Di fronte alla consapevolezza che non siamo soli nell'universo molti castelli di fede crollerebbero facendo svanire come fumo secoli di certezze accomodanti. E forse non è opera di fantasia la presenza in film di fantascienza [illegible] X-files di agenti provocatori uomini in nero al servizio dei poteri forti, per distogliere con qualsiasi [illegible] ricerca e contatti con gli omini verdi; prima o poi le nostre sonde li incontreranno, forse è già avvenuto ma, ufficialmente verrà sempre [illegible].

Filippo Testa, Torino

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, [illegible]
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana Umberto La Rocca
Capo della redazione milanese Francesco [illegible]
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA [illegible]
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato Antonello Perricone
Amministratori Ernesto Auci, Luca Cordero di Montezemolo, Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli
[illegible] Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. [illegible]

STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
B.R.A. printing, [illegible]

LA TORBIDA STORIA DI QUATTRO FRATELLI NEGLI ANNI SETTANTA

Ex terrorista nero si confessa: «Così picchiavamo»

Leader di Terza Posizione, latitante all'estero, in carcere per 3 anni è oggi un intellettuale di An e racconta il neofascismo dall'interno

[illegible]aria Corbi
ROMA

FRUGARE negli anni '70, ripercorrere i fili [illegible] ideologie, degli scontri, dei lutti, delle illusioni, degli ideali, è come avventurarsi in una strada con mille diramazioni ognuna delle quali porta [illegible] una storia. Ce [illegible] sono tante da raccontare, a destra [illegible] a sinistra, tra quelle che ormai il peso degli anni ha seppellito. Pietosamente alcune. Impietosamente, altre. Tra queste c'è quella di una famiglia [illegible] cinque fratelli, quattro dei quali coinvolti in prima persona, o anche solo emotivamente, per amore, in quella stagione[illegible]. Uno di loro, Marcello De Angelis, oggi è considerato [illegible] intellettuale della destra, direttore del mensile *Area*, fedele alla [illegible] di An che fa capo al ministro Alemanno. Un tempo le idee le «menava», oggi le scrive, [illegible] ha fatto nel [illegible] ultimo libro, *Otto anni in area di rigore*, ossia [illegible] destra vista da destra. Un insieme dei suoi editoriali apparsi su *Area* che non risparmiano [illegible] ad Alleanza Nazionale.

Del ragazzo [illegible] era, [illegible] Marcello ha conservato gli occhi, mobili, attenti, nervosi. I capelli sono andati via insieme alla spensieratezza e a quella rabbia che lo ha fatto militare nella destra radicale, in Terza Posizione, insieme all'amatissimo fratello maggiore, Nazareno, detto Nanni, icona dei postfascisti, morto impiccato in cella a Rebibbia, il 5 ottobre del 1980, poche ore dopo essere [illegible] arrestato dalla polizia.

Il racconto [illegible] prima persona viaggia su binari nostalgici, [illegible] la pacatezza delle parole e la valenza catartica del ricordo non possono sbiadire in chi ascolta il segno lasciato da quegli anni, la catastrofe di una generazione, la «peggio gioventù» [illegible] la chiama Morucci, che ha seppellito utopie e ideali sotto un manto di sangue. Marcello ricorda gli inizi di tutto questo, quando [illegible] Roma, nel [illegible] quartiere, I Parioli, iniziava a seguire le orme di Nanni, dei cugini, degli [illegible] di scuola. Non certo della famiglia, persone moderate, perbene, con un [illegible] liberale giolittiano. «Mai parlato [illegible] politica a casa», spiega oggi Marcello. Eppure in quella villetta incastonata nel verde di villa Savoia, sono cresciuti ragazzi che di politica estrema sono [illegible] imbevuti.

[illegible] nostra militanza è iniziata al liceo, ai bordi di piazza delle Muse e di piazza Euclide», ricorda De Angelis. «Nanni certamente ha avuto un ruolo [illegible] trascinatore, era un ragazzone fiero, espansivo, che attirava bambini [illegible] ragazzi [illegible] una calamita». E infatti mentre da una parte consolidava la sua presenza negli ambienti extraparlamentari, dall'altra guidava i piccoli scout del San Luigi Gonzaga, [illegible] parrocchia [illegible] due passi da piazza delle Muse, il Roma 28, gruppo anomalo, politicamente nero, rispetto agli altri che si potevano definire cattolici di sinistra. «Catto-comunisti», specifica Marcello. «Erano le contraddizioni di quegli anni che, in quartiere come i Parioli esplodevano. Pensiamo, per esempio, al miscuglio di odio e affetto che legava molti di noi allora, cresciuti come compagni di giochi, sugli stessi banchi a scuola e poi divisi dalla scelta ideologica».

I Parioli, considerati roccaforte della destra, [illegible] in realtà - spiega De Angelis - divisi tra una borghesia intellettuale [illegible] [illegible] e una conservatrice di destra. Ragazzi [illegible] e neri condividevano [illegible] strade, palazzi, scuole, partite di pallone e botte politiche. «Ricordo quante volte [illegible] Nanni abbiamo protetto un nostro amico "rosso". Magari stavamo appiccicati al [illegible] e poi ci trovavamo [illegible] nemici nelle piazze».

Anche questo sono gli anni '70, un [illegible] inestricabile in cui a parlare sono [illegible] [illegible] Quella dei De Angelis è da sceneggiatura. Tutto, si svolse, in meno di tre anni, il tempo [illegible] cui è sopravvissuta Ter[illegible] Posizione. «Nel Fronte della Gioventù siamo stati pochissimo, [illegible] [illegible] 1973 abbiamo iniziato a girare in ambienti extraparlamentari». Nel 1977 Marcello e Nanni entrano in Lotta Studentesca, dalla [illegible] costola poi nascerà, nel 1978, Terza Posizione, fondata da Roberto Fiore, Gabriele Adinolfi e Ciccio Mangiameli. Il [illegible] fratello, qualche anno più giovane, sta a guardare e anche lui, più tardi, sarà coinvolto. «Con i Nar i rapporti erano pessimi», spiega De Angelis. «Tanto che Giusva Fioravanti aveva deciso di fare fuori i nostri leader per pr[illegible] tutto il potere dell'area». E il 9 settembre [illegible] 1980 Mangiameli viene ucciso. Omicidio per cui Giusva [illegible] è preso un ergastolo.

Sono tempi duri, di violenza e rabbia. [illegible] primavera del 1979 c'è una rissa tra fascisti [illegible] autonomi [illegible] Nanni De Angelis si prende una coltellata. Dall'altra parte della barricata c'era invece Valerio Verbano, autonomo, 19 anni che qualche [illegible] dopo, nel febbraio d[illegible] 1980, [illegible] ucciso nella [illegible] di Montesacro, davanti ai genitori. «Quella volta il padre di Verba[illegible] chiamò [illegible] nostra e volle parlare con Nanni. Lo voleva vedere in faccia per riconoscerlo in uno degli assassini del figlio che avevano agito [illegible] volto scoperto. Nanni volle andarci da solo, [illegible] gesto in cui c'è tutto il suo caratte[illegible] Andò. [illegible] il padre capì che non [illegible] stato lui. Ancora oggi quell'omicidio non ha giustizia. [illegible] [illegible] ne sono tanti a destra che non la hanno avuta. E io dico, a chi vuole cancellare quegli anni, che la giustizia non è la vendetta, ma verità. In carcere non ci deve andare [illegible] ma i nomi di chi ha sparato devono essere scritti nei libri di storia».

In quel tempo inizia a girare intorno a loro gruppo anche un ragazzino Luigi Ciavardini, 17 anni, che il 28 Maggio del 1980 davanti al liceo Giulio Cesare spara a Franco Evangelisti, un poliziotto che tutti chiamano Serpico. Questo omicidio e la strage di Bologna segnano la messa al bando di Terza Posizione. «Il 23 settembre del 1980 arrivarono i mandati di cattura per associazione sovversiva [illegible] banda armata [illegible] leader del [illegible]vimento e finiamo tutti latitanti. Inizialmente siamo a Roma a casa di amici. Ci nascondevamo ma lavoravamo per fare scappare all'estero, in Libano, Ciavardini. Per questo [illegible] [illegible] ottobre Luigi e [illegible] andarono a [illegible] appuntamento a piazza Barberini con un amico che doveva aiutarli. Invece li vendette [illegible] furono arrestati. Mio fratello venne scambiato per Ciavardini e fu massacrato di botte in testa, con i tacchi delle scarp[illegible] con le pistole. Lo portarono al San Giovanni, non riconosceva nessuno, era in assoluto stato confusionale. Da lì dovevano portarlo al centro clinico di Regina Coeli, [illegible] l'ambulanza è stata intercettata ed [illegible] stato portato all'isolamento di Rebibbia dove dopo venti minuti lo hanno trova[illegible] impiccato con il lenzuolo. Ma [illegible] ha fatto, ci chiediamo ancora, [illegible] impiccarsi, [illegible] si reggeva in piedi. C'è stata un'inchiesta, ma è stata archiviata subito. Ecco perché dico che tutti i morti devono avere giustizia prima di sepp[illegible]lire quegli anni».

Intanto Marcello parte per la Francia. «Venni a sapere che i [illegible] [illegible] latitanti a Londra sarebbero stati arrestati. Non sape[illegible] [illegible] avvisarli e allora andai con il treno. E sono stato arrestato anche io». Cinque mesi nel carcere di massima sicurezza con terroristi dell'Ira e serial killer. «Quando il giudice ha negato l'estradizione sono uscito e ho iniziato a fare il grafico per un'agenzia di viaggi. Ma dopo nove anni volevo chiudere la partita e tornare in Italia così mi sono costituito per scontare la condanna a cinque anni e sei mesi per associazione sovversiva. Confidavo in un indulto, invece mi sono fatto tre anni».

Quando torna in Italia, nel 1989, Marcello capisce di [illegible] diventato [illegible] [illegible] di pop star *nera*. «Le [illegible] con le canzoni che componevo erano state duplicate ed erano diventate un cult negli ambienti della destra. Per questo, [illegible] [illegible] a volte sorri[illegible] quando mi definiscono come cantante». In famiglia però, anche se il tempo, ha lenito qualche ferita, ci sono ancora, oggi, problemi da affrontare. [illegible] sorella Germana si era innamorata di Luigi Ciavardini [illegible] adesso hanno tre figli. Ha aspettato che uscisse dal carcere, ma i guai non erano finiti. Si sono sposati e poco dopo è iniziato un nuovo capitolo, [illegible] più impegnativo: [illegible] processo per la strage di Bologna». Ciavardini [illegible] stato assolto in primo grado, condannato a [illegible] anni in appello per aver materialmente compiuto la strage. Sentenza annullata con rinvio dalla Cassazione. Il tredici dicembre scorso seconda condanna in appello. Tra poco la nuova pronuncia della Cassazione. Ma questa è un'altra storia.

NOIR DI MORUCCI

In questi giorni è prevista anche la pubblicazione del libro *Klagenfurt 3021* (Edizioni Fahrenheit451, 288 pagine, 14,00 euro) con cui l'ex brigatista Valerio Morucci esordisce da romanziere. Romano, 55 anni, Morucci è stato uno dei fondatori della colonna romana delle Brigate Rosse. E' stato in carcere 15 anni, quindi ha ottenuto la libertà condizionale. Oggi è consulente informatico. Il romanzo è un noir che vede un uomo in fuga per salvarsi.



Giovani estremisti [illegible] destra, bacino del terrorismo nero, negli Anni Settanta



Il libro di Marcello De Angelis, *Otto anni in Area di rigore. La destra vista da destra* (Edizioni Il Minotauro) viene presentato oggi nella r[illegible] Residenza di Ripetta (alle[illegible] 18.30), per iniziativa della Fondazione Nuova Italia, di Area editoriale e dell'editore. Sono previsti interventi di Gianni Alemanno, ministro delle Politiche agricole, Francesco Storace, presidente della Regione Lazio, Giano Accame, storico, e Salvatore Santangelo, giornalista.

OGGI A MILANO «IL MIO CANE STUPIDO»

Andrea Brambilla da Zuzzurro [illegible] John Fante

Una numerosa famiglia americana, [illegible] cane trovatello e un giardino bianco di [illegible] Sembrano i presupposti per il [illegible] racconto di Natale. Invece la famiglia [illegible] in piena crisi e anche il cane è strano assai. [illegible] questi gli elementi chiave di uno dei più celebri racconti di John Fante, «Il mio cane Stupido» (My Dog Stupid) che diventa oggi [illegible] toccante spettacolo interpretato da [illegible] Brambilla, che si affranca dai ruoli comici, [illegible] da Giorgio Gallione [illegible] prodotto dalla Fox& Gould, [illegible] al Filodrammatici di Milano da oggi.



Andrea Brambilla

[illegible]GGI A BOLOGNA [illegible] DEL MALE»

Paolo Rossi pensa [illegible] far causa alla Rai

Paolo Rossi farà causa alla Rai, [illegible] ne saranno gli estremi. «Sto parlando [illegible] i miei legali per trovare il modo di reagire. [illegible] spero tanto che ci [illegible] A Bologna per presentare il [illegible] spettacolo teatrale - «Il signor Rossi contro l'impero [illegible] male», oggi la prima nazionale - commenta ancora la sospensione decisa da Raidue [illegible] suo Moliere. «Non ho usato nessun turpiloquio è una bugia clamorosa e voglio che venga ristabilita la verità dei fatti, perchè stanno squalificando il mio lavoro. È stato un sopruso».



Paolo Rossi

DOPO DUE PUNTATE DI «BYE BYE BABY»

Rai licenzia la Setta Lei contrattacca «Rete oscurantista»

Monica Setta lascia la conduzione di «Bye Bye Baby» su RaiDue, dopo soltanto due puntate. da questa sera sarà sostituita da Giancarlo Magalli.

La prima puntata di Bye Bye Baby, in onda appunto il martedì alle 22.50, era stata seguita da 1.917.000 spettatori [illegible] 12.17% [illegible] share. Le critiche, rivolte soprattutto alla conduttrice, non erano state però positive.

E adesso , mentre la Setta accusa la rai di oscurantismo e annuncia di essere giunta lei stessa alla decisione di mollare, da parte [illegible] direzione di Raidue arrivano dichiarazioni [illegible] attaccano la conduzione della giornalista.

«Volevamo fare un programma di servizio pubblico, lei voleva fare più gossip: senza tanti giri di parole, il vicedirettore di Raidue Gianstefano Spoto ha spiegato il licenziamento».

«Il progetto editoriale del programma non aveva più la sua identità - ha detto Spoto - dovevamo essere di servizio pubblico e [illegible] prima puntata questo non è stato fatto: il taglio [illegible] volevo [illegible] io era di tipo sociale, invece [illegible] puntata è scivolata sul gossip, proprio quello che avremmo preferito evitare». Ma il peggio , sottolinea Spoto, sono state le risposte di Setta alle osservazioni del critico Aldo Grasso: [illegible] ha risposto, senza autorizzazione, su www.corriere.it e le sue dichiarazioni sono state riprese da Libero e altri giornali. La sua risposta denunciava chiaramente lo scollamento tra lei e la linea editoriale della rete, una cosa tanto più grave considerando che l'azienda [illegible] permette [illegible] rilasciare dichiarazioni al di fuori della mediazione dell'ufficio stampa».



Monica Setta

La seconda puntata, più [illegible] a come la voleva la rete, Spoto [illegible] che ha avuto un calo di ascolti: 8.30% contro il 12.17% della prima, «ma - precisa il vicedirettore - era come la volevamo. Se Setta voleva fare [illegible] diverso, avrebbe dovuto dirlo dall' inizio».

E la Setta come reagisce? «Dopo la prima puntata me ne volevo già andare; volevo fare la giornalista ma ero imbrigliata, il programma non mi corrispondeva. Sono andata io dal vicedirettore Spoto a dirglielo - ha spiega Setta replicando al vicedirettore - . I motivi sono vari e molto chiari: non potevo guardare i materiali preparati dagli autori, tra cui, nella prima puntata, c'era una fiction con un uomo che picchia la moglie incinta e nella seconda un' altra fiction in cui un uomo chiede [illegible] divorzio perchè [illegible] moglie [illegible] parrucchiera è diventata spogliarellista. [illegible] - spiega Setta - , [illegible] sembrava di [illegible] all' italietta anni '50 , quella del peggiore [illegible] smo. Francamente ero indignata come donna».

Non c'è solo questo: «nella mia impossibilità di visionare i materiali, ho scoperto solo in studio che in un servizio Brad Pitt e Jennifer Aniston venivano ancora considerati compagni di vita quando i due si erano separati. Ed è una delle cose messe in rilievo dalla critica di Aldo Grasso sul Corriere». Per cui, secondo la giornalista, replicare [illegible] Grasso [illegible] aveva attaccato più il programma [illegible] me personalmente, è [illegible] anche un moto d'orgoglio».

TORINO, IL REGISTA PRESENTA L'OPERA DI MOZART IN SCENA AL REGIO IL 25

Placido: il mio Don Giovanni ha il sapore del Gattopardo

«Il protagonista è un uomo in rivolta contro la grettezza dell'aristocrazia il suo "Viva la libertà" in qualche modo anticipa la Rivoluzione Francese »

Sergio Trombetta

TORINO

[illegible] Placido o dell'entusiasmo. Una valanga [illegible] sentimenti, un accavallarsi di sensazioni, [illegible] incal[illegible] di iniziative. Non ha [illegible] incominciato a parlare [illegible] già l'attenzione di chi lo ascolta si allarga in mille diverse direzioni.

Incontro ieri [illegible] nella Sala delle Congregazioni in Municipio dove il sindaco Sergio [illegible] ha donato [illegible] statuetta del toro, simbolo della città, all'attore e regista che firma la sua prima regia lirica col «Don Giovanni» di [illegible]zart. L'opera, con la direzione del maestro Gianandrea Noseda, debutta il 25 gennaio al Teatro Regio. Placido parla del [illegible] «Don Giovan[illegible], del suo rapporto [illegible] città. Intanto anticipa che una replica dell'opera, quella del [illegible] gennaio, come già è avvenuto per [illegible], sarà videotrasmessa in diretta al Palasport: le repliche in teatro sono già tutte esaurite. Che tornerà a Torino quanto prima (ma non si sanno ancora le date) per girare un film [illegible] sceneggiatura di Umberto Contarello [illegible] chiede al sindaco: «Quando vi decidete ad aprire a Torino una scuola [illegible] cinematografia?». Quel che si viene a sapere è che l'ultima fiction (allora [illegible] chiamavano sceneggiati) che [illegible] sindaco ha visto in tv [illegible] «La piovra», indimenticata serie [illegible] Placido protagonista nei panni del commissario Cattani.

Facce contente ieri in Municipio: il sindaco Chiamparino, l'asses[illegible] alla cultura Alfieri, il [illegible]tendente del Regio Vergnano. L'accoppiata Placido-Noseda con [illegible] interpreti stellari fa di questo «Don Giovanni» un evento non solo artistico ma anche mediatico che pone il teatro [illegible] città al centro dell'attenzione.

«Don Giovanni» e il cinema. Argomento inevitabile visto che Placido è attore e regista di cinema. E le arti visive, ammette, lo hanno [illegible] influenzato. «Ho ambientato l'opera in una Sicilia del primo '900 ispirandomi a un libro fotografico che ritrae una famiglia siciliana con un testo di Gesualdo [illegible]. Un primo '900 che negli interni [illegible] palazzi secolari e nei pregiudizi dell'aristocrazia è [illegible]ra molto settecentesco. Dove ordine sociale, classi, tutto [illegible] fermo».

Quindi esterni dominati da trionfi di cactus e agavi con vista [illegible] perdita d'occhio su campagn[illegible]. [illegible] palazzi nobiliari alla Gattopardo con grandi affreschi che schiacciano le figure dei protagonisti in [illegible] Sensualità [illegible] mescolate, [illegible] sottolineano sipari neri bordati d'oro. Costumi dannunziani. [illegible] anche coppole, stivali e giacche di vellu[illegible].

«Viva la libertà», [illegible] Don Giovanni, e secondo Placido non si tratta soltanto di [illegible] esplosione vitalistica [illegible] di un modo per guardare [illegible]: [illegible] rivoluzione francese esploderà due [illegible] dopo. Quindi [illegible] uomo in rivolta contro una aristocrazia gretta e meschina, arroccata sui propri privilegi».

Mozart anticipatore [illegible] cinema, secondo il [illegible] Noseda: «Nell'opera ci sono delle sospensioni che sono quasi un fermo immagine: il tempo si blocca. Sono almeno quattro questi momenti magici». [illegible] Noseda [illegible] anticipa soltanto [illegible]: «Nel duello fra [illegible] Giovanni e il Commendatore, quando pare che tutto si fermi e sembra quasi di sentire l'anima che [illegible] separa dal corpo del Commendatore. Poi più avanti, quando Don Giovanni nel tentativo di sedurre Zerlina la conduce là dove è nascosto Masetto e la situazione può diventare esplosiva».

[illegible] dire dell'idea modernissima di mettere tre orchestre in scena oltre alla quarta che suona in buca? «Quasi una anticipazione della quadrifonia - considera Noseda - con le tre orchestre [illegible] palcoscenico che suonano un minuetto, [illegible] contraddanza e [illegible] allemanda, cioè [illegible] danze dei nobili, della borghesia e del popolo». Danze di classe che portano il protagonista a cantare di lì a poco: «Viva la libertà».

[illegible] RITO

[illegible]

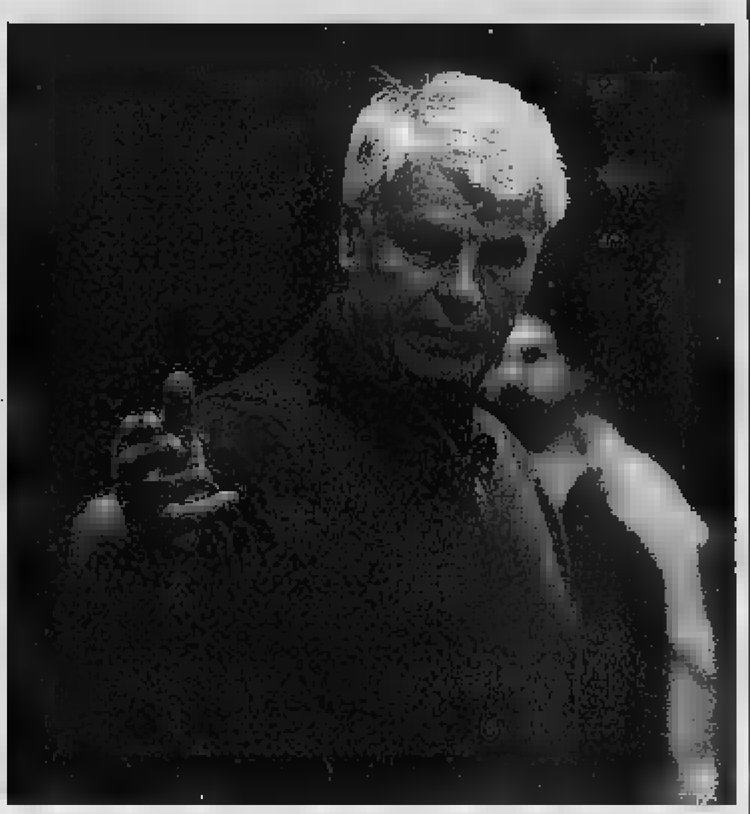
La stagione del Regio riprende il 25 gennaio con il «Don Giovanni» di Mozart-Da Ponte. Sul podio il maestro **Gianandrea Noseda**, direttore principale ospite del Teatro Mariinskij di Pietroburgo, che l'anno scorso aveva portato e diretto al Regio «Il matrimonio in convento» di Sergej Prokofiev, e primo direttore ospite dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai.

IL CAST

Il protagonista è il basso rivelazione **Erwin Schrott**, paraguayano a dispetto del nome di origine tedesca. Le tre donne sono **Mariella Devia**, Donna Anna, **Barbara Frittoli**, Donna Elvira, **Laura Cherici**, Zerlina. Leporello, il servo fedele di Don Giovanni, sarà intepretato da **Nicola Ulivieri**, Don Ottavio sarà **Massimo Giorda- no**. **Fabio Maria Capitanucci** sarà Masetto e **Mario Luperi** il Commendatore. Di altrettanto valore il secondo cast formato da Denis Sedov, Serena Farnocchia, Michela Sburlati, Evgheny Akimov, Simon Orfila, Daria Masiero, Giampiero Ruggeri.

I BIGLIETTI

L'opera sarà in scena dal 25 al [illegible] febbraio per undici recite che hanno già fatto registrare il tutto esaurito in prevendita. Sono comunque garantiti 30 biglietti [illegible] ingresso in vendita un'ora prima degli spettacoli. [illegible] quattromila spettatori potranno seguire l'opera in video al Palasport domenica 30 a partire dalle 15 nella diretta la cui organizzazione dovrebbe andare in porto con la collaborazione della Rai torinese.



Michele Placido

PERSONAGGI E RICORDI

[illegible]
«Il fascino del Settecento e del film di cappa e spada s'illumina con il suo viso È una star che conserviamo nella memoria con molto affetto»


Faye Dunaway

[illegible] DI NATALE
«La nostra pellicola più riuscita. La foto di un'epoca buffa, caustica sentimentale. La musica ritma l'azione con sfrenata allegria. Uno stra-cult...»


Raoul Bova

RAOUL BOVA
«Raoul Bova esibiva il fascino acerbo nel melodramma adolescenziale "Piccolo grande amore"; Rupert Everett, stella imbronciata [illegible] "South Kensington"»

VOLUME DI RICORDI DEDICATO A «STENO, PICCOLO GRANDE PAPÀ»

Vanzina: una «factory» per far ridere e sognare

«Festeggiamo 30 anni di cinema popolare. Non siamo mai stati snob anche se in Italia la commedia è sempre stata considerata di serie B»


Paolo Villaggio in «I no spik english»

Fulvia Caprara
ROMA

Uno ha [illegible] pallone stretto [illegible] le ginocchia, l'altro è seduto sul cavallo a dondolo. Tutti e due guardano attenti e curiosi un signore elegante che li filma con la macchina da presa. A lui, a «Steno, piccolo grande papà», [illegible] dedicato «Vanzina factory», il volume che Enrico e Carlo hanno voluto pubblicare in occasione dei loro trent'anni di attività nel mondo [illegible] cinema. Un impegno generoso e appassionato, fitto di titoli, nomi, storie, generi, tutti ricordati attraverso una galleria di foto (di scena, ma non solo), di manifesti e di citazioni che testimoniano la convinzione di fondo, riportata nella prima pagina del libro: «...abbiamo fatto il cinema popolare, insomma il cinema, quel meraviglioso lavoro che [illegible] nel [illegible] delle storie per far sognare [illegible] pubblico». Stampato [illegible] quattrocento copie, non destinate alle librerie, ma dedicate agli amici, ai collaboratori, «alle persone dell'ambiente», «Vanzina factory» rievoca i quarantuno film firmati dalla coppia: «Un sacco di cose, forse solo rivedendole così, tutte insieme, ce ne rendiamo conto. Nel libro abbiamo [illegible] impaginato la nostra vita e ogni film ci ricorda qualcosa, un fatto, [illegible] posto del mondo, un attore...»

ALLA RICERCA DELLA COMMEDIA PERDUTA. «In Italia - osserva Carlo Vanzina - si è affermata a un certo punto una tendenza a sfruttare gli attori comici, che risultavano simpatici al pubblico, in tutti i modi possibili, trasformandoli [illegible] registi, autori, sceneggiatori, se non anche produttori. Questo ha fatto sì che venissero realizzati molti film brutti. Ed è successo che alla fine di commedie non se [illegible] sono fatte più. I più giovani hanno conosciuto la nostra commedia all'italiana solo grazie alla grande diffusione dei dvd. Forse oggi la televisione può riempire questo vuoto. Ricordiamoci che negli Stati Uniti le serie divertenti sono quelle più premiate [illegible] pubblico». Della [illegible]parsa della commedia è responsabile, dice ancora Carlo, «la diffidenza che si è sviluppata verso la comicità. Il cinema che fa ridere è stato considerato di serie b, si è affermato un atteggiamento snobistico verso questo genere cinematografico, tutti si sono messi in testa di voler fare gli autori, gli intelligentoni». Colpa anche dei giornalisti: «La stampa ha sempre trattato con sufficienza la commedia, [illegible] poi [illegible] il giudizio quando gli autori erano ormai finiti sotto terra».

DUE FRATELLI Dice Enrico di Carlo: «...un fratello meraviglioso. Sensibile, intelligente, spiritoso. Non è mai presuntuoso anche se co[illegible] il cinema come pochi. Ha un "tocco" personale che gli permette di raccontare le cose con grande leggerezza, senza mai annoiare. [illegible] lavoro è instancabile e meticoloso. Possiede la forza straordinaria di chi sa, sempre, cosa sta facendo. Tecnicamente, intellettualmente e soprattutto umanamente...». Dice Carlo di Enrico: «...è [illegible] scrittore fantastico, un "vulcano" pieno di idee... [illegible] raffinato e al tempo stesso popolare. E' bello lavorare con un fratello perchè ci si capisce al volo... abbiamo la stessa educazione, lo [illegible] background, ridiamo per le stesse cose, c'indignamo allo stesso modo...Il proverbio dice "chi trova un amico trova un tesoro". Io lo cambierei in "chi ha la fortuna di nascere fratello di Enrico trova un tesoro".

I FILM DEL CUORE. Per Enrico è «Il cielo in una stanza». Carlo cita «Sotto il vestito niente» e il cult «Sapore di mare», ma ricorda anche che spesso «si resta più attaccati proprio ai titoli di scarso successo». Enrico elenca, tra i cosiddetti «minori», «Squillo» e «Banzai», con Villaggio: «...in Giappone con Paolo. Sushi, tempura e pagliacciate». Parla anche di «Febbre da cavallo», «omaggio al capolavoro di papà...i fan del prim[illegible] non sono rimasti delusi. E poi, grazie a questa storia, abbiamo conosciuto Carlo Buccirosso, veramente un grande incontro». Per tutti e due la pellicola più riuscita è «Vacanze di Natale»: «La foto di un'epoca buffa, sentimentale, [illegible]stica. La musica ritma l'azione con sfrenata allegria. Uno stra-cult».

LE STAR. Per la ditta Vanzina hanno lavorato tante star. Nel libro ci sono le immagini di Faye Dunaway in «La partita»: «Il fascino del settecento e del film di cappa e spada s'illumina con il [illegible] di Faye Dunaway. Una [illegible] con affetto nella memoria». Carole Bouquet è la diva del thriller «Mystere»; Jean Rochefort recita nei «Miei primi 40 anni» al fianco di Carol Alt; Gian Maria Volontè, «un mito», è protagonista di «Tre colonne in cronaca»; Leslie Nielsen è mattatore, insieme con la coppia Boldi-De Sica, del «kolossal [illegible] «S.P.Q.R.»; Raoul Bova esibisce il suo fascino acerbo nel melodramma adolescenziale» «Piccolo grande amore»; Rupert Everett è la stella imbronciata di «South Kensington».

SU CANALE 5 LA SERIE IN 4 PUNTATE DOVE E' MARITO [illegible] PADRE SUI GENERIS

Massimo Boldi, un ciclone nella fiction

[illegible]

Nei panni di Lorenzo Fumagalli, proprietario di una multisala cinematografica del [illegible]rd d'Italia, marito affezionato di Tilly (Barbara De Rossi) nonché p[illegible]dre di tre figlie, Massimo Boldi fa il [illegible] esordio nella fiction (stasera [illegible] Canale 5 alle 21) affidandosi [illegible] Carlo Vanzina che lo dirige [illegible] «Un ciclone in famiglia». «Non avevo mai pensato di fare serie per la tv - spiega l'attore -, [illegible] mi interessava [illegible] poi i colleghi mi dicevano che era meglio restare un po' prezioso, farsi vedere nel film [illegible] Natale e basta. Poi ho capito che [illegible] arrivato il momento di cambiare [illegible] adesso, dopo que[illegible] esperienza, dico che una fiction all'anno la farei volentieri».

Scritta [illegible] Carlo [illegible] Enrico Vanzina, centrata sul tema dei rapporti fra padri e figli, forte di scenari diversi e variopinti (si [illegible] da Roma al Lago di Como, dal Canada a Monaco [illegible] Baviera, [illegible] Cortina d'Ampezzo al parco Kruger in Sud Africa), la serie, spiegano gli autori, nasce proprio dalla voglia «di far debuttare Massimo Boldi in un prodotto televisivo di alto livello. Volevamo cucirgli addosso [illegible] storie [illegible] un personaggio che permettessero a questo grande attore della nostra commedia [illegible] dimostrare [illegible] sua capacità, non solo comica, ma anche umana».

Per Boldi, che dal 30 gennaio condurrà, insieme con Diego Abatantuono, [illegible] ciclo di «Scherzi [illegible] parte», il film tv ha segnato un importante momento esistenziale: «Ho avuto la grande sfortuna di perdere [illegible] moglie [illegible] quindi[illegible] giorni dopo dovevo iniziare a girare con i Vanzina. Potete immaginare il [illegible] d'animo, pensavo di non farcela e invece ce l'ho fatta. Ed è stata [illegible] salutare perché, dovendo lavorare, sono riuscito a [illegible] la mente fissa [illegible] quella cosa lì».

Se le quattro puntate di «Un ciclone in famiglia» daranno i risultati sperati, non è da escludere la possibilità di un seguito: «Per [illegible] - dice Guido Barbieri, direttore Diritti e Produzioni Fiction Rti ,- questo è un appuntamento importante nell'ambito dell'offerta dedicata alla commedia e rivolta a un pubblico familiare». [f.c.]

BORSINO DEI FILM
di [illegible]

Alexander, la rivincita

SMENTENDO molte diffidenze che gli precludevano gros[illegible] possibilità di conquistare il primato del box office, dopo i deludenti risultati negli Stati Uniti, «Alexander» di Oliver Stone si è inserito al primo posto degli incassi italiani. Lo seguono adesso nella graduatoria dei campioni del botteghino «Che pasticcio, Bridget Jones!» e «Saw - L'enigmista», film australiano il [illegible] giovane [illegible]gista James Van [illegible] di [illegible] insi[illegible] lo spavento dell'horror e la lucidità [illegible] thriller, non nasconde di essersi ispirato [illegible] Dario Argento e [illegible] David Lynch. Nel Box Office troviamo poi al 18° posto, «Private», il primo lungometraggio di Saverio Costanzo (29 anni, figlio di Maurizio) girato in Calabria.

I CAMPIONI DEL [illegible]

1. **Alexander** di O. Stone (Usa) € **2.832.537**
2. **Che pasticcio, Bridget Jones!** di B. Kidron (Usa) € **2.177.639**
3. **Saw - L'enigmista** di J. Van (Aus) € **1.326.688**
4. **The Grudge** [illegible] T. Shimizu (Usa) € **783.322**
5. **Shrek 2** di A. Andamson, K. Asbury e C. Vernon (Usa) € [illegible]
6. **Tu la conosci Claudia?** di M. Venier (Ita) [illegible] **424.702**
7. **Ocean's twelve** di S. Soderbergh (Usa) [illegible] **341.365**
8. **Un bacio appassionato** di K. Loach (Gbr) [illegible] **297.790**
9. **Christmas in love** di N. Parenti (Ita) € **236.627**
10. **Melinda Melinda** [illegible] W. Allen (Usa) € **147.395**

Gli incassi sono rilevati da Cine[illegible]tel, [illegible] città, ed equivalgono al 75% del mercato italiano.

MIGLIOR STRANIERO LO SPAGNOLO «MARE DENTRO»


Leonardo DiCaprio verso l'Oscar con «The aviator»

Aviator e Sideways re ai Golden Globe

Lorenzo Soria
LOS ANGELES

Al contrario di tante altre volte, [illegible] saranno un chiaro indicatore di quello che accadrà il 27 febbraio, la notte degli Oscar (che sarà trasmes[illegible] in diretta tv [illegible] Sky). Ma [illegible] la celebrazione dei Golden Globes, domenica sera, quella che sembrava una gara apertissi[illegible] nella quale tutto poteva accadere, ha preso la fisiono[illegible] [illegible] [illegible] corsa a tre. «Aviator», il film di Martin Scorsese su Howard Hughes che veniva visto come il favorito della vigilia, ha vinto nella categoria di miglior dramma [illegible] Leonardo diCaprio si porta a casa la statuetta di miglior attore. «E' possib[illegible] ricevere il certificato originale?» chiedeva alla conclusione dello show ovviamente felice per la vittoria. «Per me questo è molto importante». Ma ha [illegible] chiaro contendente in «Million Dollar Baby», il film di Clint Eastwood su una [illegible] che si ostina a voler diventare pugile [illegible] l'aiuto [illegible] un allenatore che le dice «Io non mi mischio con le donne». Eastwood [illegible] stato votato miglior regista. E la ragazza, Hillary Swank, è la miglior attrice drammatica. «Non voglio rovinare la tua immagine di duro», ha detto nell'accetta[illegible] il suo Globe rivolgendosi all'attore regista». Ma hai un cuore grandissimo [illegible] il tuo talento [illegible] ha limiti. Infine «Sideways», il road movie [illegible] Alexander Payne tra amori, corna e [illegible] è da mesi il favorito dei critici per il 2004.

A differenza degli Academy Awards, cioè i premi Oscar, i Golden Globes, riconoscono separatamente dramma e commedia. E qui ha appunto vinto «Sideways», cui è andata anche la miglior sceneggiatura. In [illegible] serata che ha visto il voto disperso [illegible] tante direzioni [illegible] che è il riflesso di un anno [illegible] buon cinema, ma [illegible] di film memorabili le statuette per le altre categorie della recitazione sono andate in altre direzioni. Per la sua interpretazione di un'attrice di teatro che attraversa la sua crsi di [illegible] età nella Londra [illegible] '30 di «Being Julia», Annette Bening ha finito la serata come migliore attrice. Jamie Foxx, come ampiamente previsto, è migliore attore in una commedia o musical grazie alla sua interpretazione di Ray Charles in «Ray» e nel ringraziare le sue lacrime sono diventate contagiose.


«Sideways» miglior commedia dell'anno

Nella categoria dei non protagonisti, i due vincitori sono due attori di un altro film con potenziale da Oscar: Clive Owen e Natalie Portman per la loro potentissima interpretazione di «Closer». Infine, il film straniero, andato quest'anno allo spagnolo «Il mare dentro». [illegible] Golden Globes vengono assegnati dall'associazione della stampa estera, che anche coproduce lo show. Nell'arco degli anni i suoi membri sono stati soggetti a vari tipi di critiche, dal fatto che il gruppo è troppo piccolo (90 persone) all'ambiguità delle credenziali giornalistiche [illegible] alcuni dei suoi membri. Anche Robin Williams, premio alla carriera, non ha saputo resistere [illegible] fare alcuni accenni a questo passato nel ricevere la [illegible] statuetta, anche [illegible] subito dopo si [illegible] spiegato meglio [illegible] ha precisato che queste [illegible] le [illegible] che si possono dire quando si è in famiglia. Ma tutti i candidati si sono assicurati di farsi vedere nel gran salone dell'Hilton di Beverly Hills. C'erano anche musicisti, da Prince ad Usher a Mick Jagger, uscito dalla sala [illegible] la statuetta per la miglior canzone. E' venuto persino il Governatore Arnold Schwarzenegger, tornato [illegible] i suoi vecchi amici. E il presidente Bill Clinton ha ringraziato la associazione della stampa, [illegible] Hollywood in generale, per il loro contributo allo sforzo per aiutare i superstiti dello tsunami dell'Oceano Indiano.

PREMI STAMPA ESTERA

- Miglior film drammatico **The Aviator**
- [illegible]glior commedia **Sideways**
- Migliore attrice in un film drammatico **Hilary Swank** **Million Dollar Baby**
- Miglior attore in un film drammatico **Leonardo DiCaprio** **The Aviator**
- Miglior attrice in una commedia o in [illegible] musical **Annette Bening** **Being Julia**
- Miglior attore in una commedia o in un musical **Jamie Foxx** **Ray**
- Miglior film straniero **Mare dentro (Spagna)**
- Miglior attrice [illegible] protagonista **Natalie Portman** **Closer**
- Miglior attore [illegible] protagonista **Clive Owen** **Closer**
- Miglior regista **Clint Eastwood** **Million Dollar Baby**
- Miglior sceneggiatura **Alexandre Payne e Jim Taylor** **Sideways**
- Miglior soggetto originale **Howard Shore** **The Aviator**
- Migliore musica originale **Old Habits Die Hard** **da Alfie**

[illegible] & TIVÙ

Alessandra Comazzi

Il nuovo appuntamento di Costanzo non legato ad una notizia di giornata. Carlucci fiera domatrice

Diari, balli, stelle & strisce

DICEVA un compianto direttore della «Stampa», Gaetano Scardocchia, scomparso troppo presto e da troppo tempo, [illegible] gli importava chi faceva p[illegible] un'intervista, ma chi la faceva meglio. La lezione di Scardocchia veniva alla mente, ieri, seguendo la prima puntata del «Diario», la nuova «striscia» di Maurizio Costanzo, in onda prima del Tg5 delle 13, a coronamento della sua mattina televisiva. Lasciata la seconda serata, il giornalista ha, come le cronache hanno diffusamente riportato, occupato militarmente il mattino, quello che ha l'oro in bocca. Con la novità di questa piccola rubrica di approfondimento. Ispirata a qualche argomento che lo ha colpito, toccato, indignato, spinto a riflettere. E [illegible] ieri mattina sedeva [illegible] Carlo Potenza, il padre della ragazza uccisa a Manfredonia il 12 novembre. Personaggio dolentissimo, non era legato ad una notizia [illegible] scottante attualità, però, visto che tanto [illegible] scottante attualità ce la portano internet, il televideo, [illegible] radio, la tv, è suggestivo pensare ad un approfondimento che approfondisca nel momento in cui i clamori, o gli impulsi dell'immediato, si sono sopiti.

Nella lotta tra le domeniche, ravvivata dalla difesa di Costanzo e Maria De Filippi presa in giro a «Domenica in», ha vinto Canale 5. «Buona domenica» è stata seguita [illegible] 5 milioni 98 mila spettatori, «Domenica [illegible] 4 milioni 635 mila. La sera, è andato bene «La caccia», [illegible] Claudio Amendola ingiustamente insospettato di una rapina e inseguito da Alessio Boni, gioielliere cui [illegible] rapinatore effettivo ha ammazzato moglie incinta e figlio: 7 milioni 336 mila spettatori. Un po' più di sei [illegible]ce, il giorno prima, per «Ballando [illegible] le stelle», con Milly Carlucci su Raiuno (produzione Ballandi).

Chi lo ha provato di persona, e ha visto, per esempio, l'ultimo film con Richard Gere, «Shall [illegible] Dance?», può sapere, o almeno immaginare, [illegible] soddisfazione che procura il cosiddetto ballo da sala, quello con i passi [illegible] imparare, mica si può salire in pista e [illegible] e basta. Però, quando tutto viene bene, che soddisfazione. Gere per l'appunto la partecipava assai, al cinema, la gioia [illegible] ballo. E un po' lo fanno anche le coppie della Carlucci (che è riesca ad essere formale e disinvolta nello stesso tempo), formate da un personaggio conosciuto («stella» è una parola forte) e [illegible] ballerino [illegible]. La parte della danza, Ippoliti che ancheggia, Frizzi che sculetta, la Barbera che incrocia le gambe nel tango, rappresentano i momenti migliori del programma. Che ha un buon ritmo fino a un certo punto e poi si sfilaccia un po'. Se durasse la metà, sarebbe persino divertente.

ANTENNA DI GIORGIO [illegible]

OGGI
Romano Prodi tra gli ospiti di Bruno Vespa (*Porta a porta*, Raiuno, 23,20), Francesco Rutelli e Giulio Tremonti parlano della gestione delle risorse pubbliche (*Ballarò*, Raitre, 21), il segretario dei radicali italiani Capezzone a *Market-*[illegible] (La7, 23,30), Alessandro Preziosi è *Il Capitano*, (Raidue, 21), Massimo Boldi debutta [illegible] *Un ciclone in famiglia* (Canale 5, 21).

[illegible]
La radio più ascoltata d'Italia è Radio Rai1 che al giorno ha [illegible] 7 milioni di ascoltatori. Segue Radio Deejay con 5 milioni e 749 mila, al terzo posto Rds (4 milioni e 361 mila). I dati, relativi al secondo semestre del 2004, derivano dall'indagine Audiradio. Rispetto allo stesso [illegible]mestre dell'anno precedente, [illegible] cresciuti gli ascoltatori di Radio Deejay (più 11,54 per [illegible]), m2o (più 69,17 per cento) e Capital (più 13,43). In [illegible] anche quelli di Radio Rai1 (più 1,3) e Radio Rai3 (più 2,61), mentre è in calo Radio [illegible] (meno 8,96). Buono anche l'andamento di Radio 24-Il Sole 24 Ore che cresce del 4 per cento rispetto al primo semestre del 2004.


Eleonora Casalegno

OSPITE
«Spesso la tv è un ospite assai ingombrante che occupa più di [illegible] stanza e rimane attivo per troppe ore al giorno» (il cardinale arcivescovo di Firenze, Ennio Antonelli).

[illegible]BENISTI
«Noi italiani siamo pettegoli e dei finti perbenisti. Invece in questo programma diciamo tutto: cose mai dette e mai viste» (Eleonora Casalegno che conduce *Starflash* su Raidue).

LIBRO
Per Maurizio Costanzo, Vittorio Sgarbi è intelligente, anche se talvolta irritante: «Meglio comunque farsi irritare da una persona che ha letto un libro in più».

CALCIO
«Biscardi ha capito prima di tutti che il calcio non è una cosa seria» (Fabio Fazio).

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO
TG: 6.30 – 11.30 – 13.30 – 20.00 – 23.15 – 0.55

GIORNO
- 6.00 Euronews Il telegiornale europeo
- Primo canale europeo [illegible] informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
- [illegible] Il programma [illegible] informa, approfondisce e che [illegible]pre in diretta sia sui fatti in tempo reale. Un contenitore che è anche cultura, medicina, spettacolo e tempo libero
- 11.35 La prova del [illegible] Gioco
- 13.00 Occhio alla spesa conduce Alessandro [illegible] Pietro
- 14.00 Tg1 Economia
- 14.10 Il ristorante Reality show conduce Antonella Clerici
- 15.05 La signora in giallo Telefilm
- 15.50 La vita in diretta
- [illegible] L'eredità Gioco

SERA
- 20.30 Le tre scimmiette Gioco con Simona Ventura
- 21.00 Il ristorante Reality show conduce Antonella Clerici
- 23.20 [illegible] e [illegible] a cura di Bruno Vespa. Regia [illegible] Marco Aleotti. Il salotto della politica, dell'attualità e della [illegible]
- 1.20 Tg1 Musica - Che tempo fa
- 1.30 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
- 1.40 Sottovoce di Gigi Marzullo. Regia di Nada Phaor
- 2.10 Rai Educational - [illegible] Generazioni alla prova
- 2.35 Il ristorante Reality show
- 3.20 Le tre scimmiette [illegible]
- 3.55 Sei già cadavere amigo... ti cerca Garringo Film
- 5.15 Zorro Telefilm

RAIDUE
TG: 10.00 – 13.00 – 17.10 – 18.30 – 20.30 – 23.00

GIORNO
- 6.00 Gatto da guardia
- 6.05 Botta e risposta
- 6.10 Villa Arzilla Telefilm "L'assessore"
- 6.40 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica
- 6.55 L'ultimo chiuda la porta
- 7.00 Go Cart mattina
- 9.10 Vivere [illegible] salute - Cent'anni e più Rubrica di attualità medica
- 9.45 [illegible] educational
- 11.00 Piazza Grande Varietà
- 13.30 Tg2 Costume e società
- 13.50 Tg2 Salute Rubrica di attualità medica
- 14.00 L'Italia sul Due
- 15.45 Al posto tuo Talk-show
- 17.15 Comunicazione politica
- [illegible] Cartoni animati
- 18.10 Sportsera Rubrica sportiva
- 18.50 10 minuti
- 19.00 The district [illegible]
- 19.50 Cartoni animati

SERA
- 21.00 Il capitano Film-tv "La missione" con Alessandro Preziosi
- 23.10 Bye bye baby con Monica Setta
- 0.10 Corte Suprema Telefilm "Parole pericolose"
- 0.55 Tg Parlamento
- [illegible]
- 1.35 Ma le stelle stanno a guardare? Varietà [illegible] Alessandra Canale - Me[illegible] - Appuntamento al cinema
- 1.50 I ragazzi del muretto Telefilm [illegible] amici di Mitzi"
- 2.50 Tg2 Salute
- [illegible] L'enciclopedia della satira Varietà
- 3.35 Cercando cercando di Nicoletta Leggeri
- 4.10 Il postino suona sempre tre volte
- 4.15 NETTUNO - Network per l'Università Ovunque
- 5.45 Tg2 Costume e società a cura di Mario De Scalzi

RAITRE
TG: 12.00 – 14.00 – 14.20 – 19.00 – [illegible] – 23.05 - 23.10

GIORNO
- 6.00 RAI News 24
- 8.05 Rai Educational
- 9.05 Cominciamo bene - [illegible]ma conduce Pino Strabioli, con Alessandro Gogolo. Regia di Graziella Pluchino
- [illegible]5 Cominciamo bene - Animali e Animali
- 10.05 Cominciamo bene
- 12.25 Tg3 Punto donna
- 12.45 Cominciamo bene - Le storie
- 13.10 Mestieri per caso Varietà
- 14.50 Tgr Leonardo
- 15.00 Tgr Neapolis
- 15.10 Treddi Presenta la Tv dei ragazzi
- 15.40 Screen saver
- 16.00 Tg3 GT Ragazzi
- 16.15 Melevisione favole e cartoni
- 16.30 Melevisione
- 17.00 Cose dell'altro [illegible] Documentari
- 17.50 Geo & Geo Documentari

SERA
- [illegible] Sport [illegible] Notiziario sportivo. Servizi, commenti ed interviste sui principali eventi sportivi
- 20.10 Blob Videoframmenti
- 20.30 Un posto al sole Soap Opera con Helene Nardini, Michelangelo Tommaso, Riccardo Polizzy Carbonelli, Samuela Sardo, Riccardo Serventi, [illegible] Honorato
- 21.00 Ballarò conduce Giovanni Floris. Regia di Maurizio Fusco
- 23.20 Tg3 Primo Piano
- 23.40 La banda Serie
- 0.40 Appuntamento al cinema
- [illegible] Rai Educational - Diario di famiglia "Una [illegible] una figlia"
- 1.20 Prima della Prima dal Teatro delle Muse di Ancona "Norma" di V. Bellini
- 1.50 Fuori Orario

CANALE 5
TG: 8.00 – 13.00 – [illegible] – 1.00 – 3.15 – 4.15 - 5.30

GIORNO
- [illegible] Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - Borsa e Monete. Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
- 8.50 Secondo voi [illegible] Paolo Del Debbio
- [illegible] La mattina di Verissimo con Cristina Parodi
- 9.30 Tg5 Borsa flash
- 9.35 Tutte le mattine Talk-show
- 12.15 Vivere Soap Opera
- 12.45 Il diario Talk-show
- 13.40 Beautiful Soap Opera
- 14.10 Tutto questo è so[illegible]
- 14.15 CentoVetrine Soap Opera
- 14.45 Uomini e donne Talk-show
- 16.10 Amici Reality show
- 17.00 Verissimo - Tutti i colori [illegible]
- 18.45 Chi vuol essere milionario Gioco

SERA
- 20.30 Striscia la notizia - La [illegible] dell'indipendenza Varietà satirico con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti
- 21.00 Un ciclone in famiglia Serie [illegible] Massimo Boldi, Barbara [illegible] Rossi, Maurizio Mattioli. Regia di Carlo Vanzina
- 23.15 The Guardian [illegible] "Il compromesso"
- 0.15 Corto 5 Cortometraggio "Hostage: Pochi secondi per morire" - "Ticker - Corsa disperata"
- 0.30 L'antipatico
- 1.30 Striscia la notizia Varietà satirico con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti (R)
- 2.00 Shopping by night Televendita
- 2.30 Amici Reality show (R)
- 3.45 Spin city Telefilm "Una moglie per Mike" [illegible] Michael J. Fox, Charlie Sheen
- 4.45 A-team Telefilm "Strettamente riservato ai soci"

ITALIA 1
TG: 12.25 – 18.30 – 2.00

GIORNO
- 7.00 Cartoni animati Franklin - Pixie & Dixie - Heidi - Papà gambalunga - Braccobaldo - Scooby Doo where are you?
- 9.10 My Giant Film
- 11.15 Music shop Televendita
- 11.20 Più forte ragazzi Telefilm "Odio razziale" con Sam[illegible] Hung Kam-Bo, Kelly [illegible]. Regia di Greg Beeman
- 12.15 Secondo voi
- 13.00 Studio Sport Notiziario sportivo
- 13.40 Cartoni animati
- 14.30 Campioni, il sogno Reality show
- 15.00 Paso Adelante Telefilm
- 15.55 Cartoni animati
- 17.55 Malcolm Telefilm
- 18.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
- 19.00 Finché c'è Ditta c'è speranza Serie
- 19.15 Tutto [illegible] famiglia Telefilm

SERA
- 20.10 Smallville Telefilm "Il testimone" con Tom Welling, [illegible] Kreuk
- 21.05 Demolition Man Film (fant., 1993) con Sylvester Stallone, Sandra Bullock, Wesley Snipes, Benjamin Bratt. Regia di Marco Brambilla. All'interno Tg-Com - Meteo
- 23.25 Giallo1 con Irene Pivetti
- 1.30 Studio Sport Notiziario sportivo (R). Un programma [illegible] Fabio Cazzaniga
- 1.55 Tre minuti [illegible] shopping Televendita
- 2.10 Secondo voi [illegible] Paolo Del Debbio (R)
- 2.25 Campioni, il sogno Reality show con Ilaria D'Amico (Replica)
- 2.50 X-Files Serie "Rigenerazione" [illegible] G. Anderson, D. Duchovny
- 3.45 Shopping by night Televendita

RETE 4
TG: 11.30 – 13.30 – 18.55

GIORNO
- 6.00 La madre Telenovela con Margarita [illegible] De Francisco, Vicky Hernandez
- 6.30 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
- 6.40 Innamorata Telenovela
- 7.15 Peste e corna e gocce [illegible] storia
- 7.20 Tg4 Rassegna stampa. Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
- 7.45 Hunter Telefilm
- 8.40 Mac Gyver Telefilm
- 9.50 Sain Tropez Serie
- 10.50 Febbre d'amore Soap Opera
- 11.40 Forum
- 14.00 Il fuggitivo Telefilm
- 15.00 Sentieri Soap Opera
- 15.40 Solaris, il [illegible]do a 360° Documentari
- 16.40 Gli amanti della città sepolta Film
- 19.35 Sipario [illegible] Tg4

SERA
- 20.10 Walker Texas Ranger Telefilm "Una pace difficile" [illegible] Clarence Gilyard, Chuck Norris, Sheree J. Wilson, Noble Willingham, Marco Sanchez
- 21.05 Al Bano - Una [illegible] nel sole
- 23.40 Immagine con Emanuela Folliero
- 23.45 Duets Film
- 1.50 Tg4 Rassegna stampa. Lettura e commento [illegible] prime pagine dei giornali in edicola
- 2.15 [illegible] Moda con Jo Squillo
- 3.15 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
- 3.30 Il profumo della signora [illegible] Film (thriller, 1973) [illegible] Mimsy Farmer, Maurizio Bonuglia. Regia di Francesco Barilli. All'interno: TgCom - Meteo
- 5.20 Peste e corna e gocce di storia [illegible] di Roberto Gervaso

La 7
- 6.00 Tg La7 Notiziario diretto da Giulio Giustiniani - Meteo - Oroscopo - Traffico. Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
- 7.00 Omnibus
- 9.15 Punto Tg
- [illegible] Due minuti un libro
- 9.25 Movieflash Rubrica cinematografica
- 9.30 L'ispettore Tibbs Telefilm
- 10.30 Discovery presenta Documentari
- 11.30 The pr[illegible] - Professione avvocati Telefilm
- 12.30 Tg La7 Notiziario
- 13.05 Matlock Telefilm
- 14.05 La meravigliosa Angelica Film
- 16.00 Atlantide Documentari
- 17.55 Movieflash
- [illegible] Jarod il camaleonte Telefilm
- 19.00 Streghe Telefilm
- 20.00 Tg La7 Notiziario
- 20.30 Otto e Mezzo
- 21.30 Hustle, I signori della truffa Telefilm
- 23.30 Markette, tutto fa brodo in Tv
- 0.30 Tg La7
- 1.00 [illegible] 25ª ora
- [illegible] Otto e Mezzo (R)
- 3.20 Due minuti un libro con Alain [illegible] (Replica)
- 3.25 Cnn

MTV
- [illegible] News
- [illegible] up!
- 10.00 Pure Morning
- 12.00 Music non stop
- 13.30 Wanna come in
- 14.00 TRL
- 15.05 Dance Show
- 16.00 Mtv Playground
- 17.00 Mtv Playground
- 18.00 Most Wanted
- 19.00 Music non stop
- 20.05 City Hunter Cartoni
- 20.30 That 70' Show
- 21.00 Inuyasha Cartoni
- 21.30 Wolf's Rain
- 22.00 Full metal panic
- 22.35 Dismessed
- 23.00 Coupling
- 23.30 Avere vent'anni
- 24.00 Brand: New
- 1.00 Music [illegible] stop

RETEA/ALLMUSIC
- 15.00 Inbox
- 15.55 Tg[illegible]
- 16.00 Play.it 2- I professionisti
- 16.55 Tg Web Notiziario
- 17.00 Euro Chart
- 17.55 TgA Notiziario
- [illegible] Azzurro
- 18.55 TgA Notiziario
- [illegible] The Club pillole
- [illegible] Tg Web Notiziario
- 20.05 Inbox
- 21.30 All music live: Christina Aguilera live [illegible]
- 22.30 Extra
- 23.30 The Club
- 24.00 All the best
- 0.30 The Club by night I videomessaggi della community di Rete A

[illegible] CINEMA 1
- 8.35 Sky Cine News
- 9.05 Appuntamento a Belleville Film
- 10.30 Oscarmania
- 11.00 Danza [illegible] sangue Film
- 13.15 Cine [illegible]
- 13.30 La macchia umana Film
- 15.20 Liberi Film
- 17.15 110 e frode Film
- 18.45 I segreti [illegible] lago Film
- 20.30 Duets - [illegible] primari
- [illegible] Matrix Reloaded Film
- 23.20 Alle cinque [illegible] sera Film
- 1.10 Duets - [illegible] primari

SKY [illegible] 3
- 6.35 Carrington Film
- 8.40 La finestra di fronte Film
- 10.35 Il Paradiso all'improvviso [illegible]
- 12.25 Gangs [illegible] New York Film
- 15.10 Speciale: Oscarmania
- 15.40 The Medicine Show Film
- 17.25 B. Bl[illegible] Film
- 19.05 Lo smoking [illegible]
- 20.45 Cine Lounge Rubrica cinematografica
- 21.00 Totò Sapore e la magica storia della pizza Film
- 22.25 21 grammi Film
- [illegible] Oscarmania

SKY SPORT 1
- 11.15 Calcio: Sampdoria-Bologna Serie A (Replica)
- 13.00 Fuori Zona (Replica)
- 14.00 Sport Time Notiziario sportivo (Diretta)
- 14.30 Calcio: Malaga-Siviglia Liga (Replica)
- 16.15 Calcio: Lazio-Palermo Serie A (Replica)
- 18.00 Mondo [illegible] (Replica)
- 19.00 Sport Time Notiziario sportivo (Diretta)
- 19.30 Best of Controluce (Replica)
- 20.30 Sport Time Hilites
- 20.45 Calcio: Burnley-Liverpool 3° turno - [illegible] Cup (Diretta)
- 22.45 Sport Time Hilites
- 23.00 Sky Racconta

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 16; 17; 18; 19; 22.30; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 12.00 Come vanno gli affari; 12.36 [illegible] radio ne parla; 13.24 Sport; 13.33 Radiouno musica Village; 14.00 Scienze; 14.07 Con parole mie; 14.47 [illegible] generation; 15.04 Ho [illegible] il trend; 15.37 Il ComuniCattivo; 16.09 Baobab - L'albero [illegible] notizie; 17.30 Affari - Borsa; 18.37 Magazine; 18.49 Medicina e società; 19.22 Sport; 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping; 21.00 Europa risponde; 21.06 Zona Cesarini; 22.00 Affari; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.14 Radiouno Musica; 23.24 Demo; 23.43 Uomini e camion; 0.33 Aspettando il giorno.

[illegible]DUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 12.10 Il ritorno di fiamma; 12.49 Sport; 13.00 28 minuti; 13.42 Vi[illegible] Radio2; 15.00 Il Cammello [illegible] Radio [illegible] - Gli spostati; 16.30 Atlantis; 18.00 Caterpillar; 19.52 Gr Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00 Viva Radio2; 24.00 La Mezzanotte di Radio2.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 12.00 I Concerti del mattino; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Terzo Anello. Mosaico Italia; 14.30 Il Terzo Anello Musica; 15.00 Fahrenheit; 16.00 Storyville: C.C.C.P.; [illegible] Il Terzo Anello. Orgoglio e pregiudizio; 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite; 20.00 Samarcanda; 20.30 Il Cartellone; 23.30 Il Terzo Anello. Fuochi; 24.00 Il Terzo Anello. Battiti; 1.30 Il Terzo Anello. Ad alta [illegible] 2.00 [illegible] Classica.

RADIONOSTALGIA: 7.00 Giornale [illegible] (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.00 Buongiorno, Good Morning; 7.20 [illegible] Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità Nord-Ovest (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emo[illegible] 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità Nord-Ovest (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; [illegible] Juke [illegible] Grandi Hit 70/80/90; 22.00 Nostalgia in Rock-Lovesong.

[illegible] REGISTRARE

Gli amanti della città sepolta
Versione western di «Una pallottola per Roy», diretta dallo stesso Raoul Walsh con Joel McCrea e Virginia Mayo. Suggestivo e surreale. Il duro Wes e Colorado, la sua amante meticcia, in un esasperato viaggio verso l'autodistruzione, tentano un colpo che finirà tragi[illegible]te. Ma... ■ 16.40 RETE 4

The Blood of Fu [illegible]
[illegible] bizzarro maestro spagnolo dell'horror sexy Jesus Franco firma la quarta fantavventura della serie [illegible] Christopher Lee. Per avere la meglio sull'acerrimo nemico Nayland Smith, Fu Manchu provoca l'affondamento di una grossa [illegible] trasformando l'acqua in ghiaccio. [illegible]... ■ 4.15 ITALIA 1

I FILM DI OGGI


Gwyneth Paltrow e Huey Lewis in una scena del film «Duets» di Bruce Paltrow

Duets ★★
23.45 RETE 4 USA 2000 [illegible] BRUCE PALTROW. CON GWYNETH [illegible], MARIA BELLO, HUEY LEWIS, ANDRE [illegible], SCOTT SPEEDMAN E ANGIE DICKINSON. DUR: 1H52'

Paltrow diretta [illegible] padre Bruce Paltrow (morto recentemente) in una commedia con canzoni. Tre storie incrociate intorno ai bar karaoke dove alla fine si ritroveranno tutti. Dalla ragazza che conosce il padre (cantante) al funerale della madre all'uomo d'affari che lascia [illegible] per ricominciare...

Il profumo [illegible] signora in nero ★★
[illegible] RETE 4 ITALIA 1973 REGIA: FRANCESCO BARILLI. CON MIMSY [illegible], [illegible] BONUGLIA, MARIO SCACCIA, [illegible] E DONNA JORDAN. DUR: 1H41'

Mimsy Farmer è [illegible] protagonista un curioso thriller orrorifico firmato Francesco Barilli. Una setta che pratica antichi rituali africani [illegible] la fragile Silvia a espiare il delitto [illegible] da bambina. Ma la donna finisce per impazzire perché crede di essere diventata un'assassina...

Demolition Man ★★
[illegible] ITALIA 1 USA 1993 REGIA: MARCO BRAMBILLA. CON: SYLVESTER STALLONE, SANDRA BULLOCK, WESLEY SNIPES E BENJAMIN BRATT. DUR: 1H54'

Fantavventura d'azione, ambientata in [illegible] sorprendente epoca futura, per i nemici-amici Stallone-Snipes. «Demolition Man» un duro poliziotto risvegliato dall'ibernazione per catturare un pericoloso criminale di colore, già suo nemico acerrimo, sfuggito al congelamento...

Un semplice esame può fare molto per i capelli



Molte persone perdono i capelli [illegible] [illegible] mai sottoposti [illegible] un check-up degli [illegible] e quindi [illegible] sapere che [illegible] è possibile fare per [illegible] la [illegible] L'esame macroscopico del cuoio capelluto [illegible] e [illegible] per individuare alterazioni dell'equilibrio lipidico, con il "pull test", invece, si riesce a valutare l'e-[illegible] Defluvium. Bisogna [illegible] sapere che [illegible] un cuoio capelluto normale [illegible] sono circa 100.000/120.000 capelli e [illegible] la [illegible] media [illegible] un capello è [illegible] circa tre, quattro anni. [illegible] [illegible] periodo [illegible] capello attraversa diverse [illegible] rispettivamente la fase di accrescimento, [illegible] anche anagena, la [illegible] di involuzione o catagena e quindi la fase [illegible] riposo (telogena). Nella prima [illegible] il capello si forma all'interno del follicolo, in due, [illegible] [illegible] raggiunge la superficie cutanea diventando [illegible] così visibile, questo momento [illegible] crescita dura circa il 90% [illegible] ciclo fisiologico del capello. Al termine di questa [illegible] il capello interrompe la [illegible] attività, [illegible] cioè nella [illegible] catagena. Durante questo periodo, [illegible] [illegible] poche settimane, [illegible] verifica un processo involutivo ed il capello risulta [illegible] re particolarmente [illegible]. Nell'ultima fase il capello "vecchio" [illegible] ha [illegible] attività. [illegible] questa fase, che dura due, tre [illegible], il capello rimane [illegible] al cuoio capelluto [illegible] mentre il bulbo pilifero è a riposo, viene poi espulso dal follicolo e [illegible] riprende con la [illegible] di crescita e lo sviluppo di un capello nuovo. Il check-up [illegible] capelli serve quindi a controllare che l'equilibrio [illegible] anagen, catagen e telogen [illegible] corretto. Una attenta valutazione permette di individuare anche anomalie [illegible] [illegible] e del bulbo.



Controllate ora lo stato dei capelli

I capelli incorniciano il nostro viso e contribuiscono in modo sostanziale all'immagine che di noi diamo agli altri; maggiore [illegible] [illegible] nel lavoro, [illegible] [illegible] privata insomma nei rapporti con gli altri.

Quando troviamo qualche capello [illegible] troppo [illegible] [illegible] sola o [illegible] accorgiamo che la fronte inizia a stempiarsi, la nostra sicurezza comincia a vacillare, [illegible] [illegible] sentiamo più a posto, l'ansia ci assale. Che [illegible] allora, se i nostri capelli stanno cadendo?

Per rendere [illegible] a [illegible] l'informazione [illegible] come [illegible] [illegible] questo problema l'Istituto [illegible] ha predisposto un CENTRO DI CONSULENZA [illegible] I PROBLEMI [illegible] CAPELLI. [illegible] ne necessita potrà richiedere [illegible] controllo [illegible] [illegible] dei propri capelli, riceverà un responso [illegible] [illegible] proposta per un trattamento cosmetricologico a-[illegible] [illegible] [illegible] preso in considerazione.

Infatti, [illegible] eccezione [illegible] quelle patologie [illegible] esclusiva competenza medica, [illegible] [illegible] trattamenti cosmetricologici specifici [illegible] [illegible] la possibilità di prevenire la [illegible] [illegible] capelli e, maggiore sarà la tempestività con la quale [illegible] [illegible] il problema, migliore sarà [illegible] [illegible] [illegible] si otterrà.

Esperienza, personale preparato, tecnologie [illegible] apparecchiature esclusive: sono questi gli ingredienti [illegible] una struttura specializzata e all'avanguardia come l'ISTITUTO SVIZZERO DERMES.



In questo modo si può affrontare con professionalità, concretezza e capacità i diversi problemi [illegible] interessano i capelli.

Spesso la rassegnazione, talvolta lo scetticismo, fanno degenerare un problema, come quello della caduta [illegible] capelli, che se affrontato in tempo, può essere controllato.

Importante è quindi individuare la giusta direzione [illegible] la quale dirigere i propri sforzi.

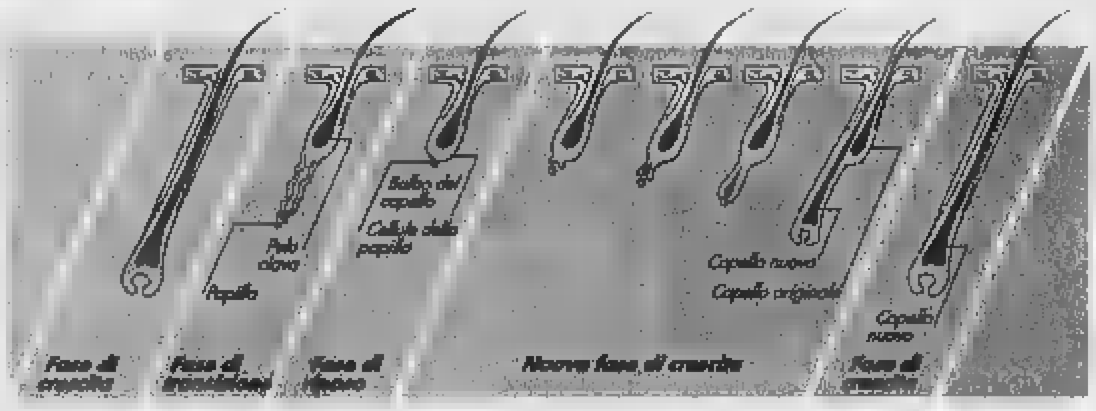
Il CENTRO di [illegible] per i problemi dei CAPELLI dell'Istituto Svizzero Dermes in questo senso può aiutarvi.

La perdita dell'equilibrio lipidico è fra [illegible] cause più frequenti della caduta [illegible] capelli.

La pitiriasi (forfora) è, per esempio, un segnale di un'alterazione nel ricambio [illegible] cellule dell'epidermide, l'eccesso [illegible] sebo indica invece l'ipertrofia delle ghiandole sebacee, ciò che determina, depositandosi [illegible] cuoio capelluto, oltre ad un poco gradevole aspetto dei capelli, [illegible] vero e proprio "soffocamento" [illegible] bulbi.

L'inquinamento atmosferico, l'alimentazione errata, lo stress [illegible] alcune tra le cause più comuni che possono portare ad un indebolimento generalizzato [illegible] tutta [illegible] capigliatura.

La concomitanza di questi fattori favorisce la caduta dei capelli. Il segreto quindi è: [illegible] fronte [illegible] primi segnali di alterazione meglio non perdere tempo.



I problemi dei capelli visti da Lei



Sempre più spesso anche le donne hanno problemi [illegible] capelli e, anche [illegible] [illegible] misura minore che [illegible] uomini, bisogna tenere presente che [illegible] [illegible] dei capelli nelle donne [illegible] risvolti psicologici preoccupanti.

Questo perché i capelli sono simbolo di [illegible] e quindi la donna che [illegible] perde [illegible] di veder minata la propria femminilità.

L'aspetto di una persona è sicuramente più piacevole quando il viso è incorniciato da [illegible] chioma folta e sana.

Ma quali sono [illegible] [illegible] [illegible] fanno cadere i capelli all'altra [illegible] [illegible] cielo: [illegible] [illegible] ereditario interessa poco il [illegible] [illegible] e quello da squilibrio [illegible] ormoni androgeni interessa solo una percentuale abbastanza ridotta di [illegible] in [illegible]

Inoltre gli ormoni femminili (estrogeni) contrastano l'azione degli androgeni, con conseguenti minori ripercussioni a livello del [illegible] pilifero.

[illegible] titolo di consolazione, diciamo che [illegible] linea di [illegible] sima [illegible] caduta [illegible] capelli nelle donne [illegible] [illegible] carattere transitorio, sempre [illegible] si intervenga tempestivamente [illegible] [illegible] la produzione [illegible] capelli laddove i follicoli sono ancora recuperabili e ad eccezione [illegible] quelle anomalie di esclusiva competenza medica, è possibile migliorare l'habitat del cuoio capelluto [illegible] trattamenti specifici che contrastino i fattori negativi [illegible] l'eccessiva produzione [illegible] sebo, la forfora ed il ricambio lento.

I capelli vanno trattati [illegible] tutto il rispetto che dedichiamo a qualsiasi altra parte [illegible] nostro corpo.

Soffrono quando ci curiamo poco [illegible] loro, quando li stressiamo con permanenti, tinture e colpi di sole, quando stiamo male, non ci nutriamo correttamente o siamo [illegible] ed ansiosi.

Sfortunatamente molte donne sottovalutano questi "campanelli d'allarme" che i nostri capelli ci lanciano e tendono a "tamponare" i problemi [illegible] interventi che spesso peggiorano il delicato equilibrio del [illegible] capelluto.

Bisogna quindi procedere [illegible] attenzione alle prime avvisaglie di caduta, in presenza di persistente prurito, di indolenzimenti [illegible] cuoio capelluto, di capelli grassi e [illegible] forfora è opportuno [illegible] [illegible] tricologico.

Sottoporre [illegible] un check-up i propri capelli [illegible] porta via molto tempo (l'esame dura circa un'ora) e può permettere a molte [illegible] di [illegible] tenere i propri capelli sani e [illegible]

Quali soluzioni per il problema capelli?

L'Istituto Svizzero Dermes dopo [illegible] ascoltato, [illegible] affrontato [illegible] successo, le problematiche di centinaia di persone apre [illegible] porte a chi desidera sapere quali cose si possono fare, e quali [illegible] evitate, per salvaguardare i propri capelli.

Lo scopo [illegible] questo Centro di Consulenza Tricologica è infatti, non solo quello di affrontare i problemi [illegible] capelli (ad esclusione delle patologie [illegible] esclusiva competenza medica) con trattamenti specifici, ma anche quello di fornire una consulenza che permetta a chi lo desidera di avvicinarsi [illegible] [illegible] [illegible] centri tricologici ricevendo informazioni chiare e [illegible] alcun impegno. Anche in Internet si trovano informazioni contraddittorie, in alcuni siti, nascosti dall'anonimato, [illegible] parla male di Centri Tricologici salvo poi vedersi proporre negli stessi lozioni per capelli e shampoo anti caduta (strano, no?). L'Istituto Svizzero Dermes considera importante questo aspetto [illegible] dell'informazione poichè, pur essendo entrati nel terzo millennio esistono luoghi [illegible] e credenze popolari difficili da sradicare. Convinzioni come: "rasati i capelli così [illegible] rinforzano - fai [illegible] permanente, avrai i capelli meno grassi e più voluminosi - [illegible] preoccuparti per la caduta, ne hai tanti - usa questo shampoo che non ti cadranno più", ci vengono riferite frequentemente da chi si rivolge [illegible] nostro centro. Queste opinioni, più diffuse di quanto si pensi, [illegible] doppiamente dannose, da [illegible] lato infatti non risolvono quasi [illegible] il problema, dall'altro fanno perdere tempo prezioso.

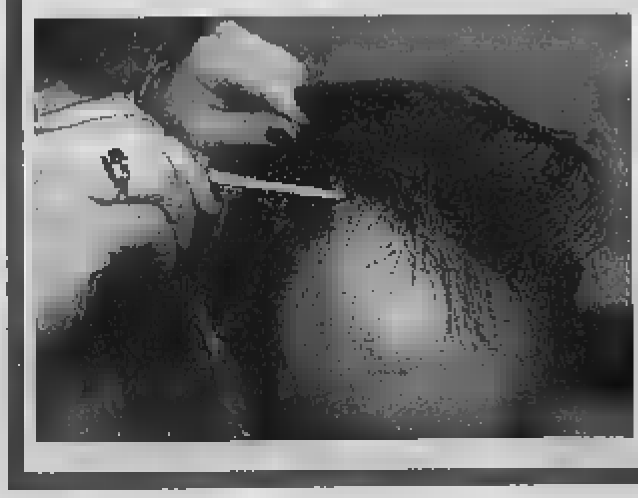
Tutti sa[illegible] che un capello [illegible] volta caduto non può essere rimpiazzato [illegible] si verifica l'atrofia [illegible] follicolo.

In sostanza la "cattiva informazione" ci porta [illegible] [illegible] estremamente soli [illegible] nostro problema. Ecco allora che [illegible] rassegnazione, sommata magari ad [illegible] pò di scetticismo, prende il sopravvento e ci fa scegliere la via più facile, certo non [illegible] più utile, [illegible] rimandare al domani il problema [illegible] capelli che cadono.

Molti sono diventati calvi così.

L'Istituto Svizzero Dermes, all'avanguardia nei trattamenti coadiuvanti contro la caduta dei capelli, è da sempre l'organizzazione che garantisce serietà e professionalità.

Con una semplice telefonata chiunque potrà richiedere [illegible] appuntamento per [illegible] consultazione riservata e conoscere [illegible] [illegible] [illegible] propri capelli.



Prenota subito il check-up dei capelli al Centro Tricologico Dermes più vicino telefonando dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 19.30 (orario continuato).

Solo per questo [illegible] il check-up (del valore di [illegible] euro) è gratis.

ISTITUTO SVIZZERO DERMES riceve a:

TORINO	**Tel. 011.530.520**	**[illegible] Lagrange, 1**
MILANO	Tel. [illegible]	Corso Buenos Aires, 92
BOLOGNA	Tel. 051.64.90.800	Via Aurelio Saffi, 32
FIRENZE	Tel. 055.476.806	Via Lorenzo il Magnifico, 88
LUGANO	Tel. 0041/91/970.31.50	Via Bagutti, 14
CHIASSO	Tel. 0041/91/690.15.05	Corso San Gottardo, [illegible]

È ARRIVATA LA NUOVA RIVISTA

GUIDASPOSI COLLECTION

Le più belle collezioni di abiti da sposa e ... proposte dagli atelier e sartorie nella tua città in una prestigiosa rivista con tutte le informazioni per l'organizzazione di un matrimonio da favola.



Gratis per i futuri sposi!

Ritira la tua copia a:

Nozze da Sogno

12ª rassegna sull'organizzazione del matrimonio

Palazzina di Caccia di Stupinigi, 5-6 febbraio 2005

Orario: 10,30-20,00 - Ingresso gratuito



Scarica gli inviti gratuiti dal sito:

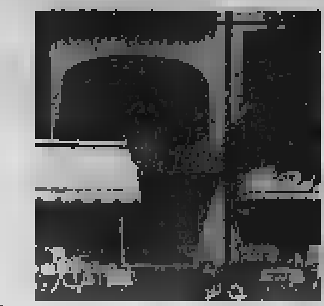
www.guidasposiweb.it

RISTORANTE

Hotel Zecca

Via della Zecca, 9
10072 CASELLE T.SE (TO)
Tel. 011.9961403
Fax 011.9961544

In omaggio agli sposi la camera matrimoniale





Coperti 755
Prezzo Da 50,00 Euro
Responsabile Sergio e Marco

RISTORANTE

Antichi Sapori

V.le Lasagna, 22 - 10086 Rivarolo C.se
Tel. 0124.425744

Prezzo Da 42,00 Euro



FOTO e VIDEO

Art Foto

Tel./Fax 011.668.08.36
Via Valobra 165 - 10022 Carmagnola
Tel. 011.972.04.37 - www.artfotoweb.it



Un amore di reportage!

SERVIZI OFFERTI:

PROMOZIONE:

FOTO e VIDEO

Atelier Foto

Via Torino, 29
Tel. 011.605.24.41



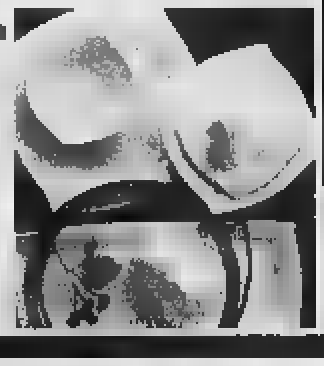
SERVIZI OFFERTI:

LISTE NOZZE

Brondolo

La Casa degli Sposi
Via Bergera, 70 - 10149 Torino
Tel. 011.216.59.20

LISTA NOZZE AMORE MIO



SE CERCATE UNA LISTA NOZZE DI CUI INNAMORARVI, DITE "SÌ" A BRONDOLO.

RISTORANTE

Castello di Buriasco

10060 BURIASCO (TO)
Tel. 0121.56.143 - 0121.56.560



Coperti Da 50 a 300 posti
Prezzo 43,50 Euro

ABITI DA SPOSO

De Benedetti

Via Milano, 7 - Torino
Tel. 011.436.72.14



Da oltre 100 anni siamo specializzati nell'abbigliamento Uomo per cerimonia. Dal classico alle nuove proposte, potremo soddisfare ogni esigenza dello Sposo e del Suo seguito con un completo assortimento di abiti e accessori.

Nostro piacere e vanto sarà contribuire, con la nostra esperienza, alla buona riuscita del Vostro matrimonio. Al giusto prezzo!

LISTE NOZZE

La Casa In... Due

Tel./Fax 011.781665
Tel. 011.5215986



PROMOZIONE: Buono omaggio del 10% sul valore della lista più un regalo personalizzato del negozio.

LOCATION

La Brunetta

10059 SUSA (TO)
Tel. 0122.31586 - Fax 0122.31658
Cell. 335.6672641 - 335.6679056



Il fascino di un vecchio forte tra le verdi vallate della Val di Susa, sarà una cornice originale per il vostro giorno più bello. Aperto da maggio a Settembre. Servizio catering con le migliori ditte. Una cerimonia al giorno.

Prezzi particolari per chi sceglie la struttura dal Martedì al Giovedì.

RISTORANTE

Le Pigne

10050 COAZZE



Prezzo Da 35 a 70 Euro

LISTE NOZZE

Le Pomme Rouge

Corso Francia, 87 - 10093 COLLEGNO
Tel. 011.4115353 - Fax 011.4118450

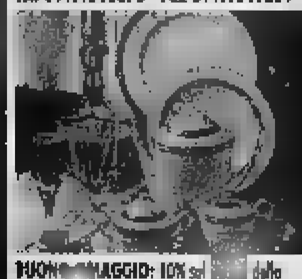


BUONO OMAGGIO:
10% sul valore della lista nozze acquistata.

LISTE NOZZE

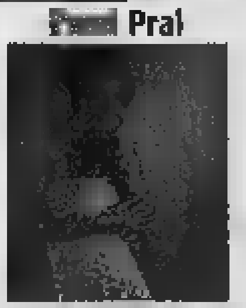
Matys's

SAVONERA-COLLEGNO (TO)
Tel. 011.4246676 - Fax 011.4241309



ABITI DA SPOSI

Pral



RISTORANTE

Rosa d'Oro

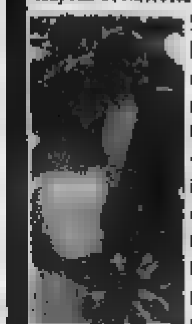


Prezzo da 41,00 Euro

FOTO e VIDEO

Foto Studio

Tel./Fax 011.29.01.84



SERVIZI OFFERTI:

PROMOZIONE:

RISTORANTE

Hotel Royal

TORINO

Omaggio fedi nuziali.
Sposi ospiti al banchetto.



CAMERA IN OMAGGIO AGLI SPOSI.

FOTO e VIDEO

Turin Foto



SERVIZI OFFERTI:

PROMOZIONE:

OGGI			
5,00 Tennis. Australian Open	Eurosport	20,30 Sport7	La7
13,00 Studio sport	Italia1	20,30 Volley. Champion's: Bergamo-Las Palmas	Raisat
18,10 Sportsera	Raidue	20,45 Calcio. FA Cup: Burnley -Liverpool»	Sky sport1
19,30 Controluce, rubrica sportiva	Sky sport1	0,40 Motorama, rubrica sportiva	Raidue
20,00 Raisport Tre	Raitre	1,00 Tennis. Australian Open	Eurosport



Tennis: la Kuznetsova «positiva»

BRUXELLES. La tennista russa Svetlana Kuznetsova (foto), vincitrice degli ultimi Open Usa, è risultata positiva all'efedrina in occasione di un incontro esibizione in Belgio. «Per l'atleta rimane comunque la presunzione d'innocenza e, ovviamente, ha diritto a richiedere le controanalisi», ha spiegato il ministro dello Sport belga, Eerdekens. Il controllo era stato effettuato su tutte e quattro le atlete partecipanti. Ma su Henin-Hardenne, Dechy e Dementieva non è emerso nulla.

DOPO DIECI ANNI DI POLITICA COMUNE, I «POTERI FORTI» DEL CALCIO ITALIANO SI RITROVANO DIVISI DA TELEVISIONI E DIREZIONI ARBITRALI

Lite Giraudo-Galliani: Juve e Milan si separano

Gli equilibri in Lega potrebbero cambiare, bianconeri verso Della Valle

Roberto Beccantini

PAPPA, ciccia e sinergie per dieci anni e poi, all'improvviso, il divorzio. Di solito, Juventus e Milan se le davano in campo; da un po', anche fuori. Eppure, non più tardi di mercoledì scorso, Adriano Galliani e Antonio Giraudo pranzavano insieme a Milano. E allora? Dai corridoi della Lega, filtra la notizia di un «durissimo alterco». Sarebbe avvenuto nel weekend: prima, dunque, di Milan-Udinese e Cagliari-Juventus. Figuriamoci che cosa si sarebbero detti dopo. Dopo, cioè, il gol di Emerson convalidato nonostante il fuorigioco, che più attivo [illegible] si può, di Trezeguet. I poteri forti temono che uno sia più forte dell'altro, e dal momento che questa volta lo scudetto sarà una volata aziendale, [illegible] si fida più di nessuno. Di «grande gelo» aveva già scritto Franco Ordine su «il Giornale» all'indomani di Juve-Milan 0-0 (18 dicembre). Arbitri ci covano, naturalmente. E non solo il Bertini di quella sera: c'era già stato il Pieri di Bologna, e ci sarebbe stato il Racalbuto del Sant'Elia. Tutti favorevoli alla Signora. Di qui la rottura, rilanciata da «Controcampo» in video e su carta.

Due punti di distacco, diciannove partite da disputare: e l'8 maggio, a San Siro, la resa dei conti, ammesso che non siano già stati regolati. Galliani non ne può più, idem Giraudo. L'uno ce l'ha con i designatori Bergamo e Pairetto, che considera troppo succubi di Moggi; l'altro sospetta che dietro alle tele-accuse di Paolo Liguori ci sia la regia dell'(ex?) amico. Il campionato è [illegible] fronti caldi, [illegible] l'unico. C'è anche la Lega, sempre in attesa del nuovo presidente. La Lega vuol dire mani in pasta, business, diritti tv. Sinora, G & G hanno fatto blocco: Galliani la presiede dal 2002 e si è ricandidato, appoggiato in tutto per tutto da Giraudo. JuveMilan, i padroni assoluti e dispotici del calcio italiano: quante volte l'abbiamo scritto, sentito, timbrato. Al massimo, litigavano con Franco Sensi. Fra loro, mai.

La crisi in atto potrebbe rivoluzionare gli equilibri all'interno della «confindustria». Il gruppo Della Valle è stato, finora, un avversario comune. Un domani, potrebbe esserlo soltanto per Galliani, già bloccato sul pareggio in quattro turni elettorali, e non più per Giraudo. Galliani «significa» Berlusconi, Della [illegible] rimanda a Luca Montezemolo. Da Milano non hanno dubbi: dopo il processo doping, ancorché sia stato assolto, Giraudo è più debole. Da Torino, [illegible] dopo lo sbarco clandestino del digitale terrestre, Galliani è sotto tiro; per essere rieletto ha bisogno dell'appoggio della Juve, e se l'alleato gli ritira la fiducia, e magari la sposta, potrebbe anche non farcela.

Insomma: quella che sino a ieri sembrava un'alleanza di ferro, non è più di ferro e presto, addirittura, non sarà più un'alleanza. Il momento politico del calcio è delicato e confuso, molto confuso. Un presidente, lo aspetta anche la Federazione. Sono in lizza Franco Carraro e Giancarlo Abete, si vota il 14 febbraio. Carraro è il «cavallo» della Lega, ma non piace alle società medio-piccole, che hanno dovuto subire il dettato delle Grandi. Quanto a Galliani, il suo conflitto d'interessi è sempre stato tollerato ed escluso dall'urna. Fondamentale il peso di Giraudo, prezioso l'appoggio esterno, falsamente aggressivo, di Moratti. L'amministratore delegato del Milan non intende farsi da parte e a sorpresa, nel corso degli «stati generali» di ieri, ha dichiarato che «dagli arbitri i presidenti si auspicano una maggiore uniformità di giudizio, quella che non sempre c'è stata nel girone di andata». Un'osservazione che, visto il pulpito, ha lasciato tutti di sasso.

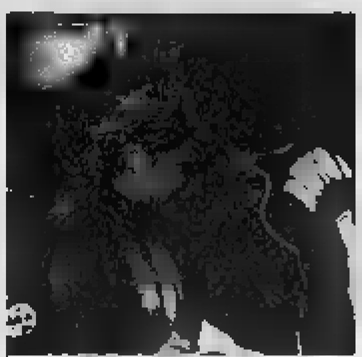
Galliani ha fiutato il vento. [illegible] è [illegible] che il mandato di Giraudo e Moggi scade nel 2006, è vero, altresì, che i rapporti fra Giraudo e Montezemolo non sono più conflittuali come in passato, con possibili e clamorose ricadute sul mosaico degli schieramenti che si fronteggiano in Lega. Di sicuro, Juventus e Milan [illegible] più soci. Per i Corioni e gli Zamparini, Galliani e Giraudo rappresentano una cosa sola: l'arroganza del potere. Scinderli, sembrava impossibile. Ad agosto, viceversa, il trofeo Berlusconi, che dal [illegible] Milan-Juve, potrebbe recuperare il gusto del derby o adottare, [illegible] nel 1993, il Real Madrid. «Fa ancora freddo, sorride Galliani, ma molto meno di prima, quando eravamo sotto di quattro». Il problema rimane il termometro: chi lo tiene, chi lo regola.



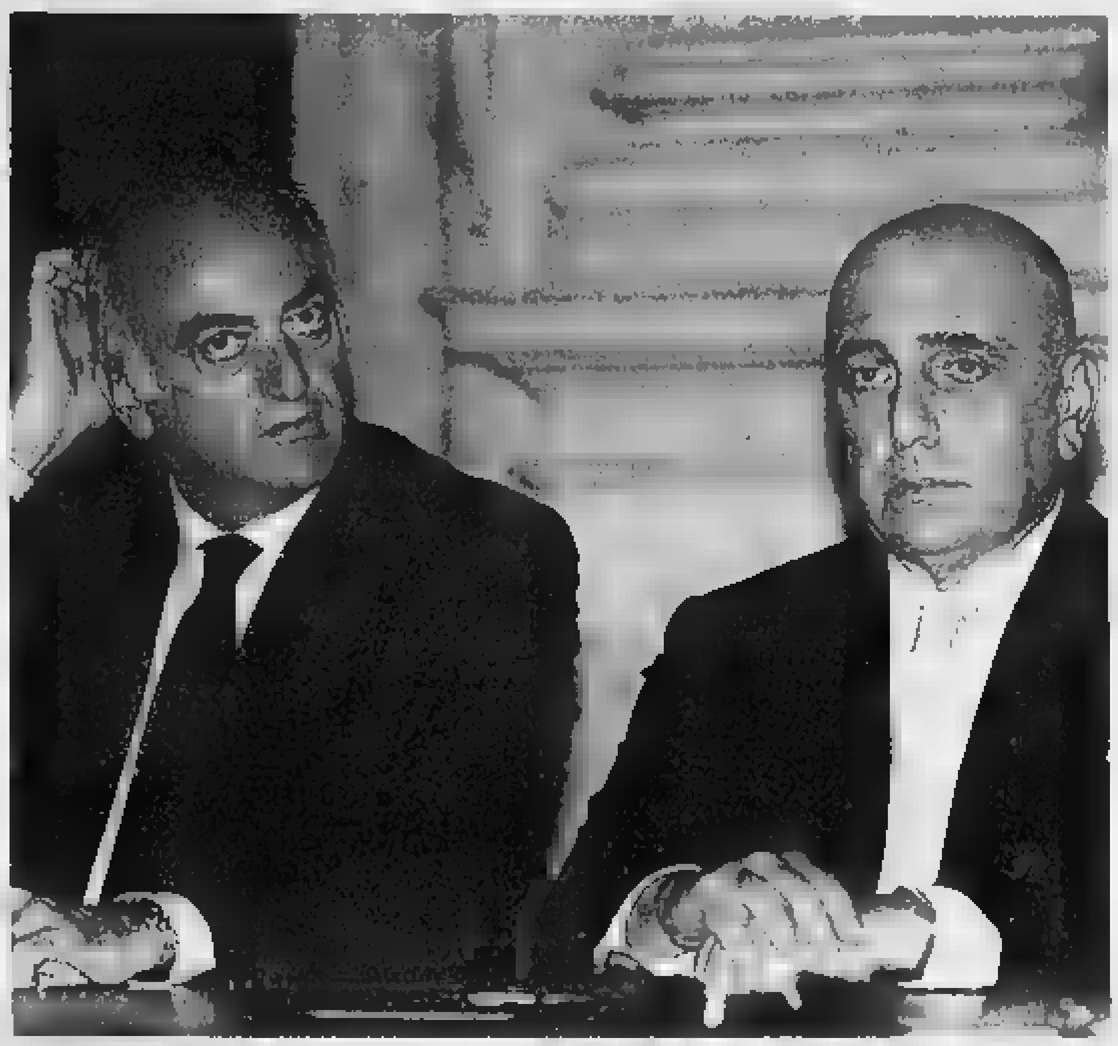
[illegible]. La «ditta» Juventus & Milan nasce nel 1994, quando la cordata umbertina (Bettega, Giraudo, Moggi) prende il comando. I due club si sono divisi 11 degli ultimi 13 scudetti: 6 il Milan, 5 la Juve. Grazie all'appoggio di Giraudo, Galliani diventa presidente di Lega



NODI E SOSPETTI. Gli equilibri in Lega potrebbero risentire della crisi attuale fra le due società. Il Milan [illegible] si fida più dei designatori arbitrali, la Juventus sospetta la regia di Galliani dietro alle accuse di certi talk show Mediaset. E poi c'è il nodo cruciale del digitale terrestre



ARBITRI [illegible]. Tre fischietti nel mirino: Pieri (Bologna-Juve 0-1), [illegible]ini (Juve-Milan 0-0), Racalbuto (Cagliari-Juve 1-1). La causa di Galliani è stata sposata da Cellino, presidente dei sardi, e da Carraro. Che, del [illegible] Racalbuto, ha discusso con Bergamo e Pairetto dando ragione a Cellino



E' finito il dialogo fra Antonio Giraudo, amministratore delegato della Juve, e Adriano Galliani vicepresidente del Milan

JUVE, UN'ALTRA DENUNCIA DEL [illegible]

Capello si lamenta per i troppi operatori tv orecchie indiscrete intorno alla sua panchina

MILANO

Gli allenatori vogliono difendere la loro privacy e lamentano la presenza di troppe telecamere e microfoni in campo. E' toccato allo juventino Capello denunciare l'inconveniente ieri nella riunione con gli arbitri in cui ha denunciato quanto è accaduto domenica sera a Cagliari, quando dalla sua panchina e da quella del cagliaritano Arrigoni era impossibile, stando seduti, vedere e seguire il gioco e dare suggerimenti ai giocatori in campo per la presenza di numerosi operatori armati anche di microfoni.

Per fortuna, ha spiegato il tecnico, che l'arbitro e il quarto uomo, vista la situazione, gli hanno consentito di stare in piedi quasi a bordo campo, oltre la linea tratteggiata che delimita lo spazio riservato all'allenatore. Capello ha anche sollecitato gli arbitri a un più attento controllo della distanza della barriera dal punto in cui viene battuta una punizione e di verificare con maggiore precisione i tempi di uscita dalla barriera stessa del giocatore che cerca di mettere in difficoltà l'avversario che batte la punizione. Intanto il tecnico aspetta che Moggi collochi Tudor per fare posto a Mutu. Al croato sono interessate Southampton e West Bromwich. Voci in arrivo dalla Spagna: la Juve vuole per la prossima stagione Pablo, 24 anni, il Cannavaro dell'Atletico [illegible] [n. sor.]

[illegible] DA [illegible] DELL'ARBITRO

Lippi: «I giocatori che protestano sempre rovinano l'immagine del calcio azzurro»

MILANO

Basta fairplay. Da sabato, prima giornata del girone di ritorno, spetterà soltanto all'arbitro sospendere il gioco per soccorrere un giocatore rimasto a terra infortunato. L'interruzione sarà immediata solo quando l'infortunato ha preso un colpo alla testa o [illegible] a terra il portiere. La decisione è stata ufficializzata ieri nell'incontro arbitri-capitani in cui è stata annunciata anche l'introduzione degli esami incrociati sangue-urine. Infine gli allenatori non potranno far riscaldare a bordo campo più di tre giocatori contemporaneamente, come previsto dalla normativa Fifa e già in vigore in campo internazionale.

Intanto il ct azzurro Marcello Lippi ha colto l'occasione per denunciare che il calcio italiano non gode all'estero di un'immagine positiva per «colpa anche dei giocatori che in campo non si comportano correttamente per le continue proteste [illegible] arbitri e gli avversari».

In precedenza i sei componenti del consiglio federale si erano incontrati in Lega [illegible] trovare un'intesa sul nome del candidato alla presidenza federale: [illegible] rinviato quindi a lunedì 31 gennaio. [n. sor.]

IL MESSINESE: ERA UNA COSA PRIVATA

Cossutta dopo il pugno chiuso di Zampagna «Un gesto inopportuno dentro uno stadio»

ROMA

«Non rinnego niente, [illegible] voglio che quel gesto di Livorno venga strumentalizzato oltre misura. Ora posso essere utile, un domani magari useranno anche quel gesto per farmi fuori. Devo rispettare le persone che mi sono vicine: se fossi stato da solo [illegible] già [illegible] in prima linea». Si sfoga il centravanti del Messina, Riccardo Zampagna, dopo il pugno chiuso in saluto alla curva degli ultrà del Livorno.

Dopo il saluto romano di Di Canio, un altro episodio con i gesti simbolici dell'ideologia politica, ma Zampagna frena: «Si è trattato di una cosa delicata, privata, non [illegible] neanche se ci sono le immagini che la illustrano. Prima della partita sono venuti a parlare [illegible] me dei ragazzi di Livorno, di tifo, della Ternana, ed è stata una cosa eccezionale. Eravamo avversari, eppure ci siamo messi a parlare in mezzo al campo: [illegible] cose che mi inorgogliscono. Alla fine mi hanno detto "facci un saluto". E allora prima della partita, ho fatto questa cosa, ma niente di eclatante».

Armando Cossutta, presidente dei Comunisti italiani, contesta però il gesto: «Una cosa sconveniente, inopportuna, fuori luogo: a Livorno non si affrontavano fascisti e comunisti, [illegible] la squadra di casa ed il Messina».

DIECI MESI NERI PER LA CURVA SUD: DAL RINVIO FORZATO DEL DERBY ALLA MONETINA CONTRO FRISK

Roma, campo neutro e porte chiuse in Coppa

I fumogeni lanciati dagli ultrà a Siena costringono all'esilio contro la Fiorentina

Guglielmo Buccheri

ROMA

A completare l'opera mancava solo la combinazione campo [illegible] più porte chiuse, un tassello riempito da ieri sera e che fa dell'Olimpico uno stadio sempre più ostaggio della follia ultras. L'esilio forzato (Bari o Palermo), senza pubblico sulle tribune, a cui andrà incontro la Roma il prossimo 26 gennaio nella sfida d'andata alla Fiorentina per i quarti di coppa Italia, è il regalo della [illegible] di Siena: la giustizia sportiva ha ritenuto di «speciale gravità» il comportamento dei tifosi giallorossi, colpevoli di aver lanciato fumogeni sul terreno di gioco fin dal primo minuto con una «condotta preordinata» e recidiva e costringendo il signor Morganti a sospendere l'incontro per 70 minuti.

Accade, così, che la stagione piena [illegible] di Totti e soci si arricchisca di un nuovo primato: mai una società era stata sanzionata in termini tanto pesanti per il lancio di fumogeni in campo dai suoi tifosi e, mai, un club [illegible] stato punito [illegible] una squalifica da scontare alla prima gara ufficiale in calendario a prescindere dalla competizione in cui la pena veniva inflitta (solo un caso farà sì che la Roma sconti la squalifica nella stessa coppa Italia).

La tappa di Siena, dunque, non verrà ricordata soltanto per lo [illegible]ppo Totti-ultras. Il pomeriggio del «Franchi» rimarrà alle cronache per l'ennesima ribellione di [illegible] curva [illegible] ha co[illegible] a sbandare pericolosamente dal 21 marzo scorso. Dal tam tam che parlava di un bambino rimasto travolto da un auto della polizia durante gli scontri (voce rivelatasi falsa) si arrivò alla sospensione del derby e alle due giornate di esilio a Palermo per la truppa giallorossa (sfide con il Chievo e con l'Empoli la scorsa primavera).

Poi, dopo i petardi che stordirono Dida e Gattuso nel match-scudetto di San Siro, la Roma finì con il beccarsi un'altra giornata di viaggio forzato a Palermo per affrontare il Perugia (9 maggio).

Dal campionato alla Champions League, stessa musica: il 15 settembre una monetina [illegible] l'arbitro Frisk in piena fronte. Risultato: 0-3 a tavolino per la Dinamo Kiev e gare [illegible] Bayer Leverkusen e Real Madrid all'Olimpico, ma a porte chiuse. «Siamo [illegible] più ostaggio di tifosi che non si possono chiamare tali», è il commento, amaro, del patron giallorosso Sensi che, per le follie degli ultras, ci ha [illegible] negli ultimi tempi 5 milioni di euro, fra mancati incassi e multe.

Alle sanzioni disciplinari non sfuggono i tifosi della Lazio. Il capo di imputazione per loro è cori a sfondo razzista all'indirizzo dei giocatori di colore [illegible] Partizan Belgrado nell'ultima partita [illegible] biancocelesti in coppa Uefa. La pena: un turno da giocare a porte chiuse non appena la società di Claudio Lotito metterà di [illegible] piede in Europa.

A rasserenare un minimo l'ambiente giallorosso è arrivata in serata la dichiarazione rilasciata da Totti alla trasmissione «Variasi[illegible]»: «So che si parla di un mio trasferimento al Milan o all'Inter, ma non è vero. Resto a Roma».



21 MARZO 2004, LAZIO-ROMA. Il tam tam in curva Sud parla di un bimbo travolto da una Volante durante gli scontri prima del derby. Totti e Mihajlovic vengono «invitati» a interrompere la sfida da un terzetto di tifosi. Due giornate di esilio che diventarono tre dopo i petardi di San Siro su Dida e Gattuso



15 SETTEMBRE 2004, ROMA-DINAMO KIEV. L'arbitro svedese Frisk che dirige la partita di Champions fra i giallorossi e gli ucraini viene colpito alla fronte da una monetina: 0-3 a a tavolino e partite a porte chiuse con Bayer Leverkusen e Real Madrid; la Roma esce dall'Europa



[illegible] GENNAIO 2005, SIENA-ROMA. Lancio di fumogeni durante la partita di Coppa Italia: l'arbitro Morganti sospende per 70' la partita, poi la Roma dilaga. Nuovo esilio forzato (Bari o Palermo) ma a porte chiuse per la gara di andata dei quarti [illegible] la Fiorentina del 26 gennaio

REJA VA A NAPOLI, STAMANE VERTICE DECISIVO

Camolese tentenna Se dice no, il Toro resta in mano a Rossi

Il club granata in forcing per convincere [illegible] mister dell'ultima promozione: notevoli le distanze. Oggi squadra a rapporto

Roberto Condio
TORINO

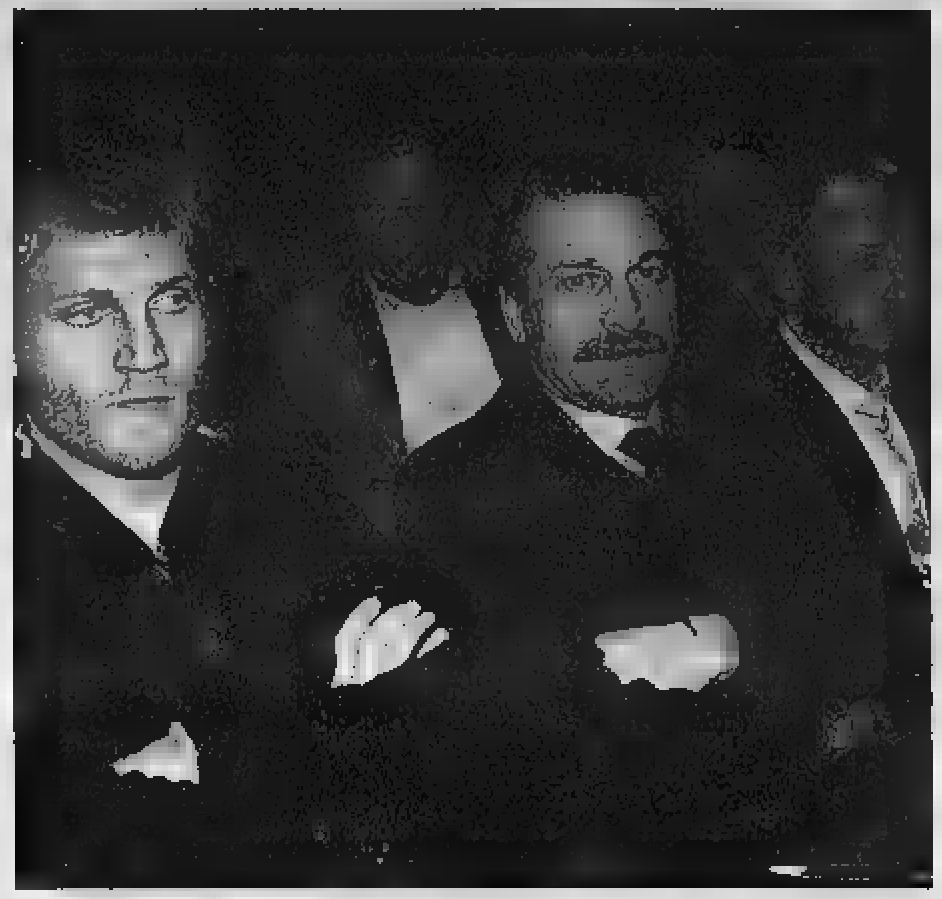
Ezio Rossi è ancora il tecnico [illegible] Toro. Ma è tutt'altro che sicuro di essere lui a dirigere oggi pomeriggio l'allenamento dei granata reduci da due sconcertanti ko consecutivi contro AlbinoLeffe e Treviso.

La fiducia confermata ieri all'ora di cena dal presidente Romero, in capo a un lunedì da telefoni roventi, intensissimo e caotico, potrebbe infatti cessare presto [illegible] la notizia di una [illegible]lta [illegible] panchina. La dirigenza granata non ha deciso a caso di non decidere. Lo farà stamane, perché serviva una seconda nottata per provare a convincere Giancarlo Camolese, il preferito [illegible] Zaccarelli e Cravero, prima di concedere a Rossi i 7 giorni fino alla complicata trasferta di Verona, da affrontare [illegible] con il debuttante Marchetti in porta, una squadra in difficoltà [illegible] uno spogliatoio per la prima volta incrinato.

Rossi o Camolese: l'unica [illegible]tezza è questa. Anche perché la sola alternativa seria, Edy Reja, un altro ex, è definitivamente tramontata ieri in tarda serata quando, visto il tentennare torinista, il friulano che nel 1998 perse lo spareggio-promozione [illegible] il Perugia, ha detto [illegible] al Napoli. Un'altra certezza, a dire il vero, c'è: il «caso» è stato gestito malissimo dalla dirigenza granata. Le [illegible] di ieri hanno infatti dimostrato come il Toro [illegible] pronta una soluzione per il dopo-Rossi. Perché, allora, [illegible] ufficialmente in discussione il tecnico con le frasi pronunciate domenica dopo il tonfo del «Delle Alpi» e di fatto delegittimarlo?

Ora, dopo l'invettiva di Cimminelli e la mancata difesa da parte di Zaccarelli e Cravero, diventano tanti i rapporti difficili da ricucire. Tra società e Rossi, innanzi tutto. Ma anche tra l'allenatore e lo spogliatoio, dopo quel «c'è qualcuno che pensa solo [illegible] stesso» detto domenica in conferenza-stampa. La frase di un Rossi sentitosi tradito, ieri è stata oltretutto ripresa da capitan De Ascentis che da Milano - dove con Zaccarelli e l'allenatore in bilico ha partecipato agli Stati Generali del calcio - ha sottolineato: «Il mister ha ragione: qui c'è qualcuno che s'è [illegible]sso a pensare solo al suo orticello. L'avevo già capito da un po' ma non potevo certo dirlo. Adesso che l'ha detto l'allenatore, lo confermo».

Sarà questo, oggi, uno dei temi più «caldi» nello spogliatoio granata. La squadra ne parlerà [illegible] Romero, Zaccarelli e Cravero, annunciati in visita ufficiale a Orbassano. Presenteranno Camolese o chiederanno al gruppo di tornare a dimostrare sul campo la loro fedeltà a Rossi, confermato per mancanza di alternative affidabili e alla portata delle casse granata?



De Ascentis, Zaccarelli e Rossi ieri a Milano per la riunione dei vertici del calcio: il grande freddo

PERCHE' ROSSI DEVE RESTARE		PERCHE' E' GIUSTO [illegible]
Dopo una stagione disastrosa ha saputo ricreare un gruppo unito e motivato, rivitalizzando uomini in crisi	1	I ko subiti da Albinoleffe e Treviso hanno evidenziato una preoccupante involuzione di gioco, carattere e forma fisica
[illegible]° posto a fine andata a -2 dalla promozione diretta alla vigilia sarebbe stato sottoscritto da tutti	2	Le parole a caldo dei dirigenti e di Rossi domenica hanno creato [illegible] prima crepa in un team che pareva solidissimo
La squadra è giovane, con un futuro, e per lunghi tratti ha giocato bene come il Toro non faceva da tempo	3	Raramente i cambi effettuati dal tecnico durante i match hanno migliorato l'assetto e il rendimento del T[illegible] in difficoltà
Cimminelli non vuol più spendere: l'organico è al minimo, poche le alternative valide se i titolari deludono	4	I granata sono attesi da un trittico delicato (Verona, Ascoli, Genoa): o si cerca una scossa adesso o mai più

Sfogliato l'almanacco dei disoccupati, [illegible] protagonista dell'ultima promozione in A è risultato l'unica scelta in grado di giustificare il rischio di mandare all'aria il lavoro di 7 mesi con un cambio sbagliato. Camolese, però, ha tante, tantissime perplessità. Non solo economiche. [illegible] lasciato male con i vertici societari (più [illegible] Romero che con Cimminelli, comunque) ma soprattutto con una frangia di tifo. Pensa di meritarsi un'occasione importante, in serie A, e ha detto di no a molti, in questi ultimi mesi. In più, chiede [illegible] di almeno un anno e mezzo (a Napoli erano disposti a concedergliene tre) e garanzie che significano rinforzi immediati sul mercato [illegible] maldestra ingerenza sulla gestione della squadra come [illegible] nella [illegible] precedente avventura.

Le distanze tra le parti [illegible] notevoli e [illegible] di questi ultimi giorni non ha certo aiutato Camolese a cambiare l'idea che si era fatta su come funzionano certe cose al Toro. Ecco perché oggi alle 14 non sarebbe una sorpresa clamorosa vedere ancora a Orbassano il faccione di Rossi, ancora più triste del solito. Ieri a Milano il buon Ezio è stato costretto a presenziare imbarazzatissimo alla riunione plenaria di dirigenti, allenatori e capitani di A e B. Ha chiesto novità [illegible] Zaccarelli e non ha avute. Poi ha raggiunto suo figlio a Verona, dove non sa ancora se potrà tornare domenica a dirigere quella che per il momento resta la sua squadra. Ha provato a pensare ad altro, ma [illegible] l'ha fatta: appena 9 giorni fa, d'altra parte, era il tecnico lodatissimo di un Toro reduce da 3 vittorie di fila. Stamane, in ogni caso, torna a Torino, pronto a preparare la sfida col Verona. Deciso, in caso di conferma, a [illegible] parlare almeno per una settimana, per evitare di dire cosacce. Oppure, se esonero sarà, ad affidare [illegible] una lettera aperta il messaggio d'addio al «suo» Toro. Per poi continuare a fare il tifoso, a soffrire da lontano per un ritorno in A che da domenica, all'improvviso, si è di nuovo fatto complicato.

DUE «TIFOSI» IN BALLO

EZIO, UNO DEL «FILA»
Ezio Rossi, 42 anni, è nato a due passi dal «Filadelfia», tifa Toro e ne ha vestito a lungo la maglia. Nel luglio 2003, chiamato da Zaccarelli e Cravero dopo la doppia promozione dalla C2 alla B centrate con la Triestina, ha realizzato un sogno: allenare la «sua» squadra. Disastrosa la prima esperienza cadetta, chiusa al 12° posto con tanta voglia di mollare. La scorsa estate è ripartito, col piede giusto. E fino a 10 giorni fa, pur con qualche passaggio a vuoto, tutto sembrava andare per il meglio. Poi, all'improvviso, due [illegible] fila e la panca che brucia.

IL CUORE DI GIANCARLO
Anche Camolese, 44 anni il 25 febbraio, è un «cuore Toro» vero. In granata ha giocato e ha guidato i giovani prima di essere promosso nell'ottobre 2000 alla guida della prima squadra, subito condotta in A e poi all'Intertoto. Esonerato nell'ottobre 2002 dopo l'eliminazione in Coppa Italia contro l'Empoli, nella scorsa stagione ha salvato in corsa la Reggina.

S[illegible]ASH

[illegible] B: VERONA KO. Posticipo dell'ultima di andata: Piacenza-Verona 1-0 (41' st Beghetto, dopo due legni degli emiliani). Prime posizioni: Genoa 46; Perugia 39; Torino 37; Empoli 36; Verona, Ascoli 35.

PELE': «MI VOLEVA LA JUVE». In un'intervista a un quotidiano spagnolo Pelè ha ricordato come Giovanni Agnelli gli offrì «azioni Fiat» [illegible] deciso di giocare con la Juve. La proposta «non andò in porto perchè stavo bene al Santos». L'asso brasiliano ha aggiunto che se [illegible] fosse trasferito [illegible] Europa avrebbe voluto giocare nel Real Madrid: «Ma i contatti non si concretizzarono mai».

SQUALIFICATI [illegible] Due giornate (e un'ammenda [illegible] 2 mila euro) a Tacchinardi (Juventus) e Cirillo (Siena); una giornata a Vucinic [illegible] Giacomazzi (Lecce), Mezzano (Torino), Mingazzini (Atalanta), Piangerelli (Fiorentina).

INCASSA 3 GOL: UCCISO. Il portiere della nazionale Under 20 del Benin, Yassoufou Samiou, 18 anni, [illegible] stato massacrato di botte da un gruppo di tifosi che lo accusavano della sconfitta (3-0) contro i pari età della Nigeria. E' morto all'ospedale poche [illegible] dopo il ricovero.

IL [illegible] [illegible]ENDE NOAH. Yannick Noah sarà inserito nello staff tecnico della nazionale di calcio del Camerun. L'ex tennista fran[illegible] avrà un ruolo di consigliere. Con lui anche l'ex attaccante [illegible] Parma e Cagliari, Patrick Mboma.

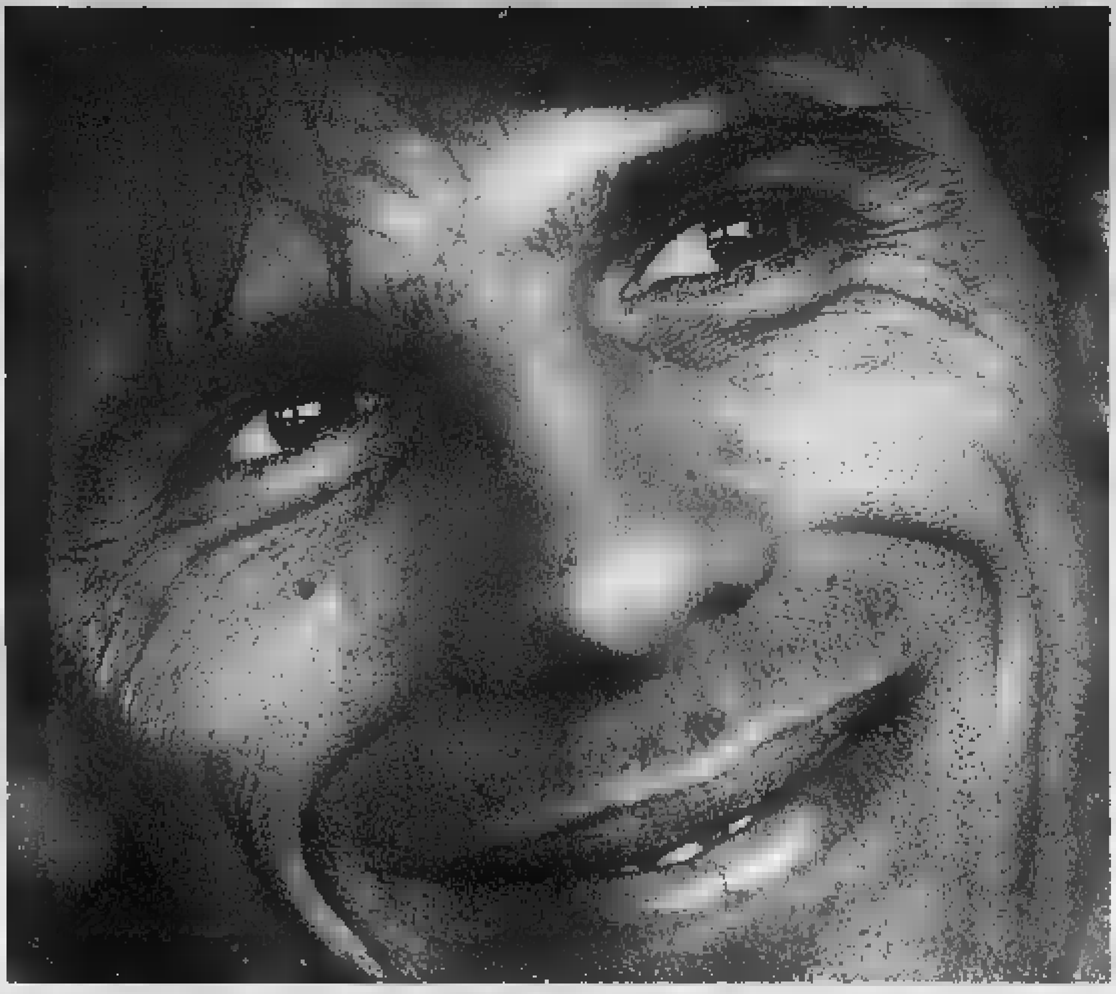
[illegible] Max Biaggi è il nuovo pilota ufficiale della Honda per il Motomondiale. La notizia (nota da tempo) [illegible] stata confermata dalla Casa giapponese. Ancora convalescente dalla frattura alla gamba destra rimediata mentre si allenava con una supermotard, Max sarà in pista in Malesia a fine mese per una serie di test.

[illegible]: CUNEO OK. Posticipo della 2ª di ritorno di A1: Cuneo-Montichiari 3-1. I piemontesi, alla 4ª vittoria di fila, sono [illegible] in classifica.

IPPICA, CORSA TRIS. Nella Corsa Tris disputata [illegible] a Napoli (galoppo), combinazione 2-1-12. Ai vincitori €769,71.

[illegible] UNITI DAL RUOLO E DALLO STESSO NUMERO DI MAGLIA

ZOLA
Non ho finito di stupirvi


Gianfranco Zola, [illegible] anni, [illegible] questa stagione ha realizzato 6 gol in campionato di cui 3 su rigore

[illegible]
Fabio Vergnano
inviato a CAGLIARI

ZOLA, si rende conto di cosa ha combinato?
«Ho segnato un gol pazzesco, una rete di testa per [illegible] è un vero evento, anche perché ho superato uno come Zabina che [illegible] dieci centimetri più [illegible] me. Sembrava avessi le ali».

Una rete che potrebbe avere [illegible] un [illegible] anche sulla lotta-scudetto?
«Non credo che abbia cambiato molto. Invece è stata importante per il Cagliari perché sarebbe [illegible] una sconfitta immeritata».

Juve sempre nel [illegible] mirino?
«Gol ne [illegible] fatti [illegible] bianconeri anche a Napoli e [illegible] Parma».

Che impressione ha avuto della Juve?
«Una squadra più pratica che spettacolare, all'opposto del Milan. Vedremo quali qualità prevarranno».

[illegible] sa che Lippi vuole [illegible] carla per l'amichevole [illegible] [illegible] [illegible] che si giocherà a Cagliari il 9 febbraio?
«Una grande gioia se succederà. Ma aspettiamo. Deve [illegible] una sorpresa, non roviniamola».

Pensa che la Nazionale le abbia dato [illegible] del giusto?
«Quando ero al Chelsea [illegible] stato dimenticato, non ho potuto esprimere tutto il mio potenziale. Tuttavia soddisfazioni [illegible] ho avute con quella maglia».

Cagliari ultima destinazione di Zola calciatore?
«Credo proprio di sì. [illegible] ho più l'età per fare lo zingaro del pallone. Ritornare nella mia terra è stata una scelta che ho fatto per tanti motivi. Fortuna[illegible] [illegible] andando tutto molto bene».

Si dice «nemo profeta in patria», invece?
«Sono l'eccezione che conferma la regola».

[illegible] prima [illegible] ritrovare l'accordo [illegible] Cellino qualche problema contrattuale c'è stato? Allora non era soltanto amore?
«I problemi non [illegible] mai stati miei. Comunque è storia passata».

Quella futura [illegible] ancora ricca di pagine importanti?
«Non so [illegible] smetterò il prossimo anno o continuerò».

Zola non pensa più al portafogli?
«Non devo giocare per mantenere la famiglia, [illegible] ho di queste esigenze. Perciò potrò dire basta quando capirò che i sacrifici superano le soddisfazioni».

Una decisione che dipende[illegible] da cosa?
«Dalla gioia [illegible] [illegible]. Per me il calcio [illegible] allegria, finché [illegible] bene e mi divertirò sarà automatico proseguire la carriera».

Anche [illegible] Arrigoni continua a sostituirla [illegible] ha fatto in 13 volte [illegible] 19 partite?
«Quando [illegible] [illegible] arrabbio come tutti. A volte è giusto che esca, altre mi adeguo, però non capisco».

A Del Piero sta andando peggio. Cosa succede al capitano bianconero?
«Non paragoniamo la mia situa[illegible] alla [illegible]. Però si vede che [illegible] [illegible] ragazzo che soffre».

[illegible] ha parlato domenica?
«Sì, gli ho dato alcuni consigli [illegible] collega più anziano. Gli ho detto [illegible] [illegible] dimenticare [illegible] chi è. Ha talento, ma deve smettere di pensare troppo [illegible] giocare come sa».

Zola, Maldini, Montella, Come mai [illegible] ultratrentenni hanno preso il potere?
«Bisognerà cambiare i limiti dell'età anagrafica. La verità è che [illegible] la giusta mentalità si può avere successo anche [illegible] la giovinezza è volata via».

In campo lei, oltre [illegible] dare spettacolo, si pone sempre come un esempio di correttezza e serenità.
«È il mio modo di interpretare il gioco. Sono sempre stato tranquillo per carattere, l'esperienza inglese [illegible] ha ancora migliorato».

[illegible] capitano, quanto fatica a mantenere i nervi saldi con gli arbitri?
«Sbagliano, ma non per incapacità. Per me devono stare più calmi ed [illegible] superiori alle tensioni in campo».

Racalbuto domenica ha scatenato la rabbia di Cellino, uno che si accende facilmente, anche troppo, e che a differenza del suo capitano non sa cosa sia [illegible] diplomazia [illegible] spesso l'edu[illegible]. Vi sentite danneggiati?
«Non ho visto nulla [illegible] particolare, ci sono state le normali tensioni [illegible] [illegible] domenica».

Complimenti per la diplomazia. Sorteggio o designazione?
«Ci sono pro e contro in ogni direzione».

CHI È «MAGIC BOX»

■ **GLI ESORDI**
Gianfranco Zola è nato a Oliena (Nuoro) il 7 luglio 1966. Dopo sei stagioni in Sardegna fra Nuorese e Torres, è stato scoperto da Luciano Moggi e portato al Napoli dove ha debuttato in serie A il 27 agosto del 1989 in Ascoli-Napoli 0-1.

■ **[illegible] PARMA**
[illegible]
Con la squadra partenopea ha giocato quattro stagioni segnando 32 gol. Nel 1993-1994 si è trasferito a Parma: tre campionati e 50 gol. A novembre del 1996 ha lasciato l'Italia per l'Inghilterra. Nel Chelsea [illegible] rimasto sette anni, diventando il giocatore più amato di sempre della squadra londinese e meritando il soprannome di «Magic box». Da due stagioni è a Cagliari dove ha contribuito [illegible] promozione in A della scorsa annata.

■ **IL GOL DI [illegible]**
In Nazionale ha giocato [illegible] partite segnando 9 reti. La più importante è quella che diede agli [illegible] la vittoria per 1-0 sull'Inghilterra a Wembley il 12 febbraio 1997 nel girone eliminatorio per il Mondiale di Francia '98.

> Ho smesso di essere lo zingaro del calcio giocherò fino a quando andare in campo sarà allegria. Domenica ho segnato di testa, sembrava avessi le [illegible]. Se Lippi mi convocherà in Nazionale sarà una meravigliosa sorpresa

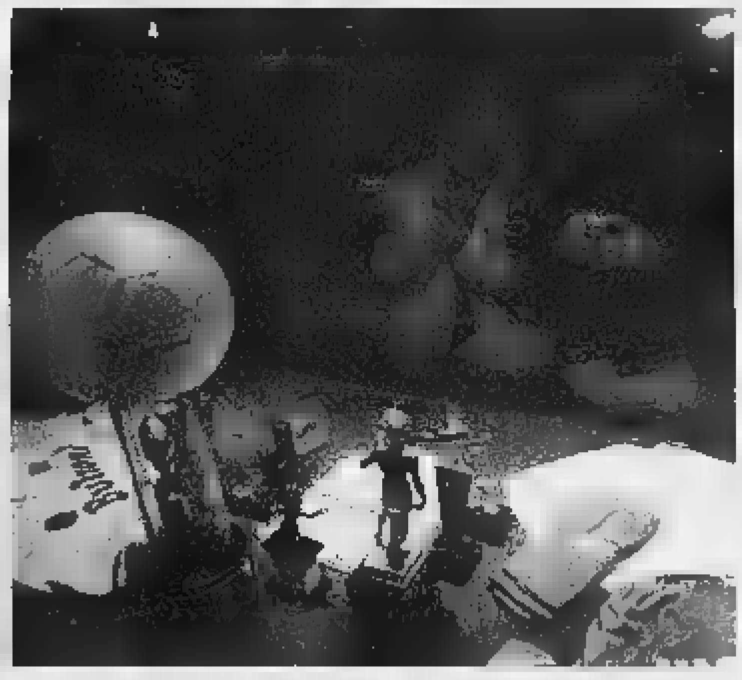
> Del Piero sta soffrendo però ha talento gli ho consigliato di segnare e non pensare. Gli arbitri? Troppo tesi. Io e Maldini siamo la prova che si può avere successo anche se la giovinezza è volata via

10

A POCHI METRI DALLO STADIO SAN PAOLO

I RICORDI DI UNA VITA DA LEGGENDA DELL'ULTIMO RE DI NAPOLI

MARADONA
Mille fedeli al giorno per il fantasma di Diego


Anche le fotocamere dei cellulari servono a immortalare gli oggetti in vetrina

reportage
Giulia Zonca
inviata a NAPOLI

PIÙ che una mostra è un colpo basso. [illegible] tutta la [illegible] di Maradona rinchiusa dentro i sotterranei di un'arena che sta proprio dietro lo stadio San Paolo. Dall'ingresso lo puoi quasi vedere, ma per sentire i boati stavolta bisogna voltargli le spalle, abbandonarlo. Lui, lo stadio, oggi può raccontare solo un triste presente da serie C e [illegible] i [illegible] sp[illegible]ti ormai fanno lo sciopero dei cori mentre cinquecento metri più in là arrivano con le sciarpe e la maglia [illegible]ro 12 targata «tifoso». «Per andare a vedere il Napoli non la mettiamo più», però per vedere «M10» sì. E in una settimana ci sono andati in più di diecimila.

Questa è l'unica tappa italiana per i memorabilia di Maradona: dal gagliardetto dell'Argentinos Juniors alla partita di addio. Le foto, le maglie e i trofei li ha raccolti l'ex moglie Claudia [illegible] li ha avuti in dote per un matrimonio di resistenza. Una vita [illegible]cino a un uomo che era sempre altrove e sempre di altri. Del clan, degli amici, delle donne, del calcio, anche della storia ma pur sempre lontano. Ha iniziato a conservarli [illegible] dai tempi del fidanzamento, all'inizio della carriera del calciatore più famoso del mondo. Forse lo sapeva da subito che [illegible] brandelli [illegible] lui era il massimo [illegible] poteva par[illegible]. Ha venduto i diritti a un gallerista argentino Ernesto Texo, uno abituato a portare in tour Picasso e Dalì, uno che non era mai entrato in uno stadio.

Se l'è inventato però perché tutti i napoletani che [illegible] a vedere *M10* fanno un passo indietro bloccati dal frastuono. Gli altoparlanti trasmettono vo[illegible] [illegible] curve, [illegible] una sola, tante mescolate, canti in Argentina, *ola* a Barcellona, urla a Napoli. Una bolgia nelle orecchie che prima li ferma e poi li spinge. [illegible] [illegible] la faccia [illegible] estasi e si incollano alle te[illegible] [illegible] vetro, poi a gruppetti arrivano davanti ai maxischermi (tanti, sparpagliati in ogni sala) e ricordano. «Quel tiro lì, proprio lo stesso, lo ha fatto c[illegible] lo Stoccarda. Io c'ero». Il ragazzo ha l'orecchino al lobo sinistro e l'anello al mignolo, prova a specchiarsi nell'idolo con i dettagli. Del resto è l'unica via.


Due bimbi e la mitica Coppa del mondo


Le mani della ragazza sfiorano il volto di un giovanissimo Maradona: impossibile resistere

Chi ha pensato le immagini è un sadico. C'è una montaggio con Maradona che palleggia, poi [illegible] sfondo cambia, Diego sgambetta e sale sopra la curva che appare in dissolvenza [illegible] posto del campo. Lì piangono tutti. Occhi allagati al minimo perché i più sbracano nei singhiozzi. E il video non li molla e l'audio li massacra. Davanti agli ultrapiatti [illegible] sonoro aumenta, c'è [illegible] il caos di un Mondiale in stereofonia e cento scatti di videotelefonini. Le immagini più c[illegible]ogne, trofei alzati e scudetti vinti, cercano tutti di acchiapparle.

Ci mettono anche dieci minuti [illegible] [illegible] gliene frega niente perché vogliono quel fermo immagine puntinato, riprodotto in bassa qualità da guardare e riguardare.

Davanti [illegible] scarpe usate dal piccolo dio durante gli allenamenti dei Mondiali in Italia (quelle bucate per far respirare l'alluce sinistro dolorante) dimenticano le piccolezze. Entrano parlando del Napoli («A Ventura gli hanno dato in mano una Ferrari e l'ha lasciata spenta») ed escono parlando di quel Napoli («Madonna mia mette i brividi»). Leggono ogni parola che accompagna i cimeli, soprattutto perché è in napoletano. «Partita ca se jucaje dint'o stadio San Paolo 'e Napule» sta sopra la targhetta della maglia che Diego ha indossato per eliminare l'Italia nel '90.

Vai a sapere cosa avranno capito in Argentina dove la mo[illegible] è passata prima (da Cordoba e Buenos Aires) e cosa ci capiranno a Tokyo prossima de[illegible]. Qui [illegible] perdono una sillaba anzi rilanciano sugli aneddoti e anticipano le prodezze, «e ci sarà anche quel gol che ha segnato alla Juve, novanti minuti magici [illegible] iniziato [illegible] il sogno nel 1985». [illegible] arriva [illegible] maglia di Baggio, l'unica insieme a quella del Brasile di Careca a stare sotto vetro insieme alle divise sbiadite e slabbrate [illegible] Maradona. Le altre stanno appese nella *Hall of Fame* dell'omaggio. «Per il mio capitano, [illegible] affetto. Ciro», Ferrara [illegible] pennarello su maglia bianconera. «Al [illegible] grande de Todos los tiempos. Bati». Batistuta scudettato con [illegible] Roma. «Gracias por Todo. Cholo». Simeone a [illegible]viglia nel '93. Non le hanno scambiate con lui, gliele hanno spedite.

> L'ex moglie Claudia ha raccolto i «memorabilia» avuti in dote per un matrimonio di resistenza

> Solo alle maglie di Baggio e Careca è consentito di stare sotto lo stesso vetro con quella del Pibe

Sfila tutto [illegible] pallone del mondo oltre a frammenti di altro, la racchetta di Gabriela Sabatini, il berretto di Fidel Castro e chi passa a stento guarda. Chi passa ha altro da fare perché c'è un corridoio con le maglie del Napoli, tutte numero 10. Latte Berna, Buitoni, Mars ogni sponsor e ogni stagione. La mano perfida dell'organizzatore va oltre perché c'è [illegible] [illegible] accesso a quella sfilza di goduria: un tunnel buio con [illegible] pareti di metallo che riflettono i gol più belli.

Succede di tutto. C'è chi non ci vuole passare solo, chi sdrammatizza con il prolungato ooooo-oooo, quello da ansia che aspetta rigori e punizioni, [illegible] si tiene per mano, chi lo percorre tutto d'un fiato assorbendo le emozioni, chi a metà si ferma stravolto e quando arriva dall'altra parte si inginocchia. «Facevamo tre[illegible] l'Europa». [illegible] lì, il gallerista [illegible] non [illegible] mai entrato in uno stadio non [illegible] saprà mai cosa succede. Gli effetti speciali non ci arrivano [illegible] in [illegible], i tifosi non sentono più niente entrano in un deliquio che nessun nostalgico tango [illegible] ad [illegible] potrà mai bucare.


ARRIVA LA CONVENIENZA!
FAMILA
APRE
mercoledì
19
gennaio
124° famila
famila
con ampio parcheggio gratuito
CHIVASSO - str. Torino 46/A

SPAZIO AFFARI

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente [illegible] agli annunci, non inoltrando ogni altra [illegible] di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate [illegible] debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono [illegible] ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

1

A.A.A.A.A.A. [illegible] firme singole dipendenti anche protestati, [illegible] spese anticipate [illegible] Spa 011.561.9494 (UIC 28171)

A.A.A. FINANZIAMENTI personalizzati, firma singola. Senza spese anticipate. Esempio € 5.000,00 [illegible] € 105,95 mensili (60 mesi Tan 9,66% - Taeg 10,34%). Mediatori Creditizi UIC 20442 Prometeo Spa 011.437.2716.

€ 5.000,00 firma singola velocemente, anche bollettini. Finanziamo dipendenti protestati - pensionati - autonomi - coll, mutui. Chiamateci 011 070 3015.(UIC 7436)

2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GESTIONE

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti Business Services tel 02.295.18014.

ACQUISTIAMO conto terzi Aziende, attività [illegible] industriali. Ricerca soci. Senza mandato esclusivo. Planet [illegible] 004191.682.2916.

[illegible] E AZIENDE [illegible] / [illegible]

ACTIVA [illegible] cede abbigliamento [illegible] centro storico 61 mq locale rifinito anticipo € 25.000,00. Rif. 4184

ACTIVA 011.642.758 cede acconciature donna zona Lingotto 40 mq impianti a norma anticipo € 15.000,00

ACTIVA 011.642.758 cede bar superalcoolico via San Donato incasso giornaliero € 300,00 anticipo € 50.000,00. Rif. 4192

ACTIVA 011.642.758 cede centro dimagrimento estetica collina torinese consolidato ottime attrezzature anticipo € 45.000,00. Rif 4240

[illegible] 011.642.758 cede ristorante pizzeria zona Carmagnola 400 mq incasso annuo € 350.000,00 forno a legna.

ACTIVA 011.642.758 cede videoteca zona corso Regina Margherita buon portafoglio clienti locale ristrutturato. Rif 4223

[illegible] sul lago ampio complesso immobiliare con relative attività di discoteca e ristorazione. Ampio parcheggio. Trattative riservate. Immobiliari Associati 011.318.6666

BAR con alloggio via commerciale incasso giornaliero € 450,00 vendesi, possibilità acquisto immobile. [illegible] 011.385.4810 - 333.896.7716

BARDONECCHIA via Medail, vendiamo negozio di abbigliamento, primissime marche, locale nuovo, contratto 6 più 6. Tel. 335.484.0430

BUSINESS SERVICES cede Torino prestigiosa zona lvrea, pluridecennale bar/pizzeria ristorazione, licenza "B". Buon giro affari. Tel. 02.295.18014

Posizione centrale primaria [illegible]
Cedo arredamenti
MQ [illegible] SU PIU' LIVELLI
Parcheggio 25 auto
[illegible] giro [illegible]
Baldini 011.596.771.

GELATERIA con particolare specializzazione ampio locale superattrezzato con incasso di certo interesse. In zona San Paolo [illegible] adeguatamente Baldini 011.596.771

Piazza San Carlo
Negozio mq 270
(di cui mq 166 area per vendita)
Attività storica torinese
[illegible] adeguatamente
Baldini 011.596.771

RISTORANTE birreria avviatissimo ampio locale e parking attrezzatura completa buon giro affitto € 32,00 mensili con scadenza al 2012 in seconda [illegible] Torino cedo. Baldini 011.596.771.

TABACCHERIA lotto edicola vicinanze Pinerolo levata € 9.000,00 su via principale cede anticipo € 150.000,00 www.studioirene.it 011 562.3895

TABACCHERIA lotto [illegible] centro [illegible] Pinerolo elevato giro d'affari cedesi Cuneo Aziende. Tel. [illegible] 1 850 58

TABACCHERIA ricevitoria Lotto borgo Dora multivetrine levata € 21.500,00 cede anticipo [illegible] www.studioirene.it - 011 562 3895

TABACCHERIA ricevitoria Lotto vicinanze Settimo ottima posizione levata € 27.000,00 cede anticipo € 260.000,00 www.studioirene.it - 011.562.3895

TABACCHERIA ricevitoria Lotto zona Vanchiglia utile netto € 65.000,00 cede anticipo € 250.000[illegible]. www.studioirene.it - 011.562.3895

ZONA [illegible] cediamo [illegible] gestione venticinquennale multivetrine Richiesta € 50.000,00 Baldini 011.596.771.

ZONA piazza Sengai cede avviatissima tintoria lavanderia con possibilità vendita muri. Baldini 011.596.771.

3

OPERAI [illegible] ARTIGIANI

AZIENDA costruzione stampi per stampaggio materie plastiche, industrie Borla spa via G. di Vittorio 7 Moncalieri (To), ricerca 1 aggiustatore provetto da adibire al montaggio e manutenzione stampi. Ambosessi scrivere dettagliato curriculum a Publikompass 5349 - [illegible] Torino.

AZIENDA Vorwerk selezione personale proveniente ramo operaio, impiegatizio, autisti, lattonieri da inserire nella propria struttura. Richiedesi scuola d'obbligo. Per colloquio presentarsi oggi dalle ore 9.30 - 12.30 / 14.30 - 18.00 via Pio VII 166, Torino 1° piano.

LA Vorwerk azienda leader offre in Bassa e Alta Val Susa ad ambosessi lavoro a tempo indeterminato, inquadramento di legge. Presentarsi oggi ore 10.30 - 13.30 / 15.00 - 18.30 Hotel strada Nuova Tetti 50, Rivoli (To)

[illegible] DOLIO [illegible]

[illegible] leader pavimenti, rivestimenti, sanitari, arredo bagno, cerca venditore / trice [illegible] con esperienza [illegible] ma conoscenza uso PC. Curriculum fax 011.237.8084 Fornengo srl Lungo [illegible] Napoli, [illegible] - Torino.

IMPIEGATI

EGI AUTO via Casale [illegible] - Torino ricerca ambosessi per facile lavoro ufficio. Tel. 011.1970.4420

[illegible] VARI E PARTTIME

[illegible] GANCIA per [illegible] vini [illegible] e [illegible] privati, seleziona operatrici/ori telefonici. [illegible] età [illegible] anni, ottima dialettica. Offresi: retribuzione interessante, incentivi, formazione [illegible] 011.433.0318 Corso Ferrucci, [illegible] - Torino

CECOP [illegible] Pinerolo corso Piave 27, cerca insegnanti di fotografia con esperienza per corsi serali, provincia di Torino. [illegible] 0121.303.435 e-mail cecop@libero.it

[illegible] E RAPPRESENTANTI

[illegible] monomandatari ambosessi, per vendita prodotti tecnici consumo zone Torino - Asti - Alessandria Si offrono: portafoglio clienti, fisso mensile per spese Euro 1.000, elevate provvigioni. Telefonare ufficio 035 243 364 o inviare Curriculum fax 035 413 3763 A Logos via Casalino 5H - 24121 Bergamo

[illegible] IMMOBILIARE [illegible] via Medail 57 Bardonecchia seleziona personale con provata esperienza nel settore garantiamo continuità e risultato. Tel. 0122.902.232

[illegible] distributrice valuta candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali ai qualificati. Per richiedere colloquio ambosessi telefonare allo 011.227.1208 - 011.227.121 (30 linee) Progetto K - via Treviso 16 - Torino

AZIENDA [illegible] da formare ed inserire nella propria struttura. Differenti figure commerciali, altamente retribuite. Offresi: ambiente stimolante, possibilità crescita professionale. Per prendere colloquio telefonare 0121.371.383. Per invio curriculum fax 0121 78 671 Euro K - via Caprilli 10 - Pinerolo

AZIENDA [illegible] corso Unione Sovietica 395 Torino, necessita 16 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di base, più altri compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel 011 316 0800

[illegible] COMPANY SRL Lorenzè - via Provinciale 4 - 0125.561.100 specializzata nel settore antinfortunistico detergenza, sanificazione, cerca venditori/trici max 35enni, automuniti, anche inesperti da inserire nel proprio organico su zone libere provincia di TO - AL - VC - NO. Si offre: concorso spese € 1.200,00, provvigioni, incentivi, premi. Zona esclusiva, addestramento gratuito

MEDTIME [illegible] - Loc. Fontana, 30 - 26040 Cella Dati (CR). Settore beni per l'industria, il commercio e l'artigianato seleziona venditori ambosessi (anche prima esperienza) per Torino, Cuneo e relative province. Offresi formazione, interessante trattamento economico, fisso/provvigioni e incentivi, possibilità autonoma aziendale. Per informazioni 0372.821.410 al mattino.

ASSISTENZA SANITARIA

ODONTOTECNICO con esperienza maturata nel campo protesico Centro Odontoiatrico di Torino cerca, per ampliamento proprio organico. Si offre buona retribuzione e crescita professionale. Mandare curriculum vitae a: [illegible]@nogard.it. Nogard sas corso Stati Uniti 61 - Torino

[illegible] E LAVORO

IL 8 febbraio iniziano i corsi diurni e serali per parrucchiere e [illegible] lavoro retribuito durante i corsi. Ecole [illegible] Beaute Marim - via Principessa Clotilde, 11/f - Torino 011.480.343.

4

IMPIEGATI

AMMINISTRATIVO lunga esperienza e autonomia bilanci, ricostruzioni contabili, risanamento finanziario e / o gestionale, offresi a piccola - media azienda eventualmente part - time. Telefonare 347.130.5695.

IMPIEGATO pluriennale esperienza gestione ordini, magazzino, bollettazione, fatturazione, contabilità generale, offresi. Telefonare 349.280.4575.

[illegible] maturità scientifica [illegible] esperienza presso agenzia immobiliare, teleriscossione, offresi part-time. Disponibilità turni Tel. 347.708.4329.

[illegible] VARI E [illegible]

[illegible] perito elettrotecnico, ex tabaccaio, offresi per mansioni di fiducia, disponibilità immediata Tel [illegible]1.5670

5

TORINO CITTA'

A. [illegible] Barriera Milano via Verres signorile (mq 180) grande salone, soggiorno 3 camere cucina biservizi box 2 auto

A. BERMI [illegible]1.562.9801 libero corso Racconigi quasi corso Vittorio Emanuele stabile d'epoca signorile, ristrutturato soggiorno sala cucina 2 camere biservizi lavanderia

A. BERMI 011.562.9801 libero Lingotto via Barbaroux ampio [illegible] camere tinello cucinino bagno € [illegible] Volendo posto auto

A. BERMI [illegible] libero San Paolo via Rivalta recentissimo signorile soggiorno living, 2 camere cucina biservizi ampi balconi box

A. [illegible] 011.562.9801 [illegible] Vanchiglia living su soggiorno con zona pranzo e cucinino, camera cameretta bagno termoautonomo piano 2°.

A. BERMI 011.562.9801 via Borgone (zona Tesoriera) [illegible] settembre ultimi signorili alloggi di saloncino 2 camere cucina biservizi box. Finiture di pregio.

ADIACENTE piazza Benefica attico ristrutturato salone living pranzo 2 camere biservizi terrazzo garage. Businesscasa 011.1971.0871.

ADIACENTE via Garibaldi ristrutturato bellissimo appartamento particolare mq 130 con soppalco. Posto auto. Tabeatabei 011.660.2962.

BIMAR largo Brescia ingresso soggiorno 2 camere cucina servizio ristrutturato riscaldamento autonomo Tel 011 43 581

BIMAR viale Seneca signorile mansardato ingresso ampio salone camera cucina servizio terrazzo posto auto Tel. 011.43.581.

[illegible] **LESNA** via Santa Maria Mazzarello ingresso living su soggiorno, cucinino, camera, servizio, cantina, spazioso, ristrutturato. Gabetti 011.335.8703

CAMPIDOGLIO
via Fiano. Presso via Cibrario. In palazzina d'epoca ripristinata nelle parti comuni vendiamo ingresso su soggiorno, angolo cottura, bagno. Ristrutturati da € [illegible]. Locati da € [illegible]. Gabetti 011.57.672.

CIT TURIN prestigiosissimo, salone doppio, [illegible], [illegible], biservizi, ristrutturato, box. www.kairealestate.com - Tabea&Tabei 011.650.2132.

COLLINA in casa d'epoca con giardino, piacevole appartamento soggiorno con angolo cottura, camera, bagno. Terrazzo panoramico. Gabetti 011.660.4240.

COLLINA Torino in complesso residenziale, originale, rifinito, salone, 3 camere, studio, cucina, trservizi. Giardino privato. Grande [illegible] Luciana Vola 011.[illegible]

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO piano 5° mq 235 doppi ingressi salone quattro camere cucina biservizi cantina doppi ascensori box doppio. Trattative riservate Geom. Sena 335.299.994 - 011.382.5072.

[illegible] **MONTECUCCO** presso ampio appartamento di ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina. Ristrutturato. Gabetti 011.335.8703.

CORSO VITTORIO EMANUELE ottimo appartamento mq 80 ingresso saloncino due camere cucina bagno. Tabeatabei 011.869.2962.

[illegible] corso [illegible] presso via Genovesi portineria signorile libero soggiorno 3 camere cucina doppi servizi. Gabetti 011.561.8336.

CROCETTA impresa prenota alloggi signorili con garage in nuovo prestigioso edificio. Tel. 011.586.9411 - 347.451.2856.

CROCETTA via Vela d'epoca ristrutturato saloncino 2 camere cucina servizio mansarda collegata. Businesscasa 011 1971 0870.

€ 175.000,00 corso Sebastopoli, [illegible] piano alto stabile elegante portineria ingresso 2 camere tinello cucinino [illegible]. "La Borsa" 011.321.495

GABETTI vende via [illegible] presso corso Vittorio Emanuele libero ristrutturato piano alto soggiorno angolo cottura camera bagno. Tel. 011 561 8336

MIRAFIORI corso Unione in stabile signorile, appartamento di ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, cantina € 195.000,00 Gabetti 011.619.9670

PARELLA via Pietro Cossa 3° piano con ascensore di ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Gabetti 011 756 [illegible]

PIAZZA CARDUCCI piano alto panoramico, soggiorno living, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, balconi, cantina. Ristrutturato. libero Gabetti [illegible]

PIAZZA NIZZA ristrutturato grande salone con camino cucina 2 camere studio servizi. Studio Classe 011.884.383

SAN PAOLO (corso Rosselli) libero ampio alloggio ristrutturato di ingresso 2 [illegible] cucina bagno ripostiglio € 141.000,00. Gabetti 011.433.0766.

SERVAIS VIA impresa prenota alloggi varie metrature in residenza di pregio con splendida vista sul parco. Possibilità box auto. Tel 011 586 9411 - 347 451 2856 - 349.051.8464

VIA BALTIMORA presso via Guido Reni ampia metratura soggiorno 2 camere tinello cucinino biservizi. Box. Gabetti 011.359.383.

VIA BRACCINI
In palazzina signorile di recente costruzione, libero, bilivelli, soggiorno, 3 [illegible] cucina abitabile, triservizi, terrazzini, box auto. Corsodille 011.749.5672.

VIA DEI MILLE prestigiosa casa d'epoca [illegible] cucina 2 camere bagno libero/occupato Studio Classe [illegible]

VIA SERVAIS in complesso residenziale, in piccola palazzina nel verde, appartamenti rifiniti mq 175 - 380. Box. [illegible] Vola 011 815 9079.

TORINO PROVINCIA

ALMESE comoda al centro con splendida vista villa di nuova costruzione mq 230 elegantemente rifinita. Giardino privato Autorimessa. Luciana Vola 011.815.9079.

ALPIGNANO signorile porzione di bifamiliare: ampio salone living, 3 camere, cucina, quattro servizi, terrazzo, giardino, autorimessa. Gabetti 011 956.8022.

BARDONECCHIA "La Principessa" vendiamo prestigiosissimi alloggi di varie metrature, adiacente piste da sci, tennis, piscina. Immobiliare Europa 0122.902.232.

CANTALUPA villa in costruzione uni e bifamiliari con giardino privato ottima posizione GR 011 505 039 - 0121 353 211

COLLEGNO via Cimarosa appartamento completamente ristrutturato di soggiorno living due camere cucina bagno cantina giardino privato. Gabetti 011.405.3670.

COLLINA Moncalieri, vista splendida, villa indipendente mq 400, inserita in complesso residenziale. Volendo divisibile. Terrazzo. Giardino privato. Luciana Vola 011.813.8289

€ 330.000,00 Villarbasse panoramica casa libera 4 lati mq 140, terreno 1.300 [illegible]. "La Borsa" 011.321.495

MONCALIERI piazza Vittorio Emanuele presso prestigioso appartamento salone, 4 camere, cucina, 3 bagni. Termoautonomo. Finemente [illegible] Gabetti 011.642.583

[illegible] splendido in splendido parco: salone, cucinino, 2 camere, [illegible] servizi, terrazzo, lavanderia, cantina, locale sgombero, giardino indipendente alberi da frutta box. Tabea&Tabei 011.650.2132

[illegible] San [illegible], comoda [illegible] centro, porzione di villa su due livelli mq 240. Giardi[illegible] Vola 011.813.8289

[illegible] villaggio Aurora splendida villa bifamiliare con giardino recintato, [illegible] posizione GR 011.505.039 - 0121.353.211

[illegible]
comoda al centro elegante villa rifinitissima mq 360 immersa in ampio giardino. Terrazzi. Grande autorimessa. Luciana Vola 011.813.8289.

SETTIMO [illegible] 3° piano [illegible] ascensore panoramico ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio libero Bimar 011.43.581.

PIEMONTE

ARONA il lago d'Orta! 30 metri dalla spiaggia nel posto più bello nuovissimi villini giardino privato riscaldamento autonomo piscina euro 98.500,00 acconto 10% resta dilazionati senza interessi. Tel 035 412 3029

LIGURIA

A due passi Costa Azzurra soluzioni vista mare, solarium, piscina da Euro 88.000,00. Tel. 0184.290.860.

AFFARE Ceriale, solo se veramente interessati e rogitare in tempi brevi, causa trasferimento vendiamo ampio miniappartamento con box a soli € 120.000,00. Tel. 335.120.5144.

ALBENGA affare! Zona [illegible], comoda al [illegible], ampio bilocale mansardato € 115.000,00. Areacasa 0182.555.627 www.areacasa.it

ALBENGA [illegible] mare e stazione, ultimo piano bel trilocale balcone termoautonomo € 215.000,00. Areacasa 0182.555.627

ALBENGA zona residenziale vicina mare nuovi bilocali terrazze vivibili da € 168.000,00 Areacasa 0182.555.627

BORGHETTO S. [illegible] immerso nel verde degli ulivi, vende € 220.000,00 splendido trilocale su 2 livelli con ampio terrazzo privato. Cell 335.120.5145

CERIALE rara opportunità 50 mt spiaggia ampio trilocale con balcone vista mare termoautonomo. Tel. 0182.992.181 - 347.797.3000

[illegible] Porto Maurizio impresa vende bilocali comodi mare da € 125.000,00. Finanziamento 100% Tel. 0182.842.030 - [illegible].

[illegible] 600 mt dal mare ampio bilocale trivani opportunità. Affiliato Fondocasa 019.749.8034.

PIETRA [illegible] appartamenti ristrutturati a nuovo termoautonomi balcone terrazza posto auto coperto. Possibilità mutuo Studiotre 019 612 643

PIETRA [illegible] residenziale bilocale con giardino e cantina [illegible] Affiliato Fondocasa 019.615.951.

[illegible] **MAURIZIO** alloggi [illegible], vista mare, posizione panoramica, spiaggia a 200 metri, finiture qualità, box auto, impresa prenota. Tel. 011.586.9411 - 349 051 8464

[illegible] **BARTOLOMEO AL** [illegible] Pairola (Im) in nuovo complesso residenziale impresa vende direttamente mono bi/trilocali in villetta con giardini e terrazzo vista mare. A partire da € 101.000,00 Tel 019.675.340 www.impresacappelluto.com

SANREMO, immediate vicinanze [illegible], località Foce, vendonsi prestigiosi trilocali in villa d'epoca, ristrutturati a nuovo, finiture personalizzabili, posti auto. Per informazioni e appuntamenti Tel 333.358.1706

SPOTORNO comodo mare e stazione trilocale giardino e cantina. Affiliato Fondocasa [illegible]

SPOTORNO nel centro storico monolocale ristrutturato ed arredato. Affiliato Fondocasa 019.741 5002

[illegible] prima collina casa unifamiliare indipendente possibilità ampliamento ristrutturata terreno mq 1700 terrazza deposito attrezzi posti auto. Opportunità unica. Studiotre 019.745 468.

COSTA AZZURRA

[illegible] **SOPHIA ANTIPOLIS** bellissimi appartamenti nuovi arredati € 111.948,00 scontati € 83.603,00 parking incluso! Paghi € 39.603,00 resto mutuo autofinanziato da affitto garantito. Italgest 848.842.842

[illegible] **CASA** 0182 555.627 Juan Les Pins, vicinissimo mare, nuovo bilocale, grande terrazza giardino vero affare!

AREA CASA 0182 555.627 Nizza [illegible] Massena. In prestigiosa residenza, nuovo monolocale pronta consegna € 98.000,00

MENTONE unico! piano alto due camere, sala, cucina, terrazzo, garage, cantina, piscina € 165.000,00. Cell. 335.372.513

NIZZA centro/università vicinanze mare costruendi signorili monolocali con terrazzo da € 75.000,00 - bilocali con terrazzo da € 139.000,00. Affitto assicurato Gem Interim 011.580.762 - 335.280.081 - www.interimmo.com

[illegible] centro, vicinanze spiaggia, bilocale nuovo, palazzo di carattere, balcone. Vista piacevole € 145.000,00. Giovanni 0033.613.103.385

TRA Nizza ed Antibes affare! Appartamenti pronti, terrazze, piscina, contesto provenzale incantevole, da € 77.000,00! Italgest 848.842.842

ESTERO

MAR [illegible] Hurghada, vicino mare ultimi nuovi appartamenti terrazzo arredamento climatizzazione piscina piena proprietà resa garantita € 30.000,00 Area Casa 0182.555.627

LOCALI UFFICI CAPANNONI

BASSA VAL SUSA basso fabbricato indipendente su quattro lati mq 1.600 altezza mt 4, due ingressi carrai [illegible] Impresa 011.539 007.

NOVA **BRANDIZZO** (To) [illegible] struzione, adiacente uscita autostrada To-Mi, vendesi capannoni artigianali industriali da mq 400 a mq 13.000. Nova Spa 011.340.2811

[illegible] adiacente tangenziale nord anche da edificare ampio cortile www.anlobert.it [illegible]

MONCALIERI stabilimento mq 5.600 palazzina uffici mq 650 con condizionamento, cortile mq 8.000. Ottima posizione. Possibilità di ampliamento. Sandretto 0124.27.886.

SAN MAURO Autoporto Pescarito, capannone mq [illegible] palazzina uffici e locali servizi al piano [illegible] Gabetti Impresa 011.539.007.

SETTIMO capannone industriale mq 7.000, altezza 5,50 metri, palazzina uffici mq [illegible] cabina [illegible], area esterna Gabetti Impresa 011.539.007.

SETTIMO zona industriale capannone mq 580 recente altezza 6 mt con area esterna mq [illegible]. Ottimo investimento. Sandretto [illegible]

NOVA **TORINO SUD** uscita Santena capannone artigianale/industriale di mq 1.800 con possibilità di ampliamento, superficie [illegible] di mq 3.400. Nova Spa 011.340.2811

VIA [illegible] **CECCHI** muri negozio mq 80 sottonegozio mq 100, soppalco mq 40, box auto. Gabetti Impresa 011.539.007

VIA ARSENALE [illegible] 3° piano mq 175 [illegible], 8 vani, doppi ingressi, doppi servizi. Ambienti condizionati Gabetti Impresa 011.539.007

VIA [illegible] angolo [illegible] Stampatori libero ottimo negozio mq 105 circa più soppalco. GR 011.505 039.

VIA PIETRO COSSA adiacenze laboratorio, magazzino, uffici per complessivi mq 840, ingresso carraio, posto auto Gabetti Impresa 011.539.007

[illegible] comodo ingresso tangenziale capannone mq 3.700 altezza 7 metri area scoperta mq 9.000 palazzina uffici. Gabetti Impresa 011.539.007

[illegible] Vadò capannone mq 11.000 [illegible] 12 metri palazzina uffici indipendente su 4 lati. Gabetti Impresa 011.539.007

[illegible] Tel. 011.537.[illegible]

[illegible], in pregevole stabile d'epoca, ufficio di salone angolare, 8 vani, triservizi. Agevolazioni sul canone. Centralcasa 011 1971 4030

SETTIMO zona industriale capannoni [illegible] - 800 - 1.000 mq con area esterna. Prezzo [illegible] Sandretto 0124.27.886

TROFARELLO ufficio mq [illegible] e mq 370 primo e terzo piano, ampi vani, 35 posti auto. Gabetti Impresa 011.539.007

[illegible] piazza Castello prestigioso mq [illegible] quadruplo 6 vani affreschi porte antiche Businesscasa 011.1971.0870

VIA [illegible] **VITTORIA** [illegible] primo piano mq 750, vani 12, servizi 4, due posti auto. Gabetti Impresa 011.539.007

6

[illegible] CITTA'

In acquisto. [illegible] per pregi selezionati clienti. Torino e dintorni. Rapida definizione. Sig. Giovanni Pedevena [illegible] 011.576.7169.

NECESSITA' trasferimento Torino acquisto appartamento 80 - 90 mq anche in stabile senza ascensore zone comode ai mezzi pubblici. [illegible] Mussolino 011.480.136.

PROFESSIONISTA acquista prestigioso appartamento/villa zona centro Crocetta precollina fronte collina, massima riservatezza. Sig. Facchini 011.480.135.

RICERCHIAMO urgentemente in acquisto per nostra clientela, in zona prestigiosa di Torino, attico da 250 mq in su o villa. Bimar 011.43.581.

[illegible] PROVINCIA

ACQUISTIAMO urgentemente su incarico nostro cliente in alta Val di Susa (Bardonecchia, Sestriere, Sauze d'Oulx, Cesana) mono-bilocali. Valutazioni e consulenze senza impegno. Bimar 011.43.581 - 0122.831.776.

7 AFFITTI OFFERTI

TORINO CITTA'

[illegible] adiacenze [illegible] Galileo Ferraris signorile salone sala 2 camere cucina abitabile arredata biservizi € 900,00 Tel 011.43.581

BIMAR Monginevro in stabile signorile ingresso salone 2 camere cucina abitabile biservizi terrazzino € 950,00 Tel 011.43.581

CENTRO in stabile d'epoca signorile, luminosi bi/trilocali elegantemente arredati ottimo prezzo. Centralcasa 011.1971.4030

CORSO [illegible] arredato elegantemente living su salone 2 camere cucina servizi Businesscasa 011.1971.0870.

CROCETTA [illegible] Degli Abruzzi in stabile signorile salone angolare cucina 3 camere biservizi signorile arredato Centralcasa 011 1971.4030

PIAZZA BENEFICA Tribunale epoca rappresentativo 200 mq salone 4 camere cucina servizi autorimessa. Businesscasa 011.1971.0870

STRADA SAN VITO in bifamiliare ristrutturata saloncino 2 camere cucina servizi garage giardino Businesscasa 011.1971.0871.

ZONA Molinette stupendo appartamento nuovo mq 200 più terrazzo mq 120, box 4 auto. Trattative riservate. Sangiorgio 335.564.7879

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ADIACENZE corso Principe [illegible] ufficio piano rialzato mq 300 open space con pareti mobili cinque servizi Gabetti Impresa 011.539.007

AFFITTASI direttamente a San Gillio strada Pianezza capannone da mq 800 completo di uffici - impianti e cortile Tel 011.561.9029 - 011.331.0443.

ALBENGA fronte mare affittasi locale commerciale di [illegible] 200. Areacasa 0182.555.627

NOVA **CORSO VERCELLI** angolo via Pietro Pomoli locali artigianali - espositivi - depositi con relativa area di pertinenza, affittasi da mq 145 a mq 2.000. Nova Spa 011 340 2811.

[illegible] basso fabbricato indipendente mq 2.600 su due livelli con uffici destinazione commerciale/artigianale Gabetti Impresa 011 [illegible]

8 AFFITTI RICHIESTI

TORINO [illegible]

MANAGER multinazionale [illegible] zona collina centro salone 3 / 4 camere [illegible] giardino garage Businesscasa 380.522.4387

[illegible] per nostra selezionata clientela appartamento soggiorno 2 camere servizi vuoto. Massime garanzie e referenze, Bimar 011.43.581.

AUTOVEICOLI

[illegible] **ACQUISTA** autovetture max valutazione contanti con volture via Sant'Ottavio [illegible] Torino (zona Mole). Tel 011 817.7242

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni [illegible] max serietà. Corso Tortona 9 Tel 011.817.1643 - 011.[illegible]

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCE

CASA DI RIPOSO RAF convenzionata ASL 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 10 persegue Progetto [illegible] salute degli anziani rette 32,50 euro Telefonare [illegible] - 011.884.880

DIANO MARINA Hotel Helios ***, confortevole, 70 metri dal mare. Speciale Febbraio soggiorni [illegible] pensione completa, bevande incluse, più 1 giorno gratuito. Tel 0183.405 586, 0183.405.588, www.corallohotel.it

DIANO MARINA Villa Aranci *** Tel 0183.497.304 confort parking [illegible] scelta menù prezzo speciale inverno

[illegible] **BARTOLOMEO AL** [illegible] hotel Europa vantaggiose offerte primavera estate contattateci direttamente Tel 0183 406 063 - www.hoteleuropa riviera.com

MATRIMONIALI

A. [illegible] **AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & A**[illegible] 1980 la certezza del giusto incontro [illegible] serietà. Amicizie matrimoni. Via Giuseppe Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.661 [illegible]

CAROLA 37enne restauratrice studio personale, sincera, amichevole, cerca uomo personalità forte, intelligente, simpatico scopo matrimonio. Eliana Monti 011 839 4771

FULVIO 46enne laureato ottimo lavoro carattere leale esperienza cerca donna max 40enne realizzata per futuro insieme scopo matrimonio Eliana Monti 011.839.4771

GIGI pellicciaio 58enne vedovo, [illegible] aperto senso artistico alto robusto, conoscerebbe signora brillante preferibilmente indipendente scopo matrimonio Eliana Monti 011 839.4771

KATYA ragazza madre [illegible] dolce bella frequenterebbe libero sincero simpatico motivato scopo matrimonio. Eurostudio 011 563 1240

LOREDANA affascinante dolcissima fisioterapista frequenterebbe libero anche con figli purché serio scopo matrimonio Eurostudio 011 440 7520

SONIA dottoressa 49enne divorziata bella presenza giovanile desiderosa formare famiglia cerca uomo sincero sani principi morali scopo matrimonio. Eliana Monti 011 839 4771

VARI

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.632 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 163 Torino.

A. OREFICERIA [illegible] 011.650.2212 acquista oro argenteria [illegible] preziosi, orologi. Via Madama Cristina [illegible]

ALBA GIOIELLI 011.323.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 85.



CENTRO CONGRESSI
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

ERSEL

I martedì Sera®

in collaborazione con LA STAMPA

IL CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO IN COLLABORAZIONE CON ENTI ED AZIENDE PARTICOLARMENTE ATTENTE ALLE ESIGENZE CULTURALI DELLA CITTÀ DESIDERA OFFRIRE UN'OCCASIONE DI INCONTRO, RIFLESSIONE E DIALOGO CON ALCUNI PROTAGONISTI DELLA VITA NAZIONALE E LOCALE SU TEMI DI ATTUALITÀ.

1 febbraio ore 21,15

Uno sguardo al futuro

Alla luce delle trasformazioni economiche di Torino negli ultimi 50 anni

Incontro con:
SERGIO CHIAMPARINO - Sindaco di Torino
ALESSANDRO BARBERIS - Presidente Camera di commercio di Torino
ALBERTO TAZZETTI - Presidente Unione Industriale Torino
MAURO ZANGOLA - Unione Industriale Torino
Modera: **GIAMPIERO PAVIOLO** - Inviato de "La Stampa"

8 febbraio ore 21,15

La crisi delle ideologie

Incontro con:
GIULIO ANDREOTTI - Senatore a vita
LUCIA ANNUNZIATA - Editorialista de "La Stampa"
PIERLUIGI BATTISTA - Vice Direttore del "Corriere della Sera"
Modera: **MARCELLO SORGI** - Direttore de "La Stampa"

15 febbraio ore 21,15

I portoni di Torino

Immagini dei cento più bei portoni di Torino

Incontro con **ANDREA BRUNO Jr.** - Politecnico di Torino

22 febbraio ore 21,15

Tre civette sul comò

Dialogo tra scienza, logica e filosofia

Incontro con:
PIERO BIANUCCI - Responsabile *tuttoScienze* de "La Stampa"
MAURIZIO FERRARIS - Università di Torino
PIERGIORGIO ODIFREDDI - Università di Torino

GLI INCONTRI SI SVOLGERANNO PRESSO IL CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO, VIA FANTI 17
I BIGLIETTI DI INGRESSO GRATUITI (VALIDI PER DUE PERSONE)
POTRANNO ESSERE RITIRATI, FINO AD ESAURIMENTO ED IN ORARIO DI UFFICIO, PRESSO:

- **SALONE DE "LA STAMPA"**, VIA ROMA 80
- **CENTRO CONGRESSI**, VIA FANTI 17 - Tel. 0115718246

TRADING



WEALTH MANAGEMENT



LA STAMPA
PAGINA 39 MARTEDÌ 18 GENNAIO 2005

TORINO

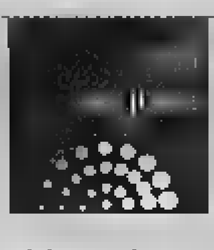
VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111. FAX 011 6639003. E-MAIL cronaca@lastampa.it. «CRONISTA PER VOI» 011 6568740

CRONACA



va bene ■ Un mese o poco più. Tanto [illegible] alla fine dello scavo per completare il tunnel della linea 1 della nascente metropolitana torinese. Da quel giorno, un po' per volta, corso Francia e corso Vittorio verranno restituiti ai torinesi

va male ■ Oggi a Roma era in programma l'incontro tra «Sviluppo Italia», il Toroc e Pescante per definire i termini dell'intervento economico della finanziaria pubblica a favore dei traballanti conti di Torino 2006. E' stato rinviato.



LA donna del ma[illegible] di Ibsen, nell'allestimento di Mauro Avogadro, per il Teatro Stabile di Torino debutta stasera al Carignano, dove lo spettacolo resterà in scena sino al 30. In scena Elisabetta Pozzi co[illegible] protagonista, affiancata, tra gli altri, da Antonio Zanoletti, Graziano Piazza, Martino D'Amico, Andrea Bosca.

il tempo ■ Un temporaneo cedimento dell'alta pressione lascia libero accesso a gelide correnti orientali che da oggi attraversanno l'Italia [illegible] nuvole e nevicate. Il Piemonte è interessato da questa situazione con abbassamento termico, nuvolosità diffusa [illegible] rilievi alpini, neve sui confini aostani e ossolani. Venti forti in montagna. Nuvoloso ieri a Torino con 2.1 di massima, -0.3 [illegible] minima e 87% [illegible] umidità alle ore 17. Sereno un anno fa con 8.1 di massima, -0.6 [illegible] minima e 37% di umidità.

I LIVELLI D'INQUINAMENTO RENDONO INDISPENSABILI MISURE PIÙ DRASTICHE E LA PROVINCIA MINACCIA [illegible] SOSTITUIRSI AI SINDACI CHE LE RIFIUTANO

Smog, le targhe alterne raddoppiano

Dalla prossima settimana stop alle auto anche il mercoledì

Alessandro Mondo

La Provincia rilancia sulle targhe alterne - già previste fino al [illegible] aprile - , portandole da [illegible] a due giorni settimanali: mercoledì e giovedì. Non solo: Palazzo Cisterna, per la prima volta, minaccia di ri[illegible] i poteri sostitutivi, cioè di sostituirsi ai sindaci che rifiutano [illegible] adottare i provvedimenti contro l'inquinamento. Il giro di vite partirà [illegible] settimana prossima: significa che mercoledì 26 circoleranno le targhe pari, mentre giovedì 27 toccherà alle dispari. Per quella in corso, vale [illegible] il vecchio sistema: lo stop riguarderà solo giovedì [illegible], a beneficio dei pari. «Una buffonata» per Silvio Viale, Radicali: «Nonostante le targhe alterne, il 13 gennaio la centralina di [illegible] della Consolata ha registrato 135 microgrammi per [illegible] cubo di Pm10 (il limite [illegible] 50), [illegible] aumento del 15% rispetto al giorno precedente».

La decisione, che ha già ricevuto l'ok dalla maggioranza [illegible] Comuni interessati, è stata presa durante il tavolo di coordinamento sulla qualità dell'aria convocato ieri dall'assessore provinciale Dorino Piras. Obiettivo: fare il punto sulla concentra[illegible] dello smog e correggere i provvedimenti già in vigore. Diverse le novità. Prima: estensione delle targhe alterne da un[illegible] a due giorni settimanali. Seconda: omogeneizzazione degli orari del divieto (8,30-18 a Torino; 8,30-18,30 negli altri Comuni). Terza: istituzione di un comitato interassessorile per migliorare i problemi della mobilità e [illegible] una commissione [illegible] tecnici per supportare i Comuni nella scelta delle misure strutturali. In prospettiva, verrà creato anche un coordinamento [illegible] vigili urbani [illegible] tutta l'area metropolitana. Il grosso dei Comuni - fatti salvi ripensamenti - è sostanzialmente d'accordo. Torino, rappresentata dall'assessore Ortolano, ci sta. Idem per Collegno, Moncalieri, Venaria, Chieri, Rivoli, Carmagnola, Alpignano, Grugliasco, Beinasco, Orbassano. [illegible] forse Vinovo e Borgaro. No [illegible] Settimo, che conferma solo lo stop al giovedì. Contrari «a prescindere» Chivas[illegible] Nichelino e Volpiano.

Tutto chiaro? «Estendere le targhe alterne a due giorni è [illegible] misura obbligata - spiega [illegible] presidente Antonio Saitta -: dal primo gennaio ad oggi non c'è stato giorno [illegible] cui le polveri fini non abbiano sforato [illegible] limite [illegible] legge. Ok ai provvedimenti [illegible]urali, ma nell'immediato non si può restare con le mani in mano». Unica consolazione, spiegano dalla Provincia: «Così verrà eliminata la disparità di trattamento fra targhe pari e dispari causata dall'attuale calendario». Ma a pesare sulla decisione di Palazzo Cisterna sono anche le inchieste aperte da alcune magistrature in Italia per valutare l'ipotesi [illegible] omissione di atti d'ufficio da parte degli enti locali sul fronte smog. In quest'ottica va letto l'am[illegible] alle amministrazioni recalcitranti. «Il nostro obiettivo è ottenere il consenso più ampio possibile - aggiunge l'assessore Piras -, consapevoli che la Regione riconosce alla Provincia la possibilità di sostituirsi [illegible] sindaci in caso di inadempienza». A mali estremi estremi rimedi, insomma: «Inoltre invieremo copia del Piano d'azione provinciale sulla qualità dell'aria alla Procura. Questo nel [illegible] domani qualcuno dovesse renderne conto». A buon intenditor...

GIOVEDÌ 20	MERCOLEDÌ 26	GIOVEDÌ 27
[illegible]	CIRCOLANO [illegible] PARI	[illegible]

DOVE E QUANDO 8,30-18 Torino; 8,30-18,30 Alpignano, Beinasco, Carmagnola, Chieri, Collegno, Grugliasco, Orbassano, Moncalieri, Rivoli, Venaria

Borgaro e Vinovo decidono oggi mentre Settimo conferma il blocco solo al giovedì

all'interno

L'INCONTRO



La lezione del «capitano» Alla vigilia del debutto in Rai della fiction «Il capitano», Alessandro Preziosi è salito in cattedra ieri alla facoltà di Economia dell'Università, accolto da una pioggia di flash e da una folla di studentesse in gran parte adoranti. Preziosi, che in estate sarà impegnato a Taormina con un musical dedicato a Cristoforo Colombo, [illegible] fornito [illegible] ricetta per il successo. «La vita è un gioco di coincidenze. Bisogna buttarsi nel cavillo, nell'interstizio, in ciò che sta tra cosa e cosa. Ciò che conta è l'intraprendenza». G. Favro A PAGINA 51

DIETRO LA RISSA AI DOCKS

After hour e la notte non finisce

Paolo Ferrari

DOPO tutto, c'è ancora qualcosa. Perché la notte non finisca mai, anche se magari notte non è più, piuttosto mattina inoltrata, l'ora di pranzo [illegible] per le famiglie.

Da [illegible] confondere con il rave, di cui può essere semmai parte, un after hour è il gancio per stare in [illegible] dimensione da club all'ora in cui le serate sono finite. Un contesto nel quale può anche scapparci il sangue, come accaduto domenica mattina durante una rissa ai Docks conclusasi con un colpo di pistola alla gamba di un giovane marocchino. Ma è un'eccezione. [illegible] fenomeno è cresciuto negli ultimi cinque anni, [illegible] da quando l'acid hou[illegible] ha preso piede in Europa, e anche a Torino. Anche se di per sé il termine [illegible] sarebbe indicativo di uno specifico ge[illegible] musicale, dal momento che fasi after sono previste anche alle convention [illegible] tango e che l'alba si può tirare tranquilla[illegible] in un centro sociale sotto i colpi del reggae proposto dal sound system di turno.

In fondo non è altro che la parentesi simmetrica a quella aperta dall'aperitivo, dove tutto comin[illegible] con il contatto, la d[illegible] per la serata, il passaggio dei p.r. incaricati di tessere le pubbliche relazioni per indirizzare alla serata in una certa discoteca. E poi all'after, se del caso.

Orario indicativo dalle 7 alle 12 [illegible] mattino, stato dei presenti confusionale, non fosse altro che per la stanchezza presente nelle gambe di chi dall'aperitivo è transitato a cena, preferibilmente in casa, e poi magari al Centralino, alle Gare o al Procope. Per poi dirigersi al Dottor Sax, ai Docks Dora e al Fabrik di Moncalieri, per citare tre riferimenti ricorrenti nella galassia del dopo tutto.

La possibilità di inconvenienti è insita nello status di ultima spiaggia: a certe ore gira di tutto, e non sempre i locali sono all'altezza della situazione. Un caso in buona parte italiano, dal momento che dove le situazioni after sono emer[illegible] dalla semi-clandestinità, a parti[illegible] [illegible] Germania a Spagna, dove si indicono anche feste di 72 ore consecutive, la sicurezza è paradossalmente più tutelata.



Luisa, in camion al traguardo di Dakar

[illegible] Accossato

CON la sua grinta e l'esperienza di un *coéquipier* che ha trasformato in lei la [illegible]sione per i motori nel coraggio per l'avventure, è la prima donna italiana ad aver tagliato il traguardo di Dakar al volante di un camion. A bordo di un piccolo Mercedes bianco, Luisa Elena Trucco, torinese d'origine, ma residente a Settimo Rottaro, tornerà oggi in Italia tre volte campionessa. Per aver sfidato i mostri sacri di quest'impresa attraverso il deserto conquistando il tredicesimo posto, per averlo fatto senza assistenza né squadroni di meccanici, e per aver superato senza arrendarsi difficoltà come la perdita di gran parte dei ricambi o le prime notti passate quasi [illegible] bianco a preparare il [illegible] per la tappa [illegible].



Luisa Elena Trucco ha conquistato il tredicesimo posto alla Dakar

Architetto, 31 anni, figlia dell'ingegnere Dario Trucco, amministratore delegato del Gruppo Italdesign Giugiaro, Luisa è approdata alla Barcellona-Dakar dopo [illegible] «prova» al Rally dei Faraoni dov'è giunta quarta. E ha dato il meglio di sé: «Mai un attimo di respiro, rispetto alle squadre che potevano contare sui meccanici - racconta -. Con in più l'handicap di un'officina da portare sul mezzo anziché su un secondo [illegible] e [illegible] paura di danneggiare troppo pesantemente il mezzo sottoposto a sollecitazioni al limite della resistenza».

Su 71 camion partiti, solo 33 hanno tagliato il traguardo della Dakar. La Trucco, insieme a Corrado Pattono, ha superato la sabbia, la fatica, gli imprevisti e persino gli errori di calcolo dall'organizzazione. E' rimasta senza gasolio, ma ogni volta, all'ultimo momento, ha saputo inventare un rimedio che l'ha portata oltre ogni limite verso il traguardo.



NEI PRIMI 11 MESI DEL 2004, SALDO POSITIVO DI 681 NUOVI ESERCIZI

Aumentano i negozi Il piccolo commercio salvato dai giovani

L'Ascom: «La concorrenza è forte, ma vince lo spirito imprenditoriale» La Confesercenti è critica: dati parziali, mancano quelli di dicembre

Grazia Longo

Sono prevalentemente giovani, hanno [illegible] passato da commesso, puntano a realizzare il sogno nel cassetto. No, non vincere al lotto o al Grande Fratello, [illegible] aprire un negozio. Nonostante la crisi dei consumi, [illegible] i punti vendita a Torino e provincia.

Seicentottantuno in più rispetto al 2003, per l'esattezza. Un'indagine [illegible] Camera di commercio sull'andamento delle attività commerciali nella provincia di Torino, nei primi 11 mesi del 2004, evidenzia un saldo attivo (tra nuove aperture e chiusure) rispettivamente di 681 esercizi, [illegible] cui ben 413 all'ombra della Mole. Nella maggior parte dei [illegible] si tratta di botteghe di quartiere, che vendono prodotti specializzati - al top della classifica gli alimentari, a ruota l'abbigliamento - e privilegiano il rapporto diretto e continuo con i clienti.

«I dati di Infocamere - osserva Maria Luisa Coppa, vicepresidente vicario dell'Ascom (Associazione commercianti) [illegible] - dimostrano che, sebbene si registrino [illegible] contrazione delle vendite ed il progressivo inserimento di nuovi concorrenti a forte aggressività sul mercato, persiste un forte spirito di imprenditorialità. Un atteggiamento più diffuso tra i giovani, che propizia [illegible] significativa lievitazione soprattutto degli esercizi [illegible] vicinato».

Lo sviluppo commerciale si [illegible] al [illegible] 2,3 per cento su base provinciale e più 2,6 [illegible] cento su Torino. Cosa c'è all'origine della crescita? Due gli elementi individuati da Maria Luisa Coppa: «Da una parte, l'investimento nell'attività commerciale è indice dell'intraprendenza e del desiderio del creare impresa. Dall'altra, però non è da escludere che tragga origine anche dalle difficoltà occupazionali [illegible] lavoro dipendente e che sconti una visione del commercio che in passato vedeva il comparto distributivo come settore economico di facile operatività e [illegible].

Per affrontare i rischi, anche economici, Coppa [illegible] di «valutare con attenzione le reali prospettive del futuro esercizio avvalendosi [illegible] supporto e della consulenza [illegible] centri specializzati, come il Cat dell'Ascom, "Mettersi in proprio" della Provincia di Torino e "Servizio nuove imprese" della Camera [illegible] Commercio».

Ben superiore è, invece, la preoccupazione del segretario della Confesercenti Antonio Carta, che non condivide l'entusiasmo per l'apertura di nuovi negozi. «Per quanto sia interessante - dice -, la fotografia [illegible] Infocamere può essere fuorviante: mancano i dati del mese [illegible] dicembre 2004, che è tradizionalmente quello in cui si interrompe definitivamente l'attività commerciale. In altri termini: sarebbe stato meglio attendere qualche settimana e leggere i numeri in modo [illegible] plessivo, rilevando sì l'aspetto positivo, ma anche quello negativo. Perché l'aria di crisi nella nostra città e nei Comuni della provincia, [illegible] è poi così debole».

LA STORIA

DAL SUPERMERCATO A [illegible] PICCANTE»



Entrare nel suo negozio è un viaggio accelerato verso i paesi del Sud e le loro prelibatezze. Capocollo e nduja calabrese, caciocavallo pugliese, pomodori secchi e ripieni della Basilicata e persino pane e dolci cotti nel forno a legna. In quest'angolo di San Salvario, via Galliari 23/H, Vincenzo Femia (foto) - calabrese, 36 anni, da 12 a Torino - ha appena aperto, insieme alla moglie Ornella, «Rosso Piccante», regno incontrastato della cucina mediterranea. «Per 12 anni - racconta - ho lavorato come responsabile del reparto "Freschi" di Metà, della catena Pam. Ma il mio sogno era quello di avere un negozio tutto mio. Sono figlio di commercianti e sono dovuto emigrare dalla Calabria perché lì non è facile avere un'attività, spesso vittima di riccatti e minacce. So bene che questo non è proprio il periodo ideale per gli affari, ma confido nella mia professionalità e nel rilancio delle botteghe piccole ma specializzate come la mia».



APERTURE E CHIUSURE		ESERCIZI		
		NUOVE APERTURE	CHIUSURE	SALDO
[illegible]	Vicinato	958	547	411
	Medie strutture	3	4	-1
	Grandi	3	0	3
	Totale	964	551	413
PROVINCIA	Vicinato	1828	1152	676
	Medie strutture	15	12	3
	Grandi	4	2	2
	Totale	1847	1166	681

«Sostenete Il Piemonte»

[illegible] i [illegible] degli iscritti alle liste di mobilità, [illegible] stati 16.500 nel 2004, [illegible] 1.450 unità rispetto al 2003. L'aumento è concentrato soprattutto nel settore metalmeccanico, [illegible] un più 23%, mentre sono diminuite del 22% [illegible] iscrizioni del tessile-abbigliamento, dopo però che nel 20[illegible] l'aumento era stato [illegible] 57%. Questi i dati relativi alla crisi industriale del Piemonte che l'assessore regionale all'Industria, Gilberto Pichetto, ha presentato ai componenti [illegible] Governo e ai parlamentari piemontesi convocati ieri a Torino insieme ai rappresentanti degli enti locali e [illegible] parti sociali del «Patto per il Piemonte». Scopo dell'iniziativa, chiedere agli esponenti del Governo e [illegible] parlamentari sostegno per l'inserimento nel decreto sulla competitività (che deve [illegible] [illegible] Governo entro fine mese) [illegible] alcune [illegible] per consentire un più ampio utilizzo degli ammortizzatori sociali in Piemonte. «Lo scorso anno - ha ricordato Pichetto - il [illegible] agli ammortizzatori sociali è stato massiccio per il comparto auto e il settore tessile».

CONSENSO UNANIME AL PROFESSORE PER LA SUCCESSIONE A DE MARIA. ORA TOCCA AL CONSIGLIO

La giunta Ascom ha scelto Bracco

Emanuela Minucci

La giunta dell'Ascom ha deciso, ieri sera, quasi all'unanimità (con l'astensione di un unico consigliere), e poco prima della mezzanotte, che il successore [illegible] presidente Pino De Maria scomparso il 1° gennaio scorso sarà Giuseppe Bracco: 68 anni, docente alla facoltà di Economia e Commercio, ex assessore comunale all'Assistenza nelle giunte di pentapartito da trent'anni presidente dei panificatori torinesi.

A optare per questa «soluzione di continuità» indicata fin dall'inizio dalla vice-presidente vicaria Maria Luisa Coppa, è stato quindi l'intero direttivo Ascom. «In questo plebiscito c'è la fortissima volontà di dare seguito a quello che De [illegible] [illegible] fatto in questi anni» ha commentato la vice-presidente. E ha aggiunto: «Si è astenuto soltanto un consigliere, ma soltanto perché non conosceva a fondo il potenziale successore, non certo per motivi politici».

Dalla [illegible] [illegible] in via Massena poco dopo le [illegible] e conclusasi appunto [illegible] alla mezzanotte, la giunta è uscita [illegible] nel nome [illegible] Bracco e dimissionaria. Un passaggio dovuto prima di poter trasformare la candidatura (presentata come blindata) in investitura, passando attraverso la prova dell'urna. «Ora è questione di [illegible] - ha concluso Coppa - contiamo di portare al voto il consiglio generale [illegible] breve».



La candidatura del docente universitario ed [illegible] assessore è stata proposta dalla vicepresidente Maria Luisa Coppa

Beppe Bracco è candidato alla successione di [illegible] Maria

Una [illegible] certamente non facile quella che ha di fronte il professor Bracco, considerato il vuoto che lascia una personalità come De Maria e il difficile momento di transizione che sta vivendo la categoria dei commercianti. «Sono lusingato dalla proposta - ha dichiarato ieri il presidente dei panificatori torinesi - ma, al momento, mi sembrerebbe prematura qualsiasi altra dichiarazione, visto che in ogni caso ci vorranno ancora giorni prima che l'urna esprima ufficialmente il nome del nuovo presidente Ascom. E tutto questo al di là degli auspici e dei pronunciamenti della giunta espressi in modo più che compatto».

Bracco rilascia [illegible] prudenti un po' per scaramanzia e un po' perché in effetti questa non è ancora l'investitura ufficiale. Dopo le dimissioni di ieri sera della giunta (che in teoria sarebbe entrata in scadenza a ottobre) si dovrà infatti riunire l'intero consiglio dei commercianti per procedere al voto. [illegible] voto che secondo gli addetti ai lavori ormai rappresenta soltanto un passaggio formale.

Si possono quindi dare per archiviate [illegible] candidature di altri «papabili» [illegible] Carlo Nebiolo (piuttosto gradito al Polo) oggi responsabile dell'Epat, e Piero Boccalatte del «Codè Crai».

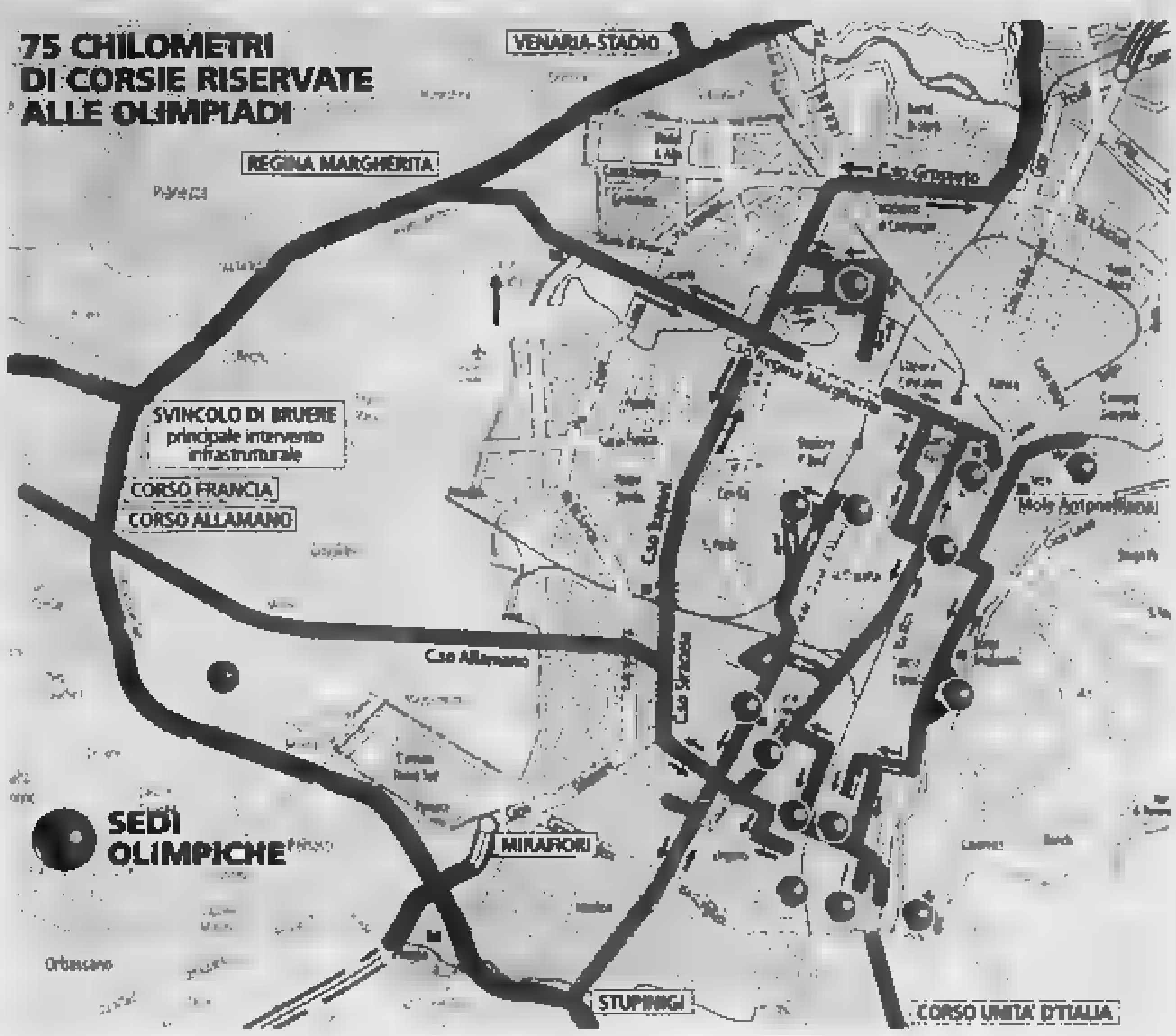
IMPATTO DEL GRANDE APPUNTAMENTO SPORTIVO



COME GLI INTERVENTI STRAORDINARI E STRUTTURALI CAMBIERANNO LA VIABILITÀ

Test olimpico anche per il traffico nasce una nuova mobilità urbana

Galleria del metrò al traguardo di Porta Nuova, ridotti i cantieri in superficie. Tra atleti e ospiti dei Giochi, in 75 mila potranno contare su corsie protette



Maurizio Tropeano

La buona notizia? La talpa meccanica che sta rosicchiando la terra sotto corso Vittorio Emanuele [illegible] a Porta Nuova entro la fine di febbraio. Poi la macchina che scava il tunnel per la linea 1 del metrò sarà smontata e i cantieri che occupano i corsi della città saranno progressivamente ridotti e inizierà il recupero urbano della superficie. La cattiva notizia? Da marzo il tunnel del Lingotto sarà chiuso di notte per realizzare una fognatura a servizio del villaggio olimpico dei Mercati Generali. Alcuni mesi di lavoro per arrivare alla chiusura totale al traffico privato prevista al massimo entro la fine del gennaio del [illegible] per almeno 30 giorni. Toroc, Comune e [illegible] hanno illustrato ieri il piano della mobilità olimpica. Grafici, cartine e simulazioni per lanciare con dodici mesi di anticipo un [illegible] preciso ai cittadini torinesi: [illegible] Olimpiadi andate in bus.

LE CORSIE OLIMPICHE. Tra la fine del 2005 e il febbraio del 2006 la città [illegible] una vera e propria rivoluzione del traffico: 80 chilometri di corsie riservate ai mezzi olimpici, divieti di parcheggio, strade e sottopassi chiusi al traffico privato per motivi di sicurezza. In cambio la Gtt potenzierà del 37 per cento i propri servizi per gli utenti torinesi nelle ore di punta e ogni giorno per la durata dei Giochi viaggeranno dai 200 ai 250 mezzi in più. La pianificazione elaborata dalla divisione infrastrutture e mobilità del Comune nasce dallo studio delle necessità di movimento delle squadre, dei giornalisti, della famiglia olimpica, degli sponsor e degli spettatori. I giorni critici saranno l'11, il 14 e il 22 febbraio quando è previsto il transito di circa 60 mila persone e, soprattutto il 15, 16, 18, 19 e 21 febbraio quando saranno superate le 70 mila presenze giornaliere.

NUOVI BUS. La strategia elaborata punta da una parte sul potenziamento dei mezzi pubblici e dall'altra su misure di viabilità. Il costo stimato, per il solo acquisto di 323 nuovi bus urbani, è di 94 milioni e mezzo di euro. I nuovi mezzi saranno impiegati sia per potenziare le linee 1, 2, 3, 4, 9, 10, 13, 15, 18 sia per la copertura di sei linee speciali che collegheranno il centro cittadino e i parcheggi di interscambio in periferia [illegible] i siti olimpici in città. Dal 6 al 28 febbraio saranno percorsi 761.000 km in più. In occasione delle cerimonie (che si [illegible] allo stadio Comunale e in piazza Castello) sarà intensificato il numero dei tram delle linee 4 e 10, e [illegible] aggiunte quattro linee speciali di autobus. Nelle [illegible] serali [illegible] intensificati i passaggi delle principali linee che servono il centro. Il potenziamento dei mezzi pubblici servirà a compensare il disagio che dovranno affrontare i cittadini che vivono o lavorano in prossimità dei siti di gara o dei villaggi olimpici. Misure di restrizione dettate soprat[illegible] da misure di [illegible] l'obiettivo di prevenire il rischio di attentati terroristici.

SOTTOPASSO LINGOTTO CHIUSO. Per quanto riguarda la viabilità il punto centrale è l'utilizzo esclusivo del sottopasso del Lingotto e di quello di corso Spezia per i trasporti olimpici. Traffico vietato, dunque, alle auto private per tutta la durata dei giochi. Anche via Filadelfia sarà chiusa al traffico probabilmente già nel dicembre 2005. Vengono create le olympic lanes. Si useranno le corsie/vie già riservate al mezzo pubblico: Sacchi, Accademia Albertina, Rossini, Vittorio Emanuele II, Nizza (da Biglieri a Passo Buole), Sebastopoli, Regina Margherita (da Industria ai Giardini Reali e da Tassoni a Lecce), Orvieto e Livorno.

Corsie [illegible] ricavate lungo l'asse Grosseto, Potenza, Lecce, Trapani, Cosenza, Giambone e Lingotto che permette il collegamento diretto con l'aeroporto di Caselle e con il villaggio media di Spina 3. Sui lungo Dora Siena e Savona saranno organizzati sensi unici di marcia. In via Giordano Bruno sarà possibile circolare su una sola corsia e ci sarà il divieto assoluto di sosta.

Strade

75

I KM DI CORSIE RISERVATE PER LA MOBILITA' OLIMPICA

Autobus

94

I MILIONI PER COMPRARE 323 NUOVI [illegible]



I campioni di short track nel nuovo Palavela

L'INCONTRO IN PROGRAMMA OGGI A ROMA RINVIATO IN ATTESA DI UN ACCORDO OPERATIVO

Slitta il vertice Sviluppo Italia-Toroc

Ancora da definire i rapporti tra pubblico e privato

A diciassette giorni dalla convocazione del Consiglio d'amministrazione del Toroc che dovrebbe approvare il bilancio complessivo dei Giochi, la strada che porta alla definizione delle modalità di intervento economico da parte di Sviluppo Italia è sempre in salita. A parole tutti i principali soggetti istituzionali si dicono ottimisti sull'azione di sostegno della Finanziaria pubblica. Nei fatti, però, il previsto incontro romano tra i vertici del Comitato Organizzatore, l'amministratore delegato della Finanziaria, Luigi Caputi, e il sottosegretario [illegible] Sport, Mario Pescante, [illegible] si svolgerà, aggiornato a data da stabilirsi. Forse entro la settimana, sperano i dirigenti olimpici. I tempi, comunque, sono sempre più stretti.

Che succede? Il problema sul tavolo è legato alla soluzione di un quesito: stabilire le modalità con cui una finanziaria pubblica può sostenere economicamente un soggetto privato come il Toroc. [illegible] strade. La prima: la nascita di [illegible] società di scopo formata da S.I. e Toroc. La seconda: l'acquisizione e la gestione da parte della Finanziaria di alcuni [illegible] ad esempio il «food and beverage». Gli esperti legali sono al lavoro [illegible] dopo giorno aumenta la cautela dei vertici di Sviluppo Italia e le loro richieste di chiarimento a Palazzo Chigi. Gli esperti della finanziaria pubblica, dopo aver esaminato il bilancio del Comitato organizzatore, hanno chiesto al Toroc di rivedere tutti i contratti stipulati, compresi quelli già in vigore e, se possibile, di ridiscuterli e modificarli con condizioni più favorevoli. I dubbi degli organizzatori sono legati [illegible] possibilità di rivedere gli accordi già operativi. Si vedrà anche se il governo, in particolare il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta, ha assicurato il suo impegno.

Sotto la Mole si punta molto sul successo, sportivo e di pubblico, dei campionati europei di Short Track che si [illegible] conclusi domenica scorsa per convincere anche i più scettici dell'opportunità di investire sui Giochi. Del resto il Palavela ha [illegible] a pieni voti i test events anche se, naturalmente, saranno necessari alcuni ritocchi. Pienamente soddisfatto Valentino Castellani, presidente del Toroc: «Il test è pienamente superato. Tutte le cose più importanti hanno funzionato, restano da correggere soltanto piccoli dettagli per lo più legati ad aspetti tecnici, come la diffusione dei tempi di gara in tempo reale e la qualità delle immagini sul maxi-schermo». In realtà, dopo un primo esame tecnico, è [illegible] la necessità di interventi più impegnativi e partire dalla necessità di consolidare [illegible] cemento che si sfarinano, di modificare le postazioni riservate ai giornalisti e di migliorare alcuni servizi igienici e gli accessi. Interventi, e relative coperture finanziarie saranno discussi nei prossimi giorni nel Comitato di Regia. [m.tr.]

LA CITTÀ E LA CULTURA DEL GHIACCIO

LA LEZIONE DEL PALAVELA

Renato Montabone

Il primo test event preolimpico promuove il Palavela e la macchina organizzativa di Torino Ice 2005. Certo, non tutto è [illegible] perfetto. Occorre apportare qualche miglioramento, che sarà adottato per i prossimi campionati di figure skating. Le verifiche servono proprio a questo.

Gli oltre 6.000 spettatori presenti domenica sulle tribune del Palavela, l'entusiasmo mostrato per le performance sportive di Fabio Carta, di Franceschina [illegible] Capurso e degli altri azzurri e i cori, le urla e gli applausi degli oltre 5.500 studenti, che hanno accompagnato le gare mattutine e i cica 14.000 per le sessioni serali, dicono anche che il primo dei cinque test event di «Torino Ice» ha superato un altro esame, quello del coinvolgimento dei torinesi in una manifestazione che, con un anno di anticipo, ha portato in città un pizzico di quell'atmosfera che si respirerà durante i XX Giochi Olimpici invernali.

Avvicinare il pubblico agli sport del ghiaccio e, soprattutto, allo short track, ricco di spettacolarità ma non molto conosciuto, era uno degli obiettivi non secondari di «Torino Ice 2005» e credo che sia stato pienamente raggiunto.

Successo di pubblico e buona partecipazione (alla competizione hanno preso parte 134 atleti in rappresentanza di 24 Paesi). Allo stesso tempo, i campionati europei di short track hanno promosso il rinnovato Palazzo a Vela, ridisegnato da Gae Aulenti, e consentito di giudicare positivamente l'operato di una squadra che ha potuto contare sull'impegno organizzativo dei dipendenti comunali, del Comune, del Toroc, di Turismo Torino e dei volontari (700 tra europei di short track e di figure skating) i quali ogni giorno hanno offerto assistenza a giornalisti, tecnici e atleti, presidiato i vari punti di accesso all'impianto e fornito informazioni. Un servizio preziosissimo e proprio a loro desidero rivolgere un ringraziamento particolare e l'invito a continuare con lo stesso impegno e uguale passione perché [illegible] determinanti sia per la buona riuscita dei test event del 2005 sia, tra un anno, dei Giochi olimpici invernali e delle Paralimpiadi. Un ultimo grazie va a tutti i torinesi, che hanno risposto con entusiasmo a questo piccolo [illegible]ggio d'Olimpiade.

presidente di Torino Ice 2005

Specchio dei tempi

«Una chiesa di epoca longobarda da riscoprire [illegible] la pavimentazione di Porta Palazzo» - «Dopo settant'anni mi mancherà il fumo passivo: avrò una crisi d'astinenza?» - «Senza applausi» - «I simboli»

Il presidente della sezione di Torino di Italia Nostra ci scrive:

«Nell'area dei lavori appena iniziati presso Porta Palazzo si segnala la presenza di una preziosa parte di città nascosta sotto la pavimentazione. Si tratta della chiesa di San Michele, di probabile epoca longobarda, a pianta ottagonale, con pavi[illegible] al livello dell'antico selciato romano, posta nei pressi della via Milano nello spazio in fronte alla via delle Tre Galline. È documentata per la prima volta nel 1044 e fu demolita, secondo gli studi di Augusta Lange, per realizzare la sistemazione urbanistica progettata da Juvarra nel 1729.

«Alla luce dell'avviato progetto di qualificazione ambientale, [illegible] su altre istanze, ItaliaNostra, convinta di attendersi un volume sufficientemente conservato e certa di non sorprendere gli addetti ai lavori, propone alla Soprintendenza (in adempimento al proprio ruolo istituzionale di tutela e valorizzazione del patrimonio) ed al Comune (committente sicuramente attento [illegible] qualificazione culturale della città) una campagna di scavo per far riemergere la chiesa di San Michele e integrare la ricerca archeologica che, attualmente, interessa tutta l'area circostante ed è di sicuro valore.

«Ne fanno fede, tra le tante cose, la scoperta della ghiacciaia ben conservata all'interno del cantiere del nuovo padiglione nella stessa piazza oppure i ritrovamenti usati a supporto di progetti di certo molto discutibili, quali i parcheggi interrati di piazza Emanuele Filiberto o di piazza san Carlo.

«Pare dunque assolutamente doveroso (e neppure troppo oneroso) lanciare la richiesta affinché, nella finalità più generale di un contestuale recupero urbano, la messa in luce di un tale reperto possa avere dignità all'interno di un progetto rispettoso della nostra storia e possa essere offerto alla conoscenza dei cittadini e degli attesi ospiti di Torino».

Roberto Lombardi

Un lettore ci scrive:

«[illegible] fumato sin da quando, a [illegible] anni, mi recavo al cinema a vedere Stanlio e Ollio. Ho fumato nei bar, nei ristoranti, nelle sale d'attesa, nei circoli privati; ho fumato in treno negli scompartimenti per fumatori (se non preferivo viaggiare in piedi da Torino a Venezia), ma anche nei corridoi degli scomparti[illegible] per non fumatori e pure in detti scompartimenti. [illegible] fumato invitato in casa di amici per una partita a carte e per una cenetta, ho fumato pure a [illegible] mia quando questi amici mi chiedevano naturalmente un portacenere; naturalmente! ed ho fumato negli ospedali anche dove c'era il cartello di divieto. E' probabile che ciò abbia giovato alla mia salute considerato che ho più di settant'anni e sono qui a raccontarvela! [illegible] smesso martedì 11 gennaio e, poiché io non sono fumatore, non andrò incontro a qualche crisi di astinenza?».

Claudio Sivilotti

Un lettore ci scrive:

«Domenica ho trascorso un bel pomeriggio al Palavela per gli europei di short track. Peccato che la consolidata e, almeno per [illegible] fastidiosa abitudine di abbandonare il luogo dell'evento prima della fine, un po' come avviene al cinema e allo stadio, risulti del tutto irrispettosa nei confronti degli atleti! Non mi [illegible] che sia di grande "spirito olimpico" il "fuggire" [illegible] applaudire anche le premiazioni. Questo nonostante sul podio ci fossero diversi atleti italiani e torinesi. Può anche essere che l'assenza di parcheggi spinga il "gentile" pubblico a lunghe camminate per tornare alle vetture!

«Dispiace anche scoprire [illegible] Gtt abbia istituito numerose e comode, nonché gratuite, navette per collegare le stazioni del Lingotto e di Porta Nuova, della cui esistenza, almeno domenica, eravamo al corrente solo mia me[illegible] l'autista del bus ed io! Non sarebbe il caso, in vista degli europei di pattinaggio di figura, cercare di pubblicizzare questo servizio in modo adeguato?».

Claudio Colazzo

Un lettore ci scrive:

«Se il bel giorno si vede dal mattino, mi chiedo che [illegible] dovranno pensare gli infreddoliti passanti che si soffermano ad ammirare, nel giardino di piazza Carlo Felice, l'imponente fontana-monumento, che annuncia le prossime Olimpiadi invernali. Da alcuni mesi è in uno stato di grave abbandono: i potenti fari sono in parte bruciati, l'impianto musicale che, ogni ora, faceva ascoltare [illegible] piacevole musica è rotto. Parte della [illegible] è già arrugginita. Una volta attirava molti turisti che si facevano fotografare accanto a questo simbolo; [illegible] (per fortuna) i più tirano dritto».

Marco Stroppiana

specchiotempi@lastampa.it

LA SFIDA DELL'INNOVAZIONE



Andrea Pininfarina, vicepresidente Confindustria e ad della Pininfarina spa



Enrico Salza, presidente del gruppo bancario Sanpaolo Imi



Carlo Callieri, vicepresidente [illegible] Compagnia di San Paolo



Pasquale Pistorio, presidente Stm e vicepresidente di Confindustria



Umberto Rosa, presidente del Gruppo Snia

DECOLLA «T. W. NETWORK». OBIETTIVO: DARE NUOVO IMPULSO ALLO SVILUPPO DELLE TELECOMUNICAZIONI SENZA FILI

Cinque big per Torino Wireless

Nasce un supercomitato di manager e banchieri

Anna Masera

«Il sistema si è messo in moto». Rodolfo Zich, presidente della Fondazione Torino Wireless (www.torinowireless.it), tira un sospiro. E' da [illegible] anno e mezzo che lavora a questo progetto per favorire lo sviluppo delle occasioni di collaborazione tra le varie componenti produttive, finanziarie e intellettuali che operano nel sistema delle telecomunicazioni informatiche in Piemonte, e [illegible] è arrivato il primo risultato concreto con la nascita di Torino Wireless Network.

A promuovere la rete per una città [illegible] fili ci [illegible] cinque grandi nomi dell'industria [illegible] della finanza italiana: Carlo Callieri, vicepresidente della Compagnia di Sanpaolo, Andrea Pininfarina e Pasquale Pistorio, vicepresidenti di Confindustria, Umberto Rosa, presidente della Snia, ed Enrico Salza, presidente del gruppo Sanpaolo Imi. I cinque promotori elaboreranno strategie e favoriranno strategie per fare emergere nuove opportunità di sviluppo trasversali all'intero sistema socio-economico piemontese. In particolare, il progetto crea un sistema [illegible] network tra imprese, centri di ricerca e «venture capital», per quegli investimenti che producono nuovo impulso economico nella Regione. La sfida è creare il più grande centro di ricerche sul wireless (senza fili) del Sud Europa e competere con i due grandi centri di ricerca Nokia e Ericsson del Nord Europa.

«Sono soddisfatto di come cinque big del sistema industriale e finanziario abbiano messo a disposizione del territorio le loro competenze e le loro energie per dedicarsi ad un'iniziativa innovativa» dichiara Zich. «Attorno a progetti stimolanti anche personalità già fortemente impegnate sono disponibili a percorrere nuove strade».

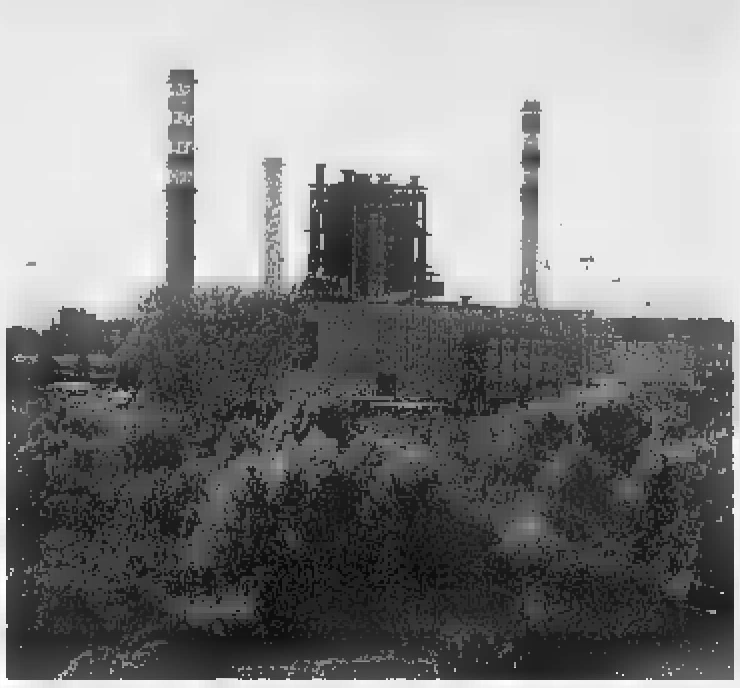
> La sfida è creare il più grande centro di ricerca del Sud Europa e fare concorrenza a Nokia ed Ericsson Zich: finalmente il sistema si è rimesso in moto

[illegible] fondatore di Torino Wireless oggi incontrerà il Ministro del Commercio Estero francese François Loos, arrivato [illegible] Piemonte per analizzare il modello dei distretti industriali, in particolare il tessile di Biella [illegible] il distretto Ict di Torino. Dopo un incontro con Andrea Pininfarina per discutere delle sfide che le imprese si trovano [illegible] ad affrontare nell'economia globalizzata, Loos sarà all'Istituto Mario Boella: qui visiterà i laboratori dopo un incontro con Zich e il direttore di Itp Investimenti Torino Piemonte Paolo Corradini. A Biella come a Torino, il ministro francese, accompagnato da una delegazione composta da membri del suo gabinetto, da rappresentanti di alcune regioni e da giornalisti, è interessato a conoscere le iniziative comuni per la promozione dell'export che le aziende realizzano attraverso il distretto [illegible] [illegible] strategie messa in atto per combattere la concorrenza dei mercati asiatici.

Torino Wireless come modello da studiare all'estero? «Beh, [illegible] progetto è già collaudato in Europa [illegible] Cambridge (Gb) e a Monaco (Germania), ma anche noi abbiamo i numeri di un vero e proprio distretto high-tech» e Zich snocciola le cifre: più di 50 mila addetti tra 6 mila aziende, [illegible] il 20% dei brevetti nazionali [illegible] il 30% della spesa italiana per ricerca e sviluppo. Su 300 dossier che riguardano piccole [illegible] medie imprese ad alto potenziale innovativo, il 45% producono software, il 34% hardware e il 21% servizi.

Pininfarina, che seguirà le iniziative all'incrocio tra informatica e auto, ha sottolineato la necessità di «un concreto radicamento delle attività del Distretto nel contesto industriale non Ict della realtà piemontese». Rosa ha osservato che [illegible] ambito di grande potenzialità è rappresentato dalle applicazioni in campo sanitario: su quel [illegible] terreno mi attiverò per favorire i contatti e gli scambi con le attività della Regione Lombardia». Pistorio ha assicurato il suo impegno «nel promuovere a sistema l'insieme dei distretti tecnologici», mentre Callieri ha suggerito «di aprire anche agli investitori privati le operazioni [illegible] Venture Capital». Conclude Salza: «Il nostro fine comune deve essere l'intensificazione del contenuto tecnologico e di ricerca applicata incorporato nell'offerta dei prodotti e dei servizi delle aziende piemontesi».

MONCALIERI



La centrale dell'Aem di Moncalieri

Aem potenzia la centrale

Via libera dal cda dell'Aem alla seconda fase del ripotenziamento a **800 megawatt** della centrale [illegible] **Moncalieri**. Il progetto prevede il potenziamento a ciclo combinato dell'attuale secondo Gruppo **termoelettrico**, passando da 141 a [illegible] megawatt (che si aggiungeranno ai 390 del terzo **Gruppo**, in [illegible] di ultimazione). «Grazie agli investimenti nella centrale [illegible] Moncalieri, a quelli già in corso sulla rete urbana di trasporto e distribuzione del calore e nella centrale di integrazione del **Politecnico** - spiega la società - il teleriscaldamento a Torino aumenterà dal 28% a oltre il 40%». **Inoltre** «l'espansione del **teleriscaldamento** consentirà di migliorare sostanzialmente la qualità dell'aria nella città».

A VUOTO IL VERTICE DI IERI DEL CENTROSINISTRA

Lista Bresso è fumata nera

Ds, Margherita, Prc e alleati minori in lite su candidature, rapporti di forza e simboli

Il vertice del centrosinistra [illegible] la candidata alla presidenza [illegible] Piemonte, Mercedes Bresso, si è concluso con una fumata nera. Dopo una lunga riunione non [illegible] stata trovata [illegible] soluzione condivisa sulla composizione del listino e sull'eventualità o meno di dar vita ad una lista civica che richiami nel simbolo il nome della candidata. Un nuovo summit si dovrebbe svolgere la prossima settimana dopo la direzione provinciale dei [illegible] convocata per sabato prossimo con all'ordine del giorno la questione candidature.

[illegible] primo scoglio, dunque, sono i nomi del listino. Due i problemi. Le richieste dei partiti che superano di gran lunga il numero dei posti disponibili, undici. Da qui la necessità di sfoltire e la richiesta ai partiti minori di scegliere tra un posto nel listino o un posto nella giunta. Negativa la risposta di Verdi, Sdi e Comunisti Italiani. Parla per tutti il cossuttiano Luca Robotti: «Riteniamo che la candidata a Presidente debba farsi carico della definizione della rappresentanza di tutte le forze politiche respingendo un criterio, tra l'altro del tutto arbitrario, che vede assegnare i 12 posti del listino solo [illegible] tre forze della coalizione ds, Margherita e Prc». Non solo. Bresso non gradisce la presenza [illegible] nel listino dei segretari [illegible] partito, al momento si parla di Andrea Buquicchio (Italia dei Valori), Sergio Deorsola (Udeur) e Vincenzo Chieppa (Ds) e per questo ha chiesto una rosa [illegible] candidati. Negativa la risposta.

Il secondo problema [illegible] legato alla volontà della candidata di presentare una lista civica che richiami nel simbolo il suo nome. Via libera dei Ds [illegible] a condizione che ogni partito possa usare il riferimento alla Bresso. No dello Sdi che teme «una formazione composta da ex e che va a pescare voti nell'elettorato dei partiti», come spiega il segretario Gianluigi Bonino. Sembra quasi certo, invece, via libero della Margherita a Gianluca Susta, [illegible] sindaco di Biella come vicepresidente. [m. tr.]

Rossi presidente al posto di Cota



Roberto Cota, da poche settimane sottosegretario [illegible] Attività Produttive, ha firmato [illegible] le dimissioni dalla carica di presidente del Consiglio Regionale. L'Assemblea [illegible] Palazzo Lascaris ne prenderà atto questa mattina e procederà alla sua sostituzione. La Casa delle Libertà ha indicato come suo successore l'attuale capogruppo della Lega Nord, Tino Rossi. Sul nome dell'ex parlamentare [illegible] Carroccio i partiti della Casa [illegible] Libertà si sono trovati d'accordo anche se l'Udc, per bocca [illegible] capogruppo Antonello Angeleri pone una precisa condizione: «La Lega sciolga la riserva sulla questione dell'appoggio [illegible] Enzo Ghigo per le regionali e noi che siamo persone corrette voteremo per Rossi onorando l'accordo secondo cui la presidenza del consiglio spetta alla Lega». I Ds, però, annunciano battaglia: «Siamo radicalmente contrari [illegible] proposta di Tino Rossi, nel merito e nel metodo - afferma la capogruppo G[illegible] Manica - chiediamo una soluzione di carattere istituzionale, che sia più accettabile e di maggiore garanzia rispetto al passaggio di poltrone proposto [illegible] centro destra».

IL PRESIDENTE ZANETTI LASCIA, ARRIVA OLIMPIA GAMBINO. DOMANI UDIENZA AL TAR

Protestano gli studenti ex Isef
Una giornata di lezioni in piazza

«Purtroppo non ci sentiamo di ringraziarla per [illegible] suo operato. La ringraziamo [illegible] sinceramente d'aver passato il testimone». Così scrivono in una lettera a Giovanni Zanetti, inviata anche al sindaco [illegible] ai presidenti di Provincia [illegible] Regione, i rappresentanti degli studenti della Suism, la Scuola universitaria di Scienze motorie di cui il professore della facoltà di Economia [illegible] diventato presidente, per volontà del rettore Ezio Pelizzetti, appena [illegible] paio [illegible] mesi [illegible]. Ieri [illegible] Senato accademico ne ha ratificato [illegible] dimissioni, mentre gli studenti, alla vigilia della prima udienza davanti al Tar, hanno inscenato nuove proteste: lezioni di ginnastica ritmica, artistica e pallavolo fuori dalle palestre, con docenti e studenti a Porta Nuova, [illegible] piazza Castello, davanti al Municipio, ad Atrium e al rettorato dell'Università.

A placare gli animi, e forse a raggiungere un accordo con la struttura universitaria «ribelle», proverà ora Olimpia Gambino, nominata ieri nuovo presidente. «Avevo accettato quest'incarico, che lascio senza rimpianti, - ha spiegato Zanetti - per spirito [illegible] collaborazione con il rettore. Mi sono presto [illegible] conto che per guidare [illegible] transizione della Scuola sarebbe però stata necessaria [illegible] presenza continua, inconciliabile con i miei molti impegni universitari e [illegible] Sono spesso all'estero, [illegible] non ho del [illegible] con l'ateneo [illegible] rapporto di lavoro a tempo pieno. Ringrazio il personale universitario, che m'ha fornito grande collaborazione. Non altrettanto posso dire dei non universitari: salvo poche eccezioni, ho riscontrato totale chiusura ed assenza di volontà di sciogliere i nodi, se non aperto ostruzionismo».

Il braccio [illegible] ferro tra ateneo e Scuola - che approda al Tar domattina - è nato dal regolamento varato a metà ottobre dall'Università, non accettato dal corpo docente non universitario né [illegible] personale amministrativo della Scuola. Cuore della contesa, l'esclusione dei docenti del gruppo tecnico (che insegnano le discipline sportive, [illegible] nuoto al basket) dalle leve di comando dell'ex Isef. In occasione del definitivo passaggio in seno all'ateneo [illegible] (agli studenti si rilasciano oggi lauree, [illegible] non più diplomi) è stato sollevato dal suo incarico Pietro Passerin D'Entreves, l'accademico che dirigeva la scuola, e che s'è rivolto al Tar. Lo stesso ha fatto la Scuola impugnando l'intero regolamento. Nelle scorse settimane [illegible]'è arrivati anche a uno scambio [illegible] denunce tra [illegible] degli studenti e il direttore amministrativo dell'ateneo [illegible]. Non è tutto: un concorso per una cattedra bandita per la Suism dalla facoltà di Medicina è stato prima contestato dalla Suism [illegible] poi revocato dal rettore.

I rappresentanti degli studenti Luca Asberto e Simone Rigon hanno raccontato ieri che nei giorni scorsi [illegible] andato a vuoto un tentativo di mediazione: «Avevano proposto un nuovo regolamento che non mutava [illegible] la sostanza delle cose». Olimpia Gambino si dice fiduciosa: «Sono certa che appianeremo ogni divergenza. La scuola è una delle strutture d'eccellenza dell'ateneo, [illegible] tale resterà negli anni a venire». [g.fav.]



Gli studenti [illegible] Suism per protesta fanno lezione in piazza Castello

LA DONNA, TESTIMONE DI GEOVA, SI ERA OPPOSTA PER MOTIVI RELIGIOSI

Rifiuta la trasfusione Salvata da un giudice

Un imprevisto in sala operatoria nella clinica Villa Maria Pia ripropone il delicato tema del rapporto tra etica professionale e libertà personale Il medico: «Ho chiesto l'ok alla Procura, è stato un atto di coscienza»



Il sangue è stato trasfuso solo dopo l'intervento della Procura

Lodovico Poletto

Viva e, [illegible] tutto, in rapida guarigione. Eppure questa donna di 45 anni che adesso giace su un lettino di Villa Maria Pia, casa di cura sulla collina Torinese, l'altra notte [illegible] rischiato di morire per colpa di una emorragia interna, imprevedibile complicazione post-operatoria di [illegible] intervento di asportazione dell'utero.

Testimone di Geova e convinta sostenitrice, per credo religioso, del rifiuto delle trasfusioni di sangue, è [illegible] salvata da un [illegible]. Che ha parlato [illegible] il chirurgo, e lo ha autorizzato a trasfondere il sangue, nonostante la donna aves[illegible] chiesto [illegible] evitare ogni tipo di manipolazione. «Ho agito secondo coscien[illegible] dice il medico, che chiede l'anonimato. Replicano, in modo pacato, i Testimoni di Geo[illegible]: «La sua [illegible] [illegible] scelta consapevole, dettata d[illegible] [illegible] religiosa, e nessuno può impergliela. Ma dobbiamo ricordarci che i medici sono sottoposti ai vincoli [illegible] agli obblighi della legge».

La storia di qu[illegible] intervento chirurgico è breve e allo stesso tempo drammatica. Federica entra [illegible] ospedale qualche giorno [illegible]. Sceglie Villa Maria Pia perché, da sempre, la struttura «collabora» con i Testimoni [illegible] Geova. Rispetta in modo totale le [illegible] personali. Insomma, offre il massimo delle garanzie quando si tratta di interventi senza trasfusione. L'operazione a cui viene sottoposta è complessa, ma sembra si risolva tutto per il meglio. A [illegible] inoltrata, però, subentra un'emorragia interna. C'è [illegible] necessità di riportare la donna in sala operatoria. L'emoglobina [illegible] scesa [illegible] livelli minimi. Federica rischia di morire se non le viene immesso subito altro sangue in vena. Il chirurgo parla [illegible] i parenti. È un dialogo franco e gentile. Loro, però, sono fermi nel rifiuto: «Dottore, faccia tutto il possibile [illegible] non quello». Lui insiste: Federica è grave, molto grave. La [illegible] potrebbe sopraggiungere da un momento all'altro. Lei non può decidere, è in coma, ma i parenti devono sapere tutto. Loro gli parlano [illegible]lle convinzioni religiose della donna. Di quell'obbligo scritto sui testi sacri, di astenersi dal [illegible]gue: «Agisca secondo coscienza, dottore, confidiamo in lei».

E' allora [illegible] il medico chia[illegible] il 113. Una volante sale a villa Maria Pia. Accerta che, davvero, la situazione è critica e che ormai non si sono altre strade. Dalla centrale operativa un poliziotto si mette in contatto [illegible] [illegible] magistrato di turno, Carlo Pellicano. Che non [illegible] la minima esitazione ed ordina la trasfusione. Il medico informa i familiari, fa rientro in sala operatoria, conclude l'intervento e ritorna dai parenti [illegible] Federica, a spiegare la sua decisione e le motivazioni che lo hanno spinto ad agire così.

«Siamo un centro di riferimento per i Testimoni di Geova e rispettiamo al massimo la loro volontà. Ma i medici, in certi momenti, hanno obblighi ai quali [illegible] possono venire meno. Siamo vincolati al giuramento di Ippocrate: è nostro compito e dovere salvare la vita alle persone» spiega il medico. E aggiunge: «Negli anni si sono sviluppate tecniche operatorie che consentono interventi in assenza di trasfusione. Si utilizzano accorgimenti particolari ed è ormai patrimonio del sapere [illegible] che una persona può vivere anche valori molto bassi di emoglobina».

Ma, una volta su un milione, c'è una necessità diversa, una complicazione: «E per risolverle si deve anche ricorrere ad un atto che può apparire [illegible] forza. Ad [illegible] presa [illegible] posizione che non si vorrebbe mai adottare...». Com'è accaduto l'altra notte, per salvare la vita [illegible] Federica.

LA SCELTA

Durante il primo **Concilio Cristiano** di Gerusalemme, finì al centro del dibattito la questione della circoncisione. Cioè: se una persona non ebrea, intenzionata a diventava cristiana, dovesse passare attraverso la circoncisione. Il risultato finale fu di non ritenere questa pratica necessaria. Per essere **Cristiani**, occorreva ben altro.
Atti degli Apostoli, capitolo XV versetti 28 e 29: «Abbiamo deciso, lo Spirito Santo e noi, di non imporvi nessun altro obbligo al di fuori di queste cose necessarie: astenervi dalle carni offerte agli idoli, [illegible]l sangue, dagli animali soffocati e dalla impudicizia. Farete cosa buona perciò a guardarvi da queste cose. State ben[illegible] E ancora, versetti [illegible] e 31: «Essi allora, congedatisi, discesero ad Antiochia e riunita la comunità consegnarono la lettera. Quando l'ebbero letta, si rallegrarono per l'incoraggiamento che infondeva»

TRA FEDE E SALUTE: PARLA ALBERTO BERTONE

«Per noi fedeli è come subire violenza»

Il portavoce: intervento coatto solo perché era in coma

intervista



Alberto Bertone

CERTO, questo caso è anomalo. La paziente era in coma, non poteva decidere [illegible] cosa fare. Ma se fosse stata cosciente, anche in pericolo [illegible] vita [illegible] cosciente, [illegible] avrebbe potuto forzarla fare ciò che non voleva. A [illegible] una trasfusione di sangue, pratica che tutti i Testimoni di Geova, per credo religioso, rifiutano».

Alberto Bertone è il portavoce del gruppo torinese dei fedeli di Geova. Conosce bene i principi religiosi e, altrettanto bene, conosce la legge. Dice: «E' un caso anomalo. Molto».

Ma, allora, [illegible] medico [illegible] fatto bene oppure ha [illegible] male ad agire così, chiamare polizia e magistrato?

«Io non posso dire se abbia fatto bene o male. Sapeva che la paziente era contraria, [illegible] stato informato. Lui ha agiato come meglio riteneva giusto. [illegible] fatto ciò che la sua coscienza gli ordinava».

E lei come avrebbe fatto?

«Io sono un Testimone di Geova, non un medico. Io posso parlare da fedele, non da chirurgo. Sono un Testimone e quindi non l'avrei fatto. Ma tenga presente che [illegible] [illegible] esercito quella professione, io ragiono in termini di credo».

> Se fosse stata cosciente, anche in pericolo di vita ma cosciente, nessuno avrebbe potuto forzarla a fare ciò che non voleva Si tratta di un caso eccezionale, in genere [illegible] nostro credo è rispettato

Ma quel chirurgo ha salvato [illegible] vita, non crede [illegible] importante?

«Negli anni, per fortuna, l'atteggiamento nei confronti della questione trasfusioni è cambiato molto. Una volta si interveniva non appena l'emoglobina scendeva a 7. Oggi [illegible] può operare in ipotermia, lavare e riutilizzare il sangue del paziente fuoriuscito da una ferita. E non si mette in vena sostanza ematica [illegible] l'emoglobina non è bassissima, almeno a 2».

E i [illegible] collaborano con voi?

«Certo. E noi abbiamo una commissione sanitaria che lavora con le équipes dei vari ospedali. Ci confrontiamo, parliamo, di[illegible] [illegible] loro. Ed i Testimoni [illegible] entrano in ospedale per interventi chirurgici chiedono subito di non essere sottoposti a trasfusioni...».

Ma [illegible] capitasse a lei un problema analogo, chiederebbe o meno la trasfusione?

«Non la vorrei. Se fossi consapevole, la rifiuterei. [illegible] me [illegible] praticassero ugualmente la considererei alla stessa stregua di una violenza [illegible] E questo perché non sarebbe stata rispettata la mia volontà. La trasfusione [illegible] può [illegible] praticata, ma entro certi limiti. E' normata e codificata. Per fortuna, i casi in cui è stata praticata sono pochissimi». [illegible]. pol.]

L'UOMO A GIUDIZIO: DEVE ANCHE RISPONDERE DI PRELIEVI AL BANCOMAT

Derubati dall'amico vicino di casa

Madre e figlio convinti a firmare assegni per 20 mila euro



Il Tribunale dovrà accertare l'esatta dimensione dell'ammanco

Giorgio Ballario

È stato l'intuito di un promotore finanziario a far scoprire l'ennesimo [illegible] [illegible] circonvenzione ai danni di due persone - madre anziana e figlio, [illegible] [illegible] e 55 anni - incapaci di intendere e di volere. L'agente, che da tempo seguiva gli investimenti della famiglia, si è accorto che nel giro di pochi mesi il conto corrente congiunto di madre e figlio era stato pressoché azzerato ed ha subito sospettato qualcosa di poco chiaro.

Ne ha parlato al direttore della banca, che [illegible] già notato strani comportamenti da parte della pensionata. Più d'una volta si era recata allo sportello in compagnia di un uomo (che si era presentato come nipote) ed [illegible] [illegible] prelevato ingenti [illegible] di denaro. È partita una denuncia alla Procura della Repubblica e il fascicolo è finito sulla scrivania del pm Valerio Longi, del pool «fasce deboli». Dopo un'approfondita indagine, la Procura ha ordinato l'arresto del sedicente «nipote» e ne chiesto il rinvio a giudizio: verrà processato dopo domani per i reati di circonvenzione d'incapace e violazione della legge [illegible] bancomat e sulle carte di credito.

L'uomo, che chiameremo «Franco» per tutelare la [illegible] [illegible] delle vittime, ha 60 anni e abita nello stesso palazzo delle due persone raggirate, in Barriera di Milano. È noto alla magistratura perché è già stato condanna[illegible] due volte: per lo stesso reato e p[illegible] appropriazione indebita. In base alla [illegible]ostruzione [illegible] pm Longi, Franco (difeso dagli avvocati Lo Greco e Villani) avrebbe avvicinato madre e figlio nell'estate del 2002 e in breve tempo sarebbe riuscito a conquistare la fiducia di entrambi.

Tra febbraio e luglio [illegible] 2003, l'uomo si sarebbe fatto consegnare [illegible] pensionata quattordici assegni, per un totale di 20 mila euro, subito «girati» sul conto corrente della figlia. Mentre con la tessera bancomat sono stati effettuati svariati prelievi per un totale di [illegible] mila euro. «Io non l'ho [illegible] usato - ha assicurato al magistrato il figlio della p[illegible]nata - però ho notato che una volta la busta dove [illegible] [illegible] il codice segreto era aperta».

Interrogato in Procura, «Fran[illegible] ha negato di aver mai toccato il bancomat, ma ha ammesso (anche perché non poteva fare altrimenti) di aver incassato gli assegni. Questa la spiegazione: «La signora e suo figlio mi hanno assunto come "badante", con uno stipendio mensile di 1.500 euro. [illegible] lavoravo per loro già dall'estate del 2002, mi sono fatto pagare anche gli arretrati». Come prova ha esibito una lette[illegible] senza data firmata dall'anziana. Domanda [illegible] pubblico ministero: «Di che cosa si occupava? Faceva le pulizie?». «No». «Allora badava alla cura personale della signora?». «No». «Magari le preparava da mangiare?». «No». «Allora in cosa consisteva il suo lavoro?». «Accompagnavo la signora a fare delle commissioni».

Ulteriori indagini [illegible] tabulati telefonici hanno permesso di accertare che, [illegible] occasione di un paio di prelievi bancomat avvenuti a Savona e Sanremo, il cellulare in uso a Franco si è agganciato [illegible] celle telefoniche delle due [illegible] liguri. Solo una coincidenza? Per il pm Longi [illegible] prove sufficienti per chiedere prima l'arresto e poi il rinvio a giudizio. Ora toccherà al Gip stabilire se mandare a processo o assolvere l'uomo. Le due vittime, per le quali sono già stati nominati un curatore e un tutore provvisorio, saranno rappresentati come p[illegible]te civile dall'avvocato Stefano Camellini.


ZIONE
FABBRICA
...RISPARMIARE
FINANZIAMENTI
prima rata
GENNAIO
2006!
REMINGTON D3410
Phon a ioni
potenza 2000 Watt
testa in ceramica per calore infrarossi
2 temperature 3 velocità
pulsante aria fredda
€ 39,00
€ 28,00
SQALL 260
stufa a stoppino
potenza 2400W
capacità serbatoio 3,2 Lt
autonomia 12,8 ore
ideale fino a 30 mq
dimensioni: H47-L44-P31
€ 119,00
€ 79,00
REMINGTON
modR970
Rasoio rete/ricaricabile
lame rivestite in titanio
fino a 40 min di rasatura in mod. ricaricabile
indicatore tempo residuo
testine oscillanti indipendenti
€ 129,00
€ 79,00
LG MICROONDE
19 litr, potenza 700Watt, piatto girevole
BEST PRICE
€ 69,00
€ 45,90
POLTI AS 701
Pulitore a vapore caldo in acciaio inox 18/10
sistema filtraggio 4 stadi
esclusivo filtro ad acqua brevetto Polti
tappo di sicurezza brevetto esclusivo Polti
filtro EPHA, potenza max 2300W
ricco set accessori + esclusivo accessorio ravvivatende
€ 478,00
€ 399,00
REMINGTON F7028
Idromassaggio plantare, funzionamento a rete
4 regolazioni, 4 rulli rinvigorenti
€ 59,00
€ 39,90
SIMAC SV 605
Scopa elettrica
potenza aspirazione IEC/Max 650/750 watt
capacità sacco 2 lt
4 stadi filtranti
spazzola combinata tappeti/pavimenti
€ 49,00
€ 39,00
POLTI VAPORELLA
Ferro caldaia
emissione vapore 75 gr/min.
ferro professionale con manico in sughero
tappo di sicurezza, emissione vapore continuo
€ 99,00
€ 75,90
G3 FERRARI
SQUALETTO
Aspirapolvere portatile a filo
ricca serie di accessori
spazzola per pavimenti
tappezzeria, tracolla
€ 36,00
€ 26,90
PRINCESS HOT-DOG
Il vostro spuntino preferito
in pochi minuti
UNICO!
€ 39,00
€ 28,90
GAGGIA G107
Macchina caffè
espresso e cappuccino
1-2 tazze
vaporizzatore
€ 89,00
€ 59,00
Promozioni valide fino ad esaurimento scorte di magazzino salvo errori e/o omissioni tipografiche. Foto non contrattuali.
offerte valide fino al 31/01/2005
MAGAZZINI
Alciati®
VIENI GUARDA RISPARMIA

VENTIQUATTRORE

VIABILITA'

Per domani, è prevista [illegible] chiusura di via Bossolasco (tra [illegible] Paolo e via Osasco), di via Mongrando (tra corso Tortona e [illegible] Gattinara), [illegible] corso Sebastopoli (tra corso Galileo Ferraris e corso IV Novembre) e di via Oropa (tra corso Cadore e via Pallanza). Rallentamenti saranno possibili in piazza [illegible] Galimberti (lato Sud), in piazza XVIII dicembre, in [illegible] Pio VII (tra corso Giambone e via Bossoli) e all'incrocio tra corso Re Umberto e corso Vittorio Emanuele. E' anche prevista la manutenzone de semafori in corso Cosenza agli angoli con le vie Tripoli, d'Arborea, Gorizia e Sanremo.



FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): c.so Traiano 73; via Gorizia 133; via Berthollet 10; c.so Grosseto 165; c.so Francia 175; via delle Orfane 25; c.so Turati 74; c.so Potenza 92; p.[illegible] Respighi 3; via Antonio Cecchi 54; via Monginevro 105; via Piffetti 31 bis; via Maria Vittoria 3; c.so Casale 316. Di notte (19,30-9): c.so Belgio 151/B; p.zza Massaua 1; via Nizza 65; c.so Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): p.zza Galimberti 7; via Foligno 69; via [illegible] Remo 37; [illegible] Sempione 112; c.so Francia 1 bis. Aperta 24 ore: Venaria, via L. da Vinci 50. Info: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

[illegible] CRONISTA [illegible] VOI APPELLO DELL'ASSOCIAZIONE PER LA DIFESA DEGLI ANIMALI: «SALVATE LA COLONIA FELINA CHE VIVE NELL'EX TEMPIO DEL CALCIO»

Povero vecchio Filadelfia A rischio anche 44 gatti

Luciano Borghesan

In quel che resta del Filadelfia sono rimasti... quarantaquattro gatti. Come quelli che cantano i bambini. Ma questi vanno in ordine sparso, tra ruderi e immondizia, lì su quel prato dove giocavano Mazzola, Loik, Gabetto, il mai dimenticato Grande Torino. Mici granata - rossi, striati ma anche bianco e neri - che sembrano [illegible] ereditato la grinta del Toro. Hanno resistito alle intemperie, scovato rifugi tra i ruderi, dribblato chi li voleva vaccinare e renderli sterili, ma «rischiano di fare [illegible] brutta fine», dice [illegible] «gattara» al *cronista per voi*. Alcuni cittadini hanno scritto anche a «Specchio dei tempi», per la colonia di felini in pericolo, tanti altri hanno denunciato l'abbandono [illegible] tempio del calcio. Centinaia di ragazzi hanno calpestato il camp[illegible] (quello d'allenamento) e il mitico Filadelfia agli ordini di Usseglio, Sentimenti III, Rabitti, Vatta. Possibile che tutto sia finito nel dimenticatoio proprio ora che, in quella zona, si sta costruendo la nuova Torino?

L'8 luglio [illegible] anni fa un pezzo dello stadio crollò sotto il colpo del maglio sganciato da una gru. Il giornalista Bru[illegible] Perucca, [illegible] dello Sport de La [illegible]pa negli anni dello scudetto di Sala-Pecci-Graziani-Zaccarelli-Pulici, ricordò le imprese del Grande Torino, le stagioni di Paron Rocco, di Puja, scrisse dell'addio [illegible] magazziniere Brunetto, di Carla la custode che si occupava del vestiario del settore giovanile (il Filadelfia fu chiuso nel giugno '94) e che con la signora Franca «gestiva» quindici gatti e due cani.

«Intervenimmo noi [illegible] Associazione per la Difesa degli animali - Tea Scabello, dell'Apda, racconta al *cronista per* [illegible] -, uno di quei gatti ce l'ho ancora io. Il cane lupo è morto, l'altro sta benino, adottato da una famiglia. Purtroppo però in via Spano tra quelle macerie sono stati abbandonati altri cuccioli, siamo intervenuti più volte per sterilizzarli, siamo riusciti su una decina, [illegible] sono randagi, è difficile prenderli».

Per tanto tempo la rinnovata compagnia è stata accudita e nutrita da [illegible] «gattara», che poi, per motivi economici e di salute, li ha dovuti abbandonare. «Ora - aggiunge una lettrice - è uno spettacolo penoso vedere questi gatti in attesa di cibo, che [illegible] abituati a ricevere quotidianamente. [illegible] ho già da sfamare due colonie di [illegible] gatti. Ma le mie condizioni economiche non mi permettono di continuare a portare ogni giorno il giusto nutrimento a 70 gatti. Urge anche qualche volontaria che collabori con me per evitare a questi animali una brutta fine».

Tea Scabello rilancia l'appello: «Quei gatti [illegible] salvati.. L'Apda ha fatto quel che poteva. Purtroppo, anche la nostra Associazione ha bisogno di aiuto: abbiamo sede in via San Francesco da Paola 40 e per far fronte alle spese avevamo affittato un locale a un esercizio commerciale, ma da quattro mesi non ci viene pagato il canone. Siamo co[illegible] chiudere attività e sede».



Ciotole e cuccette per i gatti sotto i resti delle mitiche gradinate dei tifosi del Grande Torino

I soci dell'Apda [illegible] 400 (la tessera annuale costa [illegible] euro, [illegible] quella di socio sostenitore), una decina i più attivi, per assicurare una presenza quotidiana (tel. 011 8123004) è stata assunta una segretaria.

«Offriremo un portentoso medicinale [illegible] le malattie dei gatti randagi a chi [illegible] aiuterà», non si dà per vinta Tea, che sette anni fa fondò l'Apda.

Flash back: sopra il cancello in ferro di via Filadelfia c'è uno striscione «Casa del Popolo Granata», [illegible] colonna è rimasto un vecchio cartello del periodo in cui tutto funzionava bene: «Vietato portare cani nel cortile». E' una delle poche cose rimaste attuali.

in breve

IL «CASO AUDITORIUM» ARRIVA IN SALA ROSSA
Il caso del restauro parziale che condannerebbe l'Auditorium a [illegible] poter ospitare le Olimpiadi della Cultura è stato discusso ieri in Sala Rossa. L'assessore alla Cultura Alfieri ha ribadito che «non ci sono garanzie sul fatto che l'Auditorium possa essere riaperto al pubblico nell'autunno del 2005».

CAMBIANO LE MULTE DENTRO AI CIMITERI
Il Consiglio ha approvato le modifiche al sistema sanzionatorio legato al servizio mortuario e dei cimiteri. Sarà obbligatorio per l'impresa funeraria informare preventivamente sulle possibilità di scelta di trasporto e di sepoltura ma anche sui prezzi e le tariffe comunali (multe da 25 a 250 euro). Ma sarà verbalizzato anche chi butterà fiori appassiti o altri rifiuti fuori dai cestini, chi volantina all'interno dei cimiteri, chi assisterà alle esumazioni di salme non appartenenti alla propria famiglia, salvo assenso da parte degli aventi titolo.

CERIMONIA IN ATENEO PER LA SCUOLA FORENSE
Cerimonia ieri al rettorato dell'Università per l'inaugurazione dell'anno accademico della Scuola di specializzazione per le professioni legali «Bruno Caccia e Fulvio Croce». Ha curato la prolusione il sottosegretario [illegible]la Giustizia Michele Vietti. Tra gli intervenuti, il rettore Ezio Pelizzetti, il preside di Giurisprudenza Mario Dogliani e il direttore della Scuola, Marino Bin.

MASTER AL POLITECNICO SUI SISTEMI SATELLITARI
Al via al Politecnico e all'Istituto Mario Boella il primo master d'Italia che forma esperti di navigazione satellitare. Nasce in collaborazione con Nazioni Unite e Istituto Galileo Ferraris e decolla nel momento in cui «Poli» e Boella collaborano allo studio del sistema satellitare Galileo, in via di realizzazione da parte dell'Agenzia Spaziale Europea.

LE SEGNALAZIONI DEI [illegible]NI

«I supermercati si sono dotati di casse prioritarie per disabili Perché le Poste non invitano almeno a farli passare davanti?»

Giorgio Orla, 72 anni, è un pensionato costretto a camminare con l'aiuto delle stampelle. Racconta un episodio spiace[illegible] che gli ha suggerito un aiuto concreto (e a costo zero) per agevolare i disabili [illegible] code alla posta. «Mi trovavo nell'ufficio postale [illegible] via Lodi, nel periodo natalizio, e non potendo [illegible]re in piedi a lungo, ho chiesto ai primi della fila di poter passare davanti, evitando la lunga attesa. C'erano una ventina di persone, e chi [illegible] più indietro nella coda ha protestato [illegible]te. Mi sono sentito umiliato dalla discussione che ne è nata. Faccio solo una considerazione: addirittura i supermercati si sono dotati di apposite casse prioritarie per disabili e gestanti. Non pretendiamo questo dalle Poste, per carità: [illegible] si può destinare certo [illegible] sportello ai soli disabili, dei già pochi presenti. Ma che almeno vi siano dei cartelli che, se non obblighino, quantomeno "invitino" a cedere la priorità a chi [illegible] può stare in piedi ad aspettare. Non costa nulla. E' vero che alcuni uffici si [illegible] dotati di ticket numerati e panchine, [illegible] in molti altri manca tutto, anche una sedia».

[illegible]A E VILLA [illegible] Il signor Daniele Veglio s'interroga [illegible] motivi per [illegible] diverse zone potenzialmente turistiche della nostra città vengano sottovalutate ancora oggi, a breve distanza dall'appuntamento con le Olimpiadi. «La Basilica di Superga [illegible] di quelle [illegible] che meriterebbe maggiori attenzioni. Ma non l'unica. Ad esempio, [illegible] mai non si termina la ristrutturazione di Villa della Regina - una stupenda costruzione da esaltare - mentre continuiamo a sp[illegible] soldi per un evento che nel 2006 durerà poco più di 10 giorni? Oltre a portare i turisti, si dovrà dare anche un'immagine di una Torino che [illegible] può più essere solo metropoli industriale, [illegible] che deve diventare vera città d'arte».

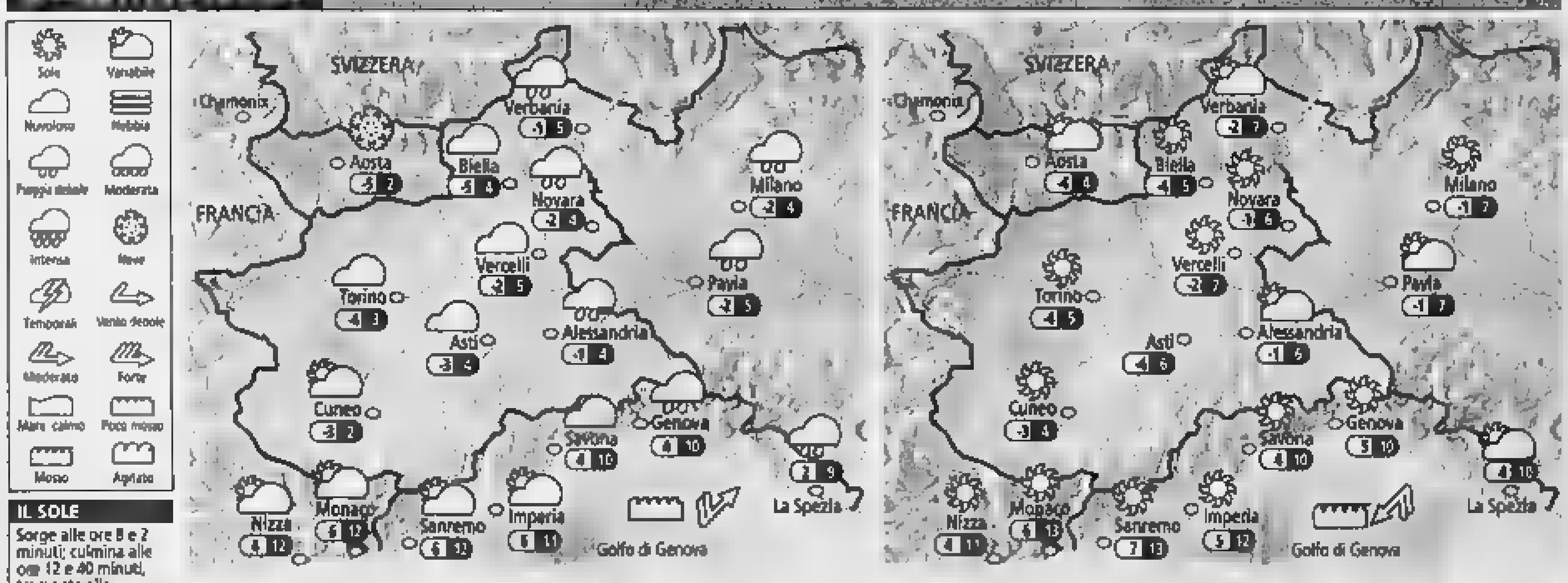
[illegible] MASSIMO D'AZEGLIO. Diverse segnalazioni giunte nelle ultime settimane riguardano il parcheggio selvaggio in corso Massimo d'Azeglio nelle [illegible] serali. A lamentarsi, sono sia i residenti, sia gli automobilisti che transitano nel tratto compreso fra corso Vittorio Emanuele e corso Marconi. «E' una presenza ormai costante, nelle serate dei fine settimana, quella [illegible] centinaia di vetture parcheggiate sulle aiuole dello spartitraffico centrale. Sono tutti giovani che frequentano i locali del Valentino: lasciano le auto a centro strada, a volte anche [illegible] mezza vettura sulla carregiata, incuranti della palese violazio[illegible] di [illegible] divieto. Qui, dove servirebbe, per tutta la notte [illegible] si vede neppure l'ombra di un vigile che faccia le multe. Forse perchéè incorrerebbero nella reazione di decine, centinaia di giovani in un solo colpo? [illegible] poi, si consideri anche il pericolo di questi gruppi di ragazzi che attraversano il corso, già p[illegible] illuminato: le [illegible] parcheggiate a centro strada tolgono la visibilità e gli automobilisti non si accorgono dei pedoni se non all'ultimo momento. Aspettiamo il solito tragico investimento di pedone?».

LA GTT RISPONDE. Riceviamo dalle Gtt: «Ringraziamo il signor Stefano Odoberto per la segnalazione relativa all'errato annuncio vocale della fermata "terminal bus" sui pulman della linea 68. L'aggiornamento delle informazioni ai passeggeri a bordo dei bus, dopo lo spostamento dell'autostazione in corso Vittorio Emanuele II di fronte al Palagiustizia, [illegible] già in [illegible] e sarà terminato in circa una settimana. Il sistema infobus, che annuncia la prossima fermata su display e con voce registrata, presente [illegible] nuovi autobus di Torino è molto utile e apprezzato in quanto aiuta i passeggeri a individuare la fermata in cui scendere. L'aggiornamento [illegible] sistema richiede però una procedura complessa e quindi non di immediata realizzazione, anche per il numero di autobus coinvolti».

un cronista per voi
011.65.68.740
cronistapervoi@lastampa.it

Ogni giovedì,
dalle 14 alle 18,
i cronisti de La Stampa
ricevono i lettori
e i cittadini
presso il Salone
di via Roma 80

[illegible] IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOST[illegible]



IL SOLE
Sorge alle ore 8 e 2 minuti; culmina alle ore 12 e 40 minuti, tramonta alle ore 17 e 18 minuti

[illegible]
Si leva alle ore 12 e 5 minuti; cala [illegible] alle ore 3 e 4 minuti

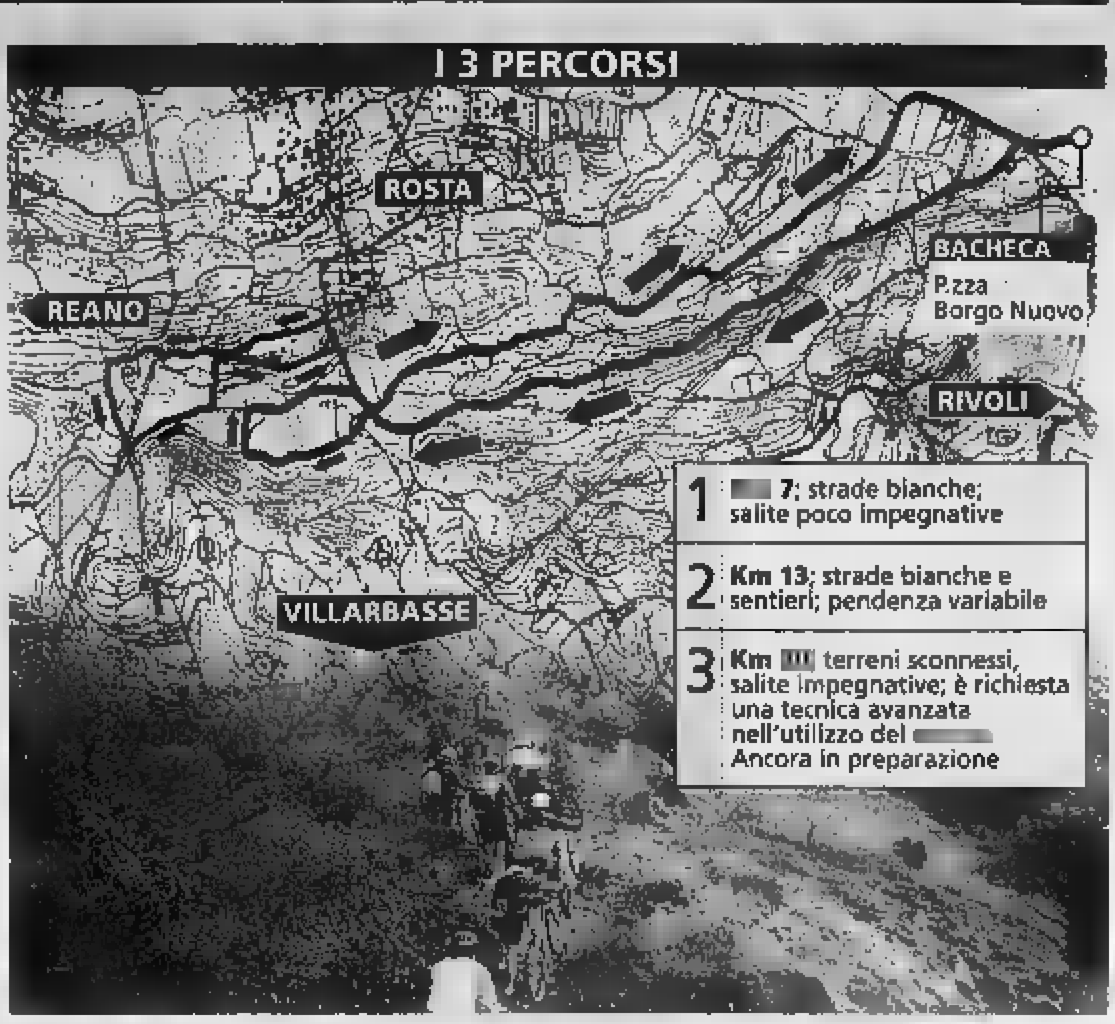
OGGI Su tutti i settori nuvolosità in rapido aumento. Nevicate su Val d'Aosta e Val d'Ossola a partire dalla tarda mattinata, con interessamento anche del fondovalle. Su Novarese, Alessandrino e Levante Ligure probabili piogge di debole o moderata intensità, occasionalmente miste [illegible] sulle pianure in serata. Altrove tempo in prevalenza asciutto. Temperature [illegible] calo nei valori minimi, stazionarie in quelli massimi. Venti moderati.

DOMANI Sui settori alpini di confine nubi a tratti intense con qualche breve nevicata sulle creste. Sulle rimanenti zone cielo in genere sereno, salvo residui addensamenti sull'Alessandrino e il Levante Ligure, in attenuazione. Temperature in lieve aumento nei valori massimi. Venti sostenuti di Tramontana sulla Liguria e sull'arco alpino, deboli altrove. Miglioramento della qualità dell'aria nelle grandi città.

RIVOLI PROGETTO SPORTIVO-AMBIENTALE PER I RAGAZZI DELLE SCUOLE

Sui sentieri della collina nasce «Morenica bike»

Venti scuole coinvolte, con alunni della terza media e di prima superiore Gli ideatori: si tratta di un'attività motoria inserita in uno spazio naturale



Patrizio Romano

In mountain-bike scoprire la Collina Morenica. Il progetto, sovvenzionato dalla Regione Piemonte mila euro, ha proprio l'intento portare i delle scuole, rivolesi e non, a pedalare nei boschi tra Rivoli e Avigliana. Un percorso fra alberi secolari, massi erratici e strada battute, secoli fa, dai pellegrini in viaggio verso Santiago de Compostela. E oggi, presso la scuola media Matteotti, proprio al di sotto del Castello dello Juvarra, sono depositate mountain-bike, pronte per essere inforcate da giovani studenti, per delle gite tra sport, ecologia e storia.

A stilare il progetto, che ha avuto l'okay della Regione e del Comune Rivoli, sono due docenti: Raul Ribarich Ezio Sibona. «E' un'idea che nasce da lontano - spiega Ribarich, che insegna alla Ugo Foscolo di Torino -, e quest'anno verrà portata a compimento». Saranno venti le scuole coinvolte, divise equamente tra alunni della terza media e colleghi della prima superiore. «Faran due uscite, al mattino o al pomeriggio - dice -, con percorsi che variano dagli ai 14 chilometri». Si parte da piazza San Rocco a Rivoli per arrivare, per ora, fin nel territorio di Reano.

«Sono strade bianche, dove non circolano auto e moto - precisa Ribarich -, e in tutto il non si incrociano vie trafficate». Un'attività motoria in ambiente naturale. «Con tantissimi punti importanti per la presenza di flora e fauna particolare - continua il docente - e anche alcuni reperti". I primi a essere coinvolti stati gli insegnanti, hanno effettuato preparazione teorica. "L'intento, inoltre, è quello di stimolare anche i genitori a questa attività - ammette -. E da qui, semmai, arrivare a farne, nel tempo, un percorso di interesse turistico».

«Noi siamo posti all'inizio delle montagne olimpiche - conferma l'assessore allo Sport Giu Misuraca -, e questa potrebbe essere un'occasione per riscoprire questa collina, sia in mountain-bike, sia facendo tracking o semplici passeggiate». Ma il suo sogno è un altro. «Abbiamo un ostello della gioventù che verrà inaugurato a Pasqua - precisa -, che potrebbe un giorno accogliere turisti in arrivano da Chambéry a Rivoli in bici, organizzando delle tappe intermedie». Un turismo attento all'aspetto naturalistico e paesaggistico, percorrendo strade lontane da città e auto.

E per lanciare questa «morenica-bike» è prevista, per la primavera prossima, una manifestazione in cui saranno coinvolti migliaio di studenti scuole di Torino e provincia e anche rappresentanze della regione, e persino genitori. «Ci sarà anche una cronoscalata, stradina dietro il Castello - afferma Ribarich -: inoltre verrà diffuso un dvd, con tanto di cartine geografiche dei percorsi». Sempre per invogliare altri sulle loro orme. Ma c'è chi teme che la Collina possa passare da luogo dimenticato in «autostrada dei ciclisti», domenicali o vacanzieri che siano.

«La fruizione deve essere regolamentata e seguita - precisa Liliana Boella, presidente dell' Associazione per la tutela della Collina Morenica -. I ciclisti devono convivere con chi vuole andare a passeggio o a cavallo. Evitando incidenti, come ne sono già accaduti, per eccesso di velocità». Prima di tutto rispetto dell'ambiente e di chi lo f . «Poi, si deve migliorare la cartellonistica stradale sia storica e naturalistica - conclude la Boella -. Solo puntando sulla qualità e non sulla quantità si sensibilizza al rispetto della natura». Insomma, nessun «Morenica trophy», anche se in bici.

BALANGERO

Stop al poligono di tiro

■ L'amministrazione comunale di Balangero, con un'ordinanza firmata dal sindaco Bruno Fornengo, ha deciso di sospendere l'attività del poligono di al piattello in reg Colombo. In pratica si chiesto ai vertici dell'associazione sportiva di ottemperare alcuni ritocchi dell'impianto. Entro tre mesi il poligono dovrà essere circondato da una recinzione che la fuoriuscita di piattelli e inoltre, a duecento metri dall'area di tiro, dovranno delle bandierine rosse di segnalazione. «Sono macroproblemi che dovevano essere risolti - spiega il sindaco Fornengo -. L'ordinanza di chiusura è stato un atto dovuto, altrimenti l'amministrazione poteva incorrere nel reato di omissione d'atti d'ufficio». questi giorni i tecnici dell'Arpa potrebbero effettuare campionamenti in atmosfera per capire quali sono i valori di inquinamento acustico provocati dagli spari.

ACCORDO CON IL COMUNE DOPO 18 MESI DI GUAI PER GRAVI MOTIVI DI ORDINE PUBBLICO

Così la discoteca si converte alla salsa

La svolta del Parhasar: niente alcolici e chiusura alle due



La discoteca Parhasar di Trofarello era nota per la sua musica techno-elettronica

Giuseppe Legato

C'era una volta discoteca. ragazzi ogni fine che arrivavano anche da Asti, Canelli e dal Cuneese per stordirsi di alcolici e ottima musica techno-elettronica. Affari d'oro per il Parhasar di Trofarello. Soldi anche fama per un sound bollato forum del web come «uno dei più ricercati del Piemonte». Scordatevi ogni . Ormai questo passato.

Il locale, chiuso un mese fa dal Questore di Torino per gravi motivi di ordine pubblico, il 22 gennaio riaprirà senza neanche l'ombra di quello che lo ha famoso. Troppi fantasmi negli ultimi 18 mesi, troppe dita puntate contro le bravate di adolescenti incoscienti e carichi di adrenalina. Una rivoluzione che investe la musica, il pubblico, l'orario di chiusura e la somministrazione di alcolici. L'accordo è maturato in un faccia a faccia tra il sindaco Maurizio Tomeo e il titolare Dario Burzio che più che di compromesso ne come una rinuncia al passato. Non che i titolari l'abbiano presa bene: «Praticamente stati costretti. Era l'unica via percorribile», ma la resta. E si parla di metamorfosi, di un'inversione di rotta che sembra più un'ancora di salvezza che una scelta ponderata. Dal 22 gennaio si ballerà solo latinoamericano. Si chiuderà alle due e di alcolici se ne parla fino all'una. Poi, solo Coca-Cola e acqua minerale. Il tentativo quello di evitare che qualche altro ragazzino po' brillo, estragga dalla tasca un coltellino o un cacciavite per un'occhiata di troppo alla sua fidanzata di turno o anche è accaduto ben tre volte nell'ultimo anno e mezzo.

Dal 1982 il Parhasar viveva sull'onda . Il titolare Dario Burzio ereditò la gestione dal padre nel 1999. Ora : «Ci ho d tutta mia vita su quel locale e adesso... va beh lasciamo perdere. Giochiamo anche questa partita. La vinceremo». Una doppia scommessa: fidelizzare un nuovo pubblico che è distante da quello precedente quanto il diavolo dall'acqua santa; passare da leader della techno a della salsa. In zona esistono decine locali che i ritmi calienti dell'America Latina. Ma i titolari non demordono: «Faremo di tutto per ritagliarci fetta solo nostra».

Da qui un battage pubblicitario che si annuncia martellante e una collaborazione con diverse scuole di ballo «che è già avviata e che ci garantirà professionisti e un buon livello del prodotto che andremo a vendere». Tutto con buona pace della linea dura Tomeo, delle lamentele di cittadini svegliati di notte dagli schiamazzi dei reduci delle Cooper fiam abbandonavano il parcheggio di quella discoteca che non esiste più.

PRALORMO

Aggrediscono un invalido

■ Aggredito da un gruppo romeni davanti al bar, un pensionato di Pralormo finisce all'ospedale. E' esso l'altra sera in via Torino, a poca distanza dalla fermata dell'autobus. F.S., sessantenne invalido residente a Pralormo, aveva lasciato la propria bicicletta all'ingresso del locale, quando si è accorto di alcuni giovani iniziato a prenderla a calci. In un attimo è scoppiata la lite: dei ragazzi ha colpito il pensionato, facendolo cadere a terra. Sul posto sono accorsi i carabinieri, che sono riusciti a fermare l'aggressore. S.G., clandestino di 28 stato denunciato per lesioni. I suoi connazionali si sono dati alla fuga prima dell'arrivo della volante. Attorno alle 21,30 i militari rintracciato uno di loro a Santena: Ionut Mare, 22 anni, è finito in manette per inosservanza del decreto di espulsione. Francesco è stato medicato al Pronto soccorso di Chieri: guarirà in meno di una settimana.

breve

■ **FALCHERA, PETIZIONE CONTRO IL**
Sono stati 312 i residenti della Falchera che hanno sottoscritto una petizione per ottenere maggiore attenzione dall'amministrazione comunale. Le proteste riguardano strade e piazzette, l'illuminazione numeri civici e giardinetti per i bambini, i rumori della tangenziale, le montagne di elettrodomestici e immondizia lungo la strada per uscire dal quartiere, gli orti abusivi. La questione sarà affrontata giovedì alle 9,30 in sesta Commissione.

■ **OMICIDIO IN , RIDOTTA LA PENA**
La Corte d'Appello ha ridotto la pena nei confronti di Gabriel Imbrea, piastrellista di 22 anni condannato in primo grado per l'omicidio di un connazionale davanti alla discoteca Maskara, nel giugno 2003. Imbrea, difeso dagli avvocati Campini e Mastrogiorgio, ha patteggiato l'omicidio preterintenzionale e la condanna è scesa da 6 anni e mezzo a 5 anni e 8 mesi.

■ **VENARIA, CARABINIERI RECUPERANO TIR RUBATO**
I carabinieri del nucleo radiomobile di Venaria hanno recuperato ieri un tir rubato qualche giorno fa nel Vicentino. A bordo del mezzo, parcheggiato in viale delle Industrie, c'erano ben 32 bancali di confezioni di latte a lunga scadenza che avrebbe dovuto essere smerciato.

■ **PIOSSASCO, FURTO IN PARROCCHIA**
Cercavano le offerte raccolte a favore delle popolazioni del sud est asiatico, i ladri che l'altra sera si sono introdotti nella sagrestia della parrocchia Santi Apostoli di Piossasco, in via Pinerolo 161. I banditi però sono fuggiti a mani vuote: in compenso hanno rovistato ovunque, persino nel tabernacolo dell'altare.

■ **TROFARELLO, IN FIAMME CASA ABBANDONATA**
Un mozzicone di sigaretta caduto su un materasso potrebbe aver causato l'incendio divampato ieri poco prima delle 19, in una casa abbandonata in via Roma 56, alle spalle del centro di Trofarello. Un uomo che si trovava all'interno è rimasto intossicato dal fumo e trasportato al Cto. Le fiamme domate dai vigili del fuoco di Torino e Santena

■ **CARIGNANO, AL VIA PROGETTO NUOVO ASILO**
È approdata alla fase finale ed esecutiva la progettazione nido di Carignano, che sorgerà su un'area comunale in via Petrarca. La struttura ospiterà fino a 24 bambini, di cui 6 al di sotto del primo anno di età: per la realizzazione della scuola, circa 600 mila euro, la Regione ha assicurato un contributo di 300 mila .



CINEFORUM AL VALDOCCO

Dopo l'interruzione di fine anno, riprende questa [illegible] al Piccolo Valdocco [illegible] cineforum. La seconda parte [illegible] rassegna «Cinema [illegible] mondo» comincia oggi [illegible] un film spagnolo: «[illegible] do i miei occhi» (foto), premiata opera di Iciar [illegible] che descrive i tentativi di una donna, Pilar, di andar via di casa a causa delle ripetute aggressioni da parte [illegible] marito. Unico spettacolo alle 21, biglietti d'ingresso a 4 euro (ridotti a 3 euro). Repliche domani, giovedì e venerdì sera [illegible] locale di via Salerno 12 (proiezioni sempre alle 21).



DUE PIANOFORTI PER GERSHWIN

Due pianoforti per due fratelli. Fabio e Sandro Gemmiti (nella foto) stasera alle [illegible] sono in Conservatorio per la stagione concertistica della Stefano Tempia. Presentano un programma invitante, con pagine alle quali i due [illegible] garantiscono una sonorità ampia e sontuosa. Si comincia [illegible] Chopin: Sonata n. 2 [illegible] trascrizione di Saint-Saëns e il Rondò n. 4. Poi Lutoslawski (Variazioni sopra [illegible] tema di Paganini) e Ravel (Rhapsodie espagnole). Infine un balzo in America (Gershwin: «I got Rhythm») e una trascrizione per due pianoforti della «Rapsodia ungherese n. 2» di Liszt.

LEGGENDE METROPOLITANE

L'autovelox ci spia dal cassonetto

Torino si sta rivelando uno dei terreni più fertili per la diffusione delle «bufale di città». Paolo Toselli le ha raccolte in un libro e avverte: «Sono storie false, ma nascondono sempre paure reali»

MONICA PEROSINO

«Gli automobilisti indisciplinati avranno presto un'amara sorpresa: nei bidoni della spazzatura di [illegible] Francia e di corso Orbassano sono stati installati, da oltre un mese, i nuovi modelli [illegible] autovelox, occultati alla vista ma perfettamente funzionanti». Niente paura: la notizia [illegible] è che una leggenda metropolitana, rimbalzata [illegible] alcuni giornali, qualche radio locale, via mail, ma subito smentita dai vigili urbani: «Ci mancherebbe solo che mettessimo in un [illegible] apparecchio che [illegible] 10 mila euro...».

Le chiamano in molti [illegible]modi: urban legend, leggende [illegible]politane, miti moderni, bufale urbane. Le studiano, [illegible] anni, in tanti, tra psicologi, storici, [illegible]tropologi [illegible] sociologi. Eppure restano un fenomeno ancora pieno di fascino e mistero.

Verrà presentato domani alla Fnac (ore 18) «Storie di ordinaria falsità» (Bur) di Paolo Toselli, una raccolta e un'analisi [illegible] leggende metropolitane che da [illegible] circolano su internet o attraverso il classico passaparola. Nessuna sorpresa che Torino non stia dietro a nessu[illegible] quanto a creatività: la storia più assurda racconta di gatti lanciati dal cavalcavia di [illegible] Unità d'Italia, sulle macchine in transito, [illegible] che dire della leggen[illegible] della coppia di zing[illegible] che rapivano i bambini al centro commerciale Auchan [illegible] Romania (o al Carrefour di Grugliasco): «Le hanno bloccate con [illegible] bambino in braccio - si raccontava - aveva i capelli rasati [illegible] i vestiti cambiati in modo tale da renderlo irriconoscibile; l'avrebbero venduto al mercato di organi».

Il libro di Toselli, che verrà presentato dall'autore e [illegible] Pie[illegible] Bianucci, giornalista de «La Stampa», è insieme [illegible] strumento per giudicare la realtà e quello che ci raccontano, ma anche per provare [illegible] sorride[illegible] delle paure che ci teniamo dentro: «Le [illegible] e [illegible] leggende metropolitane - spiega l'autore - vengono credute perché assol[illegible] una funzione psicologica e sociale che fa sì che il loro contenuto appaia come verosimile e importante: sono lo specchio delle nostre paure». Le voci e le leggende raccontano una storia «falsa» per sottolineare [illegible] problema «reale»: «Le urban legend non sono [illegible] novità - aggiunge Toselli - [illegible] fanno riferimento a delle angosce antiche che [illegible] esprimono in storie che, pur mutando [illegible] particolari, rimangono sostanzialmente inalterate». Sono le paure per i nostri figli, [illegible] anche per lo [illegible] (i rapitori o i ladri erano negli anni passati calabresi o napoletani, poi sono stati gli zingari, ora sono albanesi e nordafricani) [illegible] per le nuove tecnologie (come quella [illegible] pc spento che ti spia), per la salute («un amico mi ha raccontato di un [illegible] amico che si è svegliato in [illegible] fosso vicino a Caselle, dopo [illegible]a notte brava, con una cicatrice su un fianco: gli avevano tolto un rene!»). In passato c'era la storia [illegible] tale che, da una vacanza in un paese esotico, ritornò con un cucciolo rivelatosi poi [illegible] feroce topo [illegible] fogna. E come dimenticarsi di tutti quei Tronchetti della Felicità gettati nell'immondizia perché presunti covi di pericolosi ragni velenosi. «Oggi [illegible] moda il cospirazionismo - dice Toselli - si dice tutto e il contrario di tutto, le fonti di notizie un tempo considerate attendibili sono, a torto o a ragione, giudicate inaffidabili».

Armi di distruzione [illegible] massa nascoste ovunque, motociclisti fantasma senza testa, vendette dell'autovelox nel cassonetto, satelliti che ci spiano, ladri d'organi, bambini scomparsi e gatti bonsai: di leggende metropolitane negli anni ne sono state create e diffuse una quantità incredibile, molte ritenute vere [illegible] incertezza, altre accettate [illegible] riserve, altre ancora diffuse per mesi, [illegible] non per anni, sempre più dettagliate e ricche di particolari: «Le bufale metropolitane nascono su un potenziale latente di [illegible] nelle persone: non [illegible] crede alle voci perché sembrano vere, ma le voci sembrano vere perché il bisogno di credere esisteva già prima. Accettiamo solo [illegible] che [illegible] disposti ad accettare». Info.: Ceravolc, http://leggende.clab.it.



[illegible] DI [illegible] PERFETTA PER [illegible] LEGGENDE SPAVENTOSE

RASSEGNA

Eco, Narciso [illegible] 14 scrittori

S'inaugura stasera la prima edizione di «Eco e Narciso - Cultura materiale/letteratura»: quattordici scrittori hanno soggiornato per una settimana in altrettante aree del territorio della Provincia di Torino, di cui hanno poi scritto, confrontandosi con la quotidianità e con i racconti della tradizione e dando vita a storie i cui protagonisti sono persone o paesaggi. Dalle zone di pianura intorno a Torino alla collina torinese, dalle valli (Pellice, Germanasca, Chisone, Susa, Cenischia, Lanzo, Orco e Soana, Chiusella) a Ivrea e l'Eporediese. S'inizia stasera, dunque, con Mauro Covacich (in questi giorni in libreria con «Fiona», Einaudi) il primo degli incontri che, fino al 26 aprile (ogni martedì, ore 18, Scuola Holden, corso Dante 118), vedranno come protagonisti la scrittura e il paesaggio. L'iniziativa è promossa dalla Provincia di Torino con la Fiera Internazionale del Libro di Torino e curata da Dario Voltolini e Rebecca De Marchi.

LO PSICOLOGO

«Abbiamo bisogno di raccontare»

La leggenda metropolitana è una narrazione che nasce da una discus[illegible] collettiva, il [illegible] contenuto [illegible] sempre sorprendente e inusuale [illegible] trae spunto dalle nostre paure, angosce [illegible] desideri. I primi indizi per smascherare una bufala sono la non rintracciabilità della fonte e l'identità vaga del protagonista della storia, che è sempre un amico di un amico, il cugino di un conoscente o un lontano parente del nostro vicino di casa, ma [illegible] solo: «La maggior parte della nostra [illegible] si costruisce socialmente - spi[illegible] Lorenzo Montali, ricercatore di psicologia sociale e autore [illegible] libro "Leggende tecnologiche - E il gatto bonsai mangiò la fragola pesce" (Avverbi Ed.) -, si basa sulla fiducia: crediamo in quello che ci raccontano, in quello che leggiamo e vediamo in televisione. Succede che, spesso, queste narrazioni vengano amplificate dai mezzi di comunicazione di massa».

Ma perché crediamo in queste leggende metropolitane? «Abbiamo bisogno [illegible] raccontare, la [illegible] è un modo di rapportarsi [illegible] la realtà. Le leggende metropolitane sono significative perché esprimono dei significati importanti, raccontano le nostre paure e i nostri desideri e non vanno considerate unicamente come dei bachi nel processo di costruzione della realtà».

Analizzando i contenuti di queste favole urbane si arriva a capire quali sono le attese e le speranze della nostra società e, infatti, «sta circolando in questi giorni una mail con una foto di una bambina superstite del maremoto, che avrebbe perso la memoria e sarebbe alla ricerca disperata dei suoi genitori. La bambina della foto, in realtà, si chiama Sara e vive in Germania, con i suoi genitori. La bufala assolve il compito psicologico di dare la sensazione [illegible] poter [illegible] utili, di aiutare qualcuno». Secondo chi si occupa di urban legend, analizzandone i contenuti narrativi si arriva a individuare la rappresentazione che un gruppo sociale ha di un certo oggetto: «In questo periodo ci dicono che le paure maggiori sono per i bambini e il loro benessere, ma le leggende in circolazione denunciano anche la perdita di credibilità di istituzioni e grandi aziende, basti pensare a tutti gli allarmi di alimenti infetti nei panini [illegible] MacDonald o di sostanze cancerogene presenti nello shampo.

[m. par.]

di [illegible]

Hardcore underground e sala fumatori

FABRIZIO VESPA

L'idea iniziale era quella di scovare una trattoria [illegible] base [illegible] pesce in via Maria Ausiliatrice. [illegible] di finire [illegible] serata lì. Dopo un paio di gamberetti e rucola, arriva un sms. La svolta. C'è un concerto, dove bisogna assolutamente andare. «Chi suona?». La [illegible] Un momento di disorientamento. «Cioè il gruppo si chiama La Matematica». No. Si chiamano i Lama Tematica. «Ah, ecco». Il branzino al forno si fa attendere a lungo. Quasi temiamo [illegible] arrivare a cose fatte. Per fortuna il posto del concerto non è molto distante. Ci precipitiamo verso una porta di metallo, al di là della quale si attiva subito una persona, illuminata da una torcia al lato del tavolo. [illegible] paga solo un euro. Timbro sul dorso della mano: Antidox. Si entra. E' un locale completamente sotterraneo. C'è una band che sta suonando sul palco. Giro di Rum Cooler al bar. I nostri devono attaccare fra poco. Poi sale il Papero. Il Papero è il cantante. Indossa un camice bianco da farmacista e un paio di occhialini da saldatore con le lenti annerite. Saluta [illegible] pubblico. Parla del maremoto in Thailandia, dove pare sia scomparso anche un musicista rock. Ma [illegible] messaggio è confuso. Il pubblico si porta vicino al palco. Parte il concerto, quello [illegible] Lama Tematica, appunto. Musica rock spinta ad [illegible] velocità ultrasonica. Cioè Hardcore. Suoni gutturali e liriche sciorinate ad un ritmo inafferrabile. Ogni [illegible] dura [illegible] di due o tre minuti. Sono esplosioni di energia fulminanti. La gente infatti impazzisce. C'è il pogo. La divisione tra band e pubblico diventa progressivamente labile. Salta giù dal palco e si rotola per terra Pippo. Personaggio manifesto del gruppo. Vestito come il Gobbo di Notre Dame, ma con il trucco dei Kiss. Sale al suo posto una ragazza dagli occhi taglienti che incita a muoversi [illegible] più. Siamo all'apice. Il Papero chiude con l'ultimo singolo dal titolo: Ruspa. Da profano, sfido chiunque a distinguere questa canzone da tutte le altre prima. Ma non è questo il punto. Questo suono è un'attitudine. Urbana. Giovanile. Non reggimentabile. Cose che si muovono nel sottosuolo. Nel ventre della città. Un luogo dove magari [illegible] diresti mai di trovare la stessa realtà della superficie. E invece... Anche qui, dietro una porta a vetri, si intravede un circolo confuso di persone e ombre. Un girotondo di penitenti avvolti da un'impalpabile nebbiolina. Anche qui c'è una sala [illegible] parte perfettamente attrezzata: la sala fumatori.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible] Cognomi piemontesi

Lezione di Giuliano Gasca Queirazza su «I nomi di famiglia (cognomi) tipici del Piemonte: forme e significati».
■ Ca dë Studi Piemontèis, [illegible] Revel 15, ore 17, tel. 011 53.74.86

Ordine pubblico

Assemblea pubblica [illegible] «Disagio e ordine pubblico». Partecipano Pasquale Jentile e Pier Luigi Ballesio.
■ Circoscrizione IX, corso Corsica 55, ore 17

[illegible] Israele

«La politica dell'Occidente [illegible] Stato d'Israele - Continuità e mutamenti» conferenza del prof. Valter Coralluzzo dell'Università.
■ Comunità ebraica piazzetta Primo Levi, [illegible] 21

[illegible] Fotografia

Mostra fotografica di [illegible] Tomasinelli dal titolo «Sublim.Azioni». Unica serata
■ Ouert, Docks Dora, via Valprato 68/6, [illegible] ore 18,30, tel. 011 [illegible]

[illegible] Urbanistica

Ciclo «Architetture e trasformazioni urbanistiche a Torino»: «Il nuovo assetto urbanisti[illegible] Intervengono Francesco Corsico, Riccardo Ruscelli e Franco Mellano.
■ Sala del Consiglio di Facoltà, Politecnico, [illegible] degli Abruzzi 24, ore 17,15, tel. 011 564.79.98

[illegible] dell'arte

Secondo ciclo di conferenze «La storia dell'arte in Italia attraverso le collezioni della Gam». Antonello Negri parla de «Le avanguardie storiche». Ingresso libero.
■ Gam, corso Galileo Ferraris 30, [illegible]

[illegible]

Il Generale Dario Sacco tiene una conferenza sul tema «Le operazioni sul fronte occidentale: la distruzione dello Chaberton». Prenotare.
■ Anarti, via Fontanesi 1, ore 18, tel. 011 817.05.60

Società e costume

Per il ciclo «Come vivevano... Società e costume»: Lucia [illegible] parla de «I terrori dell'anno [illegible] Organizza [illegible]
■ Unione industriale, via Fanti 17, [illegible] 15,30, tel. 011 434.24.50

[illegible]

Gemma Gallino e Pierluigi Pezzini tengono [illegible] conferenza dal titolo «Stage di [illegible]tica: sveliamo i nostri segreti! Presentazione delle attività e dei materiali di lavoro». Organizza Mathesis.
■ Palazzo Campana, Aula A, via Carlo Alberto 8, ore 16-19

Diabete

Alberto Bruno (Unità Operativa di diabetologia Ospedale Molinette) ti[illegible] sul tema «Il diabete... cosa è?». Informazioni all'Associazione Diabetici Torino, in via San Domenico 28.
■ Vssp, via Toselli 1, ore 16,30, per informazioni tel. 011 436.22.69



Kline

Conferenza «Franz Kline, la forza del gesto», in occasione della mostra allestita al Castello di Rivoli. Intervengono Paola Zanini, Museo d'Arte Contemporanea del Castello [illegible] Rivoli, e Alessia Giorda, storica dell'arte. Organizza il Castello [illegible] Rivoli con Fnac.
■ Fnac, via Roma 56, ore [illegible]

[illegible]

«I disturbi d'ansia»: [illegible] parla lo psichiatra-psicoterapeuta Giovanni Ferro. Ingresso libero. Organizza Esprimersi.
■ Unitre, corso Francia 27, ore 21

[illegible] Rebirthing

Serata gratuita dal titolo «Dalle paure alla forza interiore (con il Rebirthing)». Prenotare, tel. 011 318.26.66.
■ Anemos, [illegible] Rosselli 105/7, [illegible] 20-22

Feng [illegible]

Giovedì 20 gennaio alle 19,30 presentazione del corso di Feng Shui, antica Arte - Scienza cinese volta allo studio della relazione tra l'uomo e l'ambiente in cui è inserito. A cura di Carlo Amedeo Reyneri
■ Yuanlu, [illegible] G. [illegible]dini n. 66/a - tel. 011 23.33.21 www.yuanlu.it

ViaggiSciamanici

Ultimi giorni per iscriversi alla terza edizione del seminario esperienziale [illegible] «Ricerca dell'Animale Guida e ViaggiSciamanici», che si terrà il 22 e 23 gennaio (inizio ore 8,45) a S. Secondo di Pinerolo. Il seminario è condotto da Satyam Shraddho [illegible] Anutosh Purna, che hanno sviluppato le loro esperienze con Ai-Tchourek Ojun (Potente Sciamana Siberiana), Bhola Nath Banstola (sciamano nepalese), Yelitza Altamirano Valle (sciamana peruviana), Sw. Deva Prashantam (esperto [illegible] metodi di guarigione orientale) e Carl Zumstein (della Foundation for Shamanic Studies).
■ Associazione Oltre l'Anima tel. 333.3757536.

[illegible]

L'associazione AlmaTerra presenta il libro «Sogni di realtà. AlmaLavoro: per l'inclusione sociale di donne migranti. Percorsi di pari opportunità. Esperienze [illegible] inserimento lavorativo qualificato di donne migranti». Saluto di benvenuto [illegible] tè e pasticcini, intervengono i protagonisti del progetto AlmaLavoro. A seguire cous [illegible] e spettacolo teatrale dell'associazione AlmaTeatro.
■ Teatro Baretti, via Baretti 4, ore 16,30

Masseria

Simona Munari presenta il libro di Antonia Arslan «La masseria delle allodole» (Rizzoli 2004).
■ Biblioteca civica Geisser, [illegible] Casale 5, [illegible] 17,30

Testamento

Il professor Giovanni Ramella e il professor Francesco Ingravalle presentano il volume di poesie di Giuliana Cordero «Testamento» ([illegible]d. Ibiskus). E' presente l'autrice.
■ Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35/h, ore 18

Salah Stétié

Incontro con il poeta, saggista [illegible] critico d'arte Salah Stétié, «la voce più significativa della cultura libanese» e presentazione dell'antologia poetica «Nel cerchio del cerchio». Conduce Younis Tawfik.
■ Libreria Feltrinelli, piazza Castello 19, ore [illegible]

[illegible] Live session

«Malafarina, Paladino [illegible] Pelissero», [illegible] live session Soul – Rythm'n Blues; con Luisa [illegible] (voce), Claudio Paladino (chitarra), Dino Pelissero (flauto).
■ Docks Dora, E-lastico net bar, via Valprato 76/e, ore [illegible]

MU[illegible] MOSTRE DI TORINO

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ A[illegible] AMBIENTE (corso Umbria [illegible] tel. 011 070.25.35). Orario: per le scuole, da [illegible] a venerdì 9-17,30. Pubblico, sabato e domenica 14-19.
■ APPARTAMENTI REALI - PARCO REGIONALE LA MANDRIA (viale Carlo [illegible] 256, Venaria, Tel. [illegible] 499.33.81). [illegible] le domeniche visite alle [illegible] 10,30-11,30; 14,30-15,30.
■ ARCHIVIO [illegible] STATO (p. Castello [illegible] tel. 011 540.382). Sala studio - or. da [illegible] a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45. [illegible] «Pranzo al Quirinale» aperta dal martedì alla domenica ore 10-18. Fino al 13 febbraio.
■ ARMERIA REALE (p. Castello 191, [illegible]). Chiuso per lavori [illegible] riallestimento della Galleria Beaumont.
■ BASILICA DI SUPERGA [illegible] DI CASA SAVOIA (str. della Basilica di Superga [illegible], tel 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e domenica: ore 9,30-19,30.
[illegible] Castello 191, tel. 011 543.855). Or.. lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.
■ BORGO E ROCCA MEDIEVALE (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. Rocca da mar. a dom. 10-19. Lun. chiuso
■ CASTELLO DI MONCALIERI (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.
■ FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE (via Po 55, tel. 011 812.9116) [illegible] a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.
■ FONDAZIONE SAN[illegible] DENGO (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Mostra «Tacita Dean - Baobab». Fino al 23/1/2005. [illegible]: tutti i giorni 12-20; gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.
■ GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: [illegible] ven. sab. e dom. 8,30-14, [illegible] gio. 14-18,30. Lun. chiuso.
■ GAM (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostre: «Mario Merz. Opere dal 1952 al 1969». Fino al 27 marzo «Mostra sui workshop di Mario Cresci. Fino al 28 febbraio. Orario: tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
■ MUSEO D'ANTROPOLOGIA (v. Accademia Albertina, 17). Mostra in allestimento
■ MUSEO [illegible] - CASTELLO DI [illegible] (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostre. «Mario Merz. Opere dal 1969 al 2003» Fino al 27 marzo. «Franz Kline 1910-1962». Fino al 30 gennaio. Orario.: da mar. a giov. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.
■ MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra «Warszawa 1944 - i 63 giorni dell'insurrezione» Fino al 20/3. Orario: tutti i giorni 10-18, lunedì chiuso. Ingresso gratuito.
■ MUSEO DEL GRANDE TORINO (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456) Or.: sab. e dom 14,30-18,30.
■ MUSEO [illegible] RESTAURO (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. [illegible] 812.7590) Mostra permanente «Gli ames[illegible] memoria» Ingr. gratuito su prenotazione.
■ MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: «Artan Shabani: via Egnatia». Fino al 23 gennaio. Orario tutti i giorni 10-18,30; giovedì 10-22; domenica 10-20,30; lunedì chiuso.
[illegible] MARIONETTA (via Santa Teresa 5, tel 011 530.238) Or. tutti i giorni su prenotazione.
■ MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.
■ [illegible] EGIZIO (via Accademia delle Scienze [illegible] tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
■ MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE [illegible] TURALI MISSIONI CONSOLATA (c. Ferrucci 12b, tel. [illegible] 440.0400). [illegible] giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.
■ MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. [illegible]1 812.5658). Lunedì chiuso. Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. La biglietteria chiude 45 minuti prima.
■ MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Mostra: «Luci del teleschermo». Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino» Or.: tutti i g[illegible] 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11-[illegible]
■ [illegible] NAZIONALE [illegible] (via Giardino 44 - Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Sale permanenti chiuse per restauro. Mostre: «Le "stelle" parlano al vostro cuore - La fotografia nel cinema [illegible] montagne». Fino al 6/2. Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.
■ MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317) Or.: 9-19. Lunedì chiuso.
■ MUSEO R[illegible] DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354). Museo storico di zoologia. Mostre: I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali. «Scheletrinku[illegible]. fino al 28/2/2005. «Dinosaurios argentinos. I giganti della Patagonia», [illegible] al [illegible]. Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.
■ [illegible] STORI[illegible] NATUR[illegible] DON BOSCO (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). [illegible]: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.
■ PALAZZINA DI STUPINIGI (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). [illegible]: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.
■ PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). [illegible] «Appartamenti storici». lun. e mer. 10-12 e 15-17, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.
■ PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostre: «Da Raffaello a Goya» Fino al 30 gennaio. «L'enigma di Hanwa. Alla scoperta di un capolavoro [illegible] rinascimento [illegible]. [illegible] al [illegible]: lunedì 14,30-19,30; martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9,30-19,30 giovedì e sabato 9,30-22,30
■ P[illegible] CAVOUR (via Cavour 8, tel. [illegible] 530.690). Mostra: «L'estetica della macchina. Da Balla al futurismo torinese». Fino al 30/1/2005. Orario: da martedì a domenica 10-19,30; giovedì 10-22; lunedì chiuso.
■ PALAZZO MADAMA (p. Castello, [illegible]. 011 442.9912) Chiuso per lavori di restauro.
■ PALAZZO REALE (p. Castello, tel. 011 436.1455). Orario tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso.
■ PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI» (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostre: «Lingotto 1915-2002» Fino al 23/01/2005 «La Grafica dell'Espressionismo». Fino al 1 maggio 2005. Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chi[illegible]
■ PINACOTECA ALBERTINA (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso
■ PROMOTRICE DELLE [illegible] ARTI (Via Bal[illegible] Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra «Gli impressionisti e la neve. La Francia e l'Europa». Fino al 25 aprile 2005. Or.: dal lun. al gio. e dom. 9-19; ven. e sab. 9-21. Per prenotazioni 043 82.13.06.
■ SALA BOLAFFI (Via Cavour 17, tel. 011 562.4259). Mostra: «Ferruccio Garda». Fino al 30 gennaio. Orario: da martedì a domenica 10-19; lunedì chiuso. Ingresso libero.
■ SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245) [illegible]: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

MUSI[illegible] DI GABR[illegible] RARIS

JAZZ. Stasera alle 22 il Magazzino di Gilgamesh (piazza Moncenisio 13 bis) ospita il Sumia Trio [illegible] il sax di Frankie Partipilo.
Sempre alle 22, ancora jazz con Roberto Taufic e Diego Borotti in concerto al Paglia & Fieno Bistrot (corso Fiume 11/c).
Malafarina, Paladino, Pelissero portano il loro soul, rhythm 'n' blues all'E-lastico in via Valprato 76/e alle 22.
NEI LOCALI. La rock-band Dust N' Bones suona alla Divina Commedia (via San Donato 47) alle 22. Alle [illegible] Oscar Torres & Miguel Acosta si esibiscono al Pepe Rosso, in via Pedrotti 37 con musiche argentine.
Jam session a palco aperto al Mediterraneo Club Rimba in via Oristano 3/c a partire [illegible] 22. Anche il Controsenso (via Valperga Caluso 15) ospita una jam session blues [illegible] 22.
[illegible]: Per la rassegna «Emergenza festival» stasera si esibiscono all'Hiroshima Mon Amour (via Bossoli 83), a partire dalle 21, i Motor City Brags, i 9-Sharp, i Karisma, i Dk, i Ratti dello Sabine, i Symptom e gli Insonnia.



SONORIZZAZIONI. Stasera al Padiglione 14 (corso Pastrengo angolo via Tampellini, Collegno, Parco Dalla Chiesa, Certosa Reale), alle 22 Frank Lantignac, per lo spettacolo «Cinéconcert», presenta la sonorizzazione dal vivo per il film «Lo Sconosciuto» di Tod Browning.
Al Barcode in corso San Martino 2 a Torino la seconda edizione di «Indie-clip night» con la sonorizzazione ad opera di Stefano Giaccone & Mario Congiu e Angelo Bruno.
[illegible] DI ZAPPA. Lunedì 24 all'America, in via Frejus 27, concerto dei Grandmothers Re-Invented, una band formata da alcuni ex musicisti di Frank Zappa, tra cui Don Preston e Roy Estrada.

Le attese davanti al mare e il muro della solitudine

SILVIA FRANCIA

Un'opera «percorsa [illegible] tensione poetica trascinante», un dramma con «momenti di straordinaria suggestione, scanditi quasi da un ritmo lirico». Così dice il regista Mauro Avogadro dell'ibseniano «La donna del mare», da lui allestito per lo Stabile torinese. Il debutto è in programma per stasera al Carignano, dove lo spettacolo resterà in scena sino al 30. Elisabetta Pozzi è protagonista, affiancata, tra gli altri, da Antonio Zanoletti, Graziano Piazza, Martino D'Amico, Andrea Bosca.

Parla di un «thriller d'anime», Avogadro, che sottolinea, dietro la superficie naturalistica del testo, «la visionarietà, il senso del mistero, la tensione simbolica: personaggi che aspettano sempre qualcosa [illegible] qual[illegible]. Aspettano «di darsi un'identità». La protagonista Ellida, soprattutto, [illegible] abitata [illegible] un'ossessione, «si misura con qualcosa di cui ha enormemente paura, perché rappresenta quella parte di noi, forse perduta, anche violenta, primordiale che, [illegible] quanto ignota, non sappiamo controllare. Solo diventandone consapevoli possiamo riconciliarci con questa parte di noi».

Ancora per [illegible] stagione [illegible] Stabile, da questa sera al 23, alla Cavallerizza (invece che al Vittoria secondo quanto programmato), arriva Maddalena Crippa [illegible] "A sud dell'alma", regia di Letizia Quintavalla. Per la Crippa e il gruppo di musicisti diretti da Alessandro Nidi, un viaggio verso Sud. Sud che, oltre a locazioni geografiche [illegible] punti cardinali, indica «un ideale confine dai contorni forti e dai teneri indugi, [illegible] generosa umanità». «Un vortice di emozioni, di idee appassionate e di lotta: perché i Sud sono pieni di problemi, ma i problemi non [illegible] risolvono, si vivono». Ancora la Cavallerizza ospita «Progetto Beckett tra Rem& Cap», dove Rem & Cap sta per Claudio Remondi e Riccardo Caporossi.

Si inizia, da stasera a giovedì, [illegible] «Passaggi», tratto dalla novella «Basta» di Beckett e diretto da Caporossi. Una processione di corpi, quasi un giro vizioso: co[illegible] il camminare in [illegible] tetro perimetro, durante l'ora di sole, di [illegible] squadre [illegible] carcerati. Segue, da venerdì, «Giorni felici», regia di Caporossi e interpretazione di Remondi. In tema, un altro spettacolo che lo Stabile propone da oggi al Gobetti: «B&B (Beckett and Bacon)» di Dino Arru, con le marionette del Dottor Bostik.

Un temporale, un palco allagato: tra realismo e «meraviglia» giocano gli effetti speciali di «Cantando sotto la pioggia», da stasera al 23 all'Alfieri, [illegible] la [illegible]pagnia della Rancia. L'etoile Raffaele [illegible] e Justine Mattera sono protagonisti dello spettacolo, dire[illegible] da Saverio Marconi e coreografato Fabrizio Angelini. E la versione teatrale della commedia portata sul grande schermo nel '52 da Gene Kelly e Stanley Donen. Protagonisti Don Lockwood [illegible] Lina Lamont, divi cinematografici, messi in grave difficoltà [illegible]ligo di usare la voce, durante le riprese di un film.



A sfatare il luogo [illegible] secondo cui «parlare al muro» significa [illegible] ascoltati provvede Dora, protagonista [illegible] «Oggi [illegible] già domani» di Willy Russel. La commedia, nell'allestimento diretto da Pietro Garinei e interpretato da Paola Quattrini, è in cartellone domani a Chivasso e giovedì all'Anfiteatro di Montalto Dora. Una casalinga, [illegible] marito distratto e figli egoisti, si consola inventandosi un amico che sa ascoltare: il muro della cucina. Desolante parabola sulla solitudine che ci attanaglia? Tutt'altro perché proprio [illegible] partire dalla trasfigurazione del [illegible] domestico, accanto a quei mattoni intonacati d'immaginazione, nasce il desiderio di riscatto.

Da domani al 21, allo Juvarra, Assemblea Teatro presenta «Una notte con Freud» di Eric-Emmanuel Schmitt con Bob Marchese (anche regista). In una Vienna devastata dalla follia nazista, il padre della psicanalisi, vecchio e malato, riceve [illegible] visita di [illegible] misterioso giovane, forse incarnazione [illegible] trascendente oppure dell'inconscio dello stesso Freud.

[illegible]RO

La privacy è salva ma la pagella non si vede

Chi viaggia a trimestri inizia ora il secondo col tradizionale pistolotto: «Tiratevi su le maniche e datevi da fare». Lo sguardo interrogativo dei più fa capire al prof che i voti sulle pagelle, i suoi discepoli, non li hanno ancora visti. In un attimo la memoria del disorientato docente va all'autenti[illegible] incubo, sacrificio inutile, rappresentato dall'aver dovuto affrontare i consigli di classe nel delirio dei giorni immediatamente precedenti al Natale. [illegible] se le pagelle ancora [illegible] a [illegible] tanta fatica per niente. Che la pausa natalizia potesse servire a qualcuno a studiare o almeno a riflettere che è il caso di incominciare a studiare, rimane una pia illusione. Bisognerebbe mettere in bella evidenza la notizia nel POF: iscrivetevi da noi, passerete le vacanze tranquilli, i voti non arri[illegible] neppure [illegible] la calza della Befana. I fanciulli ac[illegible] da [illegible] in frotta. Già la comunicazione tra scuola e famiglie [illegible] un annoso problema, ma di questo passo c'è il rischio che la notizia di essere stato promosso in seconda [illegible]ivi mentre uno frequenta la terza. Si faccia qualcosa, alla faccia della privacy: quando i tabelloni sono firmati e definiti dai consigli di classe, vengano subito esposti nelle aule, cosicché allievi e famiglie conoscano i voti in tempo reale; in fondo, quando [illegible] interroga, i voti vengono ben comunicati pubblicamente. Lo vuole [illegible] trasparenza. Sono finiti i tempi in cui i prof scrivevano il voto sul registro mettendo [illegible] mano davanti per non fare vedere nulla, neanche a quelli del primo banco. E il povero allievo viveva di immaginazione e speranza.

m.low@libero.it

L'ATTORE ALL'UNIVERSITA'

La lezione di Preziosi

«Mi sono laureato con 110 e lode Devo tutto agli studi»

GIOVANNA FAVRO



[illegible]ACOLTA' DI ECONOMIA E COMMERCIO

«La vita è un gioco di coincidenze. Per avere successo bisogna buttarsi nel cavillo, nell'interstizio, in ciò che sta tra cosa e cosa. Ciò che conta è l'intraprendenza, [illegible] qualche modo [illegible] darsi [illegible] arie: l'importante [illegible] credere in se stessi, seguire le intuizioni [illegible] di sé cui non si darebbe credito [illegible] si fosse persone con i piedi per terra».

E' la ricetta di Alessandro Pre[illegible], l'attore divenuto un'icona grazie ai milioni di spettatori - e soprattutto di spettatrici - di «Elisa di Rivombrosa».

Ne ha parlato ieri alla facoltà di Economia, dov'è stato accolto [illegible] una pioggia di flash e da una folla di studentesse adoranti: è salito in cattedra, accanto al docente [illegible] Economia aziendale Flavio Dezzani e al capitano della Guardia di Finanza Antonio Manfredi, alla vigilia del debutto in tivù, stasera su Rai2, de [illegible] capitano», fiction in cui veste i panni, appunto, d'un capitano delle Fiamme Gialle.

Alle ragazze imbambolate, che ha preso in giro per i troppi «ooh» e i [illegible] scrosci d'applausi («Ma calmatevi! Siamo all'università, o dove?»), [illegible] subito spiegato di sentirsi [illegible] anni luce [illegible] tipo «bello e cretino»: «Mi sono laureato [illegible] 110 e lode. Devo agli studi, e alla disciplina che richiedono, ciò che sono. [illegible] pure stato [illegible] di Diritto tributario a Salerno. Il titolare della cattedra, però, era [illegible] zio: ora che ho avuto tanti riconoscimenti altrove, posso ammetterlo senza vergogna».

L'ex «conte Ristori» ha raccontato d'essere diventato attore «Co[illegible] esercizio di libero arbitrio: [illegible] padre è avvocato, e avrei dovuto esserlo anch'io. Un erede attore, nella mia famiglia, [illegible] come un figlio dj per un professore universitario». Affascinato dalla lirica («Mi piacerebbe interpretare un direttore d'orchestra»), reduce da un trionfo all'Alfieri recitando Sheakespeare, ha spiegato che interpretare un finanziere «è stato un po' come fare [illegible] servizio di leva: ho saltato il militare perché [illegible] celibe [illegible] prole a 22 [illegible]. Degli uomini d'arma ammiro [illegible] [illegible] dell'onore, il coraggio. Quel che più m'ha ispirato, osservando i capitani veri, è [illegible] [illegible] loro sguardo».

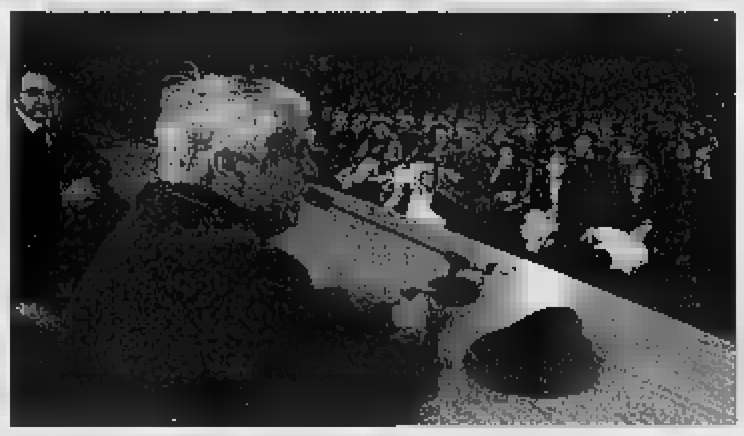
Cioè? [illegible] una sua consistenza, una sua durezza: un capitano comunica con gli occhi, [illegible] [illegible] non casualmente batte la visiera».

Giacca di velluto marrone scuro su girocollo nera, ha risposto alle domande degli studenti sfoggiando [illegible] sciarpone giallo e azzurro: «Non sono i colori del Chievo, ma dell'Adricesta, una onlus che aiuta i [illegible]mbini malati. Elisa di Rivombrosa m'ha dato un successo incredibile: il nostro sito aveva 30 milioni di contatti al mese, una follia. Mi sembra giusto [illegible] questa popolarità anche per dare [illegible] mano agli altri. Sapeste che fatica, quella fiction. Da allora dico che l'attore deve fornire, se lavora per la televisione, una prestazione industriale. Avevamo co[illegible] regista [illegible] grande leader, [illegible] noi attori non [illegible] [illegible] facevamo più».

Se il capitano vero, Manfredi, ha confessato di non mai aver visto, di Elisa, neppure una puntata («Ma siamo onorati che una fiction mostri [illegible] [illegible] lavoro»), sulla possibilità di un sequel Preziosi ha messo le mani avanti: «Non sarò disponibile, a meno che "Il capitano" diventi un film». Del resto, il bell'Alessandro ha troncato, per la disperazione delle fans, anche il seguito di «Elisa», dove morirà alla seconda puntata. «Ho molti progetti, per il futuro». Il più immediato è «un musical su Cristoforo Colombo», che farò quest'estate a Taormina.

Il regista è un premio Oscar». Di più non dice, mentre elogia di Torino «Le grandi piazze, i grandi spazi, che a Napoli non abbiamo. Me ne vado di qui sperando di tornarci presto».

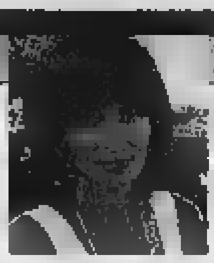
MICHELE PLACIDO AL MASSIMO



«Una scuola di cinema [illegible] Torino»

Michele Placido girerà in città il suo nuovo film e ha esortato il sindaco a [illegible] «una scuola di cinema che faccia concorrenza a Roma: Torino ha la [illegible] necessaria». L'attore ha partecipato, al Massimo, a una serata organizzata dalla Federazione circoli e associazioni lucane.

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI



Mia figlia s'innamora d'individui sbagliati

Gentile Stefania Miretti, le chiedo il permesso di esternare, attraverso la sua rubrica, le mie preoccupazioni di mamma triste.
Cercherò di sintetizzare: [illegible] figlia, single, laureata, indipendente, lavoro abbastanza soddisfacente, molto carina [illegible] moderna (intendo d'aspetto), ha finora collezionato storie sentimentali (fortunatamente brevi) [illegible] individui sbagliati, avendo un'insana predisposizione [illegible] innamorarsi di persone che [illegible] la contraccambiano. Carattere introverso, sa essere molto simpatica e dolce, mentre di primo acchito potrebbe apparire altera; [illegible] molto timida. In questo periodo dell'anno, [illegible] particolarmente triste. Io mi chiedo: perché, per lei, è così difficile conoscere un bravo ragazzo che le dia quell'affetto e quell'amicizia complice di cui ha [illegible] bisogno? [illegible] parlo di matrimonio, ma di affettuosa amicizia. La prego, vorrei veramente, tanto, leggere qualche giudizio. Ovviamente, [illegible] figlia non sa [illegible] questo scritto (guai!!!). La prego pertanto [illegible] omettere il mio nome, grazie.
Una mamma triste

CARA [illegible] triste, penso anch'io che se [illegible] figlia sapesse di questa iniziativa non [illegible] sarebbe per nulla entusiasta. Lo dico con certezza, in quanto tutte noi ragazze/donne moderne (intendo [illegible] solo d'aspetto), single, indipendenti e con un lavoro abbastanza soddisfacente, abbiamo l'«insana tendenza» ad innamorarci di «individui sbagliati», ma quasi mai le ragioni per le quali, a un certo punto della relazione, ci rendiamo conto che detti individui sono «sbagliati», sono le stesse addotte, in via preliminare, dalle nostre madri. Per fortuna comunque, come lei stessa, mamma triste, ha notato, si tratta spesso di storie «brevi»: [illegible] po' perché quelli scappano, un po' perché noi [illegible] [illegible] più costrette a tenerceli. Quali conclusioni trarre, cara [illegible] triste? [illegible] attesa di leggere altre opinioni, le dico [illegible] mie. 1. Nessun amore è sbagliato, nel momento in cui lo si prova. Dopo, [illegible] ci riflette [illegible] po' su, [illegible] che male non fa, e [illegible] a chiarirsi le idee su ciò che [illegible] vuole davvero. 2. I «bravi ragazzi che danno affetto e amicizia complice» esistono eccome, ma di solito si preferisce tenerseli come [illegible]. 3. Se una si ostina ad innamorarsi di «individui sbagliati» - leggi poco propensi ai fiori d'arancio - non sarà perché, tutto sommato, sotto sotto, in definitiva - e potrebbe essere il caso di sua figlia - non ha tutta questa smania di sposarsi?

Cara mamma triste, si rallegri di avere [illegible] figlia molto carina, laureata, indipendente, professionalmente realizzata e per sovramisura «un po' altera»: ossia del tutto [illegible] grado [illegible] stabilire autonomamente ciò di cui ha «tanto bisogno».

E loro mangiano

Sono tanti anni che guardo gli altri mangiare, ed io non posso, per una malattia [illegible] intestinale che ho dalla nascita. Poi, se mi lascio andare [illegible] mangiare un poco come gli altri, sto male tutto il giorno seguente. Comunque, ho imparato ad andare alle cene e far finta di nulla, ad invitare gli amici e cucinare per loro e godermi i loro ringraziamenti, a parlare il [illegible] possibile della mia malattia, perché poi diventi noiosa. Si diventa tanto forti e si [illegible] avanti. Diversamente, [illegible] rinchiudi nella solitudine e soffri ancora di più.

Maria Teresa

Il [illegible] [illegible] colf

Cara Stefania, [illegible] bene l'ardore della lotta antifumo, ma per favore evitiamo [illegible] manifestazioni da paranoia, tipo quella [illegible] Francesco 48. Anche a me danno fastidio alcuni odori (quali ad esempio quelli [illegible] certi prodotti [illegible] profumeria, che pure molta gente usa): [illegible] [illegible] per questo debbo scendere poche scale [illegible] [illegible]» se [illegible] precede qualcuno che [illegible] lascia traccia. Ma andiamo! Se [illegible] si deve scagliare con tanta virulenza contro tutto ciò che ci dà fastidio, evitiamo ogni contatto sociale, fuggiamo gli amici [illegible] i parenti: [illegible] [illegible] nel caso [illegible] sposiamoci nemmeno. E adesso un fatto: io, moderata fumatrice, ho proibito il fumo in casa mia, per riguardo alla colf che la frequenta. Bene, adesso la suddetta colf [illegible] [illegible] dimettersi perché [illegible] la lascio più fumare.

[illegible], Fanti

Al [illegible]

Cara Stefania ma è il fumo a dover essere messo al bando non i fumatori... L'alcol è da mettere [illegible] bando non gli alcolisti.. La droga è bastarda... non i tossicodipendenti.

[illegible]

Baci

Tantissimo tempo addietro non m'interrogavo su nulla, [illegible] [illegible] avevo supporto di certezze. Mal saputo baciare, per esempio, [illegible] nonostante sapessi che fosse [illegible] gesto da palesare attraverso le labbra. Sulla bocca ci si baciava se si stava insieme, ma stando con la mamma non la si poteva baciare a quel modo. Osservavo i baci che vedevo fatti in televisione, nei film; li [illegible] attentamente ed avevo capito che ce li si dovesse scambiare a labbra serrate (per quale ragione, non si sa). Rimasi letteralmente basito quando, all'età di sedici anni [illegible] mia [illegible]nea m'infilò una spanna di lingua nella bocca e [illegible] oggi [illegible] so se (come) abbia io superato quella reazione. A quanto ne sapevo si trattava d'un [illegible] cutaneo labiale, [illegible] fosse che l'esperienze immediatamente precedenti andassero a risolversi in letterali opere di verniciature salivari sulla pelle d'alcune (poche) malcapitate. Certo l'abitudine, l'esperien[illegible] [illegible] [illegible] specializzazione nella pratica hanno distratto la mente [illegible] coscienza sull'azione, [illegible]sformandola nell'estro della prestazione. Epperò, [illegible] volta, quando all'età di otto [illegible] improvvisai una di quelle anzidette verniciature su [illegible] una guancia della mia mamma, questa, pulendosi, mi apostrofò seccamente, dicendo: non sai baciare.

Marco Piantoni

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come [illegible] - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

TERZO ANNO DI VITA PER IL PROGETTO IDEATO DALLA REGIONE E COORDINATO DAL CUS TORINO

Diecimila studenti a sciare con il Pes

Novità, lo scambio culturale con ragazzi francesi

[illegible] Garbarino

La promozione delle discipline invernali, regine fra un anno a Torino e sulle valli grazie ai Giochi olimpici, prosegue [illegible] sosta e prende di «mira» soprattutto i giovani. Il Cus Torino ripropone anche quest'anno il Pes, ovvero progetto educativo sci, capace in due [illegible] di far trascorrere una giornata bianca a 18.701 alunni delle scuole elementari, medie e superiori di tutto il Piemonte. E per la nuova edizione sono già 20.563 le prenotazioni giunte da [illegible] istituti scolastici piemontesi.

Ideato e promosso dalla Regione con il contributo del Toroc, il Pes non trascura l'aspetto culturale e la valorizzazione del territorio montano. «Il Progetto Educativo Sci ha un significato straordinario per la sua doppia valenza sportiva e formativa - ha detto Enzo Ghigo, presidente della regione e [illegible] ad interim allo Sport -. Avvicina i giovani agli sport olimpici di Torino 2006 e dell'Universiade 2007 e al tempo stesso li introduce ai grandi temi della montagna come la protezione civile, la sicurezza, il territorio, le tradizioni».



Riccardo D'Elicio con il presidente della Regione, Enzo Ghigo, alla presentazione del Pes

La promozione scolastica dello sci porta il Piemonte a primeggiare a livello nazionale, come ha sottolineato il presidente del Cus Torino Riccardo D'Elicio, rientrato dai Giochi Universitari di Innsbruck: «Il Pes non ha eguali in Italia. Siamo fieri dei risultati, ma in particolare quello che riguarda i ragazzi disabili: grazie ad un'apposita macchina disponibile a Bardonecchia ben 121 di loro hanno avuto finora la possibilità di provare lo sci con l'ausilio del maestro e in modo del tutto gratuito».

Il Progetto Educativo Sci prevede tanto lo sport quanto lo studio. La giornata tipo è composta al mattino da tre ore di sci o altra disciplina con i maestri (sci di fondo, snowboard, pattinaggio), poi il pranzo in un ristorante locale e al pomeriggio gli approfondimenti culturali su storia, natura, paesaggio, tradizioni e ambiente montano, con esperti delle associazioni. Per chi non ha mai praticato gli sport invernali, l'attrezzatura viene fornita sul posto. Le località sciistiche coinvolte sono 16: Domobianca e Santa Maria Maggiore nel Vco; Alagna Valsesia (Vercelli); Bielmonte e Oropa-Mucrone (Biella); Artesina-Prato Nevoso, Frabosa, Entracque e Limone Piemonte (Cuneo). [illegible] Torinese aderiscono Ala di Stura, Usseglio, Prali e le località olimpiche quali Cesana, Claviere, Bardonecchia, Sestriere e Pragelato, dove i ragazzi potranno provare anche gli impianti che fra un anno ospiteranno le gare a cinque cerchi.

Il costo-base per ogni studente è di 40 euro, ma può essere ridotto fino a 20 euro con il contributo della Regione (l'anno scorso ha stanziato 160 mila euro), del Toroc, di Province e comunità montane. «Speriamo di poter offrire la giornata base a costo ridotto a circa novemila studenti, [illegible] l'anno [illegible] ha aggiunto D'Elicio.

Quest'anno, inoltre, il Pes allarga gli orizzonti, diventa transfrontaliero. Attraverso un progetto europeo Interreg prende forma un vero scambio culturale fra scuole elementari piemontesi e francesi. Trecento sono i bambini interessati dalla novità: fra il 1° febbraio e il 10 marzo i ragazzi potranno incontrarsi e trascorrere [illegible] una giornata sulle nevi olimpiche di Bardonecchia e Pragelato e su quelle francesi di Montgenèvre e Nevache.

ALLE UNIVERSIADI DI INNSBRUCK



La Boglio cerca il [illegible] in combinata

Ancora [illegible] medaglia per gli atleti piemontesi impegnati alle Universiadi invernali di Innsbruck. Tra i più attesi, ancora in lotta per una medaglia, Beatrice Boglio (nella foto): la monregalese, tesserata per il Cus Torino, si è finora piazzata quinta sia in discesa che in superG, due piazzamenti che fanno ben sperare per la conquista finale della combinata. Alle Universiadi, infatti, le medaglie della combinata si assegnano tenendo conto dei piazzamenti ottenuti in tutte le specialità. La Boglio, già vincitrice lo scorso anno, sarà impegnata giovedì in slalom gigante e sabato in slalom. A Innsbruck il Cus Torino è presente anche con Casa Universiade, stand permanente che, oltre ad accogliere atleti e addetti ai lavori, pubblicizza l'evento che si terrà nel torinese nel 2007.

VOLLEY: TROFEO PROVINCE

Trionfano le squadre torinesi

Il Trofeo delle Province 2005, intitolato a Bruno "Bubo" Fontana (storico presidente dell'Alpitour degli anni d'oro), è stato un trionfo torinese. Le due rappresentative subalpine si sono imposte sia nella categoria maschile (Under 15) che in quella femminile (Under 14). Per i giovani allenati da Marco Peddis il successo è giunto dopo quattro vittorie in altrettanti incontri nel girone all'italiana, compreso il 2-1 (23-25, 28-26, 15-5) decisivo contro la squadra di Cuneo. Una rivincita in piena regola: dodici mesi or sono fu infatti Cuneo a spuntarla.

«Sono molto soddisfatto di come abbiamo giocato - spiega il tecnico - dopo aver perso il primo set ci siamo ricompattati e capovolto le sorti della partita. Determinanti sono stati Luca Garino, il più continuo nell'arco della manifestazione e Riccardo Robazza, [illegible]to proprio nel momento clou. Questo risultato è merito anche delle società: senza la loro collaborazione non avremmo potuto preparare così bene tale evento».

Le ragazze guidate da Paolo Pignatelli hanno piegato 3-1 (23-25, 25-13, 25-15, 25-17) la resistenza di Vercelli in finale rimontando un set di svantaggio, peraltro cancellato subito da un'eccellente prestazione nelle tre restanti frazioni. Prima ruolino di [illegible] impeccabile, con Asti e Novara mandate ko entrambe 2-0. (a.zam.)

BASKET

Serie B. *Femminile* (11ª and.): Cuneo-Vco 55-64; Ttb Pino Torinese-Kappadue To 66-38; Casale-Zetaesset 70-57; Ivrea-Alter Piossasco 53-62; Brabasket Chieri 68-[illegible]; Beinaschese-Vercelli [illegible]-55. Classifica: Beinaschese 18; Alter Piossasco, Ginnastica, Ttb Pino 16; Futura 14; Brabasket, Casale, Chieri, Vco 12; Cuneo 8; Zetaesseti 6; Ivrea, Kappadue, Vercelli 4.

Serie C2. Maschile (2ª rit.). Gir. A: Ivrea-Alba 57-60; Des Kolbe To-Aosta 81-75; Punto Snai Moncalieri-Crocetta To 76-62; Caffè Arabes Fossano-Granda Cn 92-41; Savigliano-Virtus Fossano 76-55; Ttb Pino Tor.-Abet Bra 64-80. Classifica: Alba 22, Punto Snai 20; Aosta, Arabes 18; Abet, Savigliano 16; Crocetta, Ivrea 14; Des, Ttb 8; Granda 2; Virtus 0. Gir. B: Settimo-Buzzi Trino 80-82; Novara Santacruz-Pinerolo 81-74; Serravalle-De Santo Venaria 88-77; Team 2000 Al-Magic Oleggio 71-69; Kappadue To-Il Cerro [illegible] 58-70; Arona-Derthona 90-70. Classifica: Arona 24; Buzzi 22; Derthona 18; Serravalle 16; De Santo, Novara, Team 12; Kappadue, Il Cerro 10; Magic, Settimo 8; Santacruz 4.

Serie C. Femminile (7ª and.): Borgosesia-Saluggia 62-33; Atlavir Rivalta-Valanga 52-60. Classifica: Valanga 12; Venaria 10; Cameri, Nole 8; Borgosesia, Carmagnola, Sport Evolution 6; Sane Chesallet 4; Atlavir Rivalta 2; Saluggia, L.A. San Mauro 0.

Serie D. Maschile (15ª and.). Gir. A: Ecs Crescentino-Borgomanero 73-76; Borgosesia-Casale 73-60; Lauretana Bi-Trecate 90-69; Old Blacks Vc-Asti [illegible] 82-72; Pianeta No-Borgo Ticino 80-73; Verbania-Eporedia Ivrea 56-92; Vigliano Biellese-Acqui Terme 85-61; Castelnuovo Scrivia-Montalto Dora 52-47. Classifica: Lauretana 30; Trecate 26; Old Blacks 24; Eporedia 20; Borgoticino [illegible]; Borgosesia, Pianeta 18; Borgomanero, Castelnuovo, Verbania 16; Casale, Vigliano 14; Asti '86, Montalto 8; Ecs 6; Acqui 4. Gir. B: Chieri-Atlavir Rivalta [illegible]; Zero Uno S. Mauro-Chivasso 76-70; Agnelli To-Centallo 84-72; Bip To-Cirié 69-79; Beinaschese-Alter Piossasco 74-57; Cest. Albese-Mondovì 62-70; Michelin To-Rosta 81-63; Carmagnola-Mondo i Gtp To 92-55. Classifica: Bip, Zero Uno 26; Carmagnola, Chivasso 22; Michelin, Mondovì 20; Atlavir 18; Albese, Cirié, Rosta 16; Agnelli 14; Mondo 12; San Giorgio Centallo 10; Alter Piossasco 8; Beinaschese 6; Chieri 2.

Promozione. Maschile (10ª and.). Gir. B: Venaria-Villarbasket 53-39; Futura-Buttigliera 50-[illegible]; Cogne-Pianezza 98-28; Frassati Valle Sauglio-Nole 54-79; Lauretana Bi-Vigliano Biellese 60-67; Santhià-Rivarolo 64-43; Giaveno-Cigliano 71-55. Classifica: Buttigliera, Cogne 16; Nole 14; Cigliano, Giaveno, Santhià, Villarbasket 12; Venaria 10; Frassati, Vigliano 8; Lauretana 6; Futura, Pianezza 4; Rivarolo 2; Condove 0. Gir. C: Alber Team-Grugliasco Monferrato 82-72; Orbassano-Victoria To 62-56; Barracuda-Villa Scati 54-41; Nichelino-Alter Piossasco 82-85; Astense-Tecpool 53-84. Classifica: Castellazzo 18; Orbassano, Valenza 14; Frog 12; Monferrato 12; Alber, Alter, Tecpool 10; Castelnuovo, Spinetta 8; Omega, Victoria 6; Barracuda, Villa Scati 4; Astense, Nichelino 2. Gir. D: Pinerolo-Saluzzo 84-72; Abet Bra-Boves 79-50; Dogliani-Webegg 64-42; Tam Tam-Azzurra 100-69. Classifica: Dogliani, Dravelli, Pinerolo, S. Natale 14; Cus To, Saluzzo 12; Abet, Brabasket, Pall. Moncalieri 10; Salumio, Tam Tam 8; Boves, Gasp, Ginnastica To 6; Webegg 4; Azzurra 0.

Under 21. Maschile (2ª rit.). Gir. B: Auxilium To-Atlavir Rivalta 93-63; Kappadue To-Crocetta To 68-66. Classifica: Auxilium To 18; Aosta 16; [illegible] 14; Crocetta To 12; Atlavir Rivalta 10; Kappadue To 8; Rosta 6; Agnelli, Michelin To 4; Tam Tam 2. Gir. C: Vela-Arcobaleno 69-92. Classifica: Cierre At 20; Alba, Granda Cn 16; Centallo 14; Frassati Valle Sauglio 12; Galileo [illegible] 10; Arcobaleno 8; Astense 6; Asti '86, Vela 2.

Under 18 Eccellenza. Maschile (2ª rit.): Alter Piossasco-Settimo 57-79; Ginnastica To-Abet [illegible] 67-92; Casale-Auxilium To 104-62. Classifica: Biella 20; Casale 18; Abet Bra, Des Kolbe To, Aironi No 16; Auxilium To 14; Settimo 12; Novara Basket 10; Ginnastica To, Saluzzo, Valenza 4; Alter Piossasco 2.

Under 16 Eccellenza. Maschile (6ª rit.). Gir. A: Aosta-Cus To 92-27; Crocetta [illegible] Verbania 77-68; Valenza-Chivasso 78-89. Classifica: Chivasso 24; Biella 22; Aosta 20; Crocetta 16; Cus To 10; Ivrea 6; Valenza 2; Verbania 2. Gir. B: Auxilium To-Savigliano 73-64; Alessandria-Saluzzo 74-61; Casale-Ginnastica 100-53. Classifica: Casale 26; Granda 22; Moncalieri 18; Ginnastica 14; Alessandria 12; Savigliano 6; Auxilium To 4; Saluzzo 0.

Under 14 Eccellenza. Maschile (4ª rit.). Gir. A: Ginnastica To-Auxilium To 56-98. Classifica: Auxilium To 22; Moncalieri 20; Biella, Cus To 14; Borgomanero, Cigliano 8; Omegna 6; Verbania 4; Ginnastica 0. Gir. B: Des Kolbe To-Gandhi 94-[illegible] Casale 22; Orbassano 16; Gandhi, Zero Uno San Mauro 12; [illegible] Kolbe To 10; Saluzzo 8; Savigliano, Settimo 6; Cierre At 4.

BOCCE

Serie A. Campionato di Società (14ª e ultima giornata). Le prime quattro di [illegible] girone ai playoff, le altre (eccetto val Merula come quinta meglio classificata) ai playout. Gir. A: Cumianese-Nosenzo Alimar At 13-7; Chiavarese-Ferrero Caudera 8-12; Sommarivese-La Frisa Del Zotto To 12-8; ha riposato Roverino. Classifica: Ferrero Caudera p. 24; Chiavarese 18; Sommarivese 16; La Frisa Del Zotto 10; Cumianese, Roverino e Nosenzo 8. Gir. B: Gaglianico-Voltrese 7-13; Val Merula Andora-Nitri Ao 10-10; La Perosina-Auxilium CR Saluzzo 12-8; ha riposato Brb. Classifica: [illegible] Olivetti Ivrea p. 18; La Perosina 16; Voltrese e Nitri 14; Val Merula 11; Gaglianico e Auxilium 6. Gir. C: S. Orso Ao-Autonomi Fossano 10-10; Armese-Chierese Pacmonviso 5-15; Rapallese-Ucci Balangero 10-10; ha riposato Tubosider. Classifica: Tubosider At p. 21; Autonomi 19; Chierese 12; Rapallese 10; Ucci Balangero 9; S. Orso 8; Armese 5.

Serie B. Campionato di Società. Playoff (ottavi di finale, ritorno): Sassi To-La Perosina [illegible] (andata 8-8; spareggio [illegible]); La Montagnola-Casalbeltrame 11-5 (and. 6-10 spar. 4-3); Pianezza-Le Carreau 10-6 (and. 12-4); La Familiare Al-Aostana 8-8 (and. 4-12); Auxilium Saluzzo-La Cassanese 14-2 (and. 14-2); Chierese-Bra 14-2 (and. 10-6); Veloce Club Pinerolo-Serravallese 14-2 (and. 4-12; spar. 3-4); Forti Sani Fossano-Albese 8-8 (10-6). Playout (2° turno). 1° Girone: Vecchio Mulino Caramagna-Fucine Rostagno 14-2; Alpignano-Lessonese 16-0. Classifica: Alpignano p. 4; Lessonese e Vecchio Mulino 2; Fucine Rostagno 0. 2° Girone: Ronchese-Cdc At 10-6; Pedonese-Valtonese 12-4. Classifica: Ronchese p. 4; Pedonese 3; Cdc 1; Valtonese 0.

CALCETTO

Calcio a 5 Serie B Gir. A (14ª gior.): S. Lorenzo Costa-Aosta 1-1; Real Milan-Bergamo 8-5; Toniolo Mi-Piemonte 7-7; Alesia Allumino Bg-Doorsystem 3-6; Gordona-Domus Bresso 4-5; Massa-Interfive Vigevano 1-11; Real Dayco Cesana-Real Torino 4-2. Classifica: Cesana p. 34; Interfive 33; Piemonte 32; [illegible] Torino 27; Aosta 27; S. Lorenzo 20; Gordona, Real Milan 19; Toniolo 17; Bergamo, Bresso 15; Doorsystem 12; Alesia 8; Massa 6.

CALCIO

14° Memorial Beppe Viola per Allievi '88 (org. Beppe Viola). Fase eliminatoria: Mirafiori-Madonna di Campagna 4-0; Castello Hesperia-Centrocampo 1-0; Sanmauropianese-Borgaro 1-0; Chisola-Trofarello 4-1; Filadelfia-Cenisia 3-2; Vanchiglia-Centrocampo 2-1; Torino-Sanmauropianese 1-1; Ardor San Francesco-Pro Collegno 4-0; Filadelfia-Santenese 2-1; Don Bosco Nichelino-Trofarello 5-0; Barcasalus-Pro Collegno 2-0; B. Viola-Mirafiori 2-1; Barcasalus-Ardor San Francesco 2-0; Vanchiglia-Castello Hesperia [illegible]; Torino-Borgaro 1-0; Chisola-Don Bosco Nichelino 0-0.

Collegno in maschera per Giovanissimi '91 (org. Pro Collegno). Eliminatorie: [illegible]-Real Canavese 9-0; Lucento-Pozzomaina 2-1; Filadelfia-Borgo S. Remo 2-1; Torino-B. Viola 7-1; Mirafiori-Pro Collegno 3-0; Lascaris-Orione 6-0; S. Mauro B-Nichelino 0-0; S. Mauro A-Rivalta 2-1; Rivoli-Borgaro 2-1; Villastellone-Chisola 1-1; [illegible] Lucento 1-0; Torino-Riverossini 9-0; Chieri-Trofarello 4-0; Cbs-Pertusa 4-1; D. Bosco Nichelino-Beiborg 2-1.

7° Memorial Amelia per Esordienti '92 (org. Sanmauropianese). Fase eliminatoria: Rivoli-Sanmauropianese 2-1; Lucento-Vanchiglia 2-2; Biellese-Settimo 4-0; Cbs-Gassino 1-0; Barcasalus-Canavese 0-0; Juventus-Chisola 1-0; Borgaro-Lucento 1-0.

6ª Anteprima 2005 per Esordienti '92 (org. Pertusa). Eliminatorie: Gleiscar-Poirinese 6-2; Pertusa-B. Viola 5-3; Pino Vianney 1-0; [illegible]-Barcasalus 6-[illegible]; Sporting-Eureka 3-2; S. Giorgio-Rivoli 5-0; Torino-Santenese [illegible]-1; Chieri-La Chivasso 4-0.

14° Pallone in maschera per Pulcini '95 (org. Cit Turin). Eliminatorie: Gassino-Carrara 1-0; Beppe Viola-Pianezza 3-1; Borgaro-Mirafiori 3-1; Torino-Olympic 9-0; Barcasalus-Madonna di Campagna 0-0; Cbs-Cit Turin 2-0; Pro Collegno-Cenisia 2-0; Mirafiori-Orione 1-1; Alto Canavese-Sporting 0-0; Orione-Borgaro 1-1; Lascaris-Rapid 3-0; Juventus-Cbs 5-0; Barcasalus-Mappanese 1-0; Pozzomaina-Madonna di Campagna 1-0; Gassino-Beppe Viola 5-0; Pro Collegno-[illegible] 0-0; Nuovo Moncalieri-Olympic 3-0; Sporting-Ardor S.Francesco 0-0; Juventus-Cit Turin 4-1; Gabetto-Cbs 1-0; Alto Canavese-Rebaudengo 3-1; Venaria-Borgata Lesna 4-0; [illegible]-Cenisia 7-0; Pro Collegno-Lucento 3-1.

CALCIO [illegible]

Serie A (8ª and.): Lazio-Torino 0-0; Oristano-Senigallia 7-0; Bardolino-Milan 6-1; Fiammamonza-Torres 0-2; Tavagnacco-Agliana 2-0; Vallassinese-Reggiana 0-3. Classifica: Torino 2[illegible]; Bardolino 19; Torres 18; Agliana 14; Oristano 13; Milan 12; Reggiana 11; Fiamma 9; Tavagnacco, Vallassinese 7; Lazio 3; Senigallia 2.

[illegible] CAMPESTRE

Cross della Chiusa a Chiusa San Michele (km 6; partecipanti 170): 1. A. Oualid (Cus To) 18'45"; 2. Busi (Saluzzo) 18'57"; 3. N. Dematteis (Saluzzo) 19'05". Donne (km 4): 1. L. Fornelli (Atp To) 14'44"; 2. A. Bianco (Cumiana) 15'10"; 3. Allasia (Cafasse) 15'14". Categ., SM: 1. A. Oualid (Cus To); 2. N. Dematteis; 3. P. Pascal. TM: 1. R. Busi (Saluzzo); 2. Novello; 3. Montanari. MM35: 1. V. Montabone (Giò 22); 2. Grasso; 3. Camoletto. MM40: 1. T. Camusc (S. Maurizio); 2. Gandiglio; 3. Benodo. MM45: 1. R. Usseglio (Tranese); 2. Minuz; 3. Fraci. MM50: 1. P. Fontan (Susa); 2. Giammanco; 3. Demo. MM55: 1. G. Azzalin (S. Michele); 2. Milan; 3. Cardone. [illegible]: 1. C. Marino (Baudenasca); 2. Bassi; 3. Del Prato. MM65: 1. C. Cecchetto (S. Maurizio); 2. Violetti; 3. Pavese. SF: 1. L. Fornelli (Atp To); 2. Bianco; 3. Re. TF: 1. S. Amprimo (S. Michele); 2. Coppo. MF35: 1. S. Belmondo (Giò 22); 2. Rosani. MF40: 1. C. Allasia (Cafasse); 2. Vignani; 3. Bauducco. MF45: 1. G. Girard (Savoia); 2. Caballero; 3. [illegible]. MF50: 1. M. Manzone (Atp To); 2. Gattuso. MF55: 1. F. Tonietti (None); 2. Gatti. Giovanili, Allievi: 1. L. Forfiero [illegible]; 2. A. Giffone; 3. A. Ala. Allieve: 1. [illegible] Morano (Saluzzo); [illegible] Ginone. [illegible] K. Miletto. Cadetti: 1. M. Colmo (Saluzzo); 2. M. Miletto; 3. Girodo. Cadette: 1. E. Galliano (Saluzzo); 2. [illegible] Colmo; 3. J. Pa. Ragazzi: 1. D. Usseglio (Murialdo); 2. [illegible]. Ragazze: 1. F. Collino (Valpellice); 2. Sabena; 3. Lera. Esordienti: 1. A. De Pace (Saluzzo); 2. Mouelhi; 3. Carrà. Esordienti F: 1. E. Pognante (Savoia); 2. Lioy.

Cross di Scarmagno (km 6; partecipanti 1100): 1. G. Crepaldi (Carabinieri Bo) 18'26"; 2. Ridha (Trionfo Ligure) 18'29"; 3. Rachhi (Borgo Vc) 18'37"; 4. Bona (Aeronautica); 5. Monserrate (Runner Team 99). Donne (km 4): 1. [illegible] Ejjaffini (Cus Ge) 13'38"; 2. Gaviglio (Al) 13'51"; 3. Desco (Sanfront) 13'58"; 4. Straneo (Runner Team 99); 5. Romagnolo (Cus Bo). Cat., TM: 1. R. Busi (Saluzzo); 2. N. Grieco; 3. Cena. MM35: 1. G. Sciarrotta (Tranese); 2. Giantia; 3. Baratono. MM40: 1. V. Falco (Cus To); 2. Mouisissa; 3. Marci. MM45: 1. [illegible] Pedrini (Cus To); 2. Ruggiero; 3. Arcieri. MM50: 1. P. Fontan (Susa); 2. L. Ferrero; 3. [illegible] Bianco. MM55: 1. G. Azzalin (S. Michele); 2. Onofrio; 3. La Vecchia. MM60: 1. C. Marind (Baudenasca); 2. Annis; 3. Bassi. MM65: 1. E. Bocchino (Cus To Fondiaria Sai); 2. Cecchetto; 3. Violetti. MM70: 1. N. Albanesi (Pianezza); 2. Togo; 3. [illegible] Grieco. TF: 1. S. Fisseha (Cafasse); 2. Capustin; 3. Viano. MF35: 1. [illegible] Mattè (Canavese 2005); 2. Cammalleri; 3. Cerruti Sola. MF40: 1. C. Allasia (Cafasse); 2. Definis; 3. Settia. MF45: 1. H. Emi (Canavese 2005); 2. Monzardo; 3. Heyharenka. MF50: 1. G. Navacchia (Atp To); 2. Manzone; 3. Sciarrabba. MF55: 1. F. Tonietti (None); 2. Gatti; 3. Ruffo. MF60: 1. S. Pesando (Pianezza); 2. Angeli; 3. Monasterolo. MF70: 1. M. Bellanova (Team 2000); 2. Cometti. Giovanili, Esordienti: 1. A. De Pace (Saluzzo); 2. G. Usan; 3. L. Vincenti. Esord. F: 1. [illegible] Bessone (Saluzzo); 2. Mouelhi; 3. Agnese. Ragazzi: 1. D. Mainardi (Pec); 2. Busi; 3. [illegible] Ciocco. Ragazze: 1. C. Di Benedetto (Ivrea); 2. Perasso; 3. Pagetto. Cadetti: 1. E. Demichelis (Sanfront); 2. Peirano; 3. De Riso. Cadette: 1. [illegible] Roffino (Biella); 2. A. Brus; 3. Barmasse. Allievi: 1. A. Martino (Sanfront); 2. Garnero; 3. Griffone. Allieve: 1. [illegible] Sciddi (Chivassesi); 2. G. Demaria; 3. Garda.

Cross della Pellerina a Torino (Km 7,1; partecipanti 1200): 1. V. Falco (Cus To) 22'14"; 2. Abdelkader (id) 22'18"; 3. Chino (id) 22'20". Donne: 1. H. Cavallera (Cus To) 15'20"; 2. Amone (Runner Team 99) 15'24"; 3. Roberto (Saluzzo) 15'47". Cat., SM: 1. O. Abdelkader (Cus To); 2. Chino; 3. Ciavarella. TM: 1. L. Cena (Tranese); 2. Marocco; 3. Busi. [illegible]: 1. A. Baratono (Canavesana); 2. Giantia; 3. Zucconi. [illegible]: 1. V. Falco (Cus To); 2. Mouississa; 3. Di Ruvo. MM45: 1. G. Pedrini (Cus To Fondiaria Sai); 2. Ruggiero; 3. Vaccaro. MM50: 1. P. Fontan (Susa); 2. Appendino; 3. [illegible]. MM55: 1. G. Azzalin (S. Michele); 2. La Vecchia; 3. Onofrio. [illegible] 60: 1. G. Annis (Tranese); 2. Bassi; 3. Ait Kassou. MM65: 1. E. Bocchino (Cus To Fondiaria Sai); 2. Ottaviani; 3. Cecchetto. MM70: 1. N. Albanesi (Pianezza); 2. Quassolo; 3. Bello. TF: 1. A. Capustin (Cbr); 2. Cibin; 3. Amprino. MF35: 1. G. Cammalleri (Tranese); 2. Gibson; 3. Lanza. MF40: 1. C. Allasia (Cafasse); 2. Definis; 3. Settia. MF45: 1. P. Hrivharenka (Cbr); 2. Comiac; 3. Bichi. MF50: 1. G. Navacchia (Atp To); 2. Mura; 3. Bossano. MF55: 1. F. Tonietti (None); 2. Gatti; 3. Bonnin. MF60: 1. S. Pesando (Pianezza); 2. Angeli; 3. Daniels. Giov., Esordienti: 1. F. Ferrari (Cbr); 2. Zanichelli; 3. Bertoglio. Esord. F: 1. S. Girotto (Dora); 2. Atzei; 3. Landino. Cadetti: 1. A. Braggior (Cbr); 2. De Riso; 3. Tavella. Cadette: 1. S. Carbone (Alba); 2. Sorrentino; 3. Reghieri. Ragazzi: 1. S. Forti (Santhià); 2. El Kabbouni; 3. Peissero. Ragazze: 1. F. Collino (Valpellice); 2. R. Rosso; 3. L. Fava. Allievi: 1. E. Giglio (Cus To); 2. Belmondo; 3. A. Ala. Allieve: 1. G. Di Ruvo (Chivassesi).

CURLING

Serie A. Girone nord ovest. Classifica (1ª fase, penultima giornata). Mont Blanc Courmayeur p. 25; Draghi Mima To e Sporting Club Pinerolo M. 21; Pinerolo Black Magic e Draghi Ice Master To 15; 3S Luserna 12; Pinerolo Yellowstone e Jass Sesto San Giovanni 10; Draghi Gold Lady To 7; Sporting Club Pinerolo F. 0.

PALLAVOLO

Serie B1. *Femminile*. Gir. A (12ª gior.): Cassano-Corsico 3-0, Euromac Casale Monferrato-Sant'Orsola [illegible] 3-1, Cologno Monzese-Villanterio 0-3, Cremona-Asystel No 3-2, Lilliput Settimo Torinese-Vigolzone 3-2, Capannori-Ostiano 3-0, Piacenza-Più Volley Chieri 3-0. Classifica: Cassano 27; Villanterio 25; Novara, Piacenza 24; Corsico 23; Vigolzone 22; Casale Monferrato 21; Alba 20; Capannori 19; Settimo Torinese 17; Cremona 12; Ostiano 8; Cologno Monzese, Chieri 5.

Serie B2. *Maschile*. Gir. A (12ª gior.): Olgiate-Mortara 3-0, Concorezzo-Besanese 1-3, Novate-Mokaor Vc 3-2, Bergamo-Costa Volpino 3-0, Più Volley Chieri-Toro Assicurazioni Condove 3-0, Adria-Brembate 3-0, Gold Gallery Pinerolo-Erbaluce Caluso 0-3. Classifica: Bergamo 33; Olgiate 29; Besanese 27; Chieri, Adria 25; Costa Volpino 22; Vercelli 20; Brembate 17; Novate, Caluso 16; Concorezzo 9; Pinerolo 6; Condove 4; Mortara 3. *Femminile*. Gir. A (12ª gior.): [illegible]-Milano 3-0, Romagnano Sesia-Sant'Anna 4 Rose Oleggio 0-3, Bresso-Merate 3-0, Sandoli Mi-Bentley Pinerolo 3-0, Cesin Al-Virtus Chiavazza 3-1, Elettronica Racconigi-Vigevano 0-3, Pgs Vigliano-Progetto Alpignano 3-2. Classifica: Bustese 29; Vigliano, Sanda Mi 28; Alpignano 25; Asti 21; Pinerolo 20; Merate 18; Oleggio 17; Milano, Chiavazza 15; Vigevano, Bresso [illegible]; Romagnano Sesia 10; Racconigi 2.

Serie C. *Maschile* (12ª gior.). Gir. A: San Paolo Ascot Ascensori-Kappa Bardonecchia 3-0, Rosso Officine Morozzo-Banca Mediolanum Villanova 1-3, Skipass Ao-Simacame Alba 2-3, Rotoflex Villafranca-Chisola 3-1, Sporting Parella To-Us Meneghetti 3-2, Bruno Tex Valdigne-Libertas Borgo 1-3, Gs Pino Tor.-Santhià 3-2. Classifica: Villafranca 29; Parella, Santhià 27; Villanova, Morozzo 23; Meneghetti 20; Chisola 19; San Paolo 17; Borgo 15; Alba, Aosta 13; Bardonecchia 11; Valdigne 8; Pino 7. Gir. B: Crusinallo-Pgs Ciac Vc 3-1, Plastipol Ovada-Gs Pavic Romagnano Sesia 3-1, Fortitudo Nuova Elva-Immobiliare Sandoli 3-1, Armani Trecate-Eurosartre Stella Rivoli 3-1, Sant'Anna-Trivero 3-0, Arti e Mestieri-Derthona np, Mangini Novi Ligure-Baires Service San Benigno 3-0. Classifica: Sant'Anna 35; Ovada 28; Novi Lig. 26; Romagnano Sesia, Rivoli 21; Fortitudo, Trecate [illegible]; Vercelli, Sandoli 19; Crusinallo 15; Arti e Mestieri 9; Trivero [illegible]; Derthona 4; San Benigno 2. *Femminile* (12ª gior.). Gir. A: Green Vc-Cms Sirecom Lingotto 3-1, Prefabbricati Mondovì-Sant'Orsola Alba 3-1, Dima Italia Fossano-Ford Sara Villar Perosa 3-1, Stil Porte Cossato-Faby Line 1-3, Lilliput Settimo Torinese-Barbero Carol's 1-3, Olicar Bra-Avis Cafasse Cirié 2-3, Armando [illegible] Banca Cn-Pgs La Folgore 3-0. Classifica: Cuneo 35; Fossano 29; Cafasse 28; Faby Line 22; Carol's 21; Mondovì 18; Lingotto 17; Cossato, Villar Perosa, Alba 15; Vercelli 13; Settimo 11; Bra 10; La Folgore 8. Gir. B: Bellinzago-Pgs Montaltese 2-3, Plastipol Ovada-Junior [illegible] Monferrato 3-1, Isfin Rivarolo-Equipe Piemonte 0-3, Pramotton Mobili Nus Fenis-Var Bruzolo 3-0, Pgs Leo Chieri-Aedes Novi Ligure 2-3, Cuatto Giaveno Coazze-Agil Trecate 3-0, Fortitudo-Sporting Erbavoglio At 3-2. Classifica: Valbormida 32; Novi Lig. 30; Fortitufo 27; Montaltese, Giaveno Coazze 25; Pramotton 23; Equipe Piemonte 21; Ovada 18; Trecate 13; Bellinzago 11; Casale 10; Chieri 8; Bruzolo 5; Rivarolo 4.

Serie D. *Femminile* (12ª gior.). Gir. A: Gattinara L'Arca Ao 3-0, 2D Venascavi Venaria-Unionvolley Volvera 3-1, Cogne Carrefour Tour Ronde-Isil Almese 3-1, San Francesco al Campo-Soida Rosta 1-3, Pgs Azzurra Moncalvo-Valsusa Condove 2-3, Logica [illegible]-Rivoli-Pietro Micca 1-3, Ap Quaregna-Canelli Olamef 1-3. Classifica: Pietro Micca 32; Cogne, Condove, Rosta 26; Rivoli 25; [illegible] 21; Gattinara 19; Quaregna 17; San Francesco [illegible]; Campo 16; Volvera 13; Venaria 12; Almese 10; Canelli 6; Aosta 0. Gir. B: Crisci Pozzolo-Dimensione Fortitudo 1-3, Conad Pont St Martin-Santi 4 Rose Oleggio 1-3, Sant'Anna di Vinadio Leini-Derthona 3-0, Collegno Cus To-Asystel Sanmartinese No 0-3, Sporting Parella To-Mrg Borgomanero 3-2, Valenza-Elettrica No 2-3, Alto Canavese-Orior Csi Chatillon 3-1. Classifica: Fortitudo 33; Asystel No 27; Alto Canavese 26; Pozzolo 24; Collegno 23; Oleggio 22; Borgomanero 18; Leini 17; Pont St Martin, Derthona 16; Chatillon 10; Elettrica No 9; Valenza 5; Parella To 3. Gir. C: Credito Coop Caraglio-Busca 2-3, Involley Technites Cambiano-Quattrovalli Al 3-1, New Erbavoglio At-Galup Pinerolo 0-3, Tecnoges Bcc Cherasco-Pallavolo Pinerolo 0-3, Berta Sandroni El Gall-3S Nova Siria Luserna San Giovanni 3-2, Racconigi-Centallo 1-3, Saluzzo-Calton 3-0. Classifica: Pall. Pinerolo 30; Sandroni 29; Galup Pinerolo, Saluzzo 28; Busca 24; Calton 18; Cambiano 16; Racconigi 15; Centallo, Caraglio 14; Luserna San Giovanni 13; Alessandria, Cherasco 8; Asti 7.

Prima divisione. *Maschile*. Gir. A (11ª-12ª g.): Free-Polisport Maddalene 3-0, Michelin Sport Club-Perosa 3-2, Cus To-Idea Rivoli Pinerolo 3-2, San Paolo Ascot Ascensori-Sportime 2000 [illegible]; Sporting Parella To-3S Pinerolo 0-3, Pgs [illegible] Chieri-Isil Almese 1-3, Michelin Sport Club-Free n.p., Pgs Leo Chieri-Sportime 2000 3-2, 3S Pinerolo-Isil Almese 0-3, Sporting Parella To-Perosa 1-3, Idea Rivoli Pinerolo-San Paolo Ascot Ascensori np, Cus To-Polisport Maddalene. Classifica: Free, Almese 23; San Paolo 22; Rivoli, Sportime 20; Cus To 19; 3S Pinerolo, Maddalene 17; Michelin, Chieri, Perosa 16; Parella 1. Gir. B (9ª g.): Pol. Bardonecchia-Gasp Moncalieri np, Verel San Luca-Testona Salus 0-3, Pallavolo To-Ricotti Villafranca np, Nuova Villar Perosa-Chisola 3-0, Palmar San Paolo-Pfs Voluntas 3-2. Classifica: Villar [illegible] 27; Testona 19; San Paolo 17; Chisola 15; Villafranca 14; Voluntas 13; Moncalieri 12; Bardonecchia 5; San Luca 4; Pall. To 1. Gir. C (9ª g.): Borgofranco-Montanaro 0-3, Leini-Sant'Anna Pescatori 1-3, Pol. Venaria-Nuncas Chisola n.p., Oasi Mappano-Sporting Parella To n.p., Cus To-Pgs San Paolo 0-3. *Femminile* (9ª gior.). Gir. A (11ª-12ª g.): La Bottega Elleffe-Più Volley Chieri 3-1, Balamunt-Meneghetti 2-3, Progetto Alpignano-Allotreb Sport and Go 0-3, 2D Lingotto-Ottix Barra Cus To 3-1, Kolbe Dff-Fortitudo 3-2, Lasalliano Santa Giulia-Aurora 3-0, Balamunt-La Bottega Elleffe 1-3, Lasalliano Santa Giulia-Cus To 3-0, Fortitudo-Aurora n.p., Kolbe Dff-Meneghetti 0-3, 2D Lingotto-Ottica Barra-Allotreb Sport and Go 3-2, Progetto Alpignano-Più Volley Chieri 3-1. Classifica: Lingotto 30; Meneghetti, Lasalliano 27; Allotreb 26; La Bottega 20; Kolbe 18; Alpignano 16; Aurora 15; Fortitudo 14; Chieri 10; Balamunt 8; Cus To 2. Gir. B: Oasi Laura Vicuna-Perosa 1-3, Tecnocad Santena-Bzz Piossasco 2-3, Porte Ford Sara-Polisportiva Piscinese 3-0, Involley Locat Cambiano-San Giorgio 3-1, Valsusa Condove-Olimpica Grugliasco 3-0. Classifica: Ford Sara, Piossasco 22; Piscinese, Cambiano 17; Perosa 15; Condove 13; Santena 12; Laura Vicuna 9; San Giorgio 8; Grugliasco 0. Gir. C: Pgs La Folgore-La Bussola 3-1, Caselle-Polisportiva Venaria 2-3, Progresso Chisola-Stella Azzurra 3-0, Blueco Gasp Moncalieri-San Francesco 2-3, Torino Pallavolo-Borgofranco 3-0. Classifica: Torino Pallavolo, La Bussola 22; San Francesco 19; La Folgore, Moncalieri 17; Chisola 14; Borgofranco 13; Stella Azzurra 5; Caselle 4; Venaria 2. Gir. D: Pgs Montaltese-Isfin Rivarolo n.p., Tecno Casa Stella Verde-Fortitudo 1-3, Valentino Volpianese-Ibiese 3-0, Montanaro-Alto Canavese 2-3, Aurora Polisportiva Pontese 3-0. Classifica: Valentino 25; Ibiese 24; Montaltese 19; Rivarolo 18; Aurora 14; Fortitudo 10; Stella Verde 9; Alto Canavese, Pontese 6; Montanaro 1. Gir. E: La Bottega Carignano-Villar Perosa 2-3, Chisola-3S Pinerolo 0-3, Auxilium Valdocco-Pgs [illegible] 0-3, 2D Lingotto-Gasp Moncalieri 3-0, Galup Pinerolo-Mondoerre n.p. Classifica: 3S Pinerolo 24; Lingotto 22; Galup Pinerolo 17; [illegible] Perosa 15; Mondoerre, Chisola, Carignano, [illegible] 12; Valdocco 6; Moncalieri 0. Gir. F: Olimpia Rivoli-Us Meneghetti 1-1, Ottica San Secondo-Barbero Carol's 3-1, Tecnocasa Rosta-As Susasport 0-3, European Shipping Casati-Isil Almese 3-2, Cuatto Giaveno Coazze-K2 To 3-0. Classifica: San Secondo 24; Almese 22; Casati 19; Rivoli 15; Susasport, Rosta 12; Giaveno, Carol's 9; K2 To 8; Meneghetti 5.

Seconda divisione. *Femminile* (3ª gior.). Gir. A: Ras Libertas 2000-Gasp Moncalieri np, Safa 2000-Più Volley Chieri 3-1, Sporting Parella To-Polisport Maddalene 2-3, Polisportiva Drawelli Polisportiva Mirafiori 3-0. Classifica: [illegible] 9; Santena, Safa [illegible] 6; Parella 4; Chieri 2; Maddalene 2; Moncalieri, Mirafiori, Libertas 0. Gir. B: Autostudi Stella Rivoli-3S Nova Siria 3-0, Polisportiva Piscinese-Polisportiva Bruinese 0-3, Sangermanese-Gs Pinasca 3-0, Polisportiva Jolly Vinovo-Synus [illegible] Noce np. Classifica: Bruinese 8; Rivoli, Nova Siria 6; Pinasca 5; Sangermanese 8; Val Noce, Orbassano 2; Vinovo, Piscinese 0. Gir. C: Polisportiva Venaria-San Francesco 3-0, Caselle-Pgs Conquista 3-0, Pgs Reba-Allotreb Sport and Go 3-1, La Lantera-Palmar San Paolo 3-0, Avis Cafasse-Pgs Mondoi 3-0. Classifica: [illegible] Verde, Caselle 9; Conquista 6; San Francesco 5; Reba 4; Venaria, San Paolo, Gassino 3; Mondoi 2; Allotreb 1.

SCI

Coppa Kappa-Trofeo Ras, a Sestriere. Gigante. *Maschili*. Baby sprint: 1. G. Perini (Pragelato); 2. L. Ferraro (Cus To); 3. A. Morat (Valchisone). Baby: 1. U. Geninatti (Ala di Stura); 2. A. Zerbino (Prali); 3. N. Vallini (Cus To). *Femminili*. Baby sprint: 1. F. De Challis (Sestriere); 2. C. Gardano (id); 3. B. Golé (Pragelato). Baby: 1. C. Zanon (Cus To); 2. E. Vallori (Bardonecchia); 3. A. Timon (Cus To).

Coppa Kappa-Trofeo Ras, a [illegible]. Slalom. *Maschili*. Cuccioli: 1. S. Giuliano (Sestriere); 2. M. Ginatta (id); 3. E. Cailli (Bardonecchia). *Femminili*. Cuccioli: 1. V. Cillara (Claviere); 2. P. Sciaverano (Ski Team); 3. C. Baruzzo (Pragelato).

SCI DI FONDO

Trofeo Cassa Rurale di Fiemme. Nazionale Giovani a Tecnica Libera, al Lago di Tesero (Tn). *Maschili*. Juniores (10 km): 24. V. Custodero (Valchisone). Aspiranti (5 km): 32. S. Castagnetti (Ala di Stura). *Femminili*. Aspiranti (5 km): 36. V. Genny Clot (Prali).

[illegible] TAVOLO

Serie A1 (2ª rit.): Libertas Verres-T.T. Ferentino 2-6; T.T. '91 Este-Pol. Neran Saint Vincent 6-4; Tennis Tavolo Torino-T.T. Pieve Emanuele 3-6; G.S. Marcozzi Cagliari-T.T. Guspini 6-1; Sterilgarda Castel Goffredo-T.T. Duomofolgore Treviso 6-1. Classifica: Pieve Emanuele 20; '91 Este e Marcozzi 16; Castel Goffredo 15; TT Torino 12; Duomofolgore e Ferentino 11; Saint Vincent 3; Guspini e Verres 2. Pieve Emanuele e Marcozzi una partita in meno.

(altri risultati sul giornale di domani)

TEATRI

ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMP[illegible] - CONSERVATORIO - Questa sera alle ore 21 si terrà il 4° concerto della stagione 2004-2005 dell'Accademia Stefano Temple. In programma: Duo di pianoforti Fabio e S[illegible] Gammill. Musiche di Chopin, Ravel, Lutoslawski, G[illegible]win. Biglietto intero € 13. Ridotto € 7. Info 011.5214268.

AUDITORIUM G[illegible] AGNELLI - Lingotto - Torino ore 20,30. Gruppo di percussioni OSN Rai; Complesso da camera OSN Rai; direttore - Pierre - André Valade. Centro Tempo Reale regia del suono e live electronics Francesco Giomi, Damiano [illegible], Killian Schwoon in collaborazione con BH-Audio.
Gerard Grisey Tempus ex machina, [illegible] 6 percussionisti. Carlos Caires Quattro, per 4 percussionisti e live electronics prima esecuzione assoluta commissione OSN [illegible]i - Centro Tempo Reale. Gerard Grisey Jour, contre-jour, per 13 esecutori organo elettrico e nastro magnetico. Olga Neuwirth Lonicera Caprifolium per ensemble e nastro magnetico prima esecuzione in Italia in coproduzione con Centro Tempo Reale. Ingresso Libero.

RITROVI

CLUB 84 - M. D'Azeglio 9 - 011.6699560 - Ore 15,30 danze by I Tropicalia. Ore 21 chiuso.
[illegible] - h. 15 - 21 [illegible].
LA LUCCIOLA - Tel. 011.200097 - h. [illegible] anni 60-70.
[illegible] **DANCING** - Il grande martedì. Appuntamento ore 21 Rox.
TROCADERO [illegible] **CLUB** - via A. Doria 9. - International show orchestra Rocky. Aperto tutte le sere. Tel. 011.5620986.

GALLERIE

ACCADEMIA - Opere [illegible] carta.
FOGLIATO - Giuseppe Grosso.
PIRRA - I [illegible] Impressionisti Russi e la neve.
SANT'AGOSTINO - '900 storico.

ASSOCIAZIONE LIGURE [illegible] PIEMONTESE GALLERIA D'ARTE MODERNA [illegible]PORA[illegible]

ARTEINCORNICE - Franco Viola.
BERMAN - Ezio Gribaudo - gabbie e iute.



[illegible]

TELESTAR
15.30 Medical Center, Tf; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
20.00 Tg4; 20.30 Cucina giovane; 21.00 Pianeta Toro; 21.30 Volley A1; 22.30 Tg4.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, Tf; 23.30 **Film.**

VIDEOGRUPPO
22.00 Super 80; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo; 23.30 Videonotizie.

PRIMANTENNA
19.30 Diretta Primanews; 20.30 Diretta Centro campo; 22.15 Faccia a faccia; 2.30 Natasha kiss show.

QUARTA RETE TV
19.30 Sport Daily; 20.00 Toro News; 20.10 Organizzazione volpe rossa; 20.30 Carta straccia; 23.00 Tuning; 23.30 Penthouse.

TELETIME
9.00 **Furore**, Film; 14.30 **Io sono un evaso**, Film; 21.00 **La Roulette**, Film.

QUINTA RETE
20.00 Italia magica, Doc.; 20.30 Musica e big; 22.30 Torino Magica.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
13.15 Comming; 13.35 Speciale; 18.00 Carolina, Telenovela; 19.00 Dancing Day; 20.00 Look tv; 20.30 Comming; 21.00 L'esercito dei volontari; 22.00 Eventi roventi.

RETE CANAVESE
19.30 Telegiornale; 20.00 Telenovela; 20.30 Cartomanzia; 21.00 Il condominio; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della Settimana.

SESTA RETE
19.30 Notiziario; 19.35 Classifica [illegible]; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 24.00 Telegiornale.

G.R.P.
19.45 Monitor - Vivere Torino; 20.00 Coming soon Tv & Web; 20.30 Lista d'attesa; 22.45 Oltre la rete; 23.30 Monitor flash.

RETE 7
19.30 Qui studio a voi stadio; 23.00 Telegiornale - Meteo; 23.25 Auto d'oggi; 24.00 Ave Cesare, Cabaret.

INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 19.30 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

[illegible]INA - TORINO
19.40 Tg 2000; 20.00 Terraluna; 21.00 Che cosa ne sai dell'Africa; 22.00 Sport in video; 22.30 Speciale Telesu.

TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 22.00 Punti di vista; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
18.45 Sport estremi; 20.00 Cartoni animati; 21.10 Nostri Piemont; 23.20 Sport estremi; 0.15 Auto d'oggi.

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - Film-tv - 6... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali.

RETETRE
17.30 Cartoni; 18.30 Videoone; 19.00 Cavallomania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; [illegible].00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

ASSOCIAZIONE [illegible] **TEA-**[illegible] (via Artisti [illegible] tel. 011/643.038 Torino). Santibriganti teatro/Teatro [illegible] Frizzo gennaio 2005 Teatro Juvarra Torino debutto nazionale **Danza perpetua** regia [illegible] Mauro Piombo. Per info: 011.643.038 dal lunedì al Venerdì ore 15-19.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Giovedì 20 cinema [illegible] Futurs à la française: [illegible] Jetée di Chris Marker. Ore [illegible]

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSO-[illegible] **DI CULTURA GLOBALE** (via Pinelli 23, tel. 011484944). "Una via teatrale" rassegna internazionale di spettacoli indipendenti stag[illegible] 2004-2005 nona [illegible]. L'11 e 12 aprile **Dinamica Alcestica** liberamente tratto da Euripide. Ore 21 presso il Cafè Procope [illegible] (via Saluzzo, 23, tel. [illegible]594).

ASS. CULT. [illegible] **MARCIDORJS E FA**[illegible] **MIMOSA** (via S. Domenico, n. 25 Torino). Informazioni: telefono 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604.

STALKER TEATRO (piazza E. Montale, 14 bis, tel. 0117399833). "L'Opera dei figuranti" laboratorio aperto a tutti ispirato al Don Giovanni di Mozart. Ogni giovedì ore 18-20. Sabato 29 "Atto Primo". Ore 21

EIKONTEATRO (Via Bertola 57, Torino Tel. 0119703785). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da **Ivo [illegible] Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.eikonteatro.com. Per iscrizioni: infocorsi@eikonteatro.com.

[illegible] (via [illegible]estro, 9. Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). www.teatranza.it. Stagione 2004/2005: [illegible] laboratori con Antonio Pizzicato, Paolo Zaltron, Luca Campanella, Xaiia Capato [illegible] altri. Ore 14.30-18.30.

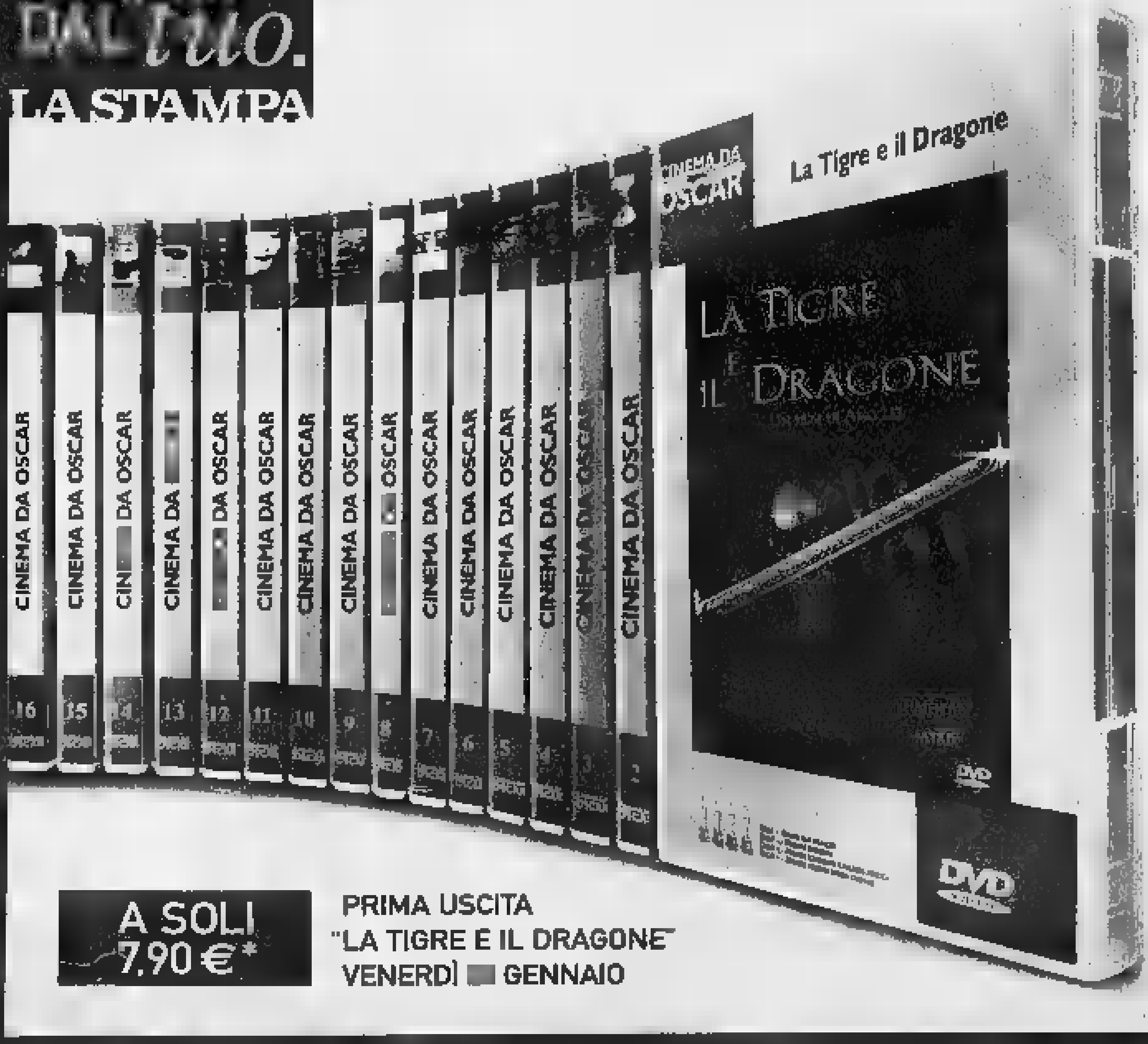
TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115211570). www.annabolens.it.

RADIO [illegible]

FM Torino 98.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità Nord-Ovest** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** 19.00 **Nostalgia in Rock-Lovesong** 22.00

CINEMA / [illegible] ROSSE

[illegible] **PUSSICAT** corso P. Oddone 31. Tel. 011 434.621 [illegible] riali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 011 5175148. Apertura 14.30 ult. spett. 21.00
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.765. Ap. 15; ul. 22,30
SPEZIA via Nizza 120. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30
ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Tel. 011 749.2907. Ap. 15.



film

LETTA DURAZIONE [illegible]
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE [illegible]
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

● **ALEXANDER.** Storico. Regia di Oliver Stone, con Colin Farrell e Angelina Jolie. L'autore di «Platoon» e «Nato il 4 luglio» porta sullo schermo la vita e le gesta di Alessandro Magno, condottiero macedone che nel 300 a. C. conquistò gran parte del mondo conosciuto. Lui è il versatile Colin Farrell («Minority report», «La casa alla fine del mondo»). Il cast comprende anche Val Kilmer e Anthony Hopkins. ●● **[Adua, Due Giardini, F. Marx, Pathé, Ideal, Massaua, Medusa, Reposi]**

● **BIRTH - IO [illegible]** Thriller. Regia di Jonathan Glazer, con Nicole Kidman e Danny Huston. Ad Anna [illegible] improvvisamente il marito: [illegible] più tardi la [illegible] vedova è sul punto di risposarsi quando nella sua vita irrompe un ragazzino di [illegible] anni che sostiene di [illegible] la reincarnazione del consorte defunto. Anna si affeziona a lui. Il bambino è impersonato dal canadese Cameron Bright, già visto quest'anno in «Godsend» al fianco di [illegible] De Niro. Seconda esperienza nel lungometraggio per Glazer, quattro anni dopo il singolare thriller «Sexy Beast». ●● **[Alfieri, Pathé]**

● **CHE PASTICCIO, BRIDGET JONES.** Commedia. Regia di [illegible] Kidron, con Renée Zellweger e Hugh Grant. Ritorna sullo schermo Bridget Jones, la popolare single londinese nata dalla fantasia della scrittrice Helen Fielding. In questo seguito Bridget è fidanzata da sei settimane con l'avvocato Mark Darcy (Colin Firth), teme perderlo per un'altra, va per lavoro in Thailandia con il suo ex capo narcisista Daniel Clever. ●● **[Ambrosio, Arlecchino, Eliseo, Ideal, Massaua, Medusa, Olimpia, Pathé]**

● **CHRISTMAS IN LOVE.** [illegible] Regia di Neri Parenti, con Christian De [illegible] e Massimo [illegible]. Vacanze di Natale a Gstaad, sulle Alpi [illegible] all'Hotel Palace arrivano un [illegible] chirurgo plastico (Christian De Sica) e l'ex consorte (Sabrina [illegible]) con i loro [illegible] partner (Tosca D'Aquino e Cesare Bocci), il cinquantenne Guido (Massimo Boldi) che ha lasciato la famiglia per una [illegible] (Alena Seredova) e Concetta (Anna Maria Barbera). La [illegible] di un concorso a premi grazie al quale può [illegible] una settimana con il suo mito, [illegible] Ridge (Ronn Moss) di «Beautiful». ●● **[Medusa, Pathé]**

● **CLOSER.** Drammatico. Regia di [illegible] Nichols con Julia [illegible] e Jude [illegible]. Riduzione cinematografica [illegible] di Patrick Marber, descrive le vicissitudini sentimentali di due coppie di [illegible] londinesi: la fotografa Anna, l'aspirante scrittore Dan, la cameriera e spogliarellista Alice (Natalie Portman), il dermatologo Larry (Clive Owen). Dal regista de «Il laureato» e «Una donna in c[illegible]». ●●● **[Nazionale, Pathé]**

● **[illegible]DENZE TROPPO INTIME.** Commedia drammatica. Regia di Patrice Leconte con Sandrine Bonnaire e Fabrice Luchini. L'autore de «Il marito della parrucchiera» e «L'uomo del treno» porta [illegible] schermo la [illegible] di una giovane donna che, per sbaglio, [illegible] a rivelare i suoi problemi a un consulente fiscale [illegible] di parlare con una psichiatra. ●● **[F. Marx, Romano]**

● **LE [illegible] L'AMORE.** Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino, con Toni Servillo e Olivia Magnani. Storia di un distinto cinquantenne [illegible] vive da otto anni in un'anonima [illegible] d'albergo di una cittadina del Canton Ticino. Egli s'invaghisce di una cameriera dell'hotel e rischia [illegible]ore, di interrompere la sua «attività». ●●●● **[Nuovo]**

● **[illegible]** [illegible]sicale. Regia di Joel Schumacher, con Gerard Butler e Emmy Rossum. Versione cinematografica del più visto musical di tutti i tempi, opera di Andrew Lloyd Webber tratta dal racconto gotico di Gaston Leroux. Si narra l'impossibile storia d'amore tra il musicista sfregiato che vive nei sotterranei del Teatro dell'Opera di Parigi e una giovane cantante lirica. Dall'eclettico regista di «Linea mortale» e «Bad company». Butler ha interpretato «Tomb Raider [illegible] della vita», secondo film per la Rossum dopo «The day after tomorrow». ●●● **[Pathé]**

● **FERRO 3 - LA CASA VUOTA.** Drammatico. Regia di Kim Ki-duk con [illegible] Jae e Seung-yeon Lee. Arriva [illegible] Corea del Sud la [illegible] di Tae-Suk, giovane alla perenne ricerca [illegible] vuote dove stabilirsi temporaneamente. Un giorno egli incontra e s'innamora di una [illegible] vittima del marito ricco e violento: i due cominciano a vagare insieme [illegible] la casa, vengono scoperti. [illegible] d'Argento alla Mostra di Venezia, dal regista di «Primavera, estate, autunno, inverno... e ancora primavera». ●●● **[Massimo]**

● **GLI [illegible]BILI.** Animazione. Regia di Brad Bird. Dalla Pixar, società americana specializzata in cartoon digitali dominatori al botteghino («Toy story», «Alla ricerca di Nemo»), le avventure dei tranquilli Bob Parr e consorte, ex supereroi richiamati in servizio per salvare il mondo. ●●● **[Adua, Massaua, Pathé]**

● **LES CHORISTES.** [illegible] drammatico. Regia di Christophe Barratier, con Gerard Jugnot e François Berland. Nel suo debutto il trentottenne ex musicista Barratier narra la storia di un insegnante di musica che, nella Francia del 1949, trova lavoro in un [illegible] collegio per bambini orfani [illegible] ai metodi repressivi del direttore, cerca di coinvolgere i ragazzi nella musica. Campione d'incassi in patria (oltre 7 milioni di spettatori). ●●● **[Centrale]**

● **MATRIMONI E PREGIUDIZI.** Commedia musicale. Regia di Gurinder Chadha con Aishwarya Rai e Martin Henderson. La signora [illegible] di origine indiana, è alla ricerca di un marito per le sue quattro figlie. [illegible] versione cinematografica ambientata ai giorni nostri (fra Goa, Londra, Los Angeles) del classico di Jane Austen «Orgoglio e pregiudizio», dirige la cineasta di «Sognando Beckham». Nel [illegible] spicca Aishwarya Rai, ex Miss Mondo [illegible] star del cinema indiano. ●● **[Empire]**

● **MELINDA E MELINDA.** Commedia drammatica. Regia di Woody Allen, con Will Ferrell e [illegible] Mitchell. Nel suo [illegible] lavoro il cineasta newyorkese non compare e descrive le vicissitudini di Melinda, attraverso i racconti di due scrittori: una doppia trama per [illegible] donna [illegible] due [illegible] contrapposti. La protagonista è Radha Mitchell, vista di recente in «Man on fire» con [illegible] Washington e lo scorso [illegible] in «In linea con l'assassino»; al suo fianco Ferrell, nuova icona del cinema demenziale americano («Zoolander», «Elf»), e Chloe Sevigny («Dogville»). ●●● **[Massimo, Nazionale]**

● **IL MISTERO DEI [illegible]** Avventura. Regia di Jon Turteltaub con [illegible] Cage e Diane Kruger. L'ottavo [illegible] statunitense Turteltaub («Phenomenon», «Faccia a faccia») [illegible] sul personaggio di Benjamin Franklin Gates, a [illegible] di un [illegible] dei Cavalieri Templari nell'America contemporanea: gli indizi si trovano addirittura sul [illegible] della Dichiarazione d'Indipendenza. ●●● **[Adua, Olimpia, Pathé]**

● **OCEAN'S TWELVE.** Azione. Regia di Steven Soderbergh, con George Clooney e Julia Roberts. Ritorna in scena la banda guidata da Danny Ocean (Clooney): tre anni dopo aver sbancato il casinò di Terry Benedict (Andy Garcia), tuttora sulle loro tracce, il gruppo di abili e eleganti ladri si ritrova per andare a rubare preziose opere d'arte custodite ad Amsterdam, Parigi e Roma. Il cast comprende anche Brad Pitt, Catherine Zeta-Jones, Vincent Cassel e [illegible] Damon. ●● **[Due Giardini, Medusa, Reposi, Pathé]**

● **POLAR EXPRESS.** Animazione. Regia di Robert Zemeckis, con Tom Hanks e Michael [illegible]. [illegible] libro illustrato per ragazzi di Chris Van Allsburg (lo stesso autore di «Jumanji»), la storia di un ragazzino che aspetta l'arrivo di [illegible] Natale: poco prima di mezzanotte si ferma davanti a [illegible] il treno Polar Express, pronto a portarlo al Polo Nord per la consegna dei doni. Il film è stato realizzato [illegible] tecnica, [illegible] attori [illegible] hanno recitato su [illegible] virtuali (cinque personaggi interpretati da Tom Hanks). ●●● **[Reposi, Pathé]**

● **PRIVATE.** Drammatico. Regia di Saverio Costanzo, con Mohammed [illegible] e To[illegible] Russo. L'esordio nel lungometraggio dell'ex documentarista Costanzo ritrae la guerra tra israeliani e palestinesi attraverso il rapporto che si crea tra alcuni soldati d'Israele [illegible] occupano, per un po' di tempo e per motivi [illegible], una villetta abitata da una famiglia. ●●● **[Romano]**

● **SAW - L'ENIGMISTA.** [illegible] Regia di [illegible] Wan, con Cary Elwes e Danny Glover. L'opera prima dell'australiano Wan comincia con due uomini che si risvegliano in un bagno incatenati al muro: uno deve uccidere l'altro [illegible] otto ore per garantirsi la sopravvivenza. ●● **[Arlecchino, Massaua, Doria, Fratelli Marx, Medusa, Pathé]**

● **SE DEVO [illegible] SINCERA.** Commedia. [illegible] Ferrario, con Luciana Littizzetto e [illegible] Marcorè. A Torino Adelaide, insegnante di lettere al liceo, si mette a indagare [illegible] di una collega e s'invaghisce del commissario (Neri Marcorè) che segue le indagini. Libera versione per il grande schermo del best seller torinese di Margherita Oggero «La collega tatuata». [illegible] **[Alfieri]**

● **[illegible] 2.** Animazione. Regia di Andrew Adamson, Kelly Asbury e Conrad Vernon. Ritorna lo [illegible] verde Shrek che dopo [illegible] coronato il sogno d'amore con la principessa Fiona è costretto, insieme all'inseparabile Ciuchino, ad andare ad incontrare nel regno di Lontano Lontano i suoceri che [illegible] in tutti i [illegible] di convincere la figlia a lasciar l'invadente genero [illegible] il vanitoso Principe Charming. ●●● **[Adua, Eliseo, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]**

● **SPARTAN.** Thriller. Regia di David Mamet, con Val Kilmer e William H. Macy. La giovane figlia del presidente degli [illegible] Uniti viene rapita. L'indagine è affidata a Robert Scott, ufficiale [illegible] squadre speciali dell'esercito. Egli scopre che la ragazza [illegible] portata a Dubai, prigioniera di un'organizzazione che rende schiave le donne bianche. Nel frattempo i telegiornali diffondono la notizia che lei è annegata [illegible]. La storia è scritta [illegible] stesso Mamet, pluripremiato [illegible] teatrale e cinematografico («Le cose cambiano», «Homicide»). ●●● **[Lux]**

● **LA SPOSA TURCA.** Drammatico. Regia di Fatih Akin, con Birol Unel e Sibel Kekilli. [illegible] Germania contemporanea. Sibel, ragazza di origine turca vittima delle [illegible] regole [illegible] famiglia musulmana, [illegible] Cahit, quarantenne depresso, e lo [illegible] a un matrimonio di convenienza. I due vivono da separati, lui progressivamente s'innamora di lei. Il film ha vinto l'Orso d'Oro all'ultimo Festival di Berlino. ●●● **[Erba]**

● **[illegible]** Horror. Regia di Takashi Shimizu, con Sarah Michelle Gellar e Jason Behr. L'americana Karen (la «Buffy» del [illegible] televisivo, [illegible] Michelle Gellar), in Giappone per uno scambio culturale, accetta di sostituire un'infermiera da un'anziana signora che vive in una casa «maledetta». Rifacimento Usa dell'horror nipponico, realizzato dallo stesso regista e prodotto da Sam [illegible]. ●●● **[Ambrosio, Ideal, Reposi, Pathé, Medusa]**

● **TU LA CONOSCI CLAUDIA?** Commedia. Regia di Massimo Venier con Aldo, Giovanni e Giacomo. Il metodico Giovanni, il tassista Aldo, tanto abile nel conoscere le biografie dei personaggi milanesi a cui sono intitolate le vie quanto [illegible] nell'orientamento, e il triste Giacomo, abbandonato dalla moglie, poiché infantile nei comportamenti, s'innamorano della stessa ragazza: Claudia (Paola Cortellesi). ●●● **[Ambrosio, Ideal, Massaua, Medusa, Nuovo, Pathé, Reposi]**

● **UN BACIO APPASSIONATO.** Commedia drammatica. Regia di Ken Loach, con Atta Yaqub e Eva Birthistle. A Glasgow il musulmano Casim, ragazzo di origini pakistane che lavora come dj in un locale alla moda, e Roisin, insegnante in una [illegible] cattolica, s'innamorano. Il loro rapporto sarà osteggiato da entrambe le comunità. Terza collaborazione tra [illegible] Loach e lo sceneggiatore Paul Laverty dopo «Sweet sixteen» e «My name is Joe». ●●● **[Eliseo, Romano]**

TRAME A CURA DI **Daniele Cavalla**

LE ANTEPRIME DI TORINOSETTE

Daniele Cavalla

La leggenda del genio Ray Charles rivive, stasera, sul grande schermo

E' previsto il «tutto esaurito» questa sera al Reposi per l'anteprima del film «Ray»: gli inviti distribuiti ieri [illegible]ttina a «La Stampa» sono stati ritirati in pochi minuti dai lettori di TorinoSette, organizzatore della [illegible] con l'Universal.

La proiezione comincia alle 21.

Il film è la trasposizione per il grande schermo della vita di Ray Charles, il leggendario musicista scomparso nel giugno scorso all'età di 73 anni. [illegible] detto il regista Taylor Hackford: «La sua [illegible] è [illegible] viaggio straordinario e nel mio film volevo raccontare la complessità di questo genio [illegible] tutto quello che lui ha rappresentato nel bene e nel male. Ray era un [illegible] coraggioso ed intelligente, ma la [illegible] vita è stata anche tragica, funestata da demoni sfuggenti». «In "Ray" - ha sottolineato l'autore di «Ufficiale e gentiluomo» - abbiamo tentato di ripercorrere l'evoluzione di [illegible] artista in un periodo di enormi cambiamenti culturali: mi auguro che il pubblico capisca che Ray Charles è molto più [illegible] un musicista del passato». Una volta completata, la sceneggiatura venne fatta tradurre in braille e spedita a Charles: «ha apportato soltanto due modifiche - ricorda Hackford - entrambe relative ai fatti e non collegate agli aspetti più controversi della [illegible] personalità». «Taylor ha fatto un buon lavoro - disse Charles -, ha [illegible] in maniera precisa la mia vita. Vorrei che la gente capisse le sofferenze che ho patito».

Nel ruolo del genio del soul c'è Jamie Foxx, ex comico della televisione Usa apprezzato a fianco di Tom Cruise [illegible] nel thriller di Michael Mann «Collateral». Foxx ha vinto l'altra [illegible] il Globo d'Oro, premi assegnato dai giornalisti della stampa estera accreditati ad Hollywood, per la miglior interpretazione.

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** corso Giulio Cesare 67, [illegible]21. Prezzi: [illegible] 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18: [illegible] 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
Shrek 2 — Adua 100 — 15.45-18.00-20.15-22.30
[illegible] incredibili — Adua [illegible] — 15.30-17.50
Il mistero dei Templari — Adua 200 — 20.00-22.30
Alexander — Adua 400 — 15.30-18.30-21.45

■ **ALFIERI** piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto
Se devo essere sincera — Solferino 1 — 20.20-22.30
Birth - Io sono Sean — Solferino 2 — 20.10-22.30

■ **AMBROSIO** corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,75 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani
Che pasticcio, Bridget Jones! — Sala 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
The Grudge — Sala 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Tu la conosci Claudia? — Sala 3 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **ARLECCHINO** corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
Che pasticcio, Bridget Jones! — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Saw - L'enigmista — Sala 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **CENTRALE** via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace
Les Choristes - I ragazzi del coro — 16.30-18.30-20.30-22.30

■ [illegible] **MASSAUA** piazza Massaua 9, tel. [illegible]1. Prezzi: € 7,00 intero, € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani; Film V.O. € 3,50; Spettacoli con [illegible] dopo mezzanotte € 4,50
[illegible] — 15.10-17.40
Saw - L'enigmista — 15.10-17.30-20.10-22.30
Alexander — 15.00-18.30-22.00
Tu la conosci Claudia? — 20.20-22.30
Shrek 2 — 15.00-17.20-20.00-22.20
[illegible] pasticcio, Bridget Jones! — 15.20-17.40-20.00-22.20

■ [illegible] via Gramsci 9, tel. 011542.427. Prezzi: € 7,00 intero; [illegible] 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, IN+, ragazzi under 18, universitari, € 3,00 over60
Saw - L'enigmista — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **DUE GIARDINI** via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi
Alexander — Nirvana — 15.15-18.30-21.50
Ocean's Twelve — Ombrerosse — 15.20-17.45-20.10-22.30

■ **ELISEO** p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; [illegible] 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani
Shrek 2 — Eliseo Grande — 15.30-17.30-20.20-22.30
Che pasticcio, Bridget Jones! — Eliseo Blu — 15.30-17.50-20.10-22.30
Un bacio appassionato — Eliseo Rosso — 15.25-17.40-20.00-22.30

■ **EMPIRE** piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto
Matrimoni e pregiudizi — [illegible]

■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto
La sposa turca V.M. 14 — Erba 1 — 20.00-22.30
Vedi teatro — Erba 2

■ **F.LLI MARX** [illegible] Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 6,50 intero; [illegible] 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi
Alexander — Groucho — 15.15-18.30-21.50
Confidenze troppo intime — Chico — 15.20-17.30-20.25-22.30
Saw - L'enigmista — Harpo — 15.00-16.55-18.50-20.45-22.40

■ **IDEAL - CITYPLEX** corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over 60
Alexander — Sala 1 — 14.20-17.45-21.10
Che pasticcio, Bridget Jones! — Sala 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30
The Grudge — Sala 3 — 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30
Tu la conosci Claudia? — Sala 4 — 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30
Shrek 2 — Sala 5 — 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30

■ **LUX** galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani
Spartan — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **MASSIMO** via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,20 ridotto Aiace; € 3,60 anziani. Prezzi [illegible] 3: € 5,20 intero; € 3,60 Aiace
Melinda e Melinda — Massimo 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Ferro 3 - La casa vuota — Massimo 2 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Luci su un massacro - [illegible] contro 110 miliardi
[illegible] mine VO (Sott.it.) — Massimo 3 — 16.00
Segue:
La gente della risaia VO (Sott.it.) — Massimo 3
Souleymane Cissé VO (Sott.it.) — Massimo 3 — [illegible]
Tortilla Soup (ingresso libero) — Massimo 3 — 20.30

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55
Alexander — Sala 1 — 15.00-18.30-22.00
[illegible] pasticcio, Bridget Jones! — Sala 2 — 15.20-17.40-20.05-22.30
Tu la conosci Claudia? — Sala 3 — 14.00-16.05-18.15-20.25-22.35
Saw - L'enigmista — Sala 4 — 15.30-17.45-20.00-22.20
The Grudge — Sala 5 — 14.20-16.25-18.25-20.35-22.40
Shrek 2 — Sala 6 — 14.05-16.10-18.15-20.20-22.25
Christmas in Love — Sala 7 — 14.30-17.05-19.40-22.15
Ocean's Twelve — Sala 8 — 14.50-17.35-20.10-22.45

■ **NAZIONALE** via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
Hollywood Homicide VO (Ingr. tessera) — Nazionale 1 — 18.45-21.30
Melinda e Melinda — Nazionale 2 — 15.40-17.50-20.15-22.30

■ **NUOVO** corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani
Riposo — Sala Valentino 1
Riposo — Sala Valentino 2
Vedi [illegible] — Sala Valentino 3

■ **OLIMPIA** via Arsenale 31, [illegible] 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; [illegible] selecard/Aiace; € 3,50 anziani
[illegible] pasticcio, Bridget Jones! — Olimpia 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Il [illegible] dei Templari — Olimpia 2 — 14.45-17.20-20.05-22.30

■ [illegible] via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: [illegible] 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,50 bambini; € 4,00 [illegible]
The Grudge — 15.10-17.35-20.05-22.30
Fuga dal Natale — 15.00-17.30
Closer — 20.00-22.30
Shrek 2 — 15.15-17.40-20.10-22.35
Christmas in Love — 14.50-17.30-20.00
Birth - Io sono Sean — 22.40
Alexander — 15.00-15.20-18.30-18.50-22.00-22.20
Che pasticcio, Bridget Jones! — 15.10-17.40-20.10-22.40
Saw - L'enigmista — 15.15-17.40-20.05-22.30
Gli incredibili — 15.00-17.35
[illegible] conosci Claudia? — 20.10-22.35
Il mistero dei Templari — 14.50-17.20-20.00-22.40
The Phantom of the Opera VO — 16.00-19.00-22.00

■ **REPOSI** via XX Settembre 15, tel. 011531.400. [illegible]: € 7,00 [illegible]; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace. € 3,50 anziani
Shrek 2 — Reposi 1 — 15.20-17.35
Anteprima ad inviti: Ray — Reposi 1 — 21.00
The Grudge — Reposi 2 — 15.45-18.00-20.15-22.30
Alexander — Reposi 3 — 15.00-18.20-21.40
Tu la conosci Claudia? — Reposi 4 — 15.10-17.30-20.10-22.30
Polar Express — Reposi 5 — 15.00
Ocean's Twelve — Reposi 5 — 17.20-20.00-22.40

■ **ROMANO** galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € [illegible] 1° spett., € 2,50 [illegible]
Private — [illegible] 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Un bacio appassionato — Sala 2 — 15.45-17.55-20.10-22.30
Confidenze troppo intime — Sala 3 — 15.30-17.50-20.00-22.30

■ **STUDIO RITZ** via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, [illegible] Aci; € 3,30 over 60
Riposo

[illegible] Aria condizionata · Accesso facilitato disabili · Bar interno · CinePassCard

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Riposo
■ **CINE TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187. Riposo
■ **CUORE** via Nizza 56, tel. 011668.7668. Riposo
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Cinecircolo Il Pungolo (ingresso soci) 21.15
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Riposo
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279. Ti do i miei occhi 21.00

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ [illegible] ■ 011349.0270 Riposo

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11
Che pasticcio, Bridget Jones! — Sala 1 — 15.35-17.50-20.10-22.30
Saw - L'enigmista — Sala 2 — 14.50-17.15-19.45-22.15
The Grudge — Sala 3 — 16.10-18.20-20.30-22.50
Ocean's Twelve — Sala 4 — 16.15-19.00-21.45
Tu la conosci Claudia? — Sala 5 — 15.10-17.45-20.15-22.40
Alexander — Sala [illegible] — 18.10-21.40
Shrek 2 — Sala 7 — 15.25-17.40-19.50-22.00
Polar Express — Sala 8 — 17.10
Birth - Io sono Sean — Sala 8 — 19.30-21.50
Christmas in Love — Sala 9 — 17.00-19.40-22.20

■ **BORGARO TORINESE** ■ **Italia - Digital** ■ 011470.3576
Polar Express — 20.15
Ocean's Twelve — 22.00

■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ **Don Bosco Dig** [illegible]
Il club [illegible] cinema: [illegible] Voyage — 18.30-21.15

■ **COLLEGNO** ■ **Principe** ■ 011405.6795 Chiuso
[illegible] Luce [illegible] - L'enigmista — 20.30-22.30
Stazione ■ 011789.792 Non Pervenuto
Regina Uno ■ 011781.623
Alexander — 21.00
Regina Due ■ 011781.623
Che pasticcio, Bridget [illegible] — 21.30

■ **MONCALIERI** ■ **E.F. Castello** ■ 011641.236
Le chiavi di casa — 21.15

UGC Ciné Cité 45° ■ via Postiglione, tel. 011649.5985. Prezzi: € 7,20 intero; € 5,95 ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 20,90; Carta UGC7 5 posti a € 27,50
Alexander — 16.55-20.45
Ocean's Twelve — 15.35-17.55-20.15-22.35
Gli incredibili — 16.00-18.15
Un bacio appassionato — 20.35-22.40
Saw - L'enigmista — 16.25-18.25-20.30-22.35
Polar Express — [illegible]
Fuga dal [illegible] — 18.35-20.40
Closer — 22.45
Spartan — 16.20-18.30-20.40-22.50
Che pasticcio, Bridget Jones! — 16.00-18.15-20.35-22.45
Shrek 2 — 16.05-18.10-20.20
The Grudge — 22.25
Che pasticcio, Bridget Jones! — 16.55
The Grudge — 16.25-18.30-20.45-22.50
Alexander — 15.35-18.50-22.10
Christmas in Love — 15.45-18.00-20.15-22.30
Tu la conosci Claudia? — 16.00-18.10-20.25-22.45
Birth - Io sono Sean — 15.55-18.00-20.25-22.35
Il mistero dei Templari — 15.35-18.00-20.25-22.50
Private — 16.10-18.15-20.25-22.35
Anteprima: Ray — 21.00

■ **RIVOLI** ■ **Borgonuovo** ■ 011956.4946
Riposo

■ **SAN MAURO TORINESE** ■ **Gobetti** ■ via dei Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192
Ocean's Twelve — 21.10

■ **SETTIMO TORINESE** ■ **Petrarca** ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050
Alexander — Sala 1 — 21.10
Che pasticcio, Bridget Jones! — Sala 2 — 21.20
The Grudge — Sala 3 — 21.30

■ **VENARIA** ■ **Supercinema** [illegible].4406
Alexander — 21.00
Che pasticcio, Bridget Jones! — 20.15-22.30
Saw - L'enigmista — 20.15-22.30
Teatro della Concordia ■ 011424.1124 Vedi Teatro

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ [illegible] ■ **Corso**, [illegible] 011 931.2403 Riposo
■ **BARDONECCHIA** ■ **Sabrina**, tel. 0122 996.33 Per il Cinema Diffuso: Codice [illegible] 21.15
■ **BUSSOLENO** ■ [illegible], tel. 0122 492.43 Riposo
■ **CARMAGNOLA** ■ [illegible] - Digital, tel. 011 971.6525 Alexander 21.15
■ **CESANA TORINESE** ■ **Sansicario**, tel. 0122 811.564 Riposo
■ [illegible] ■ **Splendor**, tel. [illegible] 942.1601 Polar Express 21.15
Universal, tel. 011 941.1867 Che pasticcio, Bridget Jones! 20.25-22.30
■ [illegible] ■ [illegible], tel. 011 910.9737 Che pasticcio, Bridget Jones! 20.00-22.15
Politeama, tel. 011 910.1433 Alexander 21.00
■ **CIRIÈ** ■ **Nuovo**, tel. 011 920.9984 Alexander 21.15
■ **CUORGNÈ** ■ **Margherita**, tel. 0124 657.523 Due città al cinema: La sposa turca 21.30
■ **CONDOVE** ■ **Condovese**, tel. 339 439.1871 Riposo
■ **GIAVENO** ■ **San Lorenzo**, tel. 011 937.5923 Cinema d'Essai: L'amore ritrovato 21.00
■ [illegible] ■ [illegible] **Cinema** [illegible], tel. 0125 425.084 (Proiezioni [illegible] ai soci del Cineclub Ivrea) Il cuore degli uomini 15.00-17.10-19.20-21.30
Boaro - Gaasti, tel. 0125 641.480 Alexander 21.00
Politeama, tel. 0125 641.571 Che pasticcio, Bridget Jones! 20.25-22.30
■ **LEINÌ** ■ **Auditorium**, tel. 011 998.8098 Riposo
■ **NONE** ■ **Cinema Eden**, tel. 011 990.5020 Riposo
■ **PIANEZZA** ■ **Lumiere**, tel. 011 [illegible] The Grudge 20.30-22.30
Saw - L'enigmista 20.30-22.30
Alexander 21.30 Che pasticcio, Bridget Jones! 20.15-22.30
■ [illegible]ROLO ■ **Hollywood**, tel. 0121 201.142 The Grudge 21.30
Multisala Italia 200, tel. 0121 393.905 Che pasticcio, Bridget Jones! 20.20-22.30
Italia 530 Alexander 21.00
[illegible] Birth - Io sono Sean 21.30
■ **SAUZE D'OULX** ■ **Sayonara**, tel. 0122 850.974 Riposo
■ **SESTRIERE** ■ **Fraiteve**, tel. 0122 762.38 Riposo
■ [illegible] ■ **Comicio**, tel. 0122 622.686 Riposo
■ **VALPERGA** ■ **Ambra** Uno, tel. 0124 617.122 Non Pervenuto
Due Non Pervenuto
■ **TORRE PELLICE** ■ **Trento**, tel. 0121 933 [illegible] Riposo
■ **VILLAR PEROSA** ■ **Nuovo**, tel. 0121 933 [illegible] Riposo
■ [illegible] ■ **Jolly**, tel. [illegible] Riposo
■ **VINOVO** ■ **Auditorium digital**, tel. 011 965 [illegible] Riposo

TEATRI ■ TORINO

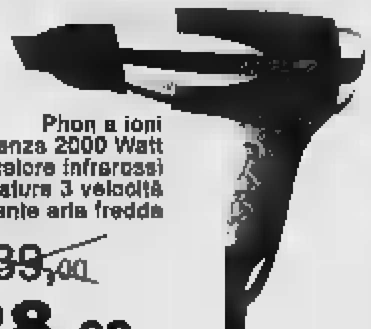
[illegible]

ZIONE FABBRICA

...RISPARMIARE

FINANZIAMENTI
prima rata
GENNAIO
2006!

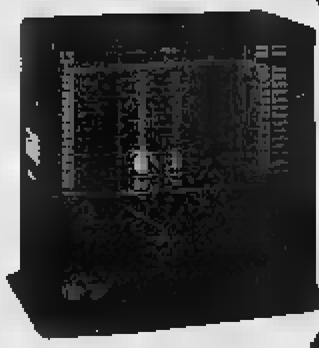
REMINGTON D3410



Phon a ioni
potenza 2000 Watt
teala in ceramica per calore infrarossi
2 temperature 3 velocità
pulsante aria fredda

~~€ 39,00~~
€ 28,00

SQALL 260



stufa a stoppino
potenza 2400W
capacità serbatoio 3,2 Lt
autonomia 12,8 ore
ideale fino a 30 mq
dimensioni: H47-L44-P31

~~€ 119,00~~
€ 79,00

REMINGTON modR970



Rasoio rete/ricaricabile
lame rivestite in titanio
fino a 40 min di rasatura in mod. ricaricabile
indicatore tempo residuo
testine oscillanti indipendenti

~~€ 129,00~~
€ 79,00

LG MICROONDE

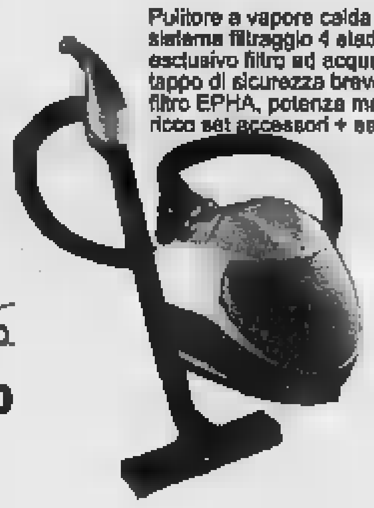
19 litr. potenza 700Watt. piatto girevole



~~€ 69,00~~
€ 45,90

POLTI AS 701

Pulitore a vapore calda in acciaio inox 18/10
sistema filtraggio 4 stadi
esclusivo filtro ad acqua brevetto Polti
tappo di sicurezza brevetto esclusivo Polti
filtro EPHA, potenza max 2300W
ricco set accessori + esclusivo accessorio ravvivatende



~~€ 478,00~~
€ 399,00

REMINGTON F7028

Idromassaggio plantare, funzionamento a rete
4 regolazioni, 4 rulli rinvigorenti



~~€ 59,00~~
€ 39,90

SIMAC SV 605



Scopa elettrica
potenza aspirazione IEC/Max 650/750 watt
capacità sacco 2 litri
4 [illegible] filtranti
spazzola [illegible] tappeti/pavimenti

~~€ 49,00~~
€ 39,00

POLTI VAPORELLA

Ferro caldaia
emissione vapore 75 gr/min.
ferro professionale con manico in sughero
tappo di sicurezza, emissione vapore continuo



~~€ 99,00~~
€ 75,90

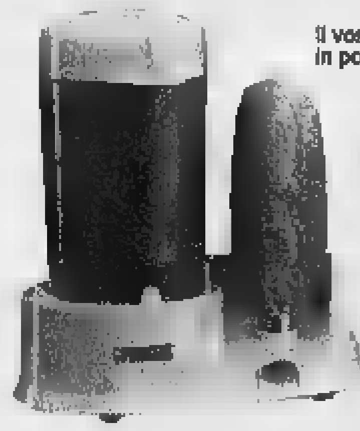
G3 FERRARI SQUALETTO



Aspirapolvere portatile a filo
ricca serie di accessori
spazzola per pavimenti
tappezzerie, tracolla

~~€ 36,90~~
€ 26,90

PRINCESS HOT-DOG



Il vostro spuntino preferito
in pochi minuti

UNICO!

~~€ 39,00~~
€ 28,90

GAGGIA G107



Macchina caffè
espresso e cappuccino
1-2 tazze
vaporizzatore

~~€ 89,00~~
€ 59,00

Promozioni valide fino ad esaurimento scorte di magazzino salvo errori ed omissioni tipografiche. Foto non contrattuali.

offerte valide fino al 31/01/2005

MAGAZZINI Alciati®

VIENI GUARDA RISPARMIA

IL FATTO [illegible] UN [illegible]

Sbranarono due pastori tedeschi e un'oca-cigno
Procura dispone sequestro di pitbull a Chivasso


Il procuratore Raffaele Guariniello

■ Il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha disposto il sequestro di due cani pitbull a Chivasso. Il provvedimento è stato eseguito dalla polizia municipale. Secondo l'accusa, il proprietario, Luigi Vallinotto, non avrebbe [illegible] in atto le specifiche misure richieste dal sindaco per non farli più scappare dal luogo in cui erano rinchiusi. I due pitbull nei mesi scorsi hanno sbranato due cani lupo e un'oca-cigno ed hanno fatto cadere una donna da cavallo. L'ultima «impresa» della coppia di pitbull è avvenuta un mese fa: una scorribanda nel giardino di una vicina di casa, Maria Schisano, residente in via Rivera 65. In quella occasione vennero [illegible] Attila e Rex, i due pastori tedeschi della [illegible]ra. [illegible] altre volte i cani di Vallinotto erano stati trovati a «spasso» in via Rivera e gli abitanti della zona avevano sottoscritto una petizione perché venissero presi dei provvedimenti.

A CHIVASSO

Tentano il furto in chiesa, poi rubano un'auto
Il prete li perdona, ma l'automobilista li fa arrestare


Il centro storico di Chivasso

■ Un pomeriggio decisamente movimentato per due marocchini, autori di una scorribanda in una strada di Chivasso. Tutto è accaduto in via Blatta, dove El Habib Houkmi, 38 anni - che fa il fornaio a Fidenza - ed un suo lontano parente di 24 anni, [illegible] Farnaisse, hanno prima tentato un furto in chiesa; poi, pochi metri più in là, hanno tentato di rubare una Fiat Doblò ad un odontotecnico mentre gettava la spazzatura in un cassonetto (lui ha reagito riuscendo a riprendersi l'auto). E infine, entrati in un cortile di via Blatta, sono stati ammanettati dai carabinieri della compagnia di Chivasso mentre forzavano l'ingresso sul retro di un bar. A nulla è servito il perdono del salesiano che li ha messi in fuga dalla chiesa («Sono anche loro anime di Dio, non li denuncio»), né tantomeno la giustizia sommaria del barista («con loro me la vedo io»). Le manette sono scattate ugualmente: per la tentata rapina dell'automobile.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA HA ORGANIZZATO UNA DUE GIORNI DI DIBATTITI A IVREA SUL FUTURO DELLA ZONA

Stati Generali, Canavese «spaccato»

Sul progetto di Saitta anche il centrosinistra è critico

[illegible]piero M[illegible]io
[illegible] Novaria

Centrosinistra spaccato, centro destra (almeno quello canavesano) che boicotterà l'iniziativa, i sindaci dei Comuni più grandi del territorio - Ivrea a parte - che [illegible] l'appuntamento di venerdì e sabato alle Officine H Olivetti. Partenza tutta in salita per gli Stati Generali del Canavese (il titolo: «Politiche per lo sviluppo del Canavese») promossi dal presidente della Provincia Antonio Saitta.

L'attacco più duro lo sferra Giorgio Panattoni, parlamentare dell'Ulivo - appartenente alla stessa coalizione di Saitta - che attacca l'iniziativa definendola, [illegible] è stata concepita, «un'inutile passerella di esperti in vari settori. A giudicare dai nomi delle persone che [illegible] state invitate, parlerei di Stati Generali di Torino, non [illegible] Canavese». E aggiunge: «Il presidente della Provincia avrebbe dovuto prima interpellare chi questo territorio lo conosce a fondo e sa quali sono le reali esigenze. Invece è stato fatto il contrario». Meno critico Wilmo Chiarotto, consigliere provinciale nelle file dei Ds: «[illegible] mi aspetto che gli Stati Generali risolvano i problemi del Canavese, piuttosto saranno un momento importante di approfondimento».

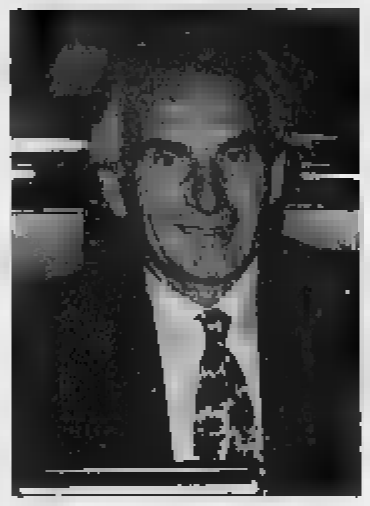
Il problema è che il territorio ha fretta per trovare soluzioni concrete ed immediate e uscire da [illegible] cronica e che pare senza via d'uscita. Non ci sarà Andrea Fluttero, sindaco An di Chivasso, ufficialmente impegnato nel vertice degli amministratori di An con Gianfranco Fini al Lingotto. E lo stesso vale anche per Fabrizio Bertot, primo cittadino di Rivarolo e consigliere provinciale d'opposizione: «Come sindaco [illegible] ci sarò perché gli Stati Generali si organizzano partendo dalle amministrazioni comunali e chiedendo il supporto dei primi cittadini locali. E questo non è stato fatto». Non sarà presente neppure Candido Ghiglieri, sindaco di Cuorgnè, di estrazione politica più moderata e comunque più vicina alla giunta provinciale: «Se lo spirito con cui deve partire questa iniziativa è la bagarre politica non ci sto. Preferisco restare nel mio Comune, che ha già molti problemi da risolvere».

Il presidente della Provincia non si aspettava questo polverone. Cos'è accaduto? Perché da quella che doveva [illegible] un'iniziativa per affrontare la crisi del territorio si è arrivati [illegible] polemica così dura, anche all'interno degli stessi partiti della coalizione di centro sinistra? Replica Saitta: «Si temeva la passerelle di politici e questo non avverrà. Sono stati chiamati ad intervenire tutti coloro che hanno competenze nei vari settori: dalla ricerca alle politiche sulla formazione e sul lavoro, dal problema delle infrastrutture a quello relativo a turismo, agricoltura, cultura e industria. Un esempio? Sappiamo che, tra le urgenze, c'è il collegamento ferroviario con Torino. Bene, venerdì sarà presente anche Rete Ferroviaria Italiana, il diretto interlocutore». E conclude: «Vedrete che andrà tutto bene, nessuno qui si è messo a fare il bilancino delle rappresentanze politiche. Sono queste inutili polemiche, invece, che fanno male al territorio».

Una posizione che non sembra convincere neppure un suo predecessore a Palazzo Cisterna e oggi «alleato forte» [illegible] Luigi Ricca: «Sul Canavese ormai da anni si sprecano convegni, dibattiti e analisi: è ora di voltare pagina e confrontarci su ipotesi lavorative concrete che battano quel pericoloso campanalismo che sta contagiando da tempo le realtà amministrative locali del nostro Canavese: è vero il tempo delle passerelle è finito, il Canavese può e deve ripartire solo su progetti concreti e attuabili a tempi brevi».


Il presidente Antonio Saitta

> Saitta: «E' stato chiamato ad intervenire chi ha competenze nei settori della ricerca, del lavoro, sul problema delle infrastrutture e ancora su turismo, agricoltura, e industria»


Luigi Ricca, ex presidente provinciale

> Ricca: «Il tempo delle passerelle è finito, questa regione può e deve ripartire soltanto con progetti concreti e soprattutto attuabili a tempi brevi Le potenzialità ci sono, ma si deve agire»

LE PERIPEZIE DI UN'UTENTE FRA NUMERI CAMBIATI E BOLLETTE NON RICEVUTE

«La mia Odissea si chiama 187»

ODISSEA Telecom: se fosse un romanzo giallo, la storia della signora Roberta Sciamanna, 40 anni, impiegata, si potrebbe intitolare così. Tutto inizia nel giugno 2003, quando la donna decide di trasferirsi con la sua famiglia da Alpignano ad Avigliana. «Per alcuni mesi - racconta - mi cambiano numeri in continuazione, mentre il mio telefono per lunghi periodi resta muto: inutilizzabile». Insomma, un soprammobile. «E passavo i miei giorni a telefonare alla Telecom per avere spiegazioni - continua -, rimbalzavo solo da un call center a un altro». Finché [illegible] denuncia ai carabinieri.

«Per motivi di salute [illegible] bisogno davvero del telefono - spiega Sciamanna -. E la Telecom, per tutta risposta, assegna il mio numero a una ditta vicino a casa mia e avvisa la mia banca di non pagare più le bollette». Poi, a fine novembre, il «balletto dei [illegible] sembra [illegible] finito. «[illegible] finalmente un numero mio - dice -. [illegible] ad agosto del 2004 la Telecom mi toglie la linea: [illegible]. Io, infatti, credevo che le bollette, domiciliate in banca venissero pagate». Invece? «La Telecom, dopo [illegible] detto alla banca di non pagare, non [illegible] proprio perché, le inviava al vecchio indirizzo di Alpignano dove non abitavo da un anno».

Ma la sua storia non è ancora finita. «No - sbotta Roberta Sciamanna -, per veder riallacciata la linea ho dovuto pagare le bollette arretrate, ma l'ho fatto sulla parola. Nel senso che mi sono fidata dell'importo dettomi da un'impiegata. Io, fino ad oggi, non ho visto una bolletta». Sebbene morosa la Telecom la tiene in gran considerazione. «Certo - ironizza -, anche [illegible] chiederlo mi inviano l'Adsl, mi aggiungono servizi come "Hello sempre" e "Atlanet"... [illegible] fanno di tutti i colori. Dicono [illegible] del [illegible] sulla [illegible] Venezia: il 187 fa impazzire molto di più». [p. rom.]

in breve

■ **CARMAGNOLA, PETIZIONE SULLA «DIFFERENZIATA»**
I gruppi consiliari di minoranza hanno avviato una raccolta firme contro l'attuale gestione della raccolta differenziata «che - dicono - ha causato disagi alla cittadinanza». Le firme saranno raccolte presso gli esercizi commerciali di Carmagnola e, per mezzo di apposite postazioni in piazza, nei giorni di mercato.

■ **CONDANNATI PER L'INFORTUNIO NELL'ACCIAIERIA**
Ieri mattina in Tribunale a Susa, il giudice Maria Cristina Pagano ha condannato per omicidio colposo due direttori dell'ex «Acciaieria Ferrero» (ora Beltrame): Felice Ferrero a dieci mesi di reclusione e Teodoro Paduzzi ad un anno e d[illegible]. Erano accusati di omicidio colposo in seguito ad un infortunio mortale accaduto a Bruzolo, nel reparto delle grandi fusioni dell'acciaieria. Era il 12 settembre del 2001: durante una fase di lavorazione si rovesciò una siviera carica di acciaio incandescente. Le fiamme avvolsero un operaio, Giuseppe Simonetta, 45 anni, abitante a Settimo Torinese: fu subito soccorso, ma morì in ospedale per le gravi ustioni che avevano interessato il settanta per cento del suo corpo.


L'acciaieria di San Didero

■ **IN LUTTO L'ASL CHIVASSESE MORTA LA DOTTORESSA CAVALLO**
Si è spenta, a Torino, stroncata da un male incurabile, la dottoressa Maria Grazia Cavallo, 42 anni, dal marzo 2001 in servizio presso il Laboratorio Analisi dell'Asl 7 di Chivasso e dall'ottobre 2003 medico legale. I funerali si svolgeranno oggi [illegible] gennaio a Torino, partendo alle 14,30 dall'abitazione di via Bardonecchia 161.

■ **CASTIGLIONE, CAMBIA IL CENTRALINO**
Nuovo centralino e numeri di telefono per il Municipio di Castiglione Torinese. Per chiamare i vari uffici comporre lo 011.981.94.11, per la Polizia Municipale lo 011 981.91.20.


Serena Ghiglione

■ **VIA AL CARNEVALE DI BRANDIZZO**
La Pro loco ha svelato i nomi dei personaggi carnevaleschi 2005. Serena Ghiglione, 33 anni, è la Bela Cossotera che avrà al suo fianco come Gran Giardiniere Roberto Anselmo, 42 anni, tecnico industriale. Con loro la Corte composta dalle Dame Giulia Burin, Greta Di Marino, Federica Gastaldo, Marianna Lioce, Martina Medici, Veronica Parente, Francesca Parpinel e Martina Tufariello; Paggetti Giorgia e Aurora Barraco, Leonardo Colombo.

■ **TRANA AVRA' LA SUA SCUOLA MEDIA**
Dal prossimo settembre Trana avrà la scuola media: aule e laboratori saranno ospitati presso le elementari; verrà anche ristrutturata la vecchia palestra con un mutuo agevolato del Coni.

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA



IL SOLE
Sorge alle ore 8 e 2 minuti; culmina alle ore 12 e 40 minuti, tramonta alle ore 17 e 18 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 12 e 5 minuti; cala domani alle ore 3 e 4 minuti

OGGI Su tutti i settori nuvolosità in rapido aumento. Nevicate su Val d'Aosta e Val d'Ossola a partire dalla tarda mattinata, con interessamento anche del fondovalle. Su Novarese, Alessandrino e Levante Ligure probabili piogge di debole o moderata intensità, occasionalmente miste a neve sulle pianure in serata. Altrove tempo in prevalenza asciutto. Temperature in calo nei valori minimi, stazionarie in quelli massimi. Venti moderati.

DOMANI Sui settori alpini di confine nubi a tratti intense con qualche breve nevicata sulle creste. Sulle rimanenti zone cielo in genere sereno, salvo residui addensamenti sull'Alessandrino e il Levante Ligure, in attenuazione. Temperature in lieve aumento nei valori massimi. Venti sostenuti di Tramontana sulla Liguria e sull'arco alpino, deboli altrove. Miglioramento della qualità dell'aria nelle grandi città.

[illegible] IN [illegible] SEGGIO [illegible] LO SPOGLIO DELLE [illegible]

Violazione alla legge in materia elettorale Rito abbreviato per Bertot e Donnarumma

■ Hanno scelto il rito abbreviato, il sindaco [illegible] Rivarolo Fabrizio Bertot e il suo consigliere di maggioranza Carmine Donnarumma. Sono [illegible]ti di violazione del Testo Unico in materia elettorale [illegible] interruzione di pubblico servizio.
I fatti che li vedono coinvolti entrambi risalgono al maggio [illegible] due anni fa, quando [illegible] Rivarolo si stava votando per [illegible] il consiglio comunale. In quell'occasione, durante lo spoglio delle schede al seggio [illegible] 4, Donnarumma e Bertot sarebbero entrati, [illegible]condo l'accusa (il pm è Lorenzo Fornace) all'interno della sezione [illegible] avendone alcun titolo. In più viene loro aggiunto [illegible] reato di interruzione [illegible] pubblico servizio. Il primo aprile compariranno, rappresentati dai legali Franco Papotti e Giuseppe Gallenca, davanti al giudice Federica Bompieri.



Il sindaco Fabrizio Bertot

[illegible] RIVAROLO NELLA CHIESA [illegible] FRANCESCO

Pensionata derubata della borsetta mentre è in coda per ricevere la comunione

■ E' stata derubata mentre aspettava di ricevere la comunione, durante la [illegible] delle 7,30. La disavventura capitata domenica a una pensio[illegible] anni, nella chiesa di San Francesco d'Assisi di Rivarolo ha dell'incredibile. A seguire [illegible] celebrazione c'erano [illegible] trentina di persone, per lo più anziani: la donna ha lasciato sul banco la borsetta, contenente i documenti e pochi spiccioli, e si [illegible] avvicinata all'altare. Quando è tornata, della borsa non c'era più traccia. Lei ha aspettato che il sacerdote concludesse l'eucaristia, poi ha guardato intorno. Niente: la borsa [illegible] sparita. «Non posso credere che il ladro fosse già [illegible] chiesa, qui ci conosciamo tutti. Forse ha aspettato il momento buono per entrare [illegible] mischiarsi ai fedeli: proprio mentre eravamo in coda [illegible] ricevere l'ostia consacrata», [illegible] raccontato ai carabinieri di Rivarolo, ai quali [illegible] sporto denuncia.



La chiesa [illegible] San Francesco

[illegible] DOPO DUE ANNI LA DIRIGENZA CONVOCA I SINDACATI

Eaton, sul futuro pesa l'incognita «mobilità»

Fiom, Fim [illegible] Uilm: l'impressione è che la situazione sia pesante anche se l'ultimo accordo aveva previsto investimenti rilevanti

Alessandro [illegible]o

[illegible] timore: nuovi esuberi, un altro anno di cassa integrazione, questa volta straordinaria. La speranza: una riconversione dello stabilimento con investimenti sostanziosi sul territorio, nonostante l'evidente calo di produzione. Oggi, dopo quasi due anni, la dirigenza della Eaton ha convocato i sindacati all'Unione Industriale di Torino. Un incontro che, alla vigilia, è pieno di interrogativi: la proprietà annuncerà altri tagli oppure, al contrario, arriveranno notizie positive?

Di sicuro, dopo l'ultimo faccia a faccia ne [illegible] passata di [illegible] sotto i p[illegible] Rivarolo ha perso altri duecento posti di lavoro (ora [illegible] 360, contando anche i 180 «divisionali» che operano nei pi[illegible] alti del qu[illegible]tier generale), gli accordi [illegible] mobilità hanno provocato [illegible] spaccatura tra chi li ha firmati (Fim e Uilm) [illegible] chi ha risposto picche (la Fiom) e nel frattempo ha organizzato [illegible] manifesta[illegible] nazionale, quella della scorsa primavera, con tanto di amministratori comunali in pri[illegible] fila. Adesso, tutti insieme, aspettano di [illegible] quale sarà il destino dello stesso stabilimento di Rivarolo. [illegible] parole: il piano industriale. «Non ce l'hanno ancora presentato [illegible] adesso vogliamo una volta per tutte che ci forniscano garanzie concrete: gli operai hanno già pagato sulla loro pelle un prezzo troppo alto».

Il particolare di questa vicenda [illegible] che gli stessi sindacati concordano sulla «non crisi» dello zio Tom delle valvole. Semmai [illegible] una questione di obiettivi e di prospettive per [illegible]a sede, quella di via Bicocca, sempre nell'occhio del ciclone per una presunta e crescente disaffezione da parte degli «Americani». Quanto peso può avere, ora, nei piani del gruppo? «Ce lo devono spiegare, non ci bastano più le promesse e le dichiarazioni ottimistiche - dice Fabrizio Bellino, Fiom, abbia[illegible] assistito [illegible] un trasferimento sospetto dei macchinari, a licenziamenti operati a Rivarolo che a Bosconero diventavano assun[illegible]oni: temiamo che abbiano usato così gli incentivi ricevuti grazie allo strumento della messa in mobilità. E intanto, da due anni la situazione [illegible] in stallo, nessuno sa cosa succederà [illegible] Rivarolo».

E di «continua incertezza» parla anche Vito Bianchino della Fim: «Il problema è che [illegible] più possibile chiedere [illegible] altro periodo di cassa integrazione ordinaria. Nelle pr[illegible] [illegible]timane rientrerà il provvedimento per una cinquantina di dipendenti - spiega -. Cosa prevedo? Che [illegible] direzione [illegible] annunci la cassa straordinaria per un [illegible]no, oppure una nuova richiesta di mobilità». Un'iniziativa che però potrebbe nascondere [illegible] ben precisa: «Se [illegible] vero che la multinazionale non è in crisi, allora dietro ci dovrebbe essere un progetto di ristrutturazione: trasformare insomma [illegible] Rivarolo in [illegible] piccola unità, più specialistica in grado di controllare le altre sedi». Perché ora come ora la tipologia delle lavorazioni [illegible] degli stessi macchinari qui [illegible] sarebbero più adatte alle esigenze del mercato. «Ma questa - precisa - è soltanto un'idea, mancano le conferme, quelle ce [illegible] dovrà dare la dirigenza».

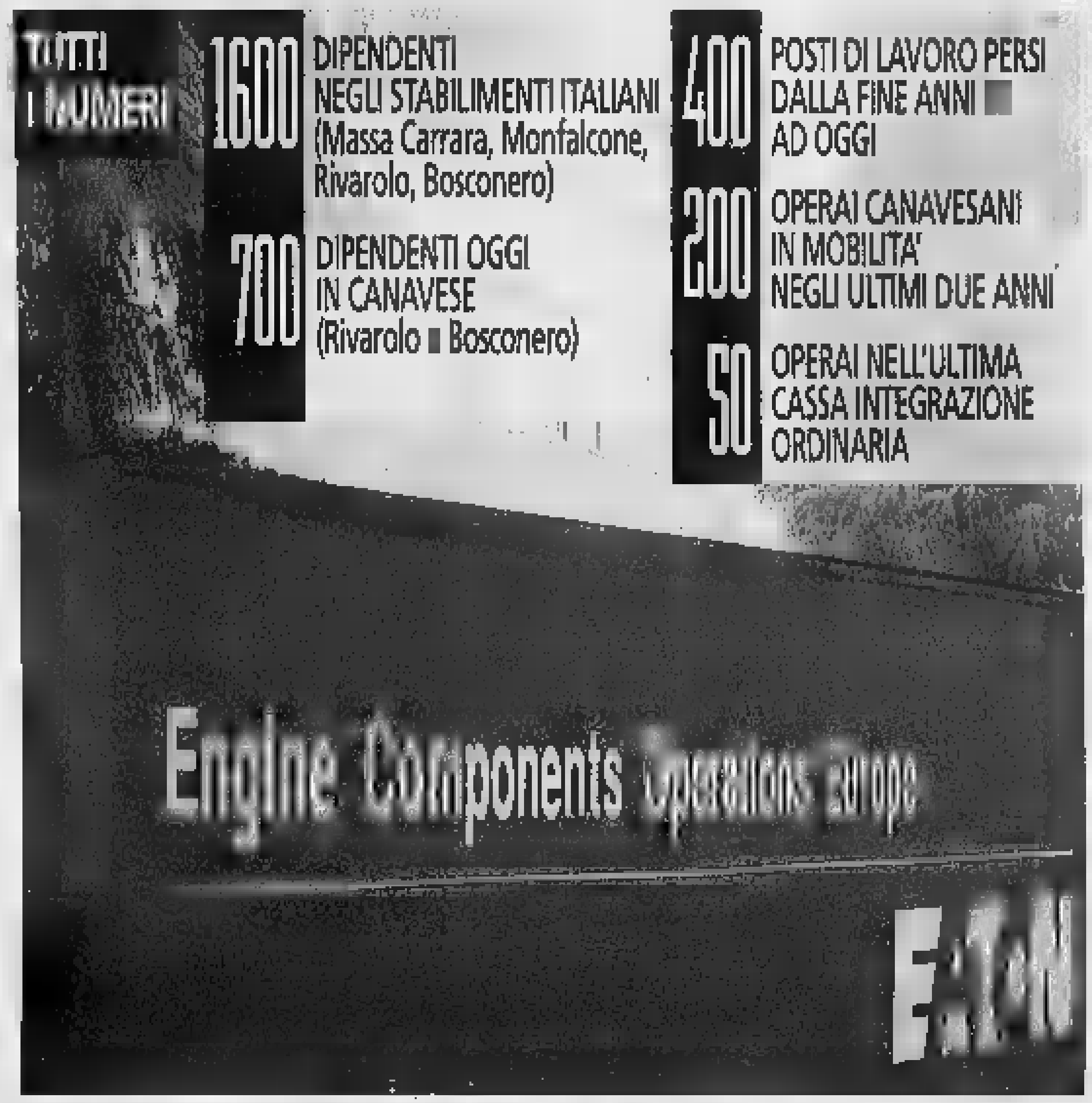
La delicata questione della gestione degli esuberi ancora fa discutere: «Quello è [illegible] passaggio fondamentale nella storia più recente della Eaton - illustra Bianchino - a tutti sono stati garantiti adeguati indennizzi che hanno tramutato la mobilità in un vero e proprio pre pensionamento». Ma quella tappa [illegible] percorso sindacale aveva anche provocato divisio[illegible] [illegible] malumori che oggi, Fim, Fiom e Uilm puntano [illegible] superare: «Dobbiamo affrontare uniti eventuali [illegible] problemi, basta lacerazioni».

Anche Alberto Mancino della Uilm [illegible] preoccupato per l'inattesa convocazione dell'azienda ad [illegible] «L'impressione [illegible] che la situazione sia pesante - dice - ma non possiamo dimenticarci che l'ultimo accordo prevedeva anche nuovi investimenti [illegible] il blocco [illegible] esuberi. Se nel frattempo hanno modificato la loro linea di strategia sarà più difficile confrontarsi sui posti di lavoro». La paura? «E' che affrontino la questione di nuo[illegible] procedure di mobilità. A quel punto - sottolinea - l'impatto sarebbe devastante, con ogni probabilità i dipendenti non potrebbero più [illegible] su nessun incentivo, [illegible] su alcun paracadute sociale».

[illegible] E IL [illegible]

«Accoglienza è anche un bar aperto»

■ Un documento unitario siglato e concordato tra i principali [illegible] in campo e relativo ai progetti [illegible] alle idee per [illegible] del turismo [illegible] dei motori dell'economia locale. E' stato deciso [illegible] durante il seminario sulla valorizzazione turistica territoriale che si è svolto a Ivrea. Il documento sarà presentato agli Stati Generali [illegible] venerdì e sabato. [illegible] cosa offra il territorio e la città [illegible] Ivrea [illegible] particolare in chiave turistica alle strategie per [illegible] valorizzazione di questo settore. [illegible] Carla Furlan, ricercatrice Ciset - Cà Foscari di Venezia ha parlato di sistemi turistici territoriali: dalla promozione dei prodotti tipici e degli aspetti culturali più importanti, alla relazione con gli altri sistemi piemontesi. «Fino ad un decennio fa - spiega Daniele Manzone, amministratore [illegible] Ideazione srl - Alba [illegible] aveva neppure [illegible] al Turismo. Oggi le [illegible] hanno il [illegible]ccesso che tutti conosciamo». «Senza scomodare i massimi sistemi - [illegible] fatto notare qualcuno molto concretamente - basti pensare che la domenica a Ivrea, in centro, non trovi un bar aperto. Ed è questa l'accoglienza? Eppure si parla di una città inserita nel progetto "Città [illegible] charme"». Originale la conclusione del convegno affidata ad una funzionaria del Comune di Ivrea, anziché all'assessore con delega al turismo Stratta.



DOVE & QUANDO

FILM. Le proiezioni del Cineclub, alla sala Abcinema La Serra di corso Botta a Ivrea, proseguono oggi con «Il cuore degli uomini» (ore 15, 17,10, 19,20 [illegible] 21,30). Al Margherita di Cuorgnè per la rassegna «Due città al cinema», alle 21,30 «La sposa turca».

COMMEDIA. Si riparte [illegible] la stagione teatrale all'anfiteatro «Angelo Burbatti» di Montalto Dora, dove giovedì alle 21 va in scena la commedia «Oggi è già domani» di Willy Russell, nell'adattamento di Iaia Fiastri, protagonista Paola Quattrini e regia di Pi[illegible] Garinei. [illegible] biglietti [illegible] 20 o 10 [illegible] vanno richiesti [illegible] Il Contato del Canavese (0125/641161).

FRANCESE. Comune e Pro loco di Samone, in collaborazione [illegible] il Nuovo Centro Lingue di Ivrea, organizzano un corso di francese a due livelli (principianti, intermedio). Lezioni [illegible] lunedì, nella sala consiliare del municipio, con insegnanti di madrelingua. Per le iscrizioni rivolgersi, entro il [illegible] gennaio, allo 0125/53248 o allo 0125/538370 (ore serali).

BURATTINI. Domenica, alle 15,30 [illegible] alle 17,30, il cinema-teatro Politeama [illegible] via Piave a Ivrea ospiterà uno spettacolo di burattini. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 339/3709451.

PRENDERSI CURA. La Casa dell'Ospitalità (comunità psichiatrica riabilitativa) di [illegible] Burolo a Ivrea organizza, [illegible] prossimo [illegible] gennaio, la seconda giornata del «Prendersi cura». L'iniziativa si rivol[illegible] a operatori nel settore terapeutico, riabilitativo e assistenziale, ed [illegible] dedicata [illegible] un tema particolare: il ruolo [illegible] bellezza nella risposta alla sofferenza psicotica, nell'ambito di un rapporto affettivo-coesistenziale [illegible] operatore [illegible] ospite. Per le adesioni rivolgersi alla segreteria della Casa (0125/251470, casadellospitalita@libero.it) entro giovedì 20 gennaio.

[illegible] Inizierà venerdì alle 20,30 al Centro d'incontro [illegible] via Andrate a Chiaverano, il [illegible] teorico-pratico di potatura per alberi da frutto organizzato dall'Associazione Rosmarino Chiaverano. La parte teorica avrà una durata di 14 ore, quella pratica di 6 ore, e si svolgerà nei frutteti del paese, con i partecipanti suddivisi in gruppi di 15 persone. Il costo del corso, tutto compreso, [illegible] di 50 [illegible]. Informazioni allo 0125/54161.

FOTOGRAFIA. Il Comune [illegible] Bosconero organizza [illegible] concorso fotografico dedicato al [illegible] «L'acqua (in tutte le sue forme) a Bosconero», nelle sezioni stampe a colori e stampe bicolori. Si possono presentare al [illegible] opere inedite, che andranno consegnate o spedite, entro il [illegible] maggio a: Ufficio tecnico lavori pubblici, piazza Martiri della Libertà 1, 10080 Bosconero. Partecipare costa 5 [illegible] per i residenti in paese e 8 per i non residenti. Ai migliori di ogni [illegible] andranno: 100 euro al primo, 75 al secondo e [illegible] al terzo. Premiazioni il 12 giugno.

A[illegible] L'associazione Amici del Gran Paradiso, in collaborazione [illegible] l'agenzia Levador Viaggi, propone per lunedì 28 febbraio (partenza da Rivarolo alle 6, ritorno previsto alle 21) [illegible] gita «alla scoperta di Brescia», con visita alle tre mostre ospitate al Museo di Santa Giulia e dedicate a Monet, Tiziano e «Casa Mafai». La quota di partecipazione - comprensiva [illegible] viaggio, visita guidata alla città, biglietto d'ingresso al Museo e pranzo [illegible] ristorante - è di 62 [illegible] (60 per gli ultrasessantenni [illegible] i soci). Informazioni allo 0124/26704.

in breve

■ SCARMAGNO, OLIIT AGLI STATI GENERALI
Ci saranno anche i lavoratori Oliit, in segno di protesta, agli Stati Generali. Uno dei motivi sarà la presenza di Gianfranco Borghini, responsabile del Comitato Coordinamento Iniziative per l'Occupazione per conto [illegible] Presidenza del Consiglio: «Sarà il momento di chiedergli - spiegano i sindacati - come mai da due mesi [illegible] convocazione al governo [illegible] tace». Altro aspetto: la notizia che il curatore fallimentare ha comunicato l'intenzione di voler avviare un'azione revocatoria per recuperare le spese legali connesse all'ingiunzione di pagamento che aveva consentito a 41 lavoratori, con l'assistenza della Fiom, di ottenere dalla Oliit la retribuzione di marzo.

■ RIVAROLO, [illegible]
Operazione coordinata tra carabinieri e polizia municipale [illegible] mercato, sabato mattina, contro i venditori abusivi. Hanno arrestato un ragazzo algerino di 21 anni, Hassan Chtaiba, privo di permesso di soggiorno e [illegible] diversi precedenti: [illegible] di lui pendeva un ordine di carcerazione emesso [illegible] tribunale di Ivrea.

■ MEDIAZIONE CULTURALE SPORTELLO A CUORGNE'
E' stato istituito uno sportello [illegible] mediazione culturale gestito da Ciss 38 e Asl 9 in collaborazione con l'associazione multietnica Harambe. Ha sede in via Gramsci 9 ed è aperto tutti i martedì dalle 9,30 alle 12. Si occuperà di assistere cittadini stranieri, enti locali, scuole e imprese nei settori della sanità, dell'amministrazione e della consulenza giuridica. Per informazioni 0124/654195.

■ CARNEVALE STORICO A CASTELLAMONTE
Fervono i preparativi per la 53ª edizione del carnevale storico, organizzato [illegible] sempre dalla Pro loco. [illegible] inizia domenica 30 gennaio, con l'uscita della [illegible] Pignatera e del Primo Console, domenica [illegible] febbraio la presentazione di Re Pugnatun, mercoledì [illegible] si chiude con la sfilata allegorica dei carri.

TECNOCASA®

FRANCHISING NETWORK

immobili per l'impresa

PROPOSTE IN CITTÀ

STR. ABBADIA DI STURA



Proponiamo in locazione 2 capannoni adiacenti di c.ca 240 e 460 mq., con uffici e servizi. Ottime condizioni.
€ 800,00 e € 1.500,00



Tel. 011.8000493
Servizi per l'impresa sas - Via Torino, 46 Settimo T.se (TO)

ZONA [illegible]
In stabile signorile ufficio al piano rialzato di 180 mq. collegato con laboratorio di 360 mq. interno cortile.
€ 515.000,00 IN VENDITA
Tel. 011.780.55.44 - 011.197.06.101
Affiliato MPI s.a.s. - Viale Martiri XXX Aprile, 21/d - Collegno

POZZO STRADA
Proponiamo in vendita ufficio in C.so Monte Cucco in stabile signorile di totali metri 290. Completamente ristrutturato. € 500.000,00
Tel. 011.403.11.12
Affiliato: I.I.C. sas - C.so Francia 333/6 - Torino

POZZO STRADA
Proponiamo in vendita palazzina terziaria semi indipendente in Piazza Massaua composta da mq. 100 di uffici, 180 mq. di magazzino e 120 mq. di cortile con posti auto. € 415.000,00
Tel. 011.403.11.12
Affiliato: I.I.C. sas - C.so Francia 333/6 - Torino

POZZO STRADA
Proponiamo in locazione in Via Monginevro capannone fronte strada di [illegible] 800 mq., con doppio passo carraio, cortile privato. Ottima posizione.
Tel. 011.403.11.12
Affiliato: I.I.C. sas - C.so Francia 333/6 - Torino

POZZO STRADA
Proponiamo in vendita in nuova costruzione appena terminata uffici di varie metrature da [illegible] mq. a [illegible] mq. € 1.300,00 al mq.
Tel. 011.403.11.12
Affiliato: I.I.C. sas - C.so Francia 333/6 - Torino

POZZO STRADA
Proponiamo in locazione/vendita magazzini e laboratori di varie metrature.
Tel. 011.403.11.12
Affiliato: I.I.C. sas - C.so Francia 333/6 - Torino

VIA LAGRANGE
Proponiamo in vendita ufficio composto da ingresso, quattro vani e servizi. Finemente ristrutturato.
€ 280.000,00
TEL. 011.563.40.30
Affiliato: S.T.I. d.i. - Via Cernaia, 31/C Torino

V.ZE C.SO SAN [illegible]
Proponiamo in vendita locale commerciale [illegible] mq. ca. servizi interni impianti a norma ristrutturato.
€ 145.000,00.
TEL. 011.563.40.30.
Affiliato S.T.I. d.i. Via Cernaia 31/c Torino

VIA NAPIONE
Proponiamo in vendita locale commerciale angolare, plurivetrinato, occupato. OTTIMO INVESTIMENTO.
€ 200.000,00.
TEL. 011.563.40.30.
Affiliato S.T.I. d.i. Via Cernaia 31/c Torino

V.ZE S. QUINTINO
Proponiamo in vendita laboratorio interno cortile di [illegible] mq. ca. open space. LUMINOSO.
€ 370.000,00.
TEL. 011.563.40.30.
Affiliato S.T.I. d.i. Via Cernaia 31/c Torino

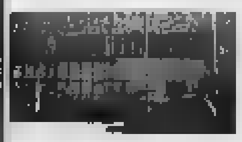
[illegible] - CORSO BELGIO
Proponiamo in locazione basso fabbricato di 210 mq. disposto su due livelli composto da ampio locale con zona uffici, bagno e antibagno al piano terra, ampio locale nel seminterrato. BUONO STATO INTERNO. € 1.000,00.
Tel. 011.858087
Affiliato: Imm. North Industry sas C.so Novara 20/c Torino

[illegible] DI M[illegible] - V. [illegible] ROSA
Locale commerciale di 135 mq. composto da due vani, dehors fisso di 40 mq., servizi, magazzino sottostante di 110 mq. ca. Uso ristorazione.
€ 168.000,00
Tel. 011.858087
Affiliato: Imm. North Industry sas C.so Novara 20/c Torino

AURORA - VIA BEINASCO
Proponiamo in vendita e in affitto basso fabbricato su strada di 430 mq. open space con zona uffici e doppi servizi. Doppio ingresso carraio, luminoso. BUONO STATO INTERNO. € 339.000,00 + IVA € 3.200,00 + IVA
Tel. 011.858087
Affiliato: Imm. North Industry sas C.so Novara 20/c Torino

SAN DONATO - VIA CEVA
Proponiamo in vendita e in affitto basso fabbricato interno cortile di 500 mq. ca. disposti su due livelli. Al piano terra: locali adibiti a magazzino e laboratorio di ca. 220 mq. più 50 mq. di box/deposito e 70 mq. ca. di cortile privato. Al primo piano: locale molto luminoso uso ufficio di 220 mq. ca. con doppio ingresso.
€ 380.000,00 € 2.000,00
Tel. 011.858087
Affiliato: Imm. North Industry sas C.so Novara 20/c Torino

STRADA DEL FRANCESE



Proponiamo in vendita capannone di c.a. 580 mq. con uffici e servizi di c.a. 50 mq., riscaldamento autonomo, impianti a norma. Con cortile. Recente costruzione.
Vendita € 380.000,00 + I.V.A.
TEL. 011.222.10.71
Affiliato Immobiliare Reiss s.n.c. - Via Reiss Romoli, 46/c - Torino

VIA REISS ROMOLI
Proponiamo in affitto capannone di 680 mq c.a. Con riscaldamento autonomo, impianti a norma e cortile privato di c.a. 300 mq. FRONTE STRADA.
€ 3.400,00 + I.V.A.
Tel. 011.222.10.71
Affiliato Immobiliare Reiss s.n.c. - Via Reiss Romoli, 46/c - Torino

TORINO VIA STRADELLA
Proponiamo in vendita negozio fronte strada con due vetrine, mq. 190 c.a. Completamente ristrutturato.
€ 150.000,00
Tel. 011.222.10.71
Affiliato Immobiliare Reiss s.n.c. - Via Reiss Romoli, 46/c - Torino

VIA SAN SECONDO
Proponiamo in vendita locale commerciale di mq. 35, 1 vano + retro, servizi interni, cantina. COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO - OTTIMA POSIZIONE COMMERCIALE. € 130.000,00
Tel. 011.65.50.63
Affiliato SAPA sas C.so Raffaello 29/b Torino

VIA MADAMA CRISTINA
Proponiamo in vendita locale commerciale occupato di m. 40, 2 vetrine, servizi interni, cantina. OTTIMA POSIZIONE COMMERCIALE - PER INVESTIMENTO. € 115.000,00
Tel. 011.65.50.63
Affiliato SAPA sas C.so Raffaello 29/b Torino

ZONA MIRAFIORI
Proponiamo in vendita locale commerciale occupato di mq. [illegible] su due piani.
OTTIMA RENDITA MENSILE € 740.000,00.
Tel. 011.65.50.63
Affiliato SAPA sas C.so Raffaello 29/b Torino

CORSO TRAIANO
Proponiamo in locazione ufficio di mq 170, 6 vani, doppi servizi, 2 archivi. Possibilità di frazionare in due uffici. OTTIMO - COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO. € 1.400,00.
Tel. 011.65.50.63
Affiliato SAPA sas C.so Raffaello 29/b Torino

PROPOSTE IN CINTURA

VENARIA
Via delle Industrie proponiamo in vendita capannone di 2.100 mq. c.a. con palazzina uffici di c.a. 600 mq e cortile privato. € 1.280.000,00 + IVA
TEL. 011.450.20.53
Affiliato Immobili per l'impresa s.a.s. Via [illegible] Borgaro T.se

[illegible] GILLIO
Via Alpignano proponiamo in vendita capannone di 1300 mq c.a. con uffici e servizi. € 415.000,00 + IVA
TEL. 011.450.20.53
Affiliato Immobili per l'impresa s.a.s. Via Lanzo 151 Borgaro T.se

DRUENTO
Via Torino proponiamo in vendita capannone di 480 mq c.a. con uffici e passo carraio.
€ 170.000,00 + IVA
TEL. 011.450.20.53
Affiliato Immobili per l'impresa s.a.s. Via Lanzo 151 Borgaro T.se

BORGARO
Via Cellini proponiamo in vendita capannone di 850 mq c.a. con uffici, servizi e cortile.
€ 370.000,00 + IVA
TEL. 011.450.20.53
Affiliato Immobili per l'impresa s.a.s. Via Lanzo 151 Borgaro T.se

VIA BUOZZI - [illegible]
Proponiamo in vendita capannone di 800 Mq con piano interrato di 600 Mq e palazzina uffici di 100 Mq con cortile e parcheggio. Occupato. Buon investimento. € 1.180.000,00
Tel. 011.68.28.254
Affiliato Spazio Azienda s.a.s. Strada Carignano, 2 Moncalieri (TO)

VIA PONCHIELLI- MONCALIERI
Proponiamo in vendita locale commerciale di 70 Mq con una vetrina, servizi interni e riscaldamento centralizzato. Altezza 3.70 mt. € 75.000,00
Tel. 011.68.28.254
Affiliato Spazio Azienda s.a.s. Strada Carignano, 2 Moncalieri (TO)

C.SO SAVONA – MONCALIERI
Proponiamo in locazione capannone artigianale di 1000 Mq con uffici di 115 Mq e cortile ad uso esclusivo di circa 500 Mq. € 4.000,00.
Tel. 011.68.28.254
Affiliato Spazio Azienda s.a.s. Strada Carignano, 2 Moncalieri (TO)

CARIGNANO – STRADALE SALUZZO
Proponiamo in vendita capannone artigianale di [illegible] Mq con circa 800 Mq di cortile di pertinenza e terreno edificabile di circa 300 Mq. € 440.000,00. Possibilità di locazione € 2.500,00
Tel. 011.68.28.254
Affiliato Spazio Azienda s.a.s. Strada Carignano, 2 Moncalieri (TO)

RIVOLI – V.ZE TANGENZIALE



Proponiamo in locazione uffici open-space, varie metrature in palazzina di prestigio.
Da € 713,00 + iva
Tel. 011.95.68.727
Affiliato Studio Fontane Bianche sas - Via Pavia 16 - Rivoli (TO)

ALPIGNANO- V.ZE STATALE
Proponiamo in locazione capannone di 500 mq con uffici e servizi € 1.600,00
Tel. 011.95.68.727
Affiliato Studio Fontane Bianche sas - Via Pavia 16 - Rivoli (TO)

RIVOLI - C.FRANCIA
Proponiamo in locazione magazzino di 480 mq con uffici e servizi. € 1.800,00
Tel. 011.95.68.727
Affiliato Studio Fontane Bianche sas - Via Pavia 16 - Rivoli (TO)

NICHELINO - UFFICIO - 140 MQ.
AFFITTO - Di fronte al Comune, in Via Torino locale al secondo piano in palazzina d'epoca. € 1.400,00
Tel. 011.60.50.427
Affiliato Servizi per l'azienda sas - Via Torino 21 Nichelino

VINOVO - LABORATORIO- 400 MQ



AFFITTO - Fraz. Garino locale artigianale con uffici e cortile privato con tettoia. € 1.600,00
Tel. 011.60.50.427
Affiliato Servizi per l'azienda sas - Via Torino 21 Nichelino

BEINASCO - UFFICIO + LABORATORIO- 800 Mq.
AFFITTO- In zona industriale, palazzina uffici di rappresentanza, più piano sottostante laboratorio di 400 mq. € 2.600,00 + IVA
Tel. 011.60.50.427
Affiliato Servizi per l'azienda sas - Via Torino 21 Nichelino

BEINASCO - [illegible] + UFFICIO-1140 [illegible]
AFFITTO - Uscita tangenziale, capannone di 440 mq. al piano strada e 700 mq. di ufficio al primo piano.
€ 5.200,00 + Iva
Tel. 011.60.50.427
Affiliato Servizi per l'azienda sas - Via Torino 21 Nichelino

ORBASSANO - UFFICIO
AFFITTO - Europalace, in palazzina d'immagine locali [illegible] metrature [illegible] box e posti auto.
Tel. 011.60.50.427
Affiliato Servizi per l'azienda sas - Via Torino 21 Nichelino

NONE - LABORATORIO 190 MQ.
VENDITA Vicinanze Stazione locale open space con 380 mq. di terreno. [illegible]
Tel. 011.60.50.427
Affiliato Servizi per l'azienda sas - Via Torino 21 Nichelino

ORBASSANO - [illegible] 80 MQ.
AFFITTO Via Monti locale seminterrato con servizi e altezza 2,55 mt. Per attività non rumorose. € 300
Tel. 011.60.50.427
Affiliato Servizi per l'azienda sas - Via Torino 21 Nichelino

[illegible] - [illegible] - [illegible] MQ.
AFFITTO uscita tangenziale Stupinigi, locale open space con uffici [illegible] e spogliatoio piazzale di manovra e posti auto. € 2.800,00 + Iva
Tel. 011.60.50.427
Affiliato Servizi per l'azienda sas - Via Torino 21 Nichelino

GRUGLIASCO
Locale industriale 4153 mq con palazzo uffici fronte strada di 400 mq e area esterna di 1000 mq.
€ 2.200.000,00 + IVA IN VENDITA!
Tel. 011.780.55.44 - 011.197.06.101
Affiliato MPI s.a.s. - Viale Martiri XXX Aprile, 21/d - Collegno

GRUGLIASCO
Locale industriale di 1800 mq con palazzina uffici fronte strada di 400 mq. € 8.000,00 + IVA IN LOCAZIONE!
Tel. 011.780.55.44 - 011.197.06.101
Affiliato MPI s.a.s. - Viale Martiri XXX Aprile, 21/d - Collegno

GRUGLIASCO/ COLLEGNO/ [illegible] TORINO!
Disponiamo di locali ad uso ufficio o negozio di varie metrature! IN LOCAZIONE E VENDITA!
Tel. 011.780.55.44 - 011.197.06.101
Affiliato MPI s.a.s. - Viale Martiri XXX Aprile, 21/d - Collegno

SETTIMO T.SE - [illegible] CENTRO
Proponiamo in locazione locale commerciale composto da 2 vetrine fronte strada di c.ca 175 mq. disposto su due piani, con servizi. Ottimo passaggio. Trattativa riservata.
Tel. 011.8000493
Affiliato Servizi per l'impresa sas - Via Torino 48 Settimo Torinese

BRANDIZZO
Proponiamo in vendita basso fabbricato di c.ca 500 mq. con riscaldamento, impianto elettrico, spogliatoio e archivio. Al piano soprastante alloggio di c.ca 85 mq. composto da: 2 camere e cucina con terrazzo.
€ 500.000,00 oltre IVA
Tel. 011.8000493
Affiliato Servizi per l'impresa sas - Via Torino 48 Settimo Torinese

ROSTA
SS. 25 proponiamo in vendita locali commerciali ed uffici con servizi ed impianti a partire da 140 mq.
€ 1.500,00/mq.
Tel. 011/932.75.29
Affiliato Studio Industriale Borgo Nuovo d.i. - C.so Laghi 31 - Avigliana

ROSTA
Proponiamo in affitto in palazzina commerciale fronte SS. 25, uffici di varie metrature con riscaldamento autonomo e servizi lotti da 27 mq. a 300 mq. A partire da € 270,00 mq.
Tel. 011/932.75.29
Affiliato Studio Industriale Borgo Nuovo d.i. - C.so Laghi 31 - Avigliana

AVIGLIANA
Proponiamo in vendita in costruzione capannone, lotti a partire da 340 mq. circa con cortile privato.
€ 750,00/mq.
Tel. 011/932.75.29
Affiliato Studio Industriale Borgo Nuovo d.i. - C.so Laghi 31 - Avigliana

AVIGLIANA
Proponiamo in affitto locale commerciale di [illegible] mq. vicinanze Stazione. € 1.000,00
Tel. 011/932.75.29
Affiliato Studio Industriale Borgo Nuovo d.i. - C.so Laghi 31 - Avigliana

Ogni agenzia ha un proprio titolare ed è autonoma

Se volete conoscere altre proposte o lasciare la vostra richiesta collegatevi al sito **www.tecnocasa.it**

KÌRON® FRANCHISING DI MEDIAZIONE CREDITIZIA

Leasing e mutui per locali commerciali
TORINO - C.so Tassoni, 59/A - Tel. 011.7410082



[illegible]-LURKING. I [illegible]g si diffondono e quasi [illegible] propongono ai lettori di lasciare i loro commenti. [illegible] molti leggono e non interagiscono. È un'uso del blog del tutto legittimo, [illegible] che ovviamente [illegible] riduce il valore intrinseco, quello [illegible] attivare una sorta di grande conversazione in Rete. L'attività [illegible] visitare silenziosamente i blog è chiamata lurking. Sicché è partita una campagna di de-lurking che invita tutti a lasciare [illegible] commento anche non pertinente [illegible] il pezzo pubblicato, giusto per uscire dalla clandestinità e far vedere chi visita il sito. [illegible] anche [illegible] [illegible] una firma per trasformare le pagine dei commenti in un interessante sistema per [illegible] e [illegible] fatto linkarsi vicendevolmente. [l.d.b.]

Altre notizie sull'accelerazione dell'innovazione nella rubrica e-Business di Luca De Biase su www.lastampa.it



PRENDONO PIEDE I «SOCIAL NETWORKS»

Reti sociali, ovvero sei clic di separazione

Se nel Web si conosce la scorciatoia giusta con poche mosse si arriva dappertutto

Fabio Sindici



ALCUNI LINK

www.linkedin.com
www.openbc.com
www.biztribe.[illegible]
www.orkut.com
www.friendster.com
www.seiconnesso.net
www.amicidegliamici.it

«Quella notte trasmettevano il film con Kevin Bacon "Che aria tira lassù", quando Craig Fass, Brian Turtle e Mike Ginnelly, ebbero un'illuminazione. D'un tratto si resero conto che Kevin Bacon aveva recitato in così tanti film da poter [illegible] collegato [illegible] qualsiasi attore di Hollywood». Hollywood come Internet, come la cellula umana, non è altro che [illegible] rete. Tutto è legato. Ogni nodo, ogni attore, ogni sito sono [illegible] l'uno all'altro da un link. Un passaggio. E se in una rete si conosce la scorciatoia giusta, [illegible] poche mosse [illegible] arriva dappertutto.

La tesi, di cui il caso di Bacon è un esempio, è spiegata in "Link. La Scienza delle reti", [illegible]ggio avvincente di Albert-Làszlò Barabàsi, appena pubblicato in Italia da Einaudi. Il libro è stato un successo, specialmente tra gli internauti. E' uno dei titoli più citati nelle comunità dei bloggers. E in quei sistemi fitti di contatti intrecciati che continuano a spuntare e crescere, da qualche anno, sulla ragnatela globale: i "Social networks", le reti sociali. Differiscono in parte dalle comunità telematiche, perché i suoi componenti, oltre a uno scopo, a una passione, o a un ambiente elettronico, condividono con gli altri membri [illegible] parte molto "privata" delle loro vite: i contatti personali.

Così funzionano social networks dedicati essenzialmente ai contatti d'affari e alla ricerca professionale [illegible] l'americano LinkedIn o l'inglese Ecademy; o altri più generalisti come la rete Orkut creata dal motore di ricerca Google. E' il sistema dell'"amico dell'amico" traplantato sul web? In realtà, le reti sociali sono sempre esistite nelle società umane, dai molto snob "old boys networks", formati in Inghilterra dagli ex-allievi di Oxford e Cambridge, alla [illegible] internazionale dei ricercatori accademici, fino alla italianissima e deprecata raccomandazione. [illegible] ora nel brodo digitale, nelle università e nei laboratori, nuove idee [illegible] in ebollizione. Si cerca di tracciare le mappe delle reti sociali. Percorribili come autostrade. Si è scoperto che i link seguono delle leggi, e i networks, nel loro aggregarsi, possono [illegible]re spiegati e previsti dagli scienziati [illegible] un fenomeno fisico.

Nella terminologia delle reti il protagonista dell'"Uomo del banco dei pegni" è un «hub», una [illegible] di snodo ferroviario. Il punto è che Internet ha i suoi hub come Hollywood. Non è un universo casuale. Nel 1998, Barabàsi lanciò un programma robot con lo scopo di tracciare la mappa della grande Internet. Quello che gli interessava erano i link, non i contenuti. Riuscì a disegnare i confini [illegible] pagine legate al dominio dell'Università di Notre Dame, solo una piccola porzione del miliardo di [illegible] allora si pensava si componesse la ragnatela (oggi [illegible] ipotizzano dai [illegible] ai sette miliardi [illegible] pagine, ma non [illegible] sono state esplorate più di un terzo). Con un calcolo matematico stabilì che il grado medio di separazione su Internet era di 19 clic. Molto più dei "Sei gradi di separazione", la tesi rilanciata negli anni '90 dalla commedia di John Guare e dall'omonimo film. [illegible] fa i passaggi giusti, un pastore dell'Aspromonte può contattare il presidente Usa. Solo che i clic sui link di Internet sono molto più veloci delle lettere e delle presentazioni. Il professore di Notre Dame definisce Internet una rete ad invarianza [illegible] scala, la stessa che lega gli atomi di una molecola d'acqua che sta per diventare ghiaccio. Un mondo connesso, attraverso gli hub, da innumerevoli link. [illegible] secondo gli esperti, in un social network [illegible] tre clic puoi arrivare dovunque, [illegible] chiunque.

«WHO'S WHO»

Ecco l'almanacco digitale dei nomi che contano

Le reti sociali [illegible] [illegible] un "who's who", il celebre almanacco dei nomi che contano, messo in rete. Un sito di social network punta sulla facilità di comunicazione, sul prestigio dei [illegible] aderenti [illegible] e sul numero dei contatti. Essenziali gli hub, utenti che fanno da conduttori, magari non sempre celebri, o con cariche importanti, ma con un ampio ventaglio di contatti. Prendiamo [illegible] gigante LinkedIn che vanta più di un milione e mezzo di utenti. La sua fortuna è stata fatta dai "conduttori" che hanno trovato una piattaforma digitale molto agile e semplice da usare. Per entrare nel network basta compilare una semplice scheda e individuare il settore che si preferisce, dal marketing all'industria aerospaziale. Un mondo di contatti [illegible] apre. Attraverso un software speciale, bisogna poi coltivarseli online. LinkedIn ha il [illegible] punto di forza nel tracciare i consigli d'amministrazione delle società hi-tech.

[illegible] fama di [illegible] efficiente [illegible] Ecademy, social network europeo, [illegible] poco sbarcato negli Usa. [illegible] suo ramo preferito sono le telecomunicazioni. Nel business, in [illegible] [illegible] tedesco Open [illegible] (Business Clu[illegible]) o l'olandese Biztribe. Ad Orkut, improntato al sociale e alle nuove [illegible] più che agli affari, si può accedere solo su invito. A entrata libera, Friendster, uno dei capostipiti. In genere, non si paga per entrare in una rete, ma alcuni siti di business networkin, come Ryze, chiedono piccole cifre per una "gold card", che consente una ricerca avanzata. Anche gli italiani crescono: da Bizbureau a Sei connesso ad Amici degli amici. La vita all'interno dei social network ha fatto nascere una nuova branca della sociologia: il social network analysis sulla rete, di cui alcuni tra i più noti esponenti sono Peter Morville e Valdis Krebs, creatore [illegible] Inflow, un software che rende visibili i legami nascosti tra i nodi di una rete. Un'abilità che ha consentito a Krebs di analizzare, alla stregua di un social network, la struttura terroristica di Al Qaeda, la sua flessibilità e i suoi punti vulnerabili. [f.s.]

INTERVISTA [illegible] CARMELO CUTULI

«Noi, piccola rete di Bizbureau alla conquista dei Net-manager»

Con la sua manciata di aderenti, Bizbureau, [illegible] primo social network italiano per contatti d'affari, sembra un bambino di fronte a colossi come LinkedIn. «Siamo piccoli, ma cresceremo» as[illegible] Carmelo Cutuli, esperto di high-tech, animatore dell'Etna Valley, fondato[illegible] e presidente onorario [illegible] Bizbureau. «Fra poco contiamo [illegible] raggiungere la massa critica per attrarre sempre più persone».

Bizbureau è una rete [illegible] business in generale?

«Si indirizza in particolare ai manager della net-economy, ho una buona quantità di contatti all'estero in questo campo».

State per lanciare un vo[illegible] software?

«Stavamo per sviluppare [illegible] open source, Drupal, simile a quella che usa Ecademy. [illegible] per ora abbiamo deciso di appoggiarci alla piattaforma di LinkedIn, che funziona benissimo».

Vi incontrate anche fuori dal web?

«L'idea è [illegible] organizzare riunioni nelle aziende, avere incontri a due livelli, dal vivo e online. Puntiamo ad [illegible] un social network molto coeso».

Siete stati definiti [illegible] Rotary high-tech...

«In un certo senso è vero. Oggi i social network servono a manager di livello medio-alto per trovare nuovi lavori, e alle imprese per avere una vasta scelta. Qualcun altro ha paragonato le reti alla massoneria. Ma manca la ritualità, la gerarchia, la filosofia iniziatica. L'organizzazione all'interno dei networks [illegible] spontanea. E grazie [illegible] software d'incontro, tutto [illegible] molto trasparente. [illegible] progetto [illegible] Bizbureau è piuttosto quello di fondare [illegible] Italia [illegible] lobby della tecnologia, aziende e cervelli, degli imprenditori dell'Etna Valley a Roma e Trieste. Una lobby che possa confrontarsi, sempre in modo trasparente, con il mondo della politica». [f. s.]

internet

a cura di anna.masera@lastampa.it

[illegible] Decolla la pubblicità [illegible]line

Il 2005 sarà un anno d'oro per la pubblicità online. Secondo gli esperti di Wall Street la maggiore richiesta di video pubblicitari sulla rete Internet da parte di colossi [illegible] Ford, Colgate-Palmolive [illegible] molti altri, sancirà la definitiva affermazione della pubblicità online, ormai divenuta una concreta alternativa alla pubblicità tradizionale su carta stampata [illegible] tv. La sempre maggiore richiesta di inserzioni sui [illegible] di ricerca, unita all'aumento degli utenti che utilizzano connessioni a banda larga, permetterà inoltre alle pubblicità online di superare l'obiettivo di raccolta di 10 miliardi di dollari. Si tratterebbe così del secondo [illegible] consecutivo di crescita del [illegible] per cento. Tra i settori che utilizzano con maggiore frequenza il canale Internet ci sono [illegible] aziende farmaceutiche, automobilistiche [illegible] dell'intrattenimento. Dopo le incertezze seguite [illegible] bolla Internet [illegible] cinque [illegible] fa, gli operatori sembrano aver riacquistato fiducia nei confronti del web e nelle potenzialità che [illegible] rappresenta. Secondo David Hallerman, ricercatore di eMarketer, negli Stati Uniti la pubblicità online contribuirà quest'anno per il 4% al fatturato totale del comparto, dopo [illegible] 3,6% dello [illegible] [illegible]. Se la pubblicità del terzo millennio sembra guardare sempre più verso le nuove forme di [illegible]zione, a fare i conti con il nuovo trend sono i canali tradizionali.
■ www.emarketer.com

[illegible] Legge Ue sui brevetti

Oggi il Consiglio dei ministri Ue [illegible] la nuova legge sulla brevettabilità del software. Molte le proteste. «Rischiamo che venga messa [illegible] forte ipoteca sulla possibilità di [illegible] sviluppo autonomo europeo nell'intero comparto dell'Information Technology» dichiara [illegible] senatore Fiorello Cortiana, paladino dell'open [illegible]ource in Italia.
■ www.fsfeurope.[illegible]

MUSICA Il modello delle radio

Arriva [illegible] nuovo modello [illegible] business per la musica online: le stazioni radio stanno prendendo in [illegible] tecnologia [illegible] modelli economici che possano presto consentire agli ascoltatori di cliccare, ascoltare e acquistare le [illegible] che sentono sulle loro radio preferite. Il principale cartello di radio Clear Channel Communications, [illegible] società di tecnologia e quelle di radio satellitari, vuole lanciare questi servizi fra un anno e mezzo-due anni.
■ [illegible].clearchannel.com

[illegible] Il giorno [illegible] memoria

Il 27 gennaio è il giorno della [illegible] [illegible] per l'occasione si rinnova [illegible] sito dell'Associazione Nazionale ex Deportati, che si conferma il principale strumento di [illegible] e di documenta[illegible] sui Lager e lo sterminio nazista.
■ www.deportati.it

[illegible] Nuovo Virus via email

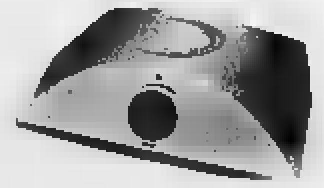
Un'e-mail collettiva che lancia un appello per raccogliere aiuti per le vittime dello tsunami che ha colpito l'Asia il [illegible] dicembre è in realtà un veicolo di diffusione di un virus. Lo ha riferito ieri la società per la [illegible] del Web Sophos. Il messaggio si presenta con la stringa di oggetto [illegible] inglese: «Tsunami donation! Please help!» (Donazioni per lo tsunami! Dai un aiuto!) e invita i destinatari ad aprire un allegato chiamato "tsunami.exe". Se aperto, l'allegato invia il virus ad altri utenti Internet. Il [illegible] può anche dare inizio a un attacco contro un sito tedesco [illegible] hacking, spiega Sophos, che blocca il server del sito attraverso l'invio di migliaia di messaggi. Sophos ha dichiarato anche di aver ricevuto finora un numero ristretto di segnalazioni del [illegible] worm, e che non è il p[illegible] caso [illegible] tentativi di sfruttare la catastrofe che ha colpito l'Oceano Indiano per diffondere virus.
■ www.sophos.com

(in[illegible]ili

a cura di bruno.ruffilli@lastampa.it

[illegible] il prezzo, [illegible]a la fedeltà

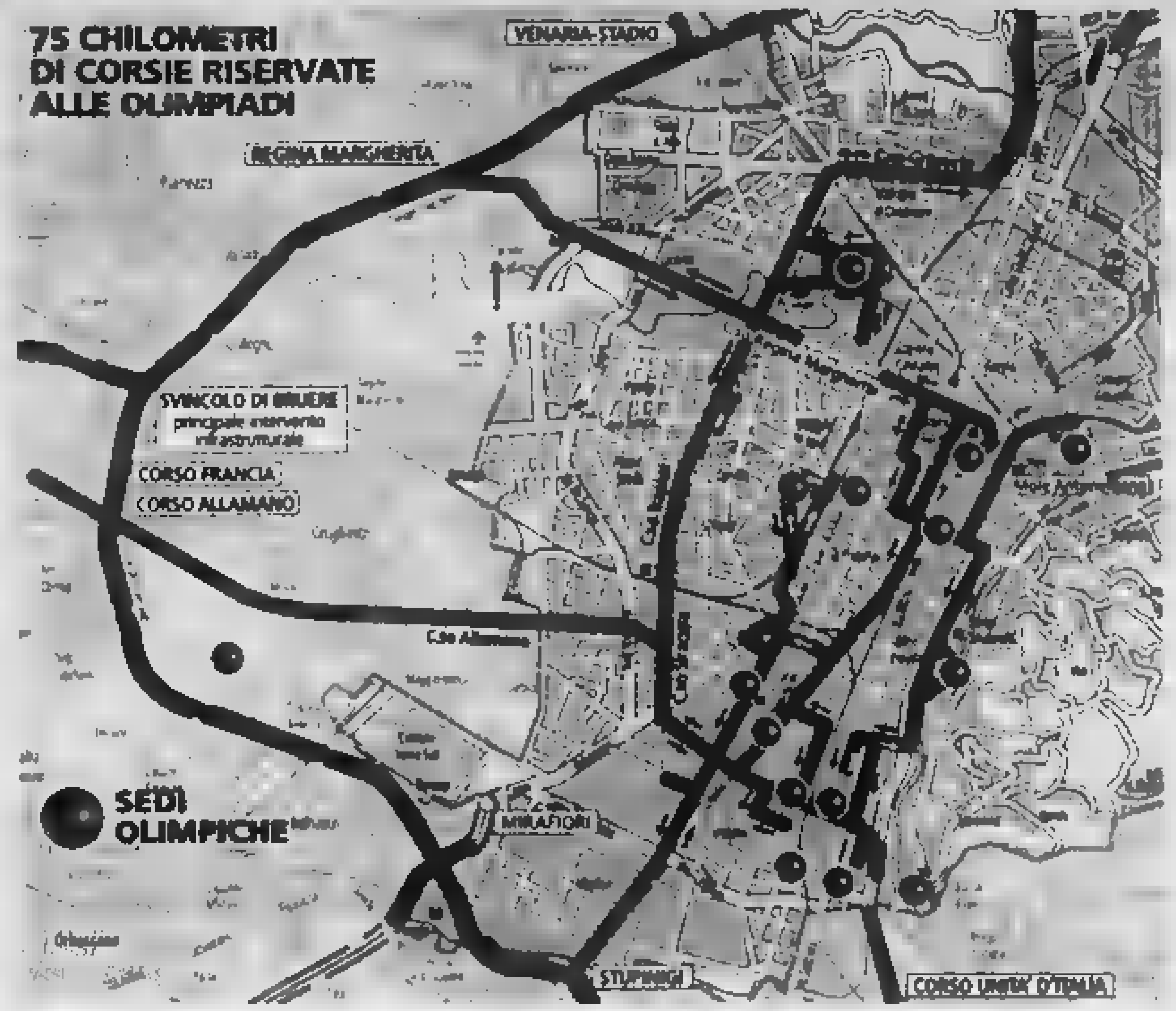
Negli ultimi giorni non si è parlato d'altro, nei forum dedicati all'alta fedeltà: [illegible] Sonic Impact T-Amp, un micro amplificatore a batterie, ha scatenato accese discussioni. Tutti d'accordo, comunque, sulla qualità del suono: eccellente, come rileva anche tnt-audio, il primo sito italiano che lo ha recensito. Concepito per affiancare un computer, il piccolo gioiello si può inserire tranquillamente in un impianto hi-fi: grazie alla tecnologia digitale che adotta, [illegible] in grado di far suonare anche diffusori impegnativi ad un volume rispettabi[illegible]. Con [illegible] alimentatore e un lettore cd, diventa [illegible] modo migliore per avvicinarsi all'hi-fi spendendo poco, anzi, pochissimo.
■ www.si5.com



Voto: eccellente
Prezzo: 22 dollari
Reperibilità: solo sul web

[illegible] GRANDE APPUNTAMENTO SPORTIVO





COME GLI INTERVENTI STRAORDINARI E STRUTTURALI CAMBIERANNO LA VIABILITÀ

Test olimpico anche per il traffico nasce una nuova mobilità urbana

Galleria del metrò al traguardo di Porta Nuova, ridotti i cantieri in superficie Tra atleti e ospiti dei Giochi, in 75 mila potranno contare su corsie protette

[illegible]

La buona [illegible]. La talpa [illegible] che [illegible] rosicchiando la terra sotto corso Vittorio Emanuele arriverà a Porta Nuova entro la fine di febbraio. Poi la macchina che [illegible] il tunnel per la linea 1 del metrò sarà smontata e i cantieri che occupano i corsi della città saranno progressivamente ridotti e inizierà il recupero urbano della superficie. La cattiva notizia? [illegible] marzo il tunnel del Lingotto sarà chiuso di notte per realizzare una fognatura a servizio del villaggio olimpico dei Mercati Generali. Alcuni mesi di lavoro per arrivare alla chiusura totale al traffico privato prevista al massimo entro la fine del gennaio del 2006 per almeno 30 giorni. Toroc, Comune e Gtt hanno illustrato ieri il piano della mobilità olimpica. Grafici, cartine e simulazioni per lanciare con dodici mesi di anticipo [illegible] [illegible]aggio preciso ai cittadini torinesi: alle Olimpiadi andate in bus.

LE [illegible] OLIMPICHE. Tra la fine del 2005 e il febbraio del 2006 la città subirà una vera e propria rivoluzione del traffico: 80 chilometri di corsie riservate ai mezzi olimpici, divieti di parcheggio, strade e sottopassi chiusi al traffico privato per motivi di sicurezza. In cambio la Gtt potenzierà del 37 per cento i propri servizi per gli utenti torinesi nelle ore di punta e ogni giorno per la durata dei Giochi viaggeranno dai 200 ai 250 mezzi in più. La pianificazione elaborata dalla divisione infrastrutture e mobilità del Comune nasce dallo studio delle necessità di movimento delle squadre, dei giornalisti, della famiglia olimpica, degli sponsor e degli spettatori. I giorni critici saranno l'11, il 14 e il 22 febbraio quando è previsto il transito di circa 60 mila persone e, soprattutto il 15, 16, 18, 19 e 21 febbraio quando saranno superate le [illegible] mila presenze giornaliere.

[illegible] BUS. La strategia elaborata punta da una parte sul potenziamento dei mezzi pubblici e dall'altra su [illegible] di [illegible]. Il costo stimato, per il solo acquisto di 323 nuovi bus urbani, è di 94 milioni e mezzo di euro. I nuovi mezzi saranno impiegati sia per potenziare le linee 1, 2, 3, 4, 9, 10, 13, 15, 18 sia per la copertura di sei linee speciali che collegheranno il centro cittadino e i parcheggi di interscambio in periferia con i siti olimpici in città. Dal 6 al 26 febbraio saranno percorsi 761.000 km in più. In occasione delle cerimonie (che si terranno allo stadio Comunale e in piazza Castello) sarà intensificato il numero dei tram delle linee 4 e 10, e saranno aggiunte quattro linee speciali di autobus. Nelle ore serali saranno intensificati i passaggi delle principali linee che servono il centro. Il potenziamento [illegible] pubblici servirà a compensare il disagio che dovranno affrontare i cittadini che [illegible]ono o lavorano in prossimità dei siti di gara o dei villaggi olimpici. Misure di restrizione dettate soprattutto da misure [illegible] con l'obiettivo di prevenire il rischio di attentati terroristici.

SOTTOPASSO [illegible] CHIUSO. Per quanto riguarda la viabilità il punto centrale è l'utilizzo esclusivo del sottopasso del Lingotto e di quello di corso Spezia per i trasporti olimpici. Traffico vietato, dunque, alle auto private per tutta la durata dei giochi. Anche via Filadelfia sarà chiusa al traffico probabilmente [illegible] nel dicembre 2005. Vengono create le olympic lanes. Si useranno le corsie/vie già riservate al mezzo pubblico: Sacchi, Accademia Albertina, Rossini, Vittorio Emanuele II, Nizza (da Biglieri a Passo Buole), Sebastopoli, Regina Margherita (da Industria ai Giardini Reali e da Tassoni a Lecce), Orvieto e Livorno.

Corsie riservate [illegible] ricavate lungo l'asse Grosseto, Potenza, Lecce, Trapani, Cosenza, Giambone e Lingotto che permette il collegamento diretto con l'aeroporto di Caselle e con il villaggio media di Spina 3. Sul lungo Dora Siena e Savona saranno organizzati sensi unici di marcia. In via Giordano Bruno sarà possibile circolare su una sola corsia e ci sarà il divieto assoluto di sosta.

Strade

75

I KM DI CORSIE RISERVATE PER LA MOBILITA' [illegible]

Autobus

94

[illegible] PER COMPRARE 323 [illegible]



I campioni di short track nel nuovo Palavela

L'INCONTRO IN PROGRAMMA OGGI A ROMA RINVIATO IN ATTESA DI UN ACCORDO OPERATIVO

Slitta il vertice Sviluppo Italia-Toroc

Ancora da definire i rapporti tra pubblico e privato

A diciassette giorni dalla [illegible] del Consiglio d'amministrazione del Toroc che dovrebbe approvare il bilancio complessivo dei Giochi, la strada che porta alla definizione delle modalità di intervento [illegible] da parte di Sviluppo Italia è sempre in salita. A parole tutti i principali soggetti istituzionali si dicono ottimisti sull'azione di sostegno della Finanziaria pubblica. Nei fatti, però, il previsto incontro romano tra i vertici del Comitato Organizzatore, l'amministratore delegato della Finanziaria, Luigi Caputi, e il sottosegretario allo Sport, Mario Pescante, non si svolgerà, aggiornato a data da stabilirsi. Forse entro la settimana, sperano i dirigenti olimpici. I tempi, comunque, [illegible] sempre più stretti.

Che succede? Il problema sul tavolo [illegible] è legato alla soluzione [illegible] un quesito: stabilire le modalità con cui una finanziaria pubblica può sostenere economicamente un soggetto privato come il Toroc. Due le strade. La prima: la nascita di una società di scopo formata da S.I. e Toroc. La seconda: l'acquisizione e la gestione da parte della Finanziaria di alcuni servizi come ad esempio il «food and beverage». Gli esperti legali sono al lavoro ma giorno dopo giorno [illegible] la cautela dei vertici di Sviluppo Italia e le loro richieste di chiarimento a Palazzo Chigi. Gli esperti della finanziaria pubblica, dopo aver esaminato il bilancio del Comitato organizzatore, hanno chiesto al Toroc di rivedere tutti i contratti stipulati, compresi quelli già in vigore e, se possibile, di ridiscuterli e modificarli con condizioni più favorevoli. I dubbi degli organizzatori [illegible] legati alla possibilità di rivedere gli accordi già operativi. Si vedrà anche se il governo, in particolare il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta, ha assicurato il suo impegno.

Sotto la Mole si punta molto sul successo, sportivo e di pubblico, dei campionati europei di Short Track che si sono conclusi domenica scorsa per convincere anche i più scettici dell'opportunità di investire sui Giochi. Del resto il Palavela ha superato a pieni voti i test events anche se, naturalmente, [illegible] necessari alcuni ritocchi. Pienamente soddisfatto Valentino Castellani, presidente del Toroc: «Il test è pienamente superato. Tutte le cose più importanti hanno funzionato, restano da correggere soltanto piccoli dettagli per lo più legati ad aspetti tecnici, come la diffusione dei tempi di gara in tempo reale e la qualità delle [illegible]agini sul maxi-schermo». In realtà, dopo un primo esame tecnico, è [illegible] la necessità di interventi più impegnativi a partire dalla necessità di consolidare le [illegible] [illegible] [illegible] che si sfarinano, di modificare le postazioni riservate ai giornalisti e di migliorare alcuni servizi igienici e gli accessi. Interventi, e relative coperture finanziarie saranno discussi nei prossimi giorni nel Comitato di Regia. [m.tr.]

LA CITTÀ E LA CULTURA DEL GHIACCIO

LA LEZIONE DEL PALAVELA

[illegible]

IL primo test event preolimpico promuove il Palavela e la macchina organizzativa di Torino Ice 2005. Certo, non tutto è ancora perfetto. Occorre apportare qualche miglioramento, che sarà adottato per i prossimi campionati di figure skating. Le verifiche servono proprio a questo.

[illegible] oltre 6.000 spe[illegible] presenti domenica sulle tribune del Palavela, l'entusiasmo [illegible] per le performance sportive di Fabio Carta, di Franceschina, della Capurso e degli altri azzurri e i cori, le urla e gli applausi degli oltre 5.600 studenti, che hanno accompagnato le gare mattutine e i circa 14.000 per le sessioni serali, dicono anche che il primo dei cinque test event di «Torino Ice» ha superato un altro esame, quello del coinvolgimento dei torinesi in una manifestazione che, con un anno di anticipo, ha portato in città un pizzico di quell'atmosfera che si respirerà durante i XX Giochi Olimpici invernali.

Avvicinare il pubblico agli sport del ghiaccio e, soprattutto, allo short track, ricco di spettacolarità [illegible] non molto conosciuto, [illegible] uno degli obiettivi [illegible] secondari di «Torino Ice 2005» e credo che [illegible] stato pienamente raggiunto.

Successo di pubblico e buona partecipazione (alla competizione hanno preso parte 134 atleti in rappresentanza di 24 Paesi). Allo stesso tempo, i campionati europei di short track hanno [illegible] il rinnovato Pal[illegible] a Vela, ridisegnato [illegible] Aulenti, e consentito di giudicare positivamente l'operato di una squadra che ha potuto contare sull'impegno organizzativo dei dipendenti comunali, del Comune, del Toroc, di Turismo Torino e dei volontari (700 tra europei di short track e di figure skating) i quali ogni giorno hanno offerto assisten[illegible] a giornalisti, tecnici e atleti, presidiato i vari punti di accesso all'impianto e fornito informazioni. Un servizio preziosissimo e proprio a loro desidero rivolgere un ringraziamento particolare e l'invito a continuare con lo stesso impegno e uguale passione perché saranno determinanti sia per la buona riuscita dei test event del 2005 sia, tra un anno, dei Giochi olimpici invernali e delle Paralimpiadi. Un ultimo grazie [illegible] a tutti i torinesi, che hanno risposto con entusiasmo a questo piccolo assaggio d'Olimpiade.

presidente di Torino Ice 2005

Specchio dei tempi

«Una chiesa di epoca longobarda da riscoprire sotto la pavimentazione di Porta Palazzo» - «Dopo settant'anni mi mancherà il fumo passivo: avrò una crisi d'astinenza?» - «Senza applausi» - «I simboli»

Il presidente della sezione di Torino di Italia Nostra ci scrive:

«Nell'area dei lavori appena iniziati presso Porta Palazzo si segnala la presenza di [illegible] preziosa parte di città nascosta sotto la pavimentazione. Si tratta della chiesa di San Michele, di probabile epoca longobarda, a pianta ottagonale, [illegible] pavimento al livello dell'antico selciato romano, posta nei pressi della via Milano nello spazio in fronte alla via delle Tre Galline. È documentata per la prima volta nel 1044 e fu demolita, secondo gli studi di Augusta Lange, per realizzare la sistemazione urbanistica progettata da Juvarra nel 1729.

«Alla luce dell'avviato progetto di qualificazione ambientale, nato su altre istanze, ItaliaNostra, convinta di attendersi un volume sufficientemente conservato e certa di non sorprendere gli addetti ai lavori, propone alla Soprintendenza (in adempimento al proprio ruolo istituzionale di tutela e valorizzazione del patrimonio) ed al Comune (committente sicuramente attento alla qualificazione culturale della città) una campagna di scavo per far riemergere la chiesa di San Michele e integrare la ricerca archeologica che, attualmente, interessa tutta l'area circostante ed è di sicuro valore.

[illegible] fanno fede, tra le tante cose, la scoperta della ghiacciaia [illegible] conservata all'interno del cantiere del nuovo padiglione nella stessa piazza [illegible] i ritrovamenti usati a supporto di progetti di certo molto discutibili, quali i parcheggi interrati di piazza Emanuele Filiberto o di piazza san Carlo.

«Pare dunque assolutamente doveroso (e neppure troppo oneroso) lanciare la richiesta affinché, nella finalità più generale di un contestuale recupero urbano, la [illegible] in luce di un tale reperto possa [illegible] dignità all'interno di un progetto rispettoso della nostra storia e possa essere offerto alla conoscenza dei cittadini e degli attesi ospiti di Torino».

Roberto Lombardi

Un lettore ci scrive:

«Ho fumato sin da quando, a sei anni, mi [illegible] al cinema a vedere Stanlio e Ollio. Ho fumato nei bar, nei ristoranti, nelle sale d'attesa, nei circoli privati; ho fumato in treno negli scompartimenti per fumatori (se non preferivo viaggiare in piedi [illegible] Torino e Venezia), [illegible] anche nei corridoi degli scompartimenti per [illegible] fumatori e pure in detti scompartimenti. Ho fumato invitato in [illegible] [illegible] amici per una partita a carte o per una cenetta, ho fumato pure a casa mia quando questi amici mi chiedevano naturalmente un portacenere; naturalmente! ed ho fumato negli ospedali anche dove c'era il cartello di divieto. E' probabile che ciò abbia giovato alla mia salute considerato che ho più di settant'anni e sono qui a raccontarvela! [illegible] [illegible] martedì 11 gennaio [illegible] poiché io non sono fumatore, non andrò incontro a qualche [illegible] di astinenza?».

Claudio Sivilotti

Un lettore ci scrive:

«[illegible]nica ho trascorso un bel pomeriggio al Palavela per gli europei di short track. Peccato che la consolidata e, almeno per me, fastidiosa abitudine di abbandonare il luogo dell'evento prima della fine, un po' come avviene al cinema e allo stadio, risulti del [illegible] irrispettosa nei confronti degli atleti! Non mi pare che sia di grande "spirito olimpico" il "fuggire" [illegible] applaudire anche le premiazioni. Questo [illegible] sul podio vi fossero diversi atleti italiani e torinesi. Può anche essere che l'assenza di parcheggi spinga il "gentile" pubblico a lunghe camminate per tornare [illegible] vetture!

«Dispiace anche scoprire che il Gtt [illegible] istituito numerose e comode, nonché gratuite, navette per collegare le stazioni del Lingotto e di Porta Nuova, della cui esistenza, almeno domenica, eravamo al corrente solo mia mamma, l'autista del bus ed io! Non sarebbe il caso, in vista degli europei di pattinaggio di figura, cercare di pubblicizzare quest[illegible]izio in modo adeguato?».

Claudio Colazzo

Un lettore ci scrive:

«Se il bel giorno si vede dal mattino, mi chiedo che cosa dovranno pensare gli infreddoliti passanti che si soffermano ad ammirare, nel giardino di piazza Carlo Felice, l'imponente fontana-monumento, che annuncia le prossime Olimpiadi invernali. Da alcuni mesi è in [illegible] stato di grave [illegible]: i potenti fari sono in parte bruciati, l'impianto musicale che, ogni ora, faceva ascoltare una piacevole musica è rotto. [illegible] della struttura è già arrugginita. Una volta attirava molti turisti che si facevano fotografare accanto a questo simbolo; ora (per fortuna) i più tirano dritto».

Marco Stroppiana

specchiotempi@lastampa.it

[illegible] GRAND PRIX

Tennis tavolo, battute Verrès e Nuova Polma

■ Duplice sconfitta per le uniche due squadre valdostane di tennis tavolo che, nel 2005, hanno già ripreso l'attività [illegible]. In A1 maschile il TT Libertas Verrès è stato battuto in casa dal Ferentino per 2 a 6 (vittorie per Ji Chunlin e Stoyanov, mentre il Nuova Polma [illegible] stato sconfitto a Este per 4 a 6. Belle affermazioni, invece, per i giovani impegnati a Moncalieri [illegible] prova del Gran Prix: sono tornati a casa [illegible] le vittorie di Luca Vegetti e Letizia Bertinetti. [a. c.]

SKICROSS, COPPA [illegible] MONDO

Iezza squalificato a Pozza di Fassa

■ Nella tappa di Coppa del Mondo di skicross, in svolgimento a Pozza di Fassa, Massimiliano Iezza non ha avuto molta fortuna. L'alpino è stato squalificato nella discesa che valeva l'accesso ai sedicesimi [illegible] finale. Il miglior tempo è stato fatto registrare [illegible] Stanley Hayer (42"84), [illegible] l'azzurro Karl Heinz Molling terzo. Oltre allo squalificato Iezza, alla gara hanno preso parte Jean-Paul Voyat (51"), Emerson Artaz (58")e Simone Fiabane (65"). [r. s.]

BASKET, I [illegible] SCIVOLANO AL 3° POSTO IN CLASSIFICA



Un'azione della Buckler

Buckler, inattesa sconfitta contro il Kolbe a Torino

■ Inattesa sconfitta per la Buckler nel campionato di [illegible] C2 [illegible] pallacanestro. I gialloneri sono stati superati a Torino dal Kolbe, con il punteggio di 81-75, e sono scivolati al [illegible] posto in classifica. Dopo l'exploit contro il Moncalieri, la squadra di Fristachi sembrava poter intascare altri 2 preziosi punti, invece ha pagato a [illegible] prezzo la mancanza di umiltà e di concentrazione. Miglior realizzatore [illegible] stato Mattias Pablo Jaworski, autore di 27 punti. [s. b.]

VOLLEY, VITTORIA PER IL NUS FENIS

Olimpia e Valdigne perdono in casa

■ Un successo e due sconfitte per le squadre valdostane, nella penultima giornata del girone di andata dei campionati [illegible] serie C di pallavolo. Nel settore femminile il Nus Fénis Mobili Pramotton ha superato il Bruzolo con il punteggio di 3-0 ed [illegible] adesso sesto in classifica. Il fattore campo [illegible] stato sfruttato a dovere dalle due compagini maschili. L'Olimpia Skipass VdA ha perso alla palestra di via Binel al tie-break contro l'Alba, mentre il Valdigne Bruno Tex è stato sconfitto a Morgex per 3-1 dalla Libertas Borgo. [s. b.]

FONDO. PER LA PRIMA VOLTA LA GARA SI E' DISPUTATA A TECNICA CLASSICA SU UN PERCORSO DI 25 CHILOMETRI

Zanetel vince in volata la Monterosalauf

Tra le donne domina la Paluselli

[illegible]-SAINT-JEAN

Il poliziotto Gianantonio Zanetel e la forestale Cristina Paluselli si sono imposti nella 21ª edizione della Monterosalauf, classica di gran fondo che quest'anno si è disputata a tecnica classica [illegible] un percorso di 25 chilometri composto da due giri, il primo di 15 e il secondo [illegible] 10 km. Alla manifestazione, organizzata dallo Sci club Gressoney Monte Rosa, hanno preso il [illegible] circa 180 concorrenti, tra cui alcuni grandi specialisti di questo tipo di distanze.

In campo maschile Gianantonio Zanetel (Fiamme Oro), già trionfatore nel 2004 della Fis Marathon Cup, ha conquistato per la prima volta questa classica, concludendo nel tempo di 59'36". Al termine di una gara tirata, si è classificato davanti ai compagni di gruppo sportivo: [illegible] piazza d'onore è andata a Marco Cattaneo, staccato nella volata conclusiva [illegible] soli 2", mentre al 3° posto è finito Pierluigi Costantin, attardato di otto decimi da Cattaneo.

Ai piedi del podio si è piazzato il nazionale francese di fondo Christophe Perillat, a 8", mentre quinto è giunto il gressonaro Agostino Filippa (Forestale), vincitore dell'edizione del 1994, staccato di 56". Dal sesto al decimo posto seguono, nell'ordine: Valerio Théodule (Cse) a 1'12", Cristian Zannini (Cse) a 5'30", Stefano Saracco (Brusson) a 6'07", Jules Pession (Cse) a 7'01" e Andrea Stella (Nordico Torino) a 8'18".

Per quanto riguarda gli altri valdostani [illegible] classifica, Italo Arlian (Saint-Barthélemy) è finito 11° a 8'18", Armando Chanoine (Valdigne) ha chiuso 12° a 8'21". Ottimo piazzamento anche per Cristiano Benone (Forestale), 14°, e Massimo Borettaz (Gran Paradiso) giunto 15°.

In campo femminile, è stato decisamente netto il dominio dell'azzurra Cristina Paluselli, atleta del Corpo forestale dello Stato, detentrice della Coppa del Mondo sulle lunghe distanze [illegible] e reduce dalla vittoria in Repubblica Ceca nella Marathon Cup. La trentunenne trentina di Tesero ha concluso al 17° posto assoluto, tagliando il traguardo nel tempo di 1h10'07". La Paluselli ha preceduto la valdostana del Centro sportivo Esercito Simona Hosquet di 6'58" (34ª assoluta) e l'altra valdostana Fabienne Chanoine, del Valdigne, di 8'13" (38ª assoluta).

In quarta posizione è arrivata Nathalie Chadel (Brusson) a 9'33", in quinta Micol Murachelli (Valdigne) a 10'22". Seguono [illegible] classifica Sara Brocard (Cse) a 11'39", Marlène Jocallaz (Valdigne) a 15'58", Domenica Gerbotto (Cse) a 16'13", Elisa Blanc (Drink) a 20'10" e Laura Sala (Carisolo) a 26'07". [r. s.]

NELLA SPRINT [illegible]

La Follis ottava in Coppa

■ La gressonara del Corpo forestale dello Stato, Arianna Follis, ha conquistato l'ottavo posto nella Sprint di Coppa del Mondo disputata a Nove Mesto, [illegible] Repubblica Ceca. La gara [illegible] stata vinta dalla fuoriclasse [illegible] Bjoergen, con Arianna Follis che ha concluso [illegible] prova [illegible] batteria di semifinale, dopo [illegible] eliminato nei quarti la Ceca Ekaterina Neumannova. [illegible] semifinale la valdostana è capitata nella batteria con le specialiste Bjoergen, la finlandese Manninen e la tedesca Kuenzel, che sono [illegible] salite tutte e tre nell'ordine sul podio della gara. Al 33° posto ha chiuso [illegible] bellunese Magda Genuin (Cse). [r. s.]



Agostino Filippa, giunto al quinto posto. Il gressonaro della Forestale aveva vinto l'edizione del 1994

BIATHLON. INTANTO A VALGRISENCHE SONO STATI ASSEGNATI I TITOLI REGIONALI, CON IL MEMORIAL DANNE E LA COPPA GODIOZ

Inseguimento sfortunato per Vuillermoz

Troppi gli errori al tiro nella gara di Ruhpolding

AOSTA

Dopo lo splendido podio nella Sprint, l'alpino René Laurent Vuillermoz [illegible] è riuscito a ripetersi nella gara ad inseguimento di Coppa del Mondo disputata a Ruhpolding, in Germania. Il valdostano ha commesso troppi errori al tiro (ben otto nelle quattro serie) ed è scivolato indietro [illegible] classifica, finendo al 36° posto a 4'01" dal norvegese Bjoerndalen, dominatore della tappa tedesca. Con questo risultato, Vuillermoz è [illegible] 40° in classifica generale con 43 punti ed è atteso nella tappa del prossimo fine settimana, ad Anterselva, unica sede italiana della Coppa del Mondo.

A Valgrisenche, invece, sono stati assegnati nell'ultimo fine settimana i titoli regionali Sprint, organizzati dal locale sci club e con in palio il Memorial Luca Danne, vinto dal Sarre. Ad aggiudicarsi i titoli [illegible] stati nei baby Sophie Barailler (Bionaz Oyace) e Alex Martin (Granta Parey), nei cuccioli Anna Savin (Champorcher), alla sua ennesima vittoria stagionale, e Xavier Guidetti (Granta Parey). Nei ragazzi hanno vinto il titolo Francesca Baudin (Champorcher) e Nadir Maguet (Torgnon), al primo [illegible] nella categoria, mentre negli allievi nuovi campioni valdostani sono Nicole Gontier (Champorcher) e Mathieu Scalise Meynet (Sarre). Negli aspiranti, titolo rossonero per Luana Noussan (Valgrisenche) e Theo Iudica (Bio-[illegible] Oyace); nei giovani Ilenia Noussan, sorella [illegible] Luana, ha vinto la medaglia d'oro [illegible] errori al tiro, mentre nei maschi il [illegible] è andato a Mauro [illegible] (Valgrisenche). Infine, nei seniores, titolo regionale per Michel Ducret (Sc Drink).

Il giorno [illegible] alla Sprint si è disputata [illegible] prova ad inseguimento, ultima tappa del circuito regionale della disciplina e valida per la Coppa Godioz, vinta ancora [illegible] Sarre. Nei baby ci [illegible] stati i successi di Sophie Barailler e Alex Martin, nei cuccioli di Anna Savin e Xavier Guidetti, tutti e quattro già vincitori della prova Sprint.

[illegible] ragazzi hanno prevalso Francesca Baudin e Nadir Maguet e negli allievi Nicole Gontier e Mathieu Scalise Meynet, dopo un bel testa a testa [illegible] il compagno di club Davide Bio-[illegible]. Negli aspiranti, Luana Noussan [illegible] ha controllato la gara e si è aggiudicata la vittoria davanti a Elena Champvillair (Godioz), mentre nei maschi l'unico [illegible] corrente in gara [illegible] Theo Iudica. Nei giovani, ancora due vittorie costruite nella Sprint: si sono imposti Ilenia Noussan e Mauro Danne, dopo aver condotto nettamente nella prova dell'inseguimento. [r. s.]

SCI ALPINISMO AD ALBOSAGGIA

Cse e Corrado Gex sugli scudi

■ Dennis Brunod e Manfred Reichegger del Centro sportivo Esercito si sono aggiudicati ad Albosaggia (Sondrio) la XX edizione della Valtellina Orobie, gara scialpinistica valida quale prima tappa della Coppa Italia. I due alpini hanno concluso la prova nel tempo di 2h05'19", con 39" sulla coppia formata da Mirko Mezzanotte e Guido Giacomelli e 58" su Graziano Boscacci e Ivan Murada. Al 7° posto è arrivato Jean Pellissier in coppia con Guido Battel, [illegible] 15'17" a causa di un errore di percorso, e all'11° Nicola Invernizzi e Denis Trento del Cse. In campo femminile, Gloriana Pellissier e Christianne Nex (Corrado Gex) hanno dominato, concludendo in 2h52'02" (al 39° posto assoluto), davanti alle coppie Franca Martinello-Roberta Pedranzini e Chiara [illegible] Renzen. Tra gli juniores 6° Andrea Benato (Corrado Gex) e 13° Mathieu Champretavy, mentre nelle cadette c'è stata la seconda posizione di Muriel Lavy (Corrado Gex). [r. s.]



Il podio della categoria cuccioli femminile dei campionati valdostani

[illegible] breve

■ **PALET**
Dopo sei giornate di gara, nel campionato invernale di palet, è solo in testa alla classifica Ivano Gard di Châtillon. Il giocatore ha raccolto finora 24 punti. A una lunghezza, a quota 23, lo inseguono il campione in [illegible] Luciano Danna di Issogne, Andrea Vittaz di La Magdeleine e Bruno Vout di Saint-Vincent. Con 21 punti seguono in classifica altri tre giocatori: Bruno Vaser di Issogne, Livo Cavorsin di Verrayes e Ugo Pession di Valtournenche.

■ **FONDO**
E' di Nadine Chatrian (Sci club Antey-Saint-André) il miglior piazzamento conquistato dagli atleti valdostani ai Campionati italiani Sprint di fondo riservati alla categoria Giovani. La rassegna tricolore è stata disputata al Lago di Tesero, in Trentino. Negli juniores femminile la Chatrian [illegible] concluso al 7° posto, mentre al 31° posto si è piazzata Vittoria Cacace (Drink). In campo maschile, 16° posto per Daniel Yeuilla (Cse), 20° per Richard Vuillermoz (Gran Paradiso), 22° per Luca Gorret (Cse) e 35° per Joel Gonthier (Drink). Negli aspiranti, in campo femminile, 10° posto per Solange Chabloz (Saint-Barthélemy) e 24° per Naiara Aspesi (Godioz). Nella classifica maschile, 20ª posizione per Francesco Pellegrino (Saint-Barthélemy) e 24ª per [illegible] Cunéaz (Drink).

■ **TIRO CON L'ARCO**
Vittorie a ripetizione per gli arcieri della Società Prince Thomas I impegnati a Alessandria in una [illegible] interregionale sulla distanza di 18 metri. I valdostani hanno vinto con Daniela Minuzzo tra le seniores con arco nudo, [illegible] Valerio Trapani nel compound allievi e [illegible] Sebastiano Trapani nell'arco nudo veterani. Gli arcieri della Prince Thomas I hanno anche vinto la classifica femminile arco nudo e hanno piazzato Mario Trapani secondo nell'arco nudo seniores e Cesare Paonna terzo nel compound seniores.

CALCIO [illegible] D. ANTONIO CRESTA OTTIMISTA: «CI SONO I MARGINI DI RECUPERO»

Il VdA rischia la retrocessione diretta

I rossoneri al quart'ultimo posto dopo la sconfitta con il Versilia



L'attaccante Antonio Cresta

AOSTA

Affonda il VdA Aosta Sarre sul campo del Versilia, fanalino di coda del girone. I [illegible] escono sconfitti 2-1 dalla [illegible] con i toscani e adesso hanno alle spalle soltanto più tre squadre. La formazione di Marco Osio, a quota 19, precede il Versilia, la Novese (15) [illegible] Borgosesia (18). Davanti alla compagine del presidente Amato ci [illegible] Savona (20), Trino (21), Focevara (22) e Vado (23). Per Menchini e compagni [illegible] c'è soltanto più il rischio play out, ma anche quello della retrocessione diretta: al termine della regular season due squadre torneranno direttamente in Eccellenza, [illegible] altre quattro si giocheranno la permanenza in serie D nei play out.

«Per fortuna ci [illegible] ancora 15 partite da disputare - dice l'attaccante Antonio Cresta, che [illegible] minuti di recupero ha messo a segno il gol dei [illegible] -. [illegible] tempo per risalire non ci manca, però dobbiamo cambiare registro. Contro il Versilia [illegible] siamo svegliati dopo aver incassato la seconda rete. In precedenza avevamo sonnecchiato, lasciando troppa iniziativa [illegible] padroni [illegible] casa». E aggiunge: «Rispetto alla passata stagione c'è [illegible] organico più competitivo, [illegible] pertanto i margini di recupero. Non possiamo comunque più commettere degli errori: quando lotti per la salvezza devi trovare immediatamente le medicine giuste per guarire da tutti i mali».

E' stata [illegible] doppietta di Belluomini a castigare il VdA. Il successo ha rilanciato i toscani, che erano sull'orlo del precipizio. La sconfitta ha, invece, inguaiato notevolmente i rossoneri, che domenica dovranno vedersela con il Vado, un altro avversario diretto nella lotta per non retrocedere. [s. b.]

ECCELLENZA. IL PARI A CENTALLO NON RISOLVE I GUAI

Per l'Aosta è ancora lunga la corsa verso la salvezza

AOSTA

E' ripartita con [illegible] pareggio la [illegible] verso la salvezza dell'Aosta Charvensod nel campionato di Eccellenza. I rossoneri hanno chiuso sull'1-1 la sfida giocata sul campo del Centallo. Passata [illegible] vantaggio [illegible] rigore trasformato da Caserio, e in superiorità [illegible] per l'espulsione [illegible] un difensore cuneese, la squadra [illegible] Marco Girelli si è fatta raggiungere nella ripresa dai padroni di casa.

«Abbiamo lasciato per strada due punti preziosi - dice il presidente Massimo Lattanzi -. Potevamo e dovevamo rientrare a mani piene dalla trasferta, invece mastichiamo per l'ennesima volta amaro». Dopo [illegible] buon primo tempo, la squadra [illegible] calata nella ripresa. «Bisognava gestire meglio il vantaggio, anche perché avevamo l'uomo in più. Poco prima di incassare il gol del pareggio, Menegazzi ha gettato al vento l'opportunità di chiudere definitivamente i conti. Come spesso accade nel calcio [illegible] gol mancato si è passati a quello incassato: c'è stato un pasticcio tra Degioz e Oddonetto, che ha consentito al Centallo di siglare l'1-1».

Il tecnico rossonero ha presentato Oddonetto tra i pali, Viano sulla destra, Degioz e Lessio centrali e Rinaldi sulla sinistra della linea difensiva, Milani, Menegazzi e Gullone a centrocampo, con Ferrari e Riente ad agire alle spalle di Caserio, punta centrale. Girelli ha anche giocato le carte Cappellari e Turato, ma la tanto attesa vittoria non è arrivata.

L'Aosta Charvensod è ultima, a quota 10, preceduta da Alpignano (12 punti), Busca (14), Lucento (18) e Settimo (19). Domenica confronto casalingo contro il Pro Settimo. La partita si giocherà a Settimo Vittone, dove i rossoneri hanno svolto la preparazione nella sosta invernale, per l'impraticabilità del Guido Saba. [s. b.]

[illegible] AVVERSARI PIU' ABBORDABILI PER I PLAY OUT

Sulla via per lo scudetto la Nitri trova il Ferrero

AOSTA

Ci [illegible] sfide appassionanti, per le tre [illegible] valdostane ancora impegnate nei campionati di serie A e di serie B di [illegible]. Nei play off della massima serie la Nitri dovrà vedersela sabato contro i torinesi del Ferrero, una delle squadre più prestigiose del panorama internazionale; sempre sabato il Sant'Orso si giocherà le prime chance di salvezza [illegible] i liguri del Roverino. Nel torneo cadetto l'Aostana Zurigo Assicurazioni disputerà domenica i quarti di finale degli spareggi promozione contro il Pianezza. E' finita, invece, la stagione per il Carreau banca di credito cooperativo, che resta comunque in B.

Gli ultimi confronti della regular season della serie A [illegible] serviti soprattutto per stabilire [illegible] posizioni nei diversi gironi. Il sorteggio nel cammino verso lo scudetto ha stabilito per [illegible] Nitri l'abbinamento con il Ferrero: un ostacolo sulla carta proibitivo per Ducourtil e compagni, che hanno comunque dimostrato, [illegible] corso del campionato, di potersela giocare alla pari contro qualsiasi avversario. Il Sant'Orso [illegible] comincerà l'avventura nei play out contro il Roverino: sfida non impossibile per la formazione di Pierangelo Bettas, che nelle ultime partite ha dato chiari segnali di ripresa.

[illegible] serie B l'Aostana cercherà [illegible] vendicare il Carreau. La compagine di Walter Lillaz si misurerà infatti con il Pianezza, che ha eliminato i gialloneri negli ottavi di finale. La sfida si preannuncia equilibrata. Bianquin e compagni possono mettere sul piatto della bilancia [illegible] soddisfacente condizione di [illegible]. I torinesi hanno sofferto nella partita di ritorno per avere ragione del Carreau, ma rimangono comunque avversari di tutto rispetto e non privi di individualità di spicco. [s. b.]

Dopo la lunga sosta prevista per le festività natalizie, è ripreso [illegible] campionato Claudesport di calcio [illegible] cinque

La Tipografia Testolin «graziata» dal bomber Canu

In vantaggio per 3-0 sull'Mg, è stata raggiunta e costretta al pareggio

DOPO la sosta natalizia, è ripresa la fase di qualificazione del Claudesport, che si avvia a definire [illegible] formazioni che accederanno [illegible] play off. Nel girone A prosegue [illegible] marcia della Tipografia Testolin in testa alla classifica, anche [illegible] l'avvio del 2005 [illegible] è stato quello sperato. La squadra, ancora imbattuta nel girone [illegible] con il Team Project, in vantaggio per 3 a [illegible] contro l'Mg Arredamenti Decorart, ha subito la rimonta degli avversari (3-3) che con il cannoniere Frederick Canu hanno avuto anche la palla per vincere l'incontro.

Del mezzo passo falso ne hanno subito approfittato l'Emmevi Impianti Elettrici, del tecnico Simonetta Perosino, che ha superato [illegible] un netto 6-1 il Centro Sportivo Belair [illegible] si propone come più valido [illegible] della capolista, e il Team Project Middle Land Pub che ha avuto la meglio di misura sull'Autoriparazioni Terzo-Nm Vétan. A quattro punti dalla [illegible] rimane un terzetto composto da Mg Arredamenti, Carrozzeria Padovani (8-3 al Fashion Café senza il capocannoniere Mellouk Rachid) e Val Pavé, tutte [illegible] tre con la possibilità di agganciare almeno la seconda posizione.

Nel girone B il Bar La Parisiette [illegible] Chiribiri proseguono a braccetto in testa al raggruppamento. La prima ha superato 5-3 il Nipponly, confermandosi il miglior attacco del girone e la difesa [illegible] perforata di tutto il [illegible] La seconda, invece, ha vinto di misura sul Partesa Alpi, nell'incontro clou della giornata che metteva di fronte [illegible] prima e la terza in classifica. Con questo risultato il Partesa rimane la terza forza del torneo, ma a sei punti dalla [illegible]ppia di testa e in compa[illegible] della Digel che ha sconfitto 4-1 (quaterna di Bosonin) l'Avis Donatori Aosta, in piena lotta per la qualificazione. [illegible] ridosso delle prime posizioni si sono ben comportate anche il Linty Auto, 5° in classifica, che ha avuto la meglio di misura (4-3) sull'Enoteca La Clavalité, il Cavallo Autogrù (6-2 sull'Hora Feliz-Blu Office) e l'Eurospin (3-2 al Perino Marmi).

Da segnalare, inoltre, la vitto[illegible] Decorazioni Biancocasa sul Master G, raggiungendolo in classifica, anche se questo successo allontana tutte e due dalla zona qualificazione.

Dopo 13 giornate, soltanto due formazioni sono rimaste ancora a quota [illegible] punti: l'Agip n.1 Pub da Bebe [illegible] l'Essezeta Glaces.



L'Edil Professional si trova al terz'ultimo posto della graduatoria del girone con 6 punti raccolti in 13 partite

GIRONE A

SQUADRA	P	G	V	N	P	GF	GS
Tipografia Testolin	33	13	10	3	0	92	32
Emmevi Impianti	31	13	10	1	2	61	33
Team Project	31	13	9	4	0	59	31
Mg Arredamenti	29	13	9	2	2	68	27
Carrozzeria Padovani	29	13	[illegible]	2	2	60	20
Val Pavé	29	13	[illegible]	2	2	63	24
Fashion Café	25	13	8	1	4	74	39
Ristorante Bata Clan	23	13	7	2	4	47	36
Gelati Algida	21	13	6	3	4	56	31
Elettrotecnika	20	13	6	2	5	35	35
Autorip. Terzo	19	13	6	1	6	48	41
Café Du Temps	17	13	5	2	6	42	35
Cs Belair	17	13	5	2	6	35	38
Institut Agricole	16	13	5	1	7	47	55
Vpf	12	13	3	3	7	41	51
Blue Moon Pub	9	13	3	0	10	35	66
Enoteca La Cave	7	13	2	1	10	33	89
Edil Professional	6	13	2	0	11	32	81
Agip Nr 1	[illegible]	13	0	0	13	28	91
Essezeta Glaces	0	13	0	[illegible]	13	41	[illegible]

GIRONE B

SQUADRA	P	G	V	N	P	GF	GS
Bar La Parisiette	37	13	12	1	0	90	20
Bar Chiribiri	37	13	12	1	0	86	31
Partesa Alpi	31	13	10	1	2	82	26
Digel	31	13	10	1	2	60	27
Linty Auto	29	13	9	2	2	61	29
Cavallo Autogrù	27	13	8	3	2	51	31
Eurospin	24	13	8	0	5	37	47
I Sapori di Calabria	22	13	7	1	5	53	50
Avis Donatori Aosta	21	13	7	0	6	35	33
Nuova Isoalpina	18	13	6	0	7	37	45
Nipponly	17	13	4	5	4	58	40
The Trucker's	17	13	5	2	6	53	49
Auto Mont Blanc	15	13	5	0	8	30	56
Enoteca La Clavalité	14	13	4	2	7	37	47
Caffé Fantini	10	13	2	4	7	27	55
Mister G	8	13	2	2	9	31	55
Dec. Biancocasa	8	13	2	2	9	43	74
Perino Marmi	6	13	2	0	11	34	53
Hora Feliz Blu Office	2	13	0	2	11	15	70
Csg Bellevue	1	13	0	1	12	22	104

RISULTATI

ENOTECA La Cave-Essezeta Glaces 12-9, Agip nr. 1 Pub da Bebe-Elettrotecnika 2-6, Team Project Middle Land Pub-Autoriparazioni Terzo Nm Vetan 2-1, Café [illegible] Temps-Institut Agricole Regional 0-1, Tipografia Testolin-Mg Arredamenti Decorart 3-3, Carrozzeria Padovani-Fashion Café 8-3, Emmevi Impianti Elettrici-Centro Sportivo Belair 6-1, Blue Moon Pub-Edil Professional 5-7, Gelati Algida-Val Pavé 1-1, Ristorante Bata Clan-Vpf 1-4, Caffé Fantini Ott. Reverchon-I Sapori di Calabria 3-3, Digel-Avis Donatori Aosta 4-1, Nuova Isoalpina-Auto Mont Blanc 2-1, Perino Marmi-Eurospin 2-3, Master G-Decorazioni Biancocasa 3-5, Cavallo Autogrù-Hora Feliz Blu Office 5-2, Bar La Parisette Ie Teggi-Nipponly 5-3, Linty Auto-Enoteca La Clavalité 4-3, Partesa Alpi-Bar Chiribiri 5-6, Csg Bellevue Pré-St-Didier - The Trucker's 2-15.

PROSSIMO TURNO

VENERDI' 21: ore 19,45 (Pont Suaz) I Sapori di Calabria-Enoteca La Clavalité, 20,40 (Pont Suaz) Edil Professional-Essezeta, 21,30 (Mont Fleuri) Nuova Isoalpina-Csg Bellevue, 21,35 (Pont Suaz) Gelati Algida-Agip Nr. 1, 22,30 (Mont Fleuri) Caffé Fantini-Avis Donatori, 22,30 (Pont Suaz) Linty Auto-Decorazioni Biancocasa. Sabato 22: [illegible] 18 (Pont Suaz) Fashion Café-Belair, 18 (Mont Fleuri) Nipponly-Auto Mont Blanc, 19 (Pont Suaz) Tipografia Testolin-Institut Agricole, 19 (Mont Fleuri) The Trucker's-Master G, 20 (Pont Suaz) Mg Arredamenti-Vpf, 20 (Mont Fleuri) Bar La Parisette-Partesa Alpi, 21 (Pont Suaz) Team Project-Café du Temps, 21 (Mont Fleuri) Hora Feliz-Perino Marmi, 22 (Mont Fleuri) Digel-Eurospin, [illegible] (Pont Suaz) Enoteca La Cave-Blue Moon. Domenica 23: ore 16 (Mont Fleuri) Elettrotecnika-Emmevi, 17 (Mont Fleuri) Val Pavé-Autorip. Terzo, 18 (Mont Fleuri) Carrozzeria Padovani-Ristorante Bata Clan, 19 (Mont Fleuri) Bar Chiribiri-Cavallo Autogrù.

I «TOP»

CLASSIFICA marcatori: Rachid Mellouk (Fashion Café) 36, reti, Fabrizio Rosset (Partesa Alpi) 25, Fabrizio Bosonin (Digel) 24, Mikael Mongiovetto (Bar Chiribiri) 24, Emeric Danna (Bar Chiribiri) 23, [illegible] Gorraz (Institut Agricole Régional) 23, Cristian Calipari (Essezeta Glaces) 22, Massimo Di Piedomenico (Emmevi Impianti Elettrici) 19, Adriano Petey (Bar Chiribiri) 19, Fernando Tacchella (Tipografia Testolin) 19, Frederick Canu (Mg Arredamenti) 17, Denis Girardi (Carrozzeria Padovani) 16, Paolo Saravalle (Enoteca La Clavalité) 15, Antonio Schiavello (Decorazioni Biancocasa) 17, Massimiliano Cadin (Tipografia Testolin) 16.

Coppa Disciplina: Enoteca La Cave 1 ammonizione, Centro Sportivo Belair 2, Autorip. Terzo Nm Vetan 4, Auto Mont Blanc 5, Csg Bellevue Pré-St-Didier 5, Essezeta Glaces 6, Hora Feliz-Blu Office 7, Institut Agricole Régional 7, Tipografia Testolin 7, Elettrotecnika 8, Bar Chiribiri 9, Café du Temps 9, Edil Professional 9, Nuova Isoalpina 9.



La squadra del Caffé Fantini Ottica Reverchon, in sest'ultima posizione nella classifica del girone B

CACIO [illegible] 5 AICS

Oasi [illegible] Sport [illegible] di goleada

I risultati del campionato Aics, calcio a 5, girone A (10° turno): La Margherita-Visconti 5-4; 3D Baldichieri-Ngr Negro 6-2; Vernino-Samec 7-6; Reggae Boys-Milan Club 6-5; Scalla-Bar Sport Tonco 0-15; Caff. Simona-Santalucia 5-7. Girone B: Electro Games-Orma Serravalle 2-4; Reale Mutua-Erbavoglio Antignano 5-1; Blues Brothers-Montaldo 9-4; Caff. Coldiretti-Calosso 9-2; Oasi del Gelato-L'approdo 17-1; Il Gatto e la Volpe-Ultimi Calci 3-8; Pizzeria Capri-Sco 2-16. [e. a.]

[illegible] GIOVANILI

Allievi in campo [illegible] febbraio A marzo tocca [illegible] Pulcini

Il Comitato provinciale della Federazione Calcio ha definito le date della ripresa dei campionati giovanili. [illegible] ripartiranno il 20 febbraio (prologo il 13 con il recupero Castelnuovo Don Bosco-Torretta), i Giovanissimi il [illegible] febbraio (si devono ancora giocare due gare del girone [illegible] andata), gli Esordienti il 19 febbraio, i Pulcini a 9 e il girone «C» dei Pulcini a 7 il 26 febbraio, i gironi «A» e «B» di Pulcini a 7 e i Pulcini a 9 il 12 marzo. [g. fo.]

CALCIO [illegible]



Stefano Mezzanotte (Moncalvese)

Tre gol della Moncalvese nel test con il Fontaneto

Sgambata di allenamento per la Moncalvese, che ha affrontato il Fontaneto. Gli aleramici, dopo essersi trovati sotto di una rete realizzata [illegible] calcio di rigore, hanno finito [illegible] l'imporsi per 3-1 grazie ai sigilli di Mezzanotte, Pivetta e Argiolas. Mister De [illegible] ha sfruttato il test amichevole per far [illegible] tutti i giocatori a disposizione. Assenti Talora, Gambaudo (stanno recuperando dai rispettivi infortuni), Olivero (influenza) e Incardona (ragioni di lavoro). [g. fo.]

CALCIO A CINQUE

Villanova, [illegible] può giocare [illegible] campi

La Polisportiva Mezzaluna di Villanova ha aperto i nuovi campi in erba sintetica [illegible] impianto di illuminazione. A gennaio, febbraio e [illegible] il costo sarà di 35 euro l'ora. Inoltre è disponibile [illegible] prenotazione anche un campo [illegible] calcio a 9, sempre con illuminazione: in questo caso il costo orario è di 55 euro. Nell'impianto è in funzione un bar-ristoro. Prenotazioni 333/216.62.79. [e. a.]

CALCIO [illegible] CON I TERMALI SI SONO INFORTUNATI ANCHE LE PUNTE DI BARTOLO [illegible] CUGNASCO

Nova: emergenza attacco

Un neo sull'importante vittoria con l'Acqui (2-1)

Gianluca Forno

SAN DAMIANO

Soddisfazione per l'importante successo casalingo per 2-1 contro l'Acqui, ma preoccupazione per gli infortuni che continuano a «martoriare» il reparto offensivo. In casa Nova Colligiana gli stati d'animo dopo la ripresa del campionato di Eccelle[illegible] contrastanti. «Gli infortuni dei nostri attaccanti rischiano di crearci davvero grossi problemi - ha commentato a fine partita l'allenatore sandamianese Mario Benzi - perchè ora che si sono fatti male anche Cugnasco e Di Bartolo non [illegible] davvero che squadra schierare nelle prossime gare».

Gai sta recuperando dall'infortunio, ma ci vorrà ancora un po' di tempo perchè sia posto fisicamente e contro l'Acqui Cugnasco ha rimediato uno stiramento, mentre [illegible] Bartolo (già utilizzato [illegible] parsimonia per un problema al nervo sciatico) si [illegible] prodotto una lieve distorsione a una caviglia dopo [illegible] finito in [illegible] buca del terreno. Messe momentaneamente [illegible] parte le preoccupazioni, [illegible] da commentare quanto di buono visto contro l'Acqui: «Ancora una volta - prosegue Benzi - abbiamo rimontato una partita che si era messa male. Questo testimonia che con la "testa" ci siamo e che i ragazzi hanno grande carattere. L'unico rammarico è non [illegible] chiuso prima la partita, ci [illegible] evitati qualche soffe[illegible] di troppo nel finale». [illegible] match contro i termali è stato molto complicato: gli alessandrini hanno confermato di essere una squadra che si esprime meglio in trasferta. Abili a coprirsi e a ripartire in contropiede, gli ospiti hanno tenuto testa alla Colligiana per tutto il primo tempo e [illegible] addirittura portati in vantaggio su rigore all'inizio della ripresa. La Nova è stata brava a reagire immediatamente e nel giro [illegible] un paio di minuti è andata a conquistarsi a sua volta un penalty (fallo su Larivera in proiezione offensiva) che Tallone ha realizzato.

Ancora cinque minuti e i sandamianesi hanno trovato il gol della vittoria grazie a Di Bartolo bravo a finalizzare con una girata una splendida azione in velocità dei suoi compagni. La Colligiana ha sfiorato anche il [illegible] gol (traversa [illegible] Meda) e solo nel finale ha [illegible] qualche sofferenza per i disperati attacchi dei termali che soprattutto sui calci piazzati si [illegible] riversati nell'area avversaria. Stringendo i denti, comunque, il rientrante Maggio e compagni hanno aggiunto tre punti molto preziosi alla loro classifica.

Nova Colligiana: Frasca, Pancrazio (Di Bartolo), Roveta, Boella, Carbone, Larivera, Meda, Pilato, Gallo (Mortara), Tallone, Cugnasco (Maggio).

[illegible]

Alessandria [illegible] Derthona in vetta

Alessandria e Derthona hanno ripreso il campionato [illegible] una vittoria [illegible] primi due posti della classifica. Risultati: Alessandria-Varalpombiese 4-1; Canelli-Gozzano 2-0; Castellazzo-Asti 3-1; Cerano-Villaggio Lamarmora Biella 1-1; Fulgor Valdengo-Arona 3-1; Libarna-Verbania 1-2; Nova Colligiana-Acqui 2-1; Sunese-Derthona 0-1. Classifica: Alessandria 38, Derthona 36, Nova Colligiana 32, Fulgor Valdengo 26, Villaggio Lamarmora Biella 24, Asti, Gozzano 22, Cerano 20, Acqui, Varalpombiese, Verbania 19 Castellazzo 15, Canelli, Sunese 14, Arona 13, Libarna 11. [g. fo.]



Alex Di Bartolo ha segnato il gol decisivo contro l'Acqui, ma si è infortunato

NELLA PRIMA GIORNATA DI RITORNO DEBUTTO VITTORIOSO (2-0) DEL NUOVO TECNICO CAMPANILE

Canelli, se tutte le squadre fossero il Gozzano...

Contro i novaresi le uniche due vittorie conquistate finora in campionato dagli spumantieri

CANELLI

E' cominciato bene il 2005 per il Canelli. Gli spumantieri hanno vinto per 2-0 il confronto casalingo con il Gozzano, nella prima giornata di ritorno.

Una vittoria limpida, che fa il pari con il successo dell'andata, ottenuto sempre contro i novaresi in quella che era stata l'unica vittoria finora conquistata nel girone dall'undici azzurro: un'astinenza durata quattordici partite e quattro mesi.

Il debutto in panchina di Campanile è stato subito «bagnato» dai tre punti, molto preziosi tenendo conto dell'asfittica classifica di Mirone e compagni. Diverse squadre sono raggruppate in «un fazzoletto» e basta poco per ritrovarsi subito in zone più tranquille.

Domenica il Canelli si [illegible] presentato in campo senza Diego Fuser: l'ex granata [illegible] squalificato a causa dell'espulsione rimediata contro il Derthona nell'ultima gara del 2004. La principale novità nell'assetto tattico adottato da Campanile è stato lo spostamento effettivo nel ruolo di attaccante di Gigi Lentini, con Greco Ferlisi ha fargli da spalla. Il primo gol è stato però realizzato al 69' da un difensore: Colusso. Al 90' Lovisolo ha raddoppiato, rendendo così più rotondo il punteggio.

I tre punti permettono [illegible] Canelli di fare un piccolo balzo in avanti in graduatoria e di abbandonare l'ultimo posto che condividevano con il Libarna.

Domenica il sodalizio presieduto da Gian Franco Gibelli ospiterà la Varalpombiese che, dopo un ottimo avvio, appare in caduta libera: nella prima di ritorno ha perso per 4-1 contro l'Alessandria. All'andata il Canelli perse [illegible] confronto per 2-0.

Canelli: Bobbio (Bazzano); Macrì, Loconti; Busolin (Pandolfo), Colusso, Danzè; Mirone, Lovisolo, Martorana (Agoglio), Greco Ferlisi, Lentini. [e. a.]

GARBERO: INCIDENTE D'AUTO

Sconfitto l'Asti [illegible] riserve

ASTI

Partenza falsa per l'Asti, che si è arresa per 3-1 al Castellazzo [illegible] trasferta. Ma molte [illegible] le scusanti per questa sconfitta. La domenica si è aperta nel peggiore dei modi per l'undici biancorosso con l'incidente, per fortu[illegible] conseguenze, occorso a Matteo Ravera, uscito fuori strada [illegible] la sua macchina mentre stava raggiungendo Castellazzo. Mister Arturo Merlo ha dovuto fare così i conti con un'altra [illegible] pesante dopo quelle del neo-acquisto Calandra, squalificato; di capitan Bucciol e Alberti influenzati e di Gallino, Isoldi e Penna infortunati. Schierata una formazione rimaneggiata, con Quarello promosso titolare a centrocampo, l'Asti ha a sorpresa aperto le marcature per primo con Borrasi al 7'. A cambiare gli equilibri in campo è stato il rigore assegnato al Castellazzo al 35'. Calzati si incaricava del tiro che Garbero parava, sulla respinta lo stesso attaccante metteva in rete.

Per i galletti però il giocatore alessandrino era in netta posizione di fuorigioco. A nulla sono però valse le proteste. Nella ripresa i padroni di casa hanno trovato ancora il gol con Schiavon al 69' e con lo stesso Calzati al 76'.

Asti: Garbero; Cerrato (Baracco), Monasteri; Ferraris, Bobbio, Ivaldi; Manasiev, Quarello, Pavani, Borrasi, Gabasio. [e. a.]

BASKET SERIE C2

Basket C2: il Cascina passa sul campo del Kappadue

■ Importante vittoria esterna del Cascina Veneria, nella 2ª di ritorno del campionato di C2 di basket. [illegible] quintetto [illegible] Romano Tarasco ha superato per 58-70 il Kappadue Torino: parziali 11-10, 23-35 e 41-52. Gli astigiani mettono in carniere due punti importanti e agganciano così a quota 10 proprio i torinesi. Tabellino: Pavone 9, Borio 9, Ugaglia 3, Porello 21, Locatelli 1, Vettorello 3, Caracciolo 13, Allara 8, Bosia 2, Aufiero. [e. a.]

PALLACANESTRO SERIE D

[illegible] 86 E' un momento no

■ Quarta sconfitta consecutiva per [illegible] Pallacanestro Asti '86 nel campionato di serie D. [illegible] prima di ritorno il quintetto allenato da Alessandro Azzaretti si è arreso per 82-72 agli Old Blacks Vercelli, che occupano la terza piazza. I parziali [illegible] stati 22-17, 19-16, 23-18, 18-21. Tabellino: Maselli 7, Pittatore 19, Parigi 4, Bosia 8, Curletti 8, S. Agostinetto 4, Vilero 11, Maccario 7, Paracchino 4. [e. a.]

CRESCONO I VIVAI [illegible]


Atleti Cierre con i bimbi di S. Damiano

A San Damiano il [illegible] è entrato nelle scuole

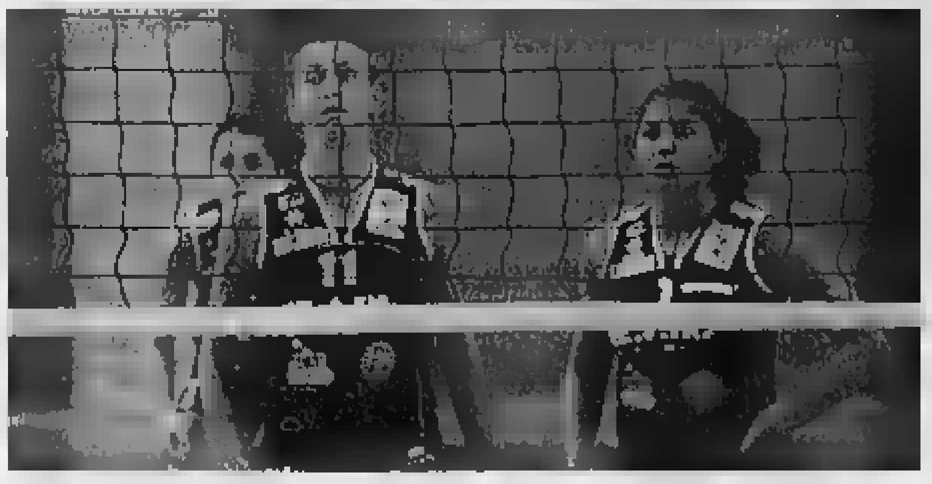
■ La pallacanestro a [illegible] Damiano [illegible] ormai una realtà affermata. La prima squadra si appresta [illegible] disputare il campionato di Prima divisione, mentre [illegible] settore giovanile è in costante espansione. Per questo motivo il vice-presidente della Prestitempo Piero Farò, l'allenatore Franco Passera e i giocatori Bertulessi, Putetto, Rispoli e Robino h[illegible] portato [illegible] loro saluto agli alunni di 4ª e 5ª elementare del concentrico di San Damiano. [e. a.]

CLUB ALPINO ITALIANO

Domenica escursione con le racchette da neve

■ La sezione [illegible] Asti del Cai organizza per domenica prossima, 23 gennaio, una nuova uscita con racchette da neve. L'escursione avrà luogo in Valle Grane da Palanfrè, attraverso la suggestiva Valle Naturale, fino al Monte Pianard. Dalla vetta si potranno ammirare il Monte Rosa, le Alpi Marittime e quelle Liguri. Per informazioni e iscrizioni ci si può rivolg[illegible] alla sede del Cai il martedì e il venerdì sera dalle 21,30 alle 23, 30 (tel. 0141/593528). [g. fo.]

[illegible] B2 DONNE. ASTIGIANE QUINTE MA C'E' ANCORA QUALCHE PROBLEMA


Michela Bottini (a sinistra) ha trascinato con 31 punti il Cesin DM Games alla vittoria contro la Virtus Vesta Chiavazza Biella. [illegible] Francesca Lodi (a destra) il muro che ha regalato l'ultimo punto alle astigiane.

Cesin, vittoria [illegible] grinta

Battute (3-1) le biellesi del Chiavazza

ASTI

Con una prestazione grintosa, anche se tecnicamente non ineccepibile, il Cesin DM Games ha [illegible] fitto [illegible] Virtus Vesta Chiavazza e si è riavvicinato alla zona play off del torneo di B2 di volley femminile, portandosi al quinto posto della classifica. Con Guion e Burzio out e Mana e Faelli in campo, [illegible] debilitate dall'influenza, ci hanno pensato una Bottini monu[illegible]tale (31 punti) e una Scanavino sempre più «copia» della Cardullo a tenere a galla il sestetto di Rondinelli. L'Asti Volley ha iniziato troppo contratto; le biellesi nel primo set [illegible] state in vantaggio e hanno chi[illegible] troppi problemi sul 25-20. Nella seconda frazione Gambino ha preso il posto di Faelli e la situazione [illegible] migliorata soprattutto in difesa. Il parziale è rimasto in equilibrio fino al 15 pari, poi il Cesin DM Games ha allungato sul 21-18, per vincere 25-19.

Nel terzo set l'Asti Volley è subito andato sul 12-5, poi il Vesta ha [illegible] parte rimontato (22-19), ma Bottini e Bravo hanno messo in cassaforte i punti decisivi. Nel quarto set [illegible] squadra di Rondinelli è sembrata poter prendere il largo (9-5), ma le biellesi non hanno mollato la p[illegible]: dal 17 pari le due squadre hanno lottato punto [illegible] punto: sul 26-25 decisivo il muro [illegible] Francesca Lodi. Molto soddisfatto a fine gara il direttore sportivo Gianpaolo Luisi: «Tra assenti e giocatrici a mezzo servizio per la febbre eravamo in grande difficoltà: le ragazze hanno giocato con il cuore e abbiamo portato a casa tre punti d'oro. O[illegible] dobbiamo prov[illegible] [illegible] ricucire lo strappo con le prime».

Cesin DM Games: Bottini 31, Bravo 14, Lodi 7, Scarafile, Burzio, Mana 9, Fiorentino 5, Faelli 2, Gambino 6, Delle Piane, ne, Pastore ne, Scanavino (libero).

Risultati: Bustese-Milano 3-0, Romagnano Sesia-Santi Oleggio 0-3, Bresso-Merate 3-0, Sanda Mi-Bentley Pinerolo 3-0, Cesin DM Games Asti-Virtus Chiavazza 3-1, Elettronica Racconigi-Vigevano 0-3, Pgs Vigliano-Progetto Alpignano 3-2.

Classifica: Bustese 29; Vigliano, Sanda Mi 28; Alpignano 25; Cesin DM Games Asti 21; Pinerolo 20; Merate 18; Oleggio 17; Milano, Chiavazza 15; Vigevano, Bresso 12; Romagnano Sesia 10; Racconigi 2. [g. fo.]

VOLLEY [illegible] CONTRO LA SPEZIA LA NONA SCONFITTA CONSECUTIVA (3-0)


Il tecnico Enrico Vignetta (dietro) insieme a tre protagonisti della sfida con La Spezia L'opposto Oddo (top scorer con 18 punti), il palleggiatore Giovannetti ed il centrale Vaira

Il Casanova sprofonda

Vignetta: «Ci giochiamo tutto con Milano»

Carlo Lisa

ASTI

Troppo forte il [illegible] & Call di La Spezia per [illegible] Casanova di questi tempi. Nel penultimo turno dell'andata gli astigiani si sono arresi 0-3 (14-25; 22-25; 16-25) ai liguri nel match disputato sul parquet spezzino del PalaMariotti. Per i bancari è la [illegible] sconfitta consecutiva (la decima stagionale) che li relega al penultimo posto della classifica, con soli 6 punti all'attivo. La salvezza è distante 5 lunghezze (Melegnano), ma si allontana anche la Pallavolo Mantova (quart'ultima a quota 9), vittoriosa a Merate. La Casanova ha avuto [illegible] approccio positivo al match. Al primo tempo tecnico era in [illegible]taggio 8-7. Poi ha subito un calo ed è salito in cattedra l'esperto opposto Pirola che ha incominciato a massacrare su battuta e in attacco la difesa astigiana che si è ben presto sfaldata. Nel secondo set i banc[illegible] sono partiti male [illegible] poi hanno recuperato e hanno impattato sul 22-22 quando un'errata decisione arbitrale ha consegnato il parziale agli spezzini. Senza storia la terza frazione con i rossoblù incapaci di reagire e fallosi soprattutto in battuta. Discreta la prova dell'opposto Oddo (top scorer con 18 punti), del palleggiatore Giovannetti e del centrale Vaira. Incolore l'altro centrale Paccamiccio, sempre in ritardo sul primo tempo. Evanescenti gli attaccanti Brondolin, Fontebasso, Codeluppi e Bosticco, che si sono alternati nel gioco sulle bande. In quattro hanno messo a terra la miseria di 4 palle. Il tecnico Enrico Vignetta guarda avanti: «Sarà decisiva la prossima partita con l'Asystel Milano che chiude il girone di andata. Se vinciamo rientriamo in gioco per la salvezza, [illegible] no credo che dovremo dare addio alle residue speranze». Prossimo turno: domenica, alle 17,30, al Palasanquirico, con l'Asystel Volley Milano di Bertini, Mogentale e dell'ex Leonelli.

Casanova: Oddo punti 18; Vaira 11; Giovannetti 4; Paccamiccio 3; Brondolin 2; Fontebasso 1; Codeluppi 1; Bosticco 0; Povero libero. Ne: Omedè e Rapari. All. Vignetta, vice Parisi.

Classifica. Virgilio Mantova punti 29; Igo Genova 28; Pallavolo La Spezia 27; Bedizzole Bs e Cantù Co 25; Cavriago [illegible] 24; Biella e Lavagna Ge 20; Merate 18; Melegnano [illegible] 12; Pall. [illegible] 9; Asystel Mi 7; Casanova At 6; Albisola Sv 2.

[illegible] B2. KO PER 3-0

Erbavoglio si [illegible] al forte Lodi

ASTI

Ancora una bruciante sconfitta per l'Erbavoglio Elmeg nel campionato di B2 maschile. Stavolta la squadra di Maurizio Casalone e Massimo Maccagno [illegible] arresa contro il Lodi per 3-0. Una sconfitta che sulla carta ci può anche stare, visto il valore dell'avversario ma ormai [illegible] sodalizio presieduto da Carlo Romano ha perso qualsiasi forma di combattività. Il punteggio dei tre set è stato di 25-19, 25-13 [illegible] 25-20. Adesso diventa fondamentale la prossima partita, il derby piemontese con il Quattrovalli Alessandria. L'incontro si disputerà sabato alle 18, al Palasanquirico.

Tabellino: Lombardi, [illegible]ino, Capello, Canini, Reggio, Angelino, Alessi, Varano, Supin, Merlo, Ramadori, Redento (libero).

Dodicesima giornata: Marconi Reggio Emilia-Mondovì 3-2; Alessandria-Savigliano 3-0; Bre Busca-Parma 3-1; Segrate-Italgraniti Reggio Emilia 3-2; Savona-Viadana Mantova 0-3; Poliespanse Reggio Emilia-Brugherio 3-2; Lodi-Erbavoglio Elmeg 3-0.

Classifica: [illegible] Busca 30 punti; Lodi 26; Mondovì, Marconi 25; Italgraniti, Parma 24; Viadana 21; Segrate 19; Polispanse Reggio Emilia 16; Quattrovalli Alessandria 14; Erbavoglio Team Volley Asti 9; Brugherio Milano 7; Savigliano, Savona 6. [e. a.]

film [illegible] settimana

[illegible]
[illegible] storia di Ray Charles raccontata in questo film dal regista Taylor Hackford, è il ritratto di un [illegible] che nella vita toccò il paradiso [illegible] l'inferno. Il fratello annegato (una tragedia di cui si sentì sempre responsabile), un glaucoma che a 7 anni lo rese cieco, la scuola per non vedenti a 250 km da casa e la prematura morte della madre, [illegible] donna che lo aveva sempre incitato a non dipendere da nessuno, segnarono la [illegible] esistenza consacrata alla musica. Da venerdì [illegible] Mazzini [illegible] Jamie Foxx, Kerry Washington e Regina King. [illegible] sette mesi dalla [illegible] scomparsa Jamie Foxx, straordinario, [illegible] «restituisce» [illegible] se [illegible] fosse accaduto: dondolante, al suo pianoforte

LA FORESTA DEI PUGNALI VOLANTI
All'Impero da venerdì la pellicola che [illegible] stata definita il «Via col vento» del cinema asiatico. Una storia [illegible] cappa e spada con tanto di battaglia nella Foresta di [illegible], il Cavaliere Errante, i duelli e le lotte per [illegible] [illegible] politica. In più la centralità dell'amore, feroce e lirico che travolge i tre protagonisti: due capitani e una bellissima ballerina cieca.



Il film del regista Taylor Hackford «Ray»

JE VOUS [illegible] MARIE
A Cittadellarte giovedì sera prende il via Unidee Donna 2005 con una rassegna cinematografica intitolata «Donne e società: riflessioni e proiezioni». L'appuntamento, alle 21, è dedicato a «Ritratto/autoritratto» [illegible] vede in cattedra [illegible] Bruno (ordinario di Storia del cinema all'Università di Firenze) che [illegible]menterà il film di Jean-Luc Godard e alcune scene di «Europa 51» di Roberto Rossellini e di «Vivre sa vie» dello stesso regista francese. Ingresso libero.

[illegible]
La Fondazione Museo del Territorio in occasione della mostra su Goya proietta gratuitamente nella sala convegni ogni venerdì alle 19 (fino a metà febbraio), il film «Goya» di Carlos Saura. La pellicola [illegible] la [illegible] dell'artista spagnolo partendo [illegible] suo esilio a Borde[illegible] insieme all'ultima delle sue amanti Leocadia Zorrilla De Weiss. A sua figlia Rosario, adolescente, stanco e affaticato, racconta i momenti più significativi [illegible] [illegible] vita passata [illegible] turbolente fasi storiche. La storia si sofferma sugli incubi [illegible] i sogni, le battaglie, la violenza [illegible] la guerra, le stesse immagini che si osservano nelle incisioni esposte al Museo.

PROSEGUONO
Al Mazzini fino [illegible] giovedì «The grudge» e per tutta [illegible] settimana «Che pasticcio Bridget Jones» e «Alexander». Al teatro Sociale da giovedì «Saw l'enigmista».

in cartellone

■ **[illegible]**
Decolla un nuovo corso per principianti di Tango argentino. Lo propone a Vigliano «Atanor», la scuola [illegible] della Chiesa. Lezione dimostrativa di prova gratuita è prevista per stasera e per il prossimo martedì e giovedì [illegible] a 27 febbraio [illegible] alle 21. Info Alberto 015-562625 e 339-6104908.

■ **DANZE**
Ritornano i martedì latini al nuovo Cancello, in vicolo del Bellone al Piazzo. L'animazione è curata dallo staff della scuola di ballo «Mania danza» e dal ballerino professionista Matteo accompagnato dal suo gruppo, i Latin Dancers. Alla consolle Debora Padovan.

■ **CORSO**
L'associazione Montagna Amica ripropone anche quest'anno il consueto corso di sci di fondo, che proporrà sia nozioni sulla tecnica classica che lo skating. Le lezioni si terranno in località scelte in base all'innevamento, mentre l'affitto dei materiali potrà essere effettuato direttamente sulle piste da sci. La presentazione dell'iniziativa si svolgerà giovedì 3 febbraio alle 21 nella sede di via Orfanotrofio 16 a Biella. Il costo del corso (con assicurazione e tesseramento) è di 100 euro. Info 015-61386.



Lezioni di tango a Vigliano

■ **MASTER**
Il collegio dei ragionieri commercialisti di Biella e l'associazione Etnica - idee per l'economia solidale ed interculturale, promuovono il primo «Executive master in fair Business», percorso formativo finalizzato alla creazione di due figure professionali innovative in grado di favorire lo sviluppo dell'economia sociale e responsabile: il revisore etico, capace di esprimere un giudizio sui bilanci sociali e contribuire alla loro predisposizione, ed il manager etico, in grado di gestire la politica etica e di predisporre il bilancio sociale dell'impresa. Il master sarà presentato venerdì alle 21 alla fondazione della Cassa di Risparmio. Info 015-23246.

■ **[illegible]**
L'associazione Esprimersi, l'Università della Terza età ed i Lions Club organizzano la quarta edizione biellese del premio «Lettere d'amore a San Valentino». Le opere (dattiloscritte, in triplice copia con dati anagrafici e recapiti telefonici e per una lunghezza massima di 30 righe) possono riguardare anche l'amore verso la natura e gli animali [illegible] pervenire all'indirizzo indicato entro il 31 gennaio. I settori sono [illegible] singola inedita in lingua italiana, poesia singola in dialetto o racconto, novella, fiaba e narrativa. Info 333-7999982.

DOMANI A BIELLA VIA ALLE MANIFESTAZIONI PER LA GIORNATA DELLA MEMORIA



Una [illegible] tratta dallo spettacolo «Alma Rosè», che va in scena domani e giovedì mattina [illegible] teatro Sociale Villani

«Alma Rosè», la violinista che suonava ad Auschwitz

BIELLA

Il testo è ispirato al libro di Fania Fenelon «Ad Auschwitz c'era un'orchestra» [illegible] è [illegible] testimonianza della detenzione dell'autrice nel campo di sterminio di Auschwitz - Birkenau dal gennaio del 1944 alla fine della guerra. «Alma Rosè» [illegible] lo spettacolo che domani [illegible] va in scena al teatro Sociale Villani [illegible]l'ambito della rassegna organizzata dall'assessorato alla Cultura del comune di Biella per celebrare la giornata della memoria.

Alle 21 e giovedì alle 10,30 [illegible] ingresso gratuito) la sala di piazza Martiri ospita Annabella Di Costanzo ed Elena Lolli che racconteranno l'esperienza della protagonista entrata a far parte dell'unica orchestra femminile di tutti i campi di concentramento della Germania e dei territori occupati, diretta appunto da Alma Rosè, eccezionale violinista ebrea, nipote di Gustav Mahler.

L'allestimento è incentrato sul rapporto tra le due musiciste, il loro diverso modo di vivere il lager e la necessità [illegible] fare musica. Per Fania suonare è un mezzo per sopravvivere e sopravvivere è ricordare per «fare sapere al mondo». Anche in una condizione estrema Fania riesce a mantenere intatta la propria umanità, [illegible] e cantare una musica «che è la cosa migliore a Birkenau in quanto procura oblio e divora il tempo, ma è anche la peggiore perché ha un pubblico d'assassini». Per Alma la musica è un fine, il fine su cui ha costruito la [illegible] identità, e quando, deportata [illegible] Auschwitz, le viene [illegible] la direzione dell'orchestra femminile del [illegible] nulla le importa più [illegible] non fare bene il proprio lavoro [illegible] realizzare musiche sublimi, disinteressandosi degli effetti collaterali delle proprie azioni.

La rassegna avrà [illegible] seguito sabato [illegible] Villa Schneider (15-19) e domenica (11-13 e 15-19) con l'allestimento di [illegible] mostra intitolata «Spazio della memoria» che racconta quanto accadde all'interno della stessa villa e nei suoi sotterranei durante la guerra. Parallela (e fino a martedì 25) anche la proiezione a ciclo continuo di «Finis Terrae», un viaggio nei campi [illegible] sterminio di Auschwitz-Birkenau, di Manuele Cecconello. [r. mo.]

la parola ai lettori

Scrivere a:
LA STAMPA
Redazione di Biella
via XX Settembre, 17
13900 Biella
Fax: 015 2522.379
e mail: biella@lastampa

«Ora il Peduncolo richiede coesione istituzionale e capacità decisionale da parte di tutti»

Il riacutizzarsi delle polemiche sull'autostrada non fa bene al territorio. [illegible] con le contrapposizioni, con le strumentalizzazioni e con le accuse reciproche! [illegible]ttiamoci [illegible] panni dei cittadini che periodicament[illegible] [illegible] questo spettacolo e che non hanno ancora capito se è possibile o meno, in che tempi ed in che termini, avere un collegamento stradale che ci permetta di [illegible] l'isolamento del nostro territorio.

E' vero: il peduncolo fino [illegible] ora è stato poco più che un desiderio, un'idea ambiziosa, per il quale però (a parte i proclami da campagna elettorale) pochissimi atti indispensabili sono stati adottati. Non basta più però dire che l'azione dell'Amministrazione Scanzio è stata inadeguata. Non basta constatare - né ci vede soddisfatti il constatarlo - che chi governava in Provincia prima di noi dava per scontato ciò che scontato [illegible] [illegible]

Occorre voltare pagina, dare dei segnali certi, inequivocabili, chiari. Proponiamo quindi, [illegible] esponenti di una forza poli[illegible] di maggioranza, che la Provincia [illegible] Biella, in attuazione delle decisioni assunte [illegible] Consiglio, convochi urgentemente una riunione con Anas, Regione, Città di Biella, Consorzio dei Comuni [illegible] Provincia di Vercelli per approvare un preciso Accordo [illegible] programma che preveda con esattezza l'elenco degli atti da compiere e i termini entro [illegible] adottarli, per arrivare così in tempo utile per la stesura della Legge Finanziaria per il 2006 [illegible] per l'inserimento in [illegible] della parte [illegible] finanziamento tuttora mancante e mai stanziata dal Ministero delle Infrastrutture.

Ovviamente questo deve riguarda[illegible] il collegamento con la A4 che [illegible] Pedemontana. Per ciò che concerne il collegamento tra la A4 (in corrispondenza dei caselli [illegible] Carisio o di Santhià) ricordiamo [illegible] strategicità di una [illegible] stretta con[illegible] con l'aeroporto [illegible] Cerrione e di un suo innesto nel sistema viario esistente il più possibile [illegible] pressi del capoluogo (meglio [illegible] immediatamente a ridosso della «strada di gronda», [illegible] la previsione del prolungamento del II lotto che dovrebbe innestarla direttamente sull'asse di Via Lamarmora - Via Bertodano). Volutamente non chiamiamo il peduncolo - come vorrebbero Scanzio, F.I. e la destra - «Vigliano-Carisio» per il semplice motivo che la Provincia di Vercelli e il sottosegretario Roberto Rosso - a tutt'oggi - non ha cambiato la propria posizione contraria al tracciato previsto dalla bozza [illegible] progetto preliminare predisposta dalla Astm [illegible] condivisa dall'amministrazione Scanzio, soprattutto sul punto relativo alla sbocco di Carisio.

E' questo l'unico modo per superare una contrapposizione che forse ha ulteriormente dimostrato quanta differenza vi sia tra il dire il fare, [illegible] a che questo punto richiede coesione istituzionale e capacità decisionale da parte di tutti.

VITTORIO BARAZZOTTO
GIANLUCA SUSTA
EDGARDO CANUTO

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

AUTOAMBULANZE
Biella: telefono 015/243.5311;
Cavaglià: telefono 0161/966.066;
Cossato: telefono 015/922.123.

PRONTO SOCCORSO
[illegible] numero verde 167-120.118

GUARDIA MEDICA
Biella: tel. 015/407.121, 015/848.4390;
Cavaglià: telefono 0161/96.470;
Cossato: telefono [illegible]1.

VOLONTARI DEL SOCCORSO
Occhieppo Inferiore:
Volontari del Soccorso Valle Elvo
via Martiri della libertà 6,
telefono 015/25.95.173,
fax 015/25.92.377,
cellulare 349/67.07.581.

QUESTURA
[illegible]:
Via S. Eusebio 5/a,
telefono 015/359.0411.

FERROVIE DELLO STATO
Biella:
Stazione [illegible] Biella San Paolo,
p.zza S. Paolo, tel. 015/402.552.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA
Biella:
via La Marmora 3, telefono 015/351.128.

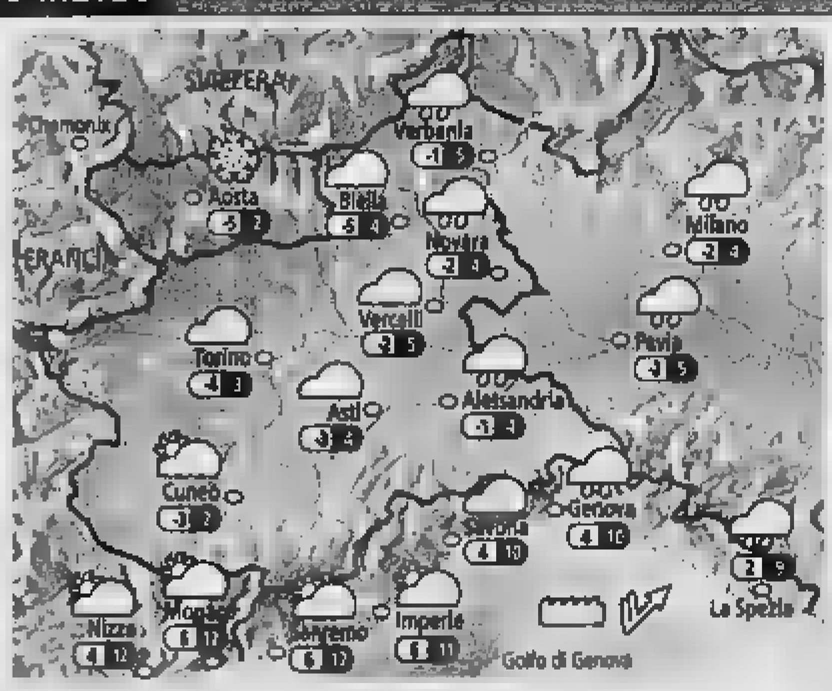
AZIENDA TRASPORTI (ATAP)
Biella:
Direzione e biglietteria: viale Macallè 40, telefono 015/848.8411.

CONSORZIO BIELLESE RADIO TAXI
Biella:
telefono 015/30.055, dalle 7 alle 22
(fuori orario su prenotazione)

FARMACIE DI TURNO
[illegible] *Farmacia Dr. Terricone* (Centro), via Italia 23, tel. 015/22.119.
[illegible] [illegible] apertura dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione [illegible] ricetta medica urgente.
[illegible] gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, [illegible]tro presentazione [illegible] ricetta medica urgente.
Biella (Pavignano): *Dr.ssa Maria Pia Selucci*, via Ogliaro 16, tel. 015/561 340.
Mongrando (Ceresane): *Dr. Baragiotta*, via Roma 35, tel. 015/66.62.50.
Candelo: *Dr. Piercarlo Robiolio*, via Libertà 100, tel. 015/253.60.73.
Bioglio: *Dr. Mario Del Conte*, [illegible] Vittorio Veneto 3, tel. 015/44.13.20.
Castelletto Cervo: *Dr.ssa Angela Taranto*, via XXV Aprile 15, tel. 0161/859.293.

BOLLETTINO METEO







IL SOLE
Sorge alle ore 8 e 2 minuti; culmina alle ore 12 e 40 minuti, tramonta alle ore 17 e 18 minuti

LA LUNA
Si leva alle [illegible] 12 e 5 minuti; cala [illegible] alle ore 3 e 4 minuti

OGGI Su tutti i settori nuvolosità in rapido aumento. Nevicate su Val d'Aosta e Val d'Ossola a partire dalla tarda mattinata, co[illegible] anche dei fondovalle. Su Novarese, Alessandrino e Levante Ligure probabili piogge di debole o moderata intensità, occasionalmente miste a neve sulle pianure [illegible] Altrove tempo in prevalenza asciutto. Temperature in calo nei valori minimi, stazionarie in quelli massimi. Venti moderati.

DOMANI Sui settori alpini di confine nubi a tratti intense con qualche [illegible] nevicata sulle creste. Sulle rimanenti zone cielo in genere sereno, salvo residui addensamenti sull'Alessandrino e il Levante Ligure, in attenuazione. Temperature in [illegible] aumento nei valori massimi. Venti sostenuti di Tramontana [illegible] Liguria e sull'arco alpino, [illegible] altrove. Miglioramento della qualità dell'aria nelle grandi città.

Acconciatura ed Elettrotecnica saranno inaugurati lunedì 31 gennaio

Nuovi laboratori per il Cnos Fap

Cresce il Centro di Formazione di Vigliano

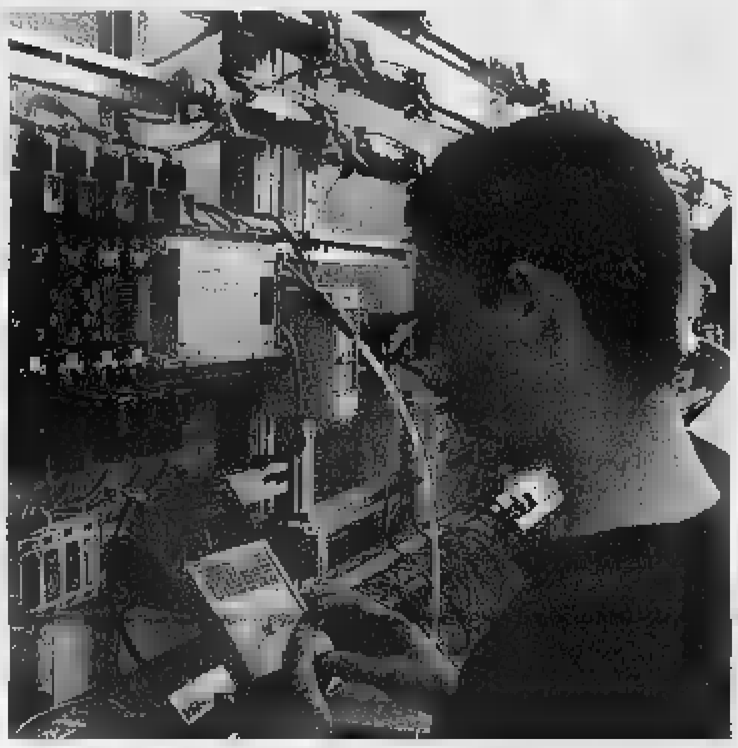
Il Centro di Formazione Professionale Cnos Fap Salesiani di Vigliano Biellese offre ai giovani la possibilità [illegible] ottenere [illegible] qualifica professionale spendibile e riconosciuta su tutto il territorio nazionale e di assolvere il diritto dovere allo studio nel canale dell'istruzione e formazione professionale. Ai per[illegible] di qualifica, di durata triennale (per i quattordicenni) [illegible] biennale (per i quindicenni) possono iscriversi tutti i ragazzi e le ragazze in possesso del titolo di terza media. Le figure professionali oggetto dei corsi sono l'Operatore Meccanico, l'Operatore Elettrico e l'Operatore per le Cure Estetiche (Acconciatore).



A questo scopo viene adottata una metodologia didattica che parte dall'esperienza e dai problemi concreti [illegible] aiuta ad ottenere buoni risultati di apprendimento anche coloro che hanno sempre manifestato difficoltà ad affrontare [illegible] cosiddette «teoriche». La partecipazione [illegible] corsi è gratuita, come pure lo sono i libri (poiché qu[illegible] attività usufruiscono del finanziamento pubblico) e [illegible] i cicli, sia biennali che triennali, prevedono [illegible] fondamentale esperienza di stage in azienda della durata di dieci settimane. Questa esperienza consente agli allievi di avvicinarsi concretamente al mondo del lavoro e di mettere [illegible] mostra le proprie capacità e attitudini in ambito lavorativo.

L'orario settimanale delle lezioni prevede la frequenza [illegible] 8 alle 12 e dalle 13,20 alle 16,20 dal lunedì al venerdì: il sabato è libero e viene offerta agli allievi la possibilità di usufruire di [illegible] servizio mensa interno.

Inoltre [illegible] Centro di formazione, nell'intento di ampliare il ventaglio [illegible] proprie offerte e di fornire un servizio [illegible] rispondente alle reali esigenze degli allievi [illegible] del territorio, ha stipulato [illegible] accordo con l'Iti [illegible] Biella, con Confartigianato e con il Centro europeo acconciatura, che forniscono un [illegible]to, secondo le proprie competenze specifiche, per [illegible] una puntuale rispondenza della formazione erogata agli standard richiesti.



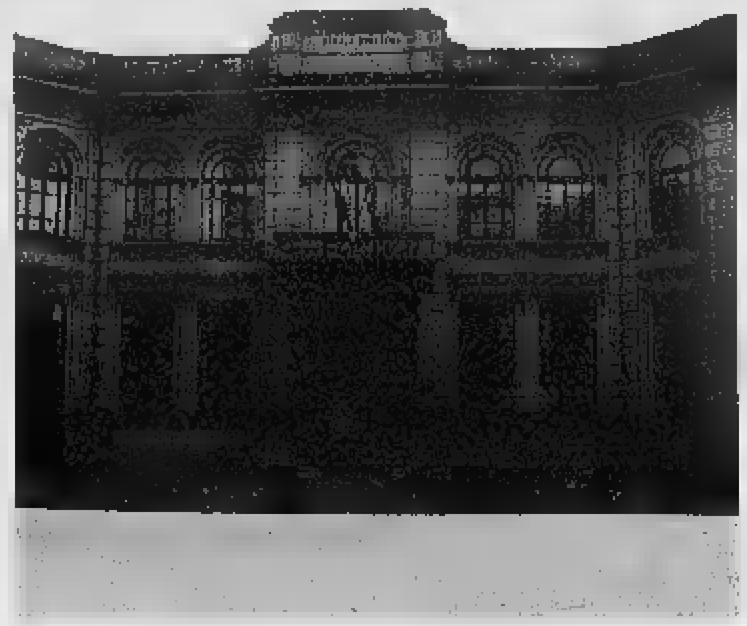
Sempre nell'ottica del miglioramento continuo, in aggiunta ai laboratori esistenti, sono stati allestiti e attrezzati secondo le più moderne tecnologie, [illegible] che due [illegible] laboratori a pochi passi [illegible] sede [illegible] di via Libertà: nell'area precedentemente occupata da Euronova sono stati realizzati, [illegible] il fondamentale contributo della Ca[illegible] di Commercio e della Fondazione Cassa [illegible] Risparmio, il laboratorio di Acconciatura e quello di Elettrotecnica: [illegible]no ufficialmente inaugurati il giorno 31 gennaio, in occasione della solennità [illegible] San Giovanni Bosco, alla presenza delle autorità regionali e provinciali.

Per informazioni più dettagliate o per visitare l'istituto ci si può rivolgere alla segreteria, dal lunedì al venerdì con orario dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17, allo 015-510202 [illegible] tramite e-mail all'indirizzo segreteria.vigliano@cnos-fap.net.

Dal prossimo anno scolastico apre lo Scientifico Biologico

All'Itis di Vercelli un corso di perito del Trasporto aereo

Da decenni, ormai, l'Itis «Giulio Cesare Faccio», che nel corrente [illegible] scolastico conta oltre [illegible] studenti iscritti, diploma giovani che si sono inseriti nella società raggiungendo spesso posizioni di prestigio: dirigenti, liberi professionisti, capireparto, impiegati in attività che richiedono competenze tecniche specifiche, docenti, imprendito[illegible].



Con il passare degli anni, l'istituto vercellese si è via via attrezzato non solo per rispondere alle nuove esigenze, ma anche per anticiparle, offrendo un'ampia possibilità di scelta di corsi e indirizzi, integrati da patenti, da qualifiche [illegible] uno specifico raccordo con il Politecnico di Vercelli [illegible] l'Università del Piemonte Orientale. L'obiettivo [illegible] assicurare un impiego sicuro che spazia su differenti offerte di lavoro o tra numerose possibilità di attività autonome e di prosecuzione degli studi.

L'Itis tradizionale inizia con un biennio [illegible]une e quindi [illegible] possibilità di rimandare [illegible] due anni [illegible] scelta dell'indirizzo specifico, consentendo ai ragazzi di maturare e di conoscere meglio le proprie attitudini e aspirazioni. Cinque indirizzi per poi proseguire: Chimica, Elettro[illegible] e Telecomunicazioni, Elettrotecnica ed Automazione, Informatica, Meccanica. Le discipline scientifiche e tecniche vengono svolte in gran parte nei 19 laboratori (attrezzati [illegible] periodicamente rinnovati), dove [illegible] docen[illegible] in compresenza con l'insegnante tecnico-pratico e si avvale dell'assistenza di un tecnico di laboratorio con competenze specifiche.

Il Liceo Scientifico Tecnologico dura 5 anni e concretizza la correlazione tra conoscenza teorica e attività sperimentale, tra scienza e tecnologia, ma consen[illegible] altresì [illegible] raggiungimento di una solida formazione a livello umanistico, con un consistente numero di ore di materie letterarie e lo studio della filosofia nel triennio. Anche in questo caso le ore di laboratorio vengono svol[illegible] dal docente [illegible] compresenza con l'insegnante tecnico-pratico e con l'ausilio dell'assistente tecnico. Dal prossimo anno scolastico verrà attivato, nell'ambito del Liceo Scientifico Tecnologico, il percorso Biologico.

[illegible] c'è una nuovissima opportunità che ha raccolto l'interesse di studenti in arrivo dai vicini capoluoghi piemontesi e dalla Valle d'Aosta: l'Istituto Tecnico Aeronautico (di durata quinquennale) per il conseguimento del titolo di Perito del Trasporto Aereo. Un'offerta [illegible] interessante dal momento che in Italia esistono pochissimi istituti statali di questo tipo. Frequentando il corso si consegue una professionalità altamente specializzata in ogni settore del mondo [illegible]ico: dalla navigazione (piloti) all'assistenza al volo (controllori); dalla logistica e gestione aeroportuale, all'industria aerospaziale e al settore meteorologico.

Infine fra [illegible] proposte è in elenco anche un [illegible] serale progetto Sirio per adulti, con un biennio e un triennio di Informatica; all'interno del corso è previsto il riconoscimento di crediti e il recupero di anni.

L'Itis [illegible] inoltre sede di esami (Test Center) per la Patente Informatica Europea (ECDL) e offre a tutti i suoi studenti la possibilità di [illegible] i [illegible] e di conseguire [illegible] certificato nel cor[illegible] dei 5 [illegible]. La Patente Europea ormai è una competenza indispensabile, richiesta livello internazionale per ogni tipo di occupazione e di professione. [illegible] triennio [illegible] tutti gli indirizzi [illegible] effettuano sistematicamente stages estivi in aziende che effettuano attività coerenti [illegible] gli studi seguiti.

Le offerte di lavoro sono spesso superiori al numero dei diplomati; da [illegible] recente indagine [illegible] gli ex-allievi [illegible] risultato che praticamente il 100% dei diplomati, non iscritti all'Università, ha trovato un'occupazione. La scuola ha infine stabilito una costante collaborazione [illegible] Collegio dei Periti, per sviluppare [illegible] volte a un [illegible]mento sempre più [illegible]isivo nel tessuto socio-economico del territorio e per preparare gli studenti anche in vista della libera professione.

ALBA

Lesioni personali colpose Imprenditore nei guai

■ È iniziato ieri, in tribunale, il processo all'imprenditore albese Dario Stroppiana. In qualità [illegible] responsabile della [illegible] Calcestruzzi Stroppiana è accusato di lesioni personali colpose nei confronti [illegible] un lavoratore che [illegible] è ammalato [illegible] silicosi. Il giudice Raffaella Poggi ha accolto la richiesta del difensore, Roberto Ponzio, di far eseguire una perizia medico-legale [illegible] accertare la compatibilità della malattia con l'attività lavorativa nell'azienda. Il fatto risale al 2001. [g. f.]

[illegible]

Cantiere nell'ex caserma di Borgo Piave ad Alba

■ Proseguono i lavori di ristrutturazione dell'ex caserma Govone di Borgo Piave, ad Alba, dove ha [illegible] sede il [illegible] scientifico statale «Leonardo Cocito». La Provincia [illegible] appaltato i lavori del settimo lotto per 660.000 euro. Il progetto prevede la sistemazione della manica lato Sud (piani terra e interrato), nonché del cortile sul lato che dà [illegible] Europa e del piano laboratori. In particolare, [illegible] realizzati una biblioteca e percorsi di sicurezza. [g. f.]

NARZOLE



La cerimonia d'inaugurazione

Inaugurato in Comune sportello del Catasto

■ È stato inaugurato in Comune, a Narzole, lo sportello catastale: offre la possibilità agli abitanti del paese, e [illegible] solo, di accedere a documenti sulle proprietà immobiliari, evitando il disagio [illegible] doversi recare a Cuneo. Lo sportello, aperto il [illegible]edì dalle 10 alle [illegible] all'ufficio tecnico, ha [illegible] postazione collegata - [illegible] Internet - [illegible] il [illegible] catastale di tutta Italia: è possibile verificare [illegible] la situazione catastale [illegible] propria abitazione risulta aggiornata, oppure fare verifiche edilizie. [v. m.]

CARRÙ

Morta mamma di Ferrua [illegible] Confcommercio

■ È morta a Carrù, a 84 anni, Teresina Dutto in Ferrua, mamma di Giorgio, direttore Confcommercio della provincia di Cuneo. Originaria di Boves, lascia il marito Bartolomeo e cinque figli: oltre a Giorgio, Roberto, Andrea, Carla, Maria Antonietta. I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio alle 15 nella chiesa parrocchiale di Carrù. Teresina Dutto in Ferrua sarà sepolta [illegible] cimitero del paese. [g. sca.]

CONSOLIDA IL TERZO POSTO NELLA GRADUATORIA PROVINCIALE SULLA POPOLAZIONE. GLI STRANIERI SONO 1980

Bra sfiora i 29 mila abitanti

L'anno scorso la città cresciuta di 260 unità

Valter Manzone

BRA

Mancano 181 residenti per raggiungere [illegible] traguardo dei 29.000 abitanti: comunque, [illegible] si [illegible] saldamente [illegible] [illegible] posto nella graduatoria delle città più popolose della provincia. Sono infatti 28.819 gli abitanti censiti al 31 dicembre 2004. L'ha reso noto l'Ufficio anagrafe, al termine dei conteggi di fine anno, che hanno registrato l'ennesima crescita della popolazione, più 260 unità nel corso dell'anno passato.

Complessivamente, 14821 le femmine (con un incremento di 149 unità rispetto [illegible] 2003), mentre i maschi hanno raggiunto quota 13.998 (con un aumento di 111 unità rispetto all'anno precedente). Gli stranieri sono 1.980: fra questi ultimi, invece, più uomini (1.035) che donne (945), con una rappresentanza per etnie che tocca tutti e cinque i continenti.

La comunità più numerosa è quella albanese (824), seguita dalla marocchina (554) e [illegible] [illegible] (200, tra cui 117 donne). Quasi interamente maschile, l'immigrazione senegalese (4? uomini su un totale di 47 presenze), al quarto posto in questa graduatoria, seguita da indiani (27), tunisini (26) e dai Paesi dell'ex Jugoslavia (25). Ventidue arrivano dalla Costa d'Avorio, 18 dalla Cina, 15 da Somalia e Ucraina, 13 i macedoni, 12 [illegible] argentini, i dominicani e i moldovi. Dieci gli equadoregni (8 femmine e 2 maschi), 9 provengono dal Brasile e dal Burkina Faso, 8 dalla Bielorussia, dalla Germania, dalla Nigeria e dalla Russia.

Completano il quadro i residenti in arrivo da Francia (7), Croazia (7), Cuba (7), Spagna (6), Egitto (6), Perù (5), Nige[illegible] (5), Bulgaria (4), Stati Uniti d'America (4), Filippine (3), Gran Bretagna (3), Iran (3), Pakistan (3), Vietnam (3).

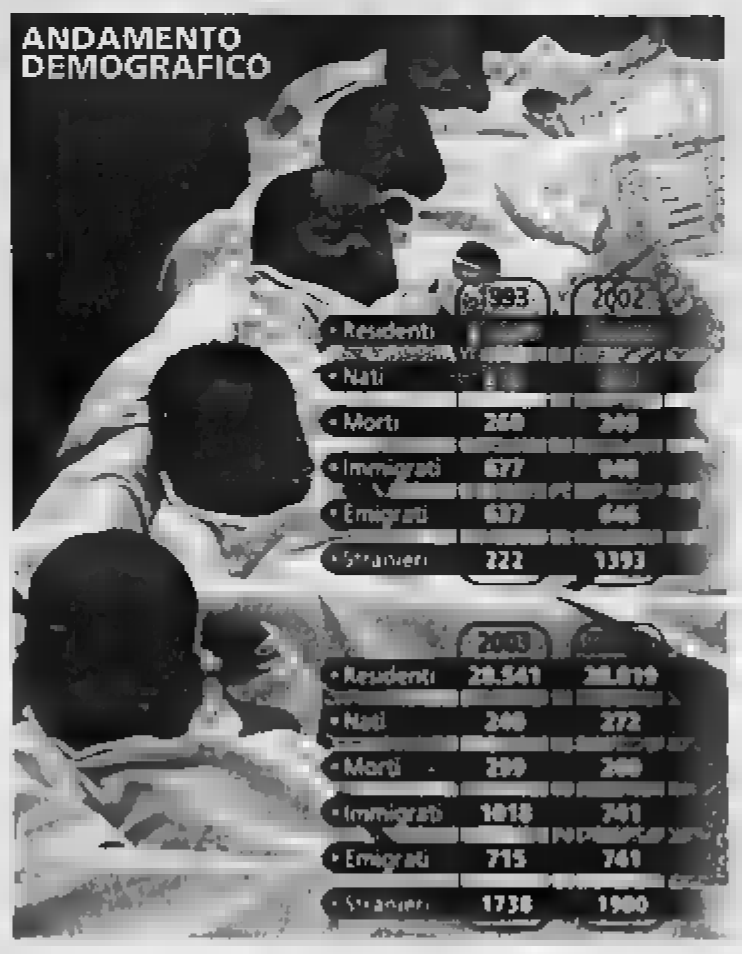
Due provengono da Belgio, Camerun, Colombia, Congo, Grecia, Irlanda, Libano, Portogallo, Repubblica Ceca.

Infine, hanno un solo rappresentante le etnie di Australia, Austria, Bosnia, Gabon, Indonesia, Madagascar, Mali, Seychelles, Slovacchia, Sud Africa, Svizzera, Thailandia, Ungheria e Uruguay.

Commenta il sindaco Camillo Scimone: «Sono contento di essere sindaco [illegible] una città che aumenta la propria dimensione di anno in [illegible] [illegible] certo questo dato - che reputo positivo - comporta anche delle criticità di cui tenere conto. Infatti, molte persone richiedono molti servizi e [illegible] [illegible] compito [illegible] amministratori [illegible] proprio quello di garantire [illegible] standard adeguato a tutti e alle molteplici esigenze che nascono quando il [illegible] di residenti cresce. [illegible] quindi nostro preciso impegno offrire servizi sanitari, socio-assistenziali e scolastici adeguati. Nel futuro penseremo anche [illegible] piano regolatore che tenga conto delle esigenze abitative che una popolazione in crescita esprime».

L'assessore ai Servizi demografici, Gianni Comoglio, mette invece l'accento sulla qualità della vita in città. Sostiene: «Il fatto che la nostra città sia crescita in questi ultimi [illegible] anni, è certamente [illegible] [illegible] [illegible] qualità della vita buona. Se sempre più persone e nuclei famigliari decidono di trasferirsi da noi, questo significa che i [illegible]zi che vengono offerti loro e la situazione lavorativa che prospettiamo, sono sufficientemente adeguati anche se certamente sempre migliorabili».

La [illegible] presenza di stranieri [illegible] città, accanto ad alcuni problemi [illegible] convivenza che inevitabilmente nascono quando più etnie sono sullo stesso territorio, hanno anche posto [illegible] problemi dal punto di vista religioso. Sono ormai molti i cittadini che professano la religione musulmana, [illegible] altre forme di religiosità. [illegible] questo aspetto interviene don Gigi Coello, parroco di Sant'Antonino: «Il confronto con cristiani [illegible] altre nazionalità ci stimola a rivedere anche il nostro credo e le nostre convinzioni. Chi arriva da noi avendo alle spalle un vissuto più sofferto è portatore di entusiasmo e ci può contagiare. Con tutti i fratelli di altre religioni è invece importante aprirsi al dialogo, al confronto costruttivo ed esercitare la solidarietà [illegible] quanti sono invece in [illegible] [illegible] disagio».



in breve

■ **ALBA, CONFERENZA**
L'Università della [illegible] organizza oggi una conferenza sul tema: «Il linguaggio e la comunicazione» a [illegible] di Mariangela Marengo e Agostina [illegible]s (sala Seminario, ore 15,30). [g. f.]

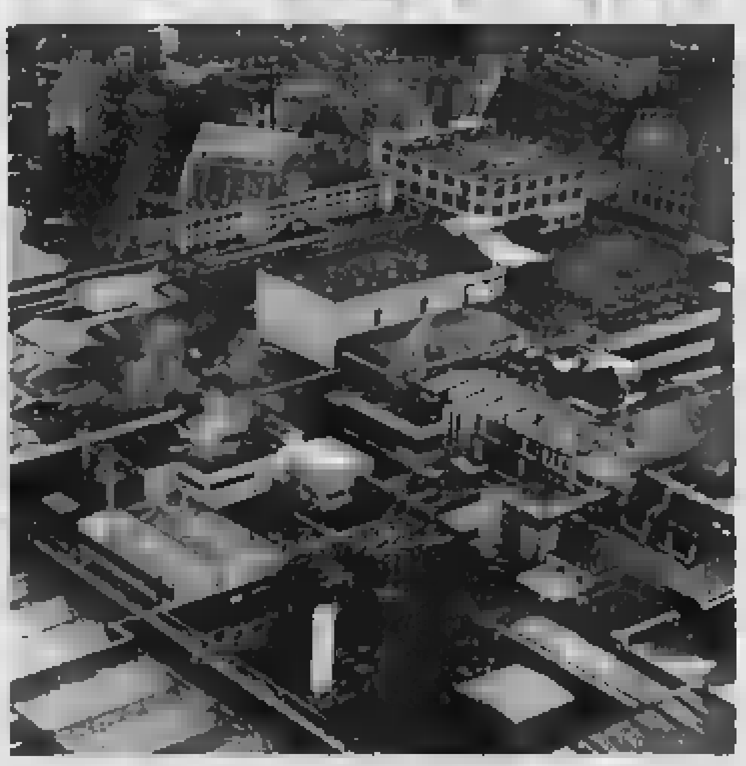
■ **CENA MARCHIGIANA**
Riapre stasera il ristorante didattico della scuola alberghiera Apro di San Cassiano, ad Alba, con una cena dedicata alla cucina marchigiana (ore 20). Ai fornelli lo chef Bruno Cingolani del ristorante «Dulcis Vitis» di Alba che si cimenterà con i ragazzi nella preparazione di alcuni piatti della tradizione delle Marche, abbinati ai vini albesi. Prezzo 30 euro. Prenotazioni allo 0173284922. [g. f.]

■ **SPORTELLO A BRA**
Oggi pomeriggio, dalle 14,30 alle 17, apertura dello sportello Al Elka, in via Audisio: svolge consulenza ai cittadini extracomunitari per il [illegible] [illegible] permesso di soggiorno. [v. m.]

IL CAPOLUOGO LANGAROLO È SEMPRE PIÙ NEI PIANI DI SVILUPPO DELLA MULTINAZIONALE

Ad Alba nuovo Centro informatico della Ferrero

L'industria costruirà un edificio su tre piani a fianco dello spaccio aziendale



I lavori per il [illegible] Centro dovrebbero iniziare a fine [illegible]

Roberto Fiori

ALBA

C'è sempre più il nome di Alba nei piani di sviluppo del gruppo dolciario Ferrero. [illegible] nell'ex Filanda [illegible] via Ognissanti procedono veloci i lavori di restauro per [illegible] realizzazione di un grande centro ricerche, l'industria ha presentato al Comune [illegible] progetto per la costruzione di una nuova sede «integrated data center», ossia un fabbricato dedicato ad uffici per l'elaborazione e la gestione dei dati informatici dell'azienda.

L'edificio sarà [illegible] tre piani, con mattoni a vista e parti intonacate colorate a bande orizzontali, e sorgerà lungo via Santorre [illegible] Santarosa, a [illegible] dello spaccio aziendale. La commissione edilizia del Comune ha dato parere positivo al progetto e i lavori dovrebbero iniziare a fine mese.

«Un centro elaborazione dati all'interno dello stabilimento [illegible] Alba già esiste» dicono alla Ferrero. «Con il nuovo fabbricato potenzieremo il servizio [illegible] gestione e avremo la garanzia di una maggiore sicurezza dei dati. Il centro ospiterà elaboratori informatici e uffici disposti su due piani».

Proseguono all'ex Filanda i lavori per l'area ricerche dedicata all'ideazione dei prodotti dolciari

Soddisfatto [illegible] questo ulteriore segnale di radicamento con la città è il sindaco di Alba, Giuseppe Rossetto: «In un panorama [illegible] complesso per tutto il Piemonte, questo è un piccolo ma significativo elemento [illegible] conforto. [illegible] Ferrero è l'unica [illegible] multinazionale italiana, è [illegible] grande azienda sana e il fatto che continui a investire sul nostro territorio è importante, soprattutto in settori nevralgici e delicati per tutta l'azienda».

In questo senso, ancor più del palazzo informatico [illegible] significativo [illegible] recupero degli ottomila metri quadrati dell'ex Filanda ottocentesca per creare il nuovo centro ricerche tra via Ognissanti e [illegible] Pietro Ferrero. Nel grande cantiere si lavora a ritmo [illegible]to e si presume che gli interventi di ristrutturazione siano terminati entro la fine dell'anno. Qui troverà spazio la Soremartec, società che si occupa dell'ideazione e sperimentazione di nuovi prodotti, dell'innovazione [illegible] quelli esistenti e di marketing. Sarà una sorta di «quartier generale» della ricerca Ferrero, un settore fondamentale per il quale l'industria investe oltre cento milioni di [illegible] ogni anno. La prima fase dei lavori prevede il restauro dei corpi [illegible] fabbrica originari e la realizzazione di 2.500 metri quadrati di parcheggi interrati. Ma il progetto, che verrà realizzato in tempi diversi, è ancora più ambizioso: a fianco degli edifici [illegible] sono previsti due nuovi fabbricati in vetro, cemento e tecnologie d'avanguardia, per un totale di 19 mila metri quadrati.

NECROLOGIE

Il Presidente, la Giunta, il Consiglio Direttivo dell'Associazione [illegible], Esercenti ed Operatori [illegible] della Provincia di Cuneo, partecipano al dolore che ha colpito il Direttore Giorgio Ferrua per la perdita della mamma

Teresina Dutto in [illegible]

— Carrù, 17 gennaio 2005

Il Presidente [illegible] Consiglio di Confcommercio Piemonte partecipano al dolore che ha colpito il Vice Segretario regionale Giorgio Ferrua per la perdita della mamma

Teresina Dutto in Ferrua

— [illegible], 17 gennaio 2005

Il Presidente, la Giunta, il Consiglio Direttivo, la Direzione ed il Personale [illegible] Confcommercio della Provincia di Cuneo, partecipano al lutto che ha colpito il Direttore Giorgio Ferrua per la scomparsa della mamma

Teresina [illegible] in Ferrua

— Carrù, 17 gennaio 2005

Ferruccio, Angela e Elisa Dardanello sono vicini a Giorgio per la dipartita [illegible] cara mamma

— Carrù, 17 gennaio 2005

Andrea e Vittorina, con profondo affetto, partecipano all'immenso dolore di Giorgio

— Carrù, 17 gennaio [illegible]

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale [illegible] il Direttore [illegible] [illegible] Srl SpA partecipano al dolore del Consigliere Pier Giorgio Ferrua per [illegible] scomparsa della cara mamma

Teresina Dutto Ferrua

— Cuneo, 17 gennaio 2005

A SANTO STEFANO BELBO NOVE ANZIANI CON UN'ETÀ DA RECORD. DONNA A GIUGNO COMPIRÀ 110 ANNI

Festeggiato nel paese degli ultracentenari

Ex commerciante ha superato il secolo

SANTO STEFANO BELBO

[illegible] [illegible] festeggiato per i suoi 101 anni il santostefanese Mario Serafino, un tempo noto commerciante di bestiame, [illegible] ospite della casa di riposo «Valentino Ravone». Un compleanno [illegible] tutto rispetto, [illegible] non ancora eccezionale come quello di Carolina Capello, che è entrata nei 110 anni di vita. Li compirà il 12 giugno prossimo [illegible] [illegible] a Cossano Belbo nel 1895.

La direttrice dell'istituto, Marita Bosca, dice: «Carolina è ancora arzilla, cammina con un piccolo sostegno ed è lucidissima. Ai bambini delle scuole che sono venuti a farle [illegible] auguri di Natale e che le hanno chiesto se riceveva dei regali quando era giovane, Carolina ha risposto: "Il giorno di Natale si riceveva una fetta [illegible] polenta più grande del solito e non [illegible] andava a lavorare nei campi. Tutto qui, nessun [illegible]lo"». L'anziana ha vissuto fino a 92 anni in [illegible] [illegible] [illegible] campagna, a Santo Stefano. Da tempo [illegible] [illegible] sola: [illegible] morti il marito e l'unico figlio che era emigrato in America.

Serafino e [illegible] Capello non sono gli [illegible] ultracentenari [illegible] «Ravone» di Santo Stefano.

Maria Vittorina Giovannone, compirà [illegible] anni l'11 febbraio prossimo. Nata a Santo Stefano nel 1899, [illegible] si [illegible] sposata e ha gestito per [illegible] anni il negozio di ferramenta di famiglia. Una donna buona, dolce e benvoluta da tutti.

Bella età anche per Margerita Pavese, che raggiugerà i 105 anni il primo maggio 2006. Nata a Vinchio d'Asti, l'anziana è vedova e senza figli.

Il 19 ottobre sarà Esterina Ruffinengo, vedova, con due figli, a [illegible] 101 anni. Commenta la direttrice: «È [illegible] simpatica vecchietta [illegible] [illegible] abitualmente il telefonino per parlare [illegible] parenti e [illegible]cis.



Ultracentenari nella casa di riposo «Valentino Ravone» a Santo Stefano Belbo

Il paese del moscato vanta un primato in fatto di longevità. A Santo Stefano ci [illegible] altri quattro ultracentenari, oltre a quelli della casa di riposo. Tre compiranno 102 anni nel [illegible], essendo nati nel 1903: Francesca Ariano il 14 febbraio; Domenica Maritano [illegible] [illegible] agosto; Luigi Morando il 13 ottobre, mentre Giovanni Ferro festeggerà i 101 anni il 21 marzo prossimo.

SOLLECITATA ANCHE UNA NUOVA SEDE PER L'ASSOCIAZIONE PROMOZIONALE

Parte fra polemiche il Carnevale braidese

Il presidente dell'Ente manifestazioni: «Mancano i fondi»

[illegible]

È polemico il presidente dell'Ente manifestazioni Livio Sartirano, impegnato in questi giorni alla definizione del Carlevè [illegible] Bra, edizione 2005. Se da un lato lamenta la sempre più preoccupante mancanza di risorse finanziarie, dall'altro mette in evidenza la criticità legata alla sede dell'ente, sistemata nei locali dell'Ala di corso di Garibaldi.

Sostiene Sartirano: «Se l'ente che presiedo [illegible] molti anni [illegible] recuperare la sua funzione di promozione del territorio e di organizzazione di manifestazioni adeguate, allora [illegible] [illegible] sede più idonea. Ora mancano le condizioni di base per svolgere questo servizio, in quanto la sede di cui disponiamo è degradata e poco dignitosa. Auspico che nei progetti del[illegible] [illegible] amministrazione, rientriamo anche noi e che l'assessore al Turismo Michelino Davico ci [illegible] [illegible] mano. Nonostante le difficoltà, l'Ente manifestazioni già lavora al Carlevè, in programma il 6 febbraio.



Bra attende il Carnevale

«Anche se la questione dei fondi per mettere in piedi la kermesse è sempre aperta, non ci manca l'entusiasmo - prosegue Sartirano -. Vogliamo dare nuova linfa a [illegible] manifestazione fra le più importanti a livello regionale».

Fin dal mattino del 6 febbraio le maschere «invaderanno» la città della Zizzola ed è in programma la cerimonia ufficiale della [illegible] della chiavi alle due maschere storiche Madonna Beatrice e Robaldo de Brayda.

Poi - nel primo pomeriggio (verso le 14,30), inizierà la tradizionale sfilata degli oltre venti carri allegorici che hanno confermato la loro partecipazione.

[illegible] corteo toccherà soltanto la parte bassa di Bra [illegible] [illegible] dei lavori [illegible] riqualificazione di piazza XX Settembre), per concludersi con la grande, suggestiva parata in piazza Carlo Alberto. [v. m.]

L'azienda vanta creazioni adatte alle più svariate esigenze delle clienti

«Nicole» veste le spose giapponesi

Marchio di Centallo conosciuto in tutto il mondo



Da «Nicole» abiti da sogno realizzati con eleganti e preziose stoffe e con taglie e disegni degni dei più prestigiosi atelier

Abiti da sogno realizzati [illegible] eleganti e preziose stoffe e con taglie e disegni degni dei più prestigiosi atelier e delle più frequentate passerelle del mondo. Sono i modelli che propone «Nicole spose» la conosciutissima casa di produzione di abiti da sposa che ha due showroom monomarca a Centallo e a Castagnito d'Alba.

L'azienda, diventata ormai la prima in Italia nel settore degli abiti da sposa, è presente in ben 280 negozi sparsi per il territorio italiano e commercializza le proprie creazioni in 30 paesi nel mondo. Non solo: il marchio Nicole, è uno dei pochi a essere pubblicato su importanti riviste del settore come Vogue Sposa, Domino Sposa e Sposabella. Il punto di forza delle creazioni Nicole? Il fatto che ogni sposa può scegliere un abito realizzato non solo su misura per quanto riguarda la parte sartoriale ma anche seguendo le proprie inclinazioni in tessuti, pizzi e gli altri elementi, infondendo così la propria personalità e il proprio stile al modello scelto per il giorno del «sì». Oltre alla libertà di scelta c'è poi la possibilità di sentirsi completamente a proprio agio, misurando senza impegno gli abiti dell'atelier. Quella di Nicole è una collezione che reinterpreta la tradizione adattandola all'indole e all'estro delle giovani donne del terzo millennio, senza mai perdere di vista il trend di stagione. Nei due atelier si possono trovare dagli abiti importanti, adatti per un matrimonio religioso, sino ad [illegible] più sobri, perfetti per un matrimonio civile. Per lo sposo, Nicole propone la collezione di Carlo Pignatelli classico, caratterizzata da perfetta vestibilità ed eleganza raffinata. Per lui e lei sono disponibili negli showrooms anche le scarpe e gli accessori che [illegible] dalla pelletteria alla biancheria. Al momento della misurazione l'effetto è completo dal [illegible] che per la sposa e lo sposo il look viene curato nei minimi particolari.

Nicole unisce alta qualità unita a solida esperienza ed assistenza. Nei due showroom del Cuneese un'equipe di commesse esperte e di sarte è pronta a consigliare e a personalizzare l'abito in base ad ogni singola esigenza, senza tralasciare tutti gli accessori adatti al fatidico giorno come l'intimo, le calzature, le acconciature, i cappelli.

Gli abiti Nicole seguono le più aggiornate tendenze di moda proponendo soluzioni che incontrano tutti i gusti. Le linee, sempre eleganti e sobrie, sono impreziosite da tessuti realizzati per «Nicole» in modo esclusivo. Fili d'oro, ricami ricercati e linee romantiche. Da anni, inoltre, «Nicole spose» esporta il proprio marchio in tutto il mondo - Europa, Stati Uniti, Giappone, Arabia Saudita, Emirati Arabi, Kuwait - a dimostrazione che la qualità dei propri prodotti incontra i gusti degli sposi a livello internazionale. Nei prossimi giorni nuovi colloratissimi abiti da spos[illegible] p[illegible]tati in Giappone.

Le splendide creazioni «Nicole» sono visibili anche sul «catalogo virtuale» del sito internet: www.nicolespose.it., un'ottima vetrina per conoscere il mondo «Nicole» realizzato con alta professionalità e che illustra i capi nei minimi dettagli.

Novità dell'ultimo periodo. A Centallo, a fianco dello showroom, ha aperto un'agenzia di viaggi specializzata nell'organiz[illegible] indimenticabili «lune di miele».

A dimostrare la qualità degli [illegible] Nicole è anche il riconoscimento di [illegible] hanno p[illegible] le maggiori riviste specializzate nel settore sposi attribuito ad Alessandra Rinaudo, la [illegible] della casa di moda. Suoi sono i tagli e le idee che danno origine alle uniche creazioni di Nicole Spose. Suoi gli accostamenti di colore, le linee sontuose o più morbide dei capi che si adattano ad ogni gusto ed esigenza. Ad attribuire il premio alla Rinaudo (contitolare dell'azienda, insieme al marito, Carlo Cavallo) sono stati i più importanti «buyer», compratori, di tutto il mondo.

BOVES

«Garro dei mobili» firma la casa

Mobili il legno massello realizzati artigianalmente uniti alle più prestigiose marche (Febal, Busnelli salotti) nel settore dell'arredamento. Sono le proposte di «Garro [illegible] mobili», prestigioso punto vendita dell'arredamento, in [illegible] Monache 20 a Fontanelle di Boves. Da molti anni la famiglia Garro accoglie clienti anche da oltre i confini della provincia, provenienti dalla Liguria e [illegible] Francia. Da «Garro» si p[illegible] trovare, oltre ai mobili in legno massiccio realizzati artigianalmente nel laboratorio di famiglia, cucine, salotti, camere da letto matrimoniali e per bambini e bagni. Oltre alla qualità dei prodotti il grande punto vendita (oltre 2.000 metri quadrati) punta sulla qua[illegible] del servizio. Un'equipe di architetti e progettisti segue la realizzazione, l'ambientazione e l'installazione dell'arredo sino alla montatura e [illegible] definitiva. Un'assistenza qualificata [illegible] garantita anche dopo l'installazione. «Garro dei mobili» è aperto dal martedì al sabato (dalle 8,30 alle 12 e dalle 14,30 alle 19,30). la domenica dalle 14,30 alle 19.





SOTT'ACCUSA IMPATTO E SPESE

Dubbi di Legambiente sulla strada di Vogogna

■ «E se la montagna partorisse il topolino?». E' la domanda che Legambiente pone agli amministratori di Vogogna per la tenacia con cui perseguono la realizzazione della strada di arroccamento. Un'opera secondo gli ambientalisti «con un impatto ambientale enorme, una spesa esagerata, un rischio perenne per gli abitanti». E poi:«Per andare dove? siamo sicuri che nelle cave c'è ancora materiale da estrarre?». [f. r.]

APPELLO A SINDACO E PROVINCIA

«Centralina e dati pubblici sulla qualità dell'aria»

■ Una centralina per il controllo della qualità dell'aria unita ad un sistema d'informazione pubblico dei dati. E' quanto chiede con una lettera al sindaco di Verbania e al presidente della Provincia, Giorgio Russo, primo firmatario del referendum Acetati. L'ambientalista sollecita l'installazione di attrezzature mirate al riconoscimento delle sostanze chimiche emesse dagli impianti industriali; soprattutto: acido acetico, andride acetica, metiletilchetone, etere iso propilico e formaldeide. [f. r.]

SULLE PISTE DI DOMOBIANCA E SANTA MARIA MAGGIORE



Giornate di scuola sulla neve

Sci, 38 scuole del Vco al «Progetto educativo»

■ Sono 1680, appartenenti a 38 istituti, gli studenti del Vco coinvolti nel «Progetto educativo sci», finalizzato a far conoscere le discipline dei Giochi olimpici di Torino 2006 e la cultura della montagna. L'iniziativa, che è organizzata dalla Regione e dal Toroc, si svolge secondo sulle piste di Domobianca e di Santa Maria Maggiore. Le lezioni, rivolte agli allievi di elementari, medie e superiori, prevedono tre ore di scuola di sci al mattino e approfondimenti culturali al pomeriggio. [f. ru.]

FI DOPO IL TOUR DELLA BRESSO

«Tecnoparco, Provincia entri nell'azionariato»

■ «Mercedes Bresso è torinocentrica, conosce poco il Vco». Così Massimo Nobili, coordinatore di Forza Italia, giudica la prima tappa elettorale della candidata presidente del centrosinistra che ha richiamato l'attenzione, in particolare sul rilancio di Distretto e Tecnoparco. «Certamente - dice Nobili - il Tecnoparco deve diventare una vera risorsa per il settore produttivo. E ci auguriamo che anche la Provincia entri nell'azionariato per impegnarsi in prima linea». [f. ru.]

DOMANI IL GIUDICE DOVRA' VALUTARE LE ACCUSE DEL PM ARGENTIERI: CONCORSO IN CORRUZIONE E TRUFFA

Udienza preliminare per «alberghi d'oro»

L'assessore Racchelli tra i 10 imputati

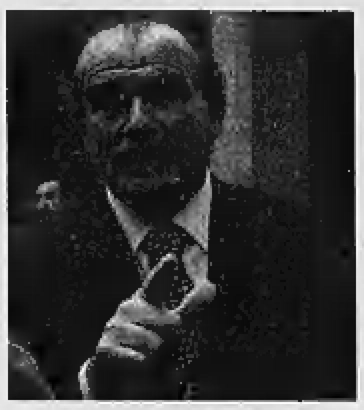
Aristide Ronzoni

VERBANIA

La vicenda «alberghi d'oro», l'inchiesta della magistratura su presunti illeciti nell'erogazione di fondi regionali a sostegno della riqualificazione turistico nel Vco - approderà domani in udienza preliminare davanti al giudice Luigi Montefusco. Il gup dovrà valutare l'impianto accusatorio sostenuto dal pm Fabrizio Argentieri che ipotizza i reati, commessi a diverso titolo, di concorso in corruzione e truffa aggravata a carico di 10 imputati.

Tra questi, personaggio di spicco, figura l'assessore regionale al Turismo Ettore Racchelli - difeso dall'avvocato Cesare Zaccone - che già nel corso dell'inchiesta ha ribadito la propria estraneità ai fatti ipotizzati e si è detto certo di uscire a testa alta dalla vicenda giudiziaria. Davanti al giudice - tutti con le medesime accuse - sono chiamati anche l'imprenditore edile Antonio Bruno - difesa avvocati Ferdinando Brocca e Paolo Patacconi - che secondo il magistrato inquirente avrebbe ottenuto dall'assessore regionale un contributo di oltre 750 mila euro in cambio dell'acquisto di arredamenti per il Residence Patrizia a Cannobio dalle aziende C.S. srl e CRS srl nella quale Racchelli avrebbe interessi personali. Secondo la Procura ulteriori illeciti sarebbero emersi nell'ambito del progetto di recupero dell'ex Preventorio di Cannobio destinato alla trasformazione nel mega complesso alberghiero Villa Badia per una spesa prevista di oltre 53 milioni di euro dei quali oltre 4 milioni per arredamenti. Interrotto dall'azione della magistratura, il progetto sarebbe stato reso possibili grazie alla complicità dell'allora sindaco Giuseppe Albertella che avrebbe adottato una serie di atti per garantire la riuscita del progetto in cambio di quote societarie di Villa Badia per sé e per il figlio Massimo Paolo, questi pure imputato. Davanti al giudice sono chiamati inoltre Marco Marzano, Daniele Previato e Gian Domenico Cazzola, i primi due amministratori della società Residenza Patrizia, il terzo socio della CRS srl e presidente del cda della Racchelli srl.

Secondo gli inquirenti avrebbero operato ognuno per le proprie competenze al fine di predisporre falsamente preventivi e documenti in modo tale da ottenere i finanziamenti pubblici per Residenza Patrizia. Tesi questa alla quale si oppongono chiaramente gli avvocati difensori Patrick Rabaini e Giacomo Gualtieri. La magistratura ipotizza altre responsabilità a carico di Giancarla Francioli che avrebbe dato ordine ad un dipendente di eliminare dal computer della CRS srl tutti i file e i disegni riguardanti Residenza Patrizia dopo aver avuto sentore che la guardia di finanza stava indagando. La Francioli, insieme con Cazzola e Primo Scibetta (anch'esso socio della CRS srl) avrebbero poi predisposto un falso verbale di assemblea, il 10 luglio 2003, nel quale si dava presente Racchelli che in realtà si trovava sul volo Roma - Torino. Nel medesimo verbale si sarebbe evidenziata la contrarietà di Racchelli ad estendere forniture alberghiere agli mercanti operanti nel Verbano Cusio Ossola. Secondo il verbale lo stesso assessore regionale avrebbe votato contro la strategia aziendale ma sarebbe stato posto in minoranza dai soci Scibetta e Cazzola. Tutto questo, secondo gli inquirenti, per dimostrare la buona fede di Racchelli e fornirgli così un alibi. Domani in udienza preliminare anche Wolfgang Pavesi, titolare della gelateria Felix a Suna. Il magistrato gli contesta di aver richiesto finanziamenti regionali per circa 105 mila euro per l'acquisto di macchinari nuovi mentre in realtà li avrebbe acquistati usati dalla Racchelli srl - su stessa indicazione e con l'aiuto di Cazzola - al prezzo di 80 mila euro ottenendo così l'indebito vantaggio di 25 mila euro. Le ipotesi accusatorie verranno valutate dal giudice che per alcune posizioni potrebbe anche disporre il «non luogo a procedere». A fronte dell'elevato numero di imputati e della complessità delle vicende, il gup ha già stabilito un calendario di udienze che si protrarranno fino al prossimo mese di febbraio. Intanto gli avvocati difensori concorderanno con i rispettivi assistiti la formula processuale. Secondo alcune voci, non confermate, Racchelli potrebbe decidere per il rito abbreviato mentre Bruno avrebbe scelto il dibattimento ordinario pubblico.





L'assessore regionale Ettore Racchelli e il residence Villa Patrizia a Cannobio

TESTIMONIANZE RACCOLTE IN AUDIOVISIVI E LABORATORIO DIDATTICO PER SCUOLE E VISITATORI NEL PARCO DI FONDOTOCE

A Fondotoce nasce la «galleria della memoria»

Centro multimediale alla Casa della Resistenza

Pietro Benacchio

VERBANIA

Si avvicina il «Giorno della Memoria», ricorrenza che Verbania si appresta a celebrare fra ricordi, testimonianze, momenti di approfondimento e riflessione che il 28 gennaio porteranno alla Casa della Resistenza di Fondotoce protagonisti della lotta di Liberazione, superstiti della barbarie nazifascista, studiosi e rappresentanti delle Istituzioni democratiche. Con un intento comune: contribuire a non dimenticare, ribadendo ideali di libertà e valori fondanti della Repubblica.

Obiettivi che da quest'anno troveranno un alleato in più: un Centro storico multimediale che proietta nel futuro, con supporti tecnologici d'avanguardia, il «Parco della memoria e della pace» costituito dalla Casa della Resistenza progettata dall'architetto Cesare Mercandino e dall'area monumentale sorta attorno al Sacrario dei 42 martiri fucilati il 20 giugno 1944. Proprio venerdì 28, come primo atto del nutrito programma celebrativo s'inaugureranno infatti alle 9,30, la «Galleria della memoria» e il laboratorio didattico, le nuove realizzazioni che coronano un impegno costruito tassello dopo tassello per oltre mezzo secolo e il lavoro svolto negli ultimi anni dal gruppo formato dall'architetto Andrea Terranova, esecutore del progetto, da Chiara Tosi per la ricerca, Marco Fontana per il settore audiovisivo, Roberto Begozzi per la grafica e la comunicazione con il coordinamento generale di Mauro Begozzi, direttore dell'Istituto storico della Resistenza «Piero Fornara». Decisivi i contributi messi in campo dalla Fondazione Cariplo e dalla Provincia del Vco nell'ambito del più ampio progetto europeo Interreg III «La memoria delle Alpi: i sentieri della libertà» che ha coinvolto anche Regione, Comunità montane e Comuni.





Vittorio Beltrami, presidente della Casa della Resistenza e la struttura di Fondotoce, ora arricchita dalle nuove dotazioni multimediali

«Avremmo voluto inaugurare la galleria già nel 2004 durante le iniziative per il sessantesimo anniversario dell'eccidio - dice Vittorio Beltrami, presidente dell'associazione Casa della Resistenza - purtroppo la complessità delle procedure tecniche e burocratiche ci ha costretto a fissare la nuova scadenza». Beltrami ricorda che accanto ai lavori di adeguamento dell'edificio, con interventi murari e sugli impianti, l'allestimento multimediale ha richiesto notevoli sforzi. «A disposizione della "galleria" - rivela Beltrami - è stato costruito un database bibliografico e documentario contenente oltre 200 titoli di libri, articoli, fascicoli documentari, immagini, testimonianze audio e video. Sono state qui raccolte le fonti di riferimento per la selezione dei materiali proposti nelle diverse stanze in cui la galleria è articolata. Sono state selezionate e riprodotte in compact disc tutte le testimonianze orali che accompagneranno il visitatore. E' stato prodotto il Dvd che ricorda la dimensione degli orrori del Novecento, collegando idealmente l'eccidio di Fondotoce (e alcuni estratti della testimonianza audio di Carlo Suzzi, il superstite) quanto avvenuto nel corso del secolo nei differenti contesti in cui si sono verificate rappresaglie contro i civili e, più in generale "crimini contro l'umanità"». Importante il ruolo degli accompgnatori, affidato a volontari: questo giovedì alle 14,30 si avvierà un corso di autoformazione.

in breve

■ **MARCON ALL'UDC**
Alberto Marcon, l'ex coordinatore della sezione stresiana di Forza Italia, da cui si era dimesso alcune settimane fa, ha annunciato, in vista delle prossime elezioni comunali, il passaggio all'Udc, forza della Casa delle Libertà, che spingerebbe per ottenere per un proprio rappresentante per il posto di primo cittadino di un'eventuale lista unitaria. [l. g.]

■ **ARTE DI KLINE AL CAFFE'**
E' Franz Kline, maestro dell'«action painting» morto a New York nel 1962, il protagonista del nuovo «apppuntamento-flash con l'arte contemporanea proposto a Domodossola dall'associazione culturale «Ecole des Italiens»: oggi dalle 11 alle 13 verrà infatti esposta la sua opera «Untitled» al Caffè Bertani di piazza Mercato. [p. ben.]

■ **VOLONTARI A CENA**
Si terrà il prossimo 22 gennaio alle 20 la tradizionale cena con serata danzante organizzata dai Volontari del Soccorso di Omegna. Nel corso della serata, presso il ristorante Cicin di Casale Corte Cerro, verrà ufficialmente presentata la nuova ambulanza superattrezzata ed acquistata grazie alla generosità degli omegnesi. [v. a.]

■ **ASSEMBLEA QUANTARTE**
La neonata associazione culturale «Quantarte» si riunirà venerdì 21 in assemblea straordinaria nelle sede del Centro servizi per il volontariato in vicolo Facini a Domodossola. Appuntamento alle 21. All'ordine del giorno il rinnovo del consiglio. [r. s.]

■ **CONTROLLI ANTIFUMO**
Nell'ambito dell'operazione compiuta dai Nas, i carabinieri antisofisticazioni, contro i cartelli antifumo irregolari, numerosi esercizi pubblici di Verbania hanno subito multe da 440 euro. I controlli hanno coinvolto pure l'albergo «Beata Giovannina» di Suna che però era in regola e non ha subito sanzioni. [f. ru.]

■ **RE MAGI NELLE SCUOLE**
«Far vivere ai nostri bambini una giornata di festa all'insegna dei valori cristiani»: è questa la motivazione degli interventi compiuti dal Gruppo neo-catecumenale presso gli asili della città. Tra gli animatori del gruppo il consigliere comunale Farah Attalla che anche quest'anno all'Epifania ha indossato i panni di Baldassarre, uno dei Re Magi. [f. ru.]

DA VENT'ANNI CON IL MARITO GEOLOGO DIRIGE CENTRI SUBACQUEI E VILLAGGI

«Il turismo può aiutare le Maldive»

Operatrice di Verbania sottolinea i rischi di un blocco economico

VERBANIA

In tutto il mondo si lavora per togliere dall'emergenza il Sud Est Asiatico sconvolto dal maremoto. Tuttavia la vita deve continuare, soprattutto per evitare che al dramma si aggiungano altri gravissimi problemi. Tra questi anche l'eventuale impossibilità di proseguire, laddove esistano le condizioni, quell'attività turistica che rappresenta oltre l'80 per cento delle risorse economiche delle zone colpite dallo tsunami.

Lo sottolinea Donatella Telli, verbanese, operatrice turistica da vent'anni impegnata alle Maldive. La sua agenzia ha sede a Suna, in via Belilla. Sul suo tavolo da lavoro sono ammonticchiati depliant, richieste di informazioni turistiche, appunti e numeri di telefono riguardanti ogni parte del mondo. Con il marito Massimo Sandrini, Donatella ha aperto alle Maldive centri scuola per subacquei, organizza crociere ed escursioni su barche da diporto, corsi di canoa oltre a gestire villaggi turistici. «Siamo consapevoli del dramma - commenta Donatella - ma altresì siamo convinti che si debbano fornire informazioni corrette anche sulle zone che, tutto sommato, non hanno accusato danni enormi. Alle Maldive abbiamo avuto 67 morti, soprattutto pescatori che vivono in capanne a palafitta e pertanto fragili, ma l'attività turistica attualmente è funzionante». «Non vorremmo apparire insensibili a quanto è accaduto - aggiunge - ma riteniamo importante che le isole turistiche continuino ad accogliere ospiti. E' il solo strumento economico che consente agli abitanti di quelle zone di vivere e sopravvivere. La capitale Malè, ad esempio, è stata allagata solo in modo lieve. Il nostro è un appello per favorire la sopravvivenza della popolazione delle isole. Gli aiuti umanitari sono ora indispensabili ma prima o poi finiranno e allora sarà necessario continuare a lavorare».

Il marito di Donatella è geologo ed ha steso una relazione tecnica in cui si pone in evidenza che sulle 87 isole dei 26 atolli maldiviani, 55 sono in grado di ospitare regolarmente turisti. Un viaggio alle Maldive oggi può rappresentare molto più di una vacanza. Può trasformarsi in un concreto aiuto alla ripresa economica delle popolazioni già così duramente colpite. [a. r.]



Donatella Telli alle Maldive

PROGETTO PER CREARE UNA STRUTTURA RICETTIVA

Il Circolo Acli di Colloro «base» per la Val Grande

PREMOSELLO CHIOVENDA

Trasformare il Circolo Acli di Colloro in un punto di riferimento per i turisti che visitano la Valgrande. Un progetto ambizioso ma realizzabile: Una struttura ricettiva ambiziosa che, per essere realizzata, deve trovare sostegni finanziari visto che l'intervento di trasformazione dell'immobile si aggira sui 255 mila euro. I soci del Circolo di Colloro sono disposti ad intervenire per un totale di 51 mila euro, ma altri 204 mila euro saranno chiesti attraverso un bando Docup 3.4 alla Regione Piemonte.

Di questo si è parlato nell'affollata sala al primo piano al Circolo della frazione alta di Premosello, che si trova all'interno dei confini del parco. Duecento abitanti che salgono a 350 d'estate, con una forte presenza di tedeschi, Colloro resta una delle principali via di accesso alla Valgrande, la più vasta area selvaggia d'Italia. Un paradiso meta di molti turisti.

«Questa frazione - dice Andrea Monti, che ha progettato l'ampliamento del Circolo - è un nucleo di antica formazione che ha preservato la sua caratteristica struttura originaria ed è uno dei pochi siti montani che è stato toccato solo marginalmente dallo spopolamento della montagna. Qui in questi anni ci sono stati investimenti di carattere infrastrutturale. Sono stati realizzati nuovi parcheggi ed è stata adeguatala viabilità di accesso. Anche il centro storico è stato recuperato. Manca solo un punto di ristoro e pernottamento. Una struttura ricettiva agevolerebbe lo sviluppo di un turismo sostenibile all'interno del parco nazionale».

I lavori di ristrutturazione del circolo passano attraverso la realizzazione di nuovi locali, un piano terra con ristorante, bar e un terrazzo panoramico: una capienza di 50 posti in tutto. Ma pure camere da letto ed una sala polifunzionale. Sotto, trenta posti auto. «Sono molti i turisti che attraversano il parco - dice Giuseppe Monti, sindaco di Premosello - ma non si fermano perché mancano strutture ricettive. Con quest'opera saremmo in grado di creare una "base" dove fermarsi prima o dopo le escursioni in Valgrande. Abbiamo notato che molti turisti stranieri e lombardi arrivano a Premosello in treno e poi non sanno dove pernottare. Questa struttura ricettiva favorirebbe maggiori accessi al parco». «Una buona idea» ha commentato il presidente dell'ente Parco Valgrande, Alberto Actis.

«E' la strada che devono seguire i Comuni del parco - aggiunge -. Noi abbiamo dato impulso alla loro attività, ora i Comuni contribuiscano a creare economia. A Colloro una famiglia ha realizzato un allevamento di capre e produrrà formaggio. Il circolo di Colloro oggi ha quattro addetti, con ristorante e camere forse raddoppierà il personale. Sono occasioni importanti che fanno da volano all'economia del territorio». [re. ba.]



Colloro, la frazione di Premosello Chiovenda alle porte della Val Grande

L'anno scorsi sepolti a Novara 1038 defunti. Per chi è solo provvede il Comune

I funerali a prezzi «calmierati»

Prezzi e caratteristiche fissati da una delibera

NEL 2003 sono stati sepolti a Novara 1038 defunti: 389 in colombario, 488 hanno preferito essere cremati, 89 sono stati tumulati in terra e 62 in tombe di famiglia. La scelta dell'impresa alla quale affidarsi per portare a termine le esequie può spaziare su cinque diversi soggetti. All'ospedale Maggiore vige una regola che fa parte di uno specifico regolamento: i parenti del defunto entro due ore dal decesso devono dichiarare su un apposito modulo a chi affideranno le esequie. A tal proposito esiste in reparto un elenco con i dati delle imprese funebri, in ordine alfabetico. Tutte le cinque imprese novaresi di onoranze hanno aderito all'iniziativa dei funerali a prezzo calmierato. Esiste poi il cosiddetto «funerale del Comune» destinato a persone alle cui esequie nessuno può provvedere. Si tratta di una evenienza rara che si verifica una volta o poco più all'anno. Tale servizio viene espletato dall'impresa che a Novara si è aggiudicata il relativo appalto.

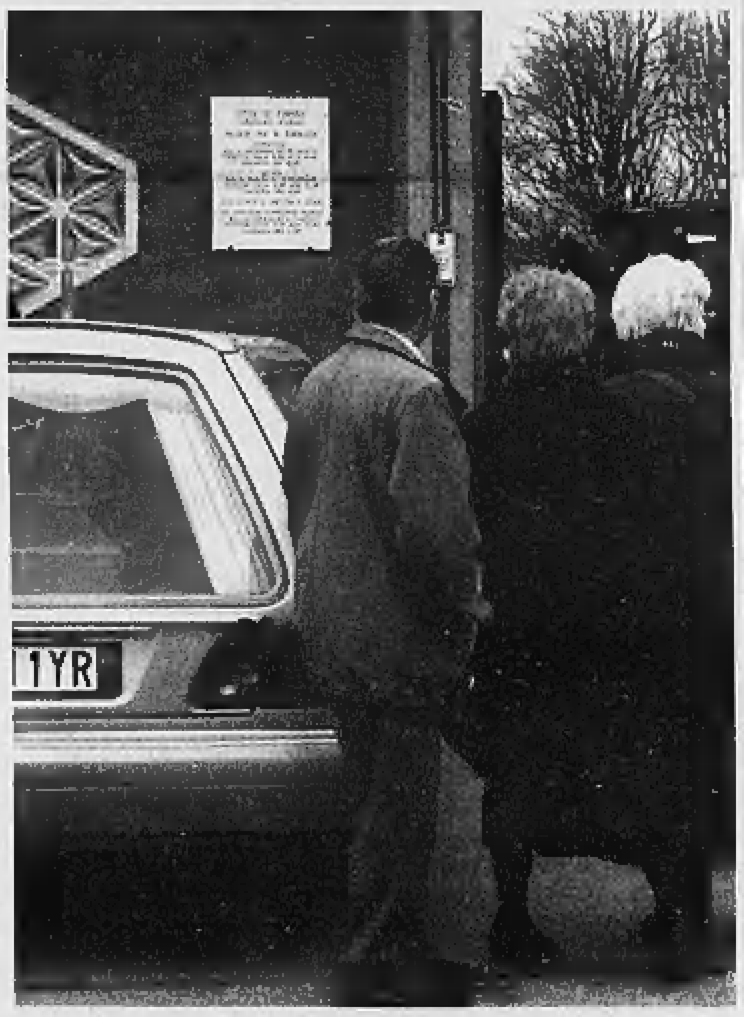


C'è invece il funerale definito a «prezzo prefissato» le cui caratteristiche sono state stabilite dalla delibera comunale [illegible] del 23 aprile 2003. Può essere richiesto a qualunque impresa funebre e costa [illegible] euro, se la salma viene inumata (cioè in terra) e 1085 euro in caso di tumulazione nel loculo. Tali cifre non comprendono il costo della tomba, della fossa, della cella e della celletta. L'esperienza delle imprese funebri è univoca: nessuno si è mai accontentato del servizio minimo previsto dal capitolato. Il pacchetto «entry level» si articola su un feretro lucidato in legno dolce (se destinato all'inumazione), o in legno forte (se destinato alla tumulazione) con spessore delle legname di 3 centimetri, dotato di imbottitura interna in raso, delle maniglie, della croce e della targhetta d'identificazione. La dotazione base prevede inoltre la stampa di 15 annunci mortuari (Novara prevede in tutto 29 aree destinate all'affissione degli annunci mortuari), la predisposizione di un tavolino, un catafalco con dei candelabri, l'addobbo del portale dell'abitazione o del luogo scelto per le esequie e la cerimonia funebre. Il funerale base prosegue con l'incassamento e la chiusura del feretro, la fornitura di un cofano o di cuscino di fiori freschi, il disbrigo delle pratiche amministrative, la corresponsione delle tariffe comunali e il trasporto.

Tra le innovazioni adottate massicciamente anche a Novara c'è quella degli annunci a colori. Il nero è quasi del tutto scomparso, rimpiazzato da blu, azzurro, violetto e beige. Anche i mezzi di trasporto delle bare hanno subito un processo di evoluzione: andati definitivamente in pensione i vecchi e spartani carri funebri, ora i servizi vengono espletati con modernissimi autoveicoli dotati di ogni sorta di automatismo per facilitare l'operato degli addetti.

L'agenzia di servizi funebri Galuppo e Rossi di Arona offre consulenza nelle pratiche

Grande aiuto anche contro la burocrazia



CAMBIA la sensibilità anche nel dolore e nel lutto. Le cerimonie funebri colgono queste novità con una maggiore attenzione agli aspetti essenziali del rito, mentre diventano sempre meno significativi gli elementi accessori. «Un lutto rappresenta un momento del tutto particolare nella vita di una persona, di un nucleo famigliare - dicono i titolari dell'agenzia di servizi funebri Galuppo e Rossi, di Arona -. Il nostro compito è anche di sapere cogliere questi sentimenti».

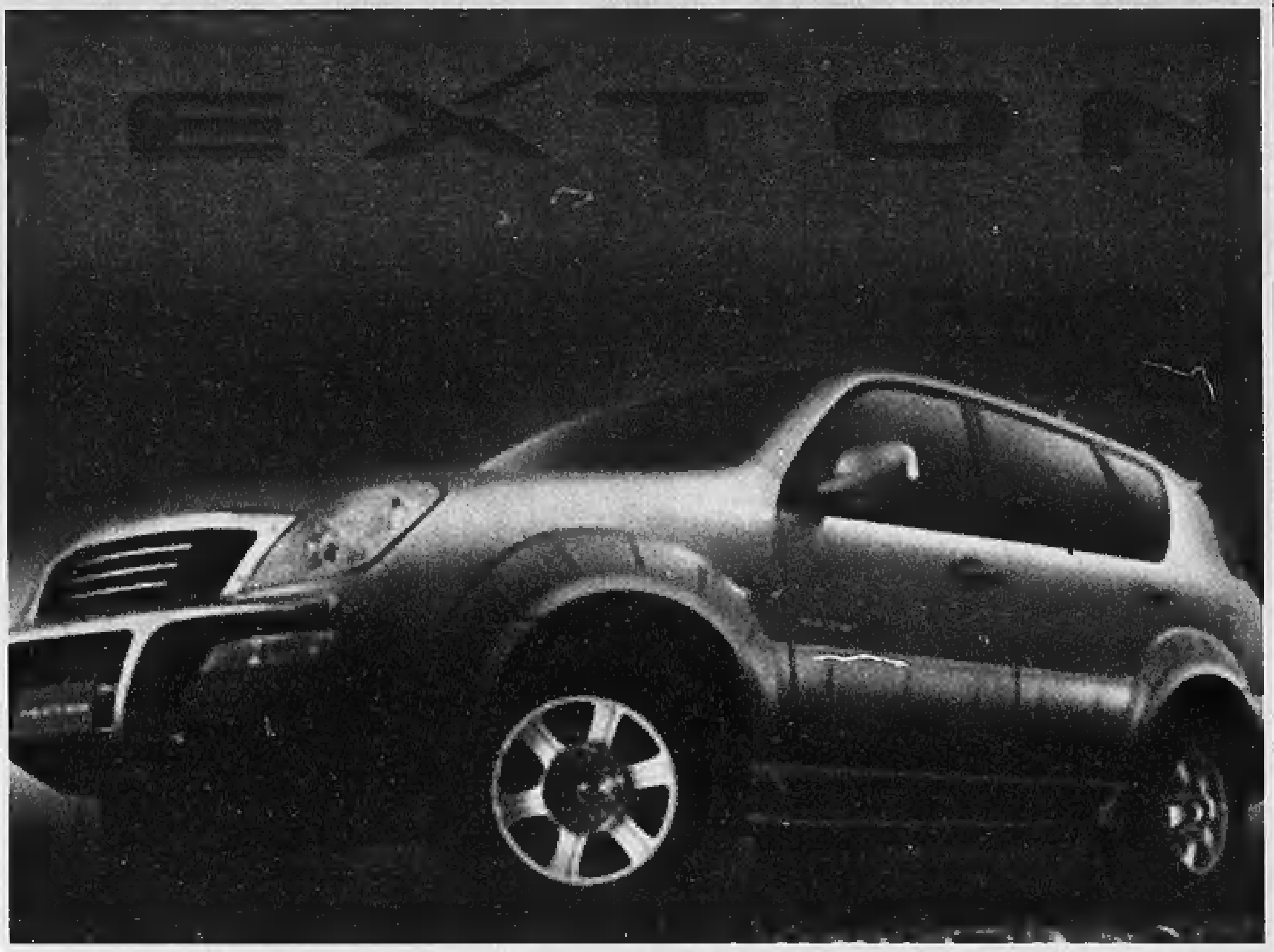
Oggi molti rinunciano agli addobbi funebri, ai cortei dall'abitazione alla chiesa o al cimitero: «Per questo diventa importante il momento vero e proprio della cerimonia, dove noi assicuriamo il massimo della qualità, ma nello stesso tempo garantiamo un prezzo onesto. La nostra ditta opera in questo settore da oltre settant'anni, quindi nel Verbano e non solo, siamo molto conosciuti. La nostra migliore pubblicità sono le parole dei nostri clienti».

Un altro segno del cambiamento nel lutto è rappresentato dalla cremazione: «Chi fa questa scelta - dicono alla Galuppo e Rossi - è in continua crescita, sia perchè ormai si tratta di una pratica diffusa nella mentalità comune, sia perché in questo modo si supplisce agli oggettivi problemi di spazio che oggi si riscontrano in moltissimi cimiteri».

Galuppo e Rossi è specializzato nell'offrire un servizio completo per le incombenze funebri a cominciare dall'espletamento delle pratiche burocratiche: «In questi momenti non è facile dedicarsi alle esigenze della burocrazia, che però ci sono. Allora pensiamo noi a risolvere anche questa problematica».

La sede centrale di Galuppo e Rossi è ad Arona, in via Martiri della Libertà 47; Galuppo dispone anche di una sede in via San Carlo 53, e Rossi si può trovare anche in viale Berrini 9, sempre ad Arona. Tre «basi» caratterizzate dall'elevata qualità del servizio, dalla professionalità e dalla correttezza delle tariffe che vengono praticate.

Si chiamano con nomi molto familiari: Rexton, Musso, Korando



A Fontaneto arrivano i Coreani

Sono i nuovi fuoristrada della SsangYong

FONTANETO D'AGOGNA

Hanno nomi quasi familiari come Rexton, Musso, Korando. Sono i fuoristrada della SsangYong, un'azienda coreana che da tempo è presente nel mondo del «quattro per quattro» e che adesso scende in campo anche in Italia. Nelle nostre province i veicoli SsangYong sono reperibili presso la concessionaria Omcar di Fontaneto d'Agogna, un nome sempre più legato al mondo del fuoristrada in cui professionalità e competenza sono pari solo alla passione per le auto. Oggi i modelli dellla casa coreana si impongono sul mercato nazionale grazie a tutta una serie di caratteristiche che li contraddistinguono rispetto alla concorrenza. Innanzitutto si tratta di veri e propri fuoristrada con tutte le caratteristiche tecniche che questo tipo di auto deve avere; nello stesso tempo non rinunciano a quel comfort, ed a quella eleganza, che il mercato oggi richiede. Prendiamo, per esempio, Musso Sport. E' un fuoristrada pensato principalmente per chi desidera un mezzo che possa essere indifferentemente usato per il lavoro e per il tempo libero. Equipaggiata con un motore da 2.9 di cilindrata con cinque cilindri in linea fonde le qualità del pick-up con una linea armonica ed aerodinamica. Grazie alla trazione integrale inseribile ed alle marce ridotte è in grado di cavarsela in qualsiasi situazione, anche dove le altre devono rinunciare. Il tutto con un semplice tasto. Musso Sport offre poi, insieme ad un comfort notevole, anche elevati sistemi di sicurezza passivi ed attivi con barre intrusione alle porte ed un avanzato sistema di frenata Abs a quattro sensori. Il cassone è ideale per chi lavora, ma anche per il tempo libero. Se poi si vuole scegliere un grande compagno di viaggio SsangYong mette a disposizione Rexton, un modello dalle prestazioni incredibili e dalla versatilità ancora più straordinaria. Una macchina alla quale si può davvero chiedere tutto: di essere fuoristrada o berlina nello stesso tempo. Nato per il divertimento, inteso come «tutto-fare», il Rexton si comporta da fuoristrada quando le condizioni stradali sono al limite dell'impossibile e da auto elegante se si viaggia in città o su percorsi urbani ed extraurbani. Grazie alla sua elevata tecnologia può trasformarsi in ciò che si desidera senza problemi e senza compromessi. Ci si mette al volante si inizia a viaggiare: senza problemi, qualsiasi sia il percorso da fare. I motori offrono prestazioni brillanti e la gamma è disponibile sia con le versioni a benzina da 3.2, con motori a sei cilindri in linea oppure con la serie diesel, arricchita oggi da nuovissimo XDi 270 common rail che si affianca al classico 5 cilindri da 2.9. Per il maggior comfort e tranquillità di guida c'è la possibilità di scegliere anche l'intelligente cambio automatico Mercedes Benz T-Tronic che offre livelli di prestazioni ed economicità imperdibili. Sulla sicurezza SsangYong apre poi un capitolo a parte con controllo elettronico della stabilità e della frenata e con un particolare programma computerizzato che agisce per rendere agevole in qualsiasi situazione qualsiasi manovra d'emergenza. Il talaio robusto oltre a garantire la giusta rigidità ed un ulteriore elemento di sicurezza. Un elemento che si riscontra forse ancora di più nel Korando, un 4 X 4 che rivela subito la sua appartenenza alla gerarchia militare. Dedicata a chi ama l'avventura, ma non dimentica la sua discendenza militare che si scopre osservandola da vicino e ritrovando «sotto il vestito» una tecnologia sofisticata ed una cura quasi maniacale dei dettagli. Indicata per chi vuole sfidare l'impossibile. Il telaio è monoscocca e la sua progettazione si deve ad un mago del settore: quel Ken Greenley di scuola britannica che molto ha insegnato ad una generazione di progettisti. Divertimento puro: basta un tasto, un tocco leggero della dita per passare dalle due alle quattro ruote motrici. Basta sfiorare col piede destro l'acceleratore per scatenare tutti i cavalli del generoso motore 2.9 di cilindrata di derivazione Mercedes. Da Omcar: il regno del fuoristrada.

NELLE COMPETIZIONI

Mitsubishi vince la Parigi-Dakar

■ FONTANETO D'AGOGNA. Stepahne Peterhansel ha fatto il bis. Mitsubishi ha ottenuto invece una prestigiosa cinquina. La Casa automobilistica giapponese, rappresentata nelle nostre province dalla Omcar di Fontaneto d'Agogna,, si è imposta per la quinta volta consecutiva nella massacrante Parigi-Dakar. Per la Mitsubishi è il decimo successo assoluto nel rally raid africano. A completare il trionfo Mitsubishi ha provveduto l'ex-campione di sci francese Luc Alphand, già re della discesa libera, che ha portato al secondo posto un'altra auto Mitsubishi. Una bella doppietta francese, ma un trionfo incredibile per la Casa Automobilistica nipponica che nel mondo si può ben dire è diventata quasi sinonimo di fuoristrada. Da sempre infatti i modelli Mitsubishi sono protagonisti nelle gare di fuoristrada sia a livello internazionale che nelle competizioni nazionali come per esempio al Pragiarolodi Maggiora. Dall'esperienza maturata proprio in queste massacranti competizioni nascono poi i veicoli che vediamo circolare tutti i giorni su strada e che è possibile vedere ed anche provare presso la Omcar di Fontaneto d'Agogna.